Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2005. ANNO 139. N. 163. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

«UN SOLO GRUPPO PARLAMENTARE, SIAMO MAGGIORANZA NEL PAESE». PRODI: CONFONDE IL REFERENDUM CON LE POLITICHE

Berlusconi: Rutelli venga con noi

«La casa dei moderati si farà». La Margherita: «Sciocchezze»

ROMA. Berlusconi rilancia la casa comune dei moderati e invita Rutelli ad andare con lui: «L'esito del referendum - ha detto ieri il premier - ci dà l'assoluta certezza che in Italia siamo la maggioranza». Perciò, via al nuovo soggetto politico «aperto a tutti i moderati, Margherita compresa». E a settembre fusione di Forza Italia, An e Udc in un unico gruppo parlamentare, anche se alle elezioni «ogni partito andrà col proprio simbolo». Secca la replica affidata da Rutelli al portavoce: «Basta con le sciocchezze, si occupi dei problemi del Paese». E anche Prodi risponde a Berlusconi: «Ha confuso un referendum su temi delicatissimi con le elezioni politiche».

Brunone, di Robilant, Magri e Padovani
DA PAG. 2 A PAG. 4

LAICI SENZA LAMENTI

Gian Enrico Rusconi

E' una sferzata per i laici. Non è un naufragio. Si è esaurito un modo inerziale di concepire le ragioni tradizionali della laicità, che si ritenevano facili da comunicare.

I laici (credenti, non credenti e diversamente credenti) sono finalmente consapevoli di essere una minoranza in una società post-secolare, dove contano non già le appartenenze religiose in senso autentico, ma la funzione surrogatoria che la religione esercita nel fornire un'etica pubblica.

Avversaria della laicità non è la religione, bensì la sua pretesa di monopolizzare l'etica pubblica, negando pari dignità morale ad altre visioni morali della vita. Avversario della laicità è lo spregiudicato utilizzo delle procedure democratiche che alterano il senso e il valore stesso della consultazione referendaria.

Papa Ratzinger in alcune sue riflessioni, fatte da cardinale, parlava di ethos vissuto e condiviso. Ma i vincitori del referendum, tramite astensione, non hanno risposto a questo ethos, bensì hanno semplicemente massimizzato le preoccupazioni diffuse davanti all'enormità e alla complessità dei problemi sollevati. Invitando a non votare ne hanno alleggerito la complessità, anche grazie ad un linguaggio molto efficace e falsamente intuitivo (la vita non si mette ai voti). Al confronto gli argomenti e le modalità espressive dei sostenitori del «sì» si sono rivelati inefficaci.

Ma i sostenitori della legge 40 sbagliano se, sfruttando il referendum, pensano di avere ottenuto carta bianca a favore della loro idea della «vita», del cui valore ritengono di possedere il monopolio. Hanno semplicemente provocato una sospensione di giudizio.

I laici avrebbero dovuto combattere con maggiore determinazione in sede parlamentare per una legge più sensata. In nome della laica pluralità delle «visioni della vita» e dell'etica della cura, avrebbero dovuto coinvolgere l'opinione pubblica con la stessa passione con cui si sono tardivamente impegnati nel referendum.

Adesso il pensiero laico si trova davanti al compito di ricostruire un concetto di natura umana, sticazzi tutelato in modo bilanciato, perché distinta e distinguibile nelle sue molte fasi biologiche, da contrapporre ad una visione irrigidita e metafisica di natura.

Non è un'operazione ovvia e intuitiva. Non solo perché è aperta a possibili intollerabili abusi, come continuamente le viene rimproverato, ma perché presuppone un rapporto attento e critico con le prestazioni della scienza e delle sue tecnologie. Non è un discorso facile. I laici credevano di averlo già bell'e pronto, invece devono ancora rielaborarlo in modo convincente. Non per mortificare la vita - come dice la diffamazione nei loro riguardi - ma per riconoscerla nella sua straordinaria ricchezza e malleabilità al servizio dell'uomo.

LAICI CON UN'IDENTITA'

Giovanni De Luna

NORD/Sud, città/campagna, centro/periferia: la geografia elettorale disegnata dai risultati del referendum ci restituisce tutte le tradizionali fratture che hanno segnato la storia del nostro Paese. Per una sorta di avvincente paradosso cronologico, nell'Italia della più compiuta modernità economica e culturale sembrano riaffiorare antiche contrapposizioni, insediamenti territoriali che rischeggiano quelli degli schieramenti che si fronteggiarono nel processo risorgimentale, un'Italia di minoranza, laica e di sinistra, irriducibilmente separata dall'Italia profonda, cattolica e moderata.

Ovviamente, questo viaggio nel tempo è solo una suggestione. Resta il fatto che, a proposito di quel 25,9% che ha votato, gli istituti di ricerca parlano di un elettorato settentrionale, metropolitano, colto, collocato in fasce sociali medio-alte, chiuso agli anziani e ai giovanissimi, molto coinvolto nel circuito dell'informazione, così saldamente collocato nel bacino elettorale dei partiti di sinistra (Ds e Rifondazione) dall'avere consentito all'Istituto Cattaneo di prevedere quasi esattamente la percentuale dei votanti. Ora che un italiano su quattro sia disposto a mettersi in gioco in una partita che si è giocata su valori del tutto svincolati dagli interessi materiali, si riconosca in una tradizione laicamente laica, riscopra le ragioni identitarie della sua appartenenza politica, è comunque un dato di grande interesse: è come se la vecchia, esigua minoranza «azionista» degli esordi della nostra Repubblica sia diventata oggi un'attiva e consapevole minoranza «di massa».

Alla crescita quantitativa di questa minoranza si aggiungono poi altri elementi che lasciano pendere il giudizio su questo voto dal lato della modernità piuttosto che dell'arcaismo. Ad esempio il mondo cattolico che ha trionfato disertando le urne, smarrisce il suo carattere «clericale» in modo sempre più accentuato man mano che ci si allontana dai suoi vertici (in questo caso l'episcopato italiano, più che la Chiesa di Roma); alla base - soprattutto nelle aree forti del Paese - si affollano i ceti medi emersi negli ultimi decenni, segnati da una sempre più marcata coincidenza tra valori e interessi. I vescovi li conoscono bene; l'«astensione attiva» non è solo un ossimoro, ma è stata anche una scelta consapevole che ne ha intercettato efficacemente la riluttanza a mobilitarsi politicamente per ragioni non strettamente legate a un modello di vita rinchiuso nel circolo ossessivo del produrre per consumare. La cautela che ha sconsigliato la propaganda aperta per il no, i timori iniziali sull'esito del referendum, scaturivano proprio da questa consapevolezza: non esiste più una base cattolica che, come recitava un vecchio inno dedicato dai militanti a Pio XII per le elezioni del '48, «al tuo cenno e alla tua voce un esercito ha l'altar». Se l'Italia laica per convinzione è una minoranza, l'Italia secolarizzata per interesse è una larga maggioranza.

I SERVIZI

IL PARTITO NUOVO DELLA CDL
Il Cavaliere ci crede davvero «I simboli? Risolverò io...»
Augusto Minzolini A PAGINA 3

I PARISIANI E LA SCISSIONE
Fassino chiama il Professore «Attenti a passi avventati»
Antonella Rampino A PAGINA 2

LO SCONTRO IN AN
Tra Fini e Alemanno un lungo faccia a faccia senza intesa
Amedeo La Mattina A PAGINA 4

IL RICORSO DI CIAMPI ALLA CONSULTA

«LA FIRMA DEL MINISTRO E' UN ATTO DOVUTO»
Il Presidente rivendica i suoi poteri costituzionali «Il Guardasigilli non può opporre il veto a un provvedimento di grazia, scelta che esula da ogni valutazione politica»

Ruotolo E UN COMMENTO DI Ainis A PAG. 5

ATENE — IL GIAMAICANO HA BATTUTO IL RECORD MONDIALE CON 9"77

Powell, l'uomo più veloce del mondo

Asafa Powell è il nuovo primatista mondiale dei 100 metri piani. Lo sprinter giamaicano, 22 anni, ha stabilito il record nella prova di Grand Prix ad Atene, fermando i cronometri a 9"77. Il precedente limite di 9"78 era stato stabilito dallo statunitense Tim Montgomery il 14 settembre 2002 a Parigi. «Sapevo che potevo farcela - ha confidato Powell -. La mia impresa conferma che nessuno sa quanto possa correre veloce l'uomo». Deluso Montgomery: «Che choc! Per me questo record è una vera sorpresa».
Barberis «HELLO SPORT

«NON SFUGGONO AL LAVORO NERO O ALLA DELINQUENZA»

Pisanu: i clandestini sono una minaccia per il Paese

REPORTAGE

TRA SCIPPI E RAPINE ALLE RADICI DELL'ODIO
Ma la madre del barista ucciso: «Non voglio guerre, chiedo giustizia»
Fabio Poletti A PAGINA 13

ROMA. Il ministro dell'Interno Pisanu interviene sui fatti di Varese e usa parole decise: «L'omicidio di Claudio Maggiorin conferma, purtroppo, che l'immigrazione clandestina rappresenta una minaccia crescente per la sicurezza nel nostro Paese». Fermo anche il monito agli ultras dopo la caccia all'uomo in cerca di vendetta: «Nessuno spazio - avverte Pisanu - può essere lasciato a reazioni aberranti, al di fuori della legge». SERVIZIO A PAG. 13

SCONTRO SULLA COPERTURA. «NIENTE AUMENTI DELL'IVA»

Il premier: quest'anno nessun taglio sull'Irap

SENTENZA

AUTOVELOX, PER LA MULTA BASTA SOLTANTO LA FOTO
La Cassazione ci ripensa e riabilita i vecchi strumenti Proteste dei consumatori
Pier Luigi Franz A PAGINA 12

ROMA. «Nel 2006 non ci saranno tagli dell'Irap». Silvio Berlusconi, in serata, dopo che si erano avanzate ipotesi che prevedevano riduzioni già da quest'anno, ha annunciato che la riforma avrà inizio soltanto nel 2006. Smentita dal premier anche l'ipotesi di un innalzamento dell'Iva dal 20 al 21%, che aveva provocato una frattura nella maggioranza di governo: An e Udc, contraria la Lega.
Barbera, Ippolito e Lepri
A PAGINA 7

MICROSOFT SI PIEGA A PECHINO

IL WEB CINESE CENSURATO DA BILL GATES

Anna Masera

DAL 13 giugno parole come «democrazia», «diritti umani» e «libertà» non sono accettate per le ricerche sul nuovo portale Internet «Msn» della Microsoft in Cina. I navigatori che le immettono, o che ne cercano altre con significato politico o di contenuto pornografico, vedono comparire un consiglio: «Questo sito non contiene parole proibite né oscenità. Si prega di inviare un termine diverso».

Che in Cina i siti Internet siano sottoposti alla censura governativa non è una novità. Ma fa un certo effetto che a piegarsi ai diktat di Pechino sia proprio l'azienda del multimiliardario Bill Gates, simbolo estremo del capitalismo Usa che tanto investe nell'immagine buonista di paladino della libertà e della democrazia, che si fa ritrarre con i bimbi africani in braccio per far sapere che regala milioni di dollari ai poveri.

Certo la Cina è una dittatura, per quanto possa far comodo dimenticarsene per via di quell'enorme mercato in via di sviluppo - un miliardo e mezzo di persone - aperto al commercio globale. Conta già circa 90 milioni di navigatori Internet, è seconda al mondo solo dopo gli Usa. Prima di Microsoft, i due popolari motori di ricerca delle rivali Yahoo! e Google hanno ricevuto critiche per la loro collaborazione con il governo cinese nella censura di Internet in cambio di una lucrosa fetta di quel mercato. Così come Cisco Systems, che fornisce sofisticati programmi di spionaggio per monitorare le abitudini dei singoli navigatori cinesi.

Reporters sans frontières (Rsf), l'organizzazione con sede a Parigi che difende la libertà di stampa, denuncia che così i principi di libertà a cui si ispira il Global Internet Freedom Act sono stati barattati in cambio di un posto nel più grande mercato dell'Asia. Visto che controllare la Rete è molto difficile, per filtrare in modo più efficiente l'informazione digitale lo scorso marzo Pechino ha obbligato tutti i siti con sede in Cina a registrarsi presso il governo entro la fine di giugno indicando la persona responsabile, e ha annunciato la chiusura di quelli non registrati. Secondo le autorità cinesi già il 75% circa si è registrato, mentre secondo le organizzazioni umanitarie migliaia di Internet café sono stati chiusi e almeno 54 persone sono state imprigionate per aver pubblicato in Rete contenuti «sovversivi». Per chi pubblica notizie su siti non registrati è prevista una multa fino a 1 milione di yuan (circa 100 mila euro).

Ma Microsoft ha un'immagine pubblica da difendere, ben più di Cisco, Google e Yahoo messe assieme. Come per tutte le attività commerciali straniere in quell'ibrido che è il capitalismo senza democrazia della Cina, è entrata nel mercato Internet cinese grazie a una joint venture con una società di proprietà statale, la Shanghai Alliance Investment. Evidentemente, non è stato l'unico prezzo da pagare. Ne varrà la pena?
anna.masera@lastampa.it

PASSIONI

LA RIVINCITA DI ZORRO
Dal libro della Allende a Internet, riappare l'eroe mascherato
Gianluca Nicoletti A PAGINA 15

LAURETANA®
L'acqua più leggera d'Europa
800-233230
www.lauretana.com
Craglio - CUNEO

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0,9	5.8
S.BERNARDO	38	0.6	7.4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1.1	7.6
LEVISSIMA	75	1.8	7.8
FIUGGI	123	7	7.2
PANNA	137	6.5	8.2
SANTA CROCE	170	1.2	7.8
ROCCHETTA	179	4.4	7.8
VITASNELLA	327	3	7.3

Evidenziamo il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune note acque oligominerali (RF < 500 mg/L) commercializzate nel servizio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005

Farmacia Amica
a chi ti vuole bene

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Jackson Mandela

I fans di Michael Jackson hanno paragonato il loro idolo a Nelson Mandela e la sua assoluzione dalle accuse di pedofilia alla caduta del Muro di Berlino. Ora, i fans esagerano per definizione. Ma in un momento storico in cui anche nell'Italia post referendaria tutti si interrogano su cosa passa nella testa della gente senza pigliarci un granché, è lecito restare interdetti davanti all'entusiasmo genuino che accompagna le gesta di un cantante che sembrerebbe fatto apposta per irritare proprio quella classe media a cui appartiene la maggioranza dei suoi eserciti. Un artista che non ha mai associato la sua musica all'impegno e tuttavia suscita le reazioni fideistiche di un John Lennon. Un baluardo di canzonette che i critici hanno sempre considerato alla stregua, ma i seguaci percepiscono come un perseguitato. Un adulto che ha devastato il fisico con il bisturi, quanto di più lontano dall'epopea dei maledetti rock, e vive in un luna park pullulante di bambini, eppure trasmette al suo pubblico un messaggio di semplicità.

Chi riuscisse a svelare questo mistero avrebbe forse in mano una chiave per interpretare i tempi moderni. Chi, come noi, gira il mazzo a vuoto nella toppa, può azzardare al massimo un passepartout: in «Jacko» milioni di quarantenni rivedono un simbolo del Riflusso: il momento della loro gioventù in cui, finita la sbornia impegnata degli Anni 70, si cercava un folletto che incarnasse la voglia di divertirsi con quella leggerezza che oggi tutti, non solo lui, abbiamo perduta.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

MILANO

COM'ERA ROMANTICA LA MALA ANNI 50
Imprese e personaggi di una delinquenza candida e incruenta Storie lontane di banditi diventati poeti o pittori e borseggiatori galanti
Maurizio Cucchi A PAGINA 27

50615
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP — ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA CRISI DELLA UE È PROFONDA MA LE RATIFICHE DEVONO ANDARE AVANTI

Il ministro La Malfa: «Urge un dibattito sulle condizioni dell'Europa»

■ «Il governo crede che un dibattito in sede parlamentare sulle condizioni dell'Europa, sulle prospettive finanziarie e sulle conseguenze del no francese debba avvenire al più presto». Lo dice il ministro delle Politiche Comunitarie Giorgio La Malfa chiudendo la discussione generale sulla legge Comunitaria in aula alla Camera. La Malfa ha ribadito la posizione già espressa dal ministro degli Esteri Fini sulle ratifiche del trattato europeo: «Il mio auspicio è che si vada avanti nel processo di ratifica. Ma questa posizione - aggiunge - è bene che scaturisca dal consiglio europeo. Una posizione troppo rigida di un governo su questo tema potrebbe irrigidire ulteriormente la situazione». Quanto alle cause della bocciatura del trattato Ue in Francia e in Olanda, La Malfa osserva: «In Europa la crisi è molto profonda. L'andamento dell'economia è così negativo da avere ripercussioni profonde».

Il ministro Giorgio La Malfa

RIBADITA LA TUTELA DEL SEGRETO PROFESSIONALE

Privacy: la fonte giornalistica resta riservata anche se i dati personali sono stati pubblicati

■ Se il cittadino chiede ad una testata giornalistica informazioni sulla provenienza dei dati personali che lo riguardano riportati in un articolo, il giornalista ha il diritto di mantenere riservata la sua fonte. Lo ha stabilito il Garante per la privacy sottolineando che il Codice in materia di protezione dei dati personali ha confermato le norme poste a tutela del segreto professionale che permettono ai giornalisti di mantenere segreta la fonte fiduciaria di una notizia. L'importante principio a tutela della libera manifestazione del pensiero, è stato riaffermato, come si legge nella Newsletter del Garante, in un provvedimento con il quale il Garante (Francesco Pizzetti, Giuseppe Chiaravalloti, Mauro Paissan, Giuseppe Fortunato) ha affrontato il caso di un imprenditore che intendeva conoscere l'origine dei dati personali che lo riguardavano pubblicati su un quotidiano locale.

Il Garante Francesco Pizzetti

L'APPELLO DI BERLUSCONI DIVIDE UN PARTITO GIA' SPACCATO DAL REFERENDUM

Sull'offerta del premier è scontro nella Margherita

Rutelli: sciocchezze. Parisi: se brindate per l'astensione, ovvio che vi inviti

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Sciocchezze, un colpo di sole, una barzelletta. Se l'appello di Silvio Berlusconi alla Margherita di entrare nella costituenda casa dei moderati ha avuto un effetto, è stato quello di esacerbare ulteriormente i rapporti fra prodiani e rutelliani, alla vigilia di un nuovo appuntamento in cui i due gruppi della Margherita torneranno a confrontarsi sulla lista unitaria, dopo la famosa Assemblea federale in cui il partito ha scelto di non rinunciare al suo simbolo nel proporzionale. Se infatti era scontato che la Margherita tutta rinviasse al mittente la «proposta indecente» di passare dall'altra parte, ha sorpreso la reazione acida di Arturo Parisi.

Il prodiano per eccellenza del partito coglie infatti l'occasione per ironizzare pesantemente sul brindisi col quale Rutelli, Marini e De Mita - peraltro gli unici tre astensionisti dell'esecutivo interno, mentre gli altri sei membri, incluso i rutellianissimo Gentiloni, si sono recati alle urne, fanno notare i prodiani - hanno accolto il risultato del referendum. Oltre tutto, assegnando alla consultazione quella connotazione politica che lo stesso Prodi aveva sconsigliato di darle. Il leader dell'Unione, ieri a Bruxelles, ribadisce la sua posizione etica invitando gli altri alla coerenza e all'invito di Berlusconi risponde di sfuggita, «forse ha confuso un referendum con le elezioni politiche».

Parisi non fa nomi. «Il partito che, brindando al trionfo degli astenuti, si siede furbescamente a cose fatte al tavolo dei vincitori è ben lontano dal progetto della Margherita per l'Ulivo che fondammo nel 2002 e per il quale continuiamo a batterci», constata. E si chiede: «Perché meravigliarci se, immaginando di aver condiviso la stessa vittoria, Berlusconi si azzarda ad invitare il mio partito a condividere una casa comune?». Parole che il marinian Beppe Fioroni respinge come «un tentativo avvilente di strumentalizzare un brindisi, creando un caso».

In realtà il caso esiste eccome, anche se va ben al di là del brindisi e dello stesso appello berlusconiano, al quale i rutelliani replicano con toni durissimi. Una per tutte, la risposta che Rutelli affida al suo portavoce: «Berlusconi, si occupi dei problemi del Paese, che da quando è al governo si sono pesantemente aggravati. Le sue dichiarazioni verso la Margherita hanno la stessa probabilità di avverarsi della sua rielezione a premier. Cioè zero». Il coordinatore Dario Franceschini arriva a dare del «patetico a Berlusconi», assicurando «l'irreversibilità» della scelta di campo della Margherita.

> L'ex sindaco di Roma respinge come una provocazione le parole del Cavaliere attraverso il portavoce Il principale collaboratore del Professore invece ricorda al leader, a Marini e De Mita di aver esultato sui risultati di lunedì

Il caso esiste e riguarda la lista unitaria, sulla quale i prodiani non mollano, convinti come sono che «senza lista unitaria non esiste l'Ulivo» e che senza un raggruppamento che privilegi il bene comune dell'Italia sugli egoismi partitici, in caso di vittoria dell'Unione non vi possa essere un governo stabile. La lista unitaria è stata bocciata dal 75% della Margherita ma loro non si rassegnano anche se, sapendo che i rutelliani non arretreranno di un dito, per ora vogliono evitare lo scontro. Come sembra invitare a fare lo stesso Prodi, che al suo portavoce fa dire che «come nella Ue, ora occorre una pausa di riflessione, mantenendo saldo l'obiettivo della massima unità e di un governo forte, del quale il paese ha bisogno».

L'ipotesi di scissione è nell'aria, ma al momento resta sullo sfondo. E' proprio Parisi, che ieri è stato tutto il pomeriggio nel suo studio ricevendo uno a uno esponenti prodiani, a negare di aver mai pronunciato quella fatale parola. Pur compiacendosi con i suoi di un sondaggio Eurisko, ancora riservato, secondo il quale una lista Prodi otterrebbe un consenso del 18,8%. E forte dei «segnali raccolti dal territorio» (da Brescia come dal Veneto, dove la Margherita è più forte) che mostrerebbero come la scelta anti-unitaria compiuta abbia suscitato malumori e preoccupazioni. «Domani andiamo per ascoltare e per farci ascoltare», si limita a dire il braccio destro del Professore, aggiungendo di avere molti interlocutori, da Enrico Letta a Rosi Bindi a Pierluigi Castagnetti, «la cui assenza si è fatta sentire». Ma, avverte, «la logica del ricatto su Prodi non l'accettiamo».

LA TELEFONATA DEL CAPO DELLA QUERCIA: «NON POSSIAMO PERMETTERCI PASSI AVVENTATI»

Romano Prodi con Francesco Rutelli

Il segretario dei Ds Piero Fassino

retroscena
Antonella Rampino

I prodiani pensano alla scissione Fassino chiama Romano per frenare

Il segretario Ds al Professore: «Adesso ci vuole calma e sangue freddo»

ROMA

La profferta di Berlusconi al leader centrista della Margherita uscito vittorioso dal referendum, quel berlusconiano «che ci fa l'astensionista Rutelli col centrosinistra, venga con noi...» è stato quanto bastava, ieri, perché ai parisian-bordoniani sembrasse arrivato il grande giorno. Così, già vistosamente irritati dal rumoroso brindisi post-referendum con champagne di Rutelli-Marini-Fioroni negli uffici del partito il giorno prima, i parisiani non solo hanno subito ribattuto con un lungo e analitico comunicato che sembrava tanto voler dire che l'idea berlusconiana alla fine tanto peregrina non era. Soprattutto, han cominciato a valutare se non fosse il momento giusto per la scissione.

E invece non è così, o perlomeno non è ancora così. Per quanto i due episodi, il brindisi a champagne («spumante» lo chiama Parisi che è prodigno anche in quanto a stile di vita) e il fatto che Rutelli avesse atteso la replica parisiana per rispedire al mittente, e cioè a Berlusconi (sia pure via portavoce) le profferte a cambiare schieramento, l'ira e le pronte tentazioni scissioniste sono state placate - pare - dall'alto. Su Prodi hanno agito due fattori. Una lunga telefonata con Piero Fassino, nella quale il segretario dei diesse ha insistito, «dopo quello che è successo al referendum ci vuole calma e sangue freddo, caro Romano, non possiamo permetterci passi avventati». E nel frattempo dalla Margherita del Veneto, che del partito è mirabile laboratorio poiché vi convivono pacificamente un prodiano a trentadue carati come Paolo Costa e dei rutellian-mariniani del peso di Tiziano Treu e Maurizio Fistarol, è arrivato un appello. Cari generali, ammoniva il forbito documento, se si va in guerra finisce che vi ritroverete senza l'esercito. Non uno spiraglio, ma una «fessura». Usandola per scrutare l'orizzonte più vicino, e cioè l'ufficio di presidenza della Margherita che si terrà oggi, i prodiani hanno deciso di aspettare, e vedere. I pontieri sono già al lavoro: si prova a vedere se in quella riunione arriverà un segnale di pace, se un ramoscello d'Ulivo, è proprio il caso di dirlo, verrà teso da Rutelli e Marini. Anche perché i rutelliani pare considerino il Veneto in quota loro, dal punto di vista dell'establishment di partito. E; facile constatazione, potrebbero seguire altre regioni: una appello all'unità scandito a macchia di leopardo.

Allo spiraglio però nessuno ci crede fino in fondo. Anche perché altri focolai di guerra si potrebbero accendere negli appuntamenti già in agenda per il resto della giornata: tutta dedicata alle riunioni dei parlamentari della Margherita, per arrivare a quella dei senatori che ha come ordine del giorno la messa in stato d'accusa del loro capogruppo, il prodianissimo Willer Bordon. Le truppe sono schierate 22 a 11, e Tex Willer è in minoranza. Lui ha intenzione di vendere carissima la pelle, facile prevedere una prolusione talmente analitica e dettagliata che alla fine, all'ora di Cenerentola, la riunione andrà aggiornata. Loro, i rutellian-mariniani non hanno alcuna intenzione di farne un martire, sarebbe come servire ai prodiani su un piatto d'argento il casus belli per la scissione. Ma appunto, per quanto la probabilità penda per un rinvio di ogni decisione, la situazione è tale che potrebbe sfuggire di mano ad ogni momento. Ed essere colta al volo per la scissione.

I diessini, dal canto loro, sono in un'impasse. Nella riunione di segreteria della Quercia, ieri mattina, Fassino ha ribadito che non rinuncerà a vedere Rutelli andarsene per conto suo, che bisogna lavorare per la ricomposizione nella Margherita, che qualcuno deve avere calma e responsabilità, e quel qualcuno sono lui e i diesse. Ufficialmente, con le agenzie, ha invocato l'«unità», beccandosi pure un piccato «grazie, ma possiamo fare da soli» da Parisi. Ma la pazienza ieri invocata in segreteria da Fassino è solo l'altra faccia della tenaglia di D'Alema: non esiste un'ipotesi di mediazione vera con Rutelli, tutte le percorribili vie sono state rispedite al mittente dall'una e dall'altra parte. Tant'è che la direzione dei diesse è stata rinviata al 23 giugno, tre giorni dopo la riunione di analogo organismo della Margherita: come dire che la Quercia attende quel che accadrà in campo avverso. Se non ci saranno segnali positivi, l'ipotesi è quella della Lista Prodi senza Margherita. Cui si arriverà attraverso la scissione dei prodiani e la messa in questione da parte della Margherita della leadership di Prodi. E se si dovesse allora arrivare alle primarie, i diesse chiederebbero di iscriversi un altro candidato, oltre Prodi: Francesco Rutelli.

> Dalla Margherita del Veneto, dove convivono rutelliani e parisiani, arriva un appello: se si va in guerra vi ritroverete senza l'esercito

> In vista dell'ufficio di presidenza di oggi i pontieri sono già al lavoro. Ma gli spiragli per una pacificazione non sono moltissimi

BUTTIGLIONE: «ORA SIAMO PIÙ SIMILI AL TEXAS»

«Il risultato delle urne significa che forse l'Italia è più simile al Texas che al Massachusetts...». Il ministro per i Beni Culturali, Rocco Buttiglione, usando un parallelo chiaramente diretto al pubblico americano, spiega così ai lettori del New York Times il significato del mancato quorum sul referendum. Con questa similitudine geografica, Buttiglione spiega come, a suo parere, il nostro paese si stia avvicinando di più alla politica dello Stato del Presidente George W. Bush, un cristiano rinato, che a quella «liberal» del Massachusetts, unico Stato in cui, ad esempio, sono legali i matrimoni tra gay.

PRC, LA MINORANZA CONTESTA BERTINOTTI

«Ci siamo legati al carro ulivista»

■ La divisione tra Prodi e Rutelli è la dimostrazione della «instabilità» della componente moderata dell'Unione e «può aprire dei varchi a sinistra». Con questo ragionamento il segretario del Prc Fausto Bertinotti tenta di respingere gli attacchi delle minoranze interne, ancora più scettiche sull'accordo di governo con il centrosinistra dopo la vittoria del fronte astensionista al referendum. Le minoranze del Prc - in particolare l'area dell'Ernesto guidata da Claudio Grassi e quella trotzkista guidata da Marco Ferrando - hanno dato ancora una volta battaglia al segretario nella riunione della direzione nazionale. Custode severo dell'unità del centrosinistra Bertinotti ha provato a spiegare che lo scontro tra Rutelli (con lo strappo della Margherita nei confronti dell'Ulivo) e Prodi (accanito sostenitore del Grande Ulivo) «indebolisce il centro e crea ampi spazi per uno spostamento a sinistra dell'Unione». Ma la prospettiva non convince i «grassiani» che nel documento in direzione evidenziano il rischio di «un ulteriore spostamento su posizioni moderate delle forze di opposizione» alla luce dell'esito referendario: «Ci si è legati al carro di Prodi anziché stringere le fila della sinistra alternativa». [r. l.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

UN esercito di veterani della Vecchia Guardia calante in mezzo a una tormenta di neve giù per il bouvelard Saint-Michel, tutta quell'armata imbiancata con le lacrime trasformate in ghiaccioli, ah eravamo proprio noi quella Vecchia Guardia, tutti noi poeti al seguito di un povero carro funebre di classe quinta, la luminosa carretta di PAUL VERLAINE - eravamo per lo più Simbolisti, e Parnassiani, anche, e Romantici - e attraversata Parigi fino al cimitero di Batignolles ascoltammo alla fine Mallarmé pronunciare sulla tomba del pauvre Lélian queste parole sublimi, dal respiro infinito: "La morte, e subitamente - Paul - il silenzio"... la discesa lungo il boulevard Saint-Michel verso la Senna, tutta la letteratura francese, o almeno tutta la parigina, formante un blocco unico errante, questa visione mai più avrebbe abbandonato le nostre memorie.

PAUL FORT
«Mémoires» *(ignoro la data)*

COSÌ GLI AZZURRI NELLE ULTIME PROVE ELETTORALI

IL PREMIER LANCIA UN'OFFERTA AL LEADER DELLA MARGHERITA, POI DICE: AL VOTO CON I NOSTRI SIMBOLI

Berlusconi a Rutelli: venga con noi moderati

«Pronto a fare un passo indietro nel 2006 se ci sarà il nuovo soggetto politico»

Ugo Magri
ROMA

Nel nuovo partito del centrodestra Silvio Berlusconi vorrebbe arruolare nientemeno che Francesco Rutelli, il suo avversario di quattro anni fa. A lui e alla Margherita ieri ha lanciato un appello talmente esplicito da risuonare come una provocazione volta a metterli in difficoltà. Però a sentire fonti vicine al premier pare che non fosse quello l'intendimento: Berlusconi, dicono, davvero pensa che i moderati delle due sponde a certe condizioni potrebbero riunirsi sotto uno stesso tetto. Oggi magari no, i tempi non sono maturi, ma un domani chi potrebbe escluderlo?

Le sue frasi esatte, pronunciate a un seminario sulle prospettive del partito unico, sono: «La casa dei moderati sarà aperta anche agli italiani che non ci hanno dato finora la loro fiducia e che stanno altrove, magari nella Margherita... In quest'area è cominciato un serio processo di ripensamento, poiché le forze democratiche dell'Ulivo non possono auto-annullarsi in un'alleanza che Rutelli stesso ha definito a egemonia comunista. Non mi pare che sia oggi in una compagnia che gli piace tanto... A tutti loro sin da oggi rivolgiamo l'invito: lasciate quella collocazione innaturale, e costruite con noi la casa dei moderati e dei riformisti».

L'apertura del Cavaliere sembra concepita apposta per avvalorare i sospetti di quanti, nel centrosinistra, considerano l'ex sindaco di Roma pronto a tradire per saltare il fosso. Dunque potrebbe essere stata pronunciata con intento malizioso, per obbligare Rutelli a una retromarcia e impedirgli di fare adepti nell'elettorato di centro. Eppure, insistono i suoi, Berlusconi al fondo ci crede. Per il premier, un rassemblement al centro (come ai tempi della Prima Repubblica) avrebbe un grande futuro: «L'esito del referendum», ha sostenuto ieri mattina nel convegno promosso dal Còmitato di Todi, «ci dà l'assoluta certezza che i moderati in Italia sono la maggioranza». La Margherita s'è battuta per l'astensione, Berlusconi l'ha sostenuta nei fatti: dove sta la differenza?

Addirittura il premier s'è offeso per la rispostaccia di Rutelli, che al portavoce Michele Anzaldi ha fatto dire: «Basta con le sciocchezze». Un'autentica sgarberia, secondo Berlusconi. Paolo Bonaiuti è intervenuto ironicamente a rimarcarla: «Apprezziamo il garbo e la signorilità di Rutelli che non risponde neppure direttamente ma per interposta persona... Siamo orgogliosi della nostra differenza». Il galateo, peraltro, c'entra fino a un certo punto. La verità è che il premier davvero si sarebbe aspettato una replica argomentata, o quantomeno sperava di esser preso sul serio. Con l'entourage lui ragiona così: «Se l'ostacolo all'incontro coi moderati dell'altra sponda sono io, è rappresentato dalla mia leadership, il problema si supera facilmente poiché ho già detto di essere pronto al passo indietro».

E in effetti, Berlusconi ha nuovamente ribadito ieri la disponibilità a tirarsi da parte: «Se per lanciare il progetto di casa comune mi venisse chiesto, lo potrei fare perché per me sarebbe un passo avanti... Credo ormai sia chiaro che la mia non è una mossa improvvisata ma un progetto storico di grande importanza strategica per la democrazia italiana». Il Cavaliere stringe i tempi, «trascinarlo all'autunno rischierebbe di depotenziarlo».

Dunque le risposte debbono arrivare prima, «mi auguro che dal Congresso Udc e dall'Assemblea nazionale di An giunga un via libera. Fini entrerà? Certamente sì. L'Udc? Chiedetelo a loro». Entro luglio, «grande assemblea del centrodestra», tre giorni di dibattito «per proporre al Paese la nostra carta d'identità». Già a settembre, «gruppo parlamentare unico» e Comitato costituente «per preparare entro novembre il lancio del partito nuovo».

Alle elezioni politiche Berlusconi vuole arrivare con il simbolo unico, dentro al quale tuttavia compariranno pure quelli dei partiti attuali «perché soltanto così potremo evitare di lasciare percentuali importanti nella penna di un certo elettorato». Se occorreranno modifiche alla legge elettorale, niente paura. Il premier annuncia che tanto andrà cambiata per consentire il voto degli italiani all'estero. E se qualcuno (Ciampi?) dovesse obiettare che non si cambiano le regole all'ultimo momento, lui risponderebbe così: «E' l'opposizione che ci ha insegnato come a pochi giorni dalla scadenza del Parlamento si possa cambiare perfino la Costituzione».

Gelo di Follini: o c'è il partito o teniamo le nostre bandiere E l'Udc può puntare su Casini

Gigi Padovani

Luglio sarà un mese caldo per la Casa delle libertà. Esclusa fin dal principio la Lega Nord, che rimarrà arroccata nell'enclave padana, An e Udc dovranno decidere se aderire al progetto berlusconiano del nuovo «soggetto politico». E lo faranno attraverso due importanti passaggi, il congresso dei centristi e l'assemblea generale dei finiani. Con il consueto entusiasmo, incurante delle possibili reazioni negative degli alleati, al convegno della Fondazione Liberal ieri Silvio Berlusconi ha dettato l'agenda, chiedendo che si decida entro settembre. Chi era già tiepido verso il suo progetto, ha però potuto appigliarsi al passaggio fondamentale - elezioni 2006 con le vecchie bandiere di Forza Italia, An e Udc -, che infatti è stato rilanciato dal vicepremier Marco Follini: «Al 2006 ci si può arrivare con il partito nuovo o con i simboli vecchi. Ovviamente, delle due l'una».

Marco Follini

Maurizio Gasparri

La dichiarazione serale del leader Udc lascia poco spazio alle congetture. Ma un conto è se lo dice Bruno Tabacci (la voce più inquieta della Cdl), che l'aveva scandito parlando davanti al Cavaliere in mattinata - l'idea che ognuno vada con il proprio simbolo mi sembra in contrasto con questo 'progetto...' -, e un conto è se lo ribadisce il segretario. La sensazione è chiara: più che di un nuovo partito, si può parlare di una nascente federazione, con gruppi comuni e sedi di decisione assembleari. Ma nulla di più. A meno di colpi di scena ai quali il Cavaliere ci ha abituati.

Sul carro di Berlusconi si sono intanto subito piazzati i suoi più fedeli supporter dentro An, Maurizio Gasparri e Adolfo Urso, ma il silenzio da via della Scrofa di Gianfranco Fini e dei suoi - impegnati in tutt'altre faccende - la dice lunga sulla freddezza con la quale viene accolto il progetto. Intanto il presidente di Alleanza Nazionale deve riuscire a salvare la sua premiership nel partito, parando le mosse di Alemanno che ha già chiesto «una nuova Fiuggi», e poi decidere se gettarsi alle spalle dieci anni di An per confluire nella nuova forza politica, con il rischio di una nuova emorragia a destra dopo Rauti e la Mussolini.

Se, ovviamente, Pisanu rilancia sulla Margherita, sostenendo che il «partito unico dei moderati potrebbe attrarre Rutelli», mentre il coordinatore azzurro Bondi insiste sulla necessità di un «cambio generazionale», il punto più importante di tutta la complessa vicenda appare un altro. I centristi potrebbero accettare di rompere le righe per attrupparsi nel Ppe italiano guidato da Berlusconi soltanto se fossero sicuri di poter lanciare Pier Ferdinando Casini alla corsa per Palazzo Chigi fin dal 2006. Tabacci lo ha fatto capire e l'ha ripetuto ai suoi. E Follini non lo dice ma lo lascia intendere con il suo aut aut. A questo punto, forse ha ragione il ministro La Loggia: alla Cdl, di qui a luglio, serve un «confessore». Ne prendano nota il Comitato di Todi e Ferdinando Adornato, presidente della Fondazione Liberal.

I SUOI CONSIGLIERI GLI AVEVANO SUGGERITO PRUDENZA: «LE QUESTIONI TECNICHE RISOLVIAMOLE IN UN SECONDO MOMENTO»

Il premier ci crede davvero «I simboli? Risolverò io...»

Gasparri: «Andiamo subito dal notaio, anche se non so cosa pensa Fini» La Camera calendarizza una proposta per modificare la legge elettorale

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

E FFPURE ieri mattina, quando è arrivato da Milano e ha fatto subito capolino al convegno sul nuovo partito del centrodestra, qualcuno dei suoi consiglieri lo aveva avvertito: «Presidente, questa storia dei simboli dei vecchi partiti che bisogna mettere sulla scheda elettorale, la lasci perdere. E' un problema tecnico di cui potremo parlare in un secondo momento». Ma il Cavaliere, si sa, davanti ad un microfono non riesce a trattenersi, e visto che negli ultimi giorni i sondaggisti per i quali l'uomo di Arcore è da sempre una miniera d'oro, gli avevano presentato studi e ricerche dai quali si evince che gli elettori hanno bisogno di tempo per innamorarsi dei simboli nuovi e per mollare quelli vecchi, non ci ha pensato un momento dopo aver rimarcato la vittoria dei moderati nel referendum a sposare una tesi paradossale: per le elezioni costruiremo un partito nuovo, ma ci presenteremo anche con i simboli dei vecchi partiti. Naturalmente i sostenitori del partito unitario del centrodestra gli hanno fatto subito sapere che quell'uscita poteva rivelarsi controproducente: «Caro presidente - è il discorso che gli ha fatto al telefono all'ora di pranzo Ferdinando Adornato - guarda che per questa storia dei simboli qualcuno già dice che il partito nuovo è morto». Berlusconi, in buona fede, ha risposto: «Non ti preoccupare, risolvo tutto io nel pomeriggio».

E il premier ci ha provato davvero, sposando con enfasi per intero l'itinerario che dovrebbe portare al nuovo partito: dall'assemblea costituente al comitato costituente paritetico tra tutti i soggetti interessati, dall'appello agli alleati di oggi a quello alla Margherita per entrare nella nuova casa dei moderati, dall'idea di unificare i gruppi parlamentari dal prossimo settembre alla disponibilità a lasciare la premiership per la riuscita del progetto, alle regole del nuovo soggetto politico che prevedono l'incompatibilità tra incarichi di governo e di partito, che immaginano una forza rispettosa delle autonomie, delle minoranze interne e aperta alla società. Tante belle cose, insomma, ma è bastata quell'uscita sui simboli dal sapore fuggita» a dare un pretesto a chi in fondo è diffidente verso il nuovo partito del centrodestra o, addirittura, proprio non lo vuole.

Già, certe operazioni richiedono prudenza, scaltrezza e una certa dimestichezza con i processi politici. A volte invece al Cavaliere capita di semplificare. Troppo. Tanto più come in questo caso c'è chi - vedi Marco Follini e, per alcuni versi, Gianfranco Fini - non vede l'ora di trovare un alibi per tirarsi indietro. Questo non significa che il progetto sia davvero morto. Anzi, tutt'altro. Il premier ci crede più di prima. «Chi non è interessato a questo progetto - spiega il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu - non deve tirare in ballo la questione dei simboli che non è un preambolo di questa operazione storica, ma un aspetto tecnico, quasi secondario. L'importante è la disponibilità politica e personale data da Berlusconi al partito nuovo». Anche perché la questione dei simboli potrebbe essere risolta in maniera diversa.

Il premier infatti, nelle scorse settimane ha fatto studiare ad agenzie di marketing l'efficacia sugli elettori di un simbolo nuovo collegato a quello dei vecchi partiti. E proprio ieri la prima commissione Affari costituzionali della Camera ha calendarizzato una proposta di modifica della legge elettorale che elimina lo scorporo e aumenta il numero dei simboli dei partiti che possono essere collegati a quello della coalizione da cinque a sette, se non addirittura a nove. Per cui, alla fine, il centrodestra potrebbe presentarsi anche nel proporzionale con una sola lista in cui il logo del nuovo partito collegato è collegato ai simboli vecchi dei partiti che hanno deciso di farne parte. Una soluzione che salverebbe capra e cavoli.

Per cui il vero problema è un altro, quello di sempre: gli alleati, cioè Udc e An, sono davvero interessati alla prospettiva del partito unitario, oppure no? Ieri, ad esempio, tutti gli esponenti di An presenti al convegno hanno di nuovo dato, almeno a parole, un giudizio positivo sul progetto. Ma il partito di Fini è in piena ebollizione per cui anche i fans del nuovo partito si sono fatti prudenti. Ignazio La Russa, ad esempio, preferisce come fase transitoria l'ipotesi della federazione con la creazione di un soggetto nazionale a cui i partiti potrebbero cedere pezzi di sovranità sull'individuazione del programma, della premiership e delle candidature. «Il resto - ha aggiunto - la parte che riguarda i valori e l'identità del nuovo partito potremmo farlo dopo». Ma c'è anche chi, come Maurizio Gasparri, invece, è pronto a bruciare le tappe: «Ho già parlato con Berlusconi e si potrebbe andare subito dal notaio per concordare nome e regole del nuovo partito. Solo che tutti dovrebbero chiarire le loro reali intenzioni. Ad esempio, io quelle di Fini ancora non le capisco. Non so se ha una linea in testa oppure no. Per domani (oggi, *Ndr*) ha convocato una riunione sull'argomento dopo il Consiglio dei ministri. Io gli ho fatto sapere che se non fosse stata fissata un'ora precisa non ci sarei andato. Hanno capito che anche per Fini le cose erano cambiate e mi hanno fatto sapere che è alle 15».

Sull'altro versante, quello degli ex-dc, Follini ha preso subito al volo l'alibi della questione dei vecchi simboli per frenare: «Al 2006 - ha osservato - ci si può arrivare con il partito nuovo o con i simboli attuali. Delle due l'una». E più o meno allo stesso modo si è comportato Bruno Tabacci a cui in realtà preme un'altra cosa: sapere se davvero Berlusconi è pronto a cedere la premiership a Pier Ferdinando Casini oppure no. Appunto Casini, alla fine, a ben guardare, anche se il presidente della Camera in questa fase non si è esposto, anche se vorrebbe qualche maggiore delucidazione dal Cavaliere, è quello che tra gli alleati probabilmente ha le idee più chiare: lui ci sta.

PROPOSTA DA AN

Primarie anche per il Campidoglio

■ Le primarie tra elettori e non della Cdl per scegliere i candidati, a partire dalla sfida per il Campidoglio. A lanciare l'idea, in una manifestazione a Roma, il capogruppo provinciale di An Piergiorgio Benvenuti e i consiglieri municipali Marco Palma e Federico Fiocca. Le primarie - ha detto Benvenuti - sono inserite nel documento dell'ultimo esecutivo della federazione romana e verrà proposto alla prossima assemblea nazionale del partito. «Abbiamo ribadito la volontà di proporre le primarie a ogni consultazione con il libero accesso di tutti i cittadini per la scelta del candidato ideale. A partire dalla scelta dei dei candidati a sindaco e quelli per la presidenza di Regione e provincia, fino alle elezioni politiche con la selezione attraverso le primarie dei candidati ai collegi della Camera e del Senato - ha spiegato -. Si è di fatto avviato un laboratorio politico, in un quartiere difficile e storicamente avverso alla destra come quello di Marconi».

Insieme

Stamattina si riunisce l'ufficio di presidenza della Margherita per discutere gli ultimi sviluppi della situazione politica. Insieme a Rutelli ci saranno tutti i più importanti leader del partito, forse farà una scappata anche Berlusconi.

jona@lastampa.it

Jona

OGGI SI RIUNISCE L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL PARTITO

Fini e Alemanno faccia a faccia senza un'intesa

Il leader: sul referendum una scelta di coscienza, la politica non c'entra
Il ministro: sbagli, il 90% del nostro elettorato non la pensa come te

Amedeo La Mattina
ROMA

Si sono visti alla Farnesina e hanno parlato a lungo a quattr'occhi, ma nonostante le buone intenzioni di trovare un compromesso, ieri Gianfranco Fini e Gianni Alemanno si sono lasciati con un nulla di fatto. Ognuno è rimasto fermo sulle proprie convinzioni. Il ministro dell'Agricoltura vuole stringere il leader ad un rilancio identitario di An attraverso una «nuova Fiuggi» per rifondare il partito in senso popolare, nazionale e sociale. E ha proposto al ministro degli Esteri di arrivare all'Assemblea nazionale di luglio con un documento in cui riaffermare i valori tradizionali della destra italiana. Una proposta che Fini ha bocciato decisamente: «Voglio una destra moderna ed europea». L'unica piccola apertura il vicepremier l'ha fatta quando ha ipotizzato di convocare in autunno una conferenza programmatica e l'impegno per una maggiore collegialità nelle scelte che impegnano il partito, a partire dalla questione del nuovo partito della Cdl. «Ma tra queste scelte - ha tenuto a precisare Fini - non rientrano i temi posti dal referendum sulla procreazione assistita. La mia è stata una scelta di coscienza: non ha nulla a che vedere con la politica». «Proprio su questo ti sbagli - è stata la replica di Alemanno - e poi il 90% del nostro elettorato non la pensa come te: devi dire dove vuoi portare il partito». «Certamente non voglio un partito confessionale», ha chiuso il discorso Fini che ha invitato il suo interlocutore a ritirare le dimissioni da vicepresidente. Ricevendo un secco «no».

Un dialogo tra sordi. Oggi si riunirà l'ufficio di presidenza di An e non c'è aria di accordo. Alemanno è ormai deciso a mettersi a capo degli scontenti sulla base di un documento che verrà scritto insieme ad Alfredo Mantovano e Publio Fiori. Lo stesso Mantovano sta cercando di allargare il consenso attorno a questo documento: ne ha parlato ieri con Urso, Matteoli e La Russa a margine del convegno del comitato di Todi sul nuovo partito. Ma non ha trovato alcuna sponda. Tuttavia Fini non può lasciare ad Alemanno la bandiera dell'identità della Destra, pur rendendosi conto che anche nelle componenti a lui più vicine serpeggia un forte malcontento. Un malcontento che gli è stato espresso nei vari incontri alla Farnesina da Storace - nel ruolo di mediatore - da Matteoli e La Russa. Tutti reclamano regole precise nell'elaborazione delle strategie del partito, chiedono al vicepremier di non procedere a strappi. Il punto però rimane come contenere le mosse di Alemanno.

Di questo si è parlato alla riunione di ieri sera di Destra protagonista. L'idea - a quanto pare suggerita dallo stesso Fini - è quella di elaborare un altro documento per non lasciare al ministro dell'Agricoltura la bandiera dell'identità. In questo «contro documento», che sarà illustrato in una manifestazione il 25 giugno e poi portato all'assemblea nazionale di An, si dirà sì al partito unico, ma non prima di aver meglio precisato i valori della destra. Per quanto riguarda lo scioglimento della componente di Destra protagonista, Gasparri e La Russa hanno spiegato che ciò potrà verificarsi solo quando saranno fissate nuove regole per la gestione del partito.

Insomma, non è servita a Fini la frenata, forse tattica, di Berlusconi sul nuovo partito, con l'ipotesi di presentare i simboli delle singole forze politiche. Anche un fedelissimo di Alemanno come Carmelo Briguglio pensa che si tratti ormai di lettera morta: «Dal mio punto di vista, almeno per l'immediato, ci hanno tolto il nemico». Ma questo non basta ad evitare una conta interna dentro An. «Alemanno - spiega La Russa - pensa che sia arrivato il momento di giocarsi la leadership». «Ma andrà a sbattere contro un muro - è l'opinione di Matteoli - perché il 70% del partito sta con Fini. Gianni potrà raccogliere qualche scontento, ma non riuscirà a trasformare tutto il malcontento, che obiettivamente c'è, in una maggioranza alternativa».

In mezzo ai due schieramenti c'è Storace, che sembra però avere diviso il suo destino politico da quello del suo compagno di Destra sociale. Forse è un gioco delle parti. L'ex presidente della Regione Lazio però lancia frasi sibilline tipo «le dimissioni di Alemanno le considero educative, ma questo non significa che bisogna aprire una disfida». «Adesso sta a Fini e Alemanno, con quello che rappresentano entrambi, trovare una strada che consenta al partito di ripercorrere un percorso unitario. Nessuno può avere interesse ad un partito spaccato su una questione così importante». Il problema è che Fini ad una vera mediazione sulla linea politica non è disponibile e ad un certo punto chiederà a tutti da che parte stanno. Anche a Storace.

Un'immagine d'archivio di Gianfranco Fini con Gianni Alemanno

La Russa: «Gianni pensa che sia giunto il momento di giocarsi la leadership» Matteoli: ma sbatterà

Storace: «Non bisogna aprire una disfida» Il vicepremier pensa a un documento sui valori della destra

SCHROEDER E LA GERMANIA

«Genetica, studi da difendere»

■ All'indomani dell'accantonamento in Italia delle questioni connesse alla ricerca sulle cellule staminali dopo il fallimento del referendum, Gerhard Schroeder ha lanciato un pressante appello perché in Germania questo tipo di indagine scientifica venga liberalizzato in modo da evitare al paese di «perdere il treno del progresso della ricerca internazionale nelle biotecnologie e nel campo della genetica». In un discorso pronunciato all'università di Gottinga, dove si è laureato in giurisprudenza e dove ieri gli è stata conferita una laurea honoris causa, il cancelliere ha sottolineato che in Paesi come Usa, Gran Bretagna, Israele, Australia e «sempre più spesso in Asia» la ricerca va avanti a ritmo serrato.

DOPO IL RISULTATO DEL REFERENDUM

Una fase dell'inseminazione artificiale

Ronconi (Udc): la legge è da adeguare, gli italiani non sono più quelli che approvarono la 194

Andreotti: è un tema complesso, lasciamo raffreddare il clima e non approfittiamone

Aborto, si riapre il dibattito

Storace: una commissione è già al lavoro

Andrea di Robilant
ROMA

Si era detto e ripetuto che il referendum non riguardava la legge sull'aborto, che «la 194 non si tocca». Perfino il cardinale Camillo Ruini, il presidente della Cei, si era sentito in dovere di precisare che «noi non vogliamo modificarla». Ma all'indomani del voto, che ha fatto salva la legge 40, la discussione sulla 194 si è di fatto già aperta e un tabù durato un quarto di secolo è stato infranto.

Certo, non sarà questo Parlamento a rimettere mani alla legge sull'aborto, perché non ci sono i tempi tecnici per farlo. Ma, con le due leggi così come sono, le contraddizioni oggettive fra diritti dell'embrione e diritti del feto sono così marcate da rendere una revisione dei testi inevitabile. E ovviamente non si tratta solo di armonizzare due testi giuridici.

«I tempi sono cambiati», avverte Maurizio Ronconi, senatore dell'Udc, esprimendo un sentimento ormai assai diffuso nel centrodestra e nell'ala cattolica del centrosinistra. «Dopo il fallimento del referendum bisogna adeguare la legge sull'aborto. Gli italiani non sono più quelli che approvarono la 194, sono maturati e di questo il Parlamento dovrà tenere conto». Del resto già su «La Stampa» di ieri Enrico La Loggia, ministro per gli Affari Regionali, proponeva di «riaprire una riflessione» alla luce della «forte ripresa di quei principi e valori che sono a fondamento della religione cattolica».

Il ministro della Salute Francesco Storace riconosce che «i tempi sono stretti e anche l'incontro politico è difficile», ma intanto fa sapere che una commissione ministeriale «è già al lavoro» per verificare l'attuazione delle legge sull'aborto. «Io voglio capire se è stata applicata pienamente. Non sto parlando di modificarla, ma voglio sapere in che modo è stata carente l'attuazione».

Ben consapevole del carattere esplosivo della questione, Domenico Di Virgilio, sottosegretario alla Salute ed esponente di Forza Italia, si è affrettato a mettere le mani avanti: «Non c'è alcun progetto specifico riguardo alla legge 194 né so di partiti intenzionati ad agire in tal senso». In effetti, le ultime sortite sull'argomento sono state sempre a titolo personale. Ma, prese nel loro insieme, riaprono una discussione nel Paese che finora era cresciuta solo sotto traccia.

Gianantonio Arnoldi, deputato di Forza Italia, fondatore e presidente del Comitato per il No, ritiene che «bisogna verificare se in questi anni, nell'applicazione della 194, è prevalso un rispetto della vita su eventuali atteggiamenti egoistici». E sarebbe utile aprire al più presto «un'ampia discussione in Parlamento per rendere la legge più attuale».

Ma Giulio Andreotti invita a essere cauti, perché il terreno rimane minato. Il referendum, dice il senatore a vita, ha posto «un freno salutare, ma non dobbiamo approfittarne. Lasciamo raffreddare il clima». La legge sull'aborto è «un tema complesso e non riguarda solo l'Italia». Ma la sua modifica rimane un obiettivo. «E un giorno forse ci arriveremo».

Giuliano Ferrara, uno dei più attivi sostenitori della campagna per l'astensione al referendum sulla legge 40, parlando ieri mattina ai microfoni di «Radionews24», riconosceva che si vanno a toccare «problemi delicatissimi» che riguardano la salute della donna. «Ma per un laico - aggiungeva - non ci sono tabù, nemmeno sull'aborto», e dunque è giusto cominciare a discuterne».

Se è vero che non ci sono i tempi per affrontare la legge 194 in questa legislatura, non significa che i promotori di una sua modifica non cercheranno di avviare da subito un lavoro preparatorio. E il punto di partenza - come sottolineava ieri al «Corriere della Sera» Maria Grazia Sestini, sottosegretario al Welfare e cattolica di Forza Italia - è il conflitto evidente tra la legge sulla fecondazione assistita e la legge sull'aborto. «Bisogna considerare il primo articolo della legge 40, quello che tutela espressamente l'embrione. Ed è certamente questo articolo che la fa entrare in contraddizione con la 194». Il problema, come riconosce la Sestini, non è soltanto la mancanza di tempo: la legge 194 così com'è piace alla stragrande maggioranza degli italiani (l'84% secondo gli ultimi sondaggi). «Però di certo si può cominciare a discuterne per cambiarla».

LA «VITTORIA DI PIRRO» DEL CENTRODESTRA ALLE AMMINISTRATIVE

Bolzano: nuovo no della Svp il neo sindaco ha le ore contate

■ Oramai Giovanni Ivan Benussi ha deciso: si presenterà mercoledì prossimo, ultimo giorno utile, in consiglio comunale a Bolzano con una giunta di centrodestra e con la quasi certezza di essere bocciato, dato che, paradossalmente, la maggioranza appartiene allo schieramento opposto, Svp - centrosinistra. A poco meno di un mese dalla sua elezione a sorpresa, con sette voti in più di Giovanni Salghetti Drioli, sindaco uscente, le possibilità per Benussi di governare la città si riducono di giorno in giorno. Lunedì c'era stato il «nein» della direzione Svp, che aveva giudicato inconsistente la proposta del sindaco. Ieri un'altra bordata è arrivata dal coordinamento cittadino della Svp, l'organismo al quale spetta per statuto decidere delle cose comunali. «Il sindaco è prigioniero della sua coalizione di destra», è stato il laconico commento.

Giovanni Ivan Benussi

LA PROTESTA PER LA «FRETTA» DELLA MAGGIORANZA AL SENATO

Magistrati di nuovo in agitazione contro la riforma dell'ordinamento giudiziario

■ Un nuovo sciopero o più probabilmente una manifestazione nazionale a Roma chiamando a raccolta non solo i magistrati ma anche i costituzionalisti. L'Associazione Nazionale Magistrati torna a pensare a iniziative di protesta contro la riforma dell'ordinamento giudiziario. A spingere nuovamente il sindacato delle toghe sul piede di guerra, la decisione di ieri della maggioranza al Senato di premere l'acceleratore, contingentando i tempi di discussione sul provvedimento: otto ore in tutto più i tempi necessari per le dichiarazioni di voto. Una scelta ritenuta «grave» dall'Anm: «Il contingentamento dei tempi prefigura ancora una volta la volontà di non approfondire i temi in discussione come invece sarebbe necessario» ha lamentato il presidente dell'Associazione magistrati, Ciro Riviezzo.

Ciro Riviezzo

IL TESTO DEL RICORSO DEL QUIRINALE ALLA CONSULTA. GASPARRI: E' UN ACCANIMENTO

Ciampi: Castelli non può porre il veto sulla grazia

«La controfirma è un atto dovuto». Il Guardasigilli: non parlo a vanvera

Guido Ruotolo
ROMA

Il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, non è convinto che il Guardasigilli possa porre il veto sulla grazia ad Ovidio Bompressi. Ed è per questo che si è rivolto alla Corte Costituzionale, sollevando - un evento senza precedenti - il conflitto d'attribuzione di potere. E' questo il passaggio più rilevante delle quindici pagine di ricorso depositate alla Consulta, firmate dal vice avvocato generale dello Stato, Ignazio Francesco Caramazza: «Non spetta al ministro della Giustizia il potere di rifiutare di dare corso alla determinazione, alla quale il Capo dello Stato è pervenuto, di concedere la grazia ad Ovidio Bompressi». Il Guardasigilli Roberto Castelli non ha voluto commentare l'iniziativa del presidente della Repubblica, limitandosi ad osservare: «Non voglio parlare a vanvera, le parole le voglio meditare tutte. E' una materia complessa, dirò la mia a Pontida».

In realtà, Castelli aveva detto la sua il 24 novembre scorso, quando, su sollecitazione del Colle - l'8 novembre Ciampi espresse la volontà di emanare la grazia per Bompressi -, comunicò al Capo dello Stato che non avrebbe inviato al Quirinale il decreto di concessione della grazia ad Ovidio Bompressi: «Sono note le posizioni che ho assunto nel corso dei recenti dibattiti sulla modifica dell'articolo 87 della Costituzione, posizioni del tutto favorevoli a un esercizio esclusivo del potere di grazia da parte del presidente della Repubblica. Ma il Parlamento per ben due volte, in sede di esame non ha condiviso questa impostazione. Mi pare quindi di poter affermare che la Costituzione vigente pone in capo al ministro di Giustizia la responsabilità di formulare la proposta di grazia».

Il presidente Ciampi con il guardasigilli Castelli

Tesi non condivisa dal Quirinale, giacché la concessione della grazia è «un potere sostanzialmente presidenziale», e per questo motivo «non può dubitarsi» che la controfirma del Guardasigilli costituisca un atto dovuto, che il ministro stesso non può rifiutare».

Nel ricorso del Quirinale, si spiega che in casi come questi la controfirma del Guardasigilli «si presenta come un atto dovuto, in quanto ha una funzione, per così dire, notarile, di mera attestazione di provenienza dell'atto da parte del Capo dello Stato, oltre che di controllo della sua regolarità formale». Aggiunge il Quirinale: «Il ministro è sicuramente titolare di poteri istruttori ma questi non possono che concludersi, al più, con una valutazione». Che può essere divergente da quella del Capo dello Stato e, dunque, «la volontà prevalente e quindi la decisione finale - chiosa il ricorso - non possono che essere quelle del titolare del potere costituzionale di grazia e cioè il presidente della Repubblica».

Con il rifiuto di Castelli di predisporre il decreto di concessione della grazia a Ovidio Bompressi e di firmarlo, secondo il ricorso, sono stati violati gli articoli 87 della Costituzione (poteri del Capo dello Stato) e 89 (controfirma ministeriale sugli atti del presidente della Repubblica).

Le valutazioni prevalenti da parte di esponenti politici sono state improntate al consenso con l'iniziativa di Ciampi. Naturalmente partendo da presupposti o conclusioni diverse. Il ministro per le Riforme, Roberto Calderoli, Lega, per esempio, condivide la scelta di Castelli di non controfirmare la grazia: «Non si può pretendere che il Capo dello Stato decida di erogare una grazia anche in disaccordo col Guardasigilli e che questi debba farsene carico». Perplesso anche Maurizio Gasparri, An: «Per me è un accanimento, ci sono altre priorità. Mi auguro che il conflitto di competenze si risolva con la conferma del parere vincolante del Guardasigilli».

Diametralmente opposte le valutazioni degli esponenti del centrosinistra. Massimo Brutti, Ds, replica a Gasparri: «Immotivata e fuori luogo è invece la valutazione dell'ex ministro Gasparri, secondo il quale vi sarebbe un accanimento nel porre la questione. Sarà la Corte Costituzionale a decidere, e non l'onorevole Gasparri. Questa mi sembra una buona garanzia per tutti». Roberto Villetti, Sdi: «L'atteggiamento del ministro di Giustizia è davvero sorprendente perché non ha esitato a contrastare i poteri costituzionali del Capo dello Stato in nome di una battaglia politica di parte». Giuliano Pisapia, Rifondazione: «Finalmente il presidente della Repubblica si potrà riappropriare di una prerogativa che, pur essendogli propria, è oggi limitata da una prassi non solo non prevista da alcuna norma del nostro ordinamento ma che si pone anche in contrasto con la Costituzione».

I PROCESSI AI LEADER DI LC

La vicenda giudiziaria di Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, condannati in via definitiva per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, va avanti da 17 anni (l'arresto è del 28 luglio 1988), mentre dall'uccisione del commissario Calabresi (17 maggio 1972) sono passati quasi 33 anni. Queste le sentenze:

2 maggio 1990: Sofri, Bompressi e Pietrostefani sono condannati a 22 anni, Marino ad 11 anni.

12 luglio 1991: la prima Corte d' Assise d' appello conferma la sentenza di primo grado.

23 ottobre 1992: la Cassazione annulla la sentenza e rinvia gli atti alla Corte d'Assise d'appello di Milano.

21 dicembre 1993: la seconda Corte d'Assise d'appello di Milano assolve Pietrostefani, Bompressi e Marino e per effetto estensivo anche Sofri che non ha presentato appello.

27 ottobre 1994: la Cassazione annulla la sentenza d'assoluzione.

11 novembre 1995: la terza Corte d'Assise d'appello condanna Sofri, Bompressi e Pietrostefani a 22 anni, mentre a Marino è riconosciuta la prescrizione del reato.

22 gennaio 1997: la Cassazione respinge tutti i ricorsi.

18 marzo 1998: la Corte d'Appello di Milano respinge la richiesta di revisione.

8 ottobre 1998: la Cassazione annulla l'ordinanza di Milano e rinvia alla Corte d'Appello di Brescia la decisione.

1 marzo 1999: la Corte d'Appello di Brescia respinge la revisione.

27 maggio 1999: la Cassazione annulla l' ordinanza di Brescia, rinviando la decisione alla Corte d' Appello di Venezia.

24 gennaio 2000: Venezia rigetta la richiesta di revisione e conferma la condanna. Sofri torna in carcere, Bompressi si costituisce il 7 marzo e il 29 marzo ottiene il differimento per motivi di salute. Pietrostefani resta latitante.

5 ottobre 2000: la prima sezione penale della Corte di Cassazione rigetta il ricorso e la condanna diventa definitiva.

11 giugno 2003: la corte europea dei diritti dell' uomo respinge, perchè «irricevibile», il ricorso di Sofri, Bompressi e Pietrostefani che chiedevano la revisione del processo denunciando una violazione nei loro confronti del diritto ad un processo equo sancito dall'articolo 6 della convenzione europea dei diritti umani.

GRATI AL PRESIDENTE SE QUESTA INIZIATIVA POTRA' RESTITUIRE SMALTO ALLA LETTERA DELLA LEGGE

Il conflitto, utile trauma per le istituzioni

Michele Ainis

È un caso senza precedenti. Nessun presidente repubblicano, infatti, era mai stato protagonista d'un conflitto di attribuzioni fra poteri dello Stato davanti alla Consulta. Certo, il conflitto era nell'aria da oltre un anno, ed ora diventato inevitabile dal novembre scorso, quando una nota di Ciampi fece chiaramente presagire la sua odierna iniziativa. La prudenza presidenziale ha poi fatto trascorrere altri sette mesi, forse nella speranza che un ripensamento di Castelli risparmiasse una soluzione conflittuale. Ma adesso che la miccia è stata accesa, s'impongono almeno due considerazioni. L'una di forma, l'altra di sostanza.

La forma, innanzitutto. Benché l'atto del presidente Ciampi sia stato accolto con toni garbati e concilianti dal Guardasigilli, non si tratta d'una richiesta di chiarimenti normativi alla Consulta. La Corte costituzionale non dà pareri: la Corte giudica, emette sentenze. Il presupposto della sua giurisdizione è che s'apra una lite fra due parti. Se le parti in lite coincidono con le massime istituzioni del Paese, anche il contenzioso assume la massima valenza, così come la distribuzione delle ragioni e dei torti che la Consulta è chiamata ad operare. Il presidente Ciampi, insomma, si è esposto all'eventualità che la Corte costituzionale gli dia torto. Lui, primo magistrato del Paese, accetta di buon grado il giudizio d'un tribunale, sia pure quello più elevato. È una lezione di umiltà, ma anche di fiducia nelle regole, e nei giudici che danno corpo e gambe allo Stato di diritto. Auguriamoci che questa lezione sia compresa, che incontri discepoli ed apostoli.

LA PROTESTA DI BERARDI

Bruno Berardi, presidente dell'associazione Domus Civitas dei familiari delle vittime del terrorismo ha iniziato lo sciopero della fame «a oltranza per ribadire al Capo dello Stato che la grazia deve essere data a chi si pente. Non mi sembra che Sofri abbia voglia di farlo e sarebbe diseducativo davanti che una istituzione così alta metta in discussione l' operato della magistratura che dovrebbe rappresentare», spiega Berardi che aggiunge: «Dovrebbe scontare per intero la sua pena. Mi rivolgerò al nostro legale per impugnare qualsiasi tipo di provvedimento che consenta di concedere la grazia a queste persone».

C'è poi la questione sostanziale, l'oggetto del conflitto. Sta di fatto che la querelle circa la titolarità del potere di grazia dura da tre anni. Ma ne ricordo bene, avendo contribuito in qualche misura a sollevarla. Così come ricordo il lungo digiuno di Pannella, e l'attenzione, i dibattiti, le alterne prese di posizione cui quel digiuno, a suo tempo, dette la stura. Ma allora come oggi, la posta in gioco non era Adriano Sofri, né forse l'istituto costituzionale della grazia. La posta in gioco era la Costituzione stessa, o meglio la lettera della Costituzione, rispetto alle troppe prassi devianti e distorsive che ne hanno corroso l'autorità in questi sessant'anni. Là posta in gioco era una certa concezione del diritto, un certo modo di prendere sul serio le regole giuridiche, in questo Paese che spesso si comporta come se non avesse regole. Eppure l'art. 87 della Carta non ammette equivoci: la grazia spetta al presidente, e solo al presidente. Se la controfirma ministeriale potesse trasformarsi in potere di veto, tanto varrebbe cancellare quell'articolo, e insieme ad esso tutte le altre norme che disegnano i poteri «propri» del capo dello Stato, poteri che gli spettano per il suo ruolo di garanzia costituzionale. Tanto varrebbe consegnare la grazia alla politica, ai partiti, agli umori dell'esecutivo, accettando il rischio che ogni governo liberi dal carcere gli amici lasciando i nemici in galera per i secoli a venire.

Sicché il conflitto aperto dal presidente Ciampi rappresenta certo un trauma per le nostre istituzioni. Rappresenta inoltre una scommessa, un rischio calcolato. Ma se infine tutto ciò potrà restituire smalto alla lettera della legge, se ne ripristinerà il primato come a suo tempo teorizzavano i giuristi del secolo dei lumi, di questo trauma dovremo essere grati al nostro presidente.

michelealnis@tin.it

LE RILEVAZIONI SULL'INTERESSE DEGLI ITALIANI

Clementina Cantoni ha battuto il referendum

il sondaggio

Nicola Piepoli

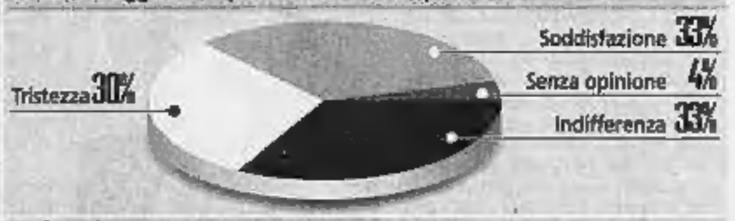
Clementina Cantoni batte il referendum. Nella settimana che va dal 6 al 13 giugno l'interesse degli italiani è stato dominato dalla liberazione della giovane italiana rapita in Afghanistan (33 per cento). Il referendum sulla fecondazione si è invece collocato solo al secondo posto (24 per cento).

Al terzo posto (11%) il brutale stupro dei cinque romeni a Milano, che ha colpito l'attenzione per la sua freddezza e crudeltà, mentre al quarto o al quinto posto (entrambi col 7%) compaiono due eventi di tipo «economico»: l'allarme sulla crescita delle importazioni cinesi e la decisione del G8 di cancellare il debito dei Paesi poveri.

Per quanto riguarda il referendum, è interessante notare le ragioni per le quali la maggioranza degli italiani non è andata a votare. Nella maggioranza dei casi (61%) si afferma di essersi astenuti per convinzione riguardo agli argomenti posti in discussione dal referendum («sono contrario alle modifiche della legge», «ho seguito le indicazioni della Chiesa», «ho seguito le indicazioni del mio partito»), mentre in un restante 33% dei casi non lo si è fatto o per disinteresse («non ero ben informato», «è un argomento difficile», «non voto quasi mai») o perché non si è fatto in tempo («ero lontano dalla residenza», «ero al mare/al lago/in montagna»). Per chi è andato a votare, invece, la molla principale, al di là della legge in sé e degli articoli che si sarebbe voluto abolire (47% delle motivazioni), è il senso civico, a dunque una scelta politica di fondo, quella di partecipare comunque a delle elezioni democratiche (53%).

Pensando alla settimana trascorsa, può dire qual è l'evento che ha colpito di più la sua attenzione?

Come sa, l'affluenza alle urne nei referendum è stata molto bassa e non si è raggiunto il quorum. Che cosa ne pensa?



Lei è andato a votare soprattutto

Lei non è andato a votare soprattutto

Il sondaggio qui presentato è stato eseguito dall'Istituto Piepoli per conto della Stampa il giorno 13 giugno 2005, con metodologia CATI, su un campione di 500 casi, rappresentativo della popolazione italiana maschile e femminile dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, Grandi Ripartizioni Geografiche e Ampiezza Centri proporzionalmente rispetto all'universo della popolazione. Il sondaggio è stato eseguito secondo il codice deontologico ESOMAR (European Society for Opinion and Marketing Research). I risultati della rilevazione pubblicati sul sito www.agcom.it

tagli

di Altiero Scicchitano

Dimmi, petrolio, è vero che provieni dai pesci?
È da buie foreste, carbone, che tu esci?
È il plancton la matrice dei nostri idrocarburi?
Questioni controverse... Natali arcani e oscuri...
Comunque è sempre in fumo che la storia finisce.

Commento in alessandrini di Raymond Queneau (traduzione di Italo Calvino) per il cortometraggio industriale ***La chanson du styrène*** *(Alain Resnais, 1958) sul plastificio Péchiney.*

LE CARRIERE DEI PAPABILI

Il candidato della Cdl ex avvocato generale dello Stato Poi Berlusconi lo chiamò nel governo, alla Funzione pubblica

■ Avvocato generale dello Stato poi ministro della Funzione pubblica nel governo Berlusconi dal novembre 2002. Luigi Mazzella è il candidato indicato dalla Cdl per l'elezione a giudice costituzionale. Mazzella, 73 anni, di Salerno, ha svolto gran parte dell'attività all'avvocatura generale dello Stato, con una parentesi di tre anni all'avvocatura distrettuale dello Stato di Napoli. È stato vice capo di gabinetto della presidenza del Consiglio, capo dell'Ufficio legislativo del ministero dei Lavori Pubblici, membro del Consiglio superiore delle forze armate, capo di gabinetto al ministero delle Aree Urbane. Mazzella propose di inquadrare i pm in un'istituzione indipendente che derivi il potere direttamente dalla legge, collocata al di fuori dei tre poteri dello Stato.

Luigi Mazzella

Il candidato di centrosinistra ex rettore dell'Ateneo di Messina Volle la trasparenza amministrativa in un'università «difficile»

■ Gaetano Silvestri, 61 anni, di Patti (Messina), fu rettore dell'Università di Messina dal 1998 al 2004. È stato membro laico del Consiglio superiore della magistratura dal 1990 al 1994 e fu più volte fra i papabili per la candidatura a sindaco per il centro sinistra a Messina. Si è laureato nel 1966 con il massimo dei voti, allievo di Temistocle Martines, e da allora ha iniziato la carriera universitaria. È docente di Diritto costituzionale all'università di Messina. All'insegnamento era ritornato dopo la fine del suo rettorato nel medesimo ateneo. È sposato con una professoressa universitaria, Marcella Fortino, pure lei docente a Giurisprudenza, a Messina. Durante il suo rettorato si è battuto per la trasparenza amministrativa in un ateneo che ha conosciuto negli anni scorsi momenti difficili, e per l'incremento delle iscrizioni.

Gaetano Silvestri

VIA LIBERA DAI CAPIGRUPPO DEL CENTROSINISTRA. OGGI LA VOTAZIONE DEL PARLAMENTO

Giudici della Consulta, raggiunta l'intesa

Sarano eletti Mazzella e Silvestri

Francesco Grignetti
ROMA

L'accordo c'è. E oggi il Parlamento voterà i due nuovi giudici della Corte costituzionale. Sono Luigi Mazzella e Gaetano Silvestri; l'uno è Avvocato Generale dello Stato ed ex ministro della Funzione pubblica, l'altro è il preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina. I loro nomi hanno raccolto una pressoché unanimità di consensi. «Sono due tecnici di altissimo spessore», commenta Elio Vito, capogruppo alla Camera di Forza Italia, uno dei mediatori che ha lavorato a quest'intesa.

E dunque alle 13,30 il Parlamento voterà in seduta comune i nuovi giudici. Gli ultimi adempimenti formali si sono risolti ieri tra l'annuncio all'ora di pranzo, una riunione tra i capigruppo di sinistra al pomeriggio, la ratifica nelle assemblee di gruppo a sera. Non si potrà parlare ora di accordi bipartisan, ma l'intesa sui giudici costituzionali (che richiede un larghissimo quorum: non passa nessuno se destra e sinistra non si mettono d'accordo) beneficia indubbiamente di un clima svelenito essendo alle spalle il risultato delle elezioni amministrative e del referendum. Ed è interessante che i due poli si siano finalmente trovati d'accordo su un metodo per questo tipo di designazioni: nei giorni scorsi, infatti, la destra e la sinistra hanno presentato agli interlocutori una coppia di nomi, agli «altri» l'onere di scegliere. Per la destra, i nomi in ballo erano appunto quelli di Mazzella e di Claudio Chiola, costituzionalista, sulla graticola già da una quindicina di giorni (quando Luciano Violante, nel rinunciare alla propria candidatura, fece il suo nome). Dice così Renzo Lusetti, vicepresidente del gruppo della Margherita alla Camera: «Si è stabilito che per il futuro le scelte dovranno essere fatte tenendo ben presente il principio della concertazione. I nomi individuati ci convincono. Ma abbiamo detto no alla candidatura di Chiola, che era stato proposta dalla Cdl in alternativa a quella di Mazzella». E allora Mazzella sia: Avvocato Generale dello Stato e pubblicista, vive a Roma, ha pubblicato il libro «Cinquanta proposte di buon governo» (Marsilio editori) e «Il bello nel cinema» (SEAM Edizioni), autore di numerosi articoli in riviste giuridiche, di politica e di cultura. «Un ottimo nome, come anche quello di Silvestri», chiosa Enzo Bianco, presidente del Comitato di controllo sui servizi segreti, anche lui della Margherita.

La sinistra, a sua volta, aveva presentato all'esame della Casa delle Libertà i nomi del professor Silvestri e di Elena Paciotti, già presidente dell'Anm, già membro del Consiglio superiore della magistratura e già eurodeputato Ds. Questa seconda proposta è caduta lungo la strada ed è rimasto Silvestri, 61 anni, docente di Diritto Costituzionale, membro laico del Csm dal '90 al '94, rettore dell'Università di Messina dal 1998 al 2004. «Un candidato di grande qualità e capacità - riconosce il capogruppo di Rifondazione, Franco Giordano - che proporremo ai gruppi dopo l'immotivata e sbagliata esclusione a suo tempo della candidatura dell'Unione (riferimento a Luciano Violante, ndr) a cui va tutta la nostra solidarietà».

«Aspettiamo che il Parlamento voti», diceva ieri pomeriggio Gaetano Silvestri, non nascondendo la propria disponibilità: «Capirete che per un costituzionalista, arrivare a fare il giudice della Consulta è il massimo... Mi hanno contattato mesi fa. Mi hanno chiesto se sarei stato disponibile e io ho detto sì».

Dell'accordo è poi particolarmente entusiasta il deputato della Margherita Roberto Giachetti, che ha fatto uno sciopero della fame per protesta contro i suoi colleghi parlamentari. «Lo sciopero della fame che ho iniziato 20 giorni fa aveva come primo obiettivo che il Parlamento uscisse da una situazione di intollerabile blocco che mortificava le principali istituzioni democratiche. Va riflettuto a lungo se sia mai possibile continuare su questa strada». E cioè, afferma, nella «mortificazione del Parlamento, delle istituzioni, della politica: mesi prima di giungere ad un risultato che rappresenta un dovere costituzionale».

> Su di loro è stata raggiunta l'unanimità dei consensi
> Bianco (Margherita) «Due ottimi nomi»
> Elio Vito (Forza Italia) «Sono tecnici di altissimo spessore»

PASSA UN EMENDAMENTO ALLA CAMERA

Ddl sui docenti, governo battuto

■ Banchi semideserti nel centrodestra. Alla Camera il governo è stato battuto sul ddl sullo stato giuridico dei docenti universitari per le troppe assenze della Casa delle libertà: oltre cento i parlamentari in missione mentre erano oltre settanta gli assenti non giustificati. I presenti in aula erano 371, i votanti 370. La maggioranza dunque era di 186 e i sì sono stati 187, i no 183. Quindi l'emendamento è passato per un solo voto di scarto. Il gruppo con i banchi più vuoti è stato quello di Forza Italia, il partito del ministro Letizia Moratti: 42 gli assenti e 38 quelli impegnati in missioni esterne. Al secondo posto An: hanno disertato l'aula in ventuno, in ventidue erano in missione. Su trentotto deputati della Lega tredici gli assenti giustificati e sei quelli ingiustificati. Analoga la situazione nell'Udc: dieci in missione e sei assenti. «Mentre Berlusconi favoleggia di nuovi obiettivi e fantomatici recuperi del centro destra i fatti concreti lo riportano alla dura realtà - afferma Piero Ruzzante della presidenza del gruppo Ds-l'Ulivo alla Camera - ancora una volta, e siamo a quota 72, come costantemente avviene da mesi la maggioranza e il governo hanno conosciuto in aula una nuova pesante sconfitta: abbiamo cancellato l'articolo 1 di una legge sui professori universitari che la stessa CdL giudicava di fondamentale importanza. Una legge sbagliata da noi contrastata con forza. Il ministro Moratti non ha potuto che prendere atto della latitanza dei deputati della sua maggioranza».

Il Palazzo della Consulta: oggi il Parlamento voterà i due nuovi giudici

IL PIANO ESTATE 2005

Dallo Stato la task force contro i roghi

ROMA

«Chiunque veda qualcuno accendere un focolaio, chiunque veda anche la più piccola scintilla, ha il dovere di segnalarlo». E' l'appello della Protezione civile alla battaglia contro gli incendi che ogni estate distruggono migliaia di ettari di patrimonio ambientale italiano e che si può vincere: anche perché, a differenza dei terremoti e delle eruzioni vulcaniche, è quasi sempre la mano dell'uomo a provocarli. Ma la lotta darà i risultati sperati solo se a combatterla sarà un'unica squadra, composta da Regioni, istituzioni nazionali e, soprattutto, cittadini: la loro collaborazione è l'arma in più contro incendiari e piromani. Parte con un appello agli italiani la campagna estiva contro gli incendi boschivi, una piaga che nel 2004 si è ripetuta per ben 6.428 volte, interessando oltre sessantamila ettari di boschi e aree verdi. Un appello che il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, rivolge insieme con il capo del Corpo Forestale dello Stato, Cesare Patrone, dall'hangar di Ciampino da dove si alzano in volo gli elicotteri e i Canadair che ogni giorno danno il loro determinante apporto alla lotta contro gli incendi.

«Non si può pensare che 16 Canadair e gli elicotteri dei differenti corpi dello Stato possano da soli vincere la battaglia. Nè si può pensare di delegare la lotta alle sole istituzioni e alle Regioni - spiega Bertolaso -. La battaglia contro gli incendi si vince innanzitutto con il contributo e la cooperazione di tutti i cittadini». Anche perché, aggiunge, «i boschi e il nostro ambiente sono il salotto dell'Italia: i cittadini devono occuparsene come fosse il salotto di casa propria». La Forestale per la campagna 2005, ha previsto l'impiego di oltre novemila uomini, cinquemila dei quali nei servizi di pattuglia. Tra questi anche 400 esperti dei nuclei investigativi provinciali, per operazioni di intelligence e analisi strategica: spetta a loro capire le responsabilità e prevenire futuri roghi intercettando incendiari e piromani prima che possano mettersi al lavoro. La Forestale schiererà 3.300 mezzi tra cui 1.900 fuoristrada, 320 autobotti e 30 elicotteri di cui 4 Eriksonn Ss64. [r. r.]

LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI SPOSTATA FORSE AL 5 LUGLIO

Rai, slitta ancora la nomina del presidente

L'ira di Petruccioli: quest'azienda è azzoppata e violentata

ROMA

«Non possiamo tacere sulla violenza che si continua a perpetrare nei confronti della Rai. Si sta calpestando l'azienda con gli scarponi chiodati. Io credo che sia diritto e dovere di questa commissione elevare la propria protesta e denunciare la situazione». Sono insolitamente pesanti i toni con cui il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza Claudio Petruccioli si rivolge ai commissari, introducendo il dibattito a San Macuto. La Vigilanza avrebbe dovuto riunirsi per votare il nuovo presidente, che Siniscalco avrebbe dovuto teoricamente indicare ieri mattina. Ma in mattinata il ministro dell'Economia, azionista della Rai, confermava quel che era già chiaro fin dalla vigilia, cioè lo slittamento dell'assemblea totalitaria al 5 luglio.

Siniscalco, fa sapere una fonte della maggioranza, rifiuta di continuare il tiro al piccione cominciato con Andrea Monorchio, da lui indicato e impallinato dalla Vigilanza, alla quale spetta per legge la ratifica con una maggioranza di 2/3. Indicherà un candidato solo quando vi sarà un accordo politico con l'opposizione. Una intesa che è lungi dall'esserci, anche perché Berlusconi, che ha avocato a sè la materia, finora non l'ha affatto cercata. Limitandosi a far contattare da Gianni Letta dei candidati, ultimo il professor Vittorio Mathieu. Candidati di età avanzata, hanno fatto notare esponenti dell'Unione, diffidando la maggioranza dal fare «giochetti sulla pelle della Rai». Vale a dire pensando di poter indicare un presidente più avanti negli anni dell'attuale consigliere anziano Alessandro Curzi, oggi presidente pro tempore, tale da poterlo scalzare anche senza aver ricevuto il consenso della Vigilanza.

Un piano del genere presuppone però che il presidente in pectore, una volta bocciato dalla commissione parlamentare, possa entrare comunque nel cda come semplice consigliere. Una interpretazione della legge Gasparri che Siniscalco sembra voler contraddire col suo rinvio. E che Petruccioli ha voluto a sua volta mettere pubblicamente in discussione diffondendo ai commissari una lettera da lui inviata al ministro dell'Economia, che accompagnava la comunicazione dei nomi designati al cda.

Una considerazione personale, la sua, ma pesante, essendo quella del presidente della Vigilanza, secondo la quale il candidato presidente una volta bocciato dalla commissione parlamentare decade, per consentire al Tesoro di trovare un nome intorno al quale raggiungere un accordo, come indicato dalla legge. La seconda considerazione riguardava il fatto che il nuovo cda non poteva dirsi costituito fino all'insediamento del suo presidente e non può neppure fare atti formali. Un punto di vista che il nuovo cda, ormai insediato a viale Mazzini, contesta, ribadendo la sua legittimità. Anzi, chiede a Siniscalco di convocare l'assemblea prima del 5 luglio.

Del futuro presidente comunque non vi è al momento traccia. Non solo. «Da più un anno l'azienda Rai non ha un presidente», denuncia Petruccioli. E aggiunge che segnalerà questo stato di cose anche alle massime cariche dello Stato, nella speranza che la loro attenzione possa contribuire a concludere presto una condizione del servizio pubblico che umilia il diritto e ferisce la coscienza civile». Lui non può far altro. «Non sono nelle condizioni di proporre una data affinché la commissione possa esprimersi. Le notizie che raccolgo le ho dalle agenzie di stampa. I tentativi odierni di contattare il ministro Siniscalco non hanno avuto esito». Di qui la protesta.

E la preoccupazione, condivisa in buona parte anche da esponenti della maggioranza come Alessio Butti, di An, che difende il meccanismo di nomina della legge Gasparri e ne pretende l'attuazione, e come il leghista Roberto Caparini. Mentre il centrista Pippo Gianni sottolinea come «ogni escamotage sulla nomina del presidente sia vano, e giochi solo a vantaggio della concorrenza». «Siamo all'orgia del conflitto di interesse», chiosa il ds Giuseppe Giulietti. Oggi il dibattito in Vigilanza entra nel merito. [m. g. b.]

Claudio Petruccioli

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI LEINÌ
PROVINCIA DI TORINO
Appalto aggiudicato
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Leinì (Torino). Descrizione dell'appalto: Lavori di realizzazione Palamultisport. Procedure e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicare ai sensi dell'art. 21, c. 1, L. 109/94 e s.m.i., con esclusione delle offerte anomale ai sensi del medesimo articolo comma 1-bis e s.m.i. Numero offerte ricevute: 12. Aggiudicatario: A.T.I. Impresa Cabat srl Torino, strada dell'Antioca 7 - SA.PI. srl - Via Brunetta 116 frazione Carema San Maurizio Canavese con il ribasso del 19,431%. Euro 1.008.357,19 oneri di sicurezza e fiscali esc.
Leinì, 30/05/2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO geom. Franco Benedini

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3643/2279
Fax 011.432.3612
Avviso di gara a procedure aperte
1. Oggetto: Pubblico incanto, art. 9 lett. a) D.Lgs. 358/92 s.m.i. per noleggio di cinquanta macchine multifunzione digitali a colori collegate in rete e prestazioni accessorie. CPA 30.01.
2. Importo a base di gara: Euro 850.000,00 oltre I.V.A.
3. Termine presentazione offerte: ore 12 del 31/8/2005; apertura offerte ore 10 del 1/9/2005.
4. Documentazione: "bando di gara integrale", "Disciplinare di gara", "Capitolato Speciale di Appalto", cui si rinvia per i requisiti e le modalità di partecipazione, consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it, saranno inviati tramite Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante fax, o ritirati direttamente dalle ore 9 alle ore 12.30.
5. Bando integrale pubblicato sul B.U.R.P. n. 24 del 16/6/2005, sulla G.U.R.I., affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, trasmesso all'U.P.U.C.E. il 14/6/2005.
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO dott.ssa Maria Grazia Ferreri

COMUNE DI MONTÀ - Provincia di Cuneo
Bando di gara: mediante pubblico incanto per l'appalto del servizio gestione calore manutenzione impianti termici comunali e terzo responsabile. Si avvisa che è stato pubblicato all'albo pretorio il bando per il servizio di gestione calore (manutenzione e conduzione) degli impianti termici del Comune di Montà. Il bando ed il capitolato speciale d'appalto sono anche consultabili sul sito internet: www.comune.monta.cn.it o presso l'ufficio tecnico comunale 0173/971... fax 0173/97... [illegible] Importo a base di gara: Euro 120.000,00 I.V.A. esclusa. Scadenza presentazione offerte: 24.06.2005, ore 12.00.
Montà, 08.06.2005
IL SINDACO Silvano VALSANIA

Avviso di aggiudicazione
- Stazione Appaltante: Aurum et Purpura S.p.A. - Piazza San Secondo, 1 (sede legale) - 14100 - Asti - Italia - Responsabile del procedimento: arch. Francesco De Ruvo.
- Denominazione lavori: Recupero e riconversione del complesso edilizio dell'ex-Enofila, con realizzazione di un centro fieristico espositivo e congressuale; padiglioni espositivi; enoteca; ristorante self-service; ristorante; sala convegni. C.so F. Cavallotti, 35 - 14100 Asti.
- Durata: 12 mesi.
- Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto.
- Data di aggiudicazione dell'appalto: 11/05/05.
- Numero di offerte ricevute: 6.
- Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: ditta Orion S.C.a.r.l. - Via B. Buozzi, 2 - 42025 Cavriago (RE).
- Importo di aggiudicazione: Euro 7.018.798,90 + Euro 471.920,72 per oneri di sicurezza.
- Direttore dei lavori: arch. Sandro Perticone.

PROVINCIA DI TORINO
Estratto esiti di gara
(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)
Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito Internet della Provincia sono affissi gli esiti delle aste pubbliche, interessanti i diversi Servizi di questo Ente per gare espletate nel periodo: 8 marzo 2005/27 Maggio 2005. Gli esiti di gara contengono i nominativi delle Imprese partecipanti, nonché quelli delle Imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio Contratti 011/861-2602. Sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti.
Torino, il 10/06/2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI dott.ssa Domenica Vivenza

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO
Corso Francia 98 - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011.9513445 - Fax 011.9513409
Estratto avviso di asta pubblica n. 06/05/05
Appalto dei lavori di completamento del Bocciodromo C.le - Via Alpignano angolo Via Tetti e Sistemazione Aree Esterne. Responsabile unico di procedimento: arch. Vincenzo Murru. Importo lavori a corpo a base di gara: Euro 1.899.666,36 di cui Euro 111.666,18 per oneri di attuazione del piano sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il testo integrale del bando di gara, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sulla G.U.R.I. n. 129 del 6/6/2005 all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino della Regione Piemonte, sui quotidiani Aste e Appalti e, per via telematica, sull'apposito sito dell'Ente (www.comune.rivoli.to.it). Scadenza ricezione offerte: ore 12 del giorno 5/7/2005 - Apertura offerte ore 9.30 del giorno 6/7/2005.
Rivoli, 23/5/2005
IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO Ing. Ivo Agnolin

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

LE RICETTE PER IL RILANCIO

L'IMPOSTA REGIONALE

È l'imposta regionale sulle attività produttive, introdotta in nome della fiscalità federale. Di fatto anziché sostituire altre imposte (come ci si aspetterebbe dal federalismo) ha accresciuto la pressione tributaria senza far felice nessuno. Grava sulle imprese, sui lavoratori autonomi e sui liberi professionisti (ossia su tutti coloro che hanno una partita Iva). Ne sono invece esclusi i lavoratori dipendenti, i parasubordinati e i collaboratori occasionali. Si applica non sul reddito ma sul valore della produzione (il valore aggiunto). L'aliquota ordinaria è pari al 4,25% (per le imprese agricole 3,75%). Le singole Regioni possono aumentarla o ridurla dell'1 per cento.

I maggiori sconti ai commercianti Risparmio per dipendente: 470 euro

■ Con il taglio dell'Irap gli sconti maggiori andranno ai commercianti. I risparmi in generale per ciascun dipendente oscilleranno tra i 270 e i 470 euro circa, a seconda che il governo decida se la deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile Irap sarà del 33% o del 50%. E tra i settori economici, come detto, sarà il commercio ad avere i maggiori benefici con gli sconti più interessanti. Lo dice una rilevazione dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, la quale, in attesa di sapere esattamente quali saranno i contenuti del provvedimento sui risparmi Irap che il governo deciderà, ha calcolato gli sgravi che spetterebbero alle aziende artigiane, commerciali ed industriali alla luce delle due ipotesi che sono circolate in questi giorni. Nella prima delle ipotesi che è stata fatta dal governo (deducibilità del 33%) il risparmio per le aziende artigiane sarà di 269,71 euro per ciascun dipendente. Si attesterà sulle 280,26 euro per ogni occupato delle aziende industriali, mentre lo sconto arriverà a toccare i 313,69 euro per ogni dipendente di una impresa che sia di natura commerciale. Più consistenti, chiaramente, saranno per tutti i vantaggi nel caso venisse approvata la seconda ipotesi (deducibilità del 50%): per ogni occupato nel settore dell'artigianato i vantaggi fiscali sarebbero di 404,60 euro. Raggiungerebbero i 420,43 euro per ciascun dipendente dell'industria, mentre per il commercio i risparmi arriverebbero a 470,59 euro. Sulla base dello studio effettuato dalla sua associazione Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia, spiega: «Si tratta di risparmi consistenti che alleggeriscono in maniera sostanziale il carico fiscale sulle imprese. Tuttavia, è auspicabile che il governo individui delle misure che abbattano il carico anche per quei 2,4 milioni di micro imprese senza dipendenti. Il loro futuro è legato anche a questo provvedimento».

NOTTATA DI TRATTATIVE PER DECIDERE LE RIDUZIONI DI SPESA. DALLA LOTTA ALL'EVASIONE ANNUNCIATI 3,5 MILIARDI

Il taglio dell'Irap slitta ancora: si parte nel 2006

Berlusconi: riduzione in tre anni, nessun aumento Iva né tasse sulle rendite

Alessandro Barbera
ROMA

La giornata non prometteva bene: uno scontro nel governo sull'aggravio Iva, i mal di pancia di enti locali e parti sociali. «Il taglio dell'Irap slitta al 2006», ha annunciato Berlusconi in persona uscendo da Palazzo Chigi poco prima della mezzanotte. Oggi ci sarà solo un provvedimento per spiegare le modalità del pagamento», il resto approderà in Finanziaria. Le carte con le quali il premier ieri era entrato nei suoi uffici promettevano di più: un taglio già da quest'anno per circa 1,7 miliardi di euro, e uno schema messo a punto dal Tesoro per tagliare l'Irap e ridurre il cuneo fiscale di 7,5 nel 2006, 5 miliardi a regime a partire dal 2007. Già in mattinata, durante il previsto vertice di maggioranza si era capito che le cose non sarebbero andate lisce: troppa gente (ministri e non solo) e nessuna decisione su come finanziare il pesante taglio. Nell'incontro con gli enti locali e le parti sociali è stata presentata solo un'ipotesi di massima: 3,5 miliardi di risparmi da tagli alla spesa, altrettanti dalla lotta all'evasione, quattro miliardi di gettito con «nuove entrate». Una formula molto generica dietro alla quale si celava uno scontro nel governo sull'ipotesi di innalzare l'Iva dal 20 al 21%. Erano d'accordo An e Udc, contraria la Lega. Il dissenso del Carroccio è venuto allo scoperto nelle stesse ore in cui il governo incontrava Confindustria e sindacati: «Voteremmo contro», ha detto il ministro Calderoli con lo stesso tempismo che qualche settimana fa aveva fatto saltare l'accordo sul contratto degli statali. Ma nemmeno Berlusconi sembrava troppo convinto: «L'aumento dell'Iva? Non abbiamo ancora deciso se e come farlo».

Non era chiaro nemmeno come distribuire in dettaglio i tagli alla spesa: l'unica cosa certa era che metà del gettito sarebbe dovuto arrivare da un freno alla spesa dei ministeri, metà da quella degli enti locali. «Il governo non è stato per nulla preciso», aveva detto il presidente della Conferenza delle Regioni Errani. «Siamo stati vaghi perché volevamo sentire voi», si era giustificato Siniscalco con le parti sociali. Nella fretta sono uscite anche proposte che hanno lasciato di stucco alcuni, come quella di compensare parte dello sgravio selettivo sugli investimenti allargando la base imponibile agli ammortamenti (oggi deducibili). «Se questa è la soluzione, preferiamo che non tocchiate l'Irap», aveva risposto il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina.

«Vi auguro una buona serata, la nostra non sarà bellissima», si era congedato Berlusconi dopo un battibecco con un irritatissimo Savino Pezzotta e fra gli sguardi comprensivi del vicepremier Tremonti. Il vertice serale con quest'ultimo, Siniscalco, Maroni, Follini e Letta ha chiuso la questione: «Non è stato possibile fare diversamente anche perché fino ad ora non si è trovato un accordo con le parti. Di qui la decisione di agire dal prossimo anno garantendo i tagli senza toccare l'Iva, le accise sulla benzina, gli ammortamenti, le rendite finanziarie o altre imposte che graverebbero sui lavoratori. Si interverrà piuttosto sull'evasione e sulla spesa», ha detto il premier.

Oggi dunque si farà un ritocco poco più che cosmetico: il decreto cambierà il cosiddetto «ravvedimento operoso», il meccanismo che lascia margini di flessibilità a chi deve pagare l'imposta. Dopo l'intervento della Corte di Giustizia del Lussemburgo (Berlusconi ha detto di non attendersi la sentenza prima di settembre) c'è chi potrebbe avere la tentazione di non pagare e il Tesoro, vista la situazione dei conti, si guarda bene dal prendere rischi. Il resto arriverà con la Finanziaria, anche se non è chiaro se il taglio ricalcherà lo schema proposto ieri.

«Il taglio dal 2005 era una delle tre ipotesi che circolavano, ma abbiamo visto che non c'era nulla che trovava accoglimento unanime», ha detto Berlusconi. «Così ho valutato che la soluzione più normale era quella di rimanere sull'impegno preso in Parlamento e cioè la riduzione in tre anni dal 2006». «Con le stesse modalità presentate?» hanno chiesto i giornalisti a Siniscalco che in quel momento stava a fianco del premier. «Il governo deve ancora decidere».

LA BATTAGLIA NELLA MAGGIORANZA

Alla fine i veti incrociati bloccano tutto

La Lega non avrebbe votato nuovi aumenti d'imposta

retroscena
Stefano Lepri
ROMA

QUELLI che solo i tagli alle spese, quelli che la lotta all'evasione fiscale, quelli che purtroppo occorre aumentare le tasse: il dilemma della copertura dello sgravio Irap, latente da alcuni giorni, è esploso ieri sera. A dividere la coalizione di governo è in realtà il grado di sfida alle regole europee nel momento in cui già il deficit di quest'anno viaggia nell'ordine di un punto intero (14 miliardi) al di là del limite del 3%. Non vuole lo scontro l'Udc, non sembra volerlo An che però è in una fase di grandi divisioni interne; non lo teme la Lega, non lo teme Silvio Berlusconi.

Già in mattinata si era capito che l'intervento sull'Iva, compreso nel menu di ipotesi del ministro dell'Economia Siniscalco, chiaramente non piaceva al vicepresidente del Consiglio Tremonti. Dai tecnici ministeriali sono venuti due progetti differenti di taglio dell'Irap, che poi si è tentato di mischiare, suscitando un equivoco con la Confindustria. Un'ipotesi di copertura allo sgravio Irap «tutta con tagli» che era stata ai primi posti la mattina, in un vertice di maggioranza affollatissimo, è tramontata nel pomeriggio di fronte ai rappresentanti degli enti locali.

Di fatto è uscita allo scoperto tutta la materia dolorosa della legge finanziaria 2006, tra contenimento del deficit, rilancio dell'economia, pressioni dei gruppi di interesse ed esigenze elettorali dei partiti al governo. La gamma delle ipotesi è molto larga, ha detto Siniscalco, anche perché non si può ancora definire l'entità complessiva della manovra 2006, più dura se le autorità europee imporranno il rientro dal deficit eccessivo in due anni, meno se l'Italia riuscirà a ottenerne tre. Mentre sui tagli alle spese il governo di centro-destra dovrà venire a patti con amministrazioni locali per tre-quarti di centro-sinistra.

A nessun partito al governo ovviamente piace aumentare le tasse a meno di un anno da difficili elezioni politiche. Ma quelli che insistono temono che uno sgravio Irap con coperture «finte», capace di alzare ancor più il deficit, sarebbe sanzionato dai mercati prima e dall'Europa poi. Per questo l'intervento sull'Iva era tornato sul tavolo nella mattina di ieri, riproposto al vertice di maggioranza dal ministro Gianni Alemanno (dimissionario dal vertice di An, e non approvato su questo punto da tutto il suo partito) e dal viceministro Vietti dell'Udc.

> L'esecutivo aveva anche pensato a un aggravio delle tasse sugli ammortamenti per le imprese

I leghisti insistevano che l'Irap andava coperta «con tagli di spesa e lotta all'evasione». Ribatteva il viceministro di An Baldassarri: «Il gettito della lotta all'evasione fiscale va messo a bilancio quando è realizzato, altrimenti è solo un modo per fare la riforma dell'Irap in deficit». Nelle cifre illustrate alle parti sociali il contributo dalla lotta all'evasione è disceso, poi è tornato a gonfiarsi in serata per compensare il ridimensionamento delle nuove entrate. L'ipotesi «tutta tagli» per finanziare lo sgravio Irap nel 2006 consisteva in 2 miliardi di euro a carico degli enti locali e 3 a carico dell'amministrazione centrale; agli enti locali, riferisce il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani, è stato prospettato «un taglio di 3,5 miliardi di euro alle spese senza spiegare dove e come». Era circolata pure una ipotesi «un terzo-un terzo-un terzo», tra tagli alle spese, lotta all'evasione e aumenti di imposte. Intanto, su come tagliare l'Irap restano pressioni divergenti da parte di industriali, commercianti, professionisti, imprese grandi o piccole, una coperta troppo corta tirata in direzioni diverse.

L'equivoco sull'Irap con la Confindustria è nato perché esisteva un secondo progetto di intervento: allargare la base imponibile (del 20% circa) con l'inclusione degli ammortamenti e con una riduzione dell'aliquota, per poi escludere gli investimenti in attrezzature e una parte del costo del lavoro. Si sosteneva che così si sarebbe meglio fronteggiata la possibile sentenza negativa sull'imposta da parte della Corte di giustizia europea, cosa che non avverrebbe con l'esclusione dall'imponibile del costo del lavoro: e si sarebbero potuti meglio incentivare i settori orientati all'esportazione e agli investimenti. Ma la Confindustria ha ritenuto questa ipotesi del tutto sfavorevole.

IL FISCALISTA: «L'IMPEGNO È CORRETTO MA NON ARRIVERANNO RISULTATI IMMEDIATI»

Uckmar: «Il rischio è un altro buco, la caccia agli evasori ha tempi lunghi»

«L'unica soluzione è uniformare i trattamenti fiscali, troppo divario tra redditi da lavoro e rendite finanziarie»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

UNA scelta tempestiva ma contemporaneamente nel breve periodo poco fruttuosa: Victor Uckmar, docente di diritto tributario, valuta così la decisione di ricavare dalla lotta all'evasione fiscale le risorse per finanziare il taglio dell'Irap.

Dottor Uckmar, perché considera tempestivo l'impegno contro gli evasori?

«L'evasione fiscale negli ultimi anni è aumentata: perciò è ancora più importante combatterla oggi, al di là della normale attenzione che dovremmo avere come collettività a questo tema visto che le tasse servono a soddisfare il bene generale e perciò si devono pagare».

Lei non ha dubbi sul fatto che più gente sfugge oggi ai doveri fiscali?

«Che l'evasione fiscale sia cresciuta è fuori discussione. Direi che è un dato di fatto e non un dato di conoscenza personale derivante da quello che vedo con la mia attività professionale. Basta leggere i giornali».

> E' meglio sostenere le aziende che dare quattro euro ad ogni italiano come avvenuto con gli sgravi Irpef Se lasciamo più soldi ai cittadini si comprano prodotti stranieri meno cari e più competitivi

Cosa si legge sui giornali?

«Ci sono massicci investimenti finanziari sorprendenti, ci sono scalate alle banche. Da dove sono venuti tutti questi soldi? Vogliamo parlare delle stock option, i premi in azioni per i manager, date all'estero? O dei capital gain, i guadagni di borsa sulle riorganizzazioni aziendali? Devo proseguire?».

Victor Uckmar, docente di diritto tributario

Prosegua...

«E' stato detto dal presidente del Consiglio che in fin dei conti non è ripruovevole non pagare le tasse oltre il 30%. Affermazioni come questa sono una spinta all'evasione. E il nostro amico Tremonti, quando era ministro dell'Economia, ha disposto i condoni: visto che il passato è stato sanato, non c'è più nulla su cui indagare. E sa cosa è peggio?».

Cosa?

«I condoni sono stati possibili anche in via anonima: non è stato dichiarato chi lo ha sottoscritto. Così gli uffici non sanno dove sono le aree a rischio di evasione e non sanno dove effettuare gli accertamenti».

> Il numero di coloro che eludono il Fisco è aumentato negli ultimi anni soprattutto grazie ai condoni La cosa più grave è che è stata data la possibilità di aderire alla sanatoria anche restando anonimi

Ora che il ministro Siniscalco ha dichiarato finita l'epoca dei condoni, non è giusto l'impegno contro l'evasione?

«L'impegno è importante. Ma certamente non bisogna attendersi risultati immediati».

Sta dicendo che difficilmente il taglio dell'Irap può essere finanziato con la lotta all'evasione?

«La lotta all'evasione non produce mai risultati immediati. Richiede molta preparazione, tempi lunghi. Temo che ci si accontenti di un proclama con belle parole».

Secondo lei, non si può ottenere proprio nulla in poco tempo?

«Bisogna decidere dove andare a cercare gli evasori, effettuare gli accertamenti, controbattere le impugnazioni e infine riscuotere. La lotta all'evasione può portare qualcosa nelle casse dello Stato in due o tre anni».

Ha paura di un nuovo buco nei conti dello Stato?

«Il rischio di un nuovo buco c'è. Ma mi sembra che questo rischio importi poco».

Tagliare l'Irap, però, a suo giudizio è importante?

«Il taglio dell'Irap è fondamentale, come qualunque alleggerimento fiscale per le imprese».

Così si può tentare la ripresa dell'economia?

«E' meglio sostenere le imprese che dare quattro euro a ogni cittadino, come avvenuto con la riduzione dell'Irpef. Se lasciamo più soldi ai cittadini vengono comprati i prodotti stranieri più competitivi e più economici. Se le aziende italiane hanno meno costi possono essere più competitive e vendere di più».

E' su questa strada quindi che si deve procedere?

«Benissimo il taglio dell'Irap e il taglio del cuneo fiscale da decidere: le imprese devono pagare meno tasse e contributi. Oggi i pesi sono troppi».

Per esempio?

«Sempre in campo fiscale, le accise sono duplicate o triplicate: così i prodotti petroliferi e l'energia elettrica vengono pagati molto più cari. Per le imprese è un problema enorme. Bisogna ridurre tutto quello che si può alle imprese e poi fare un discorso di carattere generale».

Quale?

«Per migliorare il gettito, è indispensabile la perequazione dei trattamenti fiscali. Non è pensabile che le rendite finanziarie siano tassate al 12,50%, i redditi da lavoro fino al 49% (e nel caso degli autonomi con l'aggiunta dell'Irap). Le imprese subiscono una pressione molto molto alta. Sovvertendo la dottrina tradizionale, la perequazione è decisiva».

Teme, come qualcuno, che un diverso trattamento delle rendite faccia fuggire i capitali all'estero?

«Il rischio c'è. Ma la perequazione dei trattamenti fiscali è un'esigenza davvero importante: può avvenire all'istante, senza preannunci, di sabato e domenica come si faceva un tempo. Un'ulteriore preoccupazione è il picco del debito pubblico, pari a 1500 miliardi di euro: temo che i risparmi si indirizzino nuovamente verso i Bot anziché verso attività produttive».

ALLA VIGILIA DEL VERTICE DI BRUXELLES, IL PREMIER INGLESE AMMETTE: «UN ACCORDO SARÀ MOLTO DIFFICILE»

Jacques Chirac e Tony Blair ieri all'Eliseo Sorridono, ma la tensione non è mai stata così alta

SUL BILANCIO DELL'UNIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

Strappo Chirac-Blair: Europa a rischio

Il pranzo all'Eliseo poi confessano: «Disaccordo profondo»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«I cittadini europei si attendono delle risposte e delle azioni. Conto su di voi e sul vostro aiuto per dimostrare che l'Unione agisce nei loro interessi». La lettera che Jean-Claude Juncker ha inviato agli altri leader della Ue finisce così. Con un appello a lanciare un segnale positivo. A reagire al doppio strappo di Francia e Olanda sul Trattato costituzionale e a superare le divergenze che mettono tutti contro tutti sul bilancio per il 2007-2013. Ma a poco più di ventiquattr'ore dal vertice che si aprirà domani sera a Bruxelles, le speranze di un accordo sono fragili. Soprattutto su come raccogliere e come distribuire i miliardi delle casse comuni. L'ennesimo presagio funesto è arrivato proprio mentre Juncker chiedeva ai Venticinque di fare uno sforzo in direzione del compromesso. Tony Blair e Jacques Chirac hanno pranzato ieri insieme all'Eliseo e non hanno nascosto il «profondo disaccordo» che li divide.

A parlare di «profondo disaccordo» è stato Blair al termine del pranzo all'Eliseo con il presidente francese. Nel vocabolario della diplomazia non esiste una formula più forte per esprimere, tra alleati, una rottura totale. Il premier britannico non vuole rinunciare allo sconto ottenuto dalla «lady di ferro» Margareth Thatcher, nell'84, per ridurre i contributi di Londra al bilancio europeo. E Jacques Chirac non vuole rimettere in discussione i sussidi all'agricoltura di cui la Francia è la principale beneficiaria. La previsione che ne ricava Blair non lascia spazio all'ottimismo: sarà «molto difficile» superare le divergenze nel vertice di domani e venerdì. L'augurio di Chirac è che la Gran Bretagna «faccia la propria parte» per raggiungere un accordo «equo e ragionevole». Ma appare più un modo per rovesciare sin d'ora il fallimento del negoziato su Londra che un concreto auspicio di compromesso. Tanto che anche la presidenza di turno lussemburghese non si fa illusioni.

Non si può «ridiscutere in una notte» l'accordo europeo del 2002 sulle spese agricole che Tony Blair pretende in cambio di un ritocco dello sconto britannico, ha detto il viceministro degli Esteri del Lussemburgo, Nicolas Schmit. La notte potrebbe essere quella di venerdì perché domani i leader dei Venticinque affronteranno l'altro grande capitolo del vertice: come andare avanti con il processo delle ratifiche della Costituzione dopo i due «no» dei referendum in Francia e in Olanda. Ed è anche possibile che il summit si concluda «rapidamente» se si dovesse subito accertare che le posizioni sono inconciliabili e che la partita del bilancio deve comunque andare ai tempi supplementari. «Se si dovesse aprire uno scenario da notte bianca, al contrario, sarebbe un buon segnale perché vorrebbe dire che alla fine della notte ci potrebbe essere un raggio di sole».

Ma tutti i condizionali usati da Nicolas Schmit lasciano già capire che le possibilità d'intesa sono davvero minime. Il bilancio dell'Unione per gli anni 2007-2013 sembra destinato a cadere sotto il fuoco dei veti incrociati. Quelli di Francia, Gran Bretagna e Germania - alleata di Parigi - ma non solo. Perché la lista dei Paesi insoddisfatti è lunga e si apre proprio con l'Italia che, nell'ipotesi di mediazione elaborata finora da Juncker, perderebbe quasi tutti i fondi strutturali per le regioni del Sud e sarebbe danneggiata anche dalla riduzione di altre voci del bilancio. La più sensibile è quella dei fondi destinati a sostenere la ricerca che passerebbero da 122 ad appena 74 miliardi. Tanto che un veto italiano non è stato escluso dal ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, lunedì scorso dopo l'ultimo incontro preparatorio del vertice.

E non sarà più facile trovare una soluzione all'altro problema: quello politico della risposta allo strappo sul Trattato costituzionale. Sarà l'unico tema della prima giornata del summit e l'obiettivo della presidenza lussemburghese è di raccogliere almeno il consenso attorno a una dichiarazione comune che consenta ad alcuni Paesi di andare avanti con le ratifiche e ad altri di prendere tempo. Un sistema a doppio binario per poter dire che il processo non è bloccato, ma che c'è anche la possibilità di una pausa di riflessione. Nella sostanza, i Paesi che hanno in calendario la ratifica attraverso un voto parlamentare (Cipro, Malta, Belgio, Estonia e Finlandia) dovrebbero procedere. Quelli che hanno in programma i referendum (Lussemburgo, Danimarca, Portogallo, Gran Bretagna e Polonia con Irlanda e Svezia ancora in dubbio) potrebbero attendere. Ma, più che sui tempi, sarà importante ritrovare il consenso sul progetto.

«NEO-THATCHERIANI»

Il commissario europeo al Commercio Peter Mandelson, ex membro del governo di Blair e suo fedelissimo, ha invitato il premier britannico a cambiare «sia il tono che la sostanza» delle richieste sul bilancio Ue: «A Bruxelles, la Gran Bretagna dà l'impressione di essere neo-thatcheriana, come se nulla fosse cambiato dagli anni '80», ha detto Mandelson all'Independent, riferendosi al rimborso ottenuto nel 1984 da Margaret Thatcher, grazie al quale il contributo di Londra alla Ue ogni anno è scontato a spese degli altri Stati.

MONTEZEMOLO

«Un veto italiano non è negativo»

Un veto italiano al bilancio? Luca Cordero di Montezemolo non vede «assolutamente niente di negativo»: sono a rischio miliardi di fondi strutturali per il Sud. Per il presidente di Confindustria il bilancio Ue non è all'altezza del sogno europeo che è fatto di innovazione, sviluppo, ricerca. Per evitare che lo scetticismo diventi «disillusione», ci vuole una «visione per lo sviluppo, motore dell'economia». Manca. E a rischio l'agenda di Lisbona per la competitività. E c'è un rischio in più per l'Italia che «ha bisogno della Ue, ma anche di aiuti per la competitività, il Sud, la ricerca, le grandi infrastrutture». E l'«aiuto» non è soltanto quando l'Europa dice che si deve togliere l'Irap: meglio elaborare un bilancio rafforzato capace di stimolare la crescita».

LA GIORNALISTA FRANCESE HA RACCONTATO LA SUA PRIGIONIA IN IRAQ

Aubenas: legata, picchiata ed al buio per cinque mesi

L'inviata di Libération ha negato di essere stata messa con la collega romena: «C'era solo la mia guida Hussein, ma era vietato parlare»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Ci sono due Florence Aubenas. Quella che descrive a lungo, con arguzia malandrina, si direbbe quasi con gusto, come se scrivesse la storia di un altra, i cinque mesi di prigionia in un sotterraneo due metri per quattro, 157 giorni «molto lunghi da vivere ma molto corti da raccontare», l'angoscia, le botte l'attesa il divieto di parlare. Che incanta e fa ridere, che stupisce per la sua energia. E poi c'è l'altra, quella dei misteri, delle reticenze, che si fa cauta, tace, non risponde a chi la incalza. Nega cioè che al suo fianco per 50 giorni ci siano stati prigionieri tre colleghi romeni. Un dato questo accertato, ufficiale: al punto che il primo ministro De Villepin in parlamento ha ringraziato la Romania per il ruolo svolto nella liberazione della Aubenas. «Sapete che la situazione è delicata, non sto proteggendo i sequestratori» ripete lei ostinata. Perché?

All'inizio della conferenza stampa (il mio racconto appartiene a tutti, perché il grande spirito di solidarietà che ha accompagnato il mio dramma resti) aveva fatto una premessa, significativa: «Posso narravi solo la esperienza di un ostaggio come io l'ho vissuta; sulle trattative perché sono stata liberata non so nulla, i miei rapitori non mi hanno mai parlato di denaro o di un riscatto». Già un modo per porre dei limiti alla sua verità: che forse gli sono stati imposti nelle ventiquattro ore passate con gli agenti del controspionaggio. E' stata la rete degli ex agenti della Securitate di Ceausescu a a rendere possibile la liberazione dei tre giornalisti romeni; e di Florence. E' lì che si cela la ragione del rifiuto di ammettere di averli conosciuti nella prigione per ostaggi a Baghdad. Qualcuno che si deve proteggere. O ritrovare. O un prezzo da pagare.

Il racconto dei 157 giorni invece è molto dettagliato. A partire dal mattino del 5 gennaio quando con la sua guida Hussein andò a intervistare all'Università di Baghdad i reduci dalla battaglia di Falluja. «Quando siamo usciti quattro uomini hanno bloccano l'auto e ci hanno portati via. Ci hanno detto che Hussein aveva rubato loro dei soldi, che dovevano solo controllare, dopo due ore se tutto era a posto saremmo stati liberi. Le due ore sono passate, ci hanno separato, ho chiesto perché, uno di loro mi ha guardato: "non hai capito? vi abbiamo rapiti"».

Florence scopre allora la sua prigione: «Un sotterraneo di due metri per quattro e di un metro e cinquanta di altezza, senza luce, le mani legate anche per mangiare, gli occhi sempre bendati. Era inimmaginabile pensare che rimanessi lì per cinque mesi, e invece! Mi hanno indicato un materasso gettato per terra e mi hanno detto è il tuo posto. Potevo uscire solo per andare due volte al giorno alla toilette, ventiquattro passi in tutto, contavo tutto: i passi i minuti le parole, ottanta, tante ne potevo scambiare con i miei carcerieri ogni giorno. Dopo due giorni un altro ostaggio è arrivato, lo sentivo sul materasso davanti a me, lo sentivo piangere respirare malissimo ma non potevo parlargli era vietato».

Nell'hotel dei rapiti di Baghad le regole sono dure, non si può fare rumore non si può parlare: «Sono stata picchiata più volte perché mi muovevo troppo sul materasso, perché mi hanno accusato di aver cercato di parlare con l'altro ostaggio. L'otto gennaio mi hanno spiegato che da allora mi chiamavo Leila e il mio numero era il sei. L'ostaggio che mi stava vicino era il numero cinque. Ogni volta che dovevo uscire dalla cantina una frase: numero sei toilette!».

Compare l'uomo che gli altri sequestratori chiamano «il capo». Hadji: «Mi ha spiegato che erano dei mujaheddin sunniti, che si battevano contro gli americani ma mai durante la detenzione hanno fatto cenno a rivendicazioni politiche o religiose. Non credevano che fossi in Iraq per scrivere articoli. Mi hanno "processato" facendomi domande su Algeria, palestinesi, ruolo americano in Iraq».

Florence Aubenas ieri durante la conferenza stampa in cui ha raccontato i 157 giorni in mano ai rapitori iracheni

La guida e autista iracheno Hussein

Strani, un po' pasticcioni questi mujaheddin nel racconto ironico, grottesco, al limite del vaudeville, che disegna la Aubenas: «Non sapevano come mettersi in contatto, aprire le trattative, erano in difficoltà. La cosa non va bene, dicevano. Un giorno il capo mi ha annunciato che voleva girare un video, con un ultimatum: pochi giorni di tempo e poi mi avrebbero ammazzato. Mi sono sentita perduta, gli ho chiesto: è l'ultimatum? lui ha alzato la mano: "no te lo giuro". Un altro giorno mi hanno detto: "Basta trattare con l'ambasciata, vogliamo trattare direttamente con Chirac: dacci la sua e-mail"».

La Aubenas ha confermato che è stato il «Capo» a ordinarle di lanciare in una video cassetta un appello al deputato gollista Julia, l'ambiguo mediatore del sequestro di altri due giornalisti francesi: «Inutilmente gli ho spiegato che mi sarei resa ridicola».

Poi il lieto fine, la liberazione, annunciata. Ci hanno fatto salire e ci hanno detto: "oggi Parigi". Ci hanno restituito i vestiti e le nostre cose come all'uscita da una prigione, e offerto il thè. A Florence i carcerieri hanno anche regalato un flacone di profumo e due anelli.

A conclusione della conferenza stampa le hanno chiesto se tornerà in Iraq. Lei ha risposto: «Tra dieci anni, forse».

> E' il capo ad avermi ordinato di lanciare un appello al deputato gollista Julia Inutilmente ho spiegato che mi sarei resa ridicola

> Venerdì ci hanno detto "Oggi Parigi". Poi ci hanno restituito le nostre cose, offerto il thè e regalato un profumo

NEGATIVO IL PRIMO TEST DEL DNA SUL REPERTO CHE APPARTERREBBE A UN ALTRO OSTAGGIO UCCISO

«Quei resti umani non sono di Enzo Baldoni»

ROMA

Quei resti non sono di Enzo Baldoni. La doccia fredda arriva alle sette di sera attraverso i lanci di agenzie di stampa. Sarebbe questo l'esito delle indagini sul Dna fatte dal Ris dei carabinieri. La reazione tra i familiari del giornalista freelance, ucciso in Iraq il 26 agosto scorso, è di delusione. Il padre Antonio: «Sono molto rammaricato. Pensavamo di essere riusciti a farla finita e invece pare di no. Non ci stancheremo di continuare a chiedere di riavere il corpo di nostro figlio». Pochi minuti dopo, altro lancio di agenzia di stampa: «Dai primi esami dei carabinieri del Ris, i resti portati in Italia da Maurizio Scelli apparterrebbero a Salvatore Santoro, l'italiano residente da tempo in Inghilterra, ucciso in Iraq il 16 dicembre del 2004».

Venerdì scorso, il commissario straordinario uscente della Cri, Maurizio Scelli, tornò da Baghdad con due reperti di materia organica attribuibili l'uno a Enzo Baldoni, l'altro a Salvatore Santoro. I resti dei due italiani sono rimasti ancora in Iraq, nelle mani dei «mediatori», di quegli interlocutori che in questi mesi si sono impegnati a ritrovare i resti di Baldoni prima e poi di Santoro. «Era inutile che tornassi con i resti senza che prima fossero malizzati - si è giustificato Scelli con i suoi collaboratori - per non illudere i familiari. Solo con la conferma del dna tornerò a Baghdad per riportare in Italia i resti di Baldoni e Santoro».

Enzo Baldoni in Iraq

Ma i risultati negativi del test Baldoni resi noti ieri sera, sembra di capire, non si riferirebbero al campione di materia organica portata a Roma venerdì scorso, ma a quello arrivato tre settimane fa, spedito dall'Iraq in una busta e recapitato con l'aereo della Croce Rossa a Roma. Campione che i tecnici del Ris ritennero insufficiente per estrapolare il dna e compararlo con quello dei familiari del giornalista. Dunque, confermano attendibili fonti investigative, «il campione esaminato, il cui esito è negativo, è quello arrivato a Roma tre settimane fa e non quello portato da Scelli venerdì scorso».

Bisognerà aspettare ancora qualche giorno, dunque, prima di avere un risultato certo. Lo aveva ribadito ieri mattina proprio Maurizio Scelli, a margine di un convegno sul volontariato nella Sanità: «Bisogna essere cauti. I resti sono in condizioni tali che devono essere trattati in un certo modo, considerando anche la grande responsabilità che comporta il rispetto per le famiglie». Ieri sera, però, le indiscrezioni hanno anticipato il verdetto, negativo. Si tratta del primo test, secondo fonti investigative, volendo concedere una prova ulteriore. [g. ru.]

UN UNICO LINGUAGGIO TRA RIFORMISTI E CONSERVATORI

I gattopardi di Teheran si preparano al voto chiedendo più libertà

In un Paese dove il 50 per cento degli elettori non supera i 25 anni serpeggia la sfiducia nelle riforme. E' «sviluppo» oggi la parola d'ordine

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a TEHERAN

SUL viale dei Pasdaran il tono dei manifesti elettorali comincia a mutare quando approssimandosi al centro la lunga arteria cambia nome e s'intitola al dottor Ali Sha Ri'ati, come scrollandosi di dosso vecchie eredità.

Da quel punto in poi sembra che nelle megalopoli i mutamenti di toponomastica allontanino residui pudori scatenando la sfrenatezza verbale, infittendo i manifesti, moltiplicando i volti dei candidati alle presidenziali di venerdì prossimo e rendendo ossessivo il martellamento degli slogans, uno più modernista dell'altro.

«Lasciate che i giovani si divertano», propone senza vergogna Mohammed Baqer Ghalibaf, capo della polizia fino al 18 marzo scorso, «i ragazzi possono passeggiare nei parchi tenendosi per mano», aggiunge scandalosamente il medesimo qualche cartello più in là, quasi a voler far dimenticare le incursioni selvagge compiute dai suoi uomini contro quegli stessi ragazzi nei campus universitari.

La rincorsa delle parole è inarrestabile, il senso delle posizioni si perde: «Lottiamo per una vita serena e un'aria più pulita», fa sapere l'ex capo delle Guardie della rivoluzione, Rezai. Da grandi cartelli blu che vorrebbero comunicare un tranquillo senso di forza l'ultraconservatore Ali Larijani, già capo e censore alla tv di Stato nonchè uomo del Consiglio delle forze della rivoluzione si presenta serafico come d'uomo del cambiamento». Il più autorevole fra i candidati riformisti, Mustafà Moin, pediatra e tre volte ministro dell'istruzione pare sinceramente smarrito quando allarga le braccia e dice: «Ma queste non sono le cose che Khatami e noi abbiamo cercato di fare per otto anni?».

Proprio così, sono le medesime cose, quelle rivoluzioni nella vita e del costume islamico che donne, intellettuali e seguaci del presidente uscente hanno inutilmente inseguito. Gli slogan fotocopia resuscitano sogni sminuzzati dallo Stato teocratico, per definizione immutabile, eppure prendono atto di una realtà assieme immutabile e mutata, ferrea nella cornice istituzionale quanto avanzata di mille miglia nella vita di tutti i giorni.

«Ogni volta che Mohammad Khatami ha tentato timide aperture il supremo leader Ali Khamenei e il Consiglio dei Guardiani le hanno puntualmente stroncate», spiega Mashaollah Shamselvaezin, il più famoso e perseguitato fra i giornalisti iraniani. «Ogni apertura è è stata negata, le leggi sulla libertà d'espressione o sulla condizione femminile sono rimaste identiche però nello stesso tempo il costume si modificava nei fatti e se non mutavano le norme almeno se ne cambiava l'applicazione». Cornice istituzionale intangibile in una società che lentamente si evolve: molti hanno definito questa formula come il progetto cinese della teocrazia.

In qualche modo Shamselvaezin è prova vivente delle sue affermazioni. Negli anni scorsi per aver fondato le prime riviste indipendenti fra cui soprattutto Enari, «madre» della stampa riformista) venne arrestato più volte, condannato a quattro anni di carcere e ancora oggi gli è vietato fare il giornalista in Iran. D'altra parte ci sta parlando senza grandi timori alla vigilia di un viaggio in Italia che nessuno gli ha impedito, anche se sarà destinato a conferenze e incontri.

«Queste elezioni - prevede - finiranno col determinare un incrocio di paradossi. Il più evidente è questo: il Paese è ancora più giovane di prima, su 68 milioni di elettori il cinquanta per cento dei votanti ha meno di venticinque anni e per la prima volta per votare basta averne sedici ma nello stesso tempo si potrebbe scoprire che ai giovani la via riformista non interessa più. Da anni guardano in tv canali che da Los Angeles incitano a una rivoluzione che non c'è stata, nel frattempo la loro vita si è stabilizzata su forme nuove ma anche impoverita. Oggi dunque non c'è più interesse per il riformismo e torna a farsi allettante l'idea del "governo di sviluppo" proposta dal vecchio affarista».

Quando parla di «vecchio affarista» Shamselvaezin si riferisce all'uomo più inossidabile del regime teocratico, Hashemi Rasfanjani, che da giovane appariva sullo sfondo nelle foto del rientro in patria di Khomejni ed un quarto di secolo dopo, a 71 anni, si ricandida alla guida dell'Iran con forti probabilità di vittoria.

Fra gli otto politici in lizza il navigato Rasfansjani (lo chiamano «ayatollah» per servilismo, il realtà è un più modesto «hojetoleslam») si appresta a far pendere ancora la bilancia del potere dalla sua parte. Lo chiamano «Khusheh», il glabro, poichè nonostante il ruolo religioso non porta barba, in passato quand'era capo dello Stato rendeva forte la presidenza, quando ha guidato il Parlamento ha riempito di significato quel ruolo.

Il suo programma vuole essere generico quanto rassicurante: «Solo coloro che hanno compreso l'evoluzione della società e del mondo possono gestirla evitando i veleni del dogmatismo e delle idee reazionarie...». Dal 1898 al 1997 le sue presidenze vissero sull'onnipotenza dei servizi segreti e l'eliminazione di molti oppositori all'estero, adesso promette liberalizzazione nell'economia, rispetto dei diritti umani, fine della censura risultando credibile esattamente come gli ex reazionari che lanciano slogan comprensibili a tutti.

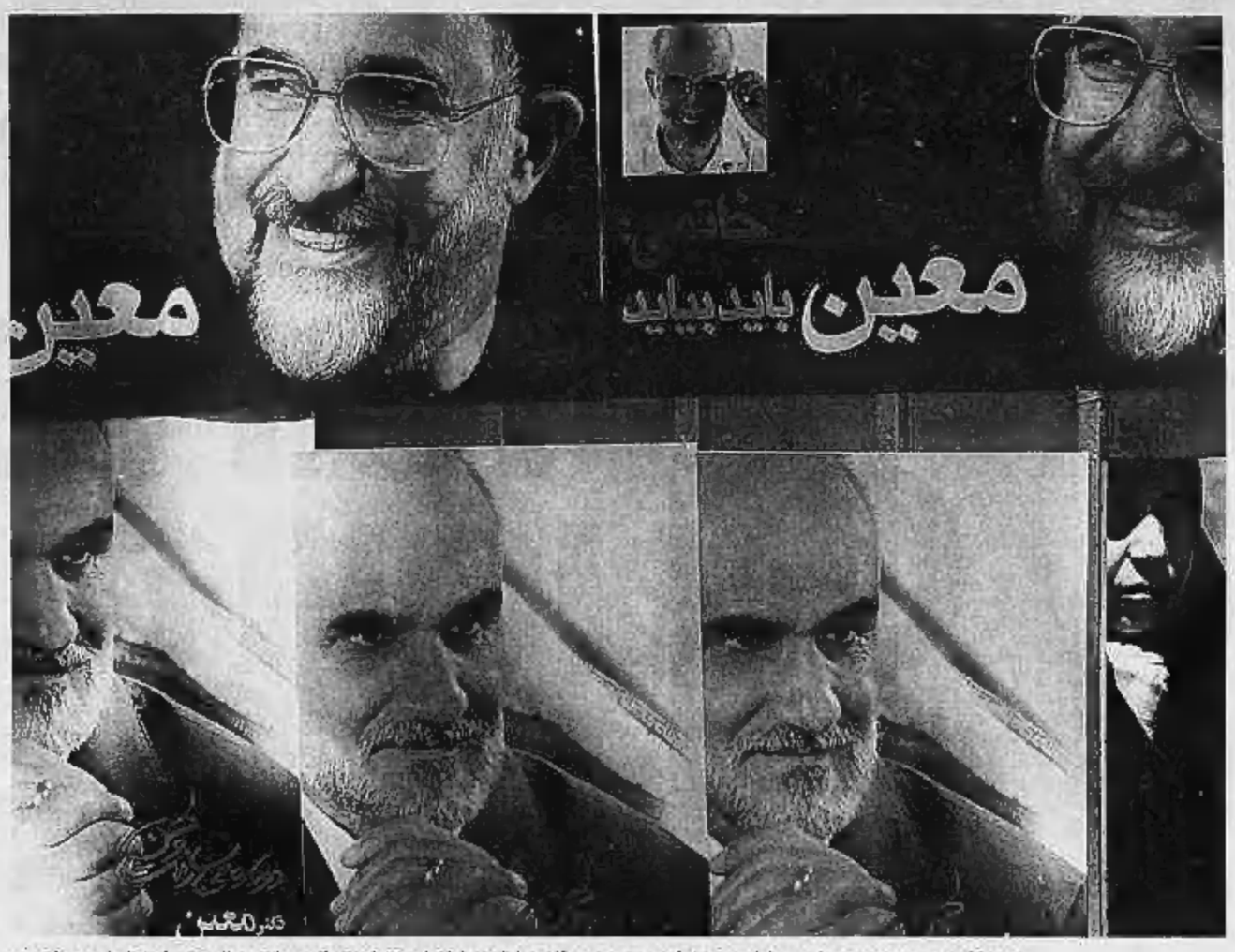
Potrebbe farcela al primo turno, dicono alcuni, forte della credibilità il campo economico e del progetto di rasserenare la relazioni internazionali.

Arriverà al ballottaggio il 25 di giugno, riferiscono le proiezioni più accreditate. Dopo le elezioni riprenderanno le trattative con l'Europa sul nucleare, ma per quanto strano possa apparire questo non peserà affatto sulle decisioni degli iraniani: una metà di essi approva le centrali per usi civili, i più radicali non disdegnerebbero un'atomica ad uso dissuasivo.

Ieri pomeriggio all'università statale di Teheran, palcoscenico abituale della politica, lì dove ogni venerdì si organizza la preghiera di regime, un gruppo di studenti manifestava contro le elezioni e per l'astensionismo. Scenario solito: qualche centinaio di ragazze con il chador ridotto a spolverino, poco più di un velo che si ferma ai fianchi, ragazzi vestiti all'europea, slogans feroci e centinaia di poliziotti impegnati a bloccare qualche giornalista, più che altro a scopo dimostrativo.

«Il regime degli ayatollah - ci spiegava Aisha, velo sulle spalle, pantaloni di taglio estivo e deliziosi sandali alla moda - ha sempre puntato sul gran numero di votanti per trarre legittimità, e noi vogliamo impedire proprio questo». Gli occhiuti controllori della morale islamica osservavano senza troppo interesse anche se dall'altro lato della piazza un tafferuglio e alcune grida lasciavano capire che era partita qualche manganellata.

Neppure le autobomba a basso potenziale che continuano a esplodere qua e là per l'Iran riescono a rendere il clima politico più elettrizzante. Forse davvero si avvicina il momento in cui le vicende persiane andranno osservate non solo con riguardo alle lunghezze dei chador quando al disegno che si intuisce sotto le «aba», le tuniche dei religiosi. Ce ne sono alcune che sembrano replicare rigatini da perfetti dhussinessmans.



Una donna, ieri a Teheran, dietro al manifesto elettorale del candidato riformista Mustafa Moin e del presidente Mohammad Khatami

RAFSANJANI, IL FAVORITO NELLE PRESIDENZIALI

«Pronto al dialogo con gli Usa»

■ TEHERAN. Secondo l'ex presidente iraniano Rafsanjani, favorito nelle presidenziali di venerdì, potrebbe essere arrivato il momento di aprire un «nuovo capitolo» nei rapporti con gli Stati Uniti, al culmine della tensione fin dall'epoca della rivoluzione islamica khomeinista, nel 79. «Io - ha dichiarato Rafsanjani, intervistato dalla Cnn - punto a una politica di disgelo e di distensione, ed è una politica che intendo applicare anche agli Stati Uniti. Se poi gli Usa sono sinceri quando sostengono di voler collaborare con l'Iran, allora è il momento giusto per aprire un nuovo capitolo nelle nostre relazioni». [Ansa]

CACCIATE DALLE LISTE LE DONNE RICOMPAIONO COME PITTORESCHE SUPPORTER DEI CANDIDATI MASCHI

La rivoluzione è una ragazza sui pattini a rotelle

Carla Reschia

Scene di ordinaria schizofrenia in un Paese dove il potere politico e la società civile sembrano separati in casa: alle elezioni da cui le donne sono state escluse come protagoniste fanno pubblicità le donne intese come graziose comparse. Nell'Iran dello chador e dei pasdaran ragazze-immagine scivolano via flessuose su pattini a rotelle da drive-in, la testa debitamente coperta, mentre trecento loro coetanee in occhiali da sole e foulard - più stile Jacqueline Kennedy che musulmana devota - scandiscono slogan contro la discriminazione sessuale nella centralissima Via Enghelab (Rivoluzione).

La repubblica islamica perfetta plasmata da Khomeini, che per gli Usa forgiò il nomignolo di Grande Satana, scopre le tecniche di comunicazione delle convention a stelle e strisce (a piacere, democratiche o repubblicane) e fa scendere in campo le ragazze. Non si trovano nella lista, tutta maschile, dei candidati, da cui sono state espulse per tempo e senza appello dal Consiglio dei Guardiani, baluardo dei conservatori. In cambio in strada se ne incontrano a frotte mentre distribuiscono volantini, vanno al traino dei motorini dei colleghi o indossano i simboli elettorali del «loro» presidente. Riformatori e conservatori, liberali e «duri e puri» compagni di lotta del compianto Ayatollah in questa complessa tornata elettorale sembrano aver messo a frutto la lezione del demoniaco Occidente: se nello spot c'infili una bella figliola il prodotto si vende meglio e la gente acquista più volentieri.

A inaugurare le ragazzine islamic-chic è stato il superfavorito, l'ex presidente Hashemi Rafsanjani, deciso a svecchiare la sua immagine di colonna del regime presentandosi in modo accattivante e un elettorato composto in gran parte da giovanissimi ma, a dar retta ai sondaggi, abbastanza disgustato dall'intera faccenda. Sulle magliette delle supporter - taglia abbondante ma non troppo - ha fatto scrivere il suo nome in farsi, la lingua nazionale, ma anche in inglese, per dare un tocco internazionale. Gli altri hanno capito l'antifona e si sono adeguati: in caso di successo ci sarà poi il tempo per trovare una citazione ad hoc in grado di bloccare lo scandalo nascente.

«Queste elezioni - dichiara ai giornalisti Akram Eqbali, segretaria dell'organizzazione non governativa per le donne Tara - sono un insulto all'intelligenza del popolo». È opinione condivisa: la parola d'ordine dell'opposizione è boicottaggio. Lo chiedono gli studenti, gli intellettuali e le donne. Almeno quelle che - a piedi e nascoste ai giornalisti stranieri da un corteo di grandi camionette - hanno manifestato contro la «farsa» della consultazione popolare.

Giovanissimi sostenitori di Rafsanjani per le vie di Teheran

DOPO LA CONFERMA A DIRETTORE DELL'AIEA

El Baradei chiede all'Iran nuove ispezioni nucleari

VIENNA

Mohamed El Baradei, direttore generale dell'Agenzia internazionale dell'Onu per l'energia nucleare (Aiea), intende chiedere all'Iran di permettere la ripresa delle ispezioni a Lavizan-Shian e Parchin, siti di possibile ricerche nucleari dove agli ispettori dell'agenzia dell'Onu non è più stato permesso l'accesso. «Abbiamo inoltre continuato a fare pressione per ottenere nuovi documenti sulle offerte di materiali (per l'arricchimento dell'uranio, ndr) fatte all'Iran» ha detto El Baradei, parlando ieri a Vienna davanti al Consiglio dei governatori dell'Aiea che l'altro ieri lo ha rieletto per la terza volta direttore generale. I documenti ricevuti fino ad ora non sono sufficienti. I siti di Lavizan-Shian e Parchin sono tra quelli dove, secondo gli Stati Uniti, gli scienziati iraniani potrebbero avere avviato ricerche sullo sviluppo delle armi atomiche. Teheran ha sempre sostenuto che le sue ricerche nucleari hanno fini esclusivamente civili. L'Iran aveva accolto con favore la rielezione di Mohammed el Baradei a segretario generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) per un terzo mandato. Lo aveva ricordato Sirous Naseri, capo del comitato tecnico-nucleare iraniano. La rielezione di El Baradei da parte del Consiglio dei Governatori dell'Aiea è avvenuta dopo che gli Stati Uniti hanno tolto il loro veto. In precedenza Washington si era mostrata fredda verso la riconferma del segretario uscente. Secondo alcuni diplomatici, una delle ragioni era il suo atteggiamento sulla questione nucleare iraniana, giudicato troppo morbido da parte degli Usa. «La Repubblica islamica - ha detto Naseri - come Stato membro del Movimento dei non allineati e del G77, accoglie con favore la decisione del Consiglio dei Governatori». [e. st.]

Ci ha lasciato
Antonio Bariola
Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Simona con Valter, l'adorato nipote Enrico ed amici tutti. Funerali giovedì 16 ore 11,30 parrocchia S. Alfonso. S. Rosario mercoledì 15 ore 18,30 in Parrocchia.
— Torino, 13 giugno 2005.

Un carissimo AMICO ci ha lasciati. Nel perenne ricordo di una vita trascorsa insieme siamo vicini a Marisa e Simona in questo tristissimo momento. Nando Adelia con Marcello e Francesca, Gianmatteo Elsa con Stefano Raffaella e Andrea.

Caro BARONE, amico di una vita, esempio di stile ed eleganza, resterai sempre nei nostri cuori. Alfredo Liliana, Massimo Gabriella, Laura Luca, Maria Teresa, Bettina Fabio.

Vittoria e Ilaria abbracciano Enrico.

Addio caro indimenticabile amico. Abbracciamo Marisa e Simona uniti nel ricordo di ANTONIO
Gino Annamaria Marco Silvia Agazzani
Anna Roberta Andrea Bianco
Franco Graziella Alberto Sabrina Cacaci
Gino Marilù Fabio Grignolio
Lella Diego Piercarlo Mattrel
Beppe Pia Claudia Massimo Ra
Riccardo Eliana Strona.

Si uniscono al dolore di Marisa e Simona gli amici
Pierca Giusi Andreoletti
Domizio Sandra Bianco
Nanda Gianni Bertola
Federico Rosy Cagnasso
Mario Margherita Carazza
Bruno Carla Chiavarino
Luciana Conti
Mika Giusi Delsedime
Renata Dionisio
Luciano Luisetta Falzoni
Dario Gatti
Carlo Cristiana Imoda
Carlo Titti Maina
Paolo Eliana Peretti
Lucio Franca Trovato.

Benedetto Imperato partecipa con profonda emozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e sagace imprenditore
Antonio Bariola
— Torino, 14 giugno 2005.

Prematuramente ci ha preceduti nella «cavalcata» celeste
Fabio Mana
anni 31
Lo annunciano il fratello Luca, il papà Mario, la mamma Ornella Carla. Santo Rosario: mercoledì 15 giugno ore 20,30 parrocchia Beati Parroci. Funerale: giovedì 16 giugno ore 11,30 parrocchia Beati Parroci. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 14 giugno 2005.
On. Fun. Milano - Cuneo

Paolo Tosco con la sua famiglia piange il carissimo amico FABIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Filippi
anni 70
Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali giov. 16 corr. ore 9,30 parr. «Maria Speranza Nostra».
— Torino, 14 giugno 2005.
O.F. Rebaudengo - 011 2420213

E' mancata
Margherita Tosco in Pautasso
Lo annunciano il marito Aldo, i figli Adriano, Alfredo con rispettive famiglie. Funerali giovedì 16 ore 11,30 parrocchia S. Maria Evangelista - via Deneo.
— Torino, 14 giugno 2005.

Cristianamente è mancata
Regina Mariotti ved. Barbieri (Ginetta)
anni 72
Ne danno il triste annuncio i figli Marco e Stefano, le nuore Patrizia e Nadia, la nipotina Alessandra, la sorella Renata, parenti tutti. Funerali giovedì 16 giugno, ore 14,45, parrocchia S. Francesco partendo da via Palestro 34, alle ore 14,30.
— Venaria Reale, 14 giugno 2005.

La sorella Renata con il marito Aldo ed i figli Roberto con Alessandra, Fulvia con Carlo ed i nipoti sono vicini a Marco e Stefano per la perdita della cara MAMMA.

La zia Caterina con il marito Franco ed i figli Cristina con Alberto, Giorgio con Silvia ed il nipote Riccardo partecipano al dolore che ha colpito Marco e Stefano.

La consuocera Filomena con Egidio, Teresa e Silvano sono vicini a Marco, Stefano, Patrizia e Nadia per la scomparsa della cara GINETTA.

Partecipano gli amici Anna, Ezio; Mariuccia, Mario; Paola, Antonio; Mariuccia, Gianni; Flora, Franco; Vanda, Dante; Crocina, Fernando; Antonietta, Clementina; Casarina, Alberto; Carla, Luciano; Lidia.

Siamo vicini al vostro grande dolore:
Fausto e Graziella Brioschi
Tiziano ed Olga Brizio
Gianfranco e Paola Chiadò
Giorgio D'Ambra e famiglia
Franco e Gina Galatà
Chiara e Giorgio Manfrini
Margherita Maschietto
Giacomo e Roberta Massa
Ezio ed Anna Molle
Roberta e Marco Pistotti
Valter e Laura Previgliano
Domenico e Rosanna Rarina.

Anna, Paolo e Giorgio ricorderanno GINETTA per sempre.

Irene e Tom Servetto sono affettuosamente vicini a Marco.

Anse - Associazione Nazionale Seniores Enel Sezione Piemonte Valle d'Aosta a funerali avvenuti ricorda il socio
Giuseppe Losano (Gepin)
che tanto si è adoperato per il bene dell'Associazione.
— Torino, 14 giugno 2005.

Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese partecipa con profonda tristezza al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Vincenzo De Pietro
stimatissimo funzionario del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. A nome di tutti i consorziati, Carmelo Iacopino, Direttore Generale.
— Vercelli, 15 giugno 2005.

Dopo una lunga vita serena col conforto degli affetti più cari è mancata
Lodovica Benetto ved. Rivoli (Piera)
anni 96
Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Silvia col marito Silvio Boccardo, i nipoti amatissimi Fabio e Tullio con Mara. Si ringraziano quanti l'hanno assistita e le sono stati vicino.
— Moncalieri, 14 giugno 2005.
On. Funebri Lupotti - Moncalieri (TO)

Piero Luciana e famiglia partecipano al lutto per la morte di nonna PIERA.

Cristianamente è mancato
Luigi Soffiantini
Lo annunciano con infinito dolore e rimpianto i suoi cari e amici tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale di Verona per le amorevoli cure e l'assistenza prestata. Funerali giovedì 16 ore 11,30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011852685

Ciao zio LUIGI, mi mancherai. Con affetto. Duilia.

E' mancato
Guglielmo Pautasso
Lo annunciano: la moglie Caterina Biolato, figli, nuora, genero e nipoti. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 14 giugno 2005.

ANNIVERSARI

1983 2005
Dolores Moresco in Vittone
Ricordandoti sempre. I tuoi cari.

2004 2005
L'alba di ogni giorno mi porta il tuo ricordo e l'angoscia di non averti più con me. MAMMA sei sempre nel mio cuore. Nel primo anniversario della scomparsa di
Clotilde Aghemo ved. Leone
Con immutato dolore e rimpianto la tua adorata Bel.

I concessionari **Toyota** presentano

Yaris Giugno Geniale.

Fino al **30 giugno** puoi avere

Tutto il lusso di
Yaris Expo
a **9.500*** euro.

Tutta la genialità di
Yaris Expo diesel
a **10.900*** euro.

*Versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

Toyota Monza GP *game.* Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone a Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

PROVA IL PICCOLO GENIO ANCHE SABATO 18 E DOMENICA 19.

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

FINITO IL PROCESSO LA STAR PROMETTE UN RITORNO ALLE SCENE

Jackson: non dormirò mai più con i bambini

I 12 giurati che hanno prosciolto il cantante conquistano la fama mediatica, però per buona parte del pubblico rimane colpevole

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Il circo è finito. I fans in adorazione che hanno liberato una colomba bianca ogni volta che hanno sentito ripetere «Not guilty» sono tornati a casa felici. I 2100 giornalisti accreditati la cui vita ha [redacted] per tre mesi attorno al «processo del secolo» adesso si trovano costretti ad occuparsi [redacted] altro. E [redacted] Michael Jackson, tornato nel suo [redacted] di Neverland tra giraffe, otto volanti [redacted] Rolls Royce non ha ancora fatto una dichiarazione pubblica, gli altri protagonisti stanno sfruttando i loro 15 minuti di fama. Ecco i 12 membri della giuria che saltellano da un rete televisiva all'altra, dichiarando che forse il King of Pop non era innocente ma [redacted] era nemmeno colpevole «al di là [redacted] ogni ragionevole dubbio» e subito dopo al telefono con editori per firmare [redacted] contratto. Ecco Thomas Meserau, l'avvocato coi capelli bianchi che lo ha salvato e che, con volto serio, ha promesso che il suo cliente cesserà di condividere il suo letto con altri bambini: «Non lo [redacted] più, non si renderà più vulnerabile in questo modo». Sono intervenuti anche i familiari, sostenendo che Michael si appresta al grande ritorno. «Sta cercando [redacted] recuperare le sue forze», sostiene Joe, il padre. Germaine, [redacted] fratello, ha aggiunto che dopo un periodo di riposo tornerà alla musica perché è «nel suo sangue».

Dovesse farcela, Jackson riuscirebbe probabilmente a deflettere l'attenzione da anni di eccentricità [redacted] episodi perlomeno bizzarri. Con [redacted] debito calcolato attorno ai 270 milioni di dollari, gli farebbe anche comodo. [redacted] sarà in grado di ritrovare la strada dell'abisso in cui è caduto e ristabilire la sua credibilità di artista? Per Murray Forman, professore di musica pop alla Northeastern University, non se ne parla nemmeno. «La carriera di Michael Jackson è al di là della riabilitazione», sentenzia. «Lo [redacted] anche dichiarato non colpevole, ma questo non significa che è innocente», aggiunge Gary Bongiovanni, direttore della rivista musicale Pollstar. «Una considerevole parte del pubblico continuerà a pensare che è colpevole e [redacted] lo perdonerà mai». Anche i più ottimisti, [redacted] Lon- [redacted] Mc Millan, un [redacted] che ha guidato la carriera [redacted] Prince, esprimono cautela. «Sarà una bella battaglia», sostiene. «Culturalmente [redacted] sarà mai il Michael Jackson che abbiamo conosciuto».

Non è finito [redacted] galera, [redacted] per riabilitare il suo nome Jackson ha un bel po' di strada da fare. I tre mesi di processo hanno permesso di vederlo [redacted] vicino, giorno dopo giorno. [redacted] apparso più bizzarro, più distante, più caricaturale che mai. Quel volto che non sembra [redacted] giovane né [redacted]chio, né bianco né nero [redacted] che rassomiglia sempre più a quello di un alieno. Le medaglie sulle giacche semi-militari, il pigiama blu, la voce da falsetto. Ha vinto perché osservando la famiglia del bambino che lo [redacted]sato di molestie e poi i magistrati dell'accusa i 12 giurati non hanno trovato [redacted] per cui tifare. [redacted] già prima [redacted] processo e dal verdetto [redacted] non colpevolezza la carriera di Jackson era da almeno un decennio in caduta libera, la carica di energie e di innovazione artistica dei tempi di «Thriller» sostituita da bizzarrie sull'orlo del patologico. Con 2 milioni di copie vendute, il suo ultimo album [redacted] avrebbe dovu- [redacted] venire ribattezzato altamente vulnerabile.

Se i diciottenni che comprano i cd lo [redacted] soprattutto per gli animali del suo zoo privato e per le ripetute accuse di molestie [redacted] minorenni, Michael Jackson resta tuttavia un uomo indubbiamente famoso in una cultura in cui anche l'infamia continua ad aprire ogni sorta [redacted] strada. Dovrebbe scusarsi andando a un talk show televisivo, suggeriscono dunque gli esperti, anche se la rivelazione a [redacted] giornalista tv che condivideva il suo letto con bambini tredicenni [redacted] quello che lo ha portato al processo. Dovrebbe dotarsi [redacted] management solido, dicono altri, e magari andare e fare una serie di concerti a Las Vegas. No, meglio all'estero, dove la sua fama è ancora più grande e dove potrebbe organizzare un tour. Poi c'è Richard Rosenberg, sino a pochi mesi fa responsabile della divisione musicale dell'agenzia William Morris. «Per capire che ne sarà di lui hai bisogno quasi di un antropologo culturale», aggiunge scuotendo la testa.

[redacted]

Non è finito in galera ma per riabilitare il suo nome dovrà faticare un bel po'. Al processo è apparso più bizzarro, più distante più caricaturale che mai

Le prime pagine dei giornali inglesi di ieri, tutte con la foto di Michael Jackson e titoli «Not guilty», non colpevole

IN TRE MESI TOM MESEREAU E' DIVENTATO IL LEGALE PIU' FAMOSO D'AMERICA

L'avvocato della causa vinta

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

[redacted] SU DUE INSISTE: NON [redacted] INNOCENTE

Un americano su due, il 48%, è in disaccordo sul verdetto che ha assolto Michael Jackson dall'accusa di molestie su un ragazzo di 13 anni. Secondo un sondaggio condotto da Gallup solo il 34% degli intervistati concorda con l'assoluzione. E il giudizio divide gli americani per colore della pelle: il 54% dei bianchi propende per la colpevolezza del cantante, mentre il 28% è convinto della sua innocenza. Tra gli afroamericani la percentuale è invertita: il 56% è innocentista e il 26% ritiene invece Jackson un pedofilo. Una robusta maggioranza di intevistati, il 62%, crede inoltre che la celebrità del cantante abbia giocato un ruolo decisivo nel giudizio del tribunale.

Allorchè si trattò [redacted] scegliere dove studiare il nonno ex militare voleva a tutti i costi che andasse fra i cadetti di West Point, ma lui scelse Harvard dove si fece notare più per [redacted] boxe che per l'economia finendo per diventare un legale esperto in dispute. Fino a quando decise di cambiare tutto scommettendo di poter riuscire ad assistere i presunti criminali più famosi d'America. La parabola dell'avvocato Tom Mesereau somma molte contraddizioni e si chiude con la vittoria ottenuta nel processo [redacted] Michael Jackson, del quale [redacted] la difesa solo all'ultimo momento a seguito della decisione della popstar nell'aprile del 2004 di liquidare il suo [redacted] team legale.

Per gli americani che lo hanno visto spesso [redacted] diretta tv mentre aspettava nervosamente Jackson all'entrata del tribunale Mesereau è semplicemente «Silver Fox», volpe d'argento, dalla chioma biancastra [redacted]pre spettinata che lo distingue. Cinquantacinque [redacted] a New York, assiduo frequentatore di messe domenicali, si è fatto largo nella professione difendendo gratis imputati afroamericani condannati a morte. Mesereau era fino ad un anno fa sconosciuto al grande pubblico avendo nel curriculum la difesa di personaggi poco noti con l'eccezione del pugile Mike Tyson nel 2001.

La vittoria nel processo Jackson lo ha catapultato [redacted] i riflettori e quindi al c[redacted] della polemica di vecchia data sul rapporto [redacted] giustizia e celebrità. Chi lo critica, come il «San Francisco Chronicle», gli imputa di aver aiutato il re del pop non tanto ad evadere la giustizia quanto ad entrare nella «Hall of Shame» - il museo della vergogna - dove si trova in compagnia delle molte star graziate da giurie compiacenti o forse [redacted]ime del fascino degli imputati: dal giocatore di football O.J. Simpson che evitò nel 1995 la condanna per aver accoltellato moglie e cameriere al regista Roman Polanski che [redacted] liberò dalle accuse di violenza carnale [redacted] una tredicenne sottoponendosi [redacted] 42 ore [redacted] sedute psichiatriche, dall'attore Errol Flynn assolto con formula piena [redacted] aver stuprato due minorenni sul suo yacht nel 1942 a Hugh Grant che si liberò nel 1995 [redacted] un assegno da 1180 dollari dall'arresto subito per essere stato trovato assieme ad una prostituta ad Hollywood. Rispondendo al sospetto di essersi giovato del fatto che [redacted] giustizia chiude [redacted] occhio nei confronti dei delitti commessi da ricchi e famosi, Mesereau ha ribattuto in una serie [redacted] interviste tv con toni diplomatici, affermando di aver trovato la carta vincente nel dibattimento al tribunale di Santa Maria. Grazie [redacted] un teste dell'accusa ovvero la madre del bambino accusatore. Chiamata a deporre [redacted] procuratore Tom Sneddon - denominato [redacted] Dog», cane pazzo, per il suo [redacted] imprevedibile - per raccontare lo shock subito [redacted] delle presunte molestie sessuali [redacted] Jackson [redacted] figlio tredicenne, [redacted] donna ha ceduto sotto i colpi meticolosi di Mesereau svelando un carattere molto aggressivo, [redacted] tratti irritante, mostrandosi sempre convinta di essere nel giusto, fino al punto da insultare la giuria con alcuni gesti delle mani assai espliciti.

«Silver Fox» aveva sempre sostenuto che la sua missione non [redacted] difendere Jackson quanto provare che l'accusa era sostenuta da [redacted] famiglia di «attori, artisti e truffatori». Gli scivoloni della madre del bambino lo hanno aiutato a convincerne la giuria, diventando in appena [illegible] settimane l'avvocato difensore più noto degli [redacted]. Da qui anche [redacted] decisione di non insistere con Jackson sulla necessità di una sua deposizione: quando la star ha fatto [redacted] che non sarebbe andata a [redacted] «Silver Fox» non si è scomposto, convinto che in qu[redacted] maniera l'attenzione dei giurati sarebbe rimasta soprattutto sulle dichiarazioni degli accusatori. «La vera forza di [redacted] Mesereau - assicura l'ex procuratore federale John Potter che l'ha più volte sfidato in aula - è di credere sinceramente nell'innocenza di chi sceglie di difendere».

in breve

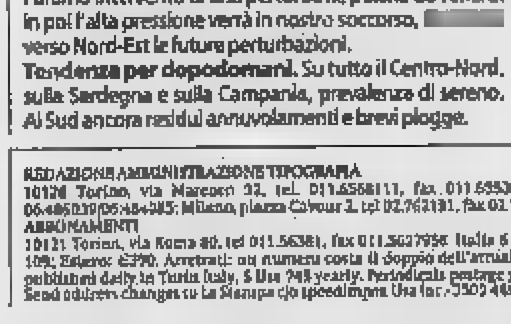
NOZZE GAY, SI' AGLI OBIETTORI IN SPAGNA
La commissione giustizia del senato spagnolo ha approvato una modifica del progetto di legge sul matrimonio gay con la quale si lasceranno liberi i funzionari civili di non celebrare l'unione per motivi di coscienza. L'emendamento, approvato con i voti del partito Popolare (PP) e della Unione democratica di Catalogna e l'astensione del Partito nazionalista basco (Pnv), è stato definito una «assurdità giuridica» dal Partito Socialista. Esso prevede comunque che il funzionario che si rifiuti di celebrare il matrimonio venga sostituito. Contro la legge sul matrimonio gay si terrà u[redacted] grande manifestazione a Madrid il 18 giugno organizzata dal Foro della Famiglia e appoggiata ufficialmente dalla Conferenza episcopale e dal PP

MUORE UN BIMBO A DISNEY WORLD
Un bambino di 4 anni, Daudi Bamuwamye, è morto per arresto cardiaco nel parco giochi di Disney World, in Florida mentre era bordo di «Mission: Space», un'attrazione in grado di simulare un lancio nello spazio, esercitando una forza di gravità doppia rispetto al normale. L'attrazione ha comunque riaperto dopo poche ore.

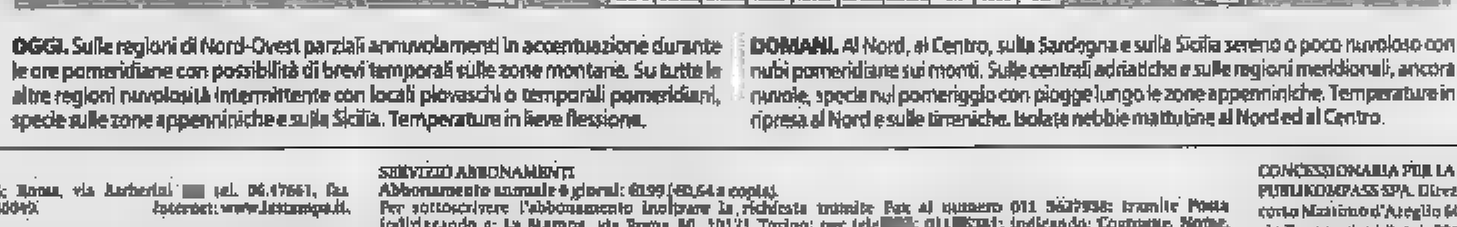
PARIGI SARÀ VIGILATA DAL [redacted]
Un dirigibile, con apparecchiature particolarmente sofisticate, sorveglierà Parigi da 500 metri d'altezza. La Prefettura ha dichiarato che è solo una prova per accertarne le effettive capacità. François-Regis Martin-Lauzer, direttore generale della Sofema, la società costruttrice, ha spiegato che il dirigibile è equipaggiato con telecamere che riescono a identificare un veicolo a 40 chilometri di distanza e, a una quota leggermente inferiore, a [illegible]

PUTIN: IN RUSSIA ANCORA TROPPO STATO
La presenza dello Stato nell'economia è ancora eccessiva, e nonostante i ricavi delle vendite petrolifere, lo sviluppo economico della Russia rimane insoddisfacente, dato che occorre una maggiore diversificazione in settori quali quello tecnologico: lo ha affermato il presidente russo Vladimir Putin, intervenuto al Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] IL SOLE. Al seguito della perturbazione, in transito sul Centro-Sud, affluisce dell'aria instabile, più attiva sulle regioni di Nord-Est e su quelle centrali. Da domani tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso, sia al Nord che sulla Sardegna e sulle regioni costiere della Toscana e del [redacted] Al Sud invece [redacted] tempo instabile [redacted] piogge e temporali. In prospettiva sarà l'ultimo intervento di aria perturbata, poiché da venerdì in poi l'alta pressione verrà in nostro soccorso, [redacted] verso Nord-Est le future perturbazioni.
Tendenza per dopodomani. Su tutto il Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Campania, prevalenza di sereno. Al Sud ancora residui annuvolamenti e brevi piogge.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest parziali annuvolamenti in accentuazione durante le ore pomeridiane con possibilità di brevi temporali sulle zone montane. Su tutte le altre regioni nuvolosità intermittente con locali piovaschi o temporali pomeridiani, specie sulle zone appenniniche e sulla Sicilia. Temperature in lieve flessione.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con nubi pomeridiane sui monti. Sulle centrali adriatiche e sulle regioni meridionali, ancora nuvole, specie nel pomeriggio con piogge lungo le zone appenniniche. Temperature in ripresa al Nord e sulle tirreniche. Isolate nebbie mattutine al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	16	Bologna	17	22	Bari	14	26
Bolzano	17	18	Firenze	15	22	Napoli	17	25
Verona	18	20	Pisa	14	18	Potenza	14	27
Trieste	16	23	Ancona	15	20	S. M. Leuca	17	21
Venezia	15	19	Perugia	14	19	Reggio C	18	23
Milano	19	19	Pescara	14	22	Palermo	20	25
Torino	16	16	L'Aquila	16	17	Catania	19	24
Cuneo	15	16	Roma Ciamp.	17	26	Messina	21	25
Genova	18	19	Roma Fium.	14	26	Alghero	20	25
Imperia	17	19	Campobasso	17	18	Cagliari	20	27

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 16 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	19	parz. nuv.	Lisbona	16	20	sereno
Atene	20	27	[redacted]	Londra	9	21	parz. nuv
Bangkok	22	30	temporali	Los Angeles	19	26	sereno
Berlino	11	31	sereno	Madrid	10	26	sereno
Bruxelles	10	24	parz. nuv.	Montecarlo	21	22	sereno
Bucarest	18	[redacted]		Mo[redacted]al	21	26	pioggia
Budapest	19	31	parz. nuv	Mosca	21	28	nuvoloso
Buenos Aires	0	8	pioggia	New York	20	28	sereno
Copenaghen	8	18	sereno	Parigi	8	24	nuvoloso
Dublino	8	20	pioggia	Pechino	19	29	sereno
Francoforte	15	27	sereno	Praga	15	22	parz. nuv
Gerusalemme	18	26	[redacted]	Rio de Janeiro	19	27	sereno
Ginevra	15	22	sereno	Sofia	15	27	sereno
Helsinki	13	21	sereno	Sydney	8	17	sereno
Il Cairo	16	33	sereno	Tokyo	15	23	pioggia
Istanbul	13	23	sereno	Varsavia	17	31	parz. nuv.
Johannesburg	4	[redacted]	sereno	Vienna	17	30	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [redacted] tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna SMC posta anno € 109; Estero: €290. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 748 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per tele[redacted] 011[redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo: Carta di Credito telefonando al n. verde 800-832383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montano 6, tel. 049 8724717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

COOLPIX [redacted] COOLPIX [redacted] COOLPIX 7600
7.1 Megapixels

Esigete
Nital [redacted]
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia [redacted] l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it - info@nital.it Infoline 02.674.93.520

TechitSimple.
Nikon Coolpix.
LaTecnologiatiprendepermano.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti [redacted] Stylus Photo
At the heart of the image

RICERCA DELLE UNIVERSITA' BOCCONI [redacted]

La prima volta arriva prima [redacted] abiti al mare
Tra le ragazze l'età si abbassa fino [redacted] 14 anni

■ Le adolescenti che vivono in città balneari, Rimini su tutte, «rischiano» [redacted] perdere la verginità prima delle loro coetanee: lo dice una ricerca dell'università Bocconi che proprio i luoghi delle vacanze, riviera romagnola in testa, siano quelli in cui il debutto sessuale femminile avviene prima. Il rapporto [redacted] geografia ed età [redacted] primo rapporto è più forte per le femmine che [redacted] i maschi, perchè - [redacted] condotta [redacted] Francesco Billari, demografo dell'Università Bocconi, e Riccardo Borgoni della Bicocca - [redacted] sulle ragazze che pesano [redacted] più le pressioni sociali, che si indeboliscono nei periodi di vacanza estiva. Se la media d'età per il primo rapporto sessuale, in Italia, si attesta intorno ai 18-19 anni per i maschi e i 20-21 per le ragazze, questa si abbassa, fino ai 14 anni, tra [redacted] giovani che vivono nelle aree di turismo estivo. Dalla ricerca risulta che la latitudine alla quale vi sono le maggiori probabilità di fare prima l'amore è proprio quella [redacted] Rimini.

Teenager sulla spiaggia [redacted] Rimini

[redacted] DEL [redacted] MEN'S HEALTH

Le tre città italiane dove gli [redacted]ini vivono peggio
Enna, Trapani [redacted] Alessandria: poco sesso e niente vita notturna

■ Poco sesso, e la vita notturna langue: per questi motivi Trapani, Enna e Alessandria [redacted] in [redacted] alla classifica delle città italiane dove l'uomo vive peggio. A stilare la graduatoria è il mensile «Men's Health», in edicola domani. Lo studio, con Acqua Research, ha considerato otto fattori: traffico, economia, salute, ordine pubblico, tempo libero, sesso, sport, inquinamento ed ecologia urbana. Nella top ten ci [redacted] città siciliane (anche Ragusa, Agrigento, Siracusa e Caltanissetta) e due piemontesi (oltre ad Alessandria, Asti). L'unica città del Nord sul podio [redacted] Alessandria, dove, nota la rivista, si fanno troppi incidenti stradali e poco [redacted] volta alla settimana. [redacted] centro piemontese è il peggiore per il sesso, la percentuale delle donne single è bassissima e si hanno rapporti sessuali poco più [redacted] volta a settimana.

Ad Alessandria tanti incidenti e poco sesso

MARCIA INDIETRO DELLA CASSAZIONE CHE RIABILITA I VECCHI STRUMENTI

Autovelox, per la multa basta soltanto la foto

Le contravvenzioni per chi supera i limiti di velocità sono valide anche se non sono state contestate subito dopo l'infrazione

Vigili urbani di Napoli mentre effettuano rilevamenti con l'autovelox

Le associazioni dei consumatori agli automobilisti «Continuate a presentare ricorsi perché la sentenza non può essere considerata legge»

[redacted]

ROMA

Automobilisti, attenzione! Con una sentenza destinata ad alimentare polemiche la prima sezione [redacted] della Cassazione ha fatto marcia indietro sulle multe con gli autovelox di vecchia generazione, ritenendo valida la contrav[redacted] per superamento dei limiti di velocità anche [redacted] non [redacted] stata contestata immediatamente al guidatore, qualora l'apparecchio consentisse la verifica dell'infrazione solo dopo il passaggio dell'auto.

In questo caso il conducente non può più contestare il verbale di contravvenzione del vigile accertatore anche se [redacted] era stato subito fermato al momento dell'infrazione. La Suprema Corte ha quindi riabilitato i vecchi marchingegni. Quelli di nuova generazione, basati su sistemi di punta[redacted] laser, permettono invece [redacted] rilevare a distanza il supera[redacted] dei limiti e consentono di fermare immediatamente il trasgressore per contestargli subito l'infrazione.

E' stato così accolto un ricorso del Comando della polizia municipale dell'Unione dei Comuni [redacted]lla Marrucina contro la precedente decisione del giudice di pace che aveva annullato la multa inflitta ad un automobilista abruzzese che quattro [redacted] fa era stato multato per aver superato [redacted] limite di velocità nel centro urbano di Orsogna (Chieti). L'automobilista d[redacted] ora pagare le spese del giudizio e una multa di circa 570 euro a fronte dell'importo iniziale della contravvenzione di 130 euro.

Va, tuttavia, ricordato che il 28 aprile la seconda sezione civile della Cassazione, allineandosi, in[redacted] alle decisioni [redacted] numerosi giudici di pace di tutta Italia, aveva annullato la multa ad un [redacted]bilista proprio perchè non [redacted] subito fermato dalla polizia. In quell'occasione i supremi giudici ritennero troppo generica la classica frase contenuta nei verbali delle forze dell'ordine, secondo cui "la contestazione immediata non [redacted] stata effettuata per l'impossibilità di fermare il veicolo nei modi di legge".

E' quindi probabile che la complessa e delicata questione venga riesaminata dalle sezioni unite civili della [redacted] che [redacted] certamente saranno chiamate a dirimere il contrasto interpretativo sorto all'interno del "Palazzaccio" di piazza Cavour a Roma.

Immediate le reazioni delle associazioni dei consumatori. Per il Codacons «la conferma della Cassazione della [redacted] delle multe [redacted] l'autovelox non deve trasformarsi in una forma di "spremitura" degli automobilisti per consentire [redacted] di fare [redacted]. I Vigili, nel verbale della contravvenzione, devono specificare i motivi per cui è [redacted] imp[redacted] fermare il conducente della vettura sanzionata, dove si trovavano al momento dell'infrazione, e tutti gli elementi utili per giustificare la non contestazione immediata». Telefono Blu Sos Consumatori ha, invece, invitato gli automobilisti a continuare a ricorrere contro le multe per superamento dei limiti di velocità rilevati dall'autovelox, perchè - a differenza di un verdetto della Consulta - [redacted] se[redacted] della Cassazione non può essere considerata legge». Insomma, secondo Telefono Blu Sos Consumatori, l'inattesa sentenza di ieri ha valore esclusivamente tra le parti in causa; «sarà quindi l'ennesima disputa: assisteremo ad altre sentenze anche di tenore opposto».

[redacted] torniamo [redacted] sentenza di ieri. La Suprema Corte ha ritenuto che «deve considerarsi impossibile la rilevazione immediata nei casi in cui l'apparecchiatura consenta la determinazione dell'illecito in tempo successivo, [redacted] [redacted]opo che il veicolo ogget[redacted] del rilievo sia già a distanza dal posto di accertamento, o comunque nella impossibilità di essere fermato». Ne deriverebbe «che, ove l'apparecchiatura [redacted] la determinazione dell'illecito se non dopo il transito del veicolo, è sempre consentita la contestazione successiva, mentre [redacted] l'apparecchiatura permetta l'accertamento dell'illecito prima del transito del veicolo la contestazione deve [redacted] immediata, ma sempre che dal fermo del veicolo non derivino situazioni di pericolo e che il servizio sia organizzato in modo da consentirla, nei limiti delle disponibilità di personale dell'Amministrazione e senza che sulle modalità di organizzazione sia possibile alcun sindacato giurisdizionale». [p. l. f.]

TEST IN FLORIDA. «COSI' SI EVITANO I DILEMMI ETICI»

Staminali dal cervello di cavie adulte

«Si può ricostruire il tessuto neuronale» Nuove speranze contro Alzheimer e Parkinson

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

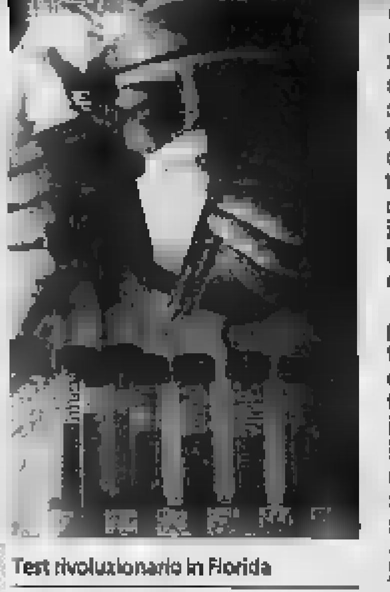
Se questa scoperta fatta sui topi verrà confermata, e dimostrerà di funzionare anche con gli uomini per curarli, le polemiche sulle cellule staminali, i referendum, le nuove leggi permissive sulla ricerca e i veti minacciati [redacted] presidente Bush potrebbero diventare [redacted] ricordo del passato.

Gli scienziati della University of Florida sostengono di aver trovato il modo per individuare le preziose particelle nel cervello di cavie adulte e farle crescere, fino a ricostruire il tessuto cerebrale. Significa [redacted] «pezzi di ricambio» per curare malattie tipo il Parkinson, [redacted] distruggere embrioni. Le staminali sono cellule giovani, che non hanno ancora ricevuto una caratterizzazione precisa. Gli scienziati contano di indirizzare il loro sviluppo - e in certi casi già lo fanno - per produrre i tessuti necessari a salvare persone colpite da malattie degenerative come il Parkinson e l'Alzheimer, o ricostruire [redacted] midollo osseo dei pazienti paralizzati.

Le staminali si dividono in prevalenza in tre categorie: quelle embrionali, cioè prese dagli embrioni non impiantati nell'ute[redacted] una donna; quelle adulte, derivate da tessuti già cresciuti; e quelle che vengono dai cordoni ombelicali conservati dopo il parto. Secondo i medici, le prime sono più promettenti, ma sono anche più controverse, perchè la loro raccolta richiede la distru[redacted] degli embrioni. [redacted] antiabortisti considerano questa pratica come l'uccisione di una vita e quindi si oppongono.

A fine di maggio il Congresso [redacted] ha approvato una legge per liberalizzare la ricerca sulle staminali embrionali, [redacted] Bush ha promesso [redacted] bloccarla con [redacted] veto. La disputa etica, che [redacted] ripete identica in tutto il mondo, verrebbe risolta se gli scienziati trovassero un modo efficace di raccogliere le cellule dai tessuti adulti. [redacted] questa direzione va l'esperimento fatto dalla University of Florida, pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Proceedings of the National Academy of Sciences».

Il dottor Bjorn Scheffler e i suoi collaboratori sapevano che negli esseri umani, a differenza di quanto si pensava in passato, il cervello continua a produrre cellule anche nell'età adulta. Queste staminali cominciano il loro cammino in una regione chiamata zona subventricolare e lo concludono diventando poi neuroni. Quindi, gli scienziati si sono posti due obiettivi nel loro studio sulle cavie: primo, individuare la fonte delle preziose cellule primitive nel cervello dei topi adulti e raccoglierle; secondo, farle crescere e svilupparle in vitro, fino a trasformarle nel tessuto cerebrale necessario a curare le malattie degenerative.


Test rivoluzionario in Florida

Secondo lo studio, entrambi gli esperimenti hanno funzionato. «Per la prima volta - ha dichiarato Dennis Steindler, coautore della ricerca - abbiamo isolato quella che sembra essere la "madre" delle staminali. Ci sono anche altre candidate, ma noi siamo abbastanza sicuri dei risultati». Una volta raccolte le «cellule madri», gli studiosi le hanno messe in vitro, usando sostanze chimiche per indurle a differenziarsi. Quindi le hanno osservate con un microscopio speciale, scattando foto ogni cinque minuti per 30 ore. Assemblando le immagini in un filmato, hanno potuto vedere l'intero processo della neurogenesi riprodotto in laboratorio.

«In pratica - ha spiegato Scheffler - è [redacted] una [redacted] di montaggio per fabbricare e accrescere il numero di cellule cerebrali. Possiamo prenderle e congelarle, [redacted] a quando ne avremo bisogno. Poi possiamo scongelarle, dare il via [redacted] processo di generazione e produrre una tonnellata [redacted] nuovi neuroni». Il procedimento funzionerà anche [redacted] gli uomini? E se il responso sarà positivo, produrrà davvero tessuti utili per curare malattie? [redacted] risposte a queste [redacted] potrebbe dipendere [redacted] svolta nella storia delle staminali e della medicina.

ACCUSATO DI BROGLI ELETTORALI E CORRUZIONE

Scanzano, arrestato il sindaco [redacted] scorie

Durante la protesta nel novembre 2003 Altieri cercò di intimidire gli organizzatori

Fulvio Milone
inviato a SCANZANO JONICO (Matera)

Il sindaco di Scanzano Mario Altieri viene accompagnato al Palazzo di giustizia di Potenza

«Ma quali brogli, ma quali intimidazioni... Mi pare una barzelletta per Zelig». Mario Altieri, 53 anni, primo cittadino di Scanzano Joni[redacted], piglio deciso e voce stentorea, se la ride al telefono mentre i giornalisti gli chiedono conto di un ordine di carcerazione contro di lui. E' mattino. La «barzelletta» avrà il suo epilogo tutt'altro che allegro all'ora di pranzo, quando il sindaco, di ritorno da Roma, si presenterà negli uffici del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, nel palazzo di giustizia di Potenza, per costituirsi. Altieri, ex democristiano migrato nelle file di An (che ieri [redacted] ha sospeso), è agli arresti con un consigliere provinciale del suo partito, Carmi[redacted] Sabatino Casulli, e altre 13 persone. Accuse gravi: brogli elettorali, corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, concussione e violenza privata. I brogli riguardano le ultime elezioni. Il sindaco avrebbe favorito «con metodi mafiosi» [redacted] candidato di An che poi ha effettivamente ottenuto un seggio nel consiglio regionale della Basilicata: secondo l'accusa s'è servito di alcuni elementi del clan Scarcia, che domina il Metapontino, per intimidire elettori riottosi.

Fin qui, questa vicenda potrebbe [redacted] archiviata come uno dei tanti squallidi esempi di malcostume politico. Ma nell'inchiesta condotta dai magistrati [redacted] Direzione distrettuale antimafia di Potenza, Giuseppe Galante e Felicia Genovese, il nome del sindaco è legato a un'altra storia: la rivolta della gente di Scanzano che nel novembre 2003 fece le barricate per impedire al gover[redacted] Berlusconi di realizzare proprio in quel paese un deposito unico di tutte le scorie radioattive prodotte in Italia.

Anche allora, stando alle accuse, Mario Altieri incaricò i suoi «bravi» di intimidire gli organizzatori della protesta. Erano giorni [redacted]ti, quelli. Scanzano e molti paesi [redacted] Metapontino scesero in piazza bloccando strade e ferrovie per scongiurare la costruzione del bunker radioattivo che, secondo i piani del governo, doveva essere interrato in un'area vicino a un fiume, una spiaggia, ad alcuni villaggi turistici e a numerosi frutteti e vigneti. Nel mirino, oltre a Berlusconi e ai responsabili della Sogin, l'impresa incaricata dell'individuazione del sito e della realizzazione del progetto, finì anche Mario Altieri. I manifestanti lo accusarono di aver «venduto» Scanzano, di essersi accordato in gran segreto con la Sogin. Lui negò tutto. «Partecipo con voi alla protesta», disse, ma i dimostranti gli si rivoltarono contro. «Il sindaco non poteva non sapere nulla delle intenzioni del governo», dissero, e occuparono il municipio.

La rivolta si concluse a fine novembre, quando [redacted] Consiglio dei ministri [redacted] una precipitosa [redacted] indietro, rinunciando [redacted] progetto su Scanzano. La notte del 27, nel campo base che i protagonisti [redacted] rivolta avevano allestito in un terreno vicino al fiume Cavone, fu festa grande. Canti e balli, però, furono interrotti dalla visita tutt'altro che amichevole di personaggi poco raccomandabili, che chiesero di Antonello Bonfantino, uno dei leader della protesta. Bonfantino, per [redacted] fortuna non c'era, ma i «bravi» non rinunciarono a parlar chiaro: «Domani c'è un comizio del sindaco. Che non vi venga in mente di contestarlo». Altre minacce, secondo l'accusa, sarebbero state fatte nei mesi successivi a tre personaggi che avevano partecipato con ruoli di primo piano alla contestazione: un consigliere comunale dell'opposizione, poi co[redacted] a dimettersi, [redacted] giornalista e il titolare di un'emittente televisiva.

Nei due anni successivi [redacted] rivolta, Mario Altieri, eletto sindaco nel 2001, è rimasto al suo posto come [redacted] nulla fosse, accusato dall'opposizione di [redacted] sistematicamente ogni confronto democratico». Eppure il primo cittadino di Scanzano sapeva di essere sotto inchiesta. Se ne era [redacted] durante le elezioni regionali, quando i carabinieri intervennero in alcuni seggi dove erano [redacted] riscontrate irregolarità. [redacted] stesso, pochi giorni dopo [redacted] voto, scoprì una «cimice» nel suo ufficio. «Mi spiano, ma non ho nulla da nascondere», [redacted] Anche ieri, poco prima dell'arresto, ha ribadito la sua innocenza: «Vedrete, sarà tutto chiarito, i brogli elettorali non esistono». Ma il procuratore Giuseppe Galante non la pensa così: «Stiamo facendo accertamenti su alcune schede sequestrate. Secondo noi i brogli ci sono stati».

AGENZIA DEL DEMANIO
[illegible]
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
[illegible]
Bologna, 31 maggio 2005 IL DIRETTORE [illegible]

COMUNE DI [redacted]
Piazza S. Secondo 1
[redacted]
Concessione di costruzione e gestione - Oggetto Concessione: C.U.P. [illegible] Costruzione e gestione nuovo palasport [illegible]. Descrizione: Revisione ed eventuale completamento progettazione definitiva, redazione progettazione esecutiva, realizzazione, gestione funzionale ed economica Nuovo Palasport [illegible]. [illegible]
Il Dirigente Settore Appalti: [illegible]

[redacted] DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
La Provincia di Torino esplerà n. 200 pubblici incanti [illegible]
[illegible]
Torino, 15/06/2005
[illegible]

[redacted] d'Acqua, 60 - 10179 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90
publikompass

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

L'EFFERATO OMICIDIO NEL

Pensionato violentato e massacrato per vincita al Lotto mai avvenuta: in manette uno killer

Pietro Perna, il pensionato di 67 anni trovato morto il 12 agosto scorso a Corsico, nell'hinterland milanese, è stato ucciso durante una rapina finita male, avvenuta in un brutale contesto sessuale. Il killer, secondo i carabinieri, è Michele D'Addato, operaio di 48 anni che abita nel quartiere; è stato i militari stanno cercando un complice. I ladri volevano i soldi di una vincita al Lotto, mai avvenuta. quartiere tutti certi che Perna avesse vinto al gioco. Una voce insistente e ripetuta, ma senza fondamento: non si sarebbe trattato comunque di cifre milionarie ma di poche decine di migliaia di euro. Per quei soldi, e forse per rancore personale, è stato Perna. Il presunto omicida è in cella per omicidio aggravato, rapina e violenza sessuale. Perna fu trovato nel letto, slip, dopo aver subito violenza. La morte era giunta per soffocamento.

L'arresto eseguito dai carabinieri

MILANO, MOTIVAZIONI DELLA

Linate, tragedia dovuta all'assenza del radar di terra e a organizzative nella torre di controllo

Nella torre controllo dell'aeroporto di Linate, quella mattina nebbiosa dell'8 ottobre 2001 in morirono 118 persone, c'era «una carenza organizzativa» che ebbe un «decisivo contributo causale» nello schianto tra aereo di linea della compagnia scandinava Sas e un Cessna che stavano decollando. Secondo il gip di Milano Nicola Clivio fu anche questo a determinare un bilancio «in cui si avvertiva l'eco sinistra di un bollettino di guerra». motivazioni della sentenza con la quale lo scorso 14 marzo ha condannato quattro imputati per disastro colposo e omicidio colposo plurimo e ne ha assolti tre. Clivio ricostruisce momento per momento la tragica mattinata, dalle incomprensioni tra la torre di controllo e i piloti, alla disorganizzazione del personale prima e dopo l'incidente, puntando anche il dito sulla del radar di terra.

Un'immagine della tragedia di Linate

DUE ULTRÀ ARRESTATI DOPO LE MANIFESTAZIONI PER IL BARISTA AMMAZZATO: OGGI SARANNO INTERROGATI DAL GIP

Pisanu: i clandestini, una minaccia per il Paese

L'allarme del ministro: «Ma nessuno spazio a reazioni fuori dalla legge»

Guido Ruotolo
ROMA

«L'omicidio di Claudio Maggiorin conferma purtroppo che l'immigrazione clandestina rappresenta una minaccia crescente per la sicurezza e l'ordine pubblico nel nostro Paese». E' chiarissimo il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, commentare i Besano, provincia di Varese, compreso il pestaggio di un albanese, colpevole soltanto di essere un immigrato (e per l'aggressione sono finiti in carcere anche i due ultras varesini Giuseppe Fittipaldi, 39 anni, e Francesco De Napoli, anni, che saranno interrogati oggi dal gip). «Nessuno spazio - avverte Pisanu - può essere lasciato a reazioni aberranti, al di fuori della legge».

Non la prima volta che Pisanu lancia l'allarme sulla immigrazione clandestina: «Le dimensioni e pericolosità del fenomeno non ammettono tregue nell'azione di contrasto, così come, d'altra parte, la sua complessità esclude semplificazioni illusorie». Ma perché Pisanu si è deciso oggi di denunciare i pericoli immigrazione clandestina? Ha molto di verosimile la risposta che il ministro, in questo modo, cerchi di contrastare l'offensiva del centrosinistra contro i Centri temporanei di permanenza, Ctp. Una offensiva non più affidata ai vari Paolo Cento Tana de Zulueta. Ha fatto proseliti l'iniziativa lanciata dal governatore della Puglia, Nichi Vendola, Rifondazione, contro i Ctp: «Sono luoghi cinti filo spinato, all'interno dei quali attua una detenzione amministrativa degli immigrati che costituiscono una violazione della nostra storia, nostra cultura, diritto alla vita».

Insomma, una dichiarazione di guerra, che non è ancora trasformata in atti concreti perché non è chiaro - anzi per il Viminale è chiarissimo - come possa impedire la Regione Puglia l'esistenza dei Ctp sul suo territorio. Per Pisanu, i Ctp «nascono da decisioni di carattere nazionale e fino a prova contraria le norme nazionali non sottoposte al controllo regioni». Comunque, la posizione di Vendola è stata condivisa da moltissime regioni governate dal centrosinistra: Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia. Non solo non si vogliono Ctp ma adesso si chieda la chiusura di quelli esistenti.

Il ministro Giuseppe Pisanu

Consapevole della portata di questa iniziativa, il ministro Pisanu ha calcato sui rischi di una immigrazione clandestina lasciata fuori controllo. «Quanto accaduto a Varese, deve far riflettere tutti coloro che, in un modo o nell'altro, nelle Istituzioni o nelle piazze, si oppongono a qualsiasi forma di contrasto o anche solo di controllo dell'immigrazione clandestina. Assecondare questa tendenza, infatti significa anche creare le premesse per manifestazioni di intolleranza, razzismo e xenofobia che nessun paese civile può ammettere».

Sarà questo il punto sul quale batterà questa estate il Viminale. Ipotizzando lo sbarco di quindicimila clandestini, il ministero dell'Interno deve riuscire a garantire il controllo, l'identificazione, i provvedimenti amministrativi loro confronti. Per questo, sono decisivi i Ctp, Diceva Pisanu la settimana scorsa alla Stampa Estera: «Oggi in Italia il 38% delle persone arrestate ogni anno è costituito da immigrati clandestini, privi naturalmente di permesso di soggiorno. L'anno scorso state arrestate in Italia 237.229 persone: extracomunitari irregolari o persone di cittadinanza ignota o apolide. E' il 30,84% della popolazione carceraria italiana». Evidentemente pensando all'Europa e alla crisi nei rapporti con la Libia, che Pisanu deve ammettere: «Penso che l'Italia ancora per un bel po' di tempo dovrà fare prevalentemente affi- sulle proprie forze. E i Ctp, ripeto, sono strutture indispensabili per il controllo dell'immigrazione clandestina».

VARESE, LA SORELLA DELLA VITTIMA: SE MI TROVASSI DAVANTI QUEL VLADIMIR SAREI LA PRIMA A FARLO FUORI

«Troppi agguati e scippi» Alle radici dell'odio del Nord

«I raid dell'altra sera? I nervi così saltano, mettetevi nei nostri panni» La madre di Claudio: basta con la guerra, vogliamo pace e tranquillità

reportage
Fabio Poletti
Inviato a BESANO (Varese)

DAVANTI al bar Lory dove hanno ammazzato Claudio Maggiorin ci otto mazzi fiori, due bandiera con il tricolore e un biglietto: «Siamo vicini alla famiglia colpita dal grave lutto causato da un ignobile fatto di inciviltà e intolleranza». Davanti alla pizzeria Jolly gestita altri albanesi, il negozio a fianco a meno di tre metri, non c'è di niente. A parte quel buco nel vetro balorda vendetta, a parte due assi e un foglio di plastica a far da vetrina. «Va bene, è stata una cazzata, ma Claudino è morto e quelli lì con 500 si rifanno il negozio. Comprati la vetrina e mollaci, che Claudino non ce lo ridà più nessuno...», parola di Vito, ultrà del Varese calcio, uno degli amici del barista ucciso quando anche lui andava allo stadio. «I raid dell'altra sera in città? A chiunque saltano i nervi, mettiti nei nostri panni... Il corteo non doveva finire così. Volevamo solo ricordare uno di noi anche se non più allo stadio. Poi è successo quello che è successo. Adesso sono in galera in due, hanno sbagliato pagheranno. È giusto. Però mettano in galera gli extracomunitari anche quando rubano e no, che giustizia è?».

Il questore di Varese Giovanni Selmin promette «che non si faranno sconti a Il prefetto Alfonso Pironti chiede che «la legge venga rispettata da tutti». Il ministro dell'Interno Pisanu assicura «tolleranza per chiunque. Ma l'impressione che dopo la morte di Claudio Meggiorin, 23 anni, appena due più del suo assassino, niente sarà come prima in questa provincia ricca, apparentemente tranquilla ma con un record extracomunitari - mille albanesi regolari solo nel 2003, più 5000 immigrati con i permessi posto fino a due anni fa, oltre 8500 sanatorie con la Bossi-Fini per non parlare dei clandestini - e per questo i nervi a fior di pelle. Tanto che pure Aldo Fumagalli, leghista, sindaco da otto anni, deve dire che Varese e provincia sono sicure: «Tra le più sicure Italia, vogliamo nemmeno accattoni ai semafori. Ma smettiamola dire che siamo razzisti perchè la Lega è nata qui».

Che la sorella del barista ammazzato, Alessandra Meggiorin, occhi più rossi che azzurri per il pianto, sogni improbabili vendette quasi impubblicabile: «Se mi trovassi davanti quel Vladimir la prima ad ammazzarlo. Oramai c'è da aver paura ad uscire di casa, abito a Milano, piazza Corvetto dopo le sei di sera non puoi andare in giro...». Così come è comprensibile lo sfogo di sua zia Sandra, capelli ricci e rossi, quando parla della «tolleranza che si è persa» ma allo stesso tempo della paura che fanno gli extracomunitari: «Non si può passare dal sottopassaggio della stazione di Varese. Non più quante donne hanno denunciato di essere state scippate. E poi basta guardare la televisione». Nel salotto di casa Meggiorin, una villetta a un piano con un po' di verde, il telegiornale rimanda le immagini della caccia agli albanesi dell'altra sera. «Che schifo, non parlano più di Claudio...», non si trattiene un amico sul divano. Si vedono gli ultras, «Blood and honour» sulla maglietta, sangue e onore, le manganellate della polizia e poi l'albanese aggredito a terra. Elisa, ma il Claudio, occhi gonfi, capelli raccolti, fa la voce dura: «Non voglio la guerra, voglio pace e tranquillità. Nel nome di Claudio chiedo a questi ragazzi che non facciano apparire mio figlio nella maniera sbagliata. i bravi, lasciate che la giustizia faccia il corso». Suo marito Giampaolo, le mani che tormentano il gomito, dice che si possono mettere i due fatti, morte di suo figlio e la caccia all'albanese, sullo stesso piano: «Claudio è stato ucciso per un gesto di generosità, quello che hanno fatto i suoi amici di un tempo è stata emotiva. Il razzismo non c'entra».

Eppure nemmeno due anni fa il sindaco di Roma Walter Veltroni non era stato neanche l'ultimo a bollare i varesini «xenofobi e razzisti». Tutta colpa delle contestazioni castista di colore Carlton Myers, in trasferta da Roma e insultato dagli ultras locali durante una partita di basket. Ultras che se la sono presa anche contro un giocatore del Camerun e due dell'Algeria, che pure giocavano nel Varese quando era ancora serie C, anno 2002, pugni e calci in un parcheggio. Non parlare di quella volta che i tifosi dell'Emerson affrontarono i giocatori israeliani del Makkabi, 7 marzo '79, insultandoli con i cori a Hitler e con quella selva di croci che fece inorridire mezzo mondo. Storia di tifoserie come tante, imbevute di niente.

Storie trent'anni ormai dimenticate, magari dagli stessi protagonisti che leggono giornale le confessioni di Vladimir Mnela che aveva un coltello e i documenti in disordine la testa, quando ha ucciso in quel modo balordo: «Vorrei chiedere perdono, volevo uccidere. sono sentito offeso, mi sono fatto prendere dall'ira, solo dopo ho capito...». O la paura di Fatjon, l'altro albanese, minorenne senza più pace: «Claudio era un amico, non sapevo che Vladimir aveva il coltello». Una brutta storia che ha un'altra vittima, la madre di Fatjon, che ha già detto che a Besano non tornerà c'è chi pensa che è meglio così: «Ho chiesto scusa e che mio figlio paghi per quello che ha fatto. Che cosa posso fare di più?».

Un momento della fiaccolata leghista contro i clandestini

MILANO, PADRE E FIGLIO

Rapinatore ucciso «Vanno processati»

Il pm di Milano Roberta Brera, dopo la chiusura delle indagini, ha chiesto rinvio a giudizio, con l'accusa omicidio volontario dei gioiellieri Giuseppe e Rocco Molocchi, e anni, padre e figlio, per l'uccisione di Mililo Markovic, 21 anni, montenegrino che il 13 aprile 2004, complice, tentò una rapina nella loro gioielleria di via Ripamonti e fu ucciso un colpo di pistola . Markovic e un complice spaccarono il vetro della vetrina martello e tentarono di rubare alcuni orologi. Padre e figlio uscirono negozio e spararono due diverse pistole.

Kia Motors consiglia Agip.

Kia. Estate All Inclusive.

Carens
da **13.970,00*** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Cerato
da **12.870,00**** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Carnival
da **20.920,00***** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da **7.770,00****** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Prima parti, dopo paghi.

- ☑ [illegible]
- ☑ [illegible] i primi 2 anni
- ☑ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita
- ☑ [illegible] Vacanze subito e rimborso a [illegible] con prima rata tra un anno.

Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA.".

KIA

[illegible]

*Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1,6 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 8,5 a 7,7. Emissione CO_2 (g/Km) da 172 a 225. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.500,00 €. I.P.T. esclusa - Versione Family - Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO_2 (g/Km) da 208 a 293. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €. I.P.T. esclusa. Versione 1.0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione CO_2 (g/Km) [illegible] 118 a 138. La foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.207,90 [illegible] - primi 24 mesi 30 € al mese, [illegible] altri 48 mesi 199,50 [illegible] al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 30/06/05.

UN LIBRO PUNTA L'ATTENZIONE SU UN PERSONAGGIO DI CUI SI CELEBRANO LE GESTA IN RADUNI E CONVEGNI ANNUALI CON MIGLIAIA DI FANS

La biografia dell'eroe è firmata da Isabel Allende commissionata dai «proprietari dello spadaccino». Svelata quella vita fantastica ecco arrivare via web la protesta di chi si crede figlio del vendicatore e che si indigna: «Lui è un sogno di tutti, guai vincolarlo al copyright»

Il romanzo è già tra i più venduti in Italia Finalmente, dopo tanti film e telefilm, le gesta di don Diego de la Vega ritornano rielaborate pur se la struttura resta inalterata: il bene vince il male perde, in mezzo c'è la libera fantasia

Una conferenza degli Zorro in alto, in basso l'eroe a cavallo

ZORRO smascherato

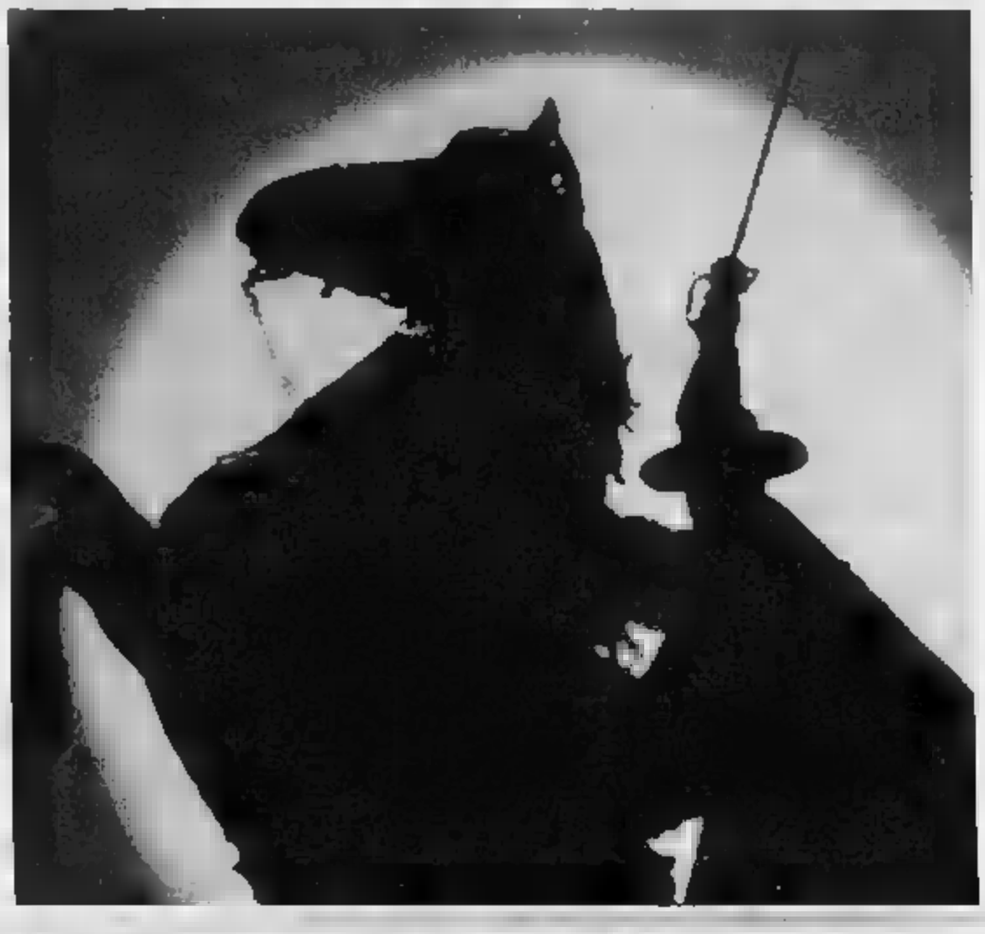
Gianluca Nicoletti

A qualcuno andrà giù che il nuovo libro «Zorro» di Isabel Allende sia il primo dei dieci più venduti in Italia in questa settimana. Questi non potrà essere che Zorro stesso. L'eroe mascherato ha già fatto sentire la sua voce da un sito di protesta anti Allende (www.zorro-libre.org). Con la sua Z on line se la prende di brutto con donna Isabel, lancia un'invettiva multilingua (anche in latino) dove ribadisce il fatto che Zorro sia un sogno che appartiene a tutti e non può essere vincolato dal diritto d'autore: «Io sono di chi mi ha sognato. Di chi ha sperato che esistessi. Di chi ha creduto di vedermi in una notte di luna».

Lo spadaccino nero forse non ha mandato giù un'intervista, pubblicata sul sito dell'Editore Feltrinelli, dove l'Allende come se il proposito di scrivere un romanzo sulla vita di Zorro: «Un giorno, nell'estate del 2003, alcune persone arrivarono a casa mia e affermarono di essere i proprietari di Zorro, il personaggio con la maschera, la spada e la frusta [...]». Il gruppo era guidato da mister John Gertz. Suo padre nel comprato dall'autore sconosciuto tutti i diritti di sfruttamento della storia di don Diego de la Vega, ma dopo film, telefilm e fumetti, lui voleva coprire la lacuna di un vero romanzo sul vendicatore della California.

L'Allende prima rispose picche: «Di cosa parlando? Sono una scrittrice seria, io». Poi si lasciò convincere. Intuì che Zorro avrebbe «tirato», tutti sapevano chi fosse: «Zorro è conosciuto in tutto il mondo - come ebbe modo di riflettere poi la scrittrice - in Cina, il 64% della popolazione, e generazioni molto lontane loro, sa chi è Zorro». Oggi però lo stesso Zorro non gli perdona quel suo primo moto di snobismo e dal sito aleggia la sua minaccia più beffarda, quasi gli frema sulla punta spada: «Chi è mai questa nutrice seria? Sappia che io non voglio la sua passione pelosa. Conosco altre passioni. Sono Zorro. Zeta sul sedere di Gertz, dunque, e di tutti i suoi soci. Zeta sul sedere dei suoi avvocati e dei suoi commercialisti. Niente zeta invece per la Allende, perché è una signora». (Minime zethum autem Allendi cunibus: matrona est. Per predilìgesse tra le versioni del messaggio quella in latino). La storia che rielabora Isabel Allende è nota ad almeno tre generazioni spettatori della Disney: «La spada di Zorro» la loro produzione iniziò nel '57 Il abbiamo visti e rivisti, da qualche anno anche colorati. Struttura basica senza sorprese: il bene vince il male perde, con Zorro nel cuore si cresceva immaginando che fosse veramente così.

Il filosofo della scienza Giulio lo, al centro, arringa la banda a Oristano



In fondo quella dell'anonimo Zorro è solo critica sul web, che fosse scritta sull'acqua. sa che il mercato non può fermarsi a riflettere tali minuzie, proprio perché sono stato Zorro anche io posso capire la protesta. Basta correre con la memoria a giochi fanciulli per ricordare il suo sia il vestito eroe più a buon mercato, un cappello di cartone una mascherina e una spadina di plastica bastano a trasformare in mito mascherato ogni individuo. Chi non indossato il vestito Zorro almeno volta da bambino, a farlo da adulti esercizio salutare per chi ancora abbia voglia di immaginare che i torti potranno essere raddrizzati.

Qualcuno lo ha già scritto, quindi tanto vale che anche io faccia il mio bravo coming out. Un anno fa al secondo reduno mondiale degli Zorro c'ero anch'io. Mi accodai con moglie e figli a qualche migliaio di adulti seguendo la scia dell'inno che più o meno diceva: «Con la spada stretta in mano tutti Zorro

La squadra della Tarros in maglietta da Zorro

a Oristano». Ancora ricordo quel ritornello ha tartassato orecchie per un di giorni, tanto che alla ci credevo anch'io: lui sarebbe tornato sul suo cavallo nero, avrebbe marchiato a fil di spada tutti quelli che ognuno ha scritto nella lista personale dei miserabili. Quanti sergenti García abbiamo incontrato nella nostra vita, forti della goffaggine loro galloni da operetta, sarebbe bastato uno schioccar di frusta per riportarli al loro rango di buffoni.

Ci fu in quell'occasione un interessante convegno: «Il segno Zorro cultura e civilizzazione», è vero che fui relatore, ero in buona compagnia tra Giulio Giorello e Fabio Canessa, tutti mascherati lo spadino brandito. C'era l'artista Filippo Martinez, il mimo Franco Fais a cavallo di uno struzzo mascherato, Carlo Pettinau che è un serio architetto altri stratolmo in cui tutti erano rigorosamente vestiti da Zorro. Ancora mi chiedo perché Zorro abbia seminato proprio in Sardegna la progenie. C'è chi ha tentato di dimostrarlo con ardite genealogie, ma non è importante, sta di fatto che oltre i raduni annuali ogni tanto a quelle latitudini riemerge la «Zorrità» come una categoria dell'esistenza di chi non si rassegna.

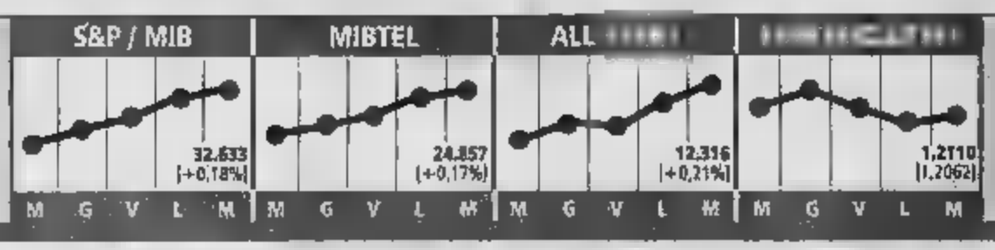
La squadra della Tarros nel precedente campionato eccellenza, chiede a Zorro di intervenire contro un assessore responsabile far riparare le docce difettose loro spogliatoio. Il politico fu Zorrato in una gigantografia portata sugli spalti, anche tutti gli ultrà erano vestiti da Zorro. La squadra fine della partita, vittoriosa, si è tolta la maglietta mostrando che ce n'era un'altra, nera con la inconfondibile. A Cabras invece l'estate passata stata lanciata la Zorraccia, con Zorro sull'etichetta. Insomma, in quello che l'antico Giudicato d'Arborea, si è creato uno spazio mentale diffuso di cui Zorro è uno dei miti misteriosamente condivisi. Zorro entrò oggi diritto nelle classifiche libri di successo, una scrittrice titolata rinnovando in suo nome le sue precedenti glorie letterarie, su tanti muri e autobus d'Italia campeggia la sua Zeta trasformata brand, ma qualcuno dice di essere il proprietario di Zorro ci ricorda che appartiene un po' tutti noi, ma sostanzialmente a nessuno: «Sono di quelli che, un mantello nero, hanno capito di essere me. Sono libero. Senza copyright. I sogni non hanno copyright». Ancor meglio lo dice in latino, con l'assonanza di un'antica litania: «Somnia copyright non tolerant».

In affari un minuto non ha prezzo.
www.tre.it/business

B.smart 3
www.tre.it/business

Boom di Italease in Borsa: +17%

Banca Italease sbanca in borsa nel primo giorno di quotazione. Il titolo ha chiuso con uno strappo del 17 per cento, pari a 10,88 euro, dopo diverse sospensioni per [illegible] di rialzo e ben [illegible] sopra [illegible] prezzo di collocamento di 9,3 euro, già fissato nella parte alta della forchetta [illegible] 8,50-9,60 euro. Elevati i volumi, con oltre 8,88 milioni [illegible] pezzi passati di mano, pari a oltre l'11,5 per cento del capitale.



Stm taglia 1200 posti in Italia

Stm ha detto di voler tagliare 1200 posti di lavoro in Italia. Lo scorso [illegible] giugno la società [illegible] esposto un piano, che entro [illegible] metà del 2006, di [illegible] portare alla cancellazione di 2.300 impieghi in Europa su un totale di 3 mila persone al di fuori dell'Asia. Dei dipendenti italiani 990 provengono dai siti produttivi di Agrate e Castelletto e 210 da quello di Catania, città simbolo del colosso dei semiconduttori.

DAI DATI ISTAT UN FORTE INCREMENTO PER I BENI DI CONSUMO, PARI AL 6,4 PER CENTO. SINDACATI SCETTICI: «I PROBLEMI STRUTTURALI RESTANO IRRISOLTI»

In aprile riparte la produzione industriale: +1,9%

Impennata dell'auto: +9,4%. Il governo vede «un'inversione di tendenza»

[illegible]

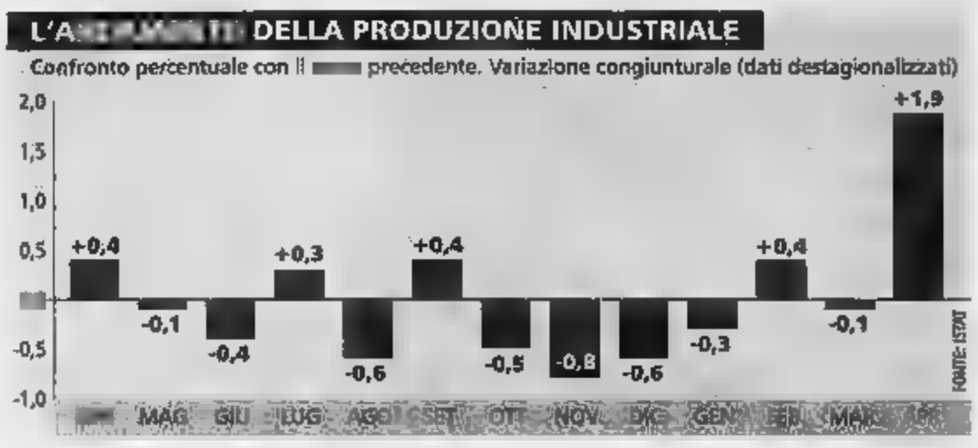
Balzo a sorpresa della produzione industriale ad aprile (+1,9%), in testa il [illegible] dell'auto con +9,4% rispetto ad aprile dello [illegible] anno. E' complessivamente l'aumento congiunturale più alto dall'aprile 1997, quando si registrò una crescita del +2,9% e il governo coglie al volo l'occasione dei dati Istat di ieri per sottolineare l'inversione di tendenza, mentre i sindacati sono molto più cauti, in parte anche scettici.

All'aumento dell'1,9% in aprile ha contribuito la marcata cre[illegible] dei beni di [illegible] (+6,4%), soprattutto dei prodotti alimentari e bevande, del tessile, dell'abbigliamento, [illegible] delle calzature. Nei prodotti intermedi (+2,8%) l'incremento ha interessato in particolare le produzioni di gomma e materie plastiche, le raffinerie di petrolio [illegible] la lavorazione [illegible] minerali non metalliferi. Un rialzo più contenuto si riscontra per la produzione di beni di investimento, [illegible] tre una flessione ha riguardato il comparto dei prodotti energetici (-1,5%). Però, spiega l'Isae, nonostante il balzo di aprile, gli indicatori congiunturali evidenziano una situazione ancora debole dell'attività produttiva [illegible] fanno prevedere una diminuzione della produzione industriale in maggio (-0,4%) e giugno (-0,4%). D'altra parte, [illegible] la spinta favorevole di aprile, il secondo trimestre potrebbe registrare, nell'insieme, un aumento dell'1,6%. Se, invece, si considera l'andamento da gennaio ad aprile, si deve prendere atto che la produzione industriale è diminuita del 3,2% rispetto allo [illegible] periodo del 2004, con flessioni del 10,3% nei comparti pelli [illegible] calzature, del 7,3% per gli apparecchi elettrici e di precisione, del 6,7% per le altre industrie manifatturiere; in aumento dell'11,7% l'estrazione dei minerali, dell'1,6% l'energia-gas-acqua, dell'1,3% carta-stampa-editoria. La produzione industriale di autovetture è salita in aprile del 9,4% e dell'11,1% nell'intera categoria degli autoveicoli, ma da gennaio ad aprile 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la variazione resta negativa: -12,3% per le autovetture e -3,4% per gli autoveicoli.

Limitandosi ai dati di aprile 2005, il ministro delle Attività produttive Scajola [illegible] che essi «sono un importante segnale che la tendenza si può invertire». Aggiunge: «Stiamo lavorando per trasformare una speranza in una concreta ripresa del comparto manifatturiero». Ottimista anche il sottosegretario al Welfare Sacconi: «L'[illegible] indica un'evidente inversione di tendenza, che sarebbe colpevole sottovalutare. Ora si tratta di accompagnare questi segnali positivi, applicando il decreto sulla competitività e varando le misu[illegible] sulla pressione fiscale [illegible] imprese e l[illegible]».

La reazion[illegible] più negativa viene dalla Cgil. «Il governo - osserva il segretario confederale Marigia Maulucci - considera [illegible] produzione industriale intorno allo zero per cento un fatto positivo; il Paese è veramente in pessime mani. Esaminando i d[illegible] attentamente e con gli opportuni riferimenti all'andamento della produzione industriale negli ultimi [illegible] mesi, c'è poco da [illegible] allegri[illegible] la conferma netta sia della diagnosi di recessione, sia dell'allarme sulla compressione della domanda di consumi a seguito dell'aggravarsi delle condizioni materiali di lavoratori [illegible] p[illegible]. Per il segret[illegible] federale della Cisl Giorgio Santini «un po' di respiro può aiutare, ma i problemi strutturali dell'industria rimangono inalterati». In realtà, rileva il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi, «i dati Istat [illegible] no letti [illegible] [illegible] più che come un'inversione di tendenza».

Francesco Cavallaro della Cisal: «I dati sono un segno confortante». Renata Polverini dell'Ugl: «Bisogna lavorare per consolidare un dato, che [illegible] deve restare isolato se vogliamo rilanciare la nostra economia». [r.r.]



Da gennaio ad aprile c'è però un -3,2% rispetto [illegible] primi quattro mesi del 2004

L'Isae: la congiuntura è ancora debole e a maggio e giugno potrebbe peggiorare

RAPPORTO DELLA CONFARTIGIANATO SULL'ANDAMENTO 2000-2004 DELLE [illegible] ITALIANE

Meccanica e plastica salvano il made in Italy

Nel bilancio dell'export pesa il crollo verticale della moda La maglieria perde il 20,5%. In crisi anche il cuoio: - 6,5 %

analisi

Giorgio Levi

SEGNALI di made [illegible] Italy [illegible] controtendenze. Il settore produttivo accusato, con la sua generalizzata crisi, di pesare sul saldo negativo della bilancia commerciale non sarebbe affatto così disastrato. La perdita di competitività sui mercati non dipenderebbe [illegible] [illegible] tecnologiche delle aziende che operano nel made in Italy. Anzi, molti [illegible] del comparto hanno aumentato le esportazioni e accresciuto il saldo netto della loro bilancia commerciale.

Cifre, dati e statistiche che spazzano cumuli di nubi minac[illegible] che in questi [illegible] si [illegible] addensate su imprese e aziende. I numeri arrivano dal rapporto «Imprese artigiane e Made in Italy» diffuso dalla Confartigianato. Obiettivo della ricerca: «L'analisi dei motivi delle attuali difficoltà [illegible] made in Italy, cercando d'individuare con precisio[illegible] i settori colpiti e i canali di trasmissione». Dice il rapporto che la crisi, là dove si genera, è dovuta ad altri fattori [illegible] «sostanzialmente ad un problema strutturale generato [illegible] [illegible] delle materie prime energetiche e dall'eccessivo indebolimento dei settori che non rientrano nel made in Italy».

Si legge nel rapporto che il 30,5 per cento delle imprese artigiane esportano e l'export rappresenta in media il 32,1 per cento del loro fatturato. Ma [illegible] fatto che lo studio della Confartigianato considera straordinario è che più del 70 per cento di queste aziende esporta per conto proprio e solo il 16,5 per cento si appoggia a pratiche di subfornitura. E c'è di più. La metà di questi esportatori detiene canali commerciali propri e appena un terzo si rivolge a distributori.

Certo, dà non tutti i comparti arrivano segnali confortanti. Ma scrive l'osservatorio: «l'analisi delle dinamiche [illegible] il 2000 e [illegible] 2004 evidenzia una crescita costante del made in Italy». E sono soprattutto le produzioni meccaniche a registrare le performance migliori (+13,7% complessivo nei quattro anni, +9,4% rispetto al 2002). Bene anche le lavorazioni [illegible] metalliche (+29,1%, quasi completamente realizzata tra il 2002 e il 2004). Positivi infine i risultati delle altre lavorazioni plastiche e chimiche (+14,1%).

E' ovvio, data la generale congiuntura del paese, che la tendenza dell'export [illegible] punta verso l'alto, ma la tenuta complessiva [illegible] più soddisfacente di quanto si pensasse. Il mad[illegible] in Italy ha staccato il miglior risultato positivo nel [illegible] [illegible] con [illegible] +4%, mentre nel secondo (2002-2004) è sceso [illegible] +3%. La tendenza dunque è quella del rallentamento [illegible] crescita del volume di esportazioni. Così come diminuisce [illegible] [illegible] delle aziende che iniziano attività artigiane. Prima del 1950 [illegible] il 5,5%, il boom tra il 1981 e il 1990 (il 26,2% ha iniziato un'attività il quel decennio), solo il 4,7% si è avviato sulla strada del made in Italy dopo il Duemila.

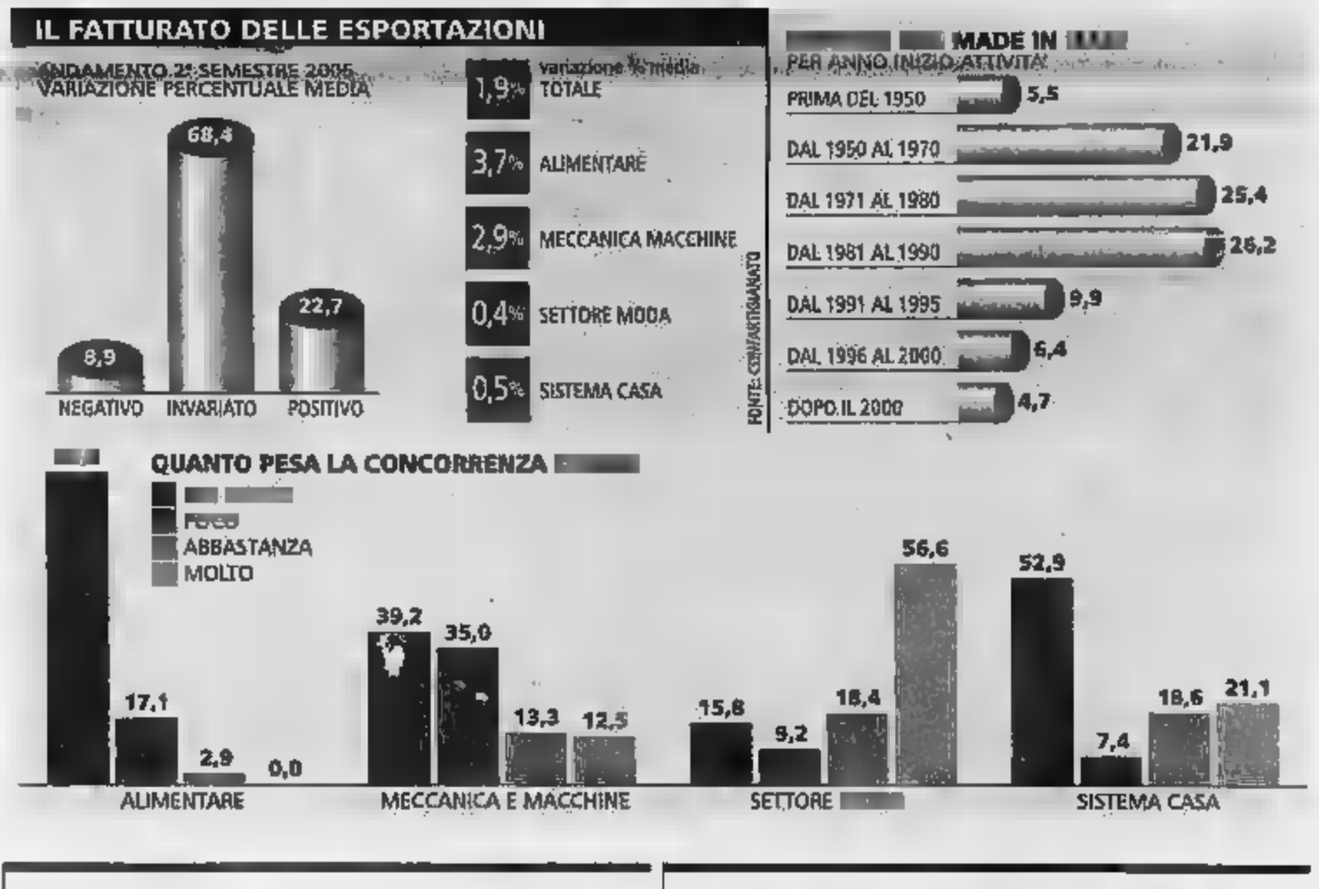
Guerrini, presidente Confartigianato

Cifre che rilanciano un ottimismo generalizzato(il 68% degli imprenditori ritiene che non ci [illegible] variazioni sul +1,9% dell'export del secondo trimestre 2005, e ben il 22,7% prevede una crescita) ma che evidenziano anche la pesante crisi che affronta da anni il settore della [illegible]. L'export registra una perdita [illegible] settore della maglieria del 20,5%, nelle calzature [illegible] [illegible] prodotti [illegible] cuoio (entrambi a -6,5%), con il solo settore dell'abbigliamento che [illegible] del +4,1%. Spiega il rapporto: «Nell'ultimo decennio i settori della moda hanno costantemente spe[illegible] [illegible] situazione [illegible] stagnazione e [illegible] perdita occupazionale che si accompagna ad una riduzione d'organico nelle singole unità produttive».

Su questo critico tessuto industriale pesano, secondo l'indagine, i mercati emergenti. Primo tra tutti quello cinese. E per quanto una buona parte degli imprenditori non osservi particolari ripercussioni sulle proprie attività (l'80% delle imprese alimentari non percepisce alcuna forma di concorrenza, il 39,2% della azienda meccaniche dichiara di non avere subito la c[illegible] renza con quelle cinesi) il sistema-casa (industrie che producono beni per [illegible] casa) denuncia interferenze «molto pressanti» con la Cina per il 21,1% dei casi. La punta di disagio maggiore è nella moda che [illegible] più di al[illegible] la pressione del [illegible] asiatico, tant'è vero che il 56,6% delle imprese evidenzia «forti ripercussioni nella propria attività». Molte le cause, tra le più evidenti i problemi strutturali generati [illegible] [illegible] [illegible] materie prime energetiche. Il disavanzo prodotto dalle richieste di petrolio e gas naturale ha raggiunto nel 2004 quota 27,6 miliardi di euro, mentre la bolletta energetica è stata pari a 1,7 miliardi.

Da qui le nuove strategie di mercato per recuperare competitività. Gli artigiani puntano ad una nuova diversificazione del prodotto. Quella che negli anni Settanta [illegible] [illegible] si chiamava «specializzazione flessibile». [illegible] anni d'oro del made in Italy.

L'80 per cento delle industrie alimentari non percepisce alcuna forma di concorrenza con la Cina



MANIFESTAZIONE [illegible] PROTESTA CONTRO PECHINO

I calzaturieri italiani in piazza a Bruxelles

ROMA

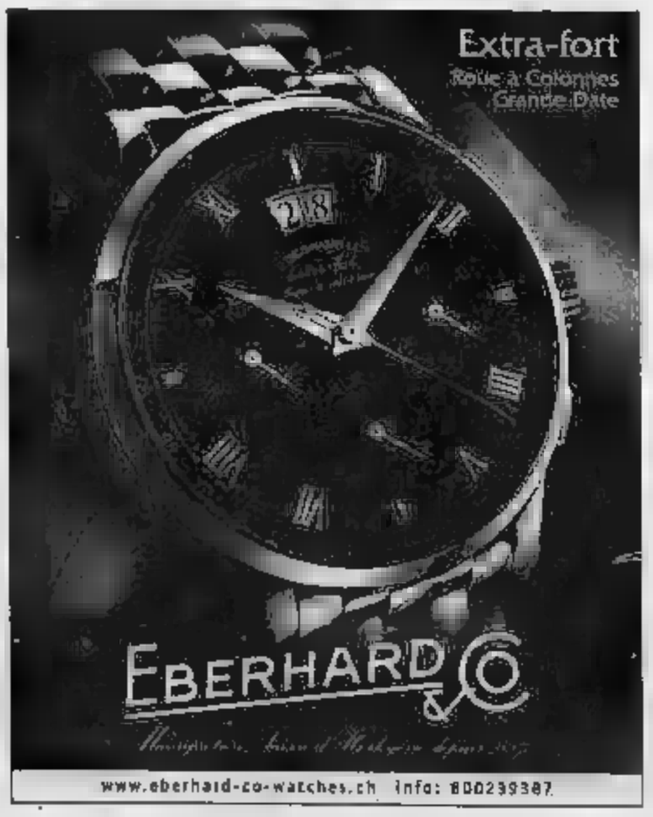
Oggi saranno a Bruxelles i rappresentanti di Marche, Puglia, Veneto e Toscana per protestare contro l'invasione di [illegible] cinesi. Una manifestazione che ha trovato l'appoggio anche del vice-ministro alle Attività produttive, Adolfo Urso: «Siamo vicini ai manifestanti e sulle calzature intendiamo agire con lo stesso gioco di squadra. Questa protesta è un grido d'allarme che condividiamo». Urso [illegible] anche detto che [illegible] le misure di autolimitazione utilizzate per il tessile non possono essere applicate alle calzature: «i due casi sono diversi, [illegible] quest'ultimo è più utile attivare misure antidumping sulle quali da tempo ci siamo mossi», [illegible] che devono [illegible] sostenute «dalla documentazione necessaria».

Urso ha aggiunto: «Ne ho parlato all'incontro del gruppo di alto livello del tessile. [illegible] delson ci ha detto che dove c'è tutta la documentazione a suffragio delle richieste, si possono attivare [illegible] misure per tutelare dalla concorrenza sleale, quindi l'antidumping».

La difesa del settore dovrebbe dunque partire da qui. Per Urso «questa è la strada miglio[illegible] da percorrere per [illegible] le nostre calzature, a differenza del tessile in cui l'autolimitazione è stata la soluzione più efficace». Ma ha anche ricordato che eventuali «misure di salvaguardia sono previste anche per il [illegible] [illegible] le calzature».

In merito alle categorie di prodotti maggiormente sottoposte alla [illegible] dell'export cinese, Urso [illegible] ricordato le calzature in pelle «che da quanto risulta nella documentazione fornita, sono sottoposte in modo pressante al dumping».

Entro luglio potrebbero esserci già le prime misure.



Motori CRD Turbodiesel Common Rail 2,5 litri (143 CV a [redacted] giri/min e 340 Nm a 2000 giri/min) e 2,8 litri [redacted] cambio automatico (150 CV a 3800 giri/min e [redacted] Nm a 2100 giri/min). Airbag laterali a tendina, ABS, EBD, climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, porte scorrevoli, vetri posteriori oscurati, sensori parcheggio. **Chrysler Voyager. [redacted] diventare possessivi.**

A partire [redacted] 29.980 euro oppure [redacted] 199 euro [redacted] mese*.

*Esempio di leasing: Chrysler Voyager 2.5 CRD SE a 29.980 euro prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).
Anticipo 12.072 euro o eventuale permuta, 36 canoni da 199 euro al mese. Riscatto 14.392 euro integralmente rifinanziabile. T.A.N. 5,5% T.A.E.G. 7,4%.
Spese di istruttoria 319 euro. Iniziativa valida fino al 31/07/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.
Copertura assicurativa "Pasi Care" (protezione del credito) compresa nel canone.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Alito Cattivo? Nella linea One Drop Only [redacted]'è anche il pulisci lingua

L'alito cattivo è un problema decisamente imbarazzante, nonché [redacted] fortissimo inibitore sociale in quanto costituisce un grave limite alle possibilità di successo in molte situazioni della vita.
La prima regola da seguire per prevenire e combattere l'alitosi è una corretta igiene orale che deve includere anche la pulizia quotidiana della lingua.
La lingua, infatti, è un [redacted] e proprio ricettacolo di microrganismi, più ancora della superficie dei [redacted], delle gengive e dei [redacted] molli del [redacted] orale: il [redacted] è ricoperto da una patina dove [redacted] più [redacted] 70% [redacted] microrganismi presenti nel [redacted] orale. Alcune [redacted] sono responsabili della carie, altre sono causa di gengiviti e paradontiti. Non solo. È proprio il biofilm del dorso [redacted] lingua ad essere indicato dagli studi scientifici come il principale responsabile dell'alito cattivo.
[redacted] linea One Drop Only, la linea di prodotti per l'igiene orale quotidiana che aiuta a mantenere a lungo l'alito fresco, c'è anche il Pulisci Lingua.
[redacted] Drop Only Pulisci Lingua è lo strumento più semplice e pratico, clinicamente [redacted] testato e brevettato in Europa e negli Stati Uniti, per una perfetta igiene della lingua. Grazie alla sua azione profonda, elimina efficacemente tutti i residui di cibo e i depositi batterici dalla superficie della lingua, evitando così la loro proliferazione, causa, sia dell'alito [redacted], sia di infiammazioni della bocca e delle gengive. I test clinici effettuati hanno dimostrato che questo strumento è in grado di ridurre di ben un [redacted] la placca batterica presente sulla superficie della lingua.
L'utilizzo quotidiano di One Drop Only Pulisci Lingua garantisce una serie di vantaggi: rimuove i depositi di batteri da tutta la bocca e dalla zona della gola; previene l'alitosi, dà una sensazione immediata e duratura di benessere e di freschezza; aiuta a conservare un'alito fresco, a lungo. Non solo migliora notevolmente il senso del gusto, rendendo così i cibi più gustosi.
Oltre al Pulisci Lingua, la linea One Drop Only comprende altri due prodotti: lo Spray Orale, per una freschezza immediata della bocca, sempre a portata di mano, e il Collutorio Concentrato, per una bocca protetta e un alito fresco, a lungo. Questo prodotto, oltre ad essere estremamente efficace, risulta anche molto più economico rispetto ai normali collutori. Infatti, essendo estremamente concentrato (sono sufficienti 3-4 gocce da diluire in un bicchiere d'acqua) il flaconcino da 25 ml (Prezzo al Pubblico € 5,50) consente [redacted] di 125 [redacted] cavo orale.
[redacted] linea One Drop Only è distribuita in [redacted] in farmacia [redacted] Pasquali Farmaceutici.

Con Saltrati, le solette assorbi odore in omaggio

[redacted]ati, marchio storico quando si parla di [redacted], di salute, di benessere e [redacted] bellezza dei piedi, ha creato [redacted] prodotti specifici per [redacted] e [redacted] la sudorazione eccessiva dei piedi: il [redacted] Spray Antitraspirante, effetto rapido; la Polvere Antitraspirante, [redacted] rapido e la [redacted] Antitraspirante, effetto prolungato.
E, oggi, [redacted] in farmacia uno di questi tre prodotti, si ha subito in omaggio un paio di Solette assorbi odore, indispensabili per mantenere le scarpe sp[redacted]ive senza odori, per lungo tempo.
Le solette assorbi odore Saltrati, ultra deodoranti, rivitalizzanti e igienizzanti, eliminano gli [redacted] sgradevoli all'interno delle scarpe, assorbono l'eccessiva traspirazione e garantiscono ai piedi il massimo comfort.
La [redacted] efficacia è dovuta alla presenza di carbone attivo naturale, che elimina i cattivi odori e di un potente battericida, [redacted] impedisce la proliferazione della flora batterica. Semplici da utilizzare (basta ritagliarle con le forbici, seguendo [redacted] guida che più si avvicina [redacted] scarpa), grazie [redacted] loro leggerezza e al [redacted] sottile, si adattano a qualsiasi tipo di scarpa, compreso i modelli [redacted].
In [redacted] eccessiva sudorazione dei piedi (iperidrosi plantare), l'utilizzo delle Solette assorbi odore non può, comunque, prescindere dall'uso di prodotti specifici [redacted] normalizzare o combattere l'ipersudorazione. In particolare, Saltrati Crema antitraspirante, [redacted] prolungato, è il prodotto ideale per normalizzare la traspirazione eccessiva ed evitare il formarsi di cattivi odori. La sua peculiare caratteristica è quella di essere un trat[redacted] a lunga durata. [redacted], dopo alcuni giorni di trattamento quotidiano, sono sufficienti una o due applicazioni [redacted] settimana [redacted] assicurare una normale traspirazione [redacted] piedi. [redacted] un arco di tempo di ben 24 ore: [redacted] significa che, nell'arco delle 24 ore, si [redacted] lavare i piedi, [redacted] ciò faccia d[redacted]e l'azione della crema.
La composizione di Saltrati Crema antitraspirante, effetto prolungato, è [redacted] sostanze [redacted] comprovata efficacia e sicurezza: Estratti di Salvia, [redacted] azione antimicrobica, antisettica, anti-infiammatoria e astringente; Estratti di Tormentilla che, grazie al loro elevato [redacted] acido tannico, svolgono un'azione antisettica, astringente e antiirritante: Aluminium Zirconium, una delle molecole antitraspiranti più efficaci e sicure, che ha anche un'[redacted] astringente. Il prodotto [redacted] applicato la sera, insistendo sulla pianta [redacted] piedi e tra le dita, e facendolo assorbire completamente con un leggero [redacted].
Dopo qualche giorno di trattamento e una sensibile diminuzione della [redacted]spirazione, è possibile diradare le applicazioni.
I prodotti [redacted] linea Saltrati sono distribuiti in esclusiva in farmacia da Pasquali[redacted].

Da Ventura, le Arachidi Extra Fancy: [redacted] qualità certificata, una confezione salvafreschezza

Le arachidi [redacted] frutti molto antichi: venivano, infatti, coltivate in America ancor [redacted] dell'arrivo di [redacted] Colombo, mentre in Europa [redacted] diffuse [redacted] Spagnoli. La pianta delle [redacted] fa parte della famiglia [redacted] leguminose e ha una particolarità: cresce sotto [redacted]. I fiori di questa pianta, infatti, dopo che sono stati fecondati, si allungano fino ad introdursi nel terreno, dove cre[redacted]ono e maturano.
Le arachidi Ventura sono tra le migliori esistenti sul [redacted]. Provengono, infatti, da Israele, che [redacted] più [redacted]: guscio di colore giallo [redacted], [redacted] tostato ottimamente alla tostatura e mantiene a lungo il sapore. Inoltre, ogni partita, prima di essere messa sul mercato, è sottoposta ad articolati controlli di qualità.
Una qualità a 360°, dunque, che è valsa alle Arachidi Extra Fancy Ventura [redacted] prestigiosa certificazione del Sistema [redacted] Qualità, [redacted] la norma UNI EN ISO 9002. Le arachidi Ventura [redacted] croccanti e gustose, dal gusto delicato e [redacted]zzicante. Il loro segreto è la corretta tostatura, che [redacted] essere lenta, per ottenere la giusta fragranza e croccantezza.
Le arachidi Ventura sono perfette davanti al televisore, consumate con l'aperitivo o come fine pasto, [redacted] possono essere utilizzate in mille [redacted] in [redacted], ad [redacted] per preparare [redacted] piatti di impronta etnica, [redacted], salse sfiziose e insalate ricercate. Inoltre, grazie [redacted] contenuto [redacted] Potassio, Fosforo e Magnesio, apportano [redacted] l'organismo e sono prive di colesterolo.
Le Arachidi Extra Fancy Ventura sono confezionate [redacted] pratico sacchetto da 250 g o da 500 g, con apertura "apri e chiudi" salvafreschezza, che gar[redacted] la migliore conservazione del prodotto.
D'[redacted], la frutta secca Ventura [redacted] sempre caratterizzata, [redacted] solo dalla migliore qualità, [redacted] anche da [redacted] innovative [redacted] l'estetica, sia, soprattutto, per la funzionalità, in grado di anticipare le esigenze di [redacted] stili di vita e di consumo di quella grande protagonista [redacted] vita quotidiana che è la frutta secca.
Ma Ventura non è solo la qualità migliore e confezioni innovative: è anche [redacted] vastissima gamma di prodotti, che spazia dal [redacted] frutti in guscio e sgusciati (noci, nocciole, pinoli), alla frutta [redacted] disidratata (albicocche, ananas, papaia, mango, ginger), ai tostati (arachidi, pistacchi), [redacted] ad arrivare a specialità più stagionali, quali fichi o datteri e a [redacted] snack (ceci tostati, [redacted] tostato, mélange esotico, semi [redacted] zucca). La linea top Ventura è rappresentata dalla rinnovata ed ampliata gamma XXL (noci sgusciate, pistacchi tostati salati e [redacted], arachidi, nocciole tostate e [redacted]dorle tostate) che vanta frutti perfetti, di taglia rigorosamente king size.

Perspirex Roll-on: per non sudare sette camicie

La sudorazione eccessiva, la cosiddetta "iperidrosi", è un problema che affligge migliaia di persone, sia uomini che donne, e che condiziona negativamente [redacted] i rapporti interpersonali, creando, in [redacted] ne soffre, disagio e imbarazzo. Non solo. La conseguenza peggiore è il circolo vizioso psicologico che l'iperidrosi innesca: si avverte di sudare troppo e si suda ancora di più a causa dell'agitazione che subentra.
In presenza di sudorazione eccessiva e di cattivo odore, il trattamento più funzionale consiste [redacted] la produzione di sudore, [redacted] le ghiandole sudoripare, [redacted]ione che può svolgere solo [redacted] antitraspirante. I deodoranti, infatti, hanno, in genere, un'azione antimicrobica, che inibisce lo sviluppo [redacted] batteri e si [redacted] a controllare il cattivo odore, senza alcun tipo di [redacted] sull'umidità [redacted] pelle.
Perspirex Roll-on, per le ascelle, è il nuovo trattamento antitraspirante, indicato sia per gli uomini che per le donne, che garantisce la m[redacted] efficacia in quanto agisce sulle ghiandole sudoripare, regolando la produzione di sudore nella zona interessata e prevenendo la comparsa di odori sgradevoli. Non solo. La sua massima efficacia è accompagnata dalla massima delicatezza. Contiene, infatti, oltre al cloruro di allumin[redacted] utilizzato da parecchi anni come antitraspirante con effetti molto positivi [redacted] traspirazione e cat[redacted], nonché sulla proliferazione di funghi e batteri, anche lattato di [redacted], [redacted] evita problemi di irritazione della pelle sensibile delle ascelle.
Perspirex Roll-on è la soluzione efficace, rapida, pratica e sicura per chiunque soffra [redacted] sudorazione eccessiva sotto le ascelle. Applicato la sera, prima di andare a letto, sulla pelle perfettamente pulita, asciutta e integra, garantisce freschezza e protezione per [redacted] il giorno. Il prodotto agisce, [redacted], durante il sonno, quando le ghiandole sudoripare sono [redacted] attive. E, al mattino, si può fare [redacted] doccia o il bagno, senza che ciò limiti l'efficacia del prodotto. Inizialmente, Perspirex Roll-[redacted] va utilizzato ogni se[redacted], fino a quando [redacted] si è ottenuto [redacted] (di solito, per 2-3 giorni). Successivamente, sono [redacted] due applicazioni la [redacted] avere una protezione [redacted] giorni. Il prodotto rimane [redacted] anche quando si salta un'applicazione. Perspirex Roll-on è dermatologicamente testato e non contiene alcuna fragranza, il che ne rende l'uso discreto e compatibile con il profumo preferito. Perspirex Roll-on è distribuito in esclusiva in farmacia da Pasquali Farmaceutici.

BrosWay Gioielli Collezione [redacted] 2005

BrosWay gioielli presenta la sua nuova collezione Estate 2005. Gioielli [redacted] forme complesse e [redacted]. Forme "pure" [redacted] design coinvolgente. Superfici levigatissime e speculari. Fusioni di metalli, pietre, diamanti e oro. BrosWay è quanto di più evoluto può offrire oggi il settore della gioielleria fashion italiana. I Gioielli sono realizzati attraverso tecniche molto avanzate che consentono di ottenere forme complicate, lucidissime e perfette. Una [redacted] e propria collezione di opere d'arte di altissimo livello sorprendentemente [redacted] accessibili a tutti. Nel segno della continuità e dal [redacted] ottenuti, BrosWay [redacted] ulteriore passo in avanti, intraprendendo [redacted] massiccia campagna [redacted] comunicazione. La nuova accattivante campagna stampa "BrosWay mine forever" è la testimonianza di una motivata volontà di distinguersi e di elevarsi [redacted] un nuovo [redacted] concettuale [redacted]do un linguaggio più "giovane" e "fashion". Nuovi Linguaggi [redacted] nuovi Media. La tradizionale presenza [redacted] maggiori mezzi stampa, [redacted] rafforzata dalla continua comunicazione televisiva. BrosWay [redacted] presente [redacted] tutto il 200[redacted] sulla maggior parte delle riviste italiane, sulle radio nazionali e sulle reti televisive [redacted]set e Rai (Amici, Le Iene, Oroscopo, MusicFarm ecc.)
Attraverso il sito web www.brosway.com si potranno ammirare tutte [redacted] collezioni (con immagini in [redacted] risoluzione e schede tecniche) e [redacted] i punti vendita autorizzati d'Italia.

LO STATO DOVREBBE INCASSARE 4,5 MILIARDI CEDENDO IL 10 PER CENTO DELLE AZIONI

Il 27 si parte con Enel 4

Collocamento anticipato, lotti di 3750 euro

Luigi Grassia

Partirà con un po' di anticipo sul previsto l'offerta pubblica di vendita della quarta «tranche» di azioni dell'Enel: attesa per la prima decade di luglio, dovrebbe invece iniziare il 27 di giugno per concludersi in cinque giorni. Non è che il Tesoro abbia così tanta fretta di incassare, si vuole solo evitare di intasare un mercato internazionale che già prevede un'operazione molto simile il 14 luglio a Parigi, cioè il collocamento sul mercato di una quota di Gaz-de-France (la società che distribuisce il metano oltralpe). Spostare la data di Enel 4 in modo che il primo luglio sia tutto finito garantisce due settimane di stacco dall'operazione francese, destinata a interessare una platea di investitori analoga, visto che si tratta della privatizzazione di due imprese attive nell'energia.

L'attenzione dei risparmiatori è scontata solo perché le Opv vengono annunciate, e per questo si fanno i road-show, cioè le presentazioni pubbliche agli analisti e agli investitori istituzionali. Per il 20 giugno dovrebbe essere in calendario a Milano il primo incontro, cui seguirà un giro delle principali piazze finanziarie. I manager dell'Enel staranno in giro per un paio di settimane, facendo tappa anche in Giappone.

La notizia dell'anticipo di Enel 4 è stata diffusa da fonti finanziarie vicine al dossier ed è corredata da alcune lievi modifiche rispetto alle anticipazioni delle scorse settimane. In particolare, il lotto minimo di azioni sarebbe stato fissato a 500 pezzi (anziché 600 come accadde per Enel 3 nell'autunno scorso) per un valore che ai corsi attuali del titolo si aggirerebbe sui 3750 a pacchetto. L'incasso per la vendita di 400 milioni di azioni è atteso in una cifra tra i 4 e i 4,5 miliardi di euro.

> Il Tesoro ha voluto evitare la prossimità con l'Opv a Parigi di Gaz-de-France Il controllo pubblico scenderà al 30%

È confermato che i risparmiatori che aderiranno all'offerta pubblica di acquisto saranno premiati con «bonus shares» pari al 5% di quanto acquistano, cioè un'azione gratuita per ogni 20 sottoscritte con il collocamento di Enel4 e detenute per 6 mesi (se le vende prima il diritto a ricevere le azioni gratuite viene meno).

Al mercato dei risparmiatori individuali dovrebbe essere riservato almeno il 30% della tranche (o anche più in base alla domanda che si registrerà nella settimana di sottoscrizione) mentre il resto andrà a quelli istituzionali. Il prezzo massimo dell'offerta pubblica di vendita destinata al mercato retail sarà comunicato sabato 25 giugno mentre quello definitivo sarà reso noto nel weekend del 2-3 luglio in vista dell'allocazione dei titoli e del pagamento previsto il 6-7 luglio.

L'operazione è attraente per fari fattori: il titolo Enel si è molto apprezzato e ha distribuito ricchi dividendi - secondo le voci critiche, anche grazie alle rendite di posizione di cui l'ex monopolista elettrico continua a godere di fatto. Per l'anno prossimo gli azionisti possono contare sulla promessa di dividendo ancora più ricco di quello del 2004, anche per effetto della cessione di Wind, inoltre in autunno è atteso un superdividendo fra i 17 e i centesimi ad azione per effetto della plusvalenza del collocamento di un'ulteriore tranche del 30% di Terna, la società che gestisce il trasporto della corrente ad alta tensione.

L'uscita di Enel dalla compagnia telefonica Wind è stata dettata dal desiderio di completare una cura dimagrante decisa dal gruppo per concentrarsi sul suo «core business» dell'energia: Wind è andato a una cordata di investitori guidata dall'egiziano Sawiris per 12 miliardi di euro fra pagamento vero e proprio (7 miliardi) e trasferimento di debiti (5 miliardi). Il corrispettivo della cessione di Terna risulterà invece compreso tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro (l'efficacia di questo contratto è subordinata all'unificazione della proprietà e della gestione della elettrica di trasmissione nazionale con la fusione fra Terna e il Grtn, cioè l'ente che finora ha supervisionato l'utilizzo della stessa rete).

Con la cessione sul mercato di un altro 10% delle azioni dell'ex monopolista elettrico il ministero del Tesoro scenderà dall'attuale 31,484% al 20% circa. Tuttavia, grazie alla quota del 10,350% in mano della Cassa depositi e prestiti, l'azionista Stato continuerà a controllare più del 30% dell'Enel.

Ieri il gruppo Enel informava che la società di revisione Kpmg ha completato in anticipo (anche in vista di Enel 4) una verifica in vista dell'adozione dei nuovi standard contabili internazionali Ifrs 1.

LE TRANCHE

1 SI PARTE CON ENEL 1
Il primo collocamento di azioni dell'Enel venne fatto nell'ottobre del 1999. Fu il più massiccio, pari al 34,4 per cento dei titoli, e portò un incasso di ben 16,55 miliardi di euro. Chi comprò allora e ha conservato le azioni ha potuto godere di considerevoli dividendi ma quanto al valore del titolo non ha fatto un affare, visto che il prezzo pagato fu di 8,6 euro contro un valore attuale oscillante attorno ai 7,5 euro.

2 ARRIVA ENEL 2 NEL 2003
C'è un lungo intervallo, quattro anni, prima che il Tesoro metta sul mercato un altro po' di Enel: la seconda offerta arriva nell'ottobre 2003 e porta in cassa 2,17 miliardi di euro collocando il 6,6 per cento delle azioni. Il prezzo di assegnazione del titolo è nel frattempo crollato a 5,42 euro.

3 ENEL 3 LO SCORSO ANNO
Passa solo un anno e il governo desideroso di fare cassa vende un altro 19 per cento dell'ex monopolista elettrico, stavolta a 6,64 euro per azione con un incasso totale pari a 7,6 miliardi, secondo solo al super-assegno dell'autunno

4 IL CONTO TOTALE
L'Enel ha dato più soddisfazioni al Tesoro di ogni altra impresa privatizzata. In totale finora le casse pubbliche hanno ricevuto dall'ex monopolista 26,4 miliardi di euro, ai quali stanno per aggiungersi i 4-4,5 della quarta tranche. E con tutto questo il Tesoro resta azionista di controllo con il 20% (più il 10% della Cassa depositi).

OGGI IL CONSIGLIO, LA CONSOB CHIEDE IL PROSPETTO DELL'OPA OBBLIGATORIA

Pop Lodi pronta a rilanciare l'offerta per Antonveneta

Francesco Manacorda

MILANO

La Popolare di Lodi va il rilancio sull'Antonveneta contro l'Abn Amro: offrirà probabilmente azioni e contanti per l'equivalente di 27 per ogni titolo della banca padovana. Forse - ipotizzavano ieri alcune fonti vicine all'operazione - anche qualcosa di più. La certezza sui piani della banca guidata da Gianpiero Fiorani si avrà solo questa mattina, dopo che il consiglio d'amministrazione convocato per le nove del mattino avrà deliberato la nuova operazione. Ma già ieri da ambienti vicini alla Popolare si confermava il probabile rilancio, che contrapporrà l'Opas lodigiana all'Opa degli olandesi, portata venerdì da 25 a 26,5 euro per azione. Esclusa invece, per il momento, l'opzione «prendi i soldi e scappa», ossia lo scenario nel quale la Popolare e gli altri soci dell'Antonveneta ad essa uniti in un patto di sindacato (Chicco Gnutti, i fratelli Lonati e Danilo Coppola) si preparerebbero ad abbandonare ogni rilancio consegnando invece i loro titoli della banca padovana all'Opa dell'Abn - innalzata venerdì da 25 a 26,5 euro, tutti in contanti - e ottenendo così buone plusvalenze. Ieri in Borsa il titolo Antonveneta è sceso un po' sotto i 27 euro della vigilia, ma ha comunque chiuso a 26,72 euro (-1,04%), ossia sopra l'offerta degli olandesi.

La soluzione che passa dal rilancio dell'Opas lodigiana prevede un aumento della parte in contanti dell'offerta, che passerebbe da 3,40 ad almeno 4,40 euro. Non cambiano invece i rapporti di concambio di azioni Antonveneta e della sua controllata Reti Bancarie Holding rispetto ai titoli Antonveneta, che erano già stati approvati dalle assemblee straordinarie degli istituti lodigiani. La Lodi potrebbe avere inoltre buon gioco ad offrire condizioni «migliorative» rispetto all'Abn Amro sul fronte delle adesioni minime necessarie per l'efficacia della propria offerta. Gli olandesi condizionano la loro Opa al raggiungimento almeno il 51% del capitale, ossia hanno bisogno di un 26% circa di capitale che aderisca da sommare al proprio 25% scarso. Per Fiorani e i suoi partner, che già hanno in cassa circa il 40% basterà naturalmente molto meno per arrivare comunque alla maggioranza assoluta.

Gianpiero Fiorani

> In arrivo un altro esposto contro Abn Amro che lunedì ha comprato il 4% della banca sotto il prezzo di mercato

Tra la Popolare di Lodi e l'Abn continuano intanto le schermaglie legali. Dopo che gli olandesi hanno segnato un chiaro punto a loro favore con la bocciatura del consiglio nel formato precedente al 30 aprile e la convocazione di una nuova assemblea, ieri [illegible] gli uomini di Fiorani pronti a un esposto alla Consob. La Lodi vuole infatti fare chiarezza su alcuni passaggi di azioni avvenuti lunedì all'estero, per un controvalore pari a circa il 4% del capitale e finiti all'Abn Amro; la quota è adesso del 24,7%, pagati al sotto del valore di Borsa. Non qualche attrito non manca neppure tra Fiorani e la Consob. Ieri pomeriggio gli uffici della Commissione hanno scritto alla Popolare di Lodi per spiegare che l'istruttoria sul prospetto di Opas presentato dalla banca il giugno è stata chiusa perché quell'offerta non è più migliorativa rispetto all'Opa olandese.

Dunque, se ci sarà una nuova Opas, l'esame andrà rifatto da capo, chiarendo anche eventuali dubbi della Consob sulla reale congruenza tra la valutazione dei propri titoli che la Lodi effettua per arrivare al valore ipotizzato dell'Opas, e la valutazione che degli stessi titoli dà il mercato. Ieri gli uomini di Cardia hanno anche chiesto alla Lodi il prospetto informativo dell'Opa obbligatoria approvata dalla stessa Commissione il 1° giugno. Nel documento dovrà figurare, tra gli altri elementi, anche il consorzio di garanzia per l'operazione. E' possibile comunque che la Lodi stia attendendo per la presentazione del prospetto la pronuncia della Banca d'Italia sull'Opas. Un'autorizzazione che non è ancora arrivata ma sulla quale la Vigilanza dovrebbe esprimersi entro domani.

FATTURATO +10%, L'UTILE NETTO SALE DEL 38

Fininvest, ai Berlusconi 170 milioni di dividendi

MILANO

L'unica nota stonata, in un panorama tutto è in rosa, è il passivo del Milan: 28,5 milioni di euro di perdita netta nel 2004 rispetto ai 25,1 dell'anno precedente. E di là di un passivo quasi fisiologico quando si parla di grande calcio, la Fininvest e la famiglia Berlusconi - in particolare il premier al quale fa capo circa l'85% della holding - hanno solo da festeggiare.

Lo scorso anno i ricavi netti consolidati di Fininvest sono saliti del 10% a 5,333 miliardi di euro e in maniera ben più sensibile sono saliti il risultato operativo e quello netto. Il primo cresce del 30% passando a 1,1 miliardi, mentre l'utile netto cresce addirittura del 38,4% a 332 milioni. L'utile della Spa è di 172 milioni, mentre alla famiglia saranno distribuiti in tutto, attraverso dividendo che passa da 0,70 a 0,82 per azione, 170,5 milioni di euro: in pratica un milione in cedola ogni due giorni, sabati e domeniche compresi.

Al capofamiglia che siede a Palazzo Chigi andrà la fetta di gran lunga più grande della torta: attraverso sei delle otto holding che controllano Fininvest e con una partecipazione diretta vicina all'1,5%, Silvio Berlusconi controlla infatti l'85% della holding e avrà dunque un dividendo di circa 145 milioni. Ai figli maggiori Marina, che è anche vicepresidente operativo di Fininvest, e Pier Silvio, i quali hanno circa il 7,6% della Fininvest ciascuno attraverso due holding, andranno invece poco meno di 13 a testa. Il risultato del Milan, che comunque quest'anno registra monte solo 6,9 milioni di plusvalenza rispetto ai 36,3 milioni dell'anno precedente, è il solo dato negativo delle partecipate. Per il resto gli uomini della Fininvest sono riusciti a portare al pareggio operativo anche un flop come le Pagine Utili, che l'anno precedente avevano si chiuso in attivo per 44,3 milioni, ma solo grazie al megarisarcimento di 55 milioni versato da Telecom a indennizzo per il mancato acquisto. In lieve attivo anche la casa cinematografica Medusa, mentre le vere soddisfazioni - come ogni anno - vengono dalla corazzata televisiva, dall'editoria e dal risparmio gestito: Mediaset - nel 2004 ancora controllata al 51% - ha un risultato netto di 500,2 milioni contro i 369,7 dell'esercizio precedente; Mondadori (controllata al 57,5%) chiude a 104,1 milioni contro gli 82,1 milioni del 2003 e infine Mediolanum - di cui Fininvest ha il 35% - fa utili per 141,3 milioni contro i precedenti 129,4.

A livello consolidato di Fininvest i risultati mostrano anche il calo dell'indebitamento, che a fine 2004 era passato a 808 milioni. Ma in questo caso la fotografia del bilancio è già vecchia: il collocamento del 16,68% di Mediaset effettuato in aprile ha infatti portato nelle casse della holding la bellezza di 2,1 miliardi di euro, spingendo in attivo per circa 1,3 miliardi la posizione finanziaria netta di Fininvest. Un'operazione che già quest'anno ridurrà il flusso di dividendi che da Mediaset passano alla holding. In casa del Biscione, dove si sottolinea come la redditività misurata attraverso il Roe sia passata dal 16,7% del 2003 al 20,5% del 2004, dovranno insomma dimostrare di essere ancora più capaci per mantenere la famiglia Berlusconi ai livelli di dividendi cui è abituata. [f.man.]

BANCA INTESA

PIANO IL 12 LUGLIO
Banca Intesa presenterà il piano industriale il prossimo 12 luglio. Lo ha annunciato l'ad Corrado Passera rispondendo ad una domanda sui programmi futuri dell'istituto bancario dopo l'accordo fra Unicredit e Hvb. Riguardo a possibili annunci di operazioni cross border come quella appena annunciata da Unicredit, Passera ha detto che «le cose si fanno se creano valore: la dimensione non ha un valore di per sè e le operazioni si fanno se permettono di seguire meglio i propri clienti. Noi stiamo facendo una serie di operazioni in Est Europa che continueremo a fare».

PIÙ CAPITALE PER 6 MILIARDI

Dai soci Bbva via libera all'Ops su Bnl

MILANO

Via libera unanime, ma senza rilancio, quello tributato ieri dagli azionisti del Bbva all'Ops su Bnl. A tal fine l'assemblea straordinaria ha approvato un aumento di capitale fino a 6,692 miliardi di euro. Il presidente dell'istituto basco, Francisco Gonzalez, ha annunciato che l'offerta verrà formalizzata «nei prossimi giorni» («l'offerta potrebbe partire il giugno) e «alla fine di luglio conosceremo il suo risultato finale». Non ha parlato di alcun miglioramento dell'offerta che prevede un'azione spagnola ogni 5 Bnl. Sul fronte antagonista, invece, Unipol ieri è tornata a smentire qualsiasi Opa all'orizzonte.

A Bilbao Gonzalez ha elencato le difficoltà di un'operazione che rompe con il passato» e che quindi «deve superare alcune resistenze». Ma ha ricordato anche «gli amplissimi appoggi» di cui gode l'offerta. Quello del Cda di Bnl, di tutto il personale, della Commissione Europea «che ha mantenuto un atteggiamento inequivocabilmente favorevole al nostro operato». cita la Banca d'Italia. Ma è sicuro che «abbiamo l'appoggio dell'Italia che guarda al ventunesimo secolo».

Ha rassicurato i suoi azionisti che la chiave della crescita del Bbva comunque non è nelle acquisizioni ma nella crescita organica: l'affare Bnl non condizionerà insomma lo sviluppo del gruppo di Bilbao. «Supponendo di raggiungere il 100% del capitale di Bnl e che l'operazione si chiuda alla fine di luglio - ha ipotizzato Gonzalez - le sinergie di utili e costi elaverebbero il beneficio attribuito al gruppo Bbva nel 2005 di circa 200 milioni di euro, di 600 milioni nel 2006 e di oltre 700 milioni nel 2007». Inoltre «l'utile per azione del Bbva non verrebbe alterato nel 2 e aumenterebbe di un 1,2% nel e un 2,1% nel 2007». ha annunciato che il primo acconto sul dividendo 2005 è di 0,115 euro per azione, in aumento del 15%.

Intanto oggi, all'interno dell'inchiesta sul caso Bnl, la Procura di Roma ascolterà persone informate sui fatti il presidente di Bnl Luigi Abete e il presidente di Unipol, Giovanni Consorte. [f.sp.]

OGGI LO STILE HA NUOVE REGOLE.

La vettura in foto contiene accessori a pagamento.

Style Wagon. Una unica completa di elettroldr con regolaz e irritatori di alto laterale analergici con certificazione rifiniture interne aluminium look di te e cambio in pell cr cerchi da 16 questo più mal nelle a turo dall esclusiva turbodiesel Così avrete rispetto per ambiente

Style TD Euro
6 ABS e €15.950

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi EURO 4

Ford Focus. Unica. Di nuovo.

IN UNA LUNGA INTERVISTA TV HA DATO ANCHE [redacted] SULL'AVVOCATO AGNELLI DEFINITI DA JOHN ELKANN «INACCETTABILI»

De Benedetti all'attacco della Fiat

La previsione sull'Auto: «Oramai è senza speranza»

ROMA

La previsione del presidente della Cir, Carlo [redacted] Benedetti, non potrebbe essere più nera: «La Fiat Auto certo non ha più speranze nel [redacted] futuro». Con queste parole l'Ingegnere è all'attacco della Fiat. Un attacco pesante, duro [redacted] nella lunga intervista (quasi due ore, realizzata [redacted] Massimo Gaggi) «sul capitalismo italiano» in onda [redacted] e domani alle 22.30 sul canale satellitale Raisat.

Quella che secondo De Benedetti [redacted] si presenta come [redacted] «chiacchierata su cinquanta anni vissuti dal di dentro» contiene una parte molto ampia dedicata al gruppo torinese e [redacted] Giovanni Agnelli, scomparso nel 2003, che l'ha guidato [redacted] lungo. E [redacted] si tratta solo della versione personale su una parte delle vicende aziendali [redacted] [redacted] opinioni. L'intervista comprende anche il pronostico [redacted] totalmente negativo sulle prospettive.

De Benedetti ha formulato il suo giudizio affermando che gli «dispiace [redacted] dirlo» perchè [redacted] «torinese», [redacted] stato per un brevissimo periodo «amministratore delegato della Fiat» ed [redacted] «legato [redacted] quell'azienda comunque». Il giudizio [redacted] basato sullo scenario [redacted] passato: la Fiat «va male perchè è [redacted] protetta» e «tutto quello che è protetto come gli togli la protezione si prende la prima infezione che passa».

La frase sul futuro della Fiat [redacted] stata proposta con l'estratto dell'intervista a Raisat presentato ieri in una conferenza stampa. Non era compresa nell'anticipazione data la scorsa settimana dal «Corriere della Sera». Anticipazione che aveva [redacted] provocato la reazione amareggiata del vicepresidente della Fiat John Elkann.

Nella conferenza stampa (che ha richiamato oltre ai giornalisti Fabiano Fabiani, Antonio Maccanico, Enzo Bianco, Carlo Rognoni, Fran[redacted] Bassanini e Stefano Rodotà), De Benedetti ha fatto riferimento ai commenti [redacted] questi giorni, sostenendo che sono «state scritte parecchie stupidaggini» e anche alcune ridicolaggini», aggiungendo: «E' strano un paese [redacted] non si può parlare [redacted] Mazzini». Con questa similitudine vuol dire che Agnelli è «un personaggio storico di questo paese, con i pregi e i difetti come

Il presidente della Cir, Carlo De Benedetti

ognuno di noi» e «un uomo è umano nei limiti in cui non è un'icona». De Benedetti ha poi affermato di [redacted] espresso le stesse [redacted] idee diversi anni fa in un libro, «Per adesso», conservando «rapporti di stima [redacted] di amicizia» con Agnelli.

De Benedetti si [redacted] anche diffuso sulla situazione economica italiana, definendola «peggiore di 4-5 anni fa» [redacted] osservando: «Che ci sia una responsabilità del governo [redacted] evidente. Non è l'unica causa, [redacted] una causa importante». Sostenitore del centrosinistra, lo vede attualmente [redacted] «dilaniato»: pertanto il premier Silvio Berlusconi «è l'unica nostra sicurezza», ovvero «l'unico che ci può far vincere [redacted] elezioni».

Al leader del centrosinistra Romano Prodi poi il riconoscimento del «merito storico» di aver portato l'Italia nell'euro: «Con la situazione dei mercati di oggi, con la crisi che abbiamo avuto della Parmalat, se noi non fossimo nell'euro i nostri [redacted] di interesse sarebbero 2-3 punti superiori a quelli che abbiamo oggi». Nella conferenza stampa di presentazione dell'intervista [redacted] Raisat, [redacted]e Benedetti si è anche detto preoccupato per l'economia reale: «E' molto in difficoltà, [redacted] più di quanto viene percepito dalla nostra classe dirigente. Mettere [redacted] posto i conti pubblici è complesso, ma si sa come si fa. Come rimettere in moto l'economia reale, invece, non si sa. E non c'è [redacted] che [redacted] ne preoccupas. [r.ipp.]

CONSIGLI NON RICHIESTI

L'INGEGNER Carlo De Benedetti ha ritenuto ieri di partecipare [redacted] [redacted] conferenza stampa per presentare il contenuto di una sua intervista televisiva ampiamente dedicata alla Fiat [redacted] [redacted] Torino. Parte di questa conversazione, [redacted] pesanti giudizi [redacted] Giovanni Agnelli, definiti «inaccettabili» dal vicepresidente del gruppo e nipote dell'Avvocato John Elkann, erano già stati anticipati dal Corriere della Sera.

Ora De Benedetti, nel riproporli, aggiunge un altro pezzo dell'intervista in cui sostiene che «la Fiat Auto è senza speranze». Si tratta di un'affermazione perentoria e difficilmente dimostrabile. Pronunciata senza neppure prendere visione dei recenti conti aziendali [redacted] dei risultati del lavoro di rilancio, da [redacted] che ha svolto per molti anni il ruolo di imprenditore, è senz'altro una prova di superficialità. Ma De Benedetti, come si sa, ha smesso da tempo di fare in prima persona l'industriale; prima di smettere ha fatto in tempo a portare alla chiusura l'Olivetti, una delle più grandi [redacted] prestigiose aziende italiane, patrimonio dell'intero sistema. Poi si è ritirato all'estero, dove trascorre la maggior parte del suo tempo.

Nell'intervista l'ingegnere spiega che il male della Fiat Auto nasce dal fatto di essere stata per molto tempo «protetta», e non aver quindi potuto attrezzarsi per affrontare [redacted] libero mercato. Anche in questo caso l'ingegnere dimen[redacted] che tra le attività del suo gruppo c'è un settore protetto [redacted] l'energia. Visto che [redacted] dell'intervista televisiva, lunga quasi due ore, è [redacted] fatto vedere solo un piccolo estratto, sarà interessante, [redacted] oggi, seguirne la versione completa: [redacted] non altro per capire se la summa del pensiero di De Benedetti è tutta qui o [redacted] ha ancora consigli [redacted] richiesti da dare agli imprenditori, alla sua città, al [redacted] Paese.

Cina, crollano gli utili delle quattroruote

[redacted] Tempi non facili per l'auto [redacted] Cina. Gli utili [redacted] comparto [redacted] crollati nei primi 4 mesi del [redacted] sulla [redacted] delle deboli vendite, del calo [redacted] prezzi e dell'aumento dei costi. Lo riferisce l'Associazione [redacted] dei produttori automobilistici. L'intero settore, che include veicoli, motori, parti di ricambio e motociclette, [redacted] messo insieme un profitto di 12 miliardi di yuan (1,45 miliardi [redacted] dollari) a gennaio-aprile, in [redacted] del 57% rispetto allo stesso periodo [redacted] scorso anno. I profitti nella produzione [redacted] veicoli sono diminuiti del 74% [redacted] base annua a 4,36 miliardi [redacted] yuan (circa 526,5 milioni [redacted] dollari). Il forte calo degli utili va attribuito anche alle vendite, [redacted] una volta mediocri, cresciute solo del 4,57% su base annua [redacted] 2,27 milioni di unità. Tra i quindici gruppi automobilistici chiave di proprietà [redacted], [redacted] hanno assistito [redacted] un calo dei profitti, ovvero Shanghai Automotive Industry Corp (Saic), Dongfeng Motor Corp, Guangzhou Automotive Group, Beijing Automotive Industry Holding Corp, Chang'an Motor Corp, Jiangling Motor Corp e Qingling Motor Corp. I profitti di Saic sono diminuiti del 76% su base [redacted] a 2,1 miliardi di yuan. La joint-venture del gruppo con Volkswagen ha subito un calo degli utili pari all'80%. Le vendite di veicoli di Saic sono diminuite [redacted] 15% a 317.800 unità nei primi cinque mesi [redacted] 2005.

PRIMA SENTENZA DI UN TRIBUNALE ITALIANO

Bond argentini, banca condannata

Federico Monga

Dopo tanti mal di pancia arriva una buona notizia per chi ha investito nelle obbligazioni argentine. Per la prima volta un tribunale ha condannato [redacted] banca [redacted] risarcire [redacted] risparmiatore. La Popolare di Milano dovrà restituire a C. E., commerciante di Vigevano in provincia di Milano, tutto il capitale investito più gli [redacted]. Decisione importante, destinata a fare giurisprudenza, soprattutto perché arriva dal tribunale di Roma. Con la sentenza numero 13472/2005 la seconda sezione civile della capitale, presieduta dal giudice Mafiti, ha condannato l'istituto lombardo, del gruppo Intesa, a ripagare al suo cliente 50.478 euro, 40 mila di capitale, il resto di interessi all'8,6%, co[redacted] previsto dalla cedola. Il commerciante di Vigevano ha ottenuto una doppia vittoria. Infatti rimarrà ancora in possesso dei titoli perché [redacted] difesa della banca non ha presentato [redacted]. Insomma ha incassato anche [redacted] bonus. Ora infatti potrà rivendere le vecchie obbligazioni di Buenos Aires sul secondo mercato i titoli che ad oggi [redacted] trattate tra i 20 e i 25 euro.

> Restituiti capitale e interessi I giudici di Roma: «L'istituto non ha detto che quei titoli erano ad alto rischio»

«E' una vittoria storica - è stato il [redacted] a caldo dell'avvocato Angelo Castelli di Formia, uno dei legali italiani più esperti e più coinvolti nella tutela dei risparmiatori - che apre nuovi scenari soprattutto in vista delle migliaia di cause ad oggi ancora in piedi e [redacted] presto andranno a sentenza». Gli italiani coinvolti nel crack di Buenos Aires - il default risale alla fine del 2001 - in tutto [redacted] 400 mila. E l'Italia [redacted] paese dove c'è stata la più bassa adesione all'Offerta pubblica di scambio, curata all'inizio dell'anno dal ministro dell'economia argentino Roberto Lavagna. In totale, secondo la Task Force Argenti[redacted]na, i risparmiatori che hanno accettato la proposta (in [redacted]dia il 30% delle somme investite) sono stati il 27%.

I giudici hanno stabilito che la Popolare di Milano [redacted] violato gli articoli 21, 27, 28 e 29 del Testo unico della Finanza che regolano l'informazione sui rischi di investimento e la vendi[redacted] di prodotti finanziari in conflitto [redacted] interessi. Fuori dai codici, il Tribunale di Roma ha verificato che la banca ha venduto i Tango Bond, acquistati nell'aprile del 2000, senza informare il cliente sui rischi che stava correndo e senza dichiarare di trattare titoli in suo possesso. «I due requisiti - spiega l'avvocato Castelli - sono indispensabili per chi abbia deciso [redacted] fare causa. Se ne viene a mancare uno dei due la battaglia legale si fa molto più difficile».

Assolta invece la Consob, che era stata citata per mancata vigilanza. «La doppia chiamata in giudizio - aggiunge l'avvocato - faceva parte della strategia processuale. L'impossibilità dimostrare l'inadempienza della Consob è stato, come previsto, un punto a favore per inchiodare la banca».

La sentenza era molto attesa da tutto il mondo bancario. L'ultima udienza, che si è tenuta il [redacted] maggio scorso, era [redacted] insolitamente affollata. In aula [redacted] presenti, come uditori, molti legali e tecnici dei più grandi istituti di credito italiani. Ora, con una sentenza nel cassetto, secondo i legali della difesa, le banche hanno un quadro più chiaro [redacted] come potranno andare le [redacted]. A questo punto [redacted] si può escludere un cambio di strategia, magari sulla ricerca di accordi extragiudiziali. I risparmiatori devono però sapere che in questi casi è prevista una prescrizione di cinque anni dal [redacted]5 di sottoscrizione del contratto di acquisto.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Ras e Finmeccanica

PIAZZA Affari chiude in rialzo: il Mibtel ha guadagnato lo 0,17% a 24.657 punti e lo S&P/Mib lo 0,18 per cento a 32.663 punti. In controtendenza, prese di beneficio frenano Mediobanca (-1,77% a 15,82 euro). Giù anche Fondiaria Sai (-1,86% a 21,53 euro). In calo anche Milano Assicurazioni (-1,31% a 4,93 euro), Generali ha perso lo 0,79% a 26,08 euro mentre Alleanza è salita dello 0,22% a 9,1 euro e Ras ha fatto +3,25% a 16,069 euro. Unicredito si è mantenuta in terreno positivo chiudendo in progresso dello 0,11% a 4,22 euro. Acquisti sui telefonici con Telecom Italia in progresso dell'1,07% a 2,62 euro e Tim dell'1,24% a 4,54 euro. Tra i tecnologici Eutelia ha registrato un progresso dello 0,83% a 13,35 euro. Bene Rcs (+0,95% a 6,83 euro), in rialzo Fiat (+0,83% a 6,01 euro). Fuochi artificiali su Banca Italease che debutta in Piazza Affari con un rialzo del 17,04% a 10,88 euro. Il titolo ha riscosso gran successo anche al collocamento con un «oversubscription» del 12,64%. In calo invece la penultima matricola giunta in Piazza Affari, Toro, che perde l'1,24% a 12,22 euro. Ferma Enel (-0,06% a 7,52 euro) la cui quarta tranche dovrebbe partire il 27 giugno e chiudersi il primo luglio con lotti da 500 azioni. Bene Finmeccanica (+1,95% a 0,76 euro). In luce Pirelli (+1,95% a 0,85 euro) dopo le dichiarazioni di Profumo che ha definito non strategica la partecipazione in Olimpia. Ha corso anche Pirelli Re (+2,76% a 47,5 euro). Balzo avanti di Marzotto (+2,33% a 19,33 euro). [r.e.s.]

Indici di Milano	14-06-2005	%
Mib	24146	+0,30
MIBTEL	24659	+0,19
S&P/Mib	32663	+0,18
MIDEX	31726	-0,23
All Stars mexp	15610	+0,73
Star mexp	13510	+0,37
TechStar mexp	8177	-0,56
BMI (Dj Stoxx)	8255	-0,83
D.J. Eurostoxx 50	3163	+0,10

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu05	32620	32675	32525	32720
Set05	32345	32433	32280	32475
Dic05	32450	32570	32450	32610
Mar06	-	32715	-	-

Amsterdam (Aex) 377.69 (+0.06); Bruxelles (Bel 20) 3109.36 (+0.27); Francoforte (Dax Xetra) 4591.69 (-0.16); Hong Kong (Hang Seng) 13904.81 (-0.34); Londra (Ftse 100) 5046.80 (+0.33); Madrid (Ibex 35) 9614.40 (+0.37); Parigi (Cac 40) 4197.74 (-0.14); Sydney (AllOrd) 4189.60 (+0.23); Tokio (Nikkei) 11335.92 (+0.22); Zurigo (Smi) 6268.42 (+0.04); New York (Dow Jones) 10547.57 (+0.24); Nasdaq 2069.03 (+0.07).

Aurora Ass 2.181; cv P Ravenna 100.000; P Aprilia 45.000; P Crotone 19.490; P Matera 4.500; P Ravenna 25.300.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0950	2,1241
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1080	2,1372
3 mesi	2,1110	2,1403
4 mesi	2,1120	2,1413
5 mesi	2,1110	2,1400
6 mesi	2,1100	2,1393
7 mesi	2,1110	2,1403
8 mesi	2,1090	2,1383
9 mesi	2,1070	2,1363
10 mesi	2,1060	2,1352
11 mesi	2,1060	2,1352
12 mesi	2,1050	2,1342

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,000 - 87,000
Sterlina (n.c.)	75,820 - 90,300
Sterlina (post.74)	75,400 - 87,000
Marengo italiano	56,550 - 73,550
Marengo Svizzero	56,290 - 72,300
Marengo Francese	56,290 - 72,300
Marengo Belga	55,700 - 68,720
Marengo Austriaco	55,700 - 68,770
20 Marchi	75,400 - 82,030
10 Dollari liberty	196,250 - 253,000
10 Dollari Indiano	247,500 - 320,200
20 Dollari liberty	356,360 - 422,000
20 Dollari St.Gaude	371,850 - 434,650
4 Ducati Austria	164,230 - 208,170
100 Corone Austria	321,240 - 335,700
100 Pesos Cile	178,100 - 216,310
Krugerrand	371,490 - 366,500
50 Pesos Messico	405,420 - 471,430

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume del prezzo e l'interesse aperto, riferimento per i future. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

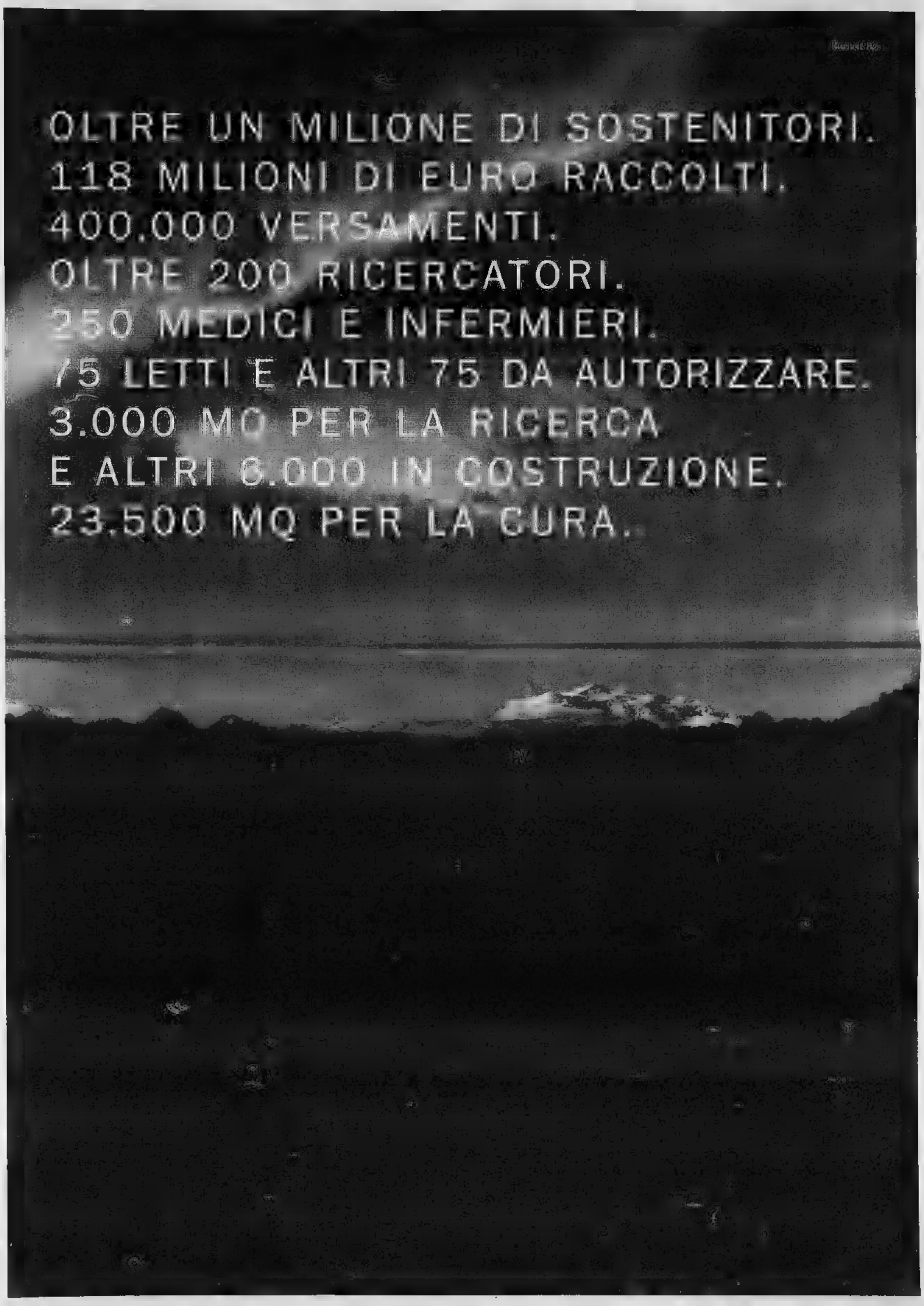
POLIZZA SULLA VITA.
SEMPLICE. FLESSIBILE. ECONOMICA.

Per proteggere il futuro di chi ami, c'è la nuova Polizza sulla Vita. Scegli l'entità del capitale da assicurare e la durata della copertura, ed offrirai alla tua famiglia tutta la tranquillità di cui ha bisogno. Informati subito presso la Filiale a te più vicina!

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Polizza sulla Vita è un prodotto di assicurazione temporanea per il caso morte realizzato dalla Compagnia "Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A." ed è riservato ai Clienti delle banche del Gruppo Sanpaolo IMI. Prima della sottoscrizione leggere la Nota Informativa e le condizioni di polizza.

SANPAOLO Tutela
Futuro semplice

SANPAOLO
www.sanpaolo.com


OLTRE UN MILIONE DI SOSTENITORI.
118 MILIONI DI EURO RACCOLTI.
400.000 VERSAMENTI.
OLTRE 200 RICERCATORI.
250 MEDICI E INFERMIERI.
75 LETTI E ALTRI 75 DA AUTORIZZARE.
3.000 MQ PER LA RICERCA
E ALTRI 6.000 IN COSTRUZIONE.
23.500 MQ PER LA CURA.

[illegible]

[redacted] e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 [redacted] Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 13/06/2005

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,7	5,62
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,32	5,25
[redacted] Funds - [redacted] Dollar Short-Term	4,5	4,44
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,74	6,59
Pioneer Funds - International [redacted]	6,42	6,28
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,39	6,23
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,63	5,48
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,42	7,06
Pioneer Funds - Strategic Income	5,7	5,61
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,61	5,07
Pioneer Funds - Global High [redacted]	5,71	5,32
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,2	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,19	-
COMPARTI [redacted] EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,85	7,59
Pioneer Funds - French Equity	13,12	12,69
Pioneer Funds - Core European Equity	6,1	5,9
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,92	3,76
Pioneer Funds - Top European Players	5,37	5,1
Pioneer Funds - European Research	3,79	3,65
Pioneer Funds - European Small Companies	8,2	7,87
Pioneer Funds - Eastern European Equity	11,23	10,65
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,11	5,19
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,27	4,12
Pioneer Funds - America	4,24	4,1
Pioneer Funds - U.S. Value	[redacted]	4,5
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,43	3,31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,18	5,96
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	[redacted]	5,77
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,4	4,24
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,66	3,56
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,39	2,32
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,68	4,51
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,[redacted]	5,75
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,85	4,69
Pioneer Funds - Global TMT	1,98	1,9
Pioneer Funds - Top Global Players	4,09	3,94
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,91	5,74
Pioneer Funds - [redacted] Mix 3	4,94	4,81
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,32	4,2
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	8,82	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551582

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Cordusio, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.00

PROVINCIA DI R[redacted]

Avviso di gara per estratto

La Provincia di Reggio Emilia - Corso Garibaldi, 59 - Reggio Emilia - Tel. n. 0522.444304 Fax n. 0522.451714, intende appaltare i seguenti [redacted]: restauro e adeguamento funzionale del Padiglione [redacted] Sanctis" a Sede Universitaria. Importo a base d'asta di Euro 2.260.000,00 [redacted] di cui Euro 50.000,00 non soggetti a ribasso.
Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 L. 109/94; contratto a misura e aggiudicazione con il [redacted] prezzo più basso determinato mediante percentuale di ribasso sull'elenco prezzi unitari.
Categoria opere generali: [redacted] - Euro 1.258.777,51. Opere scorporabili a qualificazione obbligatoria da parte della ditta aggiudicataria: OS28 - Euro 387.284,53; Opere scorporabili (non sono a qualificazione obbligatoria ed avendo il requisito per la categoria OG2 che le comprende, possono essere subappaltate): OS30 - Euro 276.792,37; OS3 - Euro 102.145,59; OS7 - Euro 255.000,00. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 19 luglio 2005 alla Provincia di Reggio Emilia - C.so Garibaldi 59 - 42100 Reggio Emilia.
Il bando integrale di ga[redacted] pubblicato sul sito internet:
http://www.quasap.it/sitar, ed è disponibile al seguente sito internet: http://www.provincia.re.it
Non si effettua servizio telefax.
Reggio Emilia, lì 4 giugno 2005
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E PATRIMONIO
dott. Ermenegildo Osolmi

[redacted] DEGLI [redacted] [redacted] DI CATANZARO

Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358/92

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro Campus Universitario - Viale Europa - Località Germaneto - 88100 (CZ) - Tel. +39 0961 3694171/4172/4179; Fax +39 0961.3694160 - http://www.unicz.it
2. Oggetto: Appalto mediante pubblico incanto per acquisto, fornitura in opera arredi studi docenti e uffici amministrativi per Edificio Area Giuridica, Economica e delle Scienze Sociali, Campus Universitario Studi Magna Graecia Località Germaneto.
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta: Appalto mediante pubblico incanto.
4. Data di aggiudicazione dell'appalto: 15/2/2005.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
6. Numero di ditte che hanno presentato l'offerta: n. 3 (tre).
7. Natura dei prodotti forniti: Arredi - CPA 36.1.
8. Nome ed indirizzo dell'Aggiudicatario, importo di aggiudicazione: Haworth S.p.A. - Via Einstein n. 83 - 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO). Importo di aggiudicazione Euro 144.738,00 oltre IVA.
9. Subappalto: Vietato
10. Tempi di esecuzione della fornitura: 27 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.
11. Data di spedizione e di ricevimento avviso post informazione G.U.C.E.: 10/5/2005.

Catanzaro, 10/6/2005 IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Grandinetti

STUDIO DI RICERCA SULL'EIACULAZIONE PRECOCE

L'eiaculazione precoce è un [redacted] che colpisce circa il 22% degli uomini, molti dei quali sono ancora reticenti a parlarne con il medico.
In [redacted] e nel mondo vari Ospedali ed Istituti [redacted] partecipando ad una Ricerca Internazionale che si propone di valutare un nuovo farmaco in uomini affetti da eiaculazione precoce.
I soggetti devono [redacted] maggiorenni, soffrire di eiaculazione precoce ed avere una relazione stabile con una sola partner femminile da almeno 6 mesi.
Se risponde ai requisiti ed è interessato a partecipare, può contattare il Call Center Telesurvey al numero 840.70.82.16 [redacted] lunedì [redacted] venerdì dalle 10 [redacted] (costo di uno [redacted] risposta). Attraverso un'intervista, eseguita in forma completamente anonima, sarà valutata la sua [redacted] e [redacted] eventualmente verrà indirizzato al centro a lei più vicino. Le provincie in cui si trovano i Centri di ricerca interessati sono (Catania, Milano, Roma, Pisa, Novara).

[redacted] AUTONOMA VALLE D'AOSTA [redacted] AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO

Avviso post-informazione per gara d'appalto a pubblico incanto, con procedura aperta [redacted] per la fornitura di una rivista bilingue destin[redacted] per le [redacted] prevista da F.S.E.-P.O.R. Ob. [redacted]. Nome e indirizzo Amm.ne Aggiudicatrice: Regione Autonoma Valle d'Aosta-Direzione Agenzia regionale del lavoro-via Garin, 1-11100 Aosta; Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico [redacted] d.lgs. [redacted] 65/2000; Data di aggiudicazione dell'appalto: 15/05/2005; Criteri aggiudicazione appalto: Offerta economicamente più vantaggiosa; Ditte che hanno presentato offerta: n. 1, Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: A.T.I.-Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo la Coop. Sociale Les Jeunes Ralleurs di Aosta-Via Monte Pasubio, 24 - 11100 Aosta. Natura ed entità delle prestazioni effettuate: Redazione, stampa e fornitura di una rivista settimanale rivolta ai lavoratori disoccupati, per un periodo di 104 numeri; Prezzo praticato: Importo di aggiudicazione pari a 399.360,00 euro IVA inclusa Inviato al G.U.C.E. in data: 26/02/2005 Aosta lì 10/06/2005
Il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro Nadia Savoini

COMUNE DI ALASSIO

Riviera dei Fiori - Provincia di [redacted]
C.A.P. 17021 - Tel. 0182.60.21 - Fax 0182.47.08.36
SETTORE IV - SERVIZIO 4.2

AVVISO ASTA PUBBLICA

Stazione appaltante: Comune di Alassio, Piazza Libertà 3, 17021 Alassio (SV). **Luogo di esecuzione:** Alassio (SV) - [redacted] e Durante
Oggetto dell'appalto: Lavori di riqualificazione di piazze Airaldi e Durante
Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Giuseppe Legato.
Importo complessivo dei lavori: comprensivi di oneri per la sicurezza Euro 597.400,00.
Oneri per la sicurezza: Euro 40.800,00.
Importo a base d'asta: Euro 556.600,00.
Categoria prevalente: OG3 - classifica II Euro 382.375,10.
Categorie scorporabili: OS 24 - classifica I Euro 117.806,72 e OS 26 - classifica I Euro 56.618,18.
Procedura di gara: pubblico incanto.
Data in cui le imprese devono presentare offerta: ore 12,00 del 18 luglio 2005.
Criterio di aggiudicazione: offerta a prezzi unitari.
Termine di esecuzione lavori: giorni 180.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Alassio dal giorno 15 Giugno 2005 al giorno 26 Giugno 2005, ed è disponibile presso la stazione appaltante, nonché sul sito internet del Comune di Alassio www.comune.alassio.sv.it.
Sullo stesso sito è disponibile la "dichiarazione a corredo dell'offerta".

IL RESPONSABILE SERV. 4.2 (Rag. Valentino Perotto) — IL DIRIGENTE (Dott. Ing. Giuseppe Legato)

ConiServizi

AVVISO DI [redacted] DI IMMOBILI

La [redacted] CONI Servizi SpA, Società con socio unico, [redacted] sede in Roma, Largo De Bosis, 15, capitale sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato, R.E.A. n. 1018480, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale e Partita IVA 07207761003

[redacted]

che intende procedere alla vendita mediante [redacted] procedura competitiva dei seguenti immobili, suddivisi nei lotti di seguito indicati:
Lotto n. 1) Riano (RM) Centro Sportivo, Via Tiberina, km.11,00;
Lotto n. 2) Roma - Immobile residenziale e terreno in Via Flaminia Nuova, 290;
Lotto n. 3) Torino - Uffici in Via Luigi Leonardo Colli, 5;
Lotto n. 4) Genova - Uffici in Viale Padre Santo, 1;
Lotto n. [redacted] Genova - Uffici in Via Assarotti, 17;
Lotto n. 6) Genova - Immobile residenziale in Via Ippolito D'Aste, 3/4;
Lotto n. 7) Padova - [redacted] in Via Calatafimi, 12;
Lotto n. 8) Palermo - Uffici [redacted] Via Terrasanta, 93.
La modalità di svolgimento della procedura di vendita ed il regolamento della Data Room potranno essere [redacted] alla CONI Servizi SpA - Servizi Legali e Dismissione Patrimonio - tel. [redacted] - fax 0636857996 - e-mail servizi.legali@coni.it e sono reperibili altresì sul [redacted] del CONI - www.coni.it - sotto la sezione CONI Servizi - bandi di gara.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Raffaele Pagnozzi

Bando di gara per l'affidamento, tramite licitazione privata, del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del comune di Rossano Veneto (VI)

1. Ente concedente: Comune di Rossano Veneto (VI), Piazza Marconi, 4 - 36028 Rossano Veneto (VI), tel. 0424.547111, fax 0424 84535 e-mail: [illegible] in esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 13/7/2004 e della determina del Segretario Comunale n. 25 del 6/6/2005.
2. Oggetto della procedura: affidamento in concessione, mediante licitazione privata, del servizio di distribuzione del gas metano nel territorio comunale di Rossano Veneto (VI), ex art. 14 D.Lgs. n. 164/2000.
3. Riferimenti legislativi: D.Lgs. 164/2000 e D.Lgs. 158/1995 - D.Lgs. n. 267/2000.
4. Durata del contratto: anni 12 (dodici), con decorrenza [redacted] giorno di inizio del servizio di distribuzione, quale dovrà risultare da apposito verbale. [redacted] Parti, ma comunque [redacted] prima del 1/1/2008.
5. Numero utenti e consumo: ca. 2.250 utenti, su ca. 2.540 nuclei familiari residenti, circa 4.900.000 mc/anno venduti.
6. Metodo di valutazione: offerta più vantaggiosa, secondo pluralità di criteri di valutazione.
7. Documentazione, bando di gara, schema di contratto e altre informazioni sullo stato attuale del servizio possono consultarsi o richiedersi in copia (previo pagamento delle spese, non oltre il termine massimo di giorni dalla scadenza del termine di cui al successivo punto 8) presso l'Ufficio Tecnico comunale. Il bando in forma integrale è disponibile, oltre che sulla G.U.C.E., anche sul sito internet della Regione Veneto www.regione.veneto.it. Non si forniscono ai richiedenti copie di planimetrie della rete gas.
8. Termine di presentazione delle richieste di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 29/7/2005.
9. Responsabile del procedimento: dott. Paolo Orso - Segretario Comunale.
10. Lingua: le offerte vanno formulate in lingua italiana.
11. Data di invio bando alla G.U.C.E. tramite internet: 4/6/2005.

Rossano Veneto, 6/6/2005

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO dott. Paolo Orso

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

IN PIEMONTE LA LOTTA CONTRO
IL CANCRO È UNA GRANDE IMPRESA.
AL SERVIZIO DI TUTTI.

IN MENO DI DIECI ANNI L'ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO DI CANDIOLO È DIVENTATO UNA GRANDE REALTÀ.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t 6655211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t 24424611. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58 t 445522. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t 231424. **ASTI**, corso Dante 80, t 351011 **BARI**, via Parmigiani 8, t 6494626 **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t 255952 / a **CAGLIARI**, via Ravenna 24 t 305250 **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4 t 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 37/43 t 7306311 **CATANZARO**, via M. Greco 78 t 724090 725129. **COSENZA**, via Monte Santo 38, t 72527. **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t 609122. **FIRENZE**, via Don Minzoni 46 t 561192-573666 **GOZZANO**, via Cervino 13, t 913839. **LECCE**, via Trinchese 87, t 314180. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t 2930855. **NAPOLI**, via A. Depretis 31 t 4201411. **NOVARA**, via Cavour 13, t 33341 **PADOVA**, via Mentana 8, t 8734717. **PALERMO**, via Lincoln 19 t 6235100 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t 24478 24479 **ROMA**, via Quattro Fontane 15 t 4620011. **VERCELLI**, via Verdi 40 t 250754 **PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21 t 53641. **SAVONA**, via Paleocapa 18/3 t 821705 **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t 273900 **SANREMO**, corso Mombello 16, t 504851 oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte per il 20% globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, esclusa la rubrica 3, possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo dei costo casella è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart pa 011.561.9494 (UIC 29171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa [redacted] Tel 011.561.7521 (UIC 43[illegible])

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO contanti attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.290.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR con alloggio, incasso giornaliero € 460,00 zona vittorianamente, kg 11 caffè settimanali. Ismmetre 011.385.4810 - 335.895.7716.

[redacted] salumi formaggi alimentari fronte mercato, 5 vetrine, impianti recenti, incasso elevato, vendo Tel. 349.790.9814

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

OFFICINA autoriparazioni autorizzata Fiat/Lancia, Moleto - via Santa Cristina, 4 - Settimo Torinese cerca meccanico veramente capace. Ambosessi tel 011.896.4936 - 011.896.4853

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ALBERGO * * * in Diano Marina (Im), cerca cameriera/e sala, stagionale o annuale, si richiede professionalità, predisposizione contatto con il pubblico, inviare curriculum fax 0183.402.790

IMPIEGATI

SEKO SPA seleziona per la propria filiale di Torino figure interne ambosessi di supporto alla propria clientela. Sono richieste capacità relazionali, saranno elementi preferenziali passate esperienze in ambito back office commerciale e acquisti. Inviare C.V. a: selezione@seko.it, fax 030.376.7150 - Via Ingemi, 23 - 25123 Brescia.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI referenziatissimi, figli indipendenti, italiano perfetto, autista provetto, assumesi per custodia in villa e servizio domestico, per famiglia con bambino anni 6. Tel. 011.963.853 ore 16.00 - 19.00 feriali. Viale Mario - Frazione Molini, 105 - Trinità - Cuneo

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] seleziona personale formazione gratuita guadagno medio annuo € 30.000,00 per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 19 via Pio VII 189 Torino - 1° piano.

EURO K - via Caprili 10 Pinerolo, azienda commerciale, seleziona ambosessi [illegible] formare e inserire proprio organico. Offresi: € 1.600,00 mensili, ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento a norma di legge. Per prenotare colloquio 0121.371.360 o inviare curriculum fax 0121.79.671.

NUOVI marchi forte espansione richiedono 4 [illegible] per business alta redditività. Signor Vezzaro, corso Traiano 28, Torino - 347.233.9530

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre: formazione, € 1.650,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel.

NUMERO VERDE 800.122.884
011.227.121 - 011.227.1208 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 16 - Torino.

FLF Energia ricerca agenti per promozione risparmio consumi della corrente. Offresi: formazione, appuntamenti, portafoglio clienti, alte provvigioni. Ambosessi telefonare 011.001.4812

FR ITALIA bellezza e benessere piazza Montebello 4, Saluzzo (Cn), cerca agenti ambosessi inserire. Ottima opportunità. Tel 0175.478.429

TRIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori anche senza esperienza. Corso base introduttivo [illegible] telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.521.7625 - Trikom Srl corso Regina Margherita 151, Torino.

PRESTAZIONI CONSULENZE

RESPONSABILE commerciale settore grande distribuzione principalmente per mercato estero concessionaria reparti mobile casalingo illuminazione per aziende costruttrice mobili in kit porta tv computer anche non in esclusiva. Mobilferro srl via Sestriere 15 Candiolo Tel 011.962.3477

FORMAZIONE & LAVORO

VUOI lavorare come arredatore? Scuola & Lavoro dal 1979 effettua corsi di specializzazione e inserisce i propri allievi nel mondo del lavoro. Chiedi informazioni allo 011.480.343 - via Industria, 16 - Torino.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] fattorino ventennale esperienza pratico furgoni, viaggi nord [illegible] offresi massima serietà Tel. 347.077.8133

TUBISTA - IDRAULICO con pluriennale esperienza, pratico impianti riscaldamento, saldatore Cosgas, offresi prezzo serie ditte. Telefonare 328.066.7980

IMPIEGATI

IMPIEGATA commerciale esperienza clienti/fornitori, Office e AS400, responsabilità, passaggio diretto cerca lavoro presso ditta seria. Tel. 339.129.2198.

IMPIEGATA esperienza pluriennale prima nota gestione clienti / fornitori, libera subito, anche part - [illegible] Tel. 338.397.1609.

INGEGNERE 32enne, campo produzione, qualità, sicurezza (D. Lgs 626/94 - 494/96) valuta proposte. Tel. 328.460.5830

SIGNORA esperienza Co.Ge - banche clienti/fornitori offresi [illegible] part-time. Tel. 335.623.5079.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RUMENA mezza età con referenze controllabili, cerca lavoro come colf o badante. No perditempo Tel 339.462.0261.

5

TORINO CITTA'

CENTRO pressi piazza Statuto in casa d'epoca 2 appartamenti volendo abbinabili di 3 camere cucina bagno Gabetti 011.561.8338.

CROCETTA corso de Gasperi signorile libero sala cucina 2 camere doppi servizi termoautonomo volendo posto auto. Gabetti 011.561.8338

[redacted] Turati libero signorile portineria 1° piano salone camere cameretta cucina servizi terrazzino lato cortile. Gabetti 011.581.6334

PARCO MICHELOTTI via Casalino, in casa anni '60, luminoso ingresso, 4 camere, cucina, bagno, lavanderia. Gabetti 011.650.4240.

[redacted] proponiamo doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, posto auto. Gabetti 011.433.2584.

SANTA RITA via Mombarcaro vicinanze via Gorizia piano alto ascensore ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Libero. Gabetti 011.320.678.

VIA BOGGERO proponiamo attico composto da ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina completamente [redacted] Gabetti 011.433.2558.

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO Santa [redacted] casa indipendente volendo bifamiliare, con giardino. GR L'Immobiliare 011.505.036.

MONCALIERI corso Roma ampio [redacted] 2 camere tinello cucinotto 2 bagni balconi cantine posto auto € 173.000,00. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI Strada Revigliasco, zona tranquilla, rustico signorilmente ristrutturato, terreno mq 1000, frutteto. Consulenza Marketing 011.850.4248.

RIVOLI collina, villa del 1996, libera 4 lati, panoramica, bilivelli, ampie metrature, giardino, [redacted]. Ottime finiture. Gabetti 011.956.6022.

ROLETTO zona panoramica collinare libero casale epoca completamente ristrutturato, terreno mq 5000. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY ST. JEAN immobiliare [redacted] vende Chalet prestigioso su [redacted] Tel. 0125.356.046 - 348.334.2122.

LIGURIA

AFFARONE! Costa Rainera ideale per investimento affitto, appartamento, trilocale, con due balconi vista mare, posto auto coperto, ascensore, a pochi metri lavoro. 55 passeggiata tra verde e mare € 175.000,00 non trattabili. Frimm Group Sanremo 0184.544.082.

A pochi passi dalla frontiera francese a picco sul mare appartamenti di diverse metrature impresa vende a partire da Euro 120.000,00. Tel 0184.295.950.

ARGIAI Porto esclusiva possibilità di investimento immobiliare, appartamenti arredati nuovi con terrazzi fronte [illegible] box. Senza provvigione da € [redacted] Frimm Group Sanremo 0184.544.082

LOANO bilocale 60 mt mare € 220.000,00 centralissimo ottime esposizione. Borsa immobiliare - 328.182.7511.

LOANO
direttamente da impresa in posizione splendida, prenotiamo bilocali e trilocali di prossima costruzione. Tel. 019.677.699 - 339.199.5414 - 335.593.6791

LOANO prenotiamo appartamenti con garanzia bancaria con giardino privato, vista mare. Prezzo scontato fino al 30 giugno 2005. Frimm Group Sanremo 0184.544.082.

NOLI posizione centralissima, appartamenti vista mare a pochi metri dalla spiaggia, a partire da mq 88 da € 320.000,00. Frimm Group Sanremo 0184.544.082.

SANREMO trilocale ristrutturato in villetta, zona pianeggiante, vicinissimo mare. Termoautonomo. Possibilità box. Consulenza Marketing 011.650.4248.

[redacted]

ALT Lago d'Orta 30 metri dalla spiaggia nel posto più bello, nuovissimo villino giardino privato, riscaldamento autonomo, piscina e sci Euro 99.500,00 bastano Euro 9.500,00 acconto, resto ampie [redacted] senza interessi. Tel 030.412.3026.

LAGO MAGGIORE
sponda lombarda, elegante villa liberty di 300 mq circa con terrazza. Piscina giardino e splendida affaccio sul lago. Gestimare Immobili di Prestigio 011.[illegible]

COSTA AZZURRA

A. [redacted] 0182.566.827 Cap [redacted] zona tranquilla ideale vacanza nuovo bilocale terrazzo posto auto € 200.000,00.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza mare nuovi appartamenti € 79.600,00 terrazzi giardini posti auto cantine ideale vacanza investimento

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 affacciato sul Principato di Monaco nuova palazzina in stile bilocale [redacted] terrazzo parking € [redacted]

[redacted] 0184.220.942 Cap [redacted] fronte mare spiaggia esclusiva 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti molto riservati, grandi terrazze, box, parco piscina. Da € 310.000,00

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Mentone grazioso monolocale a 100 metri dal mare finemente arredato ideale per le tue vacanze Solo € 119.000,00.

A. **AZZURRA IMMOBILIARE** 0184.220.942 Nizza ideale investimento, bilocale rinnovato, completo di cucina, reddito immediato € 400,00 mensili solo € 85.000,00

A. [redacted] 0184.220.942 Nizza monolocale arredato ultimo piano terrazzo parking ideale investimento reddito 5,50% solo € 116.000,00.

AREA CASA 0182.585.627 Juan Les Pins vicinissimo spiaggia grande [redacted] cucina indipendente garage € 98.000,00 da ristrutturare

MENTONE eleganti appartamenti in costruzione Mare e pineta. Bilocali a partire da € 211.400,00 Italgest 348.842.842.

NIZZA 30 metri dalla spiaggia, magnifici appartamenti con terrazze. Vista mare. Da € 138.000,00 Italgest 348.842.842.

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.190 Nizza vicinanze mare e università appartamenti per investimento da € 87.000,00. Ottima resa locativa

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO TRAIANO angolo corso Unione ufficio [illegible] mq 400 circa, oltre interrato. Ottimo reddito. GR 011.[redacted]

6

TORINO CITTA'

SCOPO trasferimento famiglia cerca appartamento di sala, 2 / 3 camere, servizi. Preferibilmente centro, Cit Turin, Crocetta, Santa Rita. Sig. Muscolino 011.430.135.

7

TORINO CITTA'

AFFITTIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, ciascuno comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.628.

AFFITTASI monolocale arredato disponibile subito € 240,00. Anubi 011.313.9704

TORINO [redacted]

TROFARELLO villetta unifamiliare pressi stazione, due piani, 4 camere, cucinino, lavanderia, doppi servizi, box, magazzino € 1.000,00. Tel. 011.434.9259 ore ufficio.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza lavatrice tv settimana quindicina mensile. www.europaimmobili.it - 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMMOBILIARE POSEIDON affitta - vende capannoni e uffici varie metrature in Venaria adiacente tangenziale. Tel 011.452.3180 - 328.113.8352.

[illegible] **TERRENO** deposito 3000 mq ampliabile, fronte via, ufficio e [redacted] Torino ovest. Tel. 335.520.9267.

9

A. [redacted] autovetture max [redacted] contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino Tel. 011.899.4713 - 011.899.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.899.884.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE Hotel 3 Amis, piscina, matrimoniale uso singola nessun supplemento, qualità, prezzo eccellente. www.hotel3amis.it - Tel 0171.928.175.

BELLARIA - Rimini nord - Hotel Planet *** Tel 0541.346.300 - Fax 0541.324.042 - www.hotelplanet.com - Familiare, accesso diretto mare, parcheggio, ascensore, camere tv, ogni comfort, doppio menù, buffet colazioni - verdure. Promozione Giugno da € 32,00. Bambini gratis.

CATTOLICA Hotel Haiti *** Tel. 0541.962.248. Offertissima in mezza pensione da € 36,00 incluso spiaggia. Piscina. Parcheggio riservato in hotel con tutti comfort.

CATTOLICA - Hotel Leon Doro - Tel 0541.954.066 - Vicinissimo mare, climatizzato. Camere TV, ogni comfort, parcheggio, uso piscina, spiaggia. Scelta menù, specialità marinare, buffet, antipasti. Giugno Settembre € 36,40 - Luglio € 41,70 - € 43,80 - Agosto € 48,90 - € 58,70 - Sconto famiglie fino 50%.

GABICCE MARE Hotel Sporting *** Tel. 0541.954.800 - Panoramico sul mare - Piscina - idromassaggio - giardino - parcheggio - camere TV - scelta menù - stuzzicanti specialità pesce - buffet contorni - Giugno Settembre € 40,00 - € 49,00 - Luglio € 45,00 - Agosto € 54,00 - € 68,00. Offerte famiglie ottimi sconti.

LAIGUEGLIA Hotel Aquila * * * sul mare. Speciale bambini, parcheggio (richiesta), menù pesce Tel 0182.690.040. www.hotelaquila.com.

MILANO MARITTIMA - Hotel Mayflower 3 stelle. Tel 0544.994.700 Direttamente mare, piscina, climatizzato. Offertissima fino 18 giugno spiaggia, pensione completa, bevande, 7 giorni € 300,00. Sconto bimbi. www.hotelmayflower.it

PIETRA LIGURE Residence Italia tel. 019.615.530, affitta appartamenti settimanali, mono - bilocali fronte mare, TV, parcheggio, biancheria.

RIMINI Hotel Alfredo's Tel 0541.373.424. Climatizzato, scelta menù, buffet, 30 metri mare. Vacanze da € 32,50

RIMINI Hotel Jannelle Tel. 0541.372.523. Offertissima pensione completa Giugno - Luglio da € 27,00 tutto compreso

RIMINI Marina centro Hotel Tiberius ***. Tel. 0541.542.26. Speciali vacanze giugno "tutto incluso", scelta menù da € 43,50

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa villeggiatura offerte estate. Contattateci direttamente. Tel. 0183.406.063 www.hoteleurope-riviera.com

VARAZZE albergo Tennis tutti i comfort pensione completa giugno luglio [illegible] bambini 40% Tel 019.976.07.

11

ANGELO 36enne impresario edile. Appassionato animali ottimo fantino carattere generoso sincero cerca donna affettuosa spirito giovanile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIDIA 38enne impiegata carina spigliata tanta voglia di vivere cerca compagno max 55 anni dolce sensibile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MELISSA bella 39enne bruna assistente infermiera paziente sempre allegra sola per destino incontrerebbe max 45enne sponsor scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

ROSARIO 38enne dirigente alto [illegible] neri sincero spiritoso cerca donna semplice ma anche capace di ridere scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

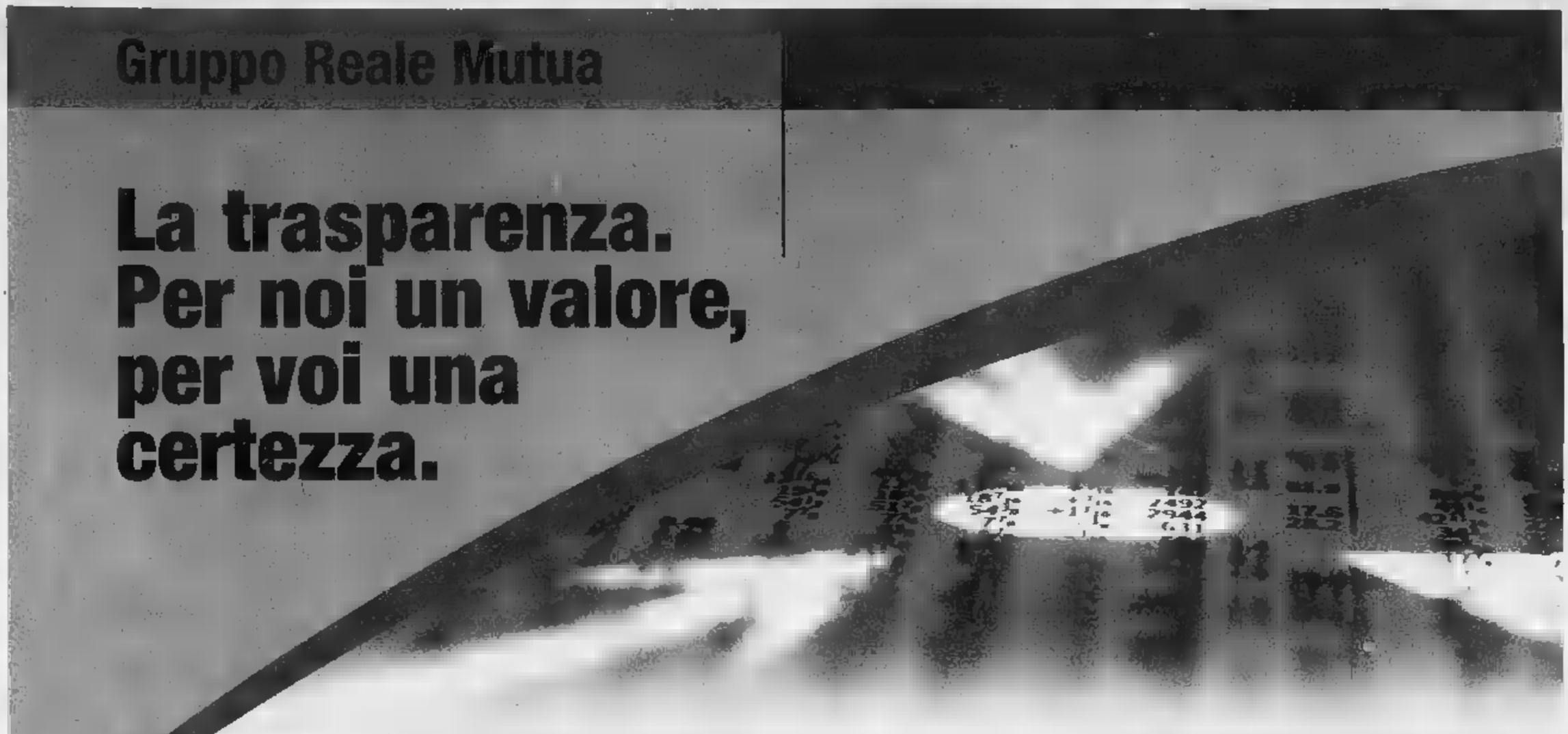
13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

OREFICERIA GELMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Gruppo Reale Mutua

La trasparenza. Per noi un valore, per voi una certezza.



REALE MUTUA

Fondata nel 1828 - Sede Legale: Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino (Italia) - tel. +390114311111 - fax +390114350961 - tx 215105 Realto I - www.realemutua.it - Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e N. Partita IVA 00875360018 - R.E.A. Torino N. 9806 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 N. 966.

SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI

Contratti di Capitalizzazione "CAPITAL REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	149.078.977		151.180.516	97,06
BTP	42.355.591	27,42	49.691.695	29,92
CCT	25.983.214	16,82	26.031.345	15,71
Altri titoli di Stato emessi in euro	27.969.121	18,11	31.329.332	18,81
Obbligazioni quotate in euro	42.843.555	27,80	43.565.396	26,24
Obbligazioni non quotate in euro	10.427.496	6,75	10.532.742	6,40
Altri attivi patrimoniali:	4.777.562	3,09	4.849.822	2,92
Quote di OICR	4.777.562	3,09	4.849.822	
Totale	154.456.839	100,00	156.030.138	100,00
Riserve Tecniche stimate	154.201.153		165.126.000	

Polizza Collettiva "GESTIREALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	127.804.662	95,59	134.582.100	98,29
BTP	65.179.155	48,92	58.046.667	42,81
CCT	7.786.136		6.851.133	5,48
Altri titoli di Stato emessi in euro	4.000.160	3,45	17.988.751	13,13
Obbligazioni quotate in euro	48.756.102	36,59	47.823.546	34,78
Obbligazioni non quotate in euro	1.583.117	1,10	1.851.083	1,13
Titoli di capitale:	2.001.196			
Azioni quotate in euro	2.001.196	1,50		
Altri attivi patrimoniali:		2,51	2.337.995	1,71
Quote di OICR	3.336.243	2,50	2.337.995	1,71
Strumenti derivati	3.846			
Totale	133.245.777	100,00	137.000.095	100,00
Riserve Tecniche stimate	132.877.000		136.686.[illegible]	

Polizza Collettiva "FREEREALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	158.823.544	96,83	162.696.333	97,75
BTP	50.398.094	30,72	42.025.078	25,25
CCT	33.452.304		35.135.488	21,11
Altri titoli di Stato emessi in euro	20.636.142	12,58	33.007.424	19,83
Obbligazioni quotate in euro	53.283.593	32,48	51.494.299	30,94
Obbligazioni non quotate in euro	1.053.411	0,64	1.034.055	0,62
Titoli di capitale:	1.050.991	1,02	224.440	0,13
Azioni quotate in euro	1.050.991	1,02	224.440	0,13
Altri attivi patrimoniali:	3.521.024	2,15	3.513.605	2,11
Quote di OICR	3.513.290	2,14	3.513.605	2,11
Strumenti derivati	2.734			
Totale	164.025.536	100,00	166.434.378	100,00
Riserve Tecniche stimate	163.709.000		168.206.000	

Polizza Vita "100% REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	434.963.092	96,03	441.170.312	97,59
BTP	168.778.950		157.117.161	34,97
CCT	76.557.102		79.501.932	17,61
Altri titoli di Stato emessi in euro	43.283.757	9,55	52.541.780	11,69
Obbligazioni quotate in euro	141.056.826	31,14	136.439.142	30,18
Obbligazioni non quotate in euro	5.277.057	1,16	5.170.277	1,14
Titoli di capitale:	4.647.257	1,03		0,04
Azioni quotate in euro	4.647.257	1,03	172.900	0,04
Altri attivi patrimoniali:	13.357.152	2,95	10.728.917	2,37
Quote di OICR	13.348.949	2,95	10.728.917	2,37
Strumenti derivati	8.203			
Totale	452.968.101	100,00	452.072.129	100,00
Riserve Tecniche stimate	452.169.000		451.592.000	

Polizza Vita "VALUTA REALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	345.964.600	96,68	339.476.240	96,82
BTP	113.209.700	31,64	80.081.027	22,79
CCT	37.016.741	10,34	52.083.964	14,82
Altri titoli di Stato emessi in euro	49.340.087	13,79	64.583.535	18,37
Obbligazioni quotate in euro	138.539.070	38,72	134.752.550	38,36
Obbligazioni non quotate in euro	7.862.211	2,20	8.017.170	2,28
Titoli di capitale:	4.167.123	1,16	4.167.123	1,19
Azioni quotate in euro	4.167.123	1,16	4.167.123	1,19
Altri attivi patrimoniali:	7.697.344	2,15	7.695.821	2,19
Quote di OICR	7.672.002	2,14	7.672.002	2,18
Strumenti derivati	25.342	0,01	24.818	0,07
Totale	357.830.276	100,00	351.342.190	100,00
Riserve Tecniche stimate	355.926.587		348.470.000	

Polizza Vita "VALUTA REALE ESTERA - CHF"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	15.720.582	10.165.613	100,00	15.202.979	9.888.759	100,00
Titoli di Stato	11.924.844	7.706.673	75,81	9.870.685	6.420.376	64,93
[illegible] obbligazioni quotati	3.804.718	2.458.940	24,19	5.332.294	3.468.384	35,07
Totale	15.729.562	10.165.613	100,00	15.202.979	9.888.759	100,00
Riserve Tecniche stimate	[illegible]	9.454.000		14.533.026	[illegible]	

Polizza Vita "VALUTA REALE ESTERA - USD"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05 Importi in valuta	Controvalore in Euro	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	15.787.573	12.111.078	100,00	18.328.386	14.145.546	100,00
Titoli di Stato	7.759.445	5.950.449	49,21	[illegible]	7.934.831	56,09
Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	5.009.238	41,36	8.047.483	6.210.916	43,91
Titoli obbligazionari non quotati	1.468.585	1.141.991	9,43			
Totale	15.787.573	12.111.078	100,00	18.328.386	14.145.546	100,00
Riserve Tecniche stimate	15.176.551	11.843.000		17.948.038	13.852.000	

Polizza Vita "VALUTA REALE ESTERA - EURO"
Prospetto della composizione della gestione separata in in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	2.021.201	100,00	2.029.310	100,00
BTP	503.500	24,91	[illegible]	24,75
CCT	1.517.692	75,09	1.528.075	75,25
[illegible]	2.021.201	100,00	2.029.310	100,00
Riserve Tecniche stimate	1.715.000		1.724.000	

ITALIANA assicurazioni

Compagnia Italiana di Previdenza, Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Fondata nel 1889 - Sede Legale e Direzione Generale: Via Traiano 18, 20149 Milano (Italia) - tel. +390239371 61 - fax +390239271270 - www.italiana.it - Capitale Sociale euro 40.455 077,50 int. vers. - Registro Imprese Milano, Codice Fiscale e N. Partita IVA 0077443-015-1 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29/4/1923 N. 966. Società con unico socio: Società Reale Mutua di Assicurazioni - Società soggetta ad attività [illegible] direzione e [illegible] della Società Reale Mutua diAssicurazioni.

Contratti di Capitalizzazione "LINEA CAPITALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre [illegible] al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	98.075.053	99,90	104.844.545	99,90
BTP	34.981.292	35,64	38.478.403	36,66
CCT	14.803.271	15,08	16.321.110	15,55
Altri titoli di Stato emessi in [illegible]	16.239.502	16,54	16.893.736	16,09
Obbligazioni quotate in euro	32.041.738	32,64	31.151.306	29,68
Titoli di capitale:	101.834	0,10	101.834	[illegible]
Azioni quotate in euro	101.834	0,10	101.834	0,10
Totale	98.177.087	100,00	104.946.381	100,00
Riserve Tecniche stimate	97.134.898		104.670.482	

Contratti di Capitalizzazione "OBIETTIVO CAPITALE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	3.978.670	96,06	3.987.714	87,62
BTP	2.362.305	[illegible]	1.764.701	38,77
Altri titoli di Stato emessi in euro :	1.616.582	34,97	2.223.013	48,84
Titoli di capitale:	544.615	13,94	563.563	12,38
Azioni quotate in euro	544.615	13,94	563.563	12,38
[illegible]	[illegible]	100,00	4.551.277	100,00
[illegible] Tecniche stimate	4.071.344		4.037.470	

Fondo speciale "VIRTUTE SUPERANTE"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro.

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	124.035.045	96,34	123.324.287	96,33
BTP	36.547.168	28,39	36.045.343	28,16
CCT	26.845.761	20,70	26.697.482	20,85
Altri titoli di Stato emessi in euro	29.573.491	22,97	[illegible]	23,63
Obbligazioni quotate in euro	29.948.552	23,28	[illegible]	22,85
Obbligazioni non quotate in euro	1.320.066	1,03	1.331.621	1,04
Titoli di capitale:	4.713.615	3,66	4.700.957	3,67
Azioni quotate in euro	4.713.615	3,66	4.700.957	3,67
Totale	[illegible]	[illegible]	128.025.244	100,00
Riserve Tecniche stimate	126.811.200		127.714.183	

Polizza Vita "SERIE SPECIALE" - [illegible] ITALPREVIDE
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	125.771.620	100,00	122.234.980	100,00
BTP	51.502.968	40,95	48.154.278	39,39
CCT	31.383.361	[illegible]	31.534.233	[illegible]
Altri titoli di Stato emessi in [illegible]	6.057.769	5,39	4.765.563	3,92
Obbligazioni quotate in euro	33.724.168	26,81	35.362.759	28,93
Obbligazioni non quotate in euro	2.493.348	1,98	2.388.699	1,96
Totale	125.771.620	[illegible]	122.234.980	100,00
Riserve Tecniche stimate	125.108.585		121.675.515	

Polizza Vita "SERIE SPECIALE" - EX ITALIANA
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale al 31/03/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	181.986.755	[illegible]	181.248.101	100,00
BTP	72.336.932	39,75	73.777.521	40,71
CCT	26.636.798	14,64	26.646.570	14,70
Altri titoli di Stato emessi in euro	31.583.891	17,35	30.074.580	16,59
Obbligazioni quotate in euro	47.119.617	25,89	46.703.128	25,77
Obbligazioni non quotate in euro	4.309.517	2,37	4.046.202	2,23
Totale	181.986.755	100,00	181.248.101	100,00
Riserve Tecniche stimate	181.609.389		180.903.819	

Polizza Vita "SERIE SPECIALE 90"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	3.893.186	[illegible]	3.984.648	100,00
BTP	1.699.640	42,57	1.701.605	42,71
Altri titoli di Stato emessi in euro	2.193.829	54,93	2.182.347	54,77
Obbligazioni quotate in euro	99.738	2,50	100.496	2,52
Totale	3.993.196	100,00	3.984.948	100,00
Riserve Tecniche stimate	3.920.747		3.914.916	

Polizza Vita "VITA 80"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/01/05	Comp. %	Trimestre attuale al 30/04/05	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	32.801.570	[illegible]	32.909.380	100,00
BTP	13.765.495	41,95	13.805.809	41,95
CCT	8.107.260	24,67	8.117.227	24,67
Altri titoli di Stato emessi in euro	4.636.692	14,11	4.588.517	13,95
Obbligazioni quotate in euro	[illegible]	15,08	5.326.116	16,18
Obbligazioni non quotate in euro	1.043.538	3,18	1.061.722	3,23
Totale	32.801.570	100,00	32.909.380	100,00
Riserve Tecniche stimate	32.567.338		32.729.347	

LA PIEMONTESE VITA

La Piemontese Vita S.p.A. - Sede Sociale e Direzione Generale: Via Corte d'Appello 11, 10122 Torino (Italia) - tel. +390115541211 - fax +390114313957 - www.lapiemontese.it - Capitale Sociale euro 10.200.000 int. vers. - Registro Imprese Torino, Codice Fiscale e N. Partita IVA 01911520011 - R.E.A. Torino 439.530 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 7454 del 9/11/1971 pubblicato sulla GU n. 295 del 23/11/1971 - Società con unico socio: Società Reale Mutua di Assicurazioni - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Polizza Vita rivalutabile "[illegible]"
Prospetto della composizione della gestione separata in euro

	Trimestre precedente al 31/12/04	Comp. %	Trimestre attuale [illegible]	Comp. %
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:	74.960.430	88,87	75.213.494	[illegible]
BTP	23.297.760	27,62	23.803.425	28,20
CCT	5.080.065	6,00	4.556.003	5,38
Altri titoli di Stato emessi in euro	12.670.373	15,26	12.342.742	14,59
Obbligazioni quotate in euro	33.735.232	39,99	34.451.324	40,71
Titoli di capitale:	612.593	0,73	561.747	0,65
Azioni quotate in euro	612.593	0,73	561.747	0,65
Altri attivi patrimoniali:	8.777.393	10,41	8.856.019	10,47
Quote di OICR	8.777.393	10,41	8.856.019	10,47
Totale	84.350.416	100,00	84.621.260	100,00
Riserve Tecniche stimate	83.132.000		84.282.904	

Composizione delle gestioni separate Vita e Capitalizzazione

Ai sensi delle circolari ISVAP n. 71 del 26/3/1987, n. 336/S del 17/6/1998, n. 471/D del 12/2/2002 e successive modificazioni.

GRUPPO REALE MUTUA

NewspaperGame

I numeri di un successo

Anche quest'anno NewspaperGame, il grande gioco del giornalismo, ha avuto tutti i numeri per trionfare, coinvolgere, appassionare. La grande festa di premiazione [redacted] 10 giugno scorso [redacted] Teatro Team di Bari, ha coinvolto proprio tutti: studenti, insegnanti, esponenti del mondo delle istituzioni, della cultura, dello spettacolo e i direttori dei quotidiani **Il Giornale di Sardegna, Il Secolo XIX, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia** e **La Stampa** che hanno promosso l'iniziativa. Durante [redacted] serata sono stati assegnati gli NG Awards, i premi per le migliori pagine di quotidiano interamente redatte dagli studenti e i riconoscimenti per i progetti "Mille scuole [redacted] 1 euro per l'Ambiente" e "Compatibilmente" rispettivamente promossi dal **Ministero dell'Ambiente e della Tutela** [redacted] **Territorio** [redacted] dal **Cobat** - Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste - in collaborazione [redacted] **Legambiente.**

Le migliaia di studenti giunti [redacted] varie regioni partecipanti hanno idealmente salutato NewspaperGame, dandosi appuntamento al prossimo anno per una nuova sfida in punta di penna. Arrivederci a NewspaperGame 2006, vi aspettiamo.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

cobat Consorzio Obbligatorio Batterie Esauste

In collaborazione con LEGAMBIENTE

PK publikompass spa

[redacted]

Fellini inedito a Procida

Un inedito di Federico Fellini (foto), venti minuti di «giratos durante la lavorazione di *La voce della luna*, sarà proiettato domani al Festival di Procida. Ritrovato da Enrico Ghezzi negli archivi Rai, il filmato contiene scene mute, fotografie, manichini: «E' come assistere alla sbozzatura di un blocco di marmo».

I premi Enzo Ferrari

Sarà consegnato questa sera a Michael Schumacher (foto) e a Lina Wertmüller il premio Enzo Ferrari. La cerimonia avverrà nel corso di una serata di gala benefica presso la Villa Reale di Monza. I proventi saranno devoluti al Centro Dino Ferrari, specializzato nella ricerca contro la distrofia muscolare.

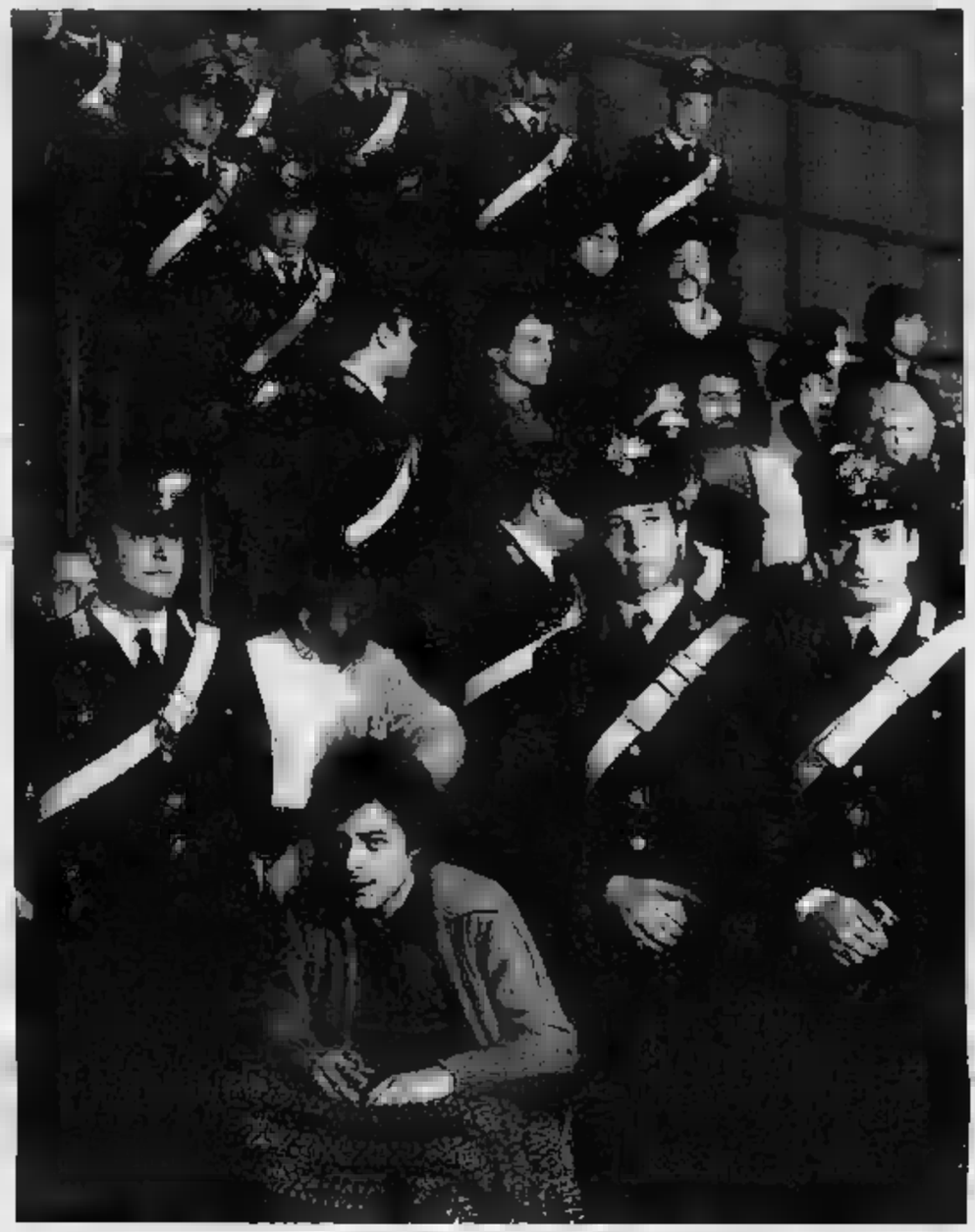
Alda Merini superstar

La poetessa Alda Merini (foto) è il cuore dell'8ª edizione del festival Umberto Giordano, che si terrà dal 9 al 24 luglio a Baveno, nel Parco di Villa Fedora. Sono tratti dalle opere della Merini ben due degli 11 spettacoli in cartellone, interpretati rispettivamente da Valentina Cortese e da Milva.

LA MALA DEGLI ANNI 50. IMPRESE E PERSONAGGI DI UNA DELINQUENZA SPETTACOLARE, ROMANTICA E INCRUENTA

MILANO calibro zero

Un saggio ricostruisce storie lontane di banditi diventati poeti o pittori e borseggiatori galanti



Renato Vallanzasca in tribunale
A destra Ornella Vanoni

Maurizio Cavalli

«FACEVA il palo nella banda dell'Ortica, faceva il palo perchè l'era el sò mestée». Indimenticabile Enzo Jannacci quando, rigido come un baccalà surreale, [illegible] queste parole [illegible] Walter Valdi. Il palo non vedente, che «era lì fisso che scrutava nella notte», un personaggio esilarante e assurdo, ma in fondo non così lontano [illegible] realtà reale, dai caratteri di una mala che ormai sembra lontana secoli e secoli. La cantavano anche la giovane e aristocratica Ornella Vanoni, e poi Dario Fo, e Nanni Svampa nella sua splendida *Antologia della canzone lombarda*. Una malavita, in fondo, quasi simpatica, capace di imprese senza spargimento di sangue, imprese che mettevano in moto la fantasia creando personaggi popolarmente eroici. Olga Piscitelli parla dei banditi milanesi in *Colpo grosso* (Zona, pp. 150, € 16) e nelle prime pagine ci ripresenta il celebre colpo delle Tute Blu, quello della banda [illegible] via Osoppo, dove c'era il mitico Ugo Ciappina, che oggi non vuol vedere [illegible] sentire i giornalisti, [illegible] continuano a parlargli di quel giorno di quasi cinquant'anni fa. [illegible] il 29 febbraio del 1968. Alle nove e mezzo di mattina, i rapinatori in tuta fermano il furgone blindato di una banca. Con una martellata in testa bloccano l'autista. Fingono di sparare facendo «ta-ta-ta» [illegible] le bocche, ripuliscono [illegible] blindato e scappano. Cinquecentonovanta milioni [illegible] allora, una cifra enorme. Verranno presi, ma l'organizzazione e l'esecuzione [illegible] stati esemplari: un colpo che aveva fatto... colpo.

Indro Montanelli, ci ricorda l'autrice del libro, scrisse che «molti italiani erano segretamente orgogliosi che [illegible] compatrioti avessero realizzato una [illegible] "seria", anche [illegible] criminale, come la rapina di [illegible] Osoppo». Qualche bandito commette l'errore [illegible] darsi troppo alla bella vita, lusso, gioco, belle donne, facilitando [illegible] indagini. Luciano De Maria, uno di loro, scriverà poi un'autobiografia spiegando l'etica di quei rapinatori: «Un conto è rapinare le banche, che a loro volta rapinano i risparmiatori, un altro è togliere la vita che è la cosa più sacra che ci sia».

Insomma, quei ladri avevano una loro etica e un codice d'onore, nel quale era assolutamente condannato l'omicidio. Ciappina e [illegible] Maria lo sapevano benissimo. Ricordo che nel '67, quando si diffusero le notizie dei delitti compiuti dalla banda Cavallero, di cui pure racconta Olga Piscitelli, provai, oltre all'orrore per il sangue sparso per denaro, anche un certo stupore. La ragione era semplice, in fondo: capivo che Cavallero aveva superato una soglia [illegible] fa legge della vecchia mala [illegible] sempre cercato di [illegible] oltrepassare. Con la sua banda, cioè, aveva [illegible] di sparare e uccidere, aprendo una nuova epoca in cui il ladro diventava anche assassino. [illegible] quella soglia, si capiva subito che non era più possibile tornare indietro, e dunque il tempo dei vecchi banditi, magari [illegible] pittoreschi, avventurieri senza tanti scrupoli, ma rispettosi della vita umana, era finito [illegible] sempre.

Ricordo che mia nonna mi parlava dei vecchi cortili delle case milanesi di Porta Ticinese. Case di ringhiera con vari cortili infilati uno dietro l'altro che rendevano facile al ladro darsela a gambe. Una volta entrato in uno di quei portoni, beccarlo era quasi impossibile: era come immettersi in un labirinto di cui il fuggitivo conosceva tutti i segreti. Un'altra zona della mala milanese era quella di Porta Venezia, dov'era una volta il quadrilatero del vecchio Lazzaretto, demolito [illegible] fine dell'Ottocento. Lì i borseggiatori [illegible] di casa. Da ragazzino ricordo di [illegible] sciuto uno, il Gigi, distintissimo, coi capelli neri incollati sul cranio con la brillantina e la riga in mezzo. Lavorava di abilità sui mezzi pubblici, e inventava [illegible] tratti qualche verso in dialetto che recitava al ristorante. Voleva metterli insieme col titolo: *Versi d'amore e di malavita*.

Per esempio, [illegible] di un arresto subito per furto [illegible] portafogli, descriveva la [illegible] con l'efficace sintesi [illegible] questo endecasillabo [illegible] «Son vegnù giò del [illegible] e m'han ciapà». Orioso *viveur* e *flâneur*, il Gigi era un narratore di barzellette. D'estate, «lavorava» in Riviera, una delle sue storielle era questa: «Siamo entrati insieme nella sua cabina per metterci il costume da bagno. Lei era nuda, mi ha guardato e [illegible] ha detto: "Prendi di me quello che vuoi". E mi g'ho dì: "Ciapi la bicicleta" (e la ho detta: prendo la bicicletta).

[illegible] storielle a parte, c'è da dire che i banditi andavano al [illegible] e magari si ispiravano anche. Tanto che Franco Di Bella - ricostruisce sempre la Piscitelli - sosteneva [illegible] la Banda [illegible] via Osoppo si era ispirata a un film [illegible] del '55, ambientato a Boston nel '30: *La rapina del secolo*. Tra i rapinatori «romantici» e artistici, [illegible] delle figure di spicco è Luciano Lutring, milanese figlio di un ungherese e di una lattaia milanese, che da ragazzo aveva studiato al Conservatorio e che è poi diventato pittore.

Il cosiddetto «solista del mitra», dice la Piscitelli «nel [illegible] personale [illegible] oltre duecento rapine, ma non [illegible] mai sparato un colpo». Si dava [illegible] fare a Parigi e Milano, a seconda delle donne di cui [illegible] innamorava. Il primo ad arrestarlo fu [illegible] che Carlo Alberto Dalla Chiesa. Comunque, dice Lutring: «Noi della mala avevamo un codice, usavamo la testa. [...]Stavamo in riga, ben attenti a non farci scappare il ferito, figuriamoci il morto. I delinquenti di oggi invece [illegible] fuori di melone. Arrivano infarciti di co[illegible] prima stecchiscono il [illegible]iere e poi gli chiedono i soldi». Su Cavallero [illegible] su Lutring girati film: *Banditi a Milano* e *Svegliati e uccidi*, regista sempre Carlo Lizzani, attore d'eccezione Gian Maria Volontè.

[illegible] Renato Vallanzasca, la mala [illegible] già decisamente dentro un'altra epoca (vedi anche *Milano calibro velluto* di Francesca Arceri nelle edizioni Bevivino, con prefazione di Andrea Pinketts [illegible] appendice con glossario [illegible] fumetti. «Ragioniere mancato. [...]Intelligente, coraggioso, gradasso», il cosiddetto «Bel René», è precocissimo. Gran [illegible] che p[illegible] alle donne, a ventidue anni è già famigerato. Poi, fra il '76 e il '77, collaziona una settantina di rapine e quattro sequestri [illegible] persona. «La scia di sangue - dice l'autrice [illegible] *Colpo grosso* - è impressionante». Appunto, i tempi sono cambiati, il passo tremendo compiuto dalla banda Cavallero è irreversibile, e da allora la mala, romantica [illegible] disarmata o quasi, è qualcosa di antico, che appartiene a un'epoca di colpo divenuta preistorica.

UN LIBRO AL GIORNO

Questo capitalismo non salva il mondo

Giuseppe Berta

«GLI Stati Uniti sono stati terreno di coltura dell'impresa irresponsabile sin dalla seconda metà dell'Ottocento, mentre «la Cina è da tempo il paese in cui, con l'aiuto dello stato, l'irresponsabilità delle imprese ivi operanti, nazionali [illegible] straniere, tocca il punto più bas[illegible]. Insomma, la globalizzazione avrebbe sortito l'effetto [illegible] congiungere la culla del capitalismo di mercato, l'America, all'ultimo caposaldo [illegible] comunismo, accomunati dalla tendenza a concedere il più largo [illegible] possibile [illegible] modello d'impresa completamente deresponsabilizzato rispetto agli equilibri economici e sociali, [illegible] diritti [illegible] lavoratori, ai vincoli ambientali.

[illegible] nuovo saggio di Luciano Gallino - che giunge al termine della sua riflessione sulle disuguaglianze prodotte dalla globaliz[illegible] e sulla deindustrializzazione dell'Italia d'oggi - [illegible] una lunga, aspra requisitoria contro il modello dominante [illegible] grande impresa. La totale assenza di responsabilità pubblica e sociale [illegible] ciò che secondo Gallino caratterizza l'impresa orientata a «produrre valore per [illegible] azionisti», come recita una formula corrente. Si tratta dell'impresa assoggettata, da [illegible] lato, alla proprietà impersonale dei fondi pensione e, dall'altro, al potere discrezionale di manager superpagati, che mirano in primo luogo ad assicurarsi il consenso delle Borse.

Luciano Gallino
L'IMPRESA IRRESPONSABILE

Luciano Gallino
L'impresa irresponsabile
Einaudi
272 pagine, 15 euro

Molti degli argomenti avanzati da Gallino meritano [illegible] porre in discussione i motivi addotti per designare [illegible] architetture complesse della *corporate governance* (un anglicismo dietro cui [illegible] nasconderebbe semplicemente [illegible] problema [illegible] forme per il governo delle imprese). L'insistenza sulle norme e sulle procedure giuridiche, così come le questioni sollevate dall'etica degli affari», appaiono in questa luce [illegible] me dei palliativi di fronte alla dinamica aggressiva del capitalismo contemporaneo, che [illegible] giudica [illegible] sfrenata da poter generare [illegible] catastrofe di [illegible] crisi mondiale, altrettanto se non ancora più grave [illegible] quella degli anni Trenta. Per scampare alla devastazione del globo non resta dunque che invocare una nuova «regolazione» del capitalismo, che ne corregga l'«inefficienza materiale complessiva» e la [illegible]cazione a uno «spreco» irrefrenabile, tale da arrestare le sue «pulsioni autodistruttive».

Non è un [illegible] che, prospettando [illegible] minaccia [illegible] radicale, Gallino rispolveri categorie come quelle dell'irrazionalità e dello spreco strutturali. Semmai, sembra improprio che, dopo aver sostenuto la necessità di «antagonisti culturali e politici» in grado di contrastare la marcia del capitalismo contemporaneo, inviti a riscoprire «le ragioni del socialismo democratico» di un secolo fa, man[illegible] fa mostra [illegible] considerare la socialdemocrazia odierna solo co[illegible] una variante subal[illegible] del neoliberismo. La stessa accusa che, in fondo, il comunismo d'osservanza sovietica muoveva ai riformisti prima e dopo la seconda guerra mondiale. Una visione un po' più restia a subire i cupi richiami dal catastrofismo potrebbe forse riuscire meno disperante e non altrettanto [illegible]nciata dinanzi ai comportamenti economici attuali.

RIVOLUZIONE ALLA PUBLIC LIBRARY DI NEW YORK: DA LUNEDÌ CONSENTIRÀ DI SCARICARE LA VERSIONE «E-AUDIO» DI 700 VOLUMI

Jogging a Central Park ascoltando «Moby Dick»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

ASCOLTARE *Cime tempestose* o *Moby Dick* [illegible]re si fa jogging a Central Park o si viaggia in metropolitana sotto Manhattan diventa possibile grazie alla Biblioteca Pubblica di New York che [illegible] lunedì metterà [illegible] disposizione sul proprio [illegible] web le versioni «e-audio», ovvero audio digitali, di settecento volumi selezionati per rispondere ai gusti di ogni tipo di pubbli[illegible]. La «New York Public Library» già detiene il record del maggior numero di libri dati in prestito nelle versioni online - 23 mila negli ultimi 12 mesi - ma ora l'audio digitale è destinato a rivoluzionare il rapporto fra lettori e libri, equiparando i volumi alle canzoni digitali ovvero abbattendo ciò che resta della differenza fra cultura scritta ed orale.

Prendere in prestito un volume online significa collegarsi al sito web scegliere il titolo preferito e scaricarlo sul proprio computer per poter quindi aprire il file e leggerlo come si fa con i libri di carta acquistati in libreria. L'audio digitale [illegible] garantisce qualcosa in più: il file che si scarica senza pagare un centesimo dal sito accessibile 24 ore su 24 e sette giorni alla settimana è [illegible] registrazione e può [illegible] ascoltata non solo sul computer portatile o fisso ma anche su agevoli prodotti hi-tech portatili di ultima generazione come lettori [illegible] Cd e lettori di [illegible] digitale tipo MP3 Player o il sempre più popolare Ipod. A differenza degli audiolibri tradizionali, che si trovavano sul [illegible] [illegible] sette e potevano essere ascoltati con ingombranti registratori, gli «e-audio» libri occupano lo spazio di un file digitale e in un Ipod ne possono entrare a centinaia.

Proprio il dilagare di MP3 Player e Ipod fra le giovani generazioni ha spinto la Biblioteca di New York ad attrezzarsi per riuscire ad offrire il nuovo tipo di servizio di consultazione restando [illegible] passo con i tempi. «Gli utenti delle biblioteche oggi sono tecnologicamente sofisticati come mai avvenuto prima in passato - ha spiegato Susan Kent, responsabile delle filiali della New York Public Library, presentando la nuova iniziativa - ed il nostro obiettivo è consentire loro di avere accesso ai volumi nel formato che preferiscono».

Insomma, restando in sintonia con le innovazioni hi-tech del mercato perché non ha molto [illegible] [illegible] offrire libri [illegible] carta [illegible] la domanda di cultura avviene attraverso il digitale. Da qui la possibilità di sostituire la lettura vecchia ma[illegible] con l'ascolto di files [illegible] qualsiasi momento e luogo con l'unico limite di dover rispettare i rituali ed irrevocabili ventuno giorni di tempo che la Biblioteca [illegible] New York stabilisce per i prestiti al pubblico. Superata la scadenza il file audio digitale non sarà più accessibile perché una «chiave segreta» [illegible] nel libro lo chiuderà inesorabilmente, facendolo sparire in un istante da elenchi [illegible] microschermi. Il tutto garantito dalla registrazione dei lettori-clienti online, ognuno [illegible] quali ha un codice di riconoscimento di [illegible] massimo [illegible] dieci cifre grazie al quale può [illegible] ad una biblioteca nella quale trova non solo classici [illegible] letteratura [illegible] *Moby Dick* [illegible] *Orgoglio e Pregiudizio*, ma anche saggi di Tom Clancy, racconti dai fronti della guerra al terrorismo, studi aggiornati di elettronica, mate[illegible] [illegible] [illegible] psicologia come anche dizionari e corsi di lingue.

I PIÙ RICHIESTI

Fra i 700 titoli che da lunedì si potranno scaricare in versione audio dal sito Internet della Public Library c'è di tutto. Fra i più recenti c'è il Rapporto sull'11 settembre redatto dalla commissione di inchiesta indipendente. Fra i romanzi si contano Moby Dick, Cime tempestose e Orgoglio e pregiudizio.

Lo shopping di Ricucci nel cuore di Milano

Chiara Beria di Argentine

ANCHE A MILANO TUTTI PARLANO DI LEI. Ma, scusi Ricucci, lei conosce Milano? «Sì, certo. Avevo già un appartamento in via Borgonuovo. Ora ho comprato un palazzo che era dei Visconti di Modrone. Sarà [redacted] mio quartier generale a Milano». Da Luigi Zunino a Stefano Ricucci: settimana dell'immobiliarista per la cronista. Piaccia o non piaccia questi signori, versione [redacted] Donald Trump, sono le star del [redacted]to. Protagonisti di una soap affaristico-mondana assai intrigante soprattutto per chi - per età e per mestiere - ha visto nascere e finire molte fortune in un pugno di anni. C'erano una volta i Marelli, le Bonomi Bolchini, i Marinotti, i Campari, i Rizzoli, i Mondadori, i Motta. Ah: l'elenco delle ricche dinastie scomparse e decadute occuperebbe troppo spazio. Non solo nostalgia. Giorgio Rumi che conosce bene la storia di Milano [redacted] che la proprietà terriera durava anche 1.000 anni, quella industriale anche 100 e quella finanziaria neanche una generazione. E i nuovi tycoon dell'immobi[redacted] Vedremo. Asteniamoci, però, dallo stupore: dai tempi di Michele Sindona e del Banco Ambrosiano se ne sono viste di tutte e [redacted] più. La forza dei danée.

«Tutti mi chiedono cosa penso della scalata di Stefano Ricucci alla Rcs. Cosa volete che dica! Tanto, a Milano, sono sempre pronti a correre dietro al vincitore di turno», commenta amaro Angelo Rizzoli. Il nipote del mitico cumenda ha pagato a caro prezzo, con il carcere e la perdita dell'impero di famiglia, i suoi [redacted]ri da erede impreparato. Giovanissimo, negli Anni Settanta, portava gli amici in vacanza con un jet privato ed era circondato da parecchi cortigiani. Tutto finito. Angelo si è rifatto una vita a Roma e non ha mai più messo piede nella sua città. Le rare volte che c'incontriamo si parla con tenerezza dei nonni editori. Mio nonno, Gianni Vallardi, un calvinista liberale, [redacted] famiglia ripeteva la storia dei potenti Crespi che avevano cacciato dal «Corriere della Sera» il direttore-fondatore, Luigi Albertini. Suo [redacted] Angelo Rizzoli, editore e produttore cinematografico geniale [redacted] da migliore tradizione milanese d'antan, [redacted] d'infinita generosità. Vero re Mida non si dimenticò mai delle sue origini di orfano, un Martinitt. Personaggi d'altri tempi. Inizia una nuova serie della saga. In via Gesù, a palazzo Rizzoli, arrivano gli anni della Milano griffata: fu l'architetto Renzo Mongiardino a curare la sontuosa reggia dello stilista Gianni Versace. Nel cortile, sotto un tendone, per le sfilate arrivavano splendide modelle come la bionda Jerry Hall; in prima fila applaudivano John Travolta, Madonna, Hugh Grant e Cher. Anche quella favola si è consumata in poche stagioni. Dentro la Cerchia dei Navigli, nonostante circolino tanti soldi, non sembra più esserci la stoffa per durare.

Sull'ultimo scenario - una città dalle fabbriche dismesse - è ormai il tempo degli immobiliaristi. Son et lumières, 1200 ospiti, mix di volti vecchi e nuovi (dal re dell'alcantara, De Marco a Vittorio Emanuele di Savoia); organizzazione eccellente (due pullman [redacted] cuochi e camerieri partiti da Cortona). La sera di lunedì 6 giugno, alla festa per il lancio [redacted] Milano Santa Giulia, quartiere progettato [redacted] celebre [redacted] Norman Foster per l'immobiliarista-vigneron, Luigi Zunino, davanti al plastico [redacted] megaimpresa appare «il ri-potente» Salvatore Ligresti. «Se sono venuto è perché stimo Zunino», spiega benedicente. Aggiunge, per altro, ridendo che Santa Giulia è assicurata dalla sua Sai-Fondiaria. Si cambia set. Sabato, a Roma. Celebrità e rose bianche nei centro tavola di ghiaccio per festeggiare il matrimonio dell'amministratore delegato di Rai cinema, Giancarlo Leone con la chic Diamara Parodi Delfino. Sotto i pini marittimi, in un tavolo a margine del prato - [redacted] Franco e Sonia Tatò, Roberto e Anna D'Agostino - c'è Ricucci con la notevole Anna Falchi.

Aria de' Roma, curiosità. Delle reti impediscono, nota l'attenta Falchi, la caduta di pigne in testa agli eccellenti ospiti. Alle battute dell'ormai celebre D'Agostino, alias Dagospia, rispondono all'unisono. Sembrano avercela - assai, assai - con noi giornalisti. Chi c'è dietro Ricucci? A un altro tavolo - fatalità - proprio Angelo Rizzoli. Parla Ricucci. Anche del suo ultimo shopping, un palazzo dei Visconti, cortili e giardino nel cuore di Milano. Via Cerva, 28. Sul portone c'è ancora lo stemma col biscione dell'illustre [redacted] ghibellino. «Ahi, valorosa vipera gentile...», declamava l'anonimo poeta. Altri secoli, altri Signori di Milano. Fine di questa puntata.

chiara.beriadiargentine@lastampa.it

«WALDEN», TORNA UN CLASSICO DEL RINASCIMENTO AMERICANO

NEL BOSCO DI THOREAU CRESCE LA DISUBBIDIENZA

Claudio Gorlier

HA ragione Salvatore Proietti, nella prefazione a *Walden* di Henry David Thoreau (Donzelli, 246 pagine, 21 euro, introduzione di Wu Ming), a notare che è «finalmente giunto il momento di un ritorno d'attenzione» nei confronti di uno dei veri giganti della cultura degli Stati Uniti. L'impeccabile traduzione italiana da lui curata e basata [redacted] una recentissima edizione critica [redacted] rende disponibile [redacted] supremo classico introvabile ormai [redacted] decenni. *Walden*, con il sottotitolo *Vita nel bosco*, che ne fissa il paradigma, [redacted] un libro unico e sfugge a ogni classificazione di genere. In quanto a Thoreau, con Hawthorne, Melville, Emerson, uno dei protagonisti del cosiddetto «Rinascimento americano», [redacted] conferma una figura [redacted] singolare, incisiva presenza, più che mai, oggi.

Il libro apparve nel 1854. Thoreau, nato nel 1817, morto nel 1862, godeva di una relativa agiatezza; [redacted] padre - figuratevi - era stato il primo [redacted] a inventare e fabbricare la mina per le matite. A Concord, la cittadina del Massachusetts dove trascorse tutta la sua breve vita, abitavano o si incontravano proprio quei protagonisti che ho appena nominato, tanto che intitolai un mio libro [redacted] di loro *L'universo domestico*. Vicino a Concord c'è un grazioso lago, Walden, appunto. Dal luglio del 1845 al settembre 1847 Thoreau si trasferisce in virtuale solitudine sulle sue sponde; salvo poche visite agli amici e una notte [redacted] prigione, per motivi che vedremo, abita in una capanna di legno.

Henry David Thoreau

Così nasce il libro, suddiviso in una serie [redacted] capitoli che spaziano dalle notazioni immediate, dalle osservazioni, a tutta una serie di originali, [redacted] riflessioni. Un modello, [redacted] si vuole, esisteva: l'esperienza di Rousseau sul lago di Ermenonville, ma l'originalità di *Walden*, la sua visione anticipatrice, rimane senza paragoni. Intanto, Thoreau si affida alla natura come rivendicazione di libertà a fronte delle istituzioni soffocanti; esalta il *wild*, il selvaggio, contro il [redacted] l'addomesticato, vangelo del cosiddetto progresso, dell'affarismo. Non vuole «l'amore, il denaro, la fama», bensì «la verità». Dete[redacted] l'urbanesimo, parla con disprezzo dell'esaltazione del progresso tecnologico (sarcasticamente, spiega che dalla stazione ferroviaria di Boston apprezza la ritirata; si domanda a che serve il telegrafo [redacted] poi non c'è nulla da comunicare), si schiera contro lo schiavismo.

Sotto un certo profilo, Thoreau appare fieramente anacronistico, mentre in realtà inventa [redacted] filone insieme concettuale e letterario che si spingerà, nel Novecento, ai figli dei fiori, ai libertari, all'itinerario di *on the road*. L'espansione nel West, l'industrializzazione, [redacted] accettate passivamente e sfruttate, gli sembrano profondamente corruttrici. L'individuo deve salvare sia il proprio corpo sia la propria mente, e nel linguaggio lievitante, insieme concreto e magico, *Walden* ci consegna questo messaggio lucido e appassionato.

Era maturato concretamente e programmaticamente, nel 1849, un testo chiave, *On the Duty of Civil Disobedience*, sul dovere della disobbedienza civile, che si rifà appunto al [redacted]re di un giorno patito per [redacted] rifiutato di pagare le tasse (provvidero gli amici) in segno di protesta per la guerra contro il Messi[redacted] e la secolarizzazione politicizzata delle Chiese protestanti americane: un tema più che mai scottante. Un aneddoto vuole che Emerson, visitandolo in prigione, gli domandasse «che fai lì?» e che Thoreau replicasse: «e tu che fai là fuori?». «La mia prigione» [redacted] chiamò Thoreau, [redacted] trasparente allusione a Silvio Pellico.

La disobbedienza civile, dichiaratamente, si colloca tra i modelli del Mahatma Gandhi; del resto, Thoreau fu sempre curioso, non meno [redacted] Emerson, della filosofia orientale. Forse, celebrando l'eroe antischiavista John Brown, condannato a morte e che egli aveva conosciuto, Thoreau mostrò di non conoscere a fondo la realtà del Sud. Ma esiste un singolare, quasi profetico risvolto, che anticipa la poesia [redacted] Whitman, e [redacted] cui si continua a discutere. Difatti, Thoreau credeva fermamente in [redacted] sorta di primato morale e civile del suo Paese, fiero di non vantare un passato ma capace di porsi al centro della storia presente. Insomma, gli Stati Uniti come nazione missionaria, unica per i suoi valori più autentici e con una sorta di dovere di propagarli e di diffonderli. Non certo con la forza, ma con rigore moralmente programmatico. Anche per questo egli è tutto da riscoprire.

BALDACCI E MENGALDO: I LETTERATI DI FRONTE ALLO SGUARDO

Luigi Baldacci (a sinistra) e Pier Vincenzo Mengaldo, due critici letterari che si cimentano con le arti figurative

Se il critico fa il pendolare

Massimo [redacted]

[redacted]

La sfida è ardua perché è difficile dire qualcosa che sia altrettanto buono del non dire niente Ma l'invito finale è: «andate e guardate»

IL lettore interessato ai rapporti [redacted] scrittura e pittura può ritenersi gratificato da due recenti iniziative editoriali, che riguardano due grandi critici letterari italiani prestati, per l'occasione, alla critica d'arte: Luigi Baldacci e Pier Vincenzo Mengaldo, da [redacted] impegnati in [redacted] dialogo come non se ne ascoltano più nella nostra società letteraria, interrotto solo dalla morte crudelissima di Baldacci, avvenuta quasi tre anni fa, e nella stagione [redacted] cui il critico [redacted] avviato [redacted] lavoro di recupero e risistemazione dei suoi scritti che ha già sortito risultati prodigiosi, a cominciare da *Novecento pas[redacted] remoto* (2000), il compendio delle sue migliori pagine sugli scrittori italiani del secolo appena trascorso. E' di pochi mesi fa, infatti, *I quadri da vicino. Scritti sulle arti figurati[redacted]* (Rizzoli) di Baldacci, mentre arriva ora in libreria, di Mengaldo, *Tra due linguaggi. Arti figurative e critica* (Bollati Boringhieri, pp. 128, 16,00 euro): a segnalare, forse, non più che una coincidenza, la quale però, su un sodalizio eccezionale, dice molto più di tante parole. Se rilevo ciò, non è per tacere le differenze tra i due autori, in questi due volumi ancora una volta ribadite: più militante Baldacci, decisamente trascendentalista, invece, Mengaldo. Epperò entrambi versati in tutte e due le dimensioni: per ellissi il primo, presupponendo sempre, nel suo discorso, in cui s'obbliga ad essere chiaro ma non esplicito, una riluttante quanto lucida riflessione sulla sua esperienza di lettore (o spettatore); per improvvise accelerazioni il secondo, quando l'analisi linguistica gli si impenna nel giudizio di valore, che arriva inappellabile come una sentenza di terzo grado.

Già: il giudizio di valore. Che in due dei tre saggi inclusi in questo libro - Una primizia di Cecchi critico (dedicato alle precoci Note d'arte a Valle Giulia che sono del 1912) e «Officina ferrarese». Un omaggio a Roberto Longhi - Mengaldo non s'esime dal formulare, rigorosamente deducendolo dalla qualità dei suoi prelievi di analista, tutto a vantaggio di Longhi: laddove, se Cecchi ci si mostra come un critico - diciamolo pure - col trucco, la cui «ricetta sia stata preparata subito una volta per tutte», Longhi, contro pertinaci luoghi comuni interpretativi, ci si palesa come lo storico d'una vicenda mentale tutt'altro che identica a sé stessa, e che aspetta ancora di [redacted] ricostruita. Saggi assai belli i due [redacted] (e nitidissim[redacted] proprio perché contrastato, quello su Longhi): che però vanno letti come appendici (ricchi di più ravvicinate esemplificazioni) del molto più lungo e fondativo Vestibula artis, dove Mengaldo si dispone ad esaminare le «descrizioni, ovviamente verbali, di opere figurative da parte di critici d'arte, e sugli strumenti stilistici relativi allo scopo», prediligendo i grandi dilettanti ai professionisti. Per una campionatura che, seppur lamentata dal critico come ristretta, è [redacted] folta di nomi: dal geniale capostipite dei dilettanti Diderot a Lanzi, da Baudelaire a Burckhardt e Justi, da Fromentin a Cecchi e Longhi, da Panofsky a Gombrich, e così via.

Ecco: come si scrive quando si scrive d'arte? Domanda che Mengaldo non disgiunge dall'altra, pur se appena dissimulata: di che cosa si scrive quando si scrive d'arte? Laddove, nel continuo pendolarismo tra il come ed il che [redacted] il [redacted] cosa ed il come, il [redacted] maggior critico formale denuncia, di fatto, ogni deriva formalistica, mentre ribadisce il primato d'una critica, anche quando vertiginosamente autoreferenziale, ancorata a valori concettuali, [redacted] veritative, e rivolta al «mondo delle [redacted] che esistono», per riprendere il qui citato e indimenticabile Primo Levi. Non per niente, il discorso di Mengaldo muove da quello che gli pare uno dei motivi ricorrenti della più grande critica d'arte, impegnata spesso a denunciare il tema dell'ineffabilità assoluta delle opere pittoriche, proprio nel momento in cui s'avvia a scommettere, invece, sull'effabilità dei propri argomenti, delle proprie equivalenze e traduzioni. Sicché non mi pare del tutto arbitrario [redacted] a stemma araldico di questo libro un pensi[redacted] di Wittgenstein, pescato tra le mille citazioni - tutte molto godibili - che Mengaldo ci assembla: «In arte è difficile dire qualco[redacted] che sia altrettanto buono del non dire niente». Siamo, dunque, e ancora una volta, [redacted] campo magnetico dell'ossimoro, com'era avvenuto per i *Profili di critici del Novecento* (1998), dove Mengaldo ci aveva saputo dimostrare - mirabilmente direi - la superiorità della critica filosofica su quella linguistica, [redacted] strumenti esclusivamente linguistici. Che è stato il suo modo d'onorare una discendenza che conta, per un ramo parentale, i sacri nomi di Contini e Folena, per l'altro, quelli di Fortini e Cases.

Non starò qui a ricapitolare i risultati d'una ricerca rivolta all'accertamento di una serie di «universali o costanti» che caratterizzano le «descrizioni verbali» dei fatti d'arte: che sono ricchissimi e, per certi rispetti (mettiamo sul ruolo dell'analogia), definitivi. [redacted] piace solo accennare alla conclu[redacted] di Vestibula artis, forse l'unica possibile per un libro in cui, accanitamente, ci s'è misurati con i magistrali tentativi di razionalizzazione di quel supremamente irrazionale (e materiale) che, è l'[redacted] figurativa. Una conclusione [redacted] Winckelmann: «Andate e guardate». Che è la razionalissima resa della ragione a fronte del geroglifico dell'arte, oscura e misteriosa come la vita.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Grazia [redacted] Sofri, la mossa di Ciampi

E[redacted] direttore, mi piacerebbe capire meglio la ragione per cui il Presidente della Repubblica si è rivolto alla Corte costituzionale per sapere se può dare la grazia a Bompressi (a Sofri [redacted] credo, dal momento che non l'ha chiesta). Mi piacerebbe, in altre parole, conoscere le ragioni di quest'ultima contorsione di una vicenda che si trascina da anni e nella quale tutte le autorità che sono intervenute hanno dato la sensazione di non voler prendere una decisione e di preferire scaricarla su altri. Io stesso non sono sicuro di avere un'opinione chiara sulle responsabilità di Sofri e Bompressi nell'omicidio Calabresi: ma a oltre trent'anni dei fatti e dopo tutto il tempo che l'ex capo di Lotta continua ha passato in carcere, un ripensamento mi pare legittimo.

Aldo Manzini

GENTILE lettore, [redacted] conflitto sollevato dal Capo dello Stato davanti alla Corte costituzionale era annunciato da tempo, da quando appunto [redacted] emersa una divergenza tra Castelli, il ministro di giustizia che ha il compito di istruire i procedimenti di grazia ed è [redacted] a darla [redacted] Bompressi, [redacted] Ciampi, che ha lasciato capire che è [redacted] intendimento concederla allo [redacted] Bompressi, che l'ha chiesta, ed anche a Sofri, che pur senza averla chiesta è quello che ha sopportato il peso maggiore della vicenda giudiziaria. Quali che possano essere state le sue responsabilità, a trentatré anni dal delitto Calabresi e a diciassette dal primo dei sei processi originati dalle confessioni del pentito Marino, Sofri, che non s'è mai sottratto [redacted] carcere, a mio giudizio ha diritto alla grazia. E il Capo dello Stato, [redacted] vuol darla, ha bisogno che la Corte Costituzionale gli consenta di firmarla anche contro il parere di Castelli.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Referendum, le opinioni dei lettori

Portiamo gli stipendi in media Ue

GLI ITALIANI CON LA SCHEDA IN MANO

Ah, gli italiani. Sarebbero stati più numerosi a un referendum sull'Europa, senza trionfi per la Chiesa e maggior prestigio per i capi e capetti con la scheda in mano?

Alberto Arlandino

VOCE DI [redacted] È VOCE ANCHE [redacted] DIO?

Quale avvilimento nel leggere, a urne ancora aperte, l'intervista del senatore a vita, già presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro! Votare, non votare o astenersi, specie in un referendum, è perfettamente legittimo e la lettura dell'articolo 48 della nostra Costituzione, invocato quasi a sproposito, lo conferma pienamente. Che la Chiesa poi debba «dare consigli e non ordini» è fuori discussione e occorre essere quasi in malafede per attribuire al cardinale Ruini, come la stessa *Stampa* ha registrato non più tardi di venerdì 10 giugno u.s., altra intenzione che quella di «illuminare le coscienze sul referendum senza voler forzare nessuno». Polemizzare poi con un [redacted] «padre [redacted] Repubblica», un altro «costituente» [redacted] compagno di partito quale il senatore [redacted] vita Giulio Andreotti su quello che avrebbe fatto o no Alcide De Gasperi in quest'ultima circostanza, proprio dispiace e fa capire quanto complessa sia e sia sempre stata la situazione politica italiana basata su inimicizie così valenose. Non amo i proverbi specie quelli che dicono «voce di popolo voce di Dio» perché quest'ultima, se così fosse, troppe volte risulterebbe inaccettabile. Di fronte però alle dichiarazioni del «presidente emerito della Repubblica» viene voglia di dire secondo il detto popolare al «cattolicissimo» e «uomo sempre devoto e praticante» Oscar Luigi Scalfaro: «Dio mi guardi dagli amici che dai nemici mi guardo io».

generale Gianalfonso d'Avossa de Roma

CARDINAL RUINI AFFERMAZIONI DISCUTIBILI

Il Cardinal Ruini commentando il risultato del referendum ha detto: «Italiani popolo maturo». Da cattolico ho il massimo rispetto per quanto dice il Cardinal Ruini, ma leggendo i dati noto che l'affluenza delle regioni del centro nord è stata almeno tripla per esempio a quelle di Sicilia e Calabria, quindi a questo punto si deduce che al sud sono più maturi che al nord, invece sappiamo bene che il metro di misura non è questo, e le percentuali sud nord, proporzionalmente sono le stesse di tutte le tornate elettorali. Sarebbe perciò auspicabile rivedere le regole del referendum, e ripensare se il numero di firme da raccogliere per dar vita ad una consultazione referendaria non sia troppo basso, e valutare se senza il vincolo del raggiungimento del quorum, si riesce a far alzare più persone possibili dalla poltrona di casa. In conclusione e con il massimo del rispetto per il Cardinal Ruini, esprimerei un pensiero: hanno votato il Presidente Ciampi, il Professor Veronesi, Rita Levi Montalcini Renato Dulbecco e molti altri, pensare che chi non ha votato [redacted] «maturo» e chi come quelli che ho citato ad esempio lo sono meno, mi sembra offensivo e arduo da far credere.

Massimo Tagliati

IL SUCCESSO SPAGNOLO È STATO EFFIMERO

All'indomani della ratifica della costituzione europea da parte della Spagna, l'unica nazione che la ha ratificata in forma diretta tramite referendum, tutti i politici comunitari erano convinti che i passi successivi sarebbero stati nulla più che una semplice formalità. Che le cose non andassero come previsto lo si è visto già nel balletto [redacted] cifre dei sondaggi francesi. Fino alla mazzata finale franco-olandese. Nessuno si è accorto che il successo spagnolo non è stato altro che un successo effimero, specialmente nei numeri. Un referendum come quello in Italia avrebbe fatto la fine degli stessi ultimi referendum, invalidati per non raggiungimento del quorum, avendo raggiunto una percentuale di votanti attorno al 40%. Troppo poco, troppo presto per cantare vittoria.

Erica Teto

PER SPENDERE BISOGNA GUADAGNARE

Più si consuma e più si fa girare l'economia, almeno così dovrebbe essere. In questo [redacted] però in Italia statisticamente parlando le famiglie sono poco propense a spendere, anche perché per spendere è necessario guadagnare e qui veniamo al dunque: l'Italia occupa la dodicesima posizione in Europa [redacted] classifica degli stipendi medi con 24.740 euro l'anno. Contro una media Ue di 26850 euro all'anno (indagine Eurostat). Al primo posto svetta la Gran Bretagna (senza euro) [redacted] 36180 euro, seguono i lussemburghesi [redacted] 35010, i tede[redacted] con 34620, persino Irlanda (30810), Svezia (30210) e Olanda (30140) superano di gran lunga l'Italia. In media europea Francia (26910) e Danimarca (26150). Ora, che a guidare la classifica sia un paese che non ha adottato l'euro come moneta ufficiale fa riflettere, e più che in parte da ragione agli euroscettici, e poi che dire dell'Italia: siamo sotto la media Ue, e con una cifra simile, una volta detratte le spese fisse, le uniche cose che possono girare sono le palle. Altro [redacted] lavorare di più! Incominciamo a portare gli stipendi in media Ue e anche un «qualcosa» di più, e poi forse si potrà parlare d'altro, forse.

Giuseppe Diotto, Torino

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo [redacted] Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La [redacted]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Rendhi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111
STAMPA IN FACSIMILE
● La Stampa via G. Bruno 84, Torino
● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
● STS spa, Quinta Strada 35, Catania
● Nuova SAME spa, via della Chiesetta 11, Milano
● L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
● S.E.A. printing, Monserrato 12, Modugno (Ba)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5360 del 2/12/2004
La tiratura di martedì 14 giugno [redacted] è stata di 490.876 copie

SI APRE OGGI LA PIÙ IMPORTANTE FIERA D'ARTE INTERNAZIONALE: TUTTO IN VENDITA, DAI CLASSICI ALLE NUOVE PROVOCAZIONI

Basilea, l'artista nuda abbraccia lo scheletro

Performance shock, installazioni di cera e di ghiaccio, video che rendono omaggio al cinema e alla letteratura E si scopre che Bill Viola aveva previsto lo tsunami

Rocco Moltemi

Inviato a BASILEA

DAVANTI alla folla che passa accanto Marina Abramovic, sdraiata per nuda, stringe uno scheletro e ogni tanto piange: la performance si chiama *Autoritratto con scheletro*, getta in faccia l'intreccio della vita con la morte ed è l'icona di Art Basel, la 36ª edizione della più importante fiera d'arte del mondo. Fino a domenica 275 gi dai cinque continenti (anche sudafricana e australiana) proporranno opere di 1500 artisti, e permetteranno di fare il punto sullo stato cosa d'un merca che non sembra certo in crisi, a giudicare dalla folla che si aggira tra gli stand ancor prima dell'inaugurazione.

A si può comprare di tutto, dai capolavori delle avanguardie storiche ai primi vagiti di artisti in erba: il libretto degli assegni è portata di mano (e in certi casi ben coperto). Chi ad esempio al Museo Correr di Venezia si fosse innamorato, la scorsa settimana, di Lucian Freud e della sua pittura può portarsi 1 milione e duecento mila sterline un uomo nudo sdraiato su un sofà (lo vende la mitica galleria White Cube di Londra).

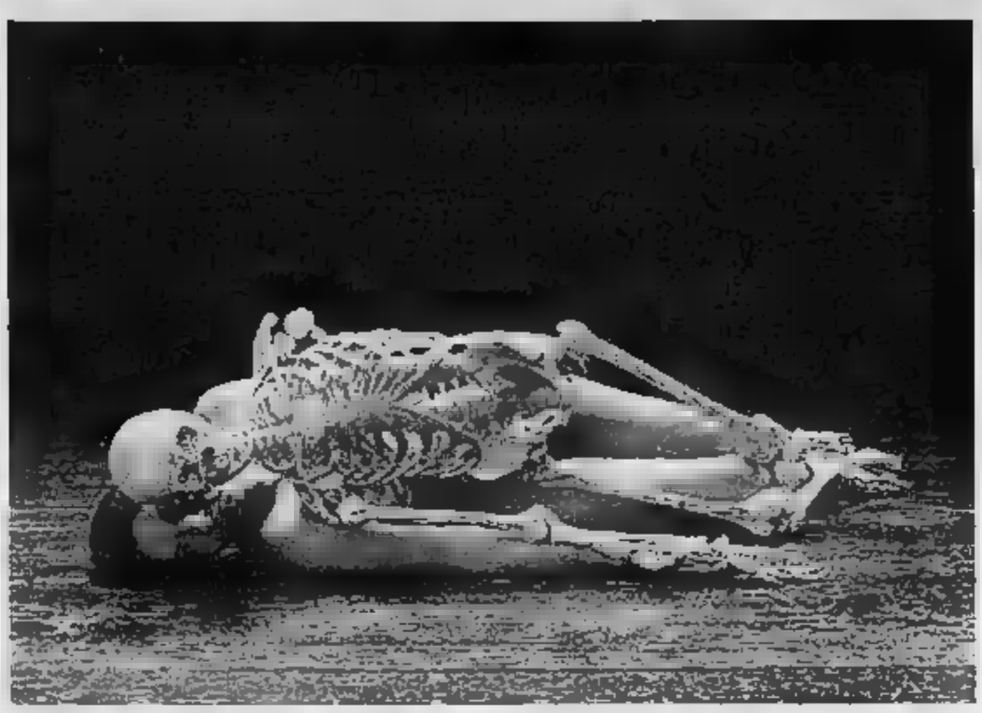
«Quest'anno - spiega Samuel Keller, il giovane direttore della kermesse, cranio rasato e abito nero - oltre alle tradizionali sezioni come Art Unlimited, in cui ci sono grandi opere prodotte proprio per la nostra manifestazione, e Art Statements, con le giovani promesse, abbiamo una sezione dedicata all'arte pubblica, con installazioni all'aperto e uno spazio dedicato ai libri d'artista. Anche il settore della fotografia storica è stato potenziato». C'è poi un nutrito programma di conversazioni e incontri sponsorizzati da Bulgari, oltre al consueto corollario di mostre e kermesse «alternative», come l'ormai tradizionale «Liste»: raccoglie in un intero palazzo del centro le proposte delle giovani gallerie che nella fiera ufficiale non trovano posto.

«La vicinanza con la Biennale - dice Keller - fa sì che quest'anno molti collezionisti e appassionati, che dall'America o dal Giappone sono venuti a Venezia, ora p da noi». E sono anche molti gli artisti presenti in Laguna che hanno opere a Basilea sia in Art Unlimited sia negli stand delle gallerie. In certi casi c'è addirittura in vendita la stessa opera, ad esempio la *Firestra sul cortile* dell'argentino Leandro Erlich, a Venezia nel Padiglione Italia; qui si può comprare in una galleria parigina per mila euro. A volte sono opere simili: il martello pneumatico che volteggia per aria all'ingresso della mostra della De Corral qui è federato di stoffa e messo «in gabbia»: costa 3 mila euro nella galleria di Emi Fontana. Se all'Arsenale aveva portato la sua capsula spaziale bianca, qui Mario Merz presenta una stilizzazione del sistema solare: lampade un letto di ghiaia che fanno pensare a Stonehenge. E se alle Corderie aveva creato una notte di cielo stellato, qui il cubano Carlos Garaicoa, complice la galleria Continua di San Gemignano, realizza una poetica installazione di cera che si squaglia riproduzioni di celebri monumenti. Metafora di un'arte che si perde con il tempo, anche il ghiaccio fondente della mega installazione di Allan Kaprow, mito delle performance americane del '68, davanti all'ingresso della fiera.

Art Unlimited, i suoi progetti prodotti ad hoc, offre vero periscopio sugli artisti che oggi il mercato sostiene o vuol rilanciare: ci sono Kosuth, Pedro Cabrita Reis, Bertrand Lavier, Daniel Buren, Walter De Maria, Anish Kapoor, Martin Creed, Doug Aitken, solo per fare qualche . E tra i settanta lavori una nutrita pattuglia è costituita da videoinstallazioni. Bill Viola, ad esempio, con un sorprendente *The Raft*, realizzato nel maggio del 2004, anticipa lo tsunami: un gruppo di persone viene investito da un'onda che travolge e annichilisce. Lo stile è quello di Viola, l'emozione si può portare a casa con mila dollari. La memoria del cinema e della letteratura sembra percorrere molte opere: ci sono videoartisti che rendono omaggio a Hitchcock, con cortometraggi pieni di bombette, uccelli, bionde e ombrelli (Johan Grimonprez) e altri Orson Welles, con riflessioni sul vero e il falso nell'arte (*F for Fake* di Filipa Coen).

L'ispirazione può venire a volte dalla letteratura o dai miti: un video si rich'ama alle città invisibili di Calvino, un'installazione a Emily Dickinson e propone una nuvola blu di cellophan e pinze da biancheria (*Passing Cloud for Emily Dickinson*), un'altra al mito di Giasone, ed barca di legno rinchiusa grande bottiglia di plastica trasparente. E la memoria è anche un filo forte che lega ad esempio il lavoro di Boltanski (ha centrifugato immagini dei settembre, giorno della sua nascita, dal '44 a oggi) e quello degli Atlas Group libanesi (il taccuino di un militare che raccoglieva notizie sulle esplosioni a Beirut si accompagna con immagini e scultura che concettualizzano i crateri, un'operazione in piccolo quasi Cretto di Burri per Gibellina).

Basilea mostra anche quanto provinciale fosse la polemica sulla scarsa presenza di artisti italiani Biennale: se le curatrici spagnole non li hanno troppo considerati è anche perché il mercato internazionale non li considera più di tanto. Diverso il discorso per le gallerie italiane che sembrano invece vitali e propositive: a Art Limited si progetti realizzati da Continua di San Gemignano e Franco Noero di Torino (bellissima la giungla alla rovescia di Henrik Hakansson). E hanno stand Artiaco, Minini, Fontana, De Carlo, Persano, Rosso, Stein, Noire, Marconi, Trisorio, solo per fare qualche nome. E alla «Liste», oltre alla Maze di Torino, c'è una nutrita pattuglia di giovani gallerie partenopee, spia di quanto Napoli stia oggi diventando uno capitale della giovane arte contemporanea.



La performance di Marina Abramovic *Autoritratto con scheletro*

I PREZZI

A Basilea fino a domenica sarà possibile comprare opere di grandi del passato e di nuovi protagonisti della scena internazionale: *Tre ragazze* di Gerard Rihter costa 3.850.000 dollari, un Bacon (*Papa e scimpanzé*) 3.150.000 dollari, la *Casa Lombard* di Edward Hopper 2 milioni e 400 mila, un ragno di Louise Bourgeois intorno ai 2 milioni di dollari, *i Mao* di Andy Warhol 1,6 milioni. Un disco con farfalle di Damien Hirst raggiunge 1.200.000 dollari, un disegno di Picasso si porta a casa con poco meno della metà, uno di Klimt con 72 mila franchi svizzeri, uno di Grosz con appena 24 mila. Una *Pomona* vestita del 1922 di Aristide Maillol vale 435 mila dollari. *Per una Maria Callas* di Schnabel chiedono 600 mila dollari, per una *Ragazza che esce dall'Ocean* di George Segal solo 300 mila dollari. Un neon di Merz costa 220 mila euro, un De Maria (Nicola) 300 mila. Molto meno le fotografie: dai 45 mila dollari di un Robert Frank agli 8 mila euro di un'immagine di Buenos Aires di Gabriele Basilico.

PARLA BOTERO, DA DOMANI IN MOSTRA A ROMA

«Così ho dipinto Abu Ghraib»

Fiamma Arditi

PARIGI

I colori ricordano quelli del '600 napoletano. In comune hanno le grate, i corridoi cupi sullo sfondo e in primo piano i corpi straziati delle vittime rivisitati da Botero con la sua immaginazione. Uno appeso le e i piedi legati alla cella in reggiseno e slip rossi da donna, il massimo dell'oltraggio per un musulmano, assomiglia a un incubo a occhi aperti più che a un uomo crocefisso, un altro, nudo e bendato viene calpestato e bastonato dal carceriere prima di morire. È con grandi tele come queste che l'artista colombiano, a Medellín nel 1932, torna da domani a Roma. La mostra «Fernando Botero - Gli ultimi 15 anni» resterà aperta Palaz- Venezia fino al 25 settembre: 180 opere tutto, di cui 42 disegni e 9 oli dedicati alle torture di Abu Ghraib. «Non mi mai ispirato in maniera così diretta all'attualità», commenta l'artista seduto sulla poltrona di pelle verde nel suo studio parigino.

Che fine faranno questi quadri?

«È orrendo speculare sulla tragedia umana. regalerò a un museo. A qualunque museo li apprezzi. Ma non vanno divisi».

Questa opere è dettagli più traumatici. Come si è documentato?

«Ho letto moltissimo, ho navigato Internet... Ho cominciato giorno mentre ero in volo verso New York. Su un giornale ho visto quelle foto. Sapevo cosa avevano fatto i soldati americani agli iracheni. Lo scandalo era già scoppiato. Mi vedere le immagini è stato uppo. Sentivo la rabbia crescere. Chiamai la hostess e le chiesi di portarmi dei fogli di carta e cominciai a buttare giù alcuni schizzi. Noi pittori abbiamo il dono di visualizzare rapidamente quello che leggiamo».

L'America le ha dato molto, lei ci ha anche vissuto. Forse si tradito.

«I miei primi riconoscimenti li ho avuti in Europa, in Germania. Sono disgustato perché gli Stati Uniti si spacciano come un modello di compassione e poi sono capaci di queste pratiche barbare».

Qualche americano ha proposto su questa ultima serie?

«No e non penso avranno il coraggio di farlo. Certo, mi piacerebbe. Da settembre del prossimo anno una mia personale partirà da New Orleans e farà il giro di cinque musei negli Stati Uniti, ma ha voluto le su Abu Ghraib».

Prima ancora di comparire in pubblico questa serie ha fatto molto discutere.

«Tutto perché mio amico colombiano, German Santa Maria, mi aveva chiesto cosa stavo facendo. E dopo avere visto i primi quadri e i disegni pubblicò le foto sulla sua rivista. Il giorno dopo fui bombardato Associated Press, France Press, Ansa, Time Magazine, *New York Times*. Cominciai a ricevere telefonate anche dalla Germania, dal Brasile, dall'Argentina».

Pensa che queste sue opere siano un ponte tra la tragedia di Abu Ghraib e la storia dell'arte?

«Questa vicenda struosa andava denunciata in tutti i modi. Nessuno certo si sarebbe ricordato degli orrori di Guernica senza il capolavoro di Picasso».

Una delle tele di Botero dedicate alle torture di Abu Ghraib

* Prezzo riferito a vetture aziendali (km.10). Volvo V70 D5 Kinetic prezzo su strada. Consumo (l/100 km): 6,5. Emissioni di CO2 (gr/km): 171.

E' un'in della concessionaria
valida fino al 30/06/2005

AutoGrup

Torino - Corso Giulio Cesare, 334
Tel. 811.2466030

ARRESTATO PER MOTIVI FISCALI: TROPPI SOLDI IN BENEFICENZA

Vilar, il re della lirica in carcere a New York

Americano di origine cubana, miliardario, finanziava i maggiori teatri del mondo, dalla Scala al Bolshoj

Alberto Vilar, nato a Cuba da un industriale dello zucchero, gran mecenate della musica

personaggio

Sandro Cappelletto

NEW YORK

I primi scricchiolii nell'autunno del 2002, quando cominciò a non onorare gli impegni presi con tanti teatri nel mondo; però erano denari suoi, che lui aveva liberamente deciso di donare, e dunque nessuno poteva contestargli il ritardo. Ora, il crollo: Alberto Vilar, il primo sponsor privato dell'opera nel mondo, capace di donare negli ultimi dieci anni circa 250 milioni di euro, è stato arrestato all'aeroporto di Newark, nel New Jersey, con l'accusa di aver adoperato «come un personale salvadanaio» (as a personal piggy bank) 5 milioni di dollari che una signora aveva deciso di donare in una sua finanziaria.

Mentre il socio in affari di Vilar nella compagnia di investimenti Amerindo, Gary Tanaka, è stato rilasciato su una cauzione di 10 milioni di dollari, il mecenate che definito «il Ludovico di Baviera del Duemila» (l'illimitato sponsor di Richard Wagner) è ancora rinchiuso nel Manhattan Metropolitan Correctional Center. La sua accusatrice - presunta vittima - secondo il New York Times - è Lily Cates, vedova, madre di un'attrice di una certa notorietà, persona legata a Vilar da una «stretta, quasi familiare, relazione». Sostiene che i suoi denari sono stati spesi in meno di due settimane, per ragioni del tutto private.

Nato a Cuba sessantaquattro anni fa, emigrato nel 1959, da tempo cittadino statunitense, Vilar si innamorò della musica quando suo padre gli impedì di studiare il violino, invitandolo invece a laurearsi in economia. La passione repressa lo trasforma in un Pigmalione: non c'è gran teatro lirico al mondo che non abbia beneficiato della sua generosità, dal Covent Garden di Londra, alla Scala, ai festival di Bayreuth e Glyndebourne, all'Opera di Vienna, dove ha finanziato la spesa per l'impianto di sottotitoli collocato dietro ad ogni poltrona di platea, ai festival di Salisburgo, dove il suo volto sorrideva in ogni programma di sala. Grande liberalità anche verso il Mariinskij di San Pietroburgo, grazie all'amicizia con il direttore Valerij Gergiev.

La soddisfazione della personale vanità sembrava essere l'unica contropartita richiesta dal finanziere. Il palco delle del Metropolitan di New York era stato ribattezzato «the Vilar Grand Tier»; recentemente, però, la targa è stata rimossa, appunto perché il patron non è stato trasformato in realtà la promessa donazione, accentuando i dubbi sullo stato delle sue finanze: il crollo di alcuni titoli borsistici legati all'elettronica aveva eroso un patrimonio valutato in circa un miliardo di dollari. Cresciuto «grazie alla bolla tecnologica» che non è affatto «scoppiata», il fondo Amerindo ha perso quasi il venti per cento nell'ultima settimana.

Due anni fa, invitato dall'Università di Bologna, Vilar aveva tenuto una lezione sulla necessità del mecenatismo in un Paese in cui, soprattutto in Europa, i contributi pubblici alle arti segnano il passo. Di fronte al pubblico - senz'altro stupefatto dall'ammontare delle cifre a lui riconducibili - aveva spiegato come «voi europei, abituati sempre a chiedere tutto allo Stato, non pensate che se c'è bisogno di un ottimo ospedale, di una eccellente Università, se volete assistere a una bella produzione lirica, dovete anzitutto finanziarla voi». L'invito ai nostri sponsor privati, bisogna riconoscere, è stato accolto solo in piccola parte e neppure è stato attuato il suo suggerimento di adeguare la normativa fiscale italiana a quella statunitense, che prevede la deducibilità totale degli atti di liberalità.

Mentre alcuni amici di Vilar si dichiarano pronti ad aiutarlo - altri invece preferiscono negarsi - i suoi avvocati affermano «che è in uno stato di forte depressione: è una persona generosa, che ha molta gente». E ricordano la vastità dei beni rimastigli, tra i quali case, opere d'arte, un immenso appartamento di fronte alla sede delle Nazioni Unite, sul quale tuttavia sembra essere una forte ipoteca. Il primo piano del palazzo è vuoto: lì doveva venire costruita una privata sala da concerto, naturalmente a spese. I lavori non sono mai iniziati.

GERGIEV E L'ORCHESTRA DEL MARIINSKIJ DI PIETROBURGO CHIUDONO LA STAGIONE

La vecchia Russia al Lingotto

Giangiorgio Satragni

TORINO

Non capita sempre, come ai Concerti del Lingotto, avere a breve distanza le due maggiori orchestre di San Pietroburgo, la Filarmonica con Temirkanov e il complesso del Teatro Mariinskij con Valery Gergiev, arrivato a chiudere la stagione. L'una, si sa, è inarrivabile per pasta di suono e carisma, l'altra sta su un piano maggiormente ordinario, ci mette di più a entrare in serata superando le fatiche dei viaggi, è più tagliente nello stile ma estremamente duttile nell'aderire a ogni sollecitazione di Gergiev, con il quale s'identifica totalmente e dal quale sono nati viaggi e fortune postsovietiche.

E Gergiev, con quell'aria un po' da stregone un po' da rabdomante, è a volte tanto imprevedibile quanto amante degli estremi, però, quando si muove sul terreno della musica russa, incarna uno stile vincente. Se consideriamo la «Prima Sinfonia» dello Shostakovic ventenne, abbiamo già in nuce lo stile dell'autore, i ritmi beffardamente grotteschi e la desolazione delle lunghe melodie lente: estremizzando i due poli Gergiev spinge in avanti l'opera, fa suonare quel Larghetto in uno maniera così angosciata che pare dello Shostakovic più avanzato, ma senza che ciò rappresenti una forzatura, è anzi un'illuminazione stilistica.

Se invece prendiamo la «Seconda Sinfonia» di Rachmaninov, con tutte le sue lungaggini, ripetizioni e superfetazioni di un romanticismo ottocentesco che nel Novecento non vuole morire, Gergiev non fa nulla per salvare ciò che è da buttar via, mentre uno psio d'anni fa Cagliari Temirkanov e la Filarmonica fecero brillare come oro anche le patacche. Eppure la lettura di Gergiev è di pregio, in quanto concentra tutta l'energia sugli elementi portanti dell'opera: ovvero su quell'intensità melodica che è il sigillo di Rachmaninov e nel quale gli archi svelano il loro carattere russo, e poi su quei ritmi cavallereschi che fanno tanto epopea nazionale e trovano voce nello squillo lucente dei corni.

Sono pagine, queste, in cui l'orchestra del Mariinskij non ha la possibilità di cimentarsi con la fantasmagoria timbrica, motivo per cui Gergiev resta fedele a un bis che è tutto costruito sulla magia e sul timbro, il bozzetto di Anatolij Ljadov ispirato a una figura dei racconti popolari russi, la strega Baba-Jaga.

STASERA A TORINO IL «WERTHER» DI MASSENET

Al Regio Alagna e i suoi fratelli

Armando Caruso

TORINO

Werther, Manon, Roi de Lahore, Hérodiade, Le Cid, Esclarmonde, Cendrillon, Don Quichotte. E il catalogo di Jules Massenet, nobile alfiere della tradizione francese di Gounod e Thomas, potrebbe continuare. In «Werther», che torna al Teatro Regio dopo anni (l'ultima apparizione avvenne con José Carreras e Lucia Valentini Terrani), è più che evidente il linguaggio dolce e carezzevole del compositore, che rifugge dagli atteggiamenti eroici, assai lontani dalla sua natura mistica e sensuale con cui racconta in musica «I dolori del giovane Werther». Le radici storiche e letterarie sono quelle del capolavoro di Goethe, ma Jules Massenet compone l'opera in una chiave di lettura diverse per analizzare i sentimenti di Charlotte, vittima di un amore impossibile.

Roberto Alagna

Sulla scena del Teatro Regio irrompe la «famiglia Alagna», Roberto, «il tenore romantico del Duemila» e i fratelli David e Frédérico, di origine siciliana ma francesi giramondo, autentici motivi mattatori della lirica. David e Frédérico sono compositori, coreografi, registi, pittori e scultori, elaborano progetti che li conducono al Regio e in altri teatri europei. Il loro respiro si sente sin dalle prove: le loro scene sono molto semplici e eleganti, i costumi tra '800 e '900, la regia curatissima. Lavorano di cesello sulla recitazione degli artisti, sono in perfetta sintonia con il direttore d'orchestra Alain Guingal, un esperto del repertorio francese che ha avuto la fortuna di dirigere proprio nel «Werther» il grande Alfredo Kraus.

Una certa concezione realistica anima la regia dei fratelli Alagna: cani e cavalli in scena nelle situazioni di caccia, la biblioteca del giovane Werther è un monumento innalzato a Goethe. Cataste di libri in ogni angolo, scaffali alti fino al soffitto, in un'atmosfera in cui dominano i sentimenti umani, centro nevralgico dell'intera vicenda romantica, da Charlotte e da Werther in modo tormentato, come accadde allo stesso Goethe.

«Werther» è opera in modo lucido e straordinariamente armonico. Si passa dallo stile cameristico ad un'espansione da «Sturm und Drang», che alimenta le grandi passioni. Sbocciano così melodie intensa intimità come «Je ne sais si je veille» (Io non so se son desto), «O nature, pleine de grace» (O natura), estatica espressione che, al pari di «Pourquoi me reveiller» (Ah, non mi ridestar), segnano la storia della lirica grazie alle interpretazioni di Beniamino Gigli, Franco Corelli, Giuseppe Di Stefano, Alfredo Kraus e che Roberto Alagna, con la sua anima francese, interpreta da par per rinnovare gli antichi fasti.

Da questo nuovo allestimento del «Werther» ideato e realizzato dal Teatro Regio e dagli Alagna, uscirà presto un Dvd che metterà in risalto l'idea televisiva di David e Frédérico Alagna, i quali, insieme con il loro fratello maggiore, stanno componendo un'opera che avrà titolo dernier jour d'un damné» tratto dal romanzo di Victor Hugo.

Ma il Werther non è soltanto appannaggio degli Alagna. Charlotte avrà la voce e l'arte scenica del mezzosoprano Monica Bacelli, tante duttilissime. Nel ruolo di Sophie, sorella di Charlotte, ci sarà il soprano Nathalie Manfrino e in quelli di Albert, il baritono Marc Barrard. Michel Trempont sarà il Borgomastro, Lonard Pezzino, Schmidt; Armando Gabba, Johann. I costumi, bellissimi, sono di Louis Désiré, le luci di Aldo Solbiati. L'Orchestra è quella del Regio, il Coro diretto da Claudio Marino Moretti, canterà anche il Coro di Voci Bianche del teatro e del Conservatorio di Torino. E nel foyer in mostra le sculture di David e Frédérico Alagna.

STASERA [redacted]

«Marat Sade» alle Fonderie Limone , «Bohème» alla Scala A Villa Borghese «Son et Lumière»

ROMA. Debutta «Son et Lumière - Suoni e luci a Villa Borghese», da un'idea di Alba Costamagna a cura di Enrico Iannello e Tony Laudadio, con la voce narrante di Mariella Lo Sardo e le musiche di Monteverdi, Pergolesi, Purcell. Al teatro Furio Camillo la Scuola Clesis Arte diretta da Carlo Merlo in «Filosoficamente», di Eduardo De Filippo per l'inaugurazione del RomaTeatro Festival.

TORINO. Al Teatro Gobetti, per il Festival delle Colline Torinesi, Fanny & Alexander in «Ada, cronaca familiare - Aqua Marina», performance di Chiara Lagani e Luigi De Angeli. All'Auditorium Giovanni Agnelli, l'Orchestra Sinfonica [redacted]nale della Rai diretta da Robert King in brani di Bach e Mozart.

MONCALIERI. Debutta alle Fonderie Teatrali «Marat-Sade» di Peter Weiss, uno spettacolo teatrale-musicale [redacted] la traduzione di Ippolito Pizzetti per la regia di Walter Le Moli. Con Giancarlo Ilari, [redacted] Abbati, Paola De Crescanzo, Cristina Cattelani.

MILANO. Al Teatro alla Scala «La Bohème» con Hei-Kyung Hong, Massimiliano Pisapia, Laura Giordano, Domenico Colaianni. Dirige Rafael Frühbeck de Burgos, regia di Franco Zeffirelli.

[redacted] Omaggio [redacted] Fiorenzo Carpi, uno dei musicisti più geniali nell'arte [redacted] fusione tra immagine e partitura, al Teatro Mancinelli. [redacted] palco «Affettuosamente Fiorenzo» con Nicola Piovani [redacted] pianoforte, Germano [redacted]zocchetti alla fisarmonica.

BENTIVOGLIO (Bologna). A Villa Smeraldi concerto «Notturno romantico» del pianista Marcus Baba impegnato in composizioni di Schubert, Liszt, Beethoven.

BORGARO (Torino). Nel programma del Chicobum Festival spazio anche al cabaret. Il protagonista odierno è Alberto Patrucco con «Tempi bastardi».

SCHIO (Vicenza). Secondo atto per il progetto Lotto Zero [redacted] Teatro Civico. Alle 20,30 esecuzione di sei brani [redacted] maestro Giovanni Bonato da parte del coro maschile Coenobium Vocale diretto da Maria Dal Bianco.

LIVE. Elvis Costello a Sesto Fiorentino. Mark Knopfler a Reggio Calabria. Sizzla, Sud Sound System a Pisa. The Wailers a Collegno (Torino). Tre giorni di musica per [redacted] Festa [redacted] Studente: alla Fortezza Albornoz Piero Pelù, Max Gazzè, Eugenio Bennato.

JAZZ. Pat Metheny a Villafranca di Verona. Tino Tracanna Quartet a Roma. Enrico Pieranunzi, Gabriele Mirabassi, Ada Montellanico a Orvieto.

[redacted] di Mario Priolo
festival@lastampa.it

PARTE IL FILMFEST DI LAUDADIO, IERI IN CATTEDRA MALCOLM MCDOWELL

Il divo di Arancia meccanica fa lezione di eros a Taormina

Nella sezione ufficiale premiati Sorrentino, Munzi, Chiesa, D'Alatri Questa sera tocca a Dario Argento con il suo «Ti piace Hitchcock»

Simonetta Robiony
inviata a TAORMINA

S'è aperto con una pioggia di premi questo Taormina-BNL-FilmFest di Feli[redacted] Laudadio, premi che, oltre a «Le conseguenze dell'amore» di Sorrentino e a «Il resto di niente» della De Lillo, esattamente come ai Ciak d'oro di qual[redacted] giorno fa, sono [redacted] anche a «Saimir» di Munzi, a Charlotte Rampling per «Le chiavi di casa» di Amelio, a «Lavorare con lentezza» di Chiesa, a «La febbre» di D'Alatri, a riprova che, gira e volta, in un'annata difficilissima per gli incassi del nostro cinema e per la nuova legge [redacted] pende su di lui come una mannaia, i film italiani di qualità e di un qualche successo in sala, questi sono. Ma, per quei paradossi che caratterizzano l'Italia, più diminuiscono i film che meritano, meno la gente va al cinema a vederli e più cresce il numero [redacted] premi, [redacted] a voler supplire con riconoscimenti, targhe, medaglie l'abbandono degli spettatori. E il festival di Taormina non fa eccezione, anzi. Laudadio, quest'anno, non ospitando più i Nastri d'argento, s'è portato a Taormina il suo neo-premio romano «Italiafilmfest» con cui ha celebrato, domenica sera, la kermesse con la solita sfilata di premiatori e premiati, per di più ha ripristinato il concorso tra le pellicole [redacted]l Palazzo dei Congressi che fino [redacted] scorso passavano senza gara, [redacted] per mettere, [redacted] gran finale di sabato prossimo, un altro bel po' di premiati. Restano a caratterizzare questo festival le «Lezioni di cinema», una bella idea che, se chi tiene la lezione è bravo, diventa davvero una goduria.

Ieri sera toccava a «Ti piace Hitchcock» di Dario Argento: «Volevo un film che durasse nel tempo, qualcosa che potesse essere visto sia in Italia che nel mondo... insomma [redacted] film senza tempo che può essere ritrasmesso, rivisitato, riproposto proprio come film di Hitchcock - spiega Argento - per questo ho scelto Torino, la più europea delle città italiane. Le sue grandi piazze e la sua mappa geometrica sono stati sempre il set ideale per molti dei miei film da "Profondo rosso" a "Non ho sonno"».

Bravissimo è Malcolm McDowell, indimenticabile Alex in «Arancia meccanica»: più che una lezione la sua è una recita. Si alza, si siede, fa [redacted] voci, mima scene, ride, s'appassiona, dice battutacce, racconta particolari scabrosi in perfetta tradizione con lo spirito dell'Inghilterra popolare che aveva in Mister Punch la [redacted] maschera più [redacted]. Sessantenne arzillissimo, un figlio piccolo al seguito, McDowell s'è presentato in camiciona e pantaloncini di lino bianco come fosse alle Bahamas, una tenuta che faceva apparire ancora più rossa la sua pelle anglosassone bruciata dal primo sole. Indiscussa la devozione per Lindsay Andersen, che lo volle protagonista di «If» nel 1968 e poi di «O lucky man» e «Britannia Hospital», strappandolo da una modesta compagnia teatrale dove [redacted] rifugiato per non fare il facchino né il rappresentante di caffè. «Era un omosessuale negato che si innamorava [redacted] i suoi attori, ma da figlio di un generale non aveva il coraggio di dichiararsi. Generosissimo. Un grande umanista. Fu Andersen a spiegarmi come avrei dovuto interpretare Alex». Più duro il giudizio su Kubrick, un genio già a 16 anni, perfezionista, maniacale, incapace di relazioni profonde: «Succhiava da noi attori quel che avevamo. Toccava a me proporgli almeno dieci modi in cui girare una scena perché, diceva, lui non era un membro d[redacted] Royal Academy [redacted] di recitazione non sapeva niente. Credevo di essergli diventato amico, invece dopo le riprese non ci sentimmo più. Ero giovane e ne [redacted] deluso». Affettuoso quello su David Grieco che l'ha voluto nel 2[redacted] per «Evilenko», il mostro ucraino che seviziava e mangiava bambini. «Ha una capacità di scrittura fuori dal comune, tanto da avermi convinto a uno dei personaggi più orrendi della mia carriera. Ormai siamo amici: tra poco faremo un altro film molto meno terrificante».

Ma McDowell diventa addirittura esilarante tanto da strappare applausi quando mima le scene di sesso cui lo costrinse Tinto Brass per «Caligola»: gli otto schiavi che si masturbavano per produrre sperma usato come crema di bellezza, lui costretto a un atto di fist fucking con una ignara coppia di attori, la faccia di Helen Mirren quando vide, a tutto schermo, il suo didietro. L'esperienza più dura? «Il divaricatore degli occhi per "Arancia meccanica". Soffrii talmente tanto la prima volta che, per farmelo rimettere, otto mesi dopo, ebbi [redacted] premio da Kubrick due settimane di vacanza».

L'attore inglese Malcolm McDowell in una scena del famoso film di Kubrick «Arancia meccanica»

PRIME CINEMA

«ALTA TENSIONE», GENERE SPLATTER

Zampilli di sangue incubi, accette e poche parole

Alessandra Levantesi

L[redacted] splatter funziona anche se non è prodotto in Usa, patria degli zombi e delle porte che non si devono aprire. Anzi, se [redacted] spagnolo, giapponese o francese può [redacted] addirittura meglio (stendiamo un pietoso velo sul fatto che l'horror italiano non [redacted] menzionato nella lista, tanto da noi il film di genere, pilastro portante dell'industria cinematografica, è pressoché sparito). Lo hanno decretato [redacted] Internet alcuni spettatori rimasti affascinati da «Alta tensione» di Alexandre Arcady, uscito per la verità con incassi non travolgenti. Si inizia con Marie che ferita, affranta e con i vestiti sporchi di sangue, fugge nottetempo in un bosco: inseguita non si sa da chi, forse da lei stessa. [redacted] è solo un sogno, l'incubo vero deve an[redacted]ra cominciare. Marie e l'amica Alex sono in viaggio: [redacted] apprestano a trascorrere un tranquillo soggiorno di studio presso i familiari di quest'ultima che [redacted] un'isolata fattoria, nei dintorni della quale abbiamo visto stazionare un malandato, sporco [redacted] Anni [redacted] a bordo un energumeno [redacted] tuta. E quando il veicolo riparte, a terra giace una testa femminile mozzata.

Oltre al fatto che le reazioni dei personaggi, come al solito in questo tipo di storie, [redacted] scriteriate, [redacted] tutto torna nella sceneggiatura di «Alta tensione» se le si ripensa nella mente alla luce [redacted] sorpresa finale. [redacted] fronte a un film che [redacted] risparmia i particolari di gole tagliate da affilati rasoi, cadaveri decapitati, zampilli di sangue a volontà, massacri a colpi di accetta e di sega elettrica (un classico!), viene da chiedersi [redacted] vale la pena di pagare un biglietto per soffrire tanto. Ma diamo atto a Aja di essere un cineasta abile a creare e a mantenere un'allucinato grado di suspense, come era ai te[redacted] in cui l'horror [redacted] era [redacted] annacquato dall'ironie e dal diverti[redacted] citazionistico. Qui, a parte l'omaggio [redacted] Tobe Hopper [redacted] «The Texas Chainsaw Massacre», [redacted] c'è proprio niente da ridere. E in un film dove [redacted] pratica non si parla, il viso della protagonista Cecile de France acquista un'intensità da interprete del cinema muto.

[redacted]
Di Alexandre Aja
Con Cecile de France, Alex Maiwenn, Philip Nahon
Francia, [redacted] Horror
TORINO, cinema Doria, Massaua, Medusa, Pathè, Ugc, Warner
MILANO, Ducale, Europlex, Odeon, Spendor
ROMA Adriano, Atlantic, Embassy, Lux, Tristar, Galaxy, Universal, Cinestar, Stardust, Uci Marconi, Gulliver, Warner , UGC Ciné Cité, Cineland, Planet, Feronia, Supercinema

TERMINATO «MELISSA P.», FILM TRATTO DAL LIBRO SCANDALO «CENTO COLPI DI SPAZZOLA», PRODOTTO DALLA NERI

Sesso a 18 anni, la fatica di farlo e di mostrarlo

[redacted]

Melissa P. che ride. Melissa P. che fa l'amore con un uomo. Melissa P. sul bordo [redacted] una piscina. Melissa [redacted] che abbraccia sua madre. Melissa P. e [redacted] alcuni degli spezzoni mostrati alla stampa per la fine delle riprese del film «Melissa P.», liberamente tratto, come recita il press book, dall'omonimo, scandaloso e vendutissimo romanzo «100 colpi di spazzola prima di andare a dormire» scritto da [redacted] ex ignota adolescente siciliana, Melissa Panarello, incoronata autrice di grido e approdata ormai alla sua seconda opera. Fortemen[redacted] voluto [redacted] Francesca Neri che per farlo s'è improvvisata produttrice con l'aiuto [redacted] Bess Movie di Manni, degli spagnoli della Pentagrama e degli americani de[redacted] Columbia, destinato a uscire in duecento copie a novembre, come ogni prodotto su cui mettono soldi e mani le major, il film si avvale di un lancio in tre spot, a capitoli: il primo, già pronto, fa scorrere sulla faccia di Melissa P. alcune frasi: «Non volevo creare scandalo», «Non volevo rappresentare una generazione», «Volevo solo raccontare una storia».

Sembra facile, non lo è. Perché si parla di sesso e del sesso di una giovanissima. Perché sono esperienze sessuali devastanti e violente. Perché l'autrice ne ha disconosciuto la sceneggiatura curata da Barbara Alberti litigando con la produzione. Perché l'intenzione degli autori sarebbe quella di farlo vedere a un pubblico giovane [redacted] c'è sempre la censura che può mettere il veto. Comunque, ormai, il film c'è. A interpretarlo Maria Valverde, Primo Reggiani, Fabrizia Sacchi, Claudio Santamaria, E[redacted] Germano e Geraldine Chaplin nel ruolo della [redacted].

Francesca Neri, levigata come una porcellana con quelle [redacted] meravigliose caviglie serrate dall'intreccio di lacci dei sandali, reduce [redacted] «Signora [redacted] camelie» appena fatta per Mediaset, racconta [redacted] moltissimo alla lettura del libro. «C'è una età della vita, dai dodici ai vent'anni, in cui il sesso occupa uno spazio enorme. La donna vede il suo corpo mutare, lo scopre come elemento seduttivo, misura se stessa e la sua relazione con gli altri attraverso il [redacted]. Mi piaceva poterlo dire sinceramente con un film». Luca Guadagnino, regista [redacted] «The protagonists» con Tilda Swinton, qui al suo secondo lavoro, s'è trovato alla p[redacted] col compito di evitare un racconto per immagini talmente esplicito da sfiorare la pornografia rendendo però concrete e autentiche le disavventure [redacted] di Melissa P. «Abbiamo costruito una storia intorno al diario [redacted] Melissa, esplorando più [redacted] emozioni che il suo corpo». E lei? Cosa [redacted] Maria Valverde, la giovane attrice spagno[redacted] selezionata per il suo talento e la sua naturalezza per il ruolo di Melissa P. dopo [redacted] lunghissima ricerca [redacted] adolescen[redacted] italiana? Diciott'anni compiuti durante la lavorazione, tanto che le scene più scabrose sono state girate quand'aveva raggiunto la maggiore età, il padre sempre con [redacted] blindatissimo set di Lecce interdetto a sguardi estranei, tre film girati in Spagna, mai in ruoli erotici ma sempre con ottime critiche, Maria Valverde, sguardo innocente e malizioso su un corpo minuto, spiega che sì, i dubbi c'erano, ma il gruppo [redacted] lavoro, a cominciare da Francesca Neri, l'hanno convinta ad accettare. «Recitare mi piace qualunque ruolo. Anche se non sono come Melissa P. ho provato a immedesimarmi in lei pensando a quelle ragazze che hanno avuto esperienze simili alle sue. No, io non somiglio in niente a Melissa P. ma interpretarla mi ha arricchito e mi ha fatta crescere». [si.ro.]

PER I 30 ANNI SPETTACOLO IN PRIMA A FIRENZE

Buon compleanno alla Pimpa che è in noi

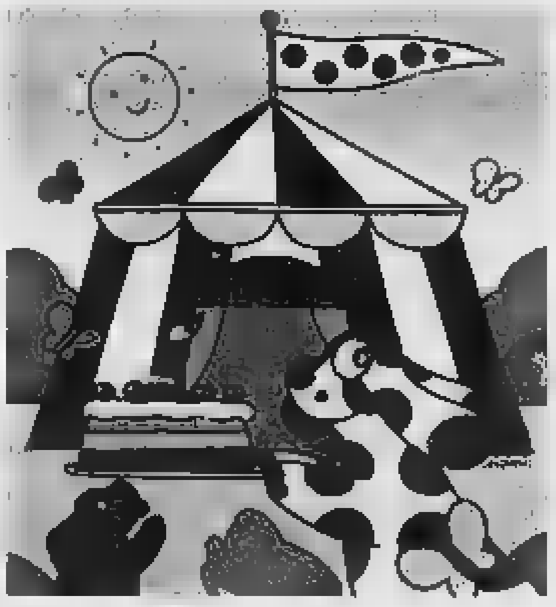
Altan: «E' lo spirito dell'infanzia». Il regista che la mette in scena: «Alla sua festa favole [redacted] doni»

Raffaella Silipo

La Pimpa è eterna come lo spirito dell'infanzia». Francesco Tullio Altan festeggia a teatro il compleanno del suo cucciolo a pois rossi con «Il circo di Pimpa», spettacolo dell'Archivolto oggi in scena, in anteprima, a Firenze, e poi in autunno a Roma, Bologna e Geno[redacted]. «L'infanzia è un territorio neutro, [redacted]speso tra realtà e immaginazione, buon senso e assurdità, dove tutto è possibile, anche andare sulla luna e poi tornare la sera nel proprio letto». Così, anche se Pimpa ha trent'anni, il suo mondo - dice Altan - «è lo stesso del 1975, quando l'ho creata per mia figlia Chicca, osservando che trattava le cose come esseri animati: se sbatteva contro una sedia [redacted] diceva "Cattiva!". Nel mondo di Pimpa tutte le cose sono animate, tutti gli oggetti parlano, E i bambini si identificano in lei. La vita è cambiata, noi siamo cambiati, ma loro no, alla loro età non sono [redacted] influenzati dal mondo esterno».

[redacted] l'autore [redacted] tante spietate vignette satiriche abbia [redacted] coté infantile è contraddizione solo apparente. Pimpa non ha nulla di melenso, è anche lei capacissima di fulminare [redacted] una battuta, piccola anarchica refrattaria ai luoghi comuni. «Non ho fini pedagogici - dice Altan - . Non sono un teorico, però spesso uso lo spunto didascali[redacted] per costruire una [redacted]. Per esempio, in [redacted] delle [redacted] storie Pimpa non [redacted] che cosa voglia dire la parola strega: va dal "dizionario che parla" e scopre che le streghe volano sulle scope. Allora, a cavalcioni di una scopa, mette perfettamente a posto la stanza che Armando le aveva detto di pulire».

I piccoli credono in Pimpa. [redacted] hanno [redacted] dal primo giorno in cui è apparsa sul "Corriere dei Piccoli" - continua Altan - la rivista è nata nel 1987 e ogni giorno arrivano in redazione lettere, disegni, poesie e filastrocche. I bambini la invitano a [redacted], [redacted] fanno le domande più bizzarre: "Pimpa, fai ginnastica?". La considerano una di loro. Quando mostrai i cartoni animati di Pimpa a un gruppo di bambini, uno rimase molto deluso: "Non ha la stessa voce della Pimpa!", esclamò. [redacted] fantasia si [redacted] creato una voce tutta sua».



Una scena dello spettacolo realizzato dall'Archivolto [redacted] Genova: «Tutto funziona come un gioco di scatole cinesi», dice il regista Gallione. Con la Pimpa ci sono tutti i suoi amici

Lo spettacolo è realizzato dal teatro dell'Archivolto di Genova che della Pimpa è un esperto, avendo già realizzato nel 1998 «Pimpa Cappuccetto Rosso» e «Pimpa, Kamillo e il libro magico» con la regia di Giorgio Gallione e nel 2003 il terzo episodio «Pimpa sogni d'oro» con la regia di Giorgio Scaramuzzino. In scena una grande festa di compleanno. «La storia - dice il regista Gallione - non ha una struttura narrativa lineare, ma funziona come un gi[redacted] di scatole cinesi. Sotto il tendone di un circo, Armando, Giorgio Scaramuzzino, organizza il compleanno di Pimpa [redacted] tutti i suoi amici, dalla gatta Rosita a Coniglietto, da Colombino a Tito. Pimpa, l'attrice Gabriella Picciau, si troverà [redacted] da pacchi dono, da cui [redacted] storie, favole, musica e regali». [redacted] biglietto costa due euro e il ricavato sarà donato alla Fondazione dell'ospedale pediatrico Meyer.

Quanto alla Pimpa, [redacted] si mon[redacted] la testa. Continua a spiazzare Armando e tutti gli adulti del mondo con domande inge[redacted] e profondissime, a perdersi le macchie rosse dal manto bianco quando corre troppo veloce, a bere bicchieroni di latte. A invitare una famiglia di fragole a casa per fare merenda insieme e spiegare ad Armando che r4esta a bocca asciutta di fragole e gelato. «Sai tu che mi hai detto di mangiare il gelato con le fragole».

TV & TIVÙ

Alessandra Comazzi

«Everwood», nuovo telefilm su Canale 5. Un'altra metafora dell'esistenza e storia di un tappabuchi

Fuga da Manhattan: che storia

LA passione per i telefilm accende i sensi degli spettatori. Con i telefilm, se è lecito paragonare i grandi alle piccole cose, succede come è appena accaduto con i referendum. La politica, i media, viaggiano su lunghezze d'onda affatto diverse da quelle del paese reale. Nella società della comunicazione si comunica. Eppure è la serialità che, televisivamente parlando, si gioca il senso sociale. Non sull'intrattenimento e sull'informazione. Altrove l'hanno capito, tant'è vero che le prime sono fatte per l'appunto di telefilm: in Italia no. Cecità. Ottusità. Come esempio delle lettere arrivate in argomento, ecco quella di Alessia Giannotti, di Milano: «I telefilm sono la vera e propria qualità che si contrappone al trashame dilagante dei reality show e dei pacchi milionari. Eppure vengono programmati male o sottovalutati, spesso sembrano "tappabuchi" mentre in patria sono appuntamenti imperdibili. Io ho studiato Comunicazione allo IULM di Milano, eppure non capisco perché si faccia così poco per promuoverli: il silenzio su questo genere è quasi imbarazzante. Non è così negli altri paesi. Le chiedo allora se sia colpa degli uffici stampa delle reti generaliste: mi hanno insegnato che oltre alla promozione del lancio, si dovrebbero spiegare anche le cause e eventuali cambiamenti di programmazione. Eppure si fa, neanche il minimo indispensabile. Invece, se Baudo o Conti fanno flop, si riempiono le pagine; si prodigano in motivazioni, commenti. Tanto per dire: che Bonolis sia passato dalla Rai a Mediaset, non ci frega un granchè, a parte l'invidia per lo stipendio a tanti zeri...». E infatti: la cosa più stupefacente è la palese indifferenza, lo spregio dello spettatore, quando davvero non basterebbe molto per lavorare meglio, con casualità. Tra l'altro, ai signori delle reti, ci converrebbe pure, se non altro in di».

Siccome è estate e, come dice Alessia, i telefilm vengono usati da tappabuchi, ci sono svariate «new entry», vecchie cose oppure novità. Tra queste, alle 19 su Canale 5, va dall'altro giorno in onda «Everwood», un delizioso insieme di buonismo e di cattivismo, di politicamente corretto e di pensiero divergente. C'è il dottor Brown, uno dei più noti neurochirurghi del mondo (mentemeno!) che con i due figli va ad abitare in una cittadina sperduta ma bellissima del Colorado dopo che gli è morta la moglie. Sconcerto dei figli per l'abbandono di Manhattan, integrazione, risentimento del vecchio medico del paese, amori adolescenziali, crisi tra genitori e figli, rivoluzione sociale (il dottore cura gratis e si fa beffe delle terribili assicurazioni sanitarie americane). C'è tutto, e tutto scorre. Come le acque delle Montagne Rocciose.

La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Il Prof. [illegible] Guido Tersilli, primario...

Sordi nel seguito, meno riuscito ma divertente, del graffiante «Il medico della mutua». Salce sostituisce Zampa. Il dott. Tersilli, acquisita la libera docenza grazie agli intrallazzi, diventa primario della clinica del suocero «Villa Celeste». Spinto dall'avidità continua a speculeggiare sui pazienti ma... ■ 16.30 RETE 4

In viaggio con papà

Ancora Sordi che incontra il suo erede Carlo Verdone in una commedia, purtroppo sbiadita, sul rapporto padre-figlio. Inguaribile donnaiolo e affarista senza scrupoli, Armando porta in viaggio il figlio, il timido, frustrato ed ex logista Cristiano. Ma i due non possono essere più diversi e... ■ 23.45 [illegible] 4

FILM

Nino Manfredi in una scena del film «Pane e cioccolata» di Franco Brusati

[illegible] e cioccolata ★★★

[illegible] RAITRE ITALIA 1973. REGIA DI FRANCO BRUSATI. CON NINO MANFREDI, PAOLO TURCO, UGO D'ALESSIO, [illegible] KATINA, GIANFRANCO BARRA E JOHNNY DORELLI. DUR 115'

Brusati firma un crudele e surreal-grottesco quadro dell'emigrazione. Un italiano emigrato in Svizzera perde il permesso di soggiorno. Viene salvato da un industriale che, in crisi economica e sentimentale, si suicida. Lo sfortunato emigrato decide allora di fingersi svizzero. Ma qualcosa andrà male

Vite sospese ★★

21.00 [illegible] 4 [illegible] 1992. REGIA DI DAVID SELTZER. CON MICHAEL DOUGLAS, MELANIE GRIFFITH, [illegible], JOELY RICHARDSON E JOHN GIELGUD. DUR 132'

La coppia Griffith-Douglas in un discreto mélo. Seconda guerra mondiale: un'affascinante segretaria bionda che sa il tedesco viene invitata in Germania come spia dall'amato capo. Tra un bombardamento e una passione (rischia di innamorarsi di un generale nazista) porta a termine la sua missione

Shark Attack 3 ★

21.05 ITALIA 1 USA 2002. REGIA DI [illegible] WORTH. CON JENNY MCSHANE, JOHN BARROWMAN, RYAN CUTRONA E [illegible] STANCHEV. [illegible] 90'

Jenny McShane è la protagonista della terza, [illegible] e ripetitiva, puntata del thriller sulla scia del celeberrimo «Squalo». Un enorme squalo sta terrorizzando gli operai che stanno installando i cavi sottomarini in prossimità delle coste del Messico. Per fermarlo viene chiamato [illegible] sommozzatore, ma...

OGGI DI GIORGIO

OGGI
Su Raiuno *Inter-Roma* per la finale di ritorno di Coppa Italia (20,40), *La storia siamo noi* sullo scandalo Watergate (Raitre, 8,05), e *Stargate - Linea di confine* uno speciale dedicato alla misteriosa morte di Cleopatra (La7, 21,30). Il viaggio di *Buongiorno Cina* si conclude nella città di Shanghai (Raitre, 23,40).

PACIOCCONA
Barbara D'Urso, si confronti con Simona Ventura: «Siamo molto diverse: lei è agitata, ipercinetica. Io sono più paciocona. Di simile abbiamo solo il sorriso».

PUTTO
Maurizio Costanzo a proposito di Raffaello Tonon, vincitore dell'ultima edizione della Fattoria: «Quando me l'hanno presentato impazzito: davanti a me c'era un vecchio di anni in un corpo da putto. Con lui si respira aria fresca. Il pubblico ha voglia di novità, lo sta giustamente premiando». Pinina Garavaglia, la nobile che lo ha eletto per a cavaliere, facendone un protagonista dei salotti milanesi: «E' sempre stato attratto mondo aristocratico. Arrampicatore sociale? Anche, ma ci trovo nulla di male».

Barbara D'Urso

EREDI
Fra i giovani che potrebbero raccogliere la sua eredità televisiva, Garry Scotti pensa a «Daniele Bossari: educato faccia pulita».

BICICLETTE
Dopo il *Coppi* di Castellitto (1943) Pierfrancesco Favino Gino Bartali nel film per la tv Bartali - *L'uomo di ferro*, diretto da Alberto Negrin e in onda su Raiuno in autunno. Nel film di Negrin ci sarà anche Coppi, qui interpretato Simone Gandolfo. Per ricreare l'atmosfera di quegli anni sul sono state usate biciclette rudimentali; pesavano 17 (contro i dalle attuali) e avevano rapporti, per cambiare si dovevano fermare, pena la rottura della

PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	5.25	11.30	
11.35	20.00	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	4.15	18.30		13.30	
13.30	23.05 - 0.45	17.10	22.35	14.15	23.10 - 0.30	20.00	5.30	0.35			

GIORNO

6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris cuori Telefilm
Tre giovani coppie a confronto. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Estate
10.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
10.10 Una e-mail per il presidente Film
11.45 La signora del film
12.30 La signora giallo Telefilm
14.00 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.10 Un trofeo per Justin Film-tv
16.50 Tg Parlamento
17.15 Le sorelle Serie
18.10 Don Matteo Serie
19.10 Il commissario Rex TF

Gatto guardia
Periferie
6.10 Sì, Viaggiare
6.20 di ieri
6.40 Tg2 33 Rubrica di attualità medica
2 minuti
7.00 Go Cart mattina
10.15 Un mondo a colori
11.15 Il di angelo TF
12.00 Incantesimo 6 Serie
13.30 Tg 3 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 Roswell Telefilm
14.50 One Tree Hill Telefilm
15.40 Felicity Telefilm
16.25 I ragazzi della prateria Telefilm
17.15 Art attack
17.35 Totenstein Cartoni
18.00 Le Superchicche Cartoni
18.10 Sportsera
18.50 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.40 8 semplici regole

6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
Verba volant
9.10 La mugnaia Film
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Cominciamo Bene Estate
13.00 Italia Amore mio
13.10 Cuore e batticuore Telefilm
14.50 La mia scuola Documentari
15.00 La mia casa Cartoni animati
15.05 Diverso è bello Cartoni animati
15.10 Eureka Cartoni animati
15.50 Shasta Club Telefilm
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 Melevisione
17.00 Moonlighting Telefilm
17.45
17.50 Geo magazine 2005

5 Prima pagina
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine show
11.25 detective in Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera con Fiorenza Marchegiani
Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Med Telefilm
15.45 La forza della vita Film-tv
17.30 Casa Vianello Telefilm
18.00 Carabinieri Telefilm
19.00 Everwood Telefilm

6.50 Tarzan Telefilm
7.45 Cartoni animati
9.45 Mowgli, il libro della giungla Telefilm
10.20 Robin Hood Telefilm
11.20 Flipper Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni
Settimo Telefilm
16.15 Doraemon Cartoni
16.30 Let's & - Sulle di un turbo Cartoni animati
17.00 Pokemon Advance Challenge Cartoni animati
17.15 - Ragazza virtuale
17.40 Spongebob Cartoni
17.55 Willy il principe Bel- Telefilm
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà satirico

6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa Francisco, Vicky Hernandez
6.30 alda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due che si ritrovano
7.05 Secondo
7.15 Peste e corna e gocce di storia
7.20 Tg 4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 ri Soap Opera
16.30 Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste... Film
19.35 Sipario Tg 4

SERA

20.40 Calcio: Inter-Roma
23.10 a il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca
1.10 Tg 1 Cinema. Che tempo fa Attualità
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.25 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, sogni da interpretare e soprattutto le celebri domande
1.55 Magazzini Einstein
2.25 Io e Caterina Film (comm., 1980) con Alberto Sordi, Edwige Fenech, Catherine Spaak. Regia di Alberto Sordi
4.20 Santo Telefilm
5.10 Spensieratissima Videoframmenti

20.05 Classici Warner Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Chiara Sgarbossa. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque estratti sulle dieci
21.00 Streghe Telefilm
22.45 Bulldozer Varietà Enrica Panicucci. Il pungente Enrico e Aida Yespica sono i padroni di casa del cantiere
0.35 Tg Parlamento
0.45 Estrazioni del lotto
0.50 Meteo 2
Appuntamento al cinema
1.00 Seven days Telefilm
1.45 La Piovra Serie
2.50 Ricominciare Soap Opera

Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "mitico" e personale
20.30 Un posto al Soap Opera
21.00 Pane e cioccolata Film
23.20 Tg 3 Primo piano
23.40 Buongiorno Cina Documentario
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
La storia siamo noi
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica cinema d'autore, "cose mai viste" in televisione
2.00 RAI News

20.30 Paperissima sprint Varietà
21.00 Padri e figli
23.15 La vendetta di Carter Film (thriller, 00) con Sylvester Stallone, Michael Caine, Miranda Richardson, Mickey Rourke, Rachel Leigh Cook, Alan Cumming, Gretchen Mol, Mark Blucas jr.. Regia di Stephen Kay
1.50 Paperissima sprint Varietà
2.20 Il diario Striscia informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai protagonisti. Replica
2.40 Nonno Felice Telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri
3.40 Tre napoli e un maggiordomo Telefilm
4.45 Chips Telefilm

20.10 Una mamma per amica Telefilm. Emily e tornano insieme e organizzano una nuova cerimonia di nozze. Lane si fa convincere dalla madre a partecipare alla cena nuovo lunare coreano, ci va tutta la band. All'inizio la cena sembra un disastro, ma poi si rivela ricca di incoraggianti promesse.
21.05 Shark Attack 3 Film (thriller, 2002) con Jenny McShane, John Barrowman, Ryan Cutrona, George Stanchev. Regia di David Worth
23.00 Iene Pa Varietà satirico. Ultima puntata
0.05 Studio Sport Notiziario sportivo
0.45 Secondo voi
1.00 Night Visions Telefilm
2.20 L.A. Heat Telefilm
3.10 Megasalvishow Varietà

20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Vite sospese Film (dramm., 1992) con Michael Douglas, Melanie Griffith, Liam Neeson, Joely Richardson, John Gielgud. Regia di David Seltzer
23.45 In viaggio con papà Film (comm., 1982) con Alberto Sordi, Carlo Verdone, Edy Angelillo, Ugo Bologna, Flora Mastroianni. Regia di Alberto Sordi
2.40 I pirati di Penzance Film (mus., 1983) con Kevin Kline, Angela Lansbury, Linda Ronstadt, George Rose. Regia di Wilford Leach
4.30 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7							
6.00	Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario	11.30	Il commissario Scali Telefilm	15.00	Flash	13.55	Tg Web
7.00	Omnibus Il programma quotidiano all'informazione con un aggiornamento delle notizie dall'Italia e del mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio	12.30	Tg La7 Notiziario	15.05	Rolling points		Call Center
		13.05	Matlock Telefilm	15.30	Orphen	14.55	Tga
		14.05	Uccidete Rommel Film		MTV Playgrounds	15.00	Inbox
		16.00	Atlantide Documentari	16.55	Flash	15.55	Tga
		17.05	La legge di Burke Telefilm	17.00	Mtv playground	16.00	Play it 2 – I professionisti
9.15	Punto Tg	19.00	Homicide Telefilm	18.00	Made: Movie Stars	16.55	Tg
9.20	Due minuti di libro		Tg La7 Notiziario	19.00	MTV'S Hot Popcorn: Movie Awards Greatest Moments	17.00	Chart.it
9.30	Police Rescue Telefilm	20.30	Crocodile - Missione natura Documentari	19.30	MTV Movie Awards: Funniest Little Films	17.55	Tga
10.30	Isole Documentari	21.30	Stargate - Linea di confine		Flash	18.00	Azzurro
		23.30	Markette, tutto fa brodo Tv	20.05	MTV Movie Awards 2005 Preshow	18.55	Tga
		0.35	Tg La7 Notiziario	21.00	MTV Movie Awards Show	19.05	The Club Pillole
		0.55	The Strip	22.30	Flash		Tg Web
				22.35	MTV Movie Awards 2005 Post Show	20.05	Inbox
						20.30	The Club
						21.00	Inbox
						22.30	One
						23.30	Modeland
						0.30	The Club By Night
						1.00	Night Shift

SKY CINEMA 1		CINEMA 3		SKY SPORT 1	
9.55	The Pentagon Papers Film	10.40	Sky Lab Magazine	14.00	Sport Time
11.25	Ho visto le stelle! Film	11.10	I sentimenti Film	14.30	Calcio: Parma-Bologna (Replica)
13.00		12.45	Segreti di Stato Film	16.10	Calcio: Marocco-Honduras Mondiale Under 20 (Replica)
13.30	Antwone Fisher Film	14.15	Cine Lounge	17.50	Calcio: Argentina-Tunisia . Prepartita (Diretta)
15.30	Cine Lounge	14.30	Matrimonio impossibile Film	17.55	Calcio: Argentina-Tunisia (Diretta)
15.45	Fiuma - Il piccolo corsetto polare	16.10	Identikit - Robin Williams Jack Film	20.00	Sport Time
17.05	Come farsi lasciare in giorni Film	18.40	Extralarge - L'Ultimo Samurai	20.20	Calcio: Italia-Siria (Diretta)
19.05	Il monaco Film	19.00	Al cuore comanda Film	20.20	Calcio: Italia-Siria
20.50	Extra: In my try Rubrica cinematografico	20.40	Extralarge - Mas Commando	22.30	Calcio: Germania-Australia
21.00	In My Country Film	21.00	Master & Commander - Sfida ai confini del mare Film	0.15	Sport Time Rubrica
22.50	Al calare delle tenebre Film	23.20	I sentimenti Film	0.45	Calcio: Argentina-Tunisia Confederations Cup (Replica)
	Antwone Fisher Film		of Time Film		

RADIO

Gr 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30;
12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 Scienze; Con parole mie; 15.04 perso il treno; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 A tavola; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.25 diuno Sport; Calcio - Tim Cup ritorno Inter-Roma; 21.17 Europa risponde; 22.15 RadioUno Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Spazio Accesso; Ass. Ita. Informatici scientifici; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e ; notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 10.35 Condor; 11.00 Trame; 12.10 Tex Willer; 12.49 Sport; 13.00 Meno di mezz'ora; il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; della sera;

spenser; 21.00 Il Cammello di Radio - Decanter; 23.00 La Mezzanotte di Radio2; 1.00 Solo musica.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del Mattino; Il Terzo Anello. Alidino; 14.00 Dalle due alle tre; Fahrenheit; Storyville; 18.00 Il Terzo Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; Il Cartellone; Spoleto Festival Il Terzo Anello.
RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 nostalgia in Rock-Lovesong.

Un corpo da sogno con i trattamenti della nuova generazione

Per ritrovare la forma perfetta

«48 Day Spa», la nuova beauty farm cittadina

Operazione «remise en forme». Con l'arrivo dell'estate è d'obbligo, i costumi da bagno impongono silhouettes filiformi, muscoli scolpiti, gambe snelle e pancia ultrapiatta. Ritrovare la forma perfetta non è mai così facile, i trattamenti di nuova generazione offrono risultati sorprendenti, coniugando il piacere di prendersi cura di sé a momenti di intensi relax. Rinfrancando corpo e spirito. Proprio con questi principi funziona la «48 Day Spa», la nuova beauty farm cittadina, luogo dedito al benessere e alla bellezza. A tutto tondo.

Ambiente sobrio e minimalista, di limpida eleganza e accogliente professionalità: entrando, si avverte - immediata - un'atmosfera di grande quiete e serenità. Caldi colori pastello, luci soffuse, suoni e musiche, sembrano invitare a staccare la spina dal quotidiano, e godersi una pausa di completo relax. Lo staff preparato ed efficiente, con savoir faire accoglie i clienti e li accompagna verso sensazioni di profondo benessere e armonia, coccolandoli con trattamenti dolci e rilassanti. In ambienti in cui ordine e pulizia regnano sovrani, mani esperte si prendono cura di far ritrovare rapidamente benessere psicofisico, forma e bellezza avvalendosi di trattamenti e prodotti totalmente naturali marini del Phytomer Group, numero uno al mondo in Talassoterapia e Cosmesi Blu. Phytomer, sin dalle sue origini, nei suoi Laboratori di Ricerca estrae oligoelementi dalle alghe marine per formulare prodotti ad alto rendimento e comprovata efficacia. Le formulazioni di Vie Collection, marchio prestigioso del gruppo, rappresentano la punta di diamante della più recente scienza cosmetica: la neurocosmesi. Grande e rivoluzionaria novità, che viene lanciata, in questi giorni, in esclusiva per Torino, dalla «48 Day Spa».

Ecco in cosa consiste: i ricercatori dell'azienda hanno recentemente individuato e isolato principi attivi snellenti che rispondono in modo mirato alla diversa attività delle cellule adipose e ha prodotto quattro trattamenti i cui protocolli si basano su tecniche manuali specifiche per veicolare i principi attivi dei 4 sieri professionali, sull'applicazione di due maschere (Thermoctif e Cryogénic), sul massaggio - affascinante - in 5 tempi, scandito dalle sapienti manualità selezionate dai cinque continenti: Lomi-Lomi (Oceania), Micro Dermoabrasione (America), Drenaggio (Europa), Reflessologia Plantare (Africa), Shiatsu (Asia). Il corpo ritrova nuovo vigore, glutei, cosce e ogni altra zona critica viene «scolpita» e rimodellata, seno e décolleté ritrovano il naturale tonicità. Anche le pelle risulta ringiovanita, più levigata, tonica e idratata. E non sono solo chiacchiere: i risultati sono scientificamente provati da test molto rigorosi. I trattamenti in cabina, oltre all'efficacia visibile e immediata, offrono sensazioni di intenso benessere, donano una piena polisensorialità avvolgente espressa dalla texture, dal calore e dal piacere epidermico. D'obbligo, dunque, una visita alla «48 Day Spa»: riceverete informazioni su come eliminare gli inestetismi, per un'estate in piena forma e serenità.

La boutique di via Lagrange 35 si rifà il look: tante occasioni da non perdere

Un guardaroba griffato a prezzi affare

Il meglio della moda nella liquidazione di «Vertice»

Rifarsi un guardaroba griffato, facendo shopping in una delle boutique più prestigiose della città. A prezzi da vero affare. Sono cose che avvengono raramente, occasioni uniche da non lasciarsi sfuggire. Specie quando l'insegna in questione è una delle più ambite (e frequentate) mete delle fashion-victim. Accade che «Vertice» - per la prima volta dopo 30 anni - ha necessità di svuotare i locali di via Lagrange per avviare i lavori di ristrutturazione. Inizia così una grande liquidazione che anticipa i saldi, mettendo a disposizione - ma per pochi giorni soltanto - il meglio delle griffes italiane e straniere sconti molto convenienti. Tutte collezioni fresche di stagione, con tagli nuovi, materiali preziosi e nei colori più attuali. Suggestioni fashion al maschile e al femminile, dall'abito all'accessorio più trendy. L'operazione ha una motivazione ben precisa: mentre la città si sta rinnovando con grandi opere per ospitare i prossimi giochi olimpici, la nota boutique di via Lagrange 35 - da sempre attenta alle innovazioni e al design - ha deciso di rifarsi il look per presentarsi in perfetta forma a un pubblico internazionale e onorare così Torino. E per farlo al meglio, aprirà prossimamente un nuovo, prestigioso, punto vendita in via Roma, al civico 939. Ma i dettagli sono ancora top-secret.

Nel frattempo, le lady sabaude possono saccheggiare il negozio di via Lagrange, tempio della moda d'avanguardia e del classico rinnovato, dove sempre i cavalli di battaglia di «Vertice». I titolari, oltre a seguire attentamente le tendenze, badano all'alta qualità del prodotto, alla ricerca di tessuti, agli accostamenti inediti, all'«ossessione» della sartorialità rigorosamente Made in Italy. Un biglietto da visita di tutto rispetto, a cui si aggiunge competenza e professionalità. Infallibile.

Le proposte maschili si rivolgono all'«uomo» dal carattere deciso, un uomo che vuole esaltare la propria personalità anche con l'immagine. Un uomo che ama la giacca e l'abito di gran taglio, ma che è pronto ad indossare lo sportswear per i momenti di vacanza e tempo libero: polo, T-shirt, jeans supergriffati per un'estate da play-boy. La moda femminile è pensata per una donna senza età, che vuole essere speciale e sofisticata senza per questo rinunciare alla comodità. Linee che vestono le tonalità accese dell'arcobaleno, che esibiscono cascate di stampe floreali, molto genere gipsy. Collezioni che riscoprono forti legami con la natura, il gusto per la libertà e la leggerezza, abiti scostati dal corpo, morbidi e fluttuanti, tailleur taglio glamour confezionati in tessuti preziosi, e trionfo di bianco dove predominano il bianco e il color sabbia del Sahara. Il tutto disponibile sino alla taglia 46. Chi è in odor di nozze potrà fare follie scegliendo mise da star: super interessante, è infatti la liquidazione dei capi da sfilata del reparto Sposa. Pezzi capolavoro, con dettagli da gran dama, trionfi di pizzi e tessuti fruscianti, saranno in vendita solo per una settimana, da lunedì 27 giugno a sabato 2 luglio, a prezzi incredibili.

Basta una scarpa giusta per sentirsi trendy. E di modelli, «Vertice» ne propone a profusione. Secondo gli stilisti, quest'estate nessuna potrà fare a meno di svettare dall'alto di zatteroni decorati da grafismi, a evocare le suggestioni hippy degli Anni 70. E «Vertice» ha riempito gli scaffali con piattaforme in legno o sughero da 13 cm di altezza, e versioni design dal tacco grattacielo, lacci sexy da incrociare intorno alla caviglia, tanto usati in passerella. Non mancano i sandali gioiello punteggiati da pietre e cristalli Swarovski, le ballerine ultrapiatte così tanto comode e gli infradito che adesso si portano in città. Borse e cinture completano la scelta. Ovviamente griffata. Per lui, ci sono le belle scarpe in coccodrillo, quelle che arrivano da Capri (dove sono di modissima), e pure i sandali. Li indossi e ti senti subito in vacanza.

IN ESCLUSIVA SOLO DA

DAY SPA 48
BELLEZZA E BENESSERE

0 Fatica per il tuo corpo
1 Trattamento completo e mirato
2 Ore di intenso relax *(per 9 sedute)*
3 Settimane nell'universo SCULPTE

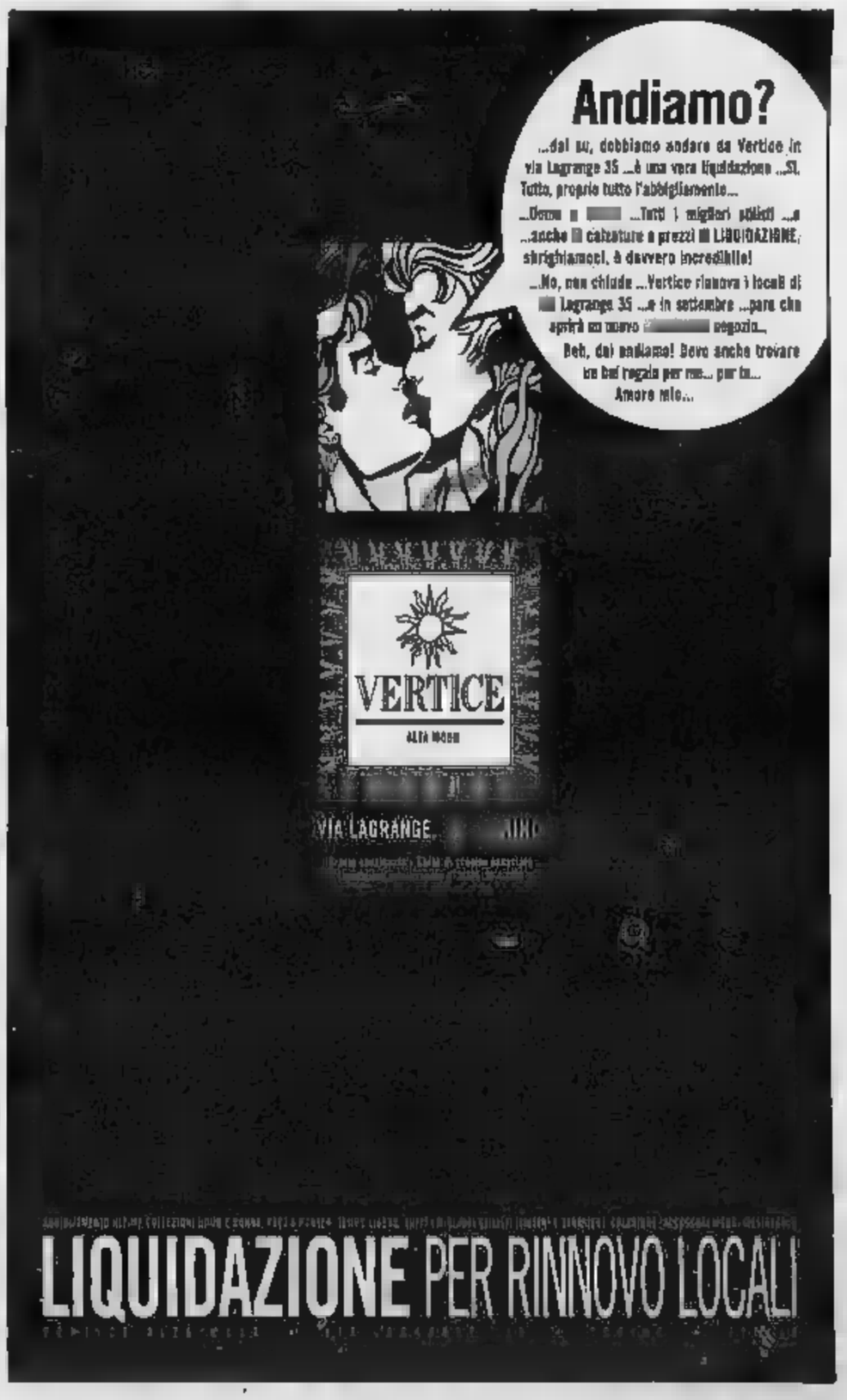
VIA gli inestetismi per UN'ESTATE in FORMA

Mai prima d'ora i cosmetici ed i trattamenti estetici avevano tenuto conto della localizzazione morfologica del grasso e delle sue implicazioni neuroendocrine. Dopo 10 anni di studi i ricercatori Vie Collection hanno trovato precise risposte cosmetiche con principi attivi naturali che agiscono in modo mirato. Hanno elaborato TRATTAMENTI SNELLENTI SPECIFICI (adiposità androide e adiposità ginoide), TRATTAMENTI RASSODANTI E TONIFICANTI (parte alta e parte bassa del corpo) e COSMETICI MIRATI.

SCOLPISCI
I TUOI INESTETISMI
CON UN TRATTAMENTO
D'URTO

SCULPTE ZONE
CREA IL PONTE TRA LA COSMESI E LA CHIRURGIA ESTETICA
Vie Collection è il marchio selettivo Phytomer

48 DAY SPA Bellezza e Benessere • C. Re Umberto, 48 TORINO
Chiama il numero 011 504558 e prenota un appuntamento



www.euronics.it

EURONICS

Entra nell'era Digitale, ti conviene!

Acer

Processore AMD Sempron 3000+
RAM 512 Mb, HD 80 Gb
scheda video condiviso fino a 64 Mb
masterizzatore DVD Dual
schermo 15" Crystal Sight
modem LAN

MASTERIZZATORE DVD

AMD Sempron

899,00 €

299,00 €

15" LCD

TOSHIBA

Motorola
V. 220
tri Band, GPRS
Wap, MMS
display 65.000 colori
suoneria polifonica

129,90

Nintendo
GAMECUBE
+ DOL
+ GIOCO
più
CONSOLE
+ GIOCO

129,00

Toshiba
Schermo 15"
Contrasto 400:1
Luminosità 400 cd/mq
Risoluzione 1024x768 pixel
Ingresso PC

549,00

GPS

MIO

MICRO RATE

A PARTIRE DA 10 €*

Fino al 25 Giugno

Con Carta Euronics

SU TUTTI I PRODOTTI

PAGHI DA GENNAIO 2006 da 6 a 48 RATE*

*a partire da importo
vedi fogli informativi nei punti vendita

Alessandria
Via Marengo 64
Biella
Corso Europa 7/F
Casale M.to
Viale C. d'Olivola 6
Cuneo
Via Cuneo
Carrefour
Cuneo
Parco Commerciale
Auchan
Genova
Galleria Centro Commerciale Fiumara
Novara
Via Paolotti 77
Torino
Corso R. Margherita 279
Torino
Via Cigna 30
Torrazza
Strada Provinciale Km 0,600
Vercelli
Via Trento 94
Vercelli
Parco Commerciale
Carrefour
Villanova M.to
Parco Commerciale
Montecrotto

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 MERCOLEDÌ 15 GIUGNO 2005

OGGI

9,10 Rugby. Lions Tour, Wellington-Lions Sky Sport 2
13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Sport Time Sky Sport 1
15,00 Tennis. Torneo Atp di Hertogenbosch Eurosport
15,45 Ciclismo. Giro di Svizzera, quinta tappa Sky Sport 2
18,00 Confederations Cup: Argentina-Tunisia Sky Sport 1
18,10 Sportsera Raidue
20,00 Raisport notizie Raitre
20,30 Calcio. Mondiali Under 20, Italia-Siria Sky Sport 1
20,45 Calcio. Coppa Italia: Inter-Roma, ritorno Raiuno

Niente Coppa Europa per Longo

Andrea Longo (foto) non farà parte della squadra azzurra che da venerdì a domenica parteciperà a Firenze alla Coppa Europa per nazioni. L'ottocentista padovano, presente il ct Nicola Silvaggi, ieri si è sottoposto ad un test i cui risultati lo hanno consigliato a rinunciare all'impegno per continuare in un graduale recupero dopo l'infortunio che lo aveva bloccato a fine febbraio. Al suo posto a Firenze correrà Maurizio Bobbato.

SULLA PISTA OLIMPICA DI ATENE IL 22ENNE VELOCISTA STABILISCE IL NUOVO RECORD MONDIALE DEI 100 METRI: 9"77. BATTUTO DI UN CENTESIMO MONTGOMERY

DAL 1968 AD OGGI

POWELL
Il jet venuto dalla Giamaica

Giorgio Barberis

Sulla pista della grande delusione olimpica, Asafa Powell si è presa la rivincita più esaltante: 100 metri corsi in 9"77, nuovo record del mondo. L'impresa non giunge inattesa: appena [illegible] giorni fa il 22enne giamaicano aveva corso in 9"85 ad Ostrava su di un fondo fradicio per la pioggia. Era parso volare, quella sera. Niente a confronto di quanto gli è riuscito ieri nello stadio olimpico di Atene, dove la sua progressione è stata irresistibile, con il ghanese Zakari (9"99) impegnato più a difendere il secondo posto dal ritorno dell'altro giamaicano Fra[illegible] (10"03) che a cercare di colmare il vuoto scavato da Powell dopo 30 metri corsi sulla stessa linea.

Pista magica, quella ateniese, che già aveva tenuto a battesimo il primato del mondo di Maurice Greene nel 1999 (9"79). Un manto forse più spesso che altrove, che favorisce le imprese dei velocisti. Tutto ha fatto, anche il vento nei limiti (+1,6 m/s). Ma soffermarsi su questi particolari rischia di sminuire il valore di una corsa che, in assoluto, ha il merito di cancellare anche il più discusso dei record attuali, quel 9"78 ottenuto da Tim Montgomery a Parigi tre anni fa, un atleta che oggi è a dir poco chiacchierato per aver frequentato Viktor Conte, il patron della Balco che la giustizia americana sta processando per le sostanze dopanti che avrebbe immesso sul mercato.

Alto (1,88) e slanciato, Powell quest'anno appare più sottile che in passato. Senz'altro dimagrito. Forse è frutto di allenamenti più mirati e più continui (in passato fu sottolineata la sua indolenza), dopo le grandi delusioni patite nella sua pur giovane carriera: già, perchè se lo scorso anno ad Atene prima della finale (poi vinta dallo statunitense Gatlin) veni[illegible] indicato [illegible] favorito ed invece si spense finendo quinto, l'anno prima ai Mondiali di Parigi era stato anche peggio. Cacciato nei quarti di finale insieme a Mitchell, dopo una falsa partenza che suscitò lunghissime discussioni.

Esperienze infelici che probabilmente lo hanno temprato, contribuendo a fargli capire che non basta il talento per emergere. E fin dalle prime gare [illegible] questo 2005 Asafa ha evidenziato i progressi di un inverno in cui si è allenato in maniera molto più scientifica che in passato, come testimoniano i risultati fin [illegible] messi insieme: 10"08 [illegible] da [illegible] robusto vento (oltre [illegible] metri) nell'esordio del 9 aprile a St. Catherine (un passo da casa), poi 9"84 [illegible] [illegible] Giamaica, [illegible] Kingston, [illegible] 7 maggio, di [illegible] 9"84 però ventoso (+3,4) il 4 giugno a Eugene e, infine, 9"85 a Ostrava in condizioni climatiche senz'altro molto difficili.

Lunedì, molto sereno, a chi gli chiedeva [illegible] pensasse al record del mondo, aveva risposto quasi con candore: «Sarebbe nella logica delle cose, perchè sto andando davvero forte. Sono pronto». Altrochè. La pista gli ha dato ragione, 9"99 in batteria giusto per scaldarsi, quindi un'ora dopo il record, il secondo stabilito da un atleta non statunitense (il primo fu il canadese Donovan Bailey) da quando, con l'Olimpiade di Città del Messico nel 1968, si passò al cronometraggio elettrico, riconoscendo i tempi in centesimi anzichè in decimi. Jim Hines, strutturalmente simile a Powell, fu il primo recordman con cronometraggio non manuale. A lui [illegible] seguiti campioni che hanno fatto la storia dello sprint, da Calvin Smith a Carl Lewis, da Leroy Burrell a Ma[illegible] Greene, fino [illegible] Tim Montgomery diventato l'uomo più veloce della terra (così si dice abitualmente, anche se in verità la media più alta rimane quella di Michael Johnson sui 200 corsi in 19"32, ovvero [illegible] 37,267 km/h, contro i 36,847 km/h di Powell) senza [illegible] spalle un pedigree adeguato che spiegasse il suo exploit.

Asafa Powell, invece, già lo scorso anno aveva corso in 9"87 e le sue volate [illegible] meno [illegible] 10" a questo punto sono dodici: una bella impresa per un ragazzo che compirà [illegible]3 anni il prossimo 11 novembre. Nativo di Linstead, un sobborgo di St. Catherine, ultimo di sei fratelli, vive tuttora in Giamaica con la famiglia che gestisce un piccolo supermercato. Studente universitario a Kingston, si allena a casa [illegible] con il gruppo gestito da Stephen Francis. Pur maturato, adesso dovrà affrontare la prova più difficile: resistere al richiamo, economicamente allettante, del gareggiare molto, anzi troppo, come ha fa[illegible] in passato, per preparare il vero esame di laurea. Ovvero i [illegible] metri iridati, [illegible]le pista di Helsinki, in agosto, per la definitiva consacrazione.

Asafa Powell, 23 anni l'11 novembre. Quest'anno aveva corso due volte in 9"84 e una in 9"85. Ora il record mondiale

Prima si scalda in batteria (9"99) e con un'accelerazione irresistibile nella finale ottiene il primato avvicinato già tre volte nelle ultime gare

Allenamenti diversificati e un fisico più asciutto alla base dei progressi Ultimo [illegible] sei fratelli, si prepara [illegible] Kingston e insegue l'oro a Helsinki

PARLA IL PROF. VITTORI

«Ricorda Hayes e Crawford Il futuro è suo»

Carlo Vittori, il guru [illegible] velocità, l'uomo che ha forgiato generazioni di velocisti ed oggi [illegible] margini, ingiustamente accantonato mentre tanto potrebbe ancora insegnare. Ha seguito in tivù la corsa di Asafa Powell. «Mi ha impressionato - esordisce - com'è dimagrito. Con questi body che tanto modellano, sfoggia un vitino da vespa. E' indubbio che il futuro appartiene [illegible] questo ragazzo, [illegible] saprà amministrarsi. In passato mi risulta non amasse troppo allenarsi, mostrasse [illegible] certa indolenza. Un po' [illegible] Crawford che fu oro olimpico [illegible] Montreal. E finora questo è [illegible] anche il suo limite nelle competizioni a più turni: partiva sparato e poi andava spegnendosi, come ai Giochi di Atene».

Carlo Vittori

Il Professore [illegible] mostra comunque particolarmente sorpreso per il tempo ottenuto da Powell: «La pista [illegible] Atene è speciale - sottolinea - con un manto che credo spesso due centimetri contro l'1,4 degli altri. Di [illegible] il giamaicano [illegible] ha messo una bella corsa, [illegible] pregevole. Alza moltissimo il ginocchio che quasi pare ribalti il busto indietro. E questo contribuisce ad [illegible] i tempi in cui il piede resta poi appoggiato [illegible] terra. Questa è la componente bio-meccanica di [illegible] corsa ad alto rendimento, tenendo il bacino alto si facilita [illegible] frequenza. Peccato che i bianchi non vogliano capire che è questo il modo in cui bisogna correre... Fisicamente mi ricorda il Bob Hayes di Tokyo [illegible] l'Husely Crawford di Montreal, anche loro piuttosto alti, massicci ed espressioni tipiche del corno africano occidentale. Autentici mandingo. Powell nei primi 10 metri compie sette passi come Borzov. Complessivamente sui 100 metri fa 45,4 passi contro i 45 di Greene».

Due le perplessità di Vittori. «La prima - spiega - riguarda come riuscirà questo ragazzo, basandosi su quello che si sa della sua indolenza passata, a gestirsi fino ai Mondiali di Helsinki, che sono ancora tanto lontani. Adesso il suo ingaggio triplicherà e non sarà facile per lui resistere al richiamo di correre [illegible] qua [illegible] là, rischiando però di compromettere tutto. E sotto questo aspetto, molto importante diventa l'alimentazione, anche se questo suo dimagrimento può far supporre che si sia dato una regolata».

«Il secondo punto - conclude il Professore - riguarda l'intensità del vento che ha accompagnato questo record: 1,60 metri al secondo, anche se nei limiti dei regolamenti è tantissimo. Un vantaggio che [illegible] con la velocità. Mi pare quindi [illegible] aiuto eccessivo: la federazione internazionale dovrebbe rivederе la [illegible]. Credo che limitare a un metro sarebbe più che sufficiente». [g. bar.]

LO STADIO GRECO PORTA FORTUNA AGLI SPRINTER: ANCHE GREENE VI STABILÌ IL LIMITE ASSOLUTO

«Un sogno incredibile, ma vi stupirò ancora»

Asafa: sapevo di poter ottenere questo risultato, aspetto tutti al Golden Gala di Roma

intervista

ATENE

SAPEVO che potevo migliorare il record del mondo e sono molto felice di esserci riuscito. [illegible] le pri[illegible] parole [illegible] Asafa Powell dopo il 9"77 che lo ha inserito nella storia dell'atletica leggera con il nuovo primato dei 100 metri. Poi, una considerazione ineccepibile: «Nessuno sa quanto possa correre veloce l'uomo».

La velocità Powell ce l'ha nel sangue, come tanti suoi connazionali: destino vuole che l'uomo già [illegible] un anno tenuto d'occhio per una potenzialità che [illegible] poteva fare l'e[illegible] di [illegible] Greene, sia riuscito nell'impresa di migliorare il primato del mondo proprio sulla pista che, il 15 giugno di sei anni, trasformò lo sprinter che da due anni vinceva con spaventosa regolarità (e avrebbe continuato a farlo fino al 2001) negli appuntamenti più importanti nella «Freccia di Kansas City».

«Per me - dice Powell - è qual[illegible] un sogno che ha dell'incredibile essere riuscito a correre in 9"77 proprio su questa pista, nello stesso stadio che tenne a battesimo il primato di Greene. Se [illegible] chiedete cos'altro potrò [illegible] quest'anno, io vi rispondo [illegible] dovete solamente aspettare la fine della stagione».

Powell ha la fama [illegible] pigro. Forse è stato proprio questo il [illegible] maggiore limite finora, in una carriera che lo ha portato [illegible] ribalta un paio di stagioni fa e poi lo ha visto bruciare le tappe, nonostante la grande delusione dell'Olimpiade dove fu quinto.

Il giamaicano appartiene ad una famiglia di atleti. Vanta ben cinque fratelli che in un modo o nell'altro hanno calcato le piste di atletica, gareggiando nelle prove di velocità a vario livello. Uno, Donovan, ha partecipato [illegible] Olimpiadi di Sydney, [illegible] riserva del quartetto giamaicano iscritto alla 4x100. Ed è stato proprio l'esempio di quest'ultimo a stimolarlo e convincerlo a provare anche lui, a misurarsi in quelle gare [illegible] sprint che, nella sua isola, sono affollate di talenti.

A differenza di tanti altri però lui non si è mai fatto allettare dalle sirene d'oltremare, gli studi ha preferito continuarli [illegible] Kingston anzichè trasferirsi in una delle università degli States pronte a riconoscergli una borsa di studio.

«Mio fratello Donovan [illegible] Linford Christie, questi i miei esempi - racconta -. Tante volte in questi anni, mentre correvo, mi è capitato di pensare al britannico che, per me, è un vero idolo. Il nostro modo di correre è differente, eppure l'ho studiato molto. Nella passata stagione ho badato soprattutto ad affinare la partenza, che è basilare. La squalifica di Parigi mi ha insegnato qualcosa, anche se il rischio nelle velocità esiste sempre perchè a certi livelli si deve anche rischiare. A campioni veri [illegible] sono i miei avversari non si può regalare nulla. All'Olimpiade [illegible] di sfruttare i miei progressi in avvio, ma è finito come sapete. Inutile recriminare. Adesso devo guardare avanti».

Di programmi [illegible] comunque presto per parlarne, anche se i Mondiali di Helsinki rappresentano ovviamente il traguardo per antonomasia. «Finora ho distribuito i miei impegni - conclude Powell - a conto di c[illegible]nuare a farlo. Correrò [illegible] Roma nel Golden Gala e probabilmente preparerò quella gara all'Acqua Acetosa, su una pista che già conosco per averla utilizzata per i miei allena[illegible]ti. L'Italia mi piace: potrei "premiarmi" con qualche giorno in più a Roma. Perchè no?». [c. p.]

[redacted] NELL'OCCHIO DEL [redacted] FUORI DAL [redacted]

Best ancora nei guai: atti di libidine su [redacted] ragazzina Van Persie (Arsenal) arrestato per stupro

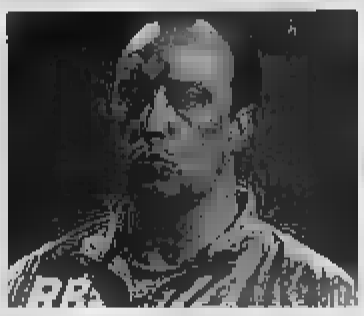
■ LONDRA. Guai a grappoli per i calciatori inglesi o [redacted] club inglesi. Apre la lista l'ex stella del Manchester United, George Best, arrestato con l'accusa di atti di libidine su una ragazzina di 13 anni. Arrestato nel Surrey, Best, che ha 59 anni, è stato rilasciato dietro [redacted] Il difensore del Liverpool, Steve Finnan, è stato arrestato invece per [redacted] coinvolgimento in un incidente stradale dello scorso 27 gennaio, nel quale ha perso la vita Henry Nelson, 81 [redacted]. Finnan, irlandese, dovrà comparire davanti agli inquirenti il 29 giugno. L'attaccante olandese dell'Arsenal, Robin van Persie, è stato arrestato [redacted] Rotterdam [redacted] l'accusa [redacted] stupro. A carico del 21enne una denuncia per violenza sessuale avvenuta durante il fine [redacted] nella città olandese [redacted] van Persie [redacted] con i compagni della nazionale impegnata nelle partite [redacted] Romania e Finlandia.

Robin van Persie, nazionale olandese

DISTRIBUITI 415 MILIONI ALLE 32 SQUADRE [redacted] CHAMPIONS [redacted]

Al Liverpool il premio più alto dell'Uefa: 30,6 milioni Milan (26) e Juventus (15) battute dal Chelsea (28)

■ NYON. L'Uefa [redacted] distribuito 415 milioni di [redacted] premi alle 32 squadre che hanno partecipato alla Champions League 2004-05. Al Liverpool, vincitore del torneo, è andata la cifra maggiore (30,6 milioni), [redacted] anche il Milan finalista beneficia di 26,1 milioni. [redacted] Chelsea, [redacted] in semifinale dal Liverpool, e all'Arsenal, uscito agli ottavi, spettano rispettivamente 28 e 23 milioni, soprattutto per [redacted] loro alto coefficiente di mercato. Non sono solo infatti i risultati sportivi raggiunti a determinare i premi riservati a ciascuna squadra, [redacted] conta anche il parametro del «market pool», che stabilisce una quota [redacted] riferimento al valore [redacted] ogni club nel mercato dei diritti televisivi. L'Inter, fuori ai quarti [redacted] finale col Milan, guadagna 14,9 milioni, la Juventus, pure eliminata ai quarti, raccoglie poco più [redacted] 15 milioni.


Rafael Benitez, allenatore dei Reds

DOMANI IL VIA AI PLAYOFF, IL 29 GIUGNO L'ESAME DELLA COVISOC

Toro, due settimane che valgono il futuro

Promozione in serie A e soldi da trovare per regolarizzare l'iscrizione al prossimo campionato: Zac (in campo) [redacted] Cimminelli (a tavolino) alla resa dei conti. Romero: «Il patron provvederà, come sempre»

Roberto Condio
TORINO

La serie A da conquistare, i conti da sistemare. Due battaglie decisive per il futuro del Toro, stretta[redacted] legate fra di loro. Due sfide da superare nel giro di due settimane: i playoff che cominciano domani [redacted] ad Ascoli; i documenti [redacted] per iscriversi al [redacted] campionato passati al severo vaglio della Covisoc, riunita a Roma mercoledì 29 giugno. In casa gra[redacted], è l'ora della resa dei conti per tutti: Zaccarelli e i suoi giocatori se [redacted] giocano in campo contro rivali ugualmente tosti e motivati e [redacted] di rischiare grosso; il patron Cimminelli, invece, la sua partita a tavolino sarà «costretto» a vincerla, pena il fallimento.

«Ci sono [redacted] scadenze da rispettare e, com'è già successo altre volte, sarà necessario un intervento da parte dell'azionista di maggioranza», afferma il presidente-portavoce [redacted] Romero. In [redacted] stanza, denaro fresco da spendere per essere [redacted] posto con tutti i parametri richiesti dalla Lega in vista della stagione 2005/2006. [redacted] Toro è dato fra i club di B malmessi: almeno dieci quelli considerati a rischio in ambienti romani, compreso il Perugia, altro partecipanti ai playoff-promozione.

Per ottenere l'ok dalla Covisoc, occorre essere in regola a tutto il 31 marzo 2005 [redacted] stipendi e contributi [redacted] dipendenti e con i versamenti dei tributi fiscali, eventualmente rateizzabili secondo un piano concordato con l'Agenzia delle Entrate. I giocatori granata sono fermi agli emolumenti di febbraio. Cimminelli, dunque, ha ancora un mese da saldare. E altre pendenze sparse, ben più pesanti: debiti col fisco, ipoteche sugli stadi, ritardi nei pagamenti alle ditte che stanno lavorando nel cantiere del nuovo Comunale. Cose che non [redacted] tutte a incidere sul «pacchetto-iscrizione» ma che a breve richiederanno, tra «cash» e fidejussioni, all'incirca [redacted] milioni di euro.

«Conosciamo le scadenze - ribadisce Romero -. Sappiamo [redacted] do[redacted] ottemperare. Come sempre, interverrà Cimminelli». Il quale, peraltro, [redacted] dall'aprile del 2000 che garantisce: «Fino a quando il padrone sarò io, il Toro non fallirà mai». Si può cominciare a parlare di calcio, allora. Per dire, intanto, che i quotisti Snai vedono i granata come favoriti [redacted] playoff (2,10, contro il 2,30 del Perugia) ma che per domani sera ad Ascoli indicano il [redacted] bianconero come risultato più probabile (2,30, contro il 3,35 pagato per un blitz [redacted] Toro e il 2,60 del pareggio).

Si fidano molto dell'entusiasmo dei marchigiani, i signori delle scommesse. L'Ascoli che ha battuto sabato scorso il Modena è parso in effetti squadra in salute, velenosa sulle fasce e ben assortita davanti con la coppia Bucchi-Colacone, 28 gol in due. È partito ai mille all'ora, però ha chiuso [redacted] fiatone, rischiando il pari che avrebbe qualificato gli emiliani. E la difesa, come il Toro ha già potuto consta[redacted] nei due [redacted] diretti [redacted] campionato, è tutt'altro che imperforabile.

Ostacolo insidioso, dunque, ma [redacted] alla portata di una squadra granata che nell'allenamento di ieri mattina è parsa bella carica [redacted] soprattutto in buona salute. Solo Berti è out. Marazzina, invece, da tre giorni lavora regolarmente con i compagni e ieri, in coppia [redacted] Maniero, si è mosso senza problemi nella partitella in famiglia. Adesso, tocca [redacted] Zac scegliere. Ha di che sbizzarrirsi, davvero. In attacco, ad esempio, pensando anche al ritorno di domenica, può [redacted] su Quagliarella-Bruno, tenendosi in panca l'esperienza e i colpi di Marazzina e Maniero, oppure rischiare fin dal 1' lo scalpitante Max, che però non gioca da 20 giorni. Ne sapremo di più oggi, anche per gli ultimi ballottaggi in mezzo alla difesa e a centrocampo. Il menù di giornata, tra rifinitura e trasferimento in charter nelle Marche, è intenso. E comprende anche la visita pastorale, saltata [redacted] di Cimminelli e Romero: a Orbassano o durante il pranzo al «Monviso», patron e presidente ricorderanno alla squadra l'importanza decisiva del momento. Perché salire in A aiuterebbe a trovare il denaro necessario a far vivere il Toro.

[redacted]

■ SOLO [redacted] E [redacted] LA SERIE A

Se davvero nel playoff la differenza la possono fare le motivazioni, allora l'Ascoli fa paura. Degli 11 che domani sfideranno il Toro, solo Bucchi (49 presenze) e il centrale difensivo Brevi (11) vantano una frequentazione non trascurabile con la serie A. Per il resto [redacted] truppa bianconera la promozione sarebbe un traguardo storico: Coppola e Cudini in A hanno giocato solo 6 gare; Cristiano, Fini e Colacone 1; De Martis, Modesto, Biso (e il suo eventuale sostituto Monticciolo) e Antonelli [redacted]

■ TRIESTINA-VICENZA SLITTA PER... WRESTLING

L'andata del playout di serie B Triestina-Vicenza slitta da sabato a domenica (alle 17) a causa della concomitanza con un'esibizione di wrestling. Segno dei tempi...

Marazzina è tornato da 3 giorni ad allenarsi col gruppo: nei playoff può essere decisivo

LA «CONFEDERATIONS CUP» SI GIOCA DA OGGI SUI CAMPI DEL TORNEO 2006

Germania, prove Mondiali

Senza Ronaldo, ma con Ronaldinho. E Adriano, Robinho, Emerson, Kakà e il (quasi) fior fiore dell'Argentina, da Tevez a Saviola, da Aimar al truce Samuel. È la Confederations Cup, concepita da Joseph Blatter per coprire un buco di calendario. Il fatto che si giochi in Germania, a un anno dai Mondiali (9 giugno-9 luglio 2006), ne innalza il fascino, diciamo così, al rango di prova generale. Sulla sua utilità, viceversa, permangono molti dubbi, e quasi tutti giustificati. [redacted] tant'è: la palla è rotonda, e mammaa tv non si è ancora stufata di sfamare i figli che produce o che le crescono, selvaggiamente, fra le antenne.

All'attuale edizione, che si concluderà il 29 giugno, partecipano le Nazionali vincitrici dei campionati continentali, più l'Argentina, seconda nell'ultima Coppa America ma ripescata grazie allo status «mondiale» del Brasile. Nel dettaglio. Gruppo A: Argentina, Australia, Germania, Tunisia. Gruppo B: Brasile, Giappone, Grecia, Messico. Programma della prima giornata, oggi: Colonia ore 18, Argentina-Tunisia (arbitro Rosetti, diretta Sky sport 1); Francoforte [redacted] 21, Germania-Australia (diretta Sky calcio 3). Le prime due di ogni gruppo accedono alle semifinali. Cinque le città tedesche coinvolte, oltre a Colonia e Francoforte, anche Hannover, Lipsia e Norimberga. Questo l'albo d'oro della competizione: 1992 Argentina; 1995 Danimarca; [redacted] Brasile; 1999 Messico; 2001 Francia; 2003 Francia.

Negli stadi, durante [redacted] partite, i maxi-schermi trasmetteranno, «dive», le fasi di gioco. Niente replay, però, degli episodi contestati: vade retro, moviola. Auguriamo al nostro arbitro, Roberto Rosetti, e ai suoi assistenti [redacted] e Copelli, miglior sorte rispetto a quella, invero [redacted]rea, che ai Mondiali under 20 in Olanda ha segnato il destino della terna pilotata da Massimo De Santis, «espulsa» dal torneo perché il guarda[redacted] Mitro era sovrappeso. Paolo Bergamo, uno dei designatori, si è affrettato a precisare che, sì, «Mitro ha chiuso», ma l'incidente non pregiudicherà la volata mondiale di [redacted] Santis, in lizza - neanche a farlo apposta - con Rosetti. Insomma: un derby. Vinca il migliore.

BASKET: MILANO SI ARRENDE IN GARA-3 DI FINALE

Il cuore di Basile trascina Bologna

Alessandro Corsani
BOLOGNA

Due [redacted] uno per Bologna contro Milano, dopo una notte faticosa e bellissima, che la Fortitudo [redacted]rezza, lascia andare [redacted] riprende aggrappandosi all'ultima cometa con le mani benedette di Gianluca Basile. Gara tre [redacted] sua. Sua e di Paperino Rombaldoni, tornato protagonista nel momento più delicato. Finisce 80-71, domani si torna a Milano. Match ball per la Fortitudo, che mal che vada avrà la quinta partita in casa.

La storia. Il PalaDozza [redacted] il tempio dell'amore eterno, chi non canta resta a casa e qui a cantare [redacted] settemila. Un effetto bestiale, un'onda d'urto che plana sul campo, si appoggia sulla schiena [redacted] e lo guida verso la meta. Questo [redacted] è il Forum di Assago, campo dell'Armani. Que[redacted] non è gara due. Al capitano biancoblù bastano 10 minuti superbi per cancella[redacted] - parole [redacted] - «la [redacted] oscena di Milano».

In avvio, la Fortitudo replica la p[redacted] lanciata di gara uno e sale 9-0 in 120 secondi. Si corre e si spinge [redacted] voleva Repesa, coach Fortitudo, che si aggrappa [redacted] chili di Bagaric e Smo[redacted] per spazzare via la resistenza fragile di Blair e Singleton. Gli arbitri lasciano fare. Chi può usa i gomiti in assoluta democrazia. Il metro è sempre quello. Lardo contiene i danni, perché prima dell'irreparabile recupera in campo il talento esperto di Djordjevic e Coldebella. L'Olimpia respira, Calabria rinasce, Bologna lasc[redacted] tratto di strada ai rivali. Il primo round si chiude 26-17. Avanti.

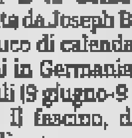
Il secondo strappo è nelle mani di Rombaldoni, [redacted] rivincita di Paperino contro gli insulti, gli sberleffi e una condizione fisica precaria. L'oggetto misterioso, il play delusione, l'olimpionico finito nel pozzo delle sue insicurezze ritrova forza [redacted] mano in 5 minuti da ricordare. Si incolla a Djordjevic, riducendolo al niente, [redacted] scopre all'improvviso che la [redacted]no è ancora educata, 5 punti in un amen e la Climamio prende il largo. Al riposo [redacted] 45-32 per chi sta in casa, Schultze [redacted] tre falli sulle spalle e i rimbalzi sono 31 a 14 per Bologna. La differenza è lì. Aspettando il terzo round Giorgio Armani, giacca nera, t-shirt nera, abbronzatura maldiviana, liquida il calcio con nonchalance. Roba vecchia, il futuro [redacted] sul parquet. «Basta [redacted] il pallone, è ora di investire sul basket». Per quest'anno ha versato un milione. La prossima stagione aggiungerà altri cinquecentomila euro. Sulla faccia ha stampato uno slogan: io so vivere. Stira il sorriso beautiful e si aggiusta i capelli già pettinati.

Si riparte [redacted] per Bologna non è una bella notizia. Convinta di avere già guadato il fiume, con le orecchie piene di cori e [redacted] mito dell'invulnerabilità del PalaDozza a battere nel petto, la Fortitudo scivola in fretta nella ragnatela milanese, costruita con gli spigoli finalmente reattivi di Singleton e col talento ritrovato di mini McCullough, che guarda negli occhi Calabria e gli annuncia l'inizio di una nuova vita: ti do una mano io. In 7 minuti riduce la differenza a due tiri da tre punti. Brutta bestia la tensione. [redacted] ricomincia da capo e solo le mani ritrovate di Rombaldoni tengono Bologna davanti: 57-52. Poi addirittura 66-64. E adesso? Adesso ci pensa il Baso. Fidatevi di me ragazzi: tre canestri (uno da tre) poi anche due liberi [redacted] trascinare i compagni. Infine braccia al cielo per il trionfo, mentre la moglie greca di Coldebella lascia il Palazzo travolta dagli insulti.

Gianluca Basile, decisivo nel finale

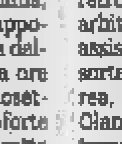
CLIMAMIO-ARMANI 80-71
Climamio Bo: Rombaldoni 11, Basile 17, Mancinelli 9, Cotani, Smodis 9, [redacted] 7, Bagaric 6, Rancik 7, Lorbek 5, Piazza n.e., Douglas 9. Allenatore: Repesa.
Armani Mi: Schultze, Coldebello, McCullough 16, Singleton 9, Alberti n.e., Maravic 3, Matteucci n.e., Blair 13, Calabria 22, Gigena 8, Djordjevic, Cavaliero n.e. Allenatore: Lardo.
Situazione: 2-1 per Bologna.
Prossime finali: gara-4 domani a Milano, eventuale gara-5 domenica a Bologna.

[redacted] Microsoft® Windows® [redacted] Professional.



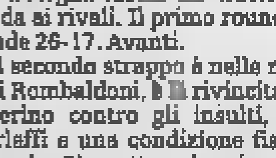
HP COMPAQ BUSINESS NOTEBOOK nx6110
€ 999,00* IVA esclusa
(Rif. [redacted] PY604ET+U4395A)
• Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
· Processore Intel® Pentium® M 740 (1,73 GHz)
· Intel® Pro/Wireless LAN 802.11b/g
• Microsoft® Windows® XP Professional
• HP Mobile Data Protection System
• Memoria RAM 2x256 [redacted]; disco fisso [redacted] 60 GB
• Display TFT 15" XGA
• Masterizzatore DVD (DVD+/-RW); peso di soli kg 2,7

Compreso nel prezzo HP Care Pack: 3 anni di garanzia con ritiro, riparazione e riconsegna presso la [redacted] Cliente (Rif. Ordine: U4395A)



HP COMPAQ BUSINESS NOTEBOOK nx6110
€ 549,00* IVA esclusa
[redacted] Ordine: PY601ET)
• Processore Intel® Celeron® M 360J (1,40 GHz)
• Microsoft® Windows® XP Home
• HP Mobile Data Protection System
• Memoria RAM 2[redacted]
• Disco fisso da 40 GB HDD; display TFT 15" XGA
• 24x DVD/CD-RW; peso di soli kg 2,7
• Garanzia: 1 anno presso la sede del Cliente
Migliora il livello della garanzia base con HP[redacted] (Rif. Ordine: U4395A) € 189,00* IVA esclusa

Scopri quanto vale il tuo usato: www.hp.com/it/trade_in



HP COMPAQ dx2000 MICROTOWER DESKTOP PC
€ 549,00* IVA esclusa, monitor escluso
(Rif. Ord. Desktop: DX075ET)
• Processore Intel® Pentium® 4 (2,80 GHz)
• Microsoft® Windows® XP Professional
• 256 MB DDR; 40 GB Ultra ATA/100
• CD-ROM 48X
• 3 anni di garanzia, 1 anno presso la sede del Cliente
Migliora il livello di servizio della garanzia base con HP Care Pack (Rif. Ordine: U4851E) € 89,00* IVA escl.

Per avere ancora di più:
Monitor TFT 15" L1502
€ 189,00* IVA escl. (Rif. Ord.: P9617T)

Per avere ancora di più i compagni ideali dei tuoi PC.

HP COMPAQ [redacted] SCROLL MOUSE [redacted]
€19,00* IVA escl.
HP COMPAQ VALUE CASE
€32,00* [redacted]
BATTERIA DA VIAGGIO
[redacted]145,00* [redacted]

Passa ai Notebook HP Compaq con Tecnologia Mobile Intel® Centrino™, per ottenere elevate prestazioni wireless ed incrementare la produttività e l'efficienza della tua azienda: le soluzioni HP fanno andare lontano il tuo business. Contatta oggi [redacted] HP per una valutazione del tuo [redacted] - di qualunque marca e modello - e fa un salto in avanti nel tuo business.

Contatta oggi [redacted] HP:

CHIAMA	02-9260.7330
VAI SU	www.hp.com/it/plus
CONTATTA	il Business Partner HP più vicino

hp invent

AI GIALLOROSSI 15 MILIONI E UNA PROMESSA: «NIENTE CONCORRENZA»

Juventus scatenata Ha offerto a Cassano un contratto di 5 anni

E' stato trovato un accordo di massima anche con la Roma
Fra le due società esiste un patto segreto di non belligeranza

Antonio Cassano, 23 anni a luglio, è l'oggetto del desiderio del mercato

Alessandro Alciato
TORINO

«Mi consenta...», Ecco, ci mancava solo Berlusconi. Nel calciomercato di questi giorni si è tuffato anche lui, Presidente del Consiglio e padrone del calcio ad interim. Ieri mattina ha telefonato a Galliani e ha detto la sua - cioè ha dettato la legge - su Gilardino: «Per Alberto possiamo spendere al massimo 27 milioni. Se lo voglio, quindi facciamo di tutto per portarlo al Milan». Buon lavoro. E allora Galliani ha telefonato al procuratore Bonetto. E Bonetto a Gilardino. Un gran giro di trilli e sussurrie, poteva essere il caso del giorno.

Non lo è diventato. Lo è stato per mezzo pomeriggio al massimo, prima che si venisse a sapere quell'altra cosa. Enorme. Come l'ultima bugia di Moggi, e allora per i tifosi della Juventus è un buon segno. Perchè più Luciano ne spara grosse e più è sorpresa e godiuria spaziale. «Cassano non viene» aveva detto nei giorni scorsi. Tradotto: il gioiello di Barivecchia, silenzioso come un Vieri qualunque ma decisamente più forte, cavallo pazzo eppure geniale, è sempre più vicino al bianconero. Talmente vicino, che nelle ultime ore è emerso un particolare fondamentale. Il particolare. Questo: la Juventus, tramite il procuratore Bozzo, ha offerto a Cassano un contratto di cinque anni, con scadenza fissata al 30 giugno 2010. Le cifre per il momento rimangono top secret: di sicuro non sono basse, perchè quando la Juventus si muove, lo fa si con passi felpati, ma anche con argomenti decisamente interessanti. Leggasi palate di soldi.

Poi, c'è quell'altra offerta. Quindici milioni di euro senza contropartite tecniche (e quindi senza Mutu) buttati sulla scrivania di Rosella Sensi e formalmente già accettati. Pochi, ma abbastanza se si considera che fra poco più di un anno l'attaccante romanista potrebbe partire a costo zero. Ora manca un passaggio: che la Sensi, in maniera ufficiale, comunichi a Moggi che è sul mercato. Fino a quel momento la trattativa non verrà chiusa. Non potrà essere chiusa. Eppure meno tutti ottimisti, per un motivo in particolare: il patto che in gran segreto Juve e Roma hanno sottoscritto. Riassumendolo suona così: i bianconeri hanno promesso ai giallorossi di non ostacolarli - e forse di aiutarli pure un pochino - nella corsa verso i giocatori svincolati, in cambio la Roma ha assicurato che in quel caso Cassano sarebbe volato a Torino.

Ci siamo quasi, allora. Perchè la Roma ha preso Kuffour e la Juventus non ha rotto le scatole, ha preso Taddei, e la Juventus non ha rotto le scatole. Ha preso Nonda e, oltre a non rompere le scatole, la Juventus che già l'aveva bloccato glielha servito su un piatto d'argento. Lo stesso si dica per Placente, ormai vicinissimo a sbarcare nella capitale. Sono tanti indizi che portano alla stessa conclusione, senza dimenticare che l'allenatore dei Campioni d'Italia si chiama Capello. Cioè quello che un bel giorno, non troppo tempo fa in verità, si è sentito dire dallo stesso Cassano: «Per me è come un padre». Si chiama proposta di matrimonio, segnale chiarissimo e poco trasversale. Carini, si vogliono un sacco di bene. E se tutto andrà come deve andare, si potranno (ri)abbracciare presto.

Un altro che ha voglia di coccole è Gilardino. Carezze rossonere, lo sanno tutti. E chissà come interpretare la telefonata di ieri fra Berlusconi e Galliani. In maniera positiva se si prende in considerazione la seconda parte del discorso («Facciamo di tutto per portarlo al Milan»), un po' meno se a valere è la prima («Possiamo spendere al massimo 27 milioni»). In ogni caso è stato risolto un problema: Galliani ha deciso che, se l'affare si farà, darà al giocatore lo stipendio che chiede. Più dei 2.5 milioni a stagione che erano pattuiti in un primo momento, quando era stato firmato il precontratto, cifra poi superata dall'ennesima esplosione di Alberto d'Italia durante la stagione. Molti hanno parlato di un incontro in programma oggi fra Galliani e il procuratore Bonetto: non ci sarà. Galliani incontrerà Bonetto. Tutto è rimandato a prossima settimana, dopo il ritorno dello spareggio salvezza fra Bologna e Parma.

Colpo di scena anche sul versante Gilardino ieri mattina Berlusconi ha chiamato Galliani dettando le condizioni: «Lo voglio. Ma il prezzo non deve superare i ventisette milioni»

E l'incognita Chelsea, che questo è solito un altro discorso. «Mi consenta...».

MERCATO: GLI ALTRI CASI DEL GIORNO

LUCARELLI. Il capocannoniere del campionato potrebbe lasciare Livorno: «Resto solo in una squadra competitiva, Il presidente Spinelli lo sa» Piace molto alla Fiorentina.

E' nato qualche problema fra Chelsea e Milan per la sua permanenza in rossonero Una strategia di Abramovich per fare abbassare il prezzo di Kaladze, ora fermo a 13 milioni.

Il nerazzurro si è confessato al quotidiano di Buenos Aires: «La priorità è restare all'Inter, ho il 50% di possibilità di giocare in Italia. Ma mio figlio mi vorrebbe alla Juve».

Il centrocampista, ora in forza alla Lokomotiv Mosca, potrebbe tornare alla Roma. Nei prossimi giorni è in programma un incontro fra il club giallorosso il procuratore il giocatore

SPAREGGIO, SEGNA TARE: ESPULSI GLI ALLENATORI

Parma-Bologna finisce in rissa

Fabio Vergnano
Inviato a PARMA

Un piccolo gol da conservare come un grande tesoro. Il Bologna vince con il minimo scarto (1-0) il primo round. Mezza salvezza è in cassaforte. Il Parma ha lottato, ma ha avuto sfortuna e può recriminare su un paio di episodi dubbi in area avversaria. Sabato il verdetto finale affidato a Collina. Arbitro di polso che può evitare gli incidenti di ieri sera. Nel finale arroventato, un battibecco Locatelli-Camara si è trasformato in rissa con Carmignani in versione pugile. Farina ha capito poco, il quarto uomo Gabriele gli ha fatto espellere i due tecnici e due panchinari: Bucci e Amoroso.

Brutto finale per una sfida gagliarda. Parma e Bologna, otto mesi fa due insospettabili squadre di mezza classifica, hanno addentato il primo spareggio-salvezza con identico stato d'animo da disperati. Al completo i più mazzoniani se si eccettua Zagorakis che, beffa del destino, è riuscito a rientrare dalla Nazionale, è stato bloccato dal mal di schiena: in braghe di tela il Parma. Otto assenti nelle file crociate: sei squalificati e due infortunati. Gravissima la perdita di Gilardino e Morfeo, braccio e mente della squadra ogni volta portava il vessillo del calcio senza pensieri. Altri tempi, altri Tanzi. Gedeone Carmignani ieri sera ha dovuto inventare la squadra, ordinando al giovane Ruopolo di travestirsi da Gilardino.

Peggior attacco (Bologna) contro difesa colabrodo (Parma). Ma in certe occasioni i record negativi vengono azzerati. Tutti avanti e tutti indietro, non conta la forma, ma la sostanza. Il Bologna correva, cercava anche di ralleptare il gioco ben sapendo di un'autonomia limitata. Più aggressivo il Parma, ma la rapidità non poteva andare di pari passo con la precisione.

Il paio di cariche della polizia contro i tifosi parmigiani prima e via, poi la partenza lampo del Bologna che cercava profondità e voleva tutto e subito. Nastase andava due volte al cross senza fortuna, alla terza occasione calibrava giusto e depositava il pallone Tare, fenomenale torre offensiva: secco il traversone, forte la schiacciata alle spalle di Frey rimasto fermo a osservare.

Poche le occasioni da gol. Tanta buona volontà del Parma, ma le assenze pesavano. Soprattutto quella di Gilardino, infatti alla squadra di Carmignani mancava proprio un finalizzatore. Ruopolo, alter ego del Gila, correva come un indemoniato, ma soltanto al 25' si liberava per la conclusione: il rasoterra trovava Pagliuca pronto alla respinta. La paura del precipizio non condizionava il gioco, anche se dopo il vantaggio il Bologna si faceva più attento e lasciava spesso il pallino al Parma.

Mazzone perdeva il capo carismatico Torrisi per infortunio, sostituito da Legrottaglie. Nella ripresa dentro anche Locatelli al posto di Meghni. Bologna difesa e contropiede, Parma cuore e polmoni gonfi per riequilibrare il risultato. All'11 Simplicio metteva alla prova Pagliuca che respingeva a terra con difficoltà. Poco dopo episodio molto dubbio bolognese: Legrottaglie atterrava Simplicio Farina ignorava. Ancora più Simplicio area (spallata di Giunti) e Farina optava per la simulazione. Tardini in versione sangue e arena. Anche il Parma esauriva la sua carica, ma non si poteva chiedergli di più. Ultimi tentativi di Simplicio nel recupero: prima Pagliuca era imbattibile, poi il brasiliano sbagliava a porta vuota. Ora tocca a Gilardino riaprire la porta della salvezza.

PARMA (4-4-2)	BOLOGNA (3-4-2-1)
Frey 5,5; F. Cannavaro 6,5, Cardone 6,5, Bovo 6, Camara 6,5; Pisanu 6, Simplicio 7, Olive 5,5 (29' st Dessena sv), Savi 5,5 (16' st Grella 6); Ruopolo 5,5, Brescianо 6. All: Carmignani 6.	Pagliuca 8; Nastase 6,5, Gamberini 6, Torrisi 6 (36' pt Legrottaglie 5,5); Nervo 6, Amoroso 6 (37' Colucci sv), Giunti 6,5, Capuano 6; Bellucci 6,5; Meghni 5,5 (1'st Locatelli 6); Tare 6,5. All: Mazzone 6,5.

Arbitro: Farina 5
Reti: pt 18' Tare.
Ammoniti: Giunti, Savi, Pisanu, Simplicio, Cardone, Grella, Nervo.
Espulsi: st 50' Amoroso, Bucci, Carmignani, Mazzone.
Spettatori: 27.333 paganti, incasso 207.269 €.

COPPA ITALIA. STASERA A SAN SIRO LA FINALE DI RITORNO DEL TORNEO. VENDUTI 70 MILA BIGLIETTI

Mancini: vinciamo per Moratti

Contro la Roma i nerazzurri decimati recuperano Cordoba

Nino Sormani
MILANO

L'Inter incrocia le dita e fa gli scongiuri alla vigilia della gara di ritorno finale Coppa Italia con Roma. Il per 2-0 dell'andata la mette in una botte di ferro, ma dopo quanto successo più volte passato recente (5 maggio 2002, scudetto già in tasca e perso con Lazio all'Olimpico in modo clamoroso) i timori e le preoccupazioni non mancano. E non solo in casa nerazzurra: basta guardare a quanto è accaduto 20 giorni fa ai cugini milanisti che a Istanbul si sono fatti sfilare di mano, in sei minuti, la Champions League dal Liverpool dopo aver chiuso il primo tempo con 3-0 a proprio favore. Come ripete da anni Giovanni Trapattoni «mai dire gatto se non ce l'hai nel sacco». La squadra è fiduciosa: vuole la coppa l'Inter non conquista dal 1982 per far tornare il sorriso a Massimo Moratti e ai tifosi, anche se si tratta di un misero premio di consolazione nell'ennesima stagione senza grosse soddisfazioni.

Roberto Mancini preferisce volare basso: «Per il momento abbiamo solo il per cento di probabilità di conquistare questo trofeo. Sarà una gara tutta da giocare per vari motivi: perché la Roma è una grande squadra, dispone di giocatori straordinari e si schiererà con un attaccante in più rispetto a domenica, stasera giocherà all'ultimo sangue. Inoltre a noi sono andati via tanti giocatori e arriviamo a fatica a undici titolari. Comunque siamo carichi, c'è molto interesse attorno a questa coppa, ci teniamo a vincere e speriamo in un forte sostegno del pubblico: vogliamo un San Siro tutto esaurito come è stato domenica all'Olimpico per la Roma».

Rispetto gara d'andata l'Inter ha visto partire per la Confederation cup gli argentini Cambiasso e Javier Zanetti, il greco Karagounis e il brasiliano Adriano, autore della doppietta di Roma. Perdite importanti perché i ricambi non sono alla loro altezza. Inoltre Vieri, Emre e Recoba sono infortunati, al pari di Veron, fermo dalla gara di semifinale Coppa Italia col Cagliari e che potrebbe andare in panchina. Unico giocatore recuperato Cordoba, che da alcuni giorni ha ripreso ad allenarsi regolarmente dopo un'infiammazione alla cartilagine di una caviglia. Così in attacco ci saranno Crux e Martins, con Stankovic e Cristiano Zanetti a centrocampo, mentre in difesa verranno confermati i due centrali Mihajlovic e Materazzi.

Intanto Mancini traccia un primo bilancio della sua stagione: «Sono soddisfatto di quello che la squadra è diventata, anche se nel calcio tutto resta difficile quando non si vince. In questi 10 mesi abbiamo raggiunto una solidità importante. Ci manca solo la vittoria importante. Questo gruppo ha una buona base, va migliorato in certe posizioni». Il tecnico non si fa sfuggire l'occasione per chiedere a Moratti l'acquisto del centrocampista cileno Pizarro che ha deciso di lasciare l'Udinese: «E' ottimo calciatore e vuole venire all'Inter. Se fossi il presidente prenderei subito uno che fa certe dichiarazioni. Il difensore Samuel? E' ottimo anche lui non credo di essere l'unico a pensarla in questo modo».

A San Siro venduti già 70 mila biglietti. I restanti 5000 saranno stasera ai botteghini dello stadio.

CONTI CERCA UN SUCCESSO PRIMA DI CONSEGNARE LA SQUADRA A SPALLETTI

C'è anche Montella per il gran ribaltone

ROMA. «Sei tu il Imperatore, non Adriano». Salendo, ieri, sull'aereo destinazione Milano, Francesco Totti è spinto anche dall'urlo di Eriseria che chiede il capitano una notte regale per chiudere con i botti una stagione fra le peggiori nella giallorossa. Conti, condottiero a tempo (questa sera abdicherà) ripensa ad Istanbul, ai sei minuti di follia che hanno capovolto il Diavolo e portato i Reds in Paradiso. Un copione che, a detta del tecnico romanista, possono recitare anche i suoi ragazzi. «Sento che alzare la coppa Italia è alla nostra portata. Guardo i nomi dell'Inter e i nostri - così Conti - penso che sia nelle nostre potenzialità ribaltare il punteggio dell'Olimpico: l'Inter, a Roma, ha vinto ben al di là dei suoi meriti. Siamo stati puniti solo dagli episodi e dopo un avvio di gara dove potevamo tranquillamente ritrovarci avanti di due reti».
Cassano che spara addosso a Toldo da due metri e Cassano che centra il palo assist di Totti: in queste due azioni sono racchiuse le recriminazioni della Roma nella sfida di andata. «Ci vorrebbe un gol subito per poi giocare senza affanni il resto della gara», ripete Conti. E, per venire i brividi a Mancini, il tecnico giallorosso, in corso d'opera, si affiderà al tridente delle meraviglie Totti-Cassano-Montella che, a dir la verità, durante il campionato tutto è sembrato tranne che un'orchestra. «Cassano lo vuole nessuno? Per ora è con noi e questo mi basta. A Totti non ho detto niente in particolare, lui cosa possa significare per i nostri tifosi la conquista di un trofeo comunque importante. Montella? Ha piccolo fastidi, - spiega l'allenatore giallorosso - sarà utile alla causa». Questa sera, coppa o delusione, Conti uscirà di scena per ridare il prezioso contributo da dietro ad una scrivania. Domani una stretta di mano sancirà il passaggio di consegne Spalletti. Una notizia non buona, intanto, al tavolo della famiglia Sensi: gli acquisti di Taddei, Koffour e Nonda, la Manda, principale sponsor della Roma, sembra decisa a non rinnovare il contratto che scade a fine mese. [g. buc.]

Adriano, relax in Germania: per lui niente Coppa Italia ma Confederations Cup

RAIUNO ore 20,45

Inter		Roma	
[4-4-2]		[3-5-2]	
1	TOLDO		1
2	CORDOBA	MEXES	5
11	MIHAJLOVIC	CHIVU	13
23	MATERAZZI	PANUCCI	2
16	FAVALLI		30
13	ZE' MARIA	DACOURT	15
6	C. ZANETTI	PERROTTA	20
25	STANKOVIC	DE ROSSI	4
18	XILY GONZALEZ	CUFRE'	25
9	CRUZ	TOTTI	10
30	MARTINS	CASSANO	18
Arbitro: TREFOLONI			
15	CARINI	PIPOLO	33
24	GAMARRA	SCURTO	15
77	COCO	XAVIER	3
55	BOUNSONG	VIRGA	28
14	VERON	GRECO	29
51	BIAVIA	CORVIA	11
50	MONTENTE	MONTELLA	19
All.: MANCINI		All.: CONTI	
Andata: 2-0			

L'ALBO D'ORO

2004 **LAZIO** (finalista Juventus)
2003 **MILAN** (Roma)
2002 **PARMA** (Juventus)
2001 **FIORENTINA** (Parma)
2000 **LAZIO** (Inter)
1999 **PARMA** (Fiorentina)
1998 **LAZIO** (Milan)
1997 **VICENZA** (Napoli)
1996 **FIORENTINA** (Atalanta)
1995 **JUVENTUS** (Parma)
1994 **SAMPDORIA** (Ancona)
1993 **TORINO** (Roma)
1992 **PARMA** (Juventus)
1991 **ROMA** (Sampdoria)
1990 **JUVENTUS** (Milan)
1989 **SAMPDORIA** (Napoli)
1988 **SAMPDORIA** (Torino)
1987 **NAPOLI** (Atalanta)
1986 **ROMA** (Sampdoria)
Più vittoriose: Juve 9; Roma 7; Fiorentina 6; Torino, Milan 5; Samp, Lazio 4; Inter, Napoli, Parma 3; Bologna 2; Atalanta, Genova 1893, Vado, Venezia, Vicenza 1.

in breve

LA JUVE FA CAUSA A SOCIETÀ ON-LINE
La Juventus ha avviato una causa legale contro alcune società di scommesse sportive on-line che avrebbero utilizzato senza autorizzazione il logo del club, immagini e nomi dei giocatori. Alla causa si è unito il Psv Eindhoven, un'azione simile era già stata intrapresa a febbraio dal Real Madrid.

MONDIALE UNDER 20 C'È ITALIA-SIRIA
Stasera (ore 20,30, Sky Sport 1) torna l'Italia nel Mondiale Under 20: dopo il ko dalla Colombia, deve battere la Siria. Ieri: Cina-Ucraina 3-2; Turchia-Panama 1-0; Marocco-Honduras 5-0; Spagna-Cile 7-0; Argentina-Egitto 2-0; Germania-Usa 0-0.

FORFAIT A WIMBLEDON
Al torneo di Wimbledon forfait di Agassi per i soliti problemi al nervo sciatico.

ANCHE «TORINO 2006» AL GALA' DI GENOVA
Stasera anche «Torino 2006» parteciperà al 6° Galà dello Sport ligure al teatro Carlo Felice di Genova, presenti Evelina Christillin e Pierino Gros. Riconoscimenti ai migliori atleti liguri dagli olimpionici Cassina, Galiazzo, Giuseppe Abbagnale e Antonio Rossi.

BASKET: MESSINA PARTE A TREVISO ARRIVA BLATT?
Ora è ufficiale: l'allenatore Ettore Messina lascia Treviso per il Cska Mosca, alla Benetton dovrebbe arrivare David Blatt, coach del San Pietroburgo.

Cosa compri con 10 Cent ?

da venerdì 17 a sabato 25 giugno

aggiungi 10 cent
alla tua spesa da 20 Euro,
avrai subito la coppetta
macedonia NADIA.

Valido anche per i multipli (scontrino doppio)

SUPERMERCATI

A&O

Il meglio vicino a te

famila
• [redacted] - Via Carso, 10/A
• [redacted] - Via Galdario, 125/A

Torino

[redacted] MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [redacted]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Migliora il tempo, specie in pianura, con residua nuvolosità sul settore alpino occidentale. Deboli venti occidentali e temperature in rialzo.

Massima 19,2
Minima 13,6

240 torino 2006

famila
• [redacted] • CHIERI
• [redacted] • [redacted]
• [redacted] • [redacted]

VIABILITÀ. IL 2006 CI PORTA ANCHE UN'OPERA ATTESA DA OLTRE MEZZO SECOLO

Pronta a gennaio l'autostrada Torino-Pinerolo

Sopralluogo della Provincia: parte il conto alla rovescia per gli ultimi 10 chilometri

Alessandro Mondo

Conto alla rovescia per l'apertura dell'autostrada Torino-Pinerolo, alle prese con gli ultimi cantieri: il taglio del nastro è stato fissato per il [redacted] gennaio 2006, giorno della Befana; da allora una parte considerevole delle migliaia di mezzi leggeri e pesanti oggi costretti sull'angusta statale 23 del Sestriere potranno finalmente viaggiare lungo i 10 chilometri che costitui[redacted] il secondo tronco dell'autostrada - da None a Pinerolo - portando a 23 chilometri e 500 metri la lunghezza dell'intera diramazione.

La data dell'inaugurazione - comunicata ieri durante il sopralluogo svolto dal presidente della Provincia Antonio Saitta - segna uno spartiacque importante per il territorio, da decenni alle prese con un'infrastruttura dimezzata. Il primo tronco della diramazione autostradale che collega la tangenziale torinese a Pinerolo data infatti agli anni 1990-1992: nel '90, in occasione [redacted] Mondiali di Calcio, venne realizzato il tratto compreso dallo sv[redacted] Drosso fino a Orbassano; nel '92, durante le celebrazioni delle Colombiane, la nuova proiezione dallo svincolo di Orbassano a quello di None. Il 6 gennaio 2006, ad una manciata di giorni dalle Olimpiadi, [redacted] il completamento del tracciato che secondo le stime dovrebbe assorbire qualcosa come [redacted] mila passaggi al giorno nei due sensi. «Un "carico" importante - ha ricordato [redacted] -, in linea con [redacted] ambizioni di un'infrastruttura costata 70 milioni di euro». Per la barriera di Beinasco, ormai a buon punto, se [redacted] spenderanno altri 11: qui si pagherà il pedaggio per filare sull'autostrada, realizzata da Ativa in autofinanziamento, con un ticket che ai veicoli leggeri costerà tra 90 centesimi e 1 euro. Sette [redacted] uscite: Orbassano, Candiolo, Garbole, Volvera, [redacted], Piscina. Infine Riva di Pinerolo, dove gli scavi hanno permesso di scoprire pochi [redacted]timetri sotto il piano di campagna i resti di una necropoli [redacted] ribattezzata «Doma Rossa». A proposito: i reperti più interessanti - come le suggestive tombe «alla cappuccina» (con la copertura [redacted] cotto) -, saranno esposte nel Palazzo del Senato [redacted] Pinerolo durante una mostra in concomitanza con i Giochi olimpici.

Numeri ma non solo. L'identikit [redacted] nuovo tracciato, illustrato dal presidente di Ativa Giovanni Ossola in una giornata all'insegna del maltempo, non può prescindere [redacted] serie di soluzioni [redacted] precedenti sulle autostrade italiane: è il caso delle vasche di raccolta [redacted] filtrazione dell'acqua piovana posizionate lungo il tracciato, alimentate [redacted] canali di scolo che le collegano all'autostrada. Di rigore i pannelli fonoassorbenti in prossimità degli abitati. [redacted] piantamento di alberi [redacted] affidato ad Henry Coumoul, il rinomato architetto paesaggista francese che ha il [redacted] quartier generale a Castillon du Gard (Avignone), [redacted] studiato nei minimi particolari. Tra i protagonisti dell'arredo vegetale, querce, carpini, frassini, pioppi, prunus, aceri...

[redacted] stesso obiettivo, la pacifica coesistenza tra l'autostrada ed [redacted] territorio che la ospita, rispondono le opere [redacted] realizzate da Ativa su richiesta [redacted] Comuni e delle proprietà interessate: strade, viottoli, canali di irrigazione, piccole chiuse. Senza considerare la ricalibratura del torrente Chisone ed il ponte sul Sangone che garantirà il collegamento [redacted] la strada provinciale numero 6, all'altezza della frazione Pasta, con l'ospedale San Luigi [redacted] Orbassano e la tangenziale sud.

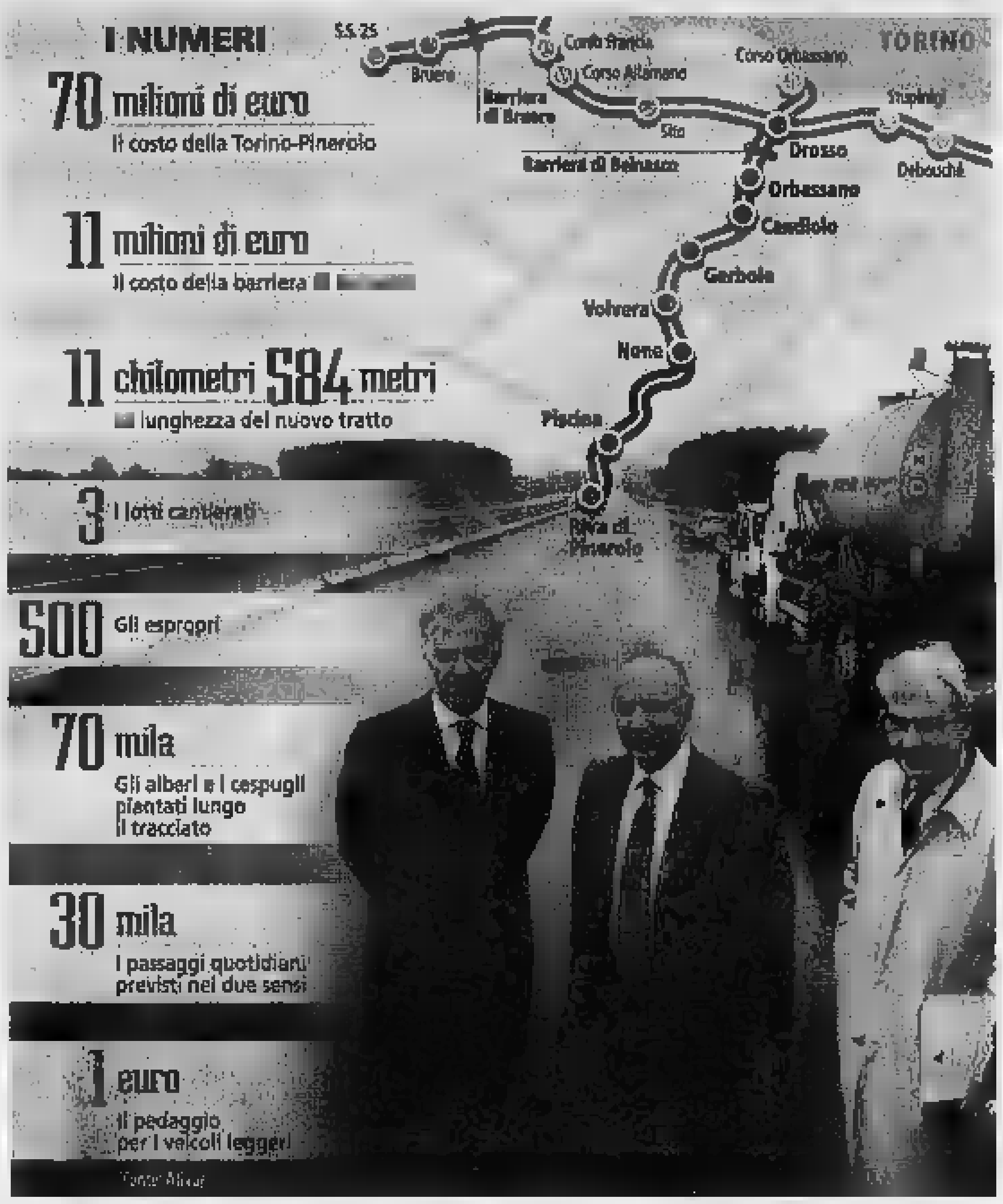
Il [redacted] è quello di un'opera che, nata per colmare un «gap» infrastrutturale di tutto rispetto e per questo vincolata ad un ingombrante corredo di svincoli, viadotti e rotonde, cerca di mimetizzarsi il più possibile nel paesaggio circostante applicando una serie di soluzioni già testate con successo da Coumoul lungo la rete autostradale del Sud [redacted]lla Francia: modulazione del terreno in dune o collinette per stemperare l'impatto visivo nei punti più critici; [redacted] di piante e arbusti, 70 mila in tutto, in sintonia con le specie autoctone; valorizzazione degli spazi liberi, dosando aree a prato e zone boscate. La nuova autostrada - due corsie di marcia più quelle di emergenza - è già calibrata in vista del raddoppio e dell'elettrificazione della linea ferroviaria Torino-Pinerolo che incrocia lungo il suo percorso.

I cantieri visitati [redacted] piccola delegazione arrivata da Torino - presenti tra gli altri gli assessori provinciali Franco Campia (Trasporti) e Silvana Sanlorenzo (Pianificazione territoriale) -, [redacted] in fase [redacted] lo [redacted] di [redacted]mento lavori relativo al primo lotto è del 75%; 94% sul secondo; 98% sul terzo. Ampi tratti dell'autostrada, per ora chiusa al pubblico, sono già percorribili: con un occhio alle inedite prospettive aperte dal tracciato [redacted] l'altro al perenne congestionamento della statale che corre parallela alla nuova direttrice. Non che in questi anni siano mancati i [redacted] difficili - dagli espropri alle contestazioni, passando per i tempi mediamente lunghi delle autorizzazioni - ma oggi la Torino-Pinerolo è già una realtà. Da [redacted] resterà che imboccarla.

RICHIESTA DEGLI ENTI LOCALI

Scuole [redacted] Olimpiadi Al prefetto la scelta sulle [redacted]

••• Il comitato di Regia chiederà al Governo di inserire nell'ordinanza che conferirà al prefetto di Torino, Goffredo Sottile, i poteri speciali per i Comuni olimpici la possibilità di ordinare la chiusura delle scuole superiori durante lo svolgimento delle Olimpiadi invernali di Torino. Il problema era stato sollevato nei giorni scorsi dal presidente della Provincia, Antonio Saitta, dopo aver constatato che nove istituti superiori non avevano programmato il calendario scolastico in modo da prevedere la sospensione delle lezioni. Il Comitato ha destin[redacted] e mezzo di euro per l'eventuale modifica di due curve del tracciato dell'impianto per il bob, lo slittino e lo skeleton su richiesta della Federazione internazionale dello slittino.



Vabene

AL TRAGUARDO I DIECI CHILOMETRI PIÙ ATTESI

Uno stradone interminabile, pericoloso, impraticabile nelle ore di punta: se le promesse saranno mantenute dal prossimo 6 gennaio l'autostrada Torino-Pinerolo sarà completata risolvendo un problema viario che dura [redacted] mezzo secolo.

Vamale

IL COSTO-TAXI E' DESTINATO AD AUMENTARE

Dal 2001 sui taxi è in vigore una tariffa unificata per Torino e 10 Comuni della cintura. Un vantaggio per i clienti. Ora si vuole cambiare il sistema di conteggio della corsa. Una cosa complicatissima che, guarda caso, farà aumentare i costi.

+NOTIZIE

[redacted] PAG. 39

A luglio partono i lavori al Delle Alpi
Con l'ok dato ieri dalla giunta comunale alla variante per l'area commerciale compresa nel progetto di ristrutturazione del Delle Alpi, quasi certamente a luglio potranno partire i lavori nello stadio destinato [redacted] diventare la sede bianconera. I lavori dureranno 2 anno e durante il [redacted] dimezzata.
Em[redacted]nucci

[redacted] PAG. 38

Italia e Francia bocciano il raddoppio
La conferenza intergovernativa tra Italia e Francia tenutasi ieri a Parigi ha deciso [redacted] puntare sulla realizzazione di una semplice galleria di servizio per garantire la sicurezza del tunnel del Fréjus. Accantonata, per ora, l'ipotesi di raddoppiare il tunnel.
Maurizio Tr[redacted]

CRIMINALITÀ PAG. 41

Caccia [redacted] maniaco delle prostitute
Una prostituta albanese ha rischiato di morire strangolata [redacted] un maniaco, ora ricercato dalla polizia. E' accaduto l'altra notte: la ragazza ha perso i [redacted] e quando s'è ripresa è riuscita [redacted] scendere in strada per chiedere aiuto. Gli agenti l'hanno trovata in via Giotto angolo via Tiziano.
Massimo Numa

MEZZI PUBBLICI. A PALAZZO CISTERNA LA DELIBERA CHE CAMBIA IL CONTEGGIO DELLA CORSA

Arriva un nuovo regolamento che rincarerà la corsa dei taxi

Via libera all'area metropolitana a tariffa unificata, resa definitiva dopo la sperim[redacted] degli ultimi anni. Nuova strutturazione della tariffa medesima, mutuando il sistema già in vigore nella vicina Milano, con il rischio [redacted] sollevare le proteste [redacted] cittadini.

Sono le novità contenute nella delibera sul Regolamento dei taxi che la settimana prossima approderà in Consiglio provinciale. Come si accennava, l'area metropolitana - composta da Torino, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, San Mauro, Settimo Torinese e Venaria - viene istituzionalizzata. Significa tariffa unificata tra i vari Comuni, [redacted] la possibilità per il tassista di svolgere il servizio in uno qualsiasi [redacted] questi paesi: a prescindere da quello che gli [redacted] rilasciato la licenza. Ma la novità più spinosa è quella in materia tariffaria. Obiettivo: garantire maggiore trasparenza verso gli utenti, e soprattutto venire incontro alle richieste dei [redacted] torinesi (la componente più numerosa) preoccupati all'idea di sobbarcarsi il costo di una corsa a vuoto dopo aver lasciato il [redacted] in uno dei Comuni che condividono con il capoluogo l'area metropolitana. Cosa cambia? Le tre tariffe oggi in vigore - urbana, aeroportuale e collinare, extraurbana - restano valide ma saranno fatte scattare dal [redacted] «in automatico». Quando? In presenza di alcune condizioni che possono verificarsi all'interno [redacted] stessa corsa. La premessa [redacted] che la tariffa urbana è determinata in funzione dei chilometri o del tempo, a seconda che la velocità di crociera [redacted] mezzo superi o meno i 25 chilometri orari. In base al nuovo sistema, quando la cifra sul tassametro supera [redacted] soglia dei 10,76 euro la tariffa a chilometro aumenta da 0,91 centesimi a un euro e 22, mentre resta fissa quella oraria (pari a 22,50 euro all'ora). Seconda modifica: quando la velocità di [redacted]ciera del taxi supera i 50 chilometri orari per più di un [redacted] la tariffa (che in questo [redacted] è solo chilometrica) sale da 1,22 [redacted] a 1,44. Tanti cambiamenti in corsa, forse troppi, per «risarcire» i tassisti orfani delle vecchie tariffe extraurbane archiviate con l'entrata in vigore dell'area metropolitana. Sempre che a farne le spese non siano gli utenti.

[ale.mon.]

Quando la finta era vietata

Nel 1898, a Torino, il primo campionato di calcio

Gian [redacted] Ormezzano

Il primo campionato italiano di calcio venne disputato l'8 maggio 1898 in uno campo ricavato dentro ad un velodromo. Quattro squadre convocate dalla neonata federazione: tre di Torino, [redacted] Reale Società Ginnastica, [redacted] Torinese Football Club, l'Internazionale; una ligure, il Genoa Cricket [redacted] Athletic Club. Eliminatorie [redacted] mattino dalle [redacted] Internazionale-Torinese 1 [redacted] 0, Genoa-Ginnastica 2 a 1. Finale al pomeriggio alle 15: Genoa-Internazionale [redacted] a 1 dopo 30' supplementari. Molti stranieri (sei nel Genoa), specie commercianti inglesi e svizzeri-importatori [redacted] del gioco. Il Genoa vinse il titolo pure nei due anni seguenti, nella dizione sociale Football al posto [redacted] Athletic.

Franco Bernini [redacted] scritto per Einaudi 200 pagine di un sensazionale libro che [redacted] fosse letto, come calmante, al [redacted] di Biscardi. Costa 12 euro spesi benissimo. E' il racconto [redacted] quella giornata, il titolo [redacted] «La prima volta». Franco Bernini scrive storie per la televisione, per il cinema: il libro è un film già pronto. Naturalmente [redacted] c'è solo calcio. Anzi. Un giovane anarchico [redacted] arrivato da Milano, deve uccidere [redacted]o degli attori della contesa, viene individuato. A Milano i cannoni di Bava Beccaris [redacted] sterminando il popolo che chiede pane a buon prezzo, [redacted] echi arrivano sino a quel campo [redacted] calcio dove gentiluomini italiani e commercianti anglo-elvetici praticano quello [redacted] gioco chiamato football. C'è persino pubblico, al pomeriggio si incassano 197 lire: una lira per entrare, una se si vuole una seggiola.

Ci sono pure le damine [redacted] le damazze del tempo, anche quella che è l'amante quasi ufficiale di [redacted] calciatore. Si gioca paventando l'arrivo [redacted] qualche corteo di operai. Nasce persino un amore, a occhiate.

Quando un cal[redacted] effettua [redacted] finta ci sono sussurri di disapprovazione. La finta è [redacted] gesto sleale, si cerca di ingannare l'avversario. Il regolamento però non la vieta, peccato (tema per una nobile discussione biscardiana). Ricordiamo che nel sublime rugby il passaggio [redacted] avanti [redacted] vietato perché dar la palla ad uno dei tuoi che [redacted] dietro alle linee nemiche è darla ad uno sleale infiltrato.

[redacted] libro. Evocativo, emozionante, [redacted]vente, tenero, drammatico. Si godono le partite anche sapendone il risultato. Si annusa l'aria buona, a parte il lontano odore [redacted] cordite. Si intuiscono tecniche e tattiche, si godono soprattutto le ingenuità. Forse l'autore (oggi alle 19,30 è alla presentazione presso la Canottieri Armida, viale Virgilio 45, tel. 0116699219) è un esperto di calcio. Forse no, beato lui.

TRASPORTI. LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE INTERGOVERNATIVA RIUNITASI A PARIGI

Fréjus, il tunnel non raddoppierà

Verrà costruita solo la galleria di sicurezza

Maurizio Tropeano

La conferenza intergovernativa italo-francese che si è riunita ieri a Parigi ha dato il via libera alla realizzazione della galleria di sicurezza del tunnel autostradale del Fréjus. Il raddoppio del traforo, invece, si allontana. Il governo francese, infatti, continua ad essere contrario all'ipotesi di costruire una seconda canna per il passaggio dei veicoli commerciali e privati. La questione sarà affrontata in un vertice tra i due ministri così come richiesto dalla delegazione italiana che ha fatto mettere a verbale la possibilità di riaprire la questione «a seguito dell'incidente nel Fréjus e dei disagi causati dalla chiusura, oltre che per ragioni di sicurezza».

Si parte dunque con la costruzione di una galleria di cinque metri e mezzo di diametro che sarà usata solo in situazioni d'emergenza. L'approvazione del progetto avverrà all'interno delle procedure previste dalla legge obiettivo. Per la sua entrata in funzione ci vorranno cinque anni e tre mesi a partire dal via libero definitivo. Presumibilmente i lavori potrebbero iniziare nei primi mesi del 2006. Costo stimato: 300 milioni di euro.

Il Governo italiano, però, non rinuncia al raddoppio, l'unico mezzo per alzare il livello di riduzione dei rischi di incidenti così sostenuto dalla delegazione italiana del comitato di sicurezza. Ieri sono state avanzate più ipotesi che puntano ad allargare il diametro della galleria d'emergenza da un minimo di 7 metri e settanta ad massimo di un massimo di 9 metri e quaranta. Nel primo caso il costo sale a 360 milioni di euro, nel secondo si sfiorano i cinquecento milioni. Sei gli anni previsti per l'ultimazione.

La Francia, però, resta contraria alla realizzazione della seconda canna punto che nel comunicato congiunto diffuso lunedì sera termina dell'incontro tra Lunardi e il collega francese, Domenique Perben, non c'era nessun riferimento al raddoppio. Commenta l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, presente ieri all'incontro: «Alla luce delle posizioni italiane della ribadita posizione del governo francese restiamo convinti della necessità di mandare la maggior parte delle merci su ferrovia, accelerando l'iter di progettazione della linea ad alta capacità Torino-Lione». Borioli, ribadendo la «contrarietà della Regione alla seconda del traforo», spiega che eventuale decisione di raddoppio per noi condizionata anche al raddoppio del Bianco e degli altri trafori alpini, perché non sarebbe giusto che a pagare in termini di aumento del traffico fossero solo gli abitanti Valle di Susa».

L'assessore Daniele Borioli

L'opera potrebbe già partire all'inizio del 2006 per essere completata in 5 anni Costo: 300 milioni

Diversa l'idea di Giuseppe Cerutti, presidente della Sitaf, la società che gestisce il lato italiano del traforo: «Noi speriamo che ci sia il via libero al progetto di costruire galleria di 7 metri e settanta perché permetterebbe aumentare il livello di sicurezza di farlo con costi accettabili, il venti per cento in più, anche con tempi altrettanto accettabili, circa nove mesi in più del completamento della galleria di sicurezza».

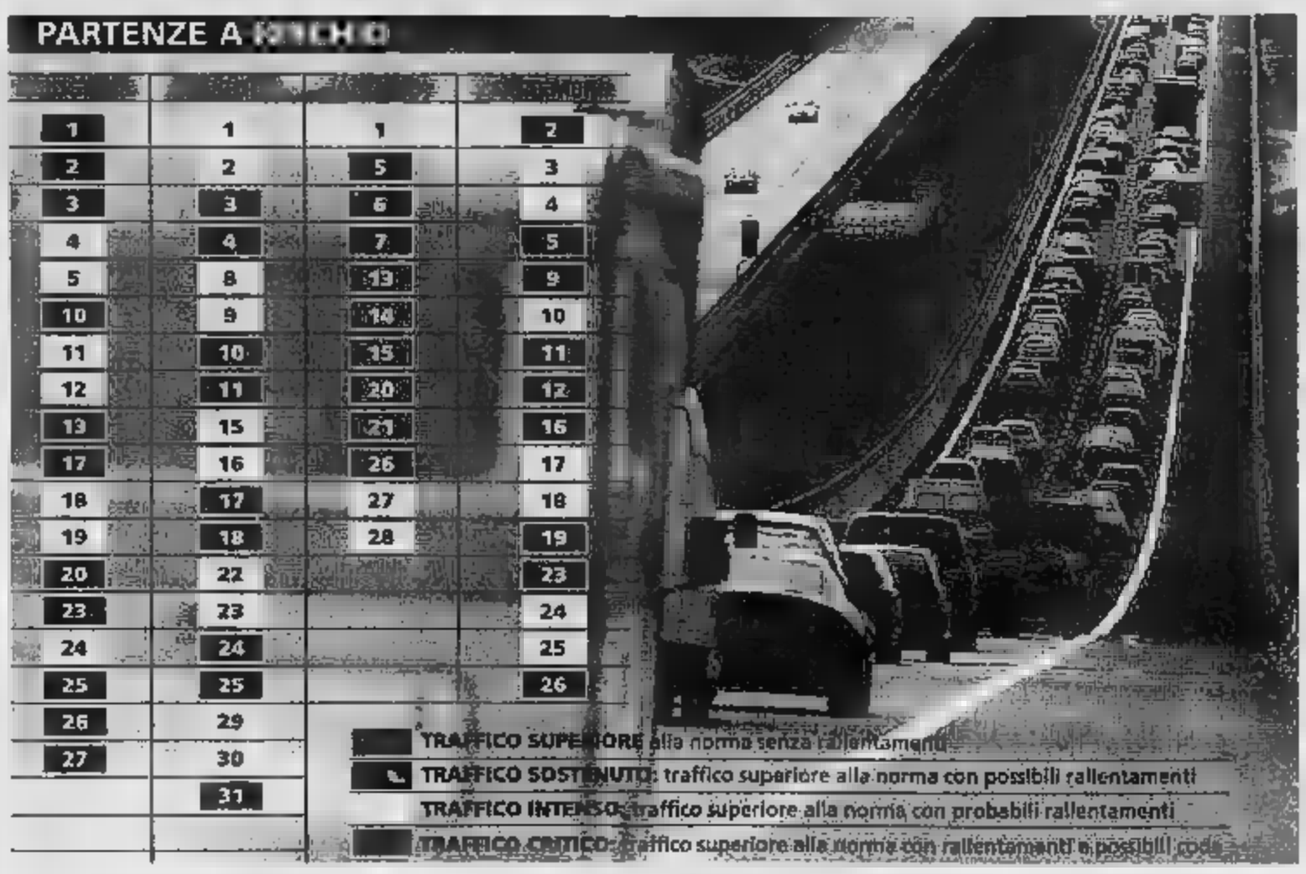
Per quanto riguarda la gestione dell'emergenza - ieri con il maltempo i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimettere in carreggiata tre Tir usciti di strada all'altezza di Santa Chiara di Giaglione sui tornanti della statale 25 che porta verso il Moncenisio - la Cig ha poi dato mandato Comitato di Sicurezza di esaminare il programma strategico per i lavori di ripristino e il piano di sicurezza tunnel che le due società (Sitaf e Strf) dovranno presentare entro il 30 giugno.

Solo con la sua approvazione, infatti, si potrà dare il via ai lavori. La Cig chiederà poi governi italiano francese di re delegata ad autorizzare la riapertura del tunnel per velocizzare i tempi e cercare di riaprire il traforo entro l'estate.

Il traforo del Bianco si sta consolidando come l'alternativa scelta dagli autotrasportatori.

Ieri sono transitati 3306 autoarticolati mentre domenica è stato registrato «un leggero incremento dei transiti dei veicoli passeggeri rispetto ai valori della media statistica delle precedenti domeniche di maggio», sottolinea una nota della società che gestisce il tunnel.

VIABILITÀ. I CANTIERI CONTINUERANNO SU TUTTA LA TRATTA, MA SI FERMERANNO DURANTE I WEEKEND



I giorni caldi della To-Savona

I consigli della società autostradale per spostarsi d'estate

Paola Scola

MONDOVÌ

Per non rimanere intrappolati in coda sulla Torino-Savona, gli automobilisti dovranno tener conto delle previsioni del traffico formulate dalla società di Moncalieri, in un piano «a colori» che fotografa la situazione da giugno a settembre.

Rosso per le giornate «critiche» (domenica giugno, 3-10-17-24 31 luglio, 11 settembre), giallo per quelle «intense» (sabato domenica, il 24 giugno, i venerdì sabato di luglio, sabato e domenica di settembre). Verde il traffico sostenuto, cioè superiore alla norma, con possibili rallentamenti: è previsto venerdì (dalle 16, per l'esodo il mare), lunedì (fino alle 12) per il rientro, nei lunedì di luglio e settembre. Più tranquillo appare il mese di agosto, caratterizzato soprattutto dall'azzurro, che identifica un flusso di veicoli superiori alla norma, ma senza incolonnamenti: fanno eccezione l'1, il 27 e 28 (gialli), il 5 e 26 (verdi).

Il piano predisposto dalla To-Sv rappresenta una sorta di «vademecum» per gli automobilisti, che utilizzano l'autostrada del mare in modo crescente ogni anno: oltre 7.135.000 i veicoli (di cui 1.445.000 mezzi pesanti, una media giornaliera di 4270 camion) che sono transitati sui 126 chilometri della A6 dal 1° gennaio. «Il calendario deriva dall'esperienza nel settore, dopo tanti anni, interpretando il movimento sulla nostra autostrada - spiega Mario Battaglia, vicepresidente e amministratore delegato della To-Sv -. Le nostre previsioni nato generate dall'esperienza e dallo studio delle tendenze, sia generalizzate, sia legate al movimento quotidiano sulla "verdamare". Un'attenzione alle prevenzione che manifestiamo anche con i numerosi interventi di messa in sicurezza, dalla sostituzione integrale delle barriere alla risagomatura».

Per sostituire il manto stradale la società di Moncalieri ha investito 5 milioni di euro: gli operai stanno provvedendo in queste settimana, con cantieri «volanti» dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina. Rimarranno allestiti anche nei weekend, invece, i cantieri sul viadotto di Villastellone (sola corsia di emergenza in direzione sud), sul viadotto Pesio tra Cerrù Mondovì (con il numero di corsie per ogni senso di marcia regolato, a seconda del flusso, da una particolare macchina operatrice) e sul raccordo da Fossano al casello di Buretto (senso unico alternato regolato da semaforo).

Per avere informazioni sulla situazione del traffico lungo l'autostrada è possibile rivolgersi al numero 011-9713182.

Funzionamento Invernale
-10°
Unica fonte di riscaldamento
Silenziosità solo 21 dB
(MSZ-AO9 YV)
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
DOPPLER
DISTRIBUZIONE
www.doppleronline.it
A
Classe Energetica
Pulizia dell'aria
"Se hai già la predisposizione* non paghi l'installazione"
Richiedi oggi stesso il sopralluogo di un installatore convenzionato Doppler
FINANZIAMENTO TASSO 0% FINO A 24 RATE
800 852850
Dal Lu
Dalle 9
FINANZIAMENTO TASSO 0% FINO A 24 RATE

LO STADIO CAMBIA. I LAVORI DURERANNO DUE ANNI, DURANTE LE PARTITE LA CAPIENZA VERRA' DIMEZZATA

Nuovo Delle Alpi, a luglio via ai lavori

Ok della giunta alla variante per l'area commerciale. Investimento da 150 milioni di euro

Emanuela Minucci

Il ■ luglio partiranno i lavori per cambiare volto allo stadio Delle Alpi. Il cantiere, che ■ fatto dimezzerà la capienza dell'impianto durante le partite, durerà circa due anni e costerà 160 mili■ di euro. Di questo, ma, soprattutto, del futuro dell'area commerciale che nascerà alla Continassa, hanno parlato ieri pomeriggio il sindaco Chiamparino e l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo, in un breve incontro organizzato alle 17 a Palazzo Civico. Durante il vertice si è pure deciso che ■ squadra della Juve al ■■ completo andrà ■ festeggiare lo scudetto insieme con il sindaco e i consiglieri comunali, in Sala Rossa, lunedì 11 luglio, giorno in cui s'inizierà il raduno dei calciatori.

A fare incontrare il primo cittadino e il ■■ager ■■ Signora una novità fresca di ■■■■ta. Un atto politico che, di fatto, sbloccherà sia la data d'inizio del restyling dello stadio sia i tempi della firma del contratto con i marchi che gestiranno la futura area commerciale ■ fianco dello stadio. ■ giunta comunale, infatti, ieri mattina, ha approvato su iniziativa dell'assessore all'Urbanistica ■■ Mario Viano la variante ■ Piano regolatore che definisce l'assetto e la possibilità ■ utilizzo delle aree interne ed esterne allo stadio». Il nuovo campo di calcio sarà all'inglese, secondo il modulo illustrato dai vertici della Juventus almeno da una decina di anni.

Un complesso da 35-40 mila posti, ■■ annessa un'area commerciale di 17 mila metri quadri. Uno stadio sicuro come quello del Newcastle, e redditi■■ ■■■ la casa del Manchester United.

Tornando alla delibera di ieri mattina, il documento fa seguito ■■ «variante 56» approvata nel dicembre 2002 ■ al Piano Esecutivo Convenzionato proposto dalla Juventus ed approvato dal Consiglio Comunale nel giugno 2005. Attraverso questi due atti ufficiali ■ ■■■■ regolamentate le attività «complementari» all'utilizzo sportivo dello stadio da parte della squadra bianconera che ha in concessione le aree per 99 anni.

La nuova variante urbanistica lascia inalterata la superficie esterna allo stadio destinata alle attività di vendita (17 mila metri quadri) e riduce quella all'interno dell'impianto destinata allo stesso uso che passerà da 10 a ■ mila metri quadri: questa modifica lascerà spazio all'interno dello stadio ad attività non propriamente commerciali come un museo, una multisala cinematografica (prima prevista all'esterno) ed altri servizi. La superficie complessiva destinata alla vendita nell'area (interna ed esterna allo stadio) passerà in questo modo da 27 mila a 21 ■■■■ quadri.

Perchè ■ delibera approvata ieri consente alla Juventus di dare il via libera ai lavori nello stadio? Perchè fornisce alla società calcistica di offrire agli operatori commerciali interessati ad insediarsi all'esterno della struttura sportiva (il gruppo Conad e Obi) ■ poter disporre di ulteriori spazi da destinare a locali di supporto per lo svolgimento della propria attività. «Strutture commerciali di ■■■ certa dimensione hanno infatti bisogno ■ magazzini ■■ altre soluzioni logistiche - ha spiegato ieri l'assessore all'Urbanistica Viano - per le quali la disponibilità di spazi interni allo stadio non sarebbe stata né sufficiente né di facile utilizzo».

La variante approvata aumenta quindi la superficie esterna da 25 a 30 mila metri quadri lasciando inalterata, come già visto, la superficie di vendita. A lavori ultimati l'impianto apparirà come un catino inserito nell'attuale struttura, ■■ una copertura che consentirà la massima luminosità. Verranno anche costruiti ■■ palchi ■■■ dulari che potranno essere utilizzati non solo in occasione degli eventi sportivi, ma anche durante la settimana per incontri di lavoro o conviviali.

POLEMICA SULLA MORATORIA

Ghigo: ■■ Bresso sugli ipermercati solo ■■■unci stampa

••• «Un annuncio stampa della Giunta Bresso che non corrisponde a nessun provvedimento concreto». Così Forza Italia commenta la volontà manifestata dalla Giunta regionale di attuare una moratoria di nove mesi per gli insediamenti di grande distribuzione commerciale. Secondo il capogruppo Enzo Ghigo e il consigliere Gilberto Pichetto così si apre «una corsa alla presentazione delle domande da parte di operatori commerciali che puntano a usare l'attuale legislatura». Dalla Giunta l'assessore regionale, Giovanni Caracciolo, conferma l'intenzione di proseguire ■■■ moratoria che «permetta ■■ lavorare alla modifica della legge» e spiega: «Gli elenchi di strutture congelate diffusi sono frutto di un'elaborazione dell'Ascom». Plaude all'iniziativa la Confesercenti che però chiede con il presidente, Giuseppe Bagnolesi, «regole più severe per il futuro». Il consigliere di An, Gianluca Vignale, chiede il blocco delle grandi strutture come il Movicentro di Caselle.

Una delle simulazioni più recenti di come sarà trasformato lo Stadio delle Alpi

Antonio Giraudo

Campo «all'inglese» con 35-40 mila posti L'11 luglio in Sala Rossa festa-scudetto con tutta ■ Juventus

NUOVO ALBERGO. DELIBERA APPROVATA DOPO DIECI ORE DI DISCUSSIONI

Primo sì a «casa Gramsci» Il Pdci però vota contro

Il sindaco: è la metafora dello sviluppo di Torino Tricarico: la struttura sarà pronta per il 2008

Primo via libera ufficiale alla (piuttosto sofferta) trasformazione dell'ex casa Gramsci di piazza Carlina in albergo a cinque stelle.

Ieri ■ tarda sera - e dopo circa 10 ■■ di discussione - ■ Consiglio comunale, presieduto ■■ Alessandro Altamuro, ha approvato con 28 favorevoli, 4 astenuti e 4 contrari (tra ■■ i Comunisti italiani) la variante urbanistica che consente di ricavare nei locali dell'ex-residenza del fondatore del Pci, un hotel di lusso. Al termine del dibattito il sindaco Chiamparino ha rivolto all'aula un appello all'unità, spiegando che «casa Gramsci è la metafora dello sviluppo vero di Torino».

Il cammino non è stato facile: il documento è giunto in Sala Rossa accompagnato da ben ■ emendamenti (50 di Rifondazione, 9 dell'assessore all'Urbanistica Viano, 21 dei Comunisti italiani). E que■■ ■ soltanto l'inizio. «Dopo il primo passo di ■■■■ urbanistica - ha spiegato l'assessore al Patrimonio Paolo Peveraro - dovremo aprire ■ fase di evidenza pubblica, e quando ci sarà il via libera alla vendita si tornerà in Consiglio comunale». Che tempi si prevedono per vedere partire ■ cantiere? L'assessore Tricarico, parla di pochi mesi: «Faremo tutto il possibile perchè la fase burocratica si concluda entro l'anno». E per vedere l'albergo in funzione? «Bisognerà attendere ■ 2008, ■■■ pronto per il Congresso mondiale degli Architetti».

L'argomento, come ■ si sa, sin dall'anno scorso dimostrò di mette■■ ■ rischio gli equilibri della giunta (il sindaco Chiamparino, nell'agosto 2004, chiese in proposito all'assessore Ortolano, dei Comunisti italiani, di dimettersi). Una delle mediazioni raggiunte in seguito sta nell'emendamento presentato dall'assessore Viano che prevede il ritorno al progetto originario - a cura dell'Atc - nel caso in cui ■ trasformazione in albergo ■■■ andasse in porto. L'assessore Tricarico, comunque, ha ribadito la convenienza del ■■■ prog■■■ a suon di cifre: «L'albergo di pregio che si ricaverà nell'ex ■■■ Gramsci è inserito in un circuito internazionale di prenotazioni e prevede un investimento ■ ■■ milioni di euro e 110 nuovi posti di lavoro». E ha aggiunto: «L'interesse della Radisson dimostra che Torino può davvero diventare una città turistica. Non dimentichia■■ poi, che il gruppo svedese si impegnerebbe a g■■■■■ il tutto esaurito. Infine le risorse risparmiate dalla Città saranno interamente reinvestite in edilizia pubblica».

L'assessore Roberto Tricarico

Di parere opposto i Comunisti italiani. Il capogruppo Pdci Gianguido Passoni ha insistito per so■■■■■ la vecchia destinazione d'uso: un fabbricato a residenza universitaria (100 posti, 34 alloggi per anziani, più una parte destinata ■ co■■■■■■ ■ ha concluso: «Non ci sono conferme dal reale interessamento della Radisson circa l'apertura di un albergo a cinque stelle a Torino». Per il capogruppo di Rifondazione Beppe Castronovo, invece, è offensivo rispetto alla memoria ■ Antonio Gramsci ricavare in quella che è stata la sua residenza un hotel: «Riteniamo che ■ debbe ristrutturare lo stabile permettendo agli inquilini degli alloggi popolari di ritornarci a vivere». Per Forza Italia infine «è evidente - come ha spiegato il capogruppo Paolo Chiavarino - che ormai il sindaco è prigioniero di parte della sua maggioranza. E questo spiega il motivo per cui alle prossime elezioni 'fuggirà' in una lista civica che fa ve■■■ meno ■ suo progetto politico». (e. min.)

Il palazzo di piazza Carlina dove visse Antonio Gramsci in questi mesi al centro delle polemiche

REGIONE. PASSA UN ■■■■ DEL GIORNO DI FORZA ITALIA

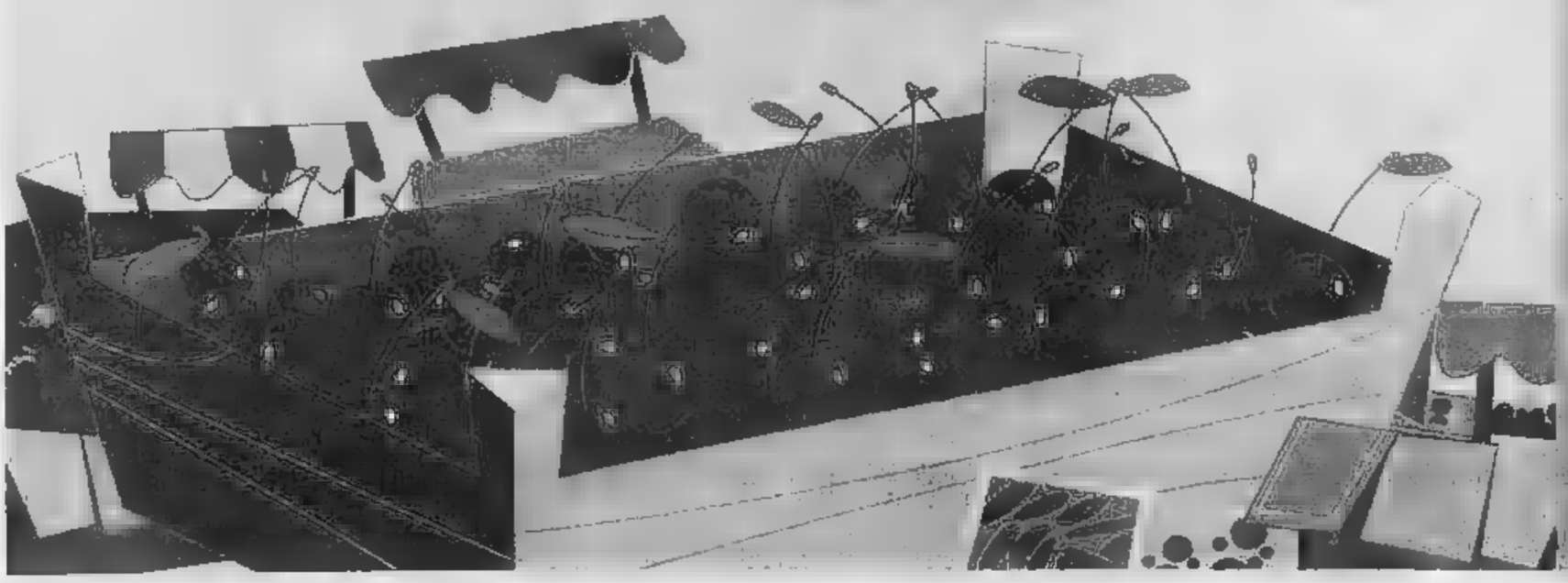
Il centrosinistra si divide su Cuba

■■■■ Castro e la dissidenza cubana continuano a dividere il centrosinistra. Ieri in Consiglio regionale Ds, Margherita, Sdi, Italia dei Valori e Insieme per Bresso votano insieme al centrodestra due ordini del giorni che esprimono piena solidarietà e sostegno alle vittime del regime», chiedono «la fine dell'embargo sostenuto dagli Usa» e affermano la «necessità di promuovere ■ cooperazione ■■■ Cuba». Pdci ■ Rifondazione votano contro, mentre i Verdi bocciano solo il tasto della Cdl.

Il «caso» nasce con la decisione del capogr■■■po di Forza Italia, Enzo Ghigo, di presentare un ordine del giorno di solidarietà ai due giornalisti italiani espulsi da Cuba due settimane fa. Un odg a cui si associa tutta la Cdl. Il centrodestra condanna il regime di Fidel Castro e chiede la sospensione di tutte le iniziative di cooperazione tra ■ Piemonte e Cuba. Nei giorni successivi arrivano gli altri ordini del giorno. Robotti e Chieppa (Pdci) non danno solidarietà ai giornalisti e chiedono di ■■■■■■ gli attacchi strumentali e ■ campa■■ diffamante contro Cuba». Rifondazione presenta un proprio documento dove si «condanna l'espulsione dei giornalisti da Cuba e da ogni altro paese», impegna la giunta a continuare i rapporti con Cuba e chiede la soppressione dell'embargo. Poi arriva l'odg presentato dal centrosinistra.

Ieri ■ discussione. Alla fine, con la mediazione dell'ex ■■■■re alla Cultura, Giampiero Leo, la Cdl e il centrosinistra raggiungono un'intesa. Il centrodestra cambia il documento accettando la fine dell'embargo e la prosecuzione delle attività istituzionali tra Regione e Cuba. Il centrosinistra accetta l'impegno ad aiutare i dissidenti. Ghigo e il capogruppo di An, William Casoni, sottolineano come ■■ maggioranza, come già per la ferrovia ad alta velocità Torino-Lione, non riesce ad esprimere una linea unitaria su questioni di grande rilievo». Pronta la replica di Rocchino Muliere capogruppo dei ds: «Non c'è stata una nuova spaccatura. Le differenze di opinione su Cuba con Rifondazione e Pdci sono note e non avranno alcuna incidenza sulla realizzazione del programma di governo in Regione». (m.tr.)

SCOPRI IL NUOVO MERCATO DI CORSO SPEZIA. DAL 15 GIUGNO 2005.



La zona commerciale di corso Spezia si trasferisce nella sua ■■■■ sede, tra via Nizza e piazza Bozzolo. Uno spostamento ■ poche decine ■ metri, che però significa un bel passo in avanti, perché metterà ■ disposizione di tutti spazi più ampi, più funzionali e meglio attrezzati. A tutto vantaggio della praticità della spesa, e della vivibilità dell'intero quartiere. Ritroviamoci in corso Spezia.

TIS banchi aperti per te ■ dal lunedì al venerdì dalle 7,00 alle 13,00; il sabato dalle 7 alle 19,30 ■ Tram 1, ■ - Autobus 17, 34, 35, 74.

PIÙ AMPIO, PIÙ FUNZIONALE, PIÙ COMODO. TRA VIA ■■■■ E PIAZZA BOZZOLO.

Città di Torino

CI SONO DUBBI CHE LOGORANO LE TUE SICUREZZE E LA TUA VITA.

DIFENDITI!

Indagini matrimoniali. Separazioni o divorzi e ridiscussione degli alimenti. Persone scomparse.
Tutela minori. Indagini [illegible] tossicodipendenza.

Agenzia Investigativa delle Alpi

Via Ventimiglia, 76 . Torino . Telefono 011 66 70 949 . www.indagini.com

RAPTUS. LA [redacted] AVVICINATA L'ALTRA NOTTE NELLA ZONA DI VIA ORMEA DA UN ITALIANO. ESCLUSO IL MOVENTE DELLA RAPINA

Caccia al maniaco [redacted] prostitute

Tenta di strangolare ragazza albanese e fugge. «Sono salva per miracolo»

Massimo Numa

Salva per miracolo. Una prostituta albanese ha rischiato di morire strangolata da un maniaco, ora ricercato dalla polizia, dagli agenti della squadra m[redacted]le, coordinati dal capo, il vicequestore Sergio Molino: la ragazza, in regola con il permesso di soggiorno, è stata avvicinata l'altra notte, poco prima delle 4, da un italiano; i due hanno raggiunto l'abitazione di Alexandra S., 22 anni, dove il giovane, [redacted] in preda a un raptus, [redacted] ha [redacted] le mani attorno [redacted] collo. L'albanese ha cercato di chiedere aiuto ma poi ha perso conoscenza per alcuni minuti; quando s'è ripresa, ha avuto solo la forza [redacted] scendere in strada, all'incrocio tra via Giotto e via Tiziano; qui è stata [redacted]co[redacted] da [redacted] automobilista, che ha avvisato le volanti della polizia.

Gli agenti hanno controllato la [redacted] con attenzione. [redacted] nulla, il denaro ancora custodito nel cassetto di un mobile, a fianco al letto. Escluso, dunque, il [redacted] rapina.

Gli agenti del vicequestore Antonio Baglivo, il dirigente del 113, hanno poi controllato [redacted] lungo la zona, per individuare l'auto, un'utilitaria di colore blu, dell'aggressore, per ora [redacted] risultato. Tra le donne che «lavorano» tutte le notti in via Ormea, [redacted] va diffondendo un'atmosfera [redacted] paura. Anche [redacted] ieri sera tutto sembrava normale, in questo angolo della città dove la prostituzione continua a sopravvivere, nonostante i continui blitz di polizia e carabinieri, le donne dell'Est [redacted] che, [redacted] qualche tempo, nel quartiere circolano persone pericolose, che non esitano a usare violenza contro le donne, alcune giovanissime.

Alexandra, in stato di choc, non [redacted] riuscita - per il momento - a tracciare un identikit preciso del maniaco. Trasportata in ambulanza al pronto [redacted] dell'ospedale Mauriziano, è stata medicata per una serie [redacted] profonde abrasioni [redacted] collo. Nessun dubbio sul suo racconto. «Le lesioni sono state provocate dal tentativo di strangolamento - spiegano in questura -, è [redacted] episodio che merita attenzione, anche se gli elementi per risalire all'identità dell'aggressore sono ancora troppo labili».

La testimonianza di Alexandra precisa: «Stavo per tornare [redacted] casa, la notte era finita, quando s'è affiancata l'auto. Sembrava un ragazzo normale, come tanti. Gli ho detto di seguirmi, lui ha parcheggiato poco dis[redacted] [redacted] poi [redacted] ha raggiunto nel portone [redacted] via Giotto. Una volta entrati, sembrava tranquillo, [redacted] cliente come gli altri. Invece, all'improvviso, mi sono sentita stringere le mani attorno al collo. [redacted] sentito tanto male, soffocavo. [redacted] svenuta, mi ricordo solo di essermi messa a urlare, sperava che qualcuno mi sentisse. Ero sicura che mi avrebbe ucciso».

L'intera sequenza è durata non più [redacted] 10, 15 minuti. Il tempo [redacted] riprendersi e [redacted] dare l'allarme. Il maniaco non avrebbe detto una parola, sembrava in preda [redacted] una lucido istinto omicida.

DALLA POLIZIA

Sgomberata l'ala occupata dell'ex Arsenale

Sgomberato dalla polizia un settore dell'ex Arsenale, a Porta Palazzo. Era stato occupato giorni [redacted] dagli anarchici che lo avevano ribattezzato «Osservatorio ecologico» [redacted] funzione anti-Tav. Gli ex occupanti hanno però promesso di tornare presto. Intanto sale [redacted] tensione dopo l'aggressione subita da due occupanti del Barocchio di Grugliasco. Per sabato ci sarà un presidio «anti-fascista» a San Salvario. Uno dei due feriti, un uomo di 29 anni, è ancora ricoverato [redacted] ospedale per una coltellata all'addome. L'altro anarchico invece è stato subito dimesso. Sull'episodio indaga [redacted] Digos. L'on. Agostino Ghiglia, [redacted] An, si è dichiarato «soddisfatto» per lo sgombero.

Controlli di Polizia in via Ormea dopo l'aggressione alla prostituta albanese

IL CASO. SCOPERTE DALLA FINANZA 13 VETTURE ABBANDONATE DAI LADRI

Il parcheggio [redacted] Caselle deposito di auto rubate

Rapinatori in trasferta, bancarottieri, o forse soltanto tossici dietro un fenomeno che f[redacted] volare la fantasia

Claudio Laugeri

Un'auto da [redacted] mila euro, motore da 500 cavalli, un sogno per gli appassionati delle quattro ruote. Rubata in Francia. E abbandonata a Torino, nel parcheggio pluripiano dell'aeroporto di Caselle. In compagnia [redacted] un'altra ammiraglia, anche lei sottratta al proprietario in Francia. Un bottino da quarantamila euro, affidato a nessuno.

Da qualche giorno, il mistero delle «supercar» abbandonate attanaglia i militari della Guardia di Finanza in servizio all'aeroporto Sandro Pertini. Le pattuglie antiterrorismo intensificate nel periodo pre-olimpico hanno svelato un aspetto poco noto del parcheggio a pagamento utilizzato ogni giorno da centinaia di viaggiatori diretti in tutta Europa: dall'inizio dell'anno, i finanzieri hanno trovato 13 auto risultate rubate. Svariate utilitarie, ma anche qualche ammiraglia.

Come la Bmw «M5» individuata una decina di giorni fa dai militari. E' intestata a un concessionario di Grenoble. Nessuna traccia del biglietto d'ingresso nel parcheggio, necessario anche per uscire. Sovente, [redacted] come quella sono merce pregiata al mercato nero e l'incubo delle assicurazioni. Qualche proprietario con pochi scrupoli può [redacted] tentato di accordarsi con un'organizzazione per combinare il furto in cambio di [redacted] cifra [redacted] troppo alta, da sommare all'indennizzo dell'assicurazione.

Alcune categorie di delinquenti, poi, apprezzano in mo[redacted] particolare un'auto che impiega 4 secondi e 7 decimi [redacted] raggiungere i 100 chilometri l'ora, con un limitatore di velocità che inchioda la lancetta sui 250. Trafficanti e latitanti, con necessità di evaporare in [redacted] nuvola di gas di scarico alla vista delle forze dell'ordine. I carichi illegali più frequenti [redacted] Francia [redacted] droga e diamanti, con il Paese d'Oltralpe utilizzato come tappa di viaggi avviati dall'Olanda. [redacted] frontiera, pochi controlli, con un bolide che può consentire di sfuggire [redacted] qualsiasi pattuglia. Arrivati all'aeroporto, il traffi[redacted] [redacted] pronto per il viaggio di ritorno e il latitante ha ancora qualche minuto [redacted] suspence al check-in.

C'[redacted] anche l'ipotesi del bancarottiere arrivato al viaggio della disperazione. Ultima volta sull'auto presa in leasing dall'azienda crollata sotto il peso dei debiti oppure «vampirizzata» dall'amministratore arrivato su quelle quattro ruote fino all'aeroporto di Caselle. Tenere in tasca il biglietto del parcheggio può [redacted] l'ennesima beffa ai creditori.

Soltanto le utilitarie abbandonate nel parcheggio pluripiano tarpano le ali della fantasia. Roba da tossicodipendenti, [redacted]gari pure loro diretti in qualche luogo [redacted] villeggiatura. In tempi di crisi, hanno tagliato anche loro sulle spese. Una sorta [redacted] «car sharing». L'importante è che paghi qualcun altro.

PRESO IN SPAGNA

Traffico di droga [redacted] in Italia il [redacted]

[redacted] Con un volo da Madrid a Malpensa è finita ieri la latitanza dello «zio», al secolo Salh Rafiqi, 47 anni, nato a Beni Oukil (Marocco), considerato il capo di un'organizzazione specializzata nel traffico internazionale di cocaina, eroina e ecstasy, sfuggito alla cattura dei carabinieri due anni fa. Di lui si erano perse le tracce sino a quando gli investigatori non lo hanno individuato e arrestato in Spagna. Con l'arrivo in Italia del boss, si concludono tre anni d'indagini. Il bilancio dell'intera «Operazione Ragnatela» è imponente: 34 arresti, una tonnellata di hashish, 10 chilogrammi di cocaina e 40.000 [redacted]stiglie di ecstasy recuperati. [redacted]lusi e sequestrati anche due phone center

Il parcheggio multipiano di Caselle

Specchio [redacted] tempi

«Furetto vietato [redacted] discoteca» - «Altro rincaro sui costi bancari» «Devo rinunciare al telefono per un filo che la Telecom [redacted] vuole spostare?» - «Un divieto poco umano e che serve solo [redacted] far cassa»

Una lettrice ci s[redacted]

«Vorrei rivolgermi ai gestori di discoteche per capire con quale criterio i cosiddetti "buttafuori" decidono chi deve e chi non deve entrare nel locale. Ho assistito domenica sera ad un episodio alquanto paradossale: in una nota discoteca sulla collina torinese si sono riuniti per festeggiare la fine dell'anno scolastico, tanti ragazzi e ragazze, per passare in allegria una serata. Al momento di [redacted] nel locale, tra una quindicina di ragazzini uno solo è stato fermato, a causa del suo taglio di capelli. Or bene: il ragazzino non era assolutamente appariscente, non aveva creste, il colore era il suo. Alla domanda del ragazzo del perché non potesse entrare con i suoi amici gli è stato risposto che chi porta il "furetto" è considerato una nota stonata per il b[redacted] nome del locale. Il "furetto" per chi non lo sapesse è qu[redacted] tipo di taglio rasato sui lati della testa, ma questo non era proprio il caso del ragazzino. In ogni [redacted] in una serata "dedicata" [redacted] giovanissimi non poteva esserci questo tipo di discriminazione. A quindici anni un ragazzo deve potersi vestire come più gli aggrada, specie quando [redacted] ritrova con gente della sua età. Alla fine il ragazzino si è allontanato, amareggiato e arrabbiato: i suoi compagni dentro e lui fuori, per un "furetto" appena accennato. I gestori avevano forse paura che "mordesse"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da tempo si susseguono le polemiche per i costi di alcuni servizi offerti dalle banche. Tralascio di citare tutti gli incrementi di spesa delle varie operazioni applicati [redacted] quando è stato introdotto l'euro per concentrare, come esempio, l'attenzione sull'ultimo applicatomi in data 1° maggio. Mi riferisco agli addebiti diretti sul conto corrente da parte di operatori di fiducia e ciò autorizzati [redacted] titolare del conto corrente (procedura denominata Rid).

«Inizialmente tale procedura non aveva costi anche per gli evidenti vantaggi che comportava per la banca, ed era suggerita dalla stessa banca per la comodità del cliente.

«Poi circa due anni fa, dopo avere convinto i clienti ad utilizzarla ovunque possibile, la banca ha introdotto una commissione di 0,52 euro per operazione il che è stato fortemente scorretto; ma [redacted] solo dal 1° maggio tale commissione è stata portata a 0,80 euro con un incremento del 53,8%!

«Non bisogna fermarsi sull'apparente esiguità della cifra ma sul fatto che la mia banca (con utili annuali di notevole entità) in [redacted] così difficile per l'azienda Italia, invece di allinearsi ad iniziative [redacted] altri che responsabilmente hanno bloccato [redacted] addirittura ridotto i prezzi, senta la necessità impellente di aumentare una commissione del 53,8%, rendendo così evidente la insensibilità dei suoi amministratori».

Gianfranco Bonada

Un lettore ci scrive:

«Posseggo una casetta servita da linea telefonica in Valle d'Aosta. Tale linea è stata fatta diversi anni fa ed a detta della Telecom era provvisoria in quanto passa letteralmente nella grondaia scorre a cielo aperto sulle pietre di copertura [redacted] tetto e poi finalmente scende in casa. Ora dovendo rifare tale copertura ho quindi necessità che il filo "incriminato" mi venga spostato ed installato in maniera [redacted] con un lavoro definitivo. Chiamo il 187 e [redacted] assicurano che mi faranno telefonare [redacted] [redacted] addetto. Ricevo regolarmente la chiamata [redacted] mi avvisa che il mio telefono [redacted] è guasto (lo sapevo già anch'io) [redacted] pertanto non hanno nulla da fare su tale linea. Mi armo di [redacted] pazienza [redacted] dopo vari altri tentativi [redacted] [redacted] ad inviare [redacted] fax al quale non ottengo nemmeno risposta. Nel frattempo l'impresa aveva già portato attrezzature [redacted] materiale per iniziare i lavori cosa che non ha potuto fare per via del famoso filo penzoloni. Conti[redacted] ad inviare fax [redacted] a lasciare messaggi [redacted] segreterie telefoniche, [redacted] [redacted] riesco ad avere risposte».

Giuseppe Bleviso

Un lettore ci scrive:

«A Torino via Pettinati è una viuzza, senza sbocco, lunga 200 metri [redacted] fianco all'Ospedale Cto. Sul lato sinistro è consentito il parcheggio [redacted] pettine, dall'altro lato c'è uno splendido cartello di divieto di sosta visitato quotidianamente dagli addetti Gtt con alto [redacted] del dovere ed una pervicacia che rasenta la persecuzione. Intorno all'ospedale i parcheggi sono pochi (quello pluripiano a pagamento [redacted] sempre completo) e al Traumatologico non ci si va per piacere. E dire che si parcheggia [redacted] via Pettinati non dà proprio fastidio a nessuno».

Paolo Regis

specchiotempi@lastampa.it

[redacted] lug/31 lug • Costa Atlantica *Grandi città del* [redacted] Copenhagen, Stoccolma, Helsinki, SanPietroburgo, Tallin
11 set/21 set • Costa Atlantica *La rotta dei mercanti* Copenhagen, Dover, Cherbourg, Vigo, Lisbona, Cadice, Malaga
18 set/29 set • Costa Romantica *Passaggio ad est* Napoli, Istanbul, Yalta, Odessa, Santorini, Olimpia
[redacted] ott/16 ott • Costa Classica *Grecia classica e isole* Ancona, Atene, Creta, Corfù, Dubrovnik
Costa
Soggiorno balneare [redacted] Sardegna [redacted] 13 [redacted] 23 settembre a Cala Ginepro, nella magia del Golfo di Orosei, presso il Club Hotel Torre Moresca (4 stelle)
Sudafrica: il mondo in un solo paese dal 12 al 21 novembre tra le meraviglie della foresta tropicale e i deserti, tra le megalopoli e i villaggi fermi nel tempo
Informazioni e programmi dettagliati
[redacted] VIAGGI - via Giolitti 45 - 10123 Torino - tel. 011.8177829

[redacted] CANAVESE
"VILLAGGIO I COPPI"
ADESSO UNA REALTÀ

IMMOBILIARE
VENDE: VILLE INDIPENDENTI CON GIARDINO PRIVATO IN VILLAGGIO ESCLUSIVO
[redacted] CANAVESE, km. [redacted] Est, villaggio esclusivo collinare nuova costruzione di [redacted] signorili indipendenti con giardino. Il vantaggio di essere indipendenti ma non isolati. Da [redacted] 310.000
Tel. 011/437.65.25 - Cell. 335/669.58.87
SEDE: [redacted] CIBRARIO [redacted] TORINO
www.investimmobiliare.net

TORINO
Corso Ferrucci, 106
Tel. 011 4343934
Venaria Reale (TO)
via Druento, 140
Tel. 011 19716610
iDivani.it
CO È SUBITO CASA
aperto anche domenica pomeriggio

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto [redacted] 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria [redacted] di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel 011 - [redacted]

SPORTIVITÀ DI SERIE CON MOTORE EURO 4.
Motore 1.4 i-DSI da 83 CV anche con innovativo cambio automatico 7 Speed CVT, minigonne laterali e paraurti sportivi, fendinebbia di serie, 4 airbag e sistema ABS con EBD, massimo spazio che nasce dalla flessibilità e modularità degli interni.

TUA CON ZERO ANTICIPO, ZERO MAXIRATA FINALE, FINANZIAMENTO A 60 MESI, 3 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO.
Esempio di finanziamento: Honda Jazz 1.4 GRAPHITE Prezzo di listino chiavi in mano (IPT esclusa) € 15.830. Anticipo 0. Importo finanziato € 15.980 rimborsabile in 60 rate da € 293.70 (spese istruttoria € 150). TAN 3.92%, TAEG 4.38%. Salvo approvazione Honda Finsystem. Per maggiori informazioni sul programma Honda No-Stop consultate il prospetto informativo presso le concessionarie Honda.

Scoprila in tutte le Concessionarie Honda.

jazz GRAPHITE

Concessionaria Ufficiale
ENERGY
Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.246.74.56
NUOVO PUNTO VENDITA - Filiale di Moncalieri - Via Moncenisio, 8 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011.605.63.20

Dal 1951, auto e servizi

IN PIEMONTE 16 TRIMESTRI CONSECUTIVI DI CALO

Produzione a meno 4,3% Imprenditori in allarme: troppa concorrenza sleale

Sei aziende su 10 si sentono danneggiate Sul banco degli imputati le merci orientali

Marina Cassi

Sedici trimestri consecutivi di calo della produzione: è questo il nuovo record negativo dell'economia piemontese che nel primo trimestre di quest'anno - secondo l'abituale rilevazione di Unioncamere - ha registrato una flessione del 4,3% (contro una media nazionale del 3,7) rispetto ai primi tre mesi del 2004.

In questa situazione di complessiva recessione si aggiunge l'offensiva dei competitori stranieri: sei imprenditori piemontesi su dieci affermano di subire una concorrenza sleale soprattutto da parte dei cinesi. Una percentuale che scende al 54% a Torino dove forse il peso del settore tessile è tradizionalmente meno rilevante.

Di fronte alle difficoltà e alla concorrenza non pochi industriali - soprattutto tra i piccoli - sono tentati di invocare la difesa dei dazi doganali. Li ritengono utili - ma non soluzione unica, bensì all'interno di una domanda e risposta multipla - il 46% degli interpellati.

La metà del campione spinge affinchè si eserciti una pressione politica «per ottenere il miglioramento delle condizioni lavorative in alcuni paesi» individuando nella battaglia per i diritti dei lavoratori del Sud del Mondo una misura antidumping.

Per il 40% è anche necessario che vengano stabiliti standard qualitativi per le produzioni extraeuropee. Un ulteriore 35% sollecita misure sull'obbligo del marchio di origine e il 12 per cento infine pensa che la battaglia si vince solo se si tutela meglio il «know how aziendale».

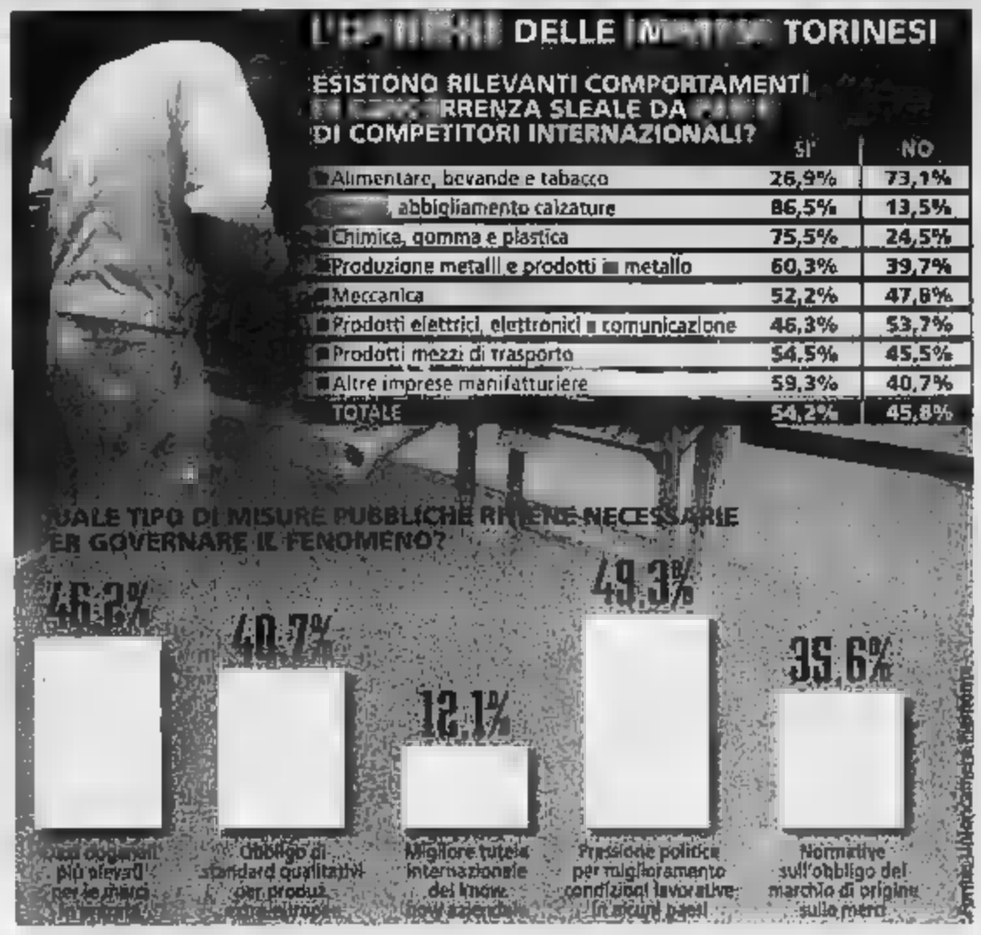
Nel complesso gli imprenditori - oltre gli interpellati in Piemonte, 267 a Torino - appaiono preoccupati per la violenza (e spesso la slealtà) della concorrenza. La quasi totalità (il 90%) sta naturalmente già cercando a cercare un livello più alto e una maggiore innovazione per i propri prodotti o - è il caso della metà del campione - sta attuando una specializzazione produttiva in grado di collocarsi in nicchie di mercato.

Le politiche di delocalizzazione invece sono utilizzate da percentuali inferiori (12,7%) anche perchè il campione contiene un gran numero di piccole imprese per le quali è più difficile aprire stabilimenti in giro per il mondo.

Il presidente di Unioncamere Piemonte Renato Viale commenta l'indagine trimestrale ritornando sul tema della trasformazione che da anni viene utilizzato per analizzare la crisi torinese. Dice: «Oggi più che mai, occorre pensare a questo momento congiunturale ad una fase di profonda ristrutturazione industriale, nella quale occorre riflettere dicome, e dove produrre in Piemonte. Anche se qualche accentuazione, non è un problema solo piemontese, ma nazionale ed internazionale».

Per ora ottimisti gli industriali non lo sono per nulla. Anche nel primo trimestre di quest'anno le flessioni maggiori hanno colpito tessile, moda, abbigliamento e calzature e auto. Sul primo comparto si è scaricata con violenza la concorrenza dei prodotti dei Paesi emergenti, in particolar modo della Cina che, a partire da gennaio, non hanno più barriere. La flessione della produzione di questo comparto è stata di 6,4 punti rispetto quando già il tessile piemontese andava male.

Anche nel caso della cosiddetta filiera autoveicolare il risultato registrato nel trimestre è pesante con un calo nella produzione del 6,3%. E scendono anche l'alimentare che negli scorsi trimestri aveva sostenuto l'industria piemontese. Gli unici settori che hanno un andamento decente sono il comparto del legno e dei mobili in legno, che cresce del 4,3% e quello di elettricità elettronica che il stazionario.



RINNOVATI I VERTICI

Maurizio Peverati nuovo segretario regionale Uilm

••• Il direttivo della Uilm piemontese ha eletto Maurizio Peverati segretario regionale dell'organizzazione metalmeccanica. Con lui in segreteria sono stati eletti Federico Bifulco, Ferrazzano, Alberto Mancino, Gianfranco Verdini. Peverati ha 50 anni, è stato segretario organizzativo della Uilm regionale; tra gli incarichi precedenti quello di responsabile della Lega Mirafiori dal 1990 al 1994. L'elezione di Peverati arriva dopo alcuni mesi di crisi dell'organizzazione meccanica e seguito delle dimissioni di Attilio Capuano. La segreteria era stata retta da un quadro nazionale, Eros Panicali.

SONO 4 SU 10 TRA GLI IMPIEGATI IN CASSAINTEGRAZIONE DEGLI ENTI CENTRALI

Libro bianco Fiom: «Cig alla Fiat? Pagano le donne»

••• Un libro bianco «Testimonianze dalla cassaintegrazione degli Enti centrali della Fiat» è stato realizzato dalla Fiom torinese che ha raccolto le risposte a un questionario di cinque domande diffuso tra gli impiegati che sono a fino a fine luglio (1.500 in di cui 1.300 a Mirafiori). Secondo il segretario della Fiom Giorgio Airaudo il provvedimento ha riguardato in particolare le donne: «Sono il 40% dei cassaintegrati, ma solo tra il 17 e il 20% degli addetti degli Enti centrali; pare che in particolare siano colpite le segretarie». Vittorio De Martino aggiunge: «Ci sono numerosi lavoratori rientrati dalla terziarizzazione, molti ex cassintegrati dei cicli precedenti di cassa e quasi tutti i dipendenti part-time». Airaudo racconta: «Tra i lavoratori è diffusa la sensazione e il timore che non rientreranno più al lavoro». Il dirigente sindacale ha anche analizzato: «C'è cassa tra impiegati e quadri in settori che sono in contraddizione con l'idea che la cig serva per un calo di mercato. Non è così per il settore post vendita che si occupa di garanzie e ricambi, per quello della progettazione e per quello dei veicoli industriali. Ci sembra piuttosto che la cassa corrisponda all'esigenza di ridurre i costi».
Presentando il libro bianco la Fiom ha anche rinnovato la richiesta alla Fiat di riportare a Torino produzione di motori in particolare di quelli cosiddetti ibridi. Spiega Airaudo: «Nel primo trimestre dell'anno è quintuplicata la vendita della Multipla ecologica e triplicata quella della Punto Natural Power. I motori ecologici sono due entrambi degli Anni 80: il 1580 Torque, montato su Multipla Bipower, che veniva prodotto a Torino e oggi viene importato dall'Argentina e il 1242 Fire 8V su Punto Natural Power prodotto a Termoli».
Secondo la Fiom torinese «è necessario aumentare l'offerta di motorizzazioni ecologiche con nuovi motori montabili più modelli» e Torino può diventare la «capitale dei motori ibridi».
Airaudo ipotizza che «se l'andamento dei primi tre mesi, aiutato anche dagli incentivi, si confermasse a fine anno Fiat potrebbe aver prodotto 20 mila ecologiche. Si tratta di una opportunità di mercato importante, non a caso seguita da altri produttori, e sulla quale c'è pubblico con la possibilità di finanziamenti per la ricerca di motori ibridi nuova generazione».

INCONTRO

Automotive Un patto con la Cina

Il Piemonte e la regione cinese di Anhui, il più grande distretto dell'automotive cinese, puntano a realizzare un protocollo d'intesa per avviare scambi sul distretto dell'auto, soprattutto nel settore ingegneristico. E' questo primo risultato una visita di una delegazione ufficiale cinese, composta dai vertici del partito comunista e degli imprenditori, in piazza Castello. La delegazione, di cui fanno parte anche i rappresentanti della ry Automotive Corporation, il più grande produttore d'auto cinese, è stata ricevuta dall'assessore all'Innovazione e all'Internazionalizzazione, Andrea Bairati. Spiega: «E' una buona base di partenza per arrivare ad un progetto di scambi tra distretti d'auto. La Regione può favorire la firma di un'intesa che mira a consolidare e ad estendere i rapporti già esistenti tra industriali piemontesi e la Chery». Nel degli anni Pininfarina e Bertone hanno avviato già collaborazioni con la casa automobilistica. I manager cinesi in questi giorni hanno acquistato dalla Comau della componentistica. L'intesa potrebbe essere firmata nei prossimi mesi nel corso di una istituzionale che la giunta regionale si è impegnata ad organizzare coinvolgendo anche l'Unione Industriale di Torino che ieri sera ha ospitato la numerosa delegazione cinese.

Andrea Bairati

La capitale dell'Anhui, Hefei, ha praticamente gli stessi abitanti Piemonte, circa quattro milioni e mezzo di persone. Il tasso di crescita dell'economia in quella zona è del 12,5 per cento annuo. Arriva da quella regione anche la Jak Anhui Jianghuai che oggi inaugurerà all'interno dell'Enviroment Park un centro ricerca. L'impresa è specializzata nella produzione di city bus e piccoli monovolume. [m.tr.]

UNIVERSITA'. IL POLITECNICO AL VOTO PER IL RETTORE

In quattro si contendono lo scettro del Magnifico

Favro

Il Politecnico sceglie oggi l'uomo che deciderà il destino per i prossimi 4 anni. L'ateneo il nuovo rettore, al termine una campagna elettorale forse mai così accesa e nervosa. Quattro i candidati: il pro-rettore Marco Mezzalama, il presida della I facoltà Francesco Profumo, Donato Firrao e Giovanni Belingardi. Lo spoglio telematico consentirà di avere l'esito delle urne poco dopo la chiusura dei seggi, alle 18,30. Sarà incoronato già stasera un «magnifico» solo se un contendente supererà il 50% dei consensi tra gli aventi diritto. E' probabile è che si slitti alle prossime date, il 17 e il 21.

Se ieri un «corvo» s'è cimentato in una falsa (e velenosa) lettera del decano Profumo, inviata a più di 400 docenti, dopo mille incontri nei dipartimenti e facoltà, tra colpi bassi e alleanze, programmi e promesse, cordate e propositi veri, nell'ateneo di corso Duca degli Abruzzi pare che i giochi non siano ancora fatti. Stessa cosa da parte Giovanni Perona, che ha infine aderito a una dichiarazione di voto pro-Mezzalama, nella presentazione delle firme necessarie a formalizzare le candidature i supporters di Profumo hanno fatto i muscoli» mettendo in rete ben 169 nomi di sostenitori (ne sarebbero bastati solo 20), tra i quali nomi «di peso» come Rasetti, direttore della scuola di dottorato, i direttori di dipartimento Felice Iazzi e Sergio Dequal, e l'ex presida Piero Appendino. La risposta dei supporter di Mezzalama (che s'erano limitato a 74 firme, ciò però anche quelle del Gianni Del Tin e dei presidi Vera Comoli e Luigi Ciminiera) non s'è fatta attendere: hanno diffuso un elenco «vip» che voteranno il prorettore, compresi il presidente del Nucleo di valutazione Agostino Villa, e ben 9 direttori di dipartimento, cui i quelli dell'«ala Sud», i meccanico-industriali tecnicamente elettori di Profumo: Ippolito, Fracastoro, Di Sciuva e Mario Gola, capo del dipartimento di Meccanica, che Belingardi era convinto d'avere dalla sua: nascondo - diceva ieri - che la candidatura nata dalle conversazioni tra alcuni colleghi, tra cui lui». E' pessimista: «Ho la sensazione che Profumo e Mezzalama siano i più forti, ma non mi dò per vinto. Sono comunque portatore di una visione nuova e condivisa da molti, di cui si dovrà tener conto in ogni caso». Se un forte richiamo all'etica e necessità di un colpo d'ala che restituisca al «Polis» il ruolo guida che merita, sono le parole d'ordine Mezzalama, convinto che la ricerca non debba essere valutata solo con il metro dell'utile economico», Profumo ha fatto la bandiera del rinnovamento parlando del ruolo del «Polis» sul territorio, con cui deve intensificare le sinergie e della cui nuove vocazioni deve essere motore». Antagonista dell'establishment d'ateneo, in lotta «con il dirigismo» (altre che con il ddl Moratti), Firrao nella campagna elettorale ha implementato lo «zoccolo duro» di sostenitori che lo seguono da anni premendo il pedale della necessità di rinnovamento.

Da sinistra i professori Belingardi, Profumo, Mezzalama

Il professor Firrao

ALLA CERTOSA LA NUOVA SEDE

Ateneo italo-francese nell'ex manicomio

Da manicomio, un lager trasudante ingiustizia e dolore, a luogo di formazione aperta, di crescita culturale e di scambi internazionali al livello del sapere, quello universitario e post-universitario. Nel complesso seicentesco sella Certosa Collegno s'inaugura stamane la nuova sede dell'ateneo italo-francese. Madrina dell'evento sarà Clotilde di Savoia, che sarà a Collegno con il marito Emanuele Filiberto, a ricordo della grande Maria Cristina di Francia, la prima Madama reale, sorella di Luigi XIII e moglie di Vittorio Amedeo I di Savoia, che volle la costruzione della Real Certosa per tener fede a un voto dopo essersi recata in pellegrinaggio alla «Grande chartreuse», la casa madre dell'ordine religioso dei certosini.

Padrone casa del vernissage, con il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti, sarà il segretario generale dell'Università Italo Francese, Pier Maria Furlan, che ricorda come la Certosa non sia stata sempre luogo di sopraffazione: «In origine fu luogo di cura e di studio di altissimo profilo scientifico e di grande civiltà. Fu una grande istituzione, cui lavorarono ad esempio Camillo Golgi, primo Nobel della medicina italiana, o lo scopritore piastrine, Bizzozzero. Alla Certosa furono compiuti anche i primi studi pionieristici sulla pellagra. Solo dopo la seconda guerra mondiale degenerò, divenendo luogo quasi di tortura, che giustamente chiudemmo». Proprio Furlan fu tra i protagonisti della chiusura dei manicomi, ed è protagonista ora della riapertura per l'ateneo binazionale: «grazie al sostegno della città di Collegno, dell'Asl 5, della Compagnia di Sanpaolo e della fondazione Crt, nonché a fondi Miur e dell'Ue», è proseguito con successo il restauro di parte dell'enorme complesso: l'ateneo binazionale, - che rilascia doppie lauree e favorisce scambi, progetti di formazione post-laurea, e di studio congiunti tra atenei italiani (non solo torinesi) e francesi, - dispone della antica del Priorea: «oltre agli uffici, abbiamo ora tre aule da 100, 35 e posti, una sala per conferenze telematiche, la biblioteca e una . Un portico e un cortile sono tornati all'antica bellezza, e nell'arco di 15 potremo fruire anche di una foresteria per 50 persone, in 25 piccoli appartamenti restaurati presso il cortile aulico della Certosa: gli studenti potranno così essere a stretto contatto con i docenti, vivendo con loro in un piccolo campus. Potremo inoltre incrementare la nostra attività: già oggi sosteniamo una cinquantina di lauree e altrettanti dottorati binazionali, che potremo incrementare».

I primi lavori costati milione e 850 mila euro, altro milione e 900 mila è disponibile per realizzare la foresteria. Se la biblioteca circa 3 mila volumi conserva alcuni dei 14 mila volumi del manicomio, ed è in rete con la biblioteca del Centre culturel français, l'antica farmacia dei certosini, di cui sono conservati gli arredi, è stata invece destinata all'esposizione e alla vendita di dipinti, prodotti d'arte e d'artigianato realizzati da pazienti psichiatrici nelle comunità terapeutiche e negli appartamenti in cui oggi vivono, lontani dalla Certosa, seguiti dai vari dipartimenti di salute mentale: «una destinazione - spiega Furlan - che cita e ricorda il superamento del passato manicomiale della struttura». [g. fav.]

LA PROTESTA

Chiesti i danni a un dipendente per un incidente
Amiat, i lavoratori vogliono garanzie

Mezz'ora di sciopero, un paio d'ore assemblea, di al lavoro. E' accaduto ieri all'Amiat di via Germagnano, dove i dipendenti del incominciato alle 13 hanno protestato contro la richiesta di danni dell'azienda ad alcuni lavoratori. «Ho ricevuto una richiesta risarcimento per 5 mila 880 euro un incidente a un camion in orario servizio. E che quel era pure difettoso. In più, la zona dove lavoravo adibita ad autolavaggio, ma non è in regola con le norme antinfortunistiche», tuona Antonio Crugliano, 44 anni. Dopo un paio d'ore a colloquio con l'amministratore delegato, i rappresentanti sindacali (Roberto Gabriele, Domenico Lo Bianco e Gianfranco Riviera) hanno riferito ai dipendenti Amiat: «Il provvedimento è stato sospeso in di discutere un quadro normativo in materia. Quei soldi non mai chiesti». L'amministratore delegato Ivan Strozzi: «Sono convinto troveremo accordo 30-40 giorni. vogliamo anche lanciare un messaggio. I danni gravi disattenzioni, soprattutto in sede, devono scoraggiati. Qualcuno deve pagare e non può sempre l'azienda». Un messaggio che potrebbe far riprendere la protesta.

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad
work solutions

operai/ carrellisti	è richiesta esperienza come operaio addetto assemblaggio in linea o puntatrici, oppure come carrellista; disponibilità ai due turni a rotazione e/o centrale. Zona di lavoro: Beinasco e None. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040564.
saldatore tig/ filo continuo	con esperienza nella saldatura di acciaio e/o alluminio. Orario centrale. Full-time. Zona di lavoro: Chivasso (To). Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005322
operai [redacted] presse e stampaggio lamiera e plastica, saldatore a filo continuo	[redacted] ricercando risorse che abbiano consolidate esperienze nella area di flanco citate. [redacted] di lavoro: Rivoli, Almese e Alpignano. Richiesta disponibilità su [redacted] turni e automuniti. Filiale di Rivoli [redacted] Francia, 226/A Tel.011-9588653
addetti macchine CNC	periti meccanici/elettromeccanici, anche prima esperienza, gradita conoscenza macchine CNC. Disponibilità 3 turni. [redacted] di lavoro: Moncalieri (TO). Filiale di Moncalieri [redacted] Gobbo, 5 Tel. 011-6479867
1 testing	diploma di perito meccanico conseguito con buona votazione se neodiplomato, gradita esperienza maturata presso uffici prova. Buona dimestichezza dei principali pacchetti applicativi, incluso AUTOCAD, e conoscenza della lingua inglese. Disponibile a trasferte. Fil. di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. [redacted]

ali
ricerca:

FILIALE DI [redacted]
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Tecnico commerciale**, anche agente, con esperienza proveniente settore automotive o aerospaziale. Prospettiva di inserimento tempo indeterminato.
- **Magazzinieri per movimentazione merci**. Turno centrale. [redacted] Collegno
- [redacted] **per taglio e** [redacted] Turno centrale. Zona: Collegno
- **Autisti possesso patente DE o** [redacted] per guida [redacted] Zona: Torino
- **Perito elettrotecnico** [redacted] di commerciale tecnico. Zona: Piemonte

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Aggiustatori / montatori meccanici con esperienza**, zona di lavoro: [redacted] Santena
- [redacted] **e aiuto** [redacted] su macchine cnc, zona di lavoro: Trofarello
- **Impiegato** [redacted] **esperienza** [redacted] settore ambientale relativamente allo stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti industriali [redacted] in ambito legislativo e normativo. Zona di lavoro: Beinasco
- **Perito informatico con esperienza**, militesente, automunito. Zona di lavoro: Santena

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro

10 AUTISTI DI SGARICO per azienda metalmeccanica in Torino, patenti [redacted]. Richiesta esperienza precedente. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e [redacted] Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 CAPO REPARTO per società farmaceutica che si occupi di organizzare e supervisionare confezionamento, diplomato, esperienza nel settore alimentare, cosmetico, lattiero caseario, farmaceutico. Sede di lavoro: NICHELINO (TO) Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 CAPO SERVIZI TECNICI per società farmaceutica, diplomato perito meccanico o elettronico con almeno 10 anni di esperienza nel settore alimentare, cosmetico, farmaceutico oppure laureato in Ingegneria Meccanica con almeno 7 anni di esperienza negli stessi settori, età superiore a 30 anni, buone conoscenze informatiche. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 PORTIERE D'ALBERGO, richiesta la conoscenza di una lingua straniera e la scuola alberghiera. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 ADEST/OTA/OSS per CASA DI CURA, RICHIESTA ESPERIENZA PRECEDENTE, qualifica adest/ota/oss, disponibili sui 3 turni, SEDE DI LAVORO: TROFARELLO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
45 ADDETTI TELEMARKETING: Disponibilità al lavoro su turni diurni part time, buon uso PC. Sede di lavoro: ORBASSANO (TO). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 PERITO MECCANICO con precedenti esperienze come manutentore in officina/carpenteria. Sede di lavoro: POIRINO TO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 SEGRETARIE PER STUDIO AVVOCATI, CON ESPERIENZA DI ALMENO 2 ANNI NEL SETTORE. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
20 ADDETTI TELEMARKETING Disponibilità al lavoro su turni diurni part time, conoscenza di base del pc - Sede di lavoro GENOVA Centro. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 IMPIEGATI TECNICI OPERATIVI (RICHIESTO DIPLOMA TECNICO/CONOSCENZA OFFICE/CONOSCENZE TECNICHE AUTO (CARROZZERIA/MECCANICA). ZONA DI LAVORO: GENOVA, 3 MESI). Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 SEGRETARIA AMMINISTRATIVA, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA PACCHETTO OFFICE/GRADITA ESPERIENZA NELLE ASSICURAZIONI RAMO AUTO. SEDE DI LAVORO: GENOVA Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

LA QR ORGANIZZA CORSI DI FORMAZIONE DI INFORMATICA GRATUITI PER NON OCCUPATI-PER ADESIONI-VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO-FAX 011/6680638-TEL. 011/6680498 - MAIL: torino@quandoccorre.it

La ricerca si svolge nel rispetto [redacted] leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali.

Per [redacted] riguarda la raccolta e il trattamento dei dati personali tramite comunicazioni a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico riferimento all'Art. 9 D.L. [redacted] riferito alla Legge 30/2003 [redacted] ai contenuti espressi sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle

Ricerchiamo
3 ASSISTENTI DI FILIALE
età 24/30 anni, laurea in [redacted] [redacted] o umanistiche, utilizzo PC, predisposizione alle relazioni interpersonali, al lavoro in team e per obiettivi. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: filiali Gi di Torino provincia.

Tutte le nostre offerte di lavoro su [redacted] del 19/06/05

2 RESPONSABILI COMMERCIALI
età 25/35 anni, laurea o diploma con esperienza in ambito commerciale, conoscenza del territorio, spirito di squadra.
Attività: Gestione dello sviluppo commerciale della filiale. Offriamo formazione adeguata, metodo di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
Inserimento [redacted]: assunzione con CCNL [redacted] Commercio e Terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.
Sede: Torino e provincia, [redacted] Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara.

GENERALE [redacted]
[redacted] 011/5178581 - Fax 011/5178558
e-mail: morsaniga@ganind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB®
AGENZIA PER IL [redacted]

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso Francia 241 Tel. 011/759886 Fax 011.797587 lsfrancia@openjob.it

- **ADDETTI all'INVENTARIO** in supermercati, zone: Alpignano, Pinerolo, Carmagnola, Rivalta, Torino
- **CONTABILE** conoscenza **CONTROLLO DI GESTIONE**, zona: Torino Nord
- **ELETTRAUTO** esperto, zona: Torino
- **PERITI e INGEGNERI AERONAUTICI** con esperienza nel settore aeronautico, conoscenza CATIA V5, buon inglese e disponibilità a trasferta di un anno in Francia.
- **CAPO TURNO** per fonderia, diploma di perito meccanico, esperienza e determinazione nella gestione risorse, zona: Pianezza
- **SALDATORE CON PATENTINO PER SALDATURA IN ATMOSFERA MODIFICATA** necessaria esperienza, zona Borgone di Susa
- **ELETTRICISTI INDUSTRIALI e MANUTENTORI ELETTROMECCANICI**, esperienza in cablaggi bordo macchina e schemi elettrici, conoscenza disegno tecnico e PLC, orario centrale, zona: Torino e provincia
- **PROGRAMMATORI JUNIOR WEB**, conoscenza Windows, Java, JSP, HTML, database mysql, oracle e sql, zona: [redacted]

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO
Via C. Alberto 40 Tel. 011531020 Fax 0115813387 [redacted]

- [redacted] per attività impiegatizia di acquisizione telefonica per importante azienda operante nel settore della vendita [redacted] pubblicitari, zona: Torino
- **GASTRONOMI e CASSIERE** solo con esperienza, zona: Torino centro.
- **ADDETTI CALL CENTER** per attività di telemarketing e teleselling, orario part-time dal lunedì al venerdì su turni diurni e [redacted]. È prevista una settimana di formazione full time non retribuita. [redacted]
- **FISIOTERAPISTA IN POSSESSO DI DIPLOMA**, orario part-time, zona: Agliè
- [redacted] **PROFESSIONALI** zona: Agliè.
- [redacted] **E** [redacted] **E** [redacted] **NUMERICO E TRADIZIONALE** con esperienza, 3 turni, [redacted] Torino nord.
- **IMPIANTISTI, IDRAULICI, FALEGNAMI, SERRAMENTISTI, MONTATORI, CARPENTIERI**, [redacted] in progressa nel ruolo, disponibilità [redacted] [redacted]

Autorizzazione Ministeriale rilasciata in data 26 novembre 2004
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.openjob.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.g. 196/03

Agenzia per il Lavoro
Il vostro lavoro futuro [redacted]

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

IMPIEGATA ADDETTA RILEVAZIONE PRESENZE per Direzione generale di importante gruppo assicurativo, necessaria minima esperienza presso ufficio del personale, età massima 30 anni. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5169811 - Fax 011/5184060 - torino.uno@creyfs.it

ADDETTO IMPIANTI REFRIGERANTI Avete maturato un'esperienza di lavoro come frigorista? Siete disponibili a viaggiare? Vi offriamo un'opportunità di lavoro presso un'importante azienda sita nella cintura nord di Torino. Per maggiori informazioni
Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2471811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

PROGRAMMATORE SOFTWARE Richiesta esperienza di tre/quattro anni su JAVA/JSP e ORACLE D.B. con programmazione in PL/SQL. Inserimento [redacted]. Zona di lavoro Torino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6477698 - torino.tre@creyfs.it

SALDATORE TIG/ ALLUMINIO Avete maturato un'esperienza nella mansione? Sapete saldare e radiografare i tubi di alluminio? Siete automuniti? Vi aspetta un'interessante opportunità di lavoro in un'azienda di Chivasso.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 17 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

TORNITORI/ RETTIFICATORI Offriamo opportunità di lavoro presso azienda metalmeccanica in qualità di tornitore o rettificatore, richiesta esperienza nella tornitura tradizionale e a cnc o nella rettifica tangenziale e in tondo, età massima 45 anni, automunito. Zona di lavoro: prima e seconda cintura Torino Ovest.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 [redacted] Legge 125/91), prima visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato facendo consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 12/01/05 Prot. 1268 SG

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte [redacted] informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 26/11/2004 Prot. N. 1099 - SG
Iscritta all'Albo informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **1 CONTABILE**, diploma di Ragioneria o simile, buona esperienza nella contabilità [redacted], ottimo P.C., disponibilità immediata. Durata della [redacted] 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.
- **2 O.S.S.**, per struttura pubblica, disponibilità su turni o 30 ore sett. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Centro.

COLLEGNO, C.so Francia, [redacted] - [redacted] 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **3 AUTISTI PAT. B E C**, per azienda del [redacted] lademambiente, necessaria esperienza nella [redacted]. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro Collegno e Grugliasco (TO).
- **4 OPERAI GENERICI**, esperienza di stampaggio e montaggio, automuniti, disponibilità immediata e a turni di lavoro. Durata della [redacted] 1 mese prorogabile. Sede di lavoro prima cintura di Torino.

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 22 [redacted] 011/6405110 - Fax 011[redacted]
- **10 CAMERIERI DI SALA**, disponibilità sia ai turni sia festivi, anche breve esperienza, disponibilità immediata. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Torino Sud.
- **7 PROGETTISTI DI IMPIANTI DI SEGNALAMENTO FERROVIARIO**, diploma di perito tecnico o elettrico o elettrotecnico oppure una laurea di primo o secondo livello in ingegneria elettrica o elettronica, conoscenza di elettronica /elettrotecnica e disegno. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Piossasco (TO).

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222523 [redacted] 011.9222385
- **1 ADDETTO AL CENTRALINO**, età 22-35 anni, diploma superiore, orario full-time su due turni, non è richiesta [redacted] nella mansione. Durata della missione 3 mesi. Sede di lavoro Volpiano (TO).
- **2 CAMERIERI DI SALA**, richiesta esperienza almeno biennale, disponibilità a lavorare giugno e luglio solo il week-end, agosto e settembre tutta la settimana (possibilità di alloggio). Sede di lavoro Forno Alpi Graie (TO).

BIELLA, Via Trento, 40 - Tel 015/8497945 - Fax 015/8495078
- **7 VENDITORI PRODOTTI COSMETICI**. Durata della missione 1 anno con possibilità di proroghe. Sede di lavoro Biella.
- **5 CAMERIERI DI SALA**, per lavoro week-end presso prestigioso hotel zona di lavoro. Durata della missione 2 mesi.

[redacted] è rivolta all'uno e all'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. [redacted]
I candidati sono invitati a leggere sul nostro sito www.obiettivolavoro.it l'informativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003)
[illegible]

Vedior
...tutto di Personale

IMPIEGATA/O UFFICIO CONTABILITÀ: richiesta diploma quinquennale, esperienza maturata nella contabilizzazione fatturazione, età compresa tra i 25 e i 35 anni, ottima conoscenza AS 400. Buona conoscenza dell'inglese. Necessariamente automuniti. Zona di lavoro Borgaro T.se. E-mail: torino3@vedior.it Tel. 011/2475891
ADDETTO MONTAGGIO COMPONENTI ELETTRICI: Richiesta comprovata esperienza maturata nell'ambito del montaggio di componenti elettronici su circuiti stampati; in particolare conoscenza della programmazione, uso e manutenzione ordinaria di macchinari per il montaggio di componenti SMD (meglio se su mod. Philips Topaz). Zona Villastellone. E-mail: torino3@vedior.it Tel.: 011/2475891
PROCACCIATORI: richiesta esperienza nel settore commerciale, ottime capacità dialettiche, ottima predisposizione alle relazioni interpersonali. Necessariamente automuniti. Zona di lavoro Torino e provincia. E-mail: torino3@vedior.it ; Tel.: 011/2475891
BANCONISTE/I-CASSIERE/I: richiesta esperienza maturata all'interno di supermercati di piccole e medie dimensioni. Buone capacità relazionali. Zona di lavoro Torino centro. E-mail: torino3@vedior.it ; Tel.: 011/2475891
AGENTI esperienza nella vendita, automuniti. Zona di lavoro: Torino e prima cintura. E-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
PROGETTISTA, laurea in ingegneria elettronica o diploma tecnico, buon pc, esperienza nella progettazione elettronica e nella progettazione di circuiti stampati, ottime prospettive, età massima 35 anni. Zona di lavoro: Cambiano. E-mail: moncalieri@vedior.it; Tel. 011/6404049
REVISORE DI LAMIERE, esperienza in qualità di battilastra aggiustatore, disponibilità a trasferte nel sud Italia. Zona di lavoro: Torino. E-mail: moncalieri@vedior.it; Tel.: 011/6404049
CAMERIERA, esperienza acquisita in cucina o come addetta [redacted] disponibilità part time, prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Torino Centro. E-mail: moncalieri@vedior.it; Tel.: 011/6404049
IMPIEGATA COMMERCIALE, ottima conoscenza della lingua inglese, tedesca e francese, esperienza nell'ufficio commerciale, età max. 35 anni. Zona di lavoro: Rivoli. Tel.: 011/9563296 - E-mail: rivoli@vedior.it
SEGRETARIA DI DIREZIONE, ottima conoscenza della lingua inglese, consolidata esperienza maturata in alte direzioni, età superiore ai 35 anni. Zona di lavoro: Pianezza. Tel.: 011/9563296 - E-mail: rivoli@vedior.it
MANUTENTORE MECCANICO, richiesta consolidata esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su turno centrale, automunito. Ottime prospettive. Zona di lavoro: Rivalta. Tel.: 011/9563296 E-mail: rivoli@vedior.it
FRESATORE A CNC, richiesto diploma di perito meccanico, minima esperienza, disponibilità al turno centrale. Età 25/30 anni. Ottime prospettive. Zona di lavoro: Pianezza. Tel.: 011/9563296 E-mail: rivoli@vedior.it

Telefonare [redacted] 12,00 e dalle [redacted] 17,00
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 54/h - Torino

www.vedior.it Iscrz. Albo Agenzie per il Lavoro Sez. I prot. n. 1103 - SG del 26/11/04

WorkNet: sei nel posto giusto

Filiale di TORINO - Agnelli
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3151258 Fax 011/3161867
Email: torino4@worknetspa.it

4 NEOLAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA O AEROSPAZIALE, per importante azienda settore aeronautico, necessario livello di primo livello, inserimento area industrializzazione del prodotto. Sede di lavoro Rivalta di Torino.
30 AUTISTI DI RIBARICA: ricerchiamo con urgenza esperti nel settore dei trasporti e in possesso delle patenti C/E o D/E. Sede di lavoro: Nord Italia. Durata contrattuale: 3 mesi prorogabili.
10 TORNITORI controllo numerico: per importante azienda settore aeronautica con pluriennale esperienza nel ruolo. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità ai turni. Sede di lavoro: Rivalta di Torino. Contratto iniziale: 3 mesi più proroghe.

Filiale di SETTIMO TORINESE
Via B. Francesco [redacted], 0 - 10036 Settimo Torinese
Tel. 011/8005949 - F[redacted]011.8000965 - Email: settimo@worknetspa.it

30 AUTISTI DI RIBARICA: ricerchiamo con urgenza esperti nel settore dei trasporti e in possesso delle patenti C/E o D/E. Sede di lavoro: Nord Italia. Durata contrattuale: 3 mesi prorogabili.

Filiale di TORINO - [redacted]
Via Stampatori, 9 10122 Torino Tel. 011/4580310 - Fax 011/5660754
Email: torino3@worknetspa.it

10 ADDETTI CALL CENTER ASSICURATIVO: ricerchiamo diplomati e laureati (giurisprudenza, economia, sc. Politiche) per attività di call-center assicurativo. Ottima conoscenza di una lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo. Disponibili su tre turni. Corso di [redacted]. Sede di lavoro: Torino.
30 AUTISTI DI RIBARICA: ricerchiamo con urgenza esperti nel settore dei trasporti e in possesso delle patenti C/E o D/E. Sede di lavoro: Nord Italia. Durata contrattuale: 3 mesi prorogabili.

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 - 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4593190 Fax 011/4593924
Email: venaria@worknetspa.it

20 GIOVANI DIPLOMATI per assistenza clienti telefonica con precedente esperienza in call center, disponibilità al Part Time (turni lunedì / domenica). Zona di lavoro: Rivoli (TO)
18 ADDETTI CALL CENTER ASSICURATIVO: ricerchiamo diplomati o laureati (giurisprudenza, economia, sc. Politiche) per attività di call-center assicurativo. Ottima conoscenza di una lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco o spagnolo. Disponibili su tre turni. Corso di formazione iniziale. Sede di lavoro: Torino.
10 MADRELINGUA INGLESI / OLANDESI / TEDESCHI esperti di International Customer Service. Orario di Lavoro: Full time (tutti i 7 giorni su 24) e Part time. Zona di lavoro: Torino nord.

[redacted] di [redacted] - RONDISSONE
Via Rondissone, 19/A 10155 Torino Tel. 0[redacted] Fax [redacted]
Email: torino5@worknetspa.it

30 AUTISTI DI RIBARICA: ricerchiamo con urgenza esperti nel settore dei trasporti e in possesso delle patenti C/E o D/E. Sede di lavoro: Nord Italia. Durata contrattuale: 3 mesi prorogabili.

WORKNET Lavoro Temporaneo Spa, Agenzia per il Lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro e P.S. ai sensi del D. Lgs 276/2003 con provvedimento del 12 dicembre 2004 prot. n. 1195 - SG

www.worknetspa.it
numero verde 800282505
WorkNet

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de
LA STAMPA
la vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

IL [illegible] IL PROVVEDIMENTO PRESO SU PRESSIONE DEGLI ABITANTI DI SAN SALVARIO: TROPPE RISSE PER LE STRADE

Bottiglie vietate a Porta Nuova

La Prefettura: tuteliamo i cittadini, il divieto riguarda anche le lattine

Angelo Conti

Bottiglie vietate a Porta Nuova. Il prefetto Goffredo Sottile, su indicazioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha disposto [illegible] divieto di vendita per asporto e di consumo in luogo pubblico di bevande in [illegible]ri idonei all'offesa della persona», nonchè «la detenzione di tali contenitori vuoti, [illegible] zona della stazione ferroviaria di Porta Nuova». «Il provvedimento - informa, in una nota, la Prefetture - sarà in vigore sino al 30 ottobre ed è finalizzato alla tutela della sicurezza pubblica e dell'incolumità delle persone ed a rendere più efficace l'azione [illegible] vigilanza e controllo svolta dagli organi di polizia».

La decisone del prefetto è scattata in seguito a episodi in cui i contenitori sono stati utilizzati come strumenti di minaccia e di [illegible] alla persona, e tenuto conto [illegible] l'abbandono di una grande quantità di bottiglielte vuote può costituire pericolo per l'incolumità dei cittadini.

N[illegible] è la prima volta che la Prefettura ricorre a misure di que[illegible] tipo, diventate praticamente stagionali dal [illegible] in poi. Proprio in quell'anno fu deciso, per la prima volta, di vietare la vendita di bottiglielte nell'area della stazione. Vendita che risulta anche quest'anno proibita 24 ore su 24 (mentre, ad esempio, nell'area dei Murazzi si è sempre preferito una ben precisa delimitazione d'orario).

La novità [illegible] provvedimento di quest'anno sta soprattutto nell'abbandono della dizione «bottiglia» o «bottiglietta» per un più generico, ma anche più flessibile per le forze dell'ordine, «contenitore idoneo all'offesa della persona». Consentendo così magari di intervenire, in determinate circostanze, anche se ad essere scagliate fossero lattine piene.

Comunque, per il momento, gli eventuali strali di poliziotti e carabinieri riguarderanno soprattutto chi utilizza bottiglielte. Con buona pace soprattutto di chi vive nelle immediate vicinanze della stazione, ad [illegible] in [illegible] Nizza ed a San Salvario, [illegible] sul fronte opposto, in via Sacchi [illegible] nella tartassatissima via Camerana. Proprio qui i cittadini si sono recentemente lamentati proprio per [illegible] di bottiglielte di birra, [illegible] ore [illegible] 24, in un Asia market piuttosto mal frequentat[illegible] Acquisto [illegible] si concludeva poi [illegible] inevitabili gazzarre da alcol intorno all'adiacente phone-center.

Gli inquilini di via Camerana si [illegible] anche rivolti, più volte, al Cronista per Voi segnalando la situazione che si faceva sempre più critiche e parallele segnalazioni erano giunte anche dall'Hotel Turin, una delle bomboniere della città (fra l'altro destinata ad ospitare, durante l'Olimpiade, tutta la dirigenza del network televisivo americano Nbc), proprio [illegible] pochi metri da una zona eccessivamente turbolenta.

Fra i condomini c'era anche chi aveva segnalato la scarsa disponibilità di vigili urbani e forze dell'ordine: «I poliziotti di quartiere - avevano ribadito - sono [illegible] a conoscerci [illegible] ci hanno lasciato persino i loro cellulari. Noi li abbiamo cercati più di una volta, ma [illegible] quasi sempre di pattuglia al mercato della Crocetta e spostarsi per loro non è facile, perchè utilizzano [illegible] bicicletta di loro proprietà».

Via Camerana, [illegible] della strade attorno[illegible] Porta Nuova dove vengono sovente segnalate delle risse

INCONTRO ALL'UNIVERSITÀ

Trovare giustizia aiutati [illegible] scienza [illegible] tecnologia

••• Mario Chiavario, professore di Procedura penale, presiede al dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università (Via Sant'Ottavio 54, Sala 3, 1° piano, ore 15,30) un ciclo di incontri sulla scienza e le nuove tecnologie in rapporto alla giustizia penale. Venerdì intervengono Ugo Fornari, ordinario di psicopatologia forense, Guglielmo Gulotta, ordinario di Psicologia giuridica, l'avvocato Alberto Mittone, Pier Carlo Pazè, già procuratore capo al Tribunale per i minori. Tema: «L'imputabilità tra apporti delle discipline psichiatriche e psicologiche e accertamenti processuali»

AL PARCO DEL VALENTINO SPETTACOLI E CONCERTI

I giovani «occupano» la collina dello spaccio

••• Scatta nel pomeriggio la «riappropriazione» del parco del Valentino - dell'area calda per il dilagare dello spaccio, compresa tra corso Vittorio Emanuele II e corso Massimo d'Azeglio - da parte di chi desidera farne uno spazio dedicato al gioco, all'incontro, [illegible] spettacolo. «Tutti al Vale... L'estate dei giovani al Valentino» è promossa dall'Asai nell'ambito di Estadò del Settore Politiche Giovanili del Comune e conta sulla collaborazione delle forze dell'ordine: alle 17, spettacolo di apertura con musica, danze indiane e latino-americane, giocoleria, danza del ventre, gruppi musicali e hip-hop, saluti del vicesindaco Marco Calgaro, aperitivo con buffet e opportunità di salire a bordo di una mongolfiera.

L'Asai, Associazione Salesiana Animazione Interculturale (con sede in via Sant'Anselmo 27/E), [illegible] riunito [illegible] il suo progetto, nell'estate 2004, oltre 200 ragazzi di diverse nazionalità.

L'associazione, infatti, si caratterizza per la matrice interculturale e opera [illegible] «vetrina aperta sulla strada», un luogo di accoglienza e di valorizzazione per tutte [illegible] culture presenti a San Salvario. Un luogo educativo che lavora con i servizi sociali e le altre realtà che si occupano di adolescenti. Da alcuni anni, l'associazione realizza laboratori, tornei, gite, feste e corsi per adolescenti all'interno del progetto Estate Adolescenti della Città. «Già nelle passate edizioni - spiegano i responsabili - si è registrato il problema dell'esiguità degli spazi di cui l'associazione dispone. Quest'anno, di fronte al degrado dell'area del Valentino su corso Massimo d'Azeglio, monopolizzata da spaccio e consumo di stupefacenti, si è così deciso di accogliere la proposta del Comune - Settore Gioventù e di sperimentare una modalità diversa ed innovativa di intervento trasferendo il progetto Asai al Valentino».

[illegible]. I LAVORI DURERANNO CIRCA TRE ANNI

Il Valdese raddoppia con 180 posti letto e nuovi Day Hospital

Marco Accossato

Centottanta letti e un nuovo blocco operatorio: l'ospedale Valdese traghettato all'Asl1 raddoppia. Moltiplica gli spazi e riduce i doppioni cancellando ad esempio definitivamente l'Oculistica.

L'annuncio [illegible] stato dato ieri dal direttore generale dell'azienda sanitaria di via San Secondo, Mario Lombardo: il progetto definitivo sarà presentato all'as[illegible] regionale alla [illegible]tà non prima dell'autunno, ma entro dicembre potranno partire i lavori che nell'arco di tre anni daranno un nuovo volto [illegible] reparti e [illegible] ospedale da rinnovare. «Strutture e organizzazione - dice Lombardo - sra[illegible] ormai fermi agli Anni Cinquanta, al punto che i Nas ci hanno costretti a chiudere un piano dell'ospedale, [illegible] più a norma. Ma questo rinnovamento era indispensabile anche per poter stare al passo con l'adeguamento tecnologico».

La principale novità è nel numero di letti che [illegible] disponibili dal 200[illegible]: [illegible] al posto degli attuali 65. Altra modifica radicale riguarda la quantità dei blocchi operatori: [illegible] resterà [illegible] - anziché due [illegible] [illegible] - ritenuto più che sufficiente per far fronte all'attività sanitaria con una maggiore concentrazio[illegible] dell'attività in regime [illegible] Day Hospital. Non saranno [illegible] posti per la libera professione, «il [illegible] offrirà spazi in più che consentiranno ad esempio di potenziare l'oncologia».

La planimetria del nuovo Valdese - attraversato ormai da troppo tempo da polemiche interne e da timori per il futuro - è ancora in fase di preparazione. Il progetto definitivo sarà completato nei prossimi due o tre mesi. Ma le principali linee sono tracciate: al primo piano sorgerà [illegible] nuovo blocco operatorio, ac[illegible] al quale sarà creata un'area dedicata alla terapia intensiva e al Day Hospital chirurgico. Il secondo piano sarà desti[illegible] [illegible] degenza medica. Dove c'è l'attuale blocco operatorio, al terzo piano di via Pellico 19, saranno invece realizzati gli ambienti sterili per la preparazione dei citotossici. Qui sorgeranno quei servizi che richiedono [illegible] bienti particolarmente controllati dal punto di vista delle possibili infezioni: l'endoscopia digestiva e gli ambulatori per la diagnostica invasiva.

Il dottor Mario Lombardo

Anche l'ultimo piano dell'ospedale avrà letti [illegible] degenza, al posto dell'attività libero-professionale: dieci posti per i ricoveri ordinari.

Il Valdese, acquistato [illegible] Regione a un prezzo simbolico, passato al controllo dell'Asl1 [illegible] cui dipende anche l'Oftalmico, ha contato nel secondo semestre del 2004 oltre [illegible] ricoveri e oltre 5 mila passaggi in day hospital. Il 77 per cento dei pazienti proviene da altre Asl, segno del valore che questo ospedale ha sempre rappresentato nel panorama della Sanità torinese. I tre anni di cantiere e la [illegible] opera ormai indispensabile di restyling [illegible] alla Regione [illegible] milioni di euro, circa [illegible] miliardi di vecchie lire. Cinque di questi verranno investiti subito per il primo e più urgente intervento: restituire alla struttura il primo piano sigillato dai carabinieri del Nucleo antisofisticazione. Impossibile [illegible] chiudere completamente, l'ospedale resterà attivo nel periodo dei lavori: «I pazienti saran[illegible] spostati [illegible] un'ala all'altra, cercando di limitare al massimo i disagi, e procedendo piano dopo piano».

RASSEGNA. QUASI UN FENOMENO DI COSTUME: LO SCORSO ANNO REGISTRATE 10 MILA [illegible]

Torna in via Cigna il «Vegfestival» un paradiso per integralisti del cibo

Francesca Paci

A risalire indietro nell'albero genealogico della famiglia s'[illegible] contra perfino Pitagora. Il filosofo greco [illegible] dell'omonimo teorema matematico, croce [illegible] delizia [illegible] ogni studente, soleva ammonire i bellicosi contempo[illegible]nei con [illegible] [illegible] citatissima tra gli ambientalisti di [illegible]ti i tempi: «Chi uccide gli animali e ne mangia le [illegible] sarà più incline dei vegetariani a [illegible] crare i propri [illegible]. Venticinque secoli dopo, i vegan continuano [illegible] quella strada ma[illegible]. E, complice l'insana alimentazione della società postmoderna, fanno proseliti più rapidamente [illegible] una religione. Venerdì a Torino questi nemici dei prodotti d'origine animale inaugurano la terza edizione del Vegfestival, la collaudata tre giorni di cucina alternativa e spettacoli che [illegible] scorso anno totalizzò 10 mila presenze.

Prima d'immergersi [illegible] villaggio verde allestito in via Cigna 17 fino al domenica [illegible] giugno, bisogna leggerne le coordinate. Il veganismo è [illegible] passo dopo il vegetarismo, spiega il sito internet www.veganitalia.com/: niente carne come i fratelli maggiori, ma bando anche [illegible] latte, formaggi, uova, pellicce, cuoio e qualsiasi prodotto testato sugli animali. [illegible] specie di gastrointegralisti, secondo il dietologo statunitense Steven Bratman, che colloca i vegan in [illegible] [illegible] classifica degli «ortorressici», coloro cioè con un'ossessione maniacale per i cibi sani. Un'avanguardia salutista invece per altri studiosi come i medici [illegible] Società Scientifica di Nutrizione Vegetariana che individuano nell'alimentazione vegetariana la cura preventiva delle malattie cardiovascolari, del colesterolo, del diabete...

Alcuni manifesti animalisti esposti alla scorsa edizione del festival

Tra critici e sostenitori sfegatati, i vegan, miti come da teorema di Pitagora, dimostrano d'essere estranei alle polemiche. [illegible] fare un giro [illegible] gli stand del Vegfestival per capire [illegible] chiunque è benvenuto, scettici compresi. Al Lush si trovano cosmetici freschi, realizzati a mano con frutta [illegible] verdura biologica. Il Soulfood commercia polpe [illegible] frutti spontanei della foresta [illegible] e prodotti in cuoio vegetale. Da Vestire biologico è possibile acquistare abiti che hanno a cuore ogni forma di vita [illegible] cultura» e Le scarpe di Linus [illegible] [illegible] calzature realizzate con [illegible] migliori [illegible] alternativi alla pelle». E poi, ovviamente, c'è il settore alimentare. Stand-botteghe ma anche ristoranti dove provare per credere che il gusto vegan non è affatto punitivo.

Checchè ne pensino i detrattori infatti, questa gastronomia tutela-[illegible] è molto ricca [illegible] varia, [illegible] manuale di Emanuela Barbaro, Alessandro Cattelan e Annalaura Sagramora «La cucina etica» (Sonda edizioni) descrive 700 ricette che non sfigurerebbero su una tavola di *nouvelle cuicine*. Dall'antipasto a base [illegible] caviale di melanzane e patè di cannellini ai primi tipo bavet[illegible] con sugo di pomodori essiccati e conchiglie con funghi porcini e fiori di zucca. Dai bocconcini [illegible] soia trifolati con patate e carciofi per secondo, al contorno di crocchette in crosta di mandorle. [illegible] per finire un centinaio di ghiotti dolci e una lista di menù per le feste, perché la Pasqua si emancipi finalmente dal sacrificio dell'agnello.

Come spesso accade, tra la teoria e [illegible] pratica c'è l'uomo. Così, i visitatori del Vegfestival scopriranno che i vegan sono tanti e diversi quanto le ragioni che li spingono ad una scelta radicale. C'è [illegible] boicotta la [illegible] perché l'85% [illegible] pascolo riservato ai bovini deriva dal disboscamento [illegible] Sudamerica. Chi è spaventato [illegible] dati della Fao secondo cui il 36% dei bambini italiani soffre di sovrappeso. Gli animalisti in armi contro [illegible] macello globale che ogni secondo uccide 1500 ani[illegible] per sfamare il mondo ricco. Gli economisti convinti che l'animale sia una macchina fallimentare: consuma [illegible] chili [illegible] cibo vegetale per ogni chilo di peso corporeo. E, in proporzione, rende pochissimo.

Materia da specialisti, in apparenza. Ma [illegible] i vegan, [illegible] realtà, c'è posto per qualsiasi neofita: ogni guida turistica che si rispetti riporta ormai gli indirizzi per sopravvivere dovunque senza «pesare sugli animali, sull'ambiente e sul sud del mondo». Dalla Germania, patria del movimento verde, arriva anche una nuova scienza, l'ecologia della nutrizione. La porterà a Torino venerdì il chimico ambientale Massimo Tettamanti, parlandone [illegible] spe[illegible] tra le riprese di MTV e un concerto punk rock dei The Zen Circus. E dire [illegible]e siamo partiti dal teorema di Pitagora...

I pionieri

[illegible] McCartney a [illegible]

••• Uno dei soci più famosi di questo vero e proprio stile [illegible] vita è sir Paul McCartney. Vegano radicale, l'ex leader dei Beatles replica sempre agli scettici che i suoi figli, cresciuti senza mangiare carne, [illegible] hanno mai avuto problemi di salute. [illegible] prima moglie del cantante di Liverpool, Linda, [illegible] stata una pioniera [illegible] del movimento vegetariano. Ma la lista vegan delle celebrità si allunga ogni anno. Natalie Portman, la giovane attrice di Starwars, e la nostra Catherine Spaak. Il cantante italiano Rad Ronnie e il collega dj del Connecticut Moby. C'è perfino uno sportivo: l'atleta Carl Lewis si convertì all'alimentazione rigorosamente vegetale nel 1990.

In libreria

Tutti i segreti da imparare

••• A volersi informare c'è da mettere su una piccola collezione. Ma mano che il vegan lifestyle si diffonde, aumentano i libri che spiegano come e perchè. Ecco alcuni titoli recenti. «Il Vegan in Cucina» di Stefano Momentè (Macro Edizioni, 2002, 9,80 euro): oltre 300 ricette senza [illegible] pesce, uova e latticini. «Diventa Vegan in 10 mosse» di Marina Berati e Massimo Tettamanti (Sonda, 2005, 9,50 euro): un manuale per «pesare meno» sugli animali, l'ambiente e il sud del mondo. «Vegetariani, una vita senza carne» di Stefano Momentè (PAN Gruppo Editoriale Armenia SpA, 2001): perché una dieta vegetariana può giovare alla salute.

REFERENDUM. I RADICALI

«Fecondazione in lotta come per l'aborto»

Bruno Mellano, Carmelo Palma, Silvio Viale, Rosanna Digiovanni, i radicali torinesi proseguiranno la battaglia per la fecondazione assistita. Il giorno dopo la sconfitta hanno convocato una conferenza stampa presso la sede di via Garibaldi p[illegible] annunciare che il referendum era uno strumento, che l'obiettivo resta il miglioramento delle condizioni per la donna, per la libertà terapeutica, della ricerca. «Lotteremo contro i tentativi di tornare all'aborto», dice Palma. Di più, aggiunge Mellano, segretario dell'Associazione Aglietta: «Faremo come allora, ricorreremo alla disobbedienza civile se è il caso». Come? «Assistendo le donne [illegible] dovranno [illegible] all'estero per avere quello che non potranno ottenere in Italia - spiega Viale, ginecologo, presidente dell'Associazione Aglietta -, daremo le informazioni creeremo i contatti, le assisteremo prima e dopo l'inseminazione».

Un impegno a tutto campo, e con ogni mezzo utile: Viale spiega ad esempio che la fecondazione può essere autoeterologa: [illegible] donna p[illegible] somministrarsi da sola gli spermatozoi».

Una scelta ancora più radicale, dunque, per il movimento di Pannella e Bonino. Come avvenne negli anni precedenti al referendum dell'aborto. «Da vent'anni - dicono - si è spento il confronto su questi temi. Il mondo politico e l'informazio[illegible] non h[illegible] offerto le conoscenze necessarie all'opinione pubblica».

Ora nasceranno i comitati sulla legge 40, perché sia modificata in meglio. Venerdì, sabato e domenica si svolgerà all'Rgyfe [illegible] Roma «l'assemblea dei mille» per organizzare la [illegible] stenza dei laici [illegible] riscossa clericale.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Domani, in corso XI Febbraio transito vietato (nell'orario indicato sul posto) verso il centro città da via Porporati. Chiuse anche via Lessolo (tra lungo Po Antonelli e via Varallo) e via [illegible] (angolo corso Francia). [illegible]bili rallentamenti in corso Cosenza (tra corso Agnelli e corso Unione Sovietica), via Dina (tra corso Siracusa e corso Unione Sovietica), via Galdano (tra via Rubino e via Reni) e via Orvieto (tra via Verolengo e corso Mortara).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Lunedì 13.06.2005 [illegible]
7	Molto insalubre	
6	Insalubre	Domenica 12/06/2005 3
5	Poco salubre	Sabato 11/06/2005 3
4	Mediocre	Venerdì 10/06/2005 3
3	Discreta	Giovedì 9/[illegible] 3
2	Buona	Mercoledì 8/06/200[illegible] 1
1	Ottima	Martedì 7/06/2005 3

Previsione per oggi

Mercoledì 15.06.05

Graduale miglioramento si prevede nel Torinese e vallate piemontesi con residui fenomeni piovosi sul settore prealpino. Venti deboli da Ovest. Zero termico oltre i 3000 metri. Nuvole e pioggia ieri a Torino con 19,2 di massima, 13,6 di minima, 90% di umidità e 13,5 mm di pioggia alle ore 18. Sole e pioggia l'anno scorso con 23,9 di massima, 13,9 di minima, 35% di umidità e 3,8 mm di pioggia.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
[illegible] 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Cigliaico 4; piazza [illegible] Vittoria 29; corso R. Margherita [illegible] bis; corso [illegible] Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso M. D'Azeglio 100.
DI NOTTE (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; [illegible] Massaua 1; [illegible] 65; corso Vittorio Emanuele 66.
[illegible] SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

[illegible] CHI ADERISCE PAGHERA' SOLO DAL 2000, CHI NON SI METTE IN REGOLA DOVRA' SALDARE GLI ULTIMI 10 ANNI PIU' LE SANZIONI

Sanatoria Ici, arrivano 13 mila lettere

Chi non ha comunicato le modifiche deve regolarizzare la sua posizione

Annunciate dall'ottobre scorso, stanno per arrivare ai proprietari di alloggio 13 lettere a firma dall'assessore Gian Luigi Bonino le richieste di adeguamento Ici. Il Comune chiede di «regolarizzare [illegible] posizione fiscale» nel [illegible] in cui negli anni scorsi [illegible] stati effettuati dei lavori che hanno migliorato le caratteristiche dell'immobile senza che [illegible] [illegible] stata data comunicazione al Catasto.

Il problema era stato indicato anche dal ministro Siniscalco: aveva espresso la necessità di [illegible] revisione degli estimi catastali dalla quale il Governo ed i Comu[illegible] a corto di risorse, si attendono una boccata di ossigeno, citando il caso di piazza Vittorio Veneto (che Siniscalco conosce bene abitando in zona), dove vigono estimi risalenti ai primi del secolo [illegible].

Per ora [illegible] Comune ha spedito tredicimila lettere. Seguirà presto un invio più corposo, sulle 50 mila comunicazioni. La percentuale più alta riguarda i proprietari [illegible] alloggi di categoria A4 (14.953) e A5 (61.241), distribuiti su tutto il territorio comunale. «Una lettera di cortesia», tranquillizza Bonino. Sarà il primo approccio, si vedrà poi se il gesto sarà ricambiato.

La lettera spiega che in presenza di [illegible] comunicazioni di miglioramento dell'immobile il Comune «concede l'opportunità di regolarizzare la sua posizione fiscale non applicando sanzioni e interessi, usufruendo delle aliquote Ici del 6 per mille e del 5,25 per mille, per la prima casa».

L'interessato deve esaminare [illegible] corrispondenza del classamento catastale del suo alloggio con la reale situazione di fatto e nel caso [illegible] [illegible] è invitato a presentare all'Agenzia del Territorio (ex Catasto, via Guicciardini 11) entro il 31 ottobre 2005 il relativo atto di aggiornamento (procedura Docfa) con indicazione dell'anno nel quale sono stati eseguiti i lavori di miglioria. L'Agenzia esaminerà la rendita e comunicherà l'esito. Entro [illegible] gioni dal ricevimento della comunicazione si dovrà versare l'imposta dovuta dall'1 gennaio dell'anno successivo alla data [illegible] ultimazione dei lavori, fino al 2004.

Per coloro che regolarizzeranno spontaneamente la posizione, l'imposta [illegible] è dovuta per gli anni fino al 1999 compreso, diversamente sarà dovuta con decorrenza retroattiva fino a 10 anni, oltre a sanzioni e interessi di legge. Per informazioni: Sportello Catastale Decentrato via Monte Ortigara 95, tel. 800727507

Il ministro Siniscalco ha indicato il caso di piazza Vittorio per modifiche di estimi catastali

DELIBERA DI GIUNTA

Sosta gratuita sulle strisce blu dall'8 al 20 agosto

••• La giunta comunale, ieri, ha approvato la sospensione della sosta a pagamento nel periodo estivo. Sarà possibile parcheggiare gratuitamente la propria auto negli spazi [illegible] dalle strisce blu [illegible] al 20 agosto inclusi. E' un provvedimento che l'amministrazione assume ogni [illegible]o, in questo periodo, considerando che la popolazione automobilistica è ridotta e che non c'è bisogno di favorire la rotazione dei posteggi in centro. Per contro sarà favorita una permanenza [illegible] disagiata per [illegible] trascorre il periodo più caldo in città. Le due settimane centrali di agosto sono anche quelle con il maggior numero di negozi chiusi, per il cittadino diventa quindi necessario spostarsi maggiormente alla ricerca di attività in funzione.

inbreve

Bulgaria
Elezioni parlamentari dove si vota a Torino
Sono indette le elezioni per l'Assemblea nazionale della Repubblica di Bulgaria. L'Ambasciata bulgara segnala che tutti i cittadini bulgari in Italia sono invitati a esercitare il proprio diritto di voto. A Torino il seggio elettorale è stato istituito presso il Consolato onorario, corso Vittorio Emanuele II n.111. La votazione si svolgerà dalle ore 6 alle 19 del giorno 25. Gli elettori (età minima 18 anni) dovranno presentarsi muniti di passaporto valido, o esibi[illegible] il passaporto anche scaduto corredato dal certificato, rilasciato dalla Rappresentanza diplomatica che attesta l'avvenuto deposito dei documenti necessari alla proroga del termine di validità o al rinnovo del passaporto. Informazioni: tel 06 3224640-3.

Belle Arti
Le vincitrici del Concorso di scultura
Stefania Marsili, Leslie Parna e Ivana Viberti (foto) hanno vinto il concorso indetto dalla società Sogefi con la cattedra di scultura dell'Accademia belle arti. Le hanno premiate Guido Curto, direttore dell'Accademia Albertina, l'ad Sogefi Emanuele Bosio e il professor Luciano Massari.

Rai
Interrogazione su tv e Olimpiadi
Interrogazione del consigliere Steffanino in Commissione Olimpico sulla convenzione firmata da Rai, Toroc per promuovere Torino 2006. Steffanino chiede approfondimenti all'assessore Alfieri anche sulla questione immobili Rai.

INIZIATIVA. FONDAZIONE CRT

Un bando per apprendere «mestieri reali»

L'impegno della Fondazione Crt nella formazione di eccellenza nel settore del restauro artistico [illegible] architettonico del Piemonte prosegue. Ieri, nel salone d'Onore della Fondazione, il presidente Andrea Comba, il consigliere [illegible] amministrazione Antonio Fassone, con il direttore [illegible] Castello di Racconigi Mirella Macera, hanno presentato il 2° [illegible] di attività del «Progetto Mestieri Reali»: un processo formativo, unico nel [illegible] genere, rivolto [illegible] laureati under 30, professionisti, addetti e titolari di imprese edili [illegible] artigiane dal Piemonte [illegible] Valle d'Aosta e laureati stranieri under 35. La caratteristica del programma è di favorire la comprensione globale delle problematiche ai soggetti che intervengono a vario titolo nel processo del restauro architettonico e artistico: dagli studiosi, ai titolari o addetti di imprese edili e artigiane, dai capi cantiere ai professionisti. Le attività svolte consentiranno agli iscritti una comparazione critica, inedita e di grande interesse tra gli esiti dei diversi cantieri. Molte le novità di questo secondo anno, dall'articolazione del programma, che raddoppia le attività, ai nuovi profili formativi, alle categorie di destinatari e agli ambiti tematici, incentrati soprattutto sulle Residenze Sabaude, ma anche ai [illegible] legati al progetto «Città e Cattedrali» di Fondazione Crt, [illegible] gione Piemonte, Diocesi del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'avvio delle attività è stabilito a [illegible] settembre 2006 e si concluderà a dicembre 2006. I partecipanti - selezionati tramite un nuovo bando, disponibile sul sito della Fondazione Crt - saranno in totale 123 (www.fondazionecrt.it). Per il Progetto la Fondazione Crt ha investito 1.700.000 [illegible] Le candidature devono pervenire entro il 15 luglio (per gli stranieri entro il 29 luglio). La frequenza ai corsi è gratuita. Al termine delle attività di didattica e di workshop, per i soli neolaureati, è prevista un'esperienza di stage di 6 mesi, usufruendo di una borsa di tirocinio pari a 500 euro lordi mensili. «La Fondazione Crt - ha detto il presidente Andrea Comba - rivolge particolare attenzione alla formazione dei giovani, consapevole del fatto che servano strutture e capitali, ma soprattutto uomini che le usino e le sviluppino per creare maggiori conoscenze e opportunità a vantaggio dell'intera collettività».

IL PIANO [illegible] [illegible] CASO DI IRREGOLARITÀ DELL'IMPIANTO A GAS SARÀ COINVOLTO L'INSTALLATORE

Aes, controlli a 500 mila caldaiette

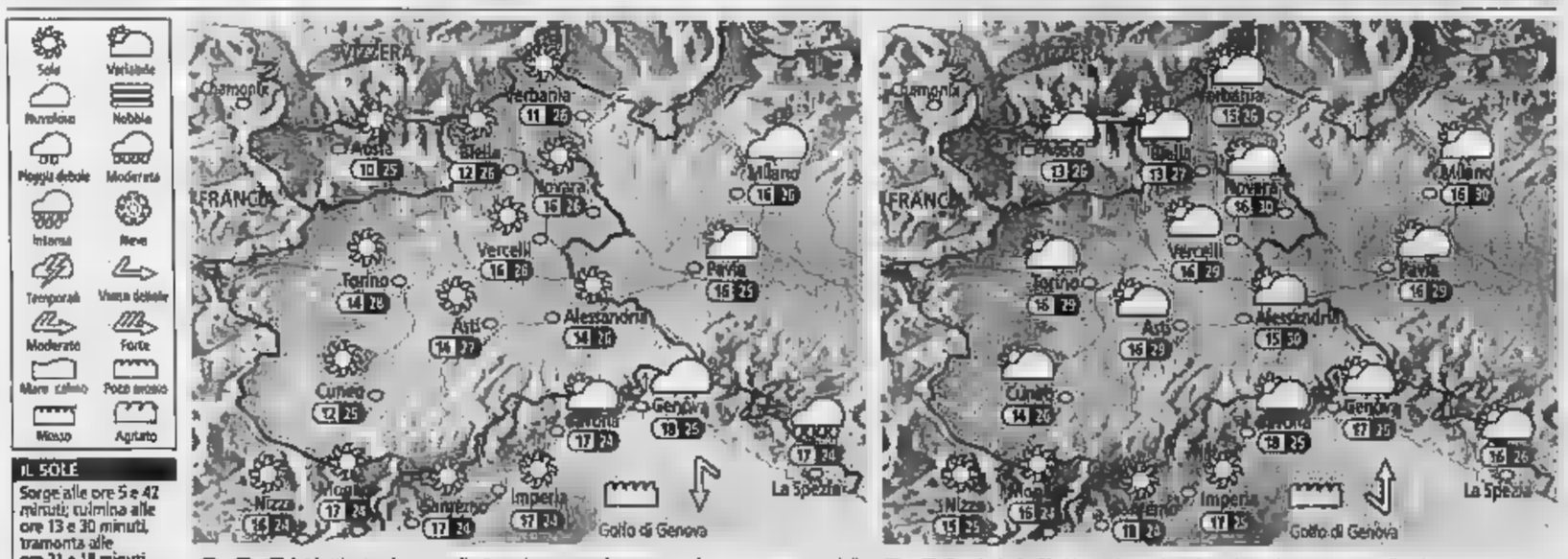
Le verifiche costeranno all'utente tra 30 e 60 euro Dall'ottobre del 2006 pagherà il distributore

Più sicurezza sul fronte degli impianti a gas [illegible] città, dal riscaldamento alla cucina, molti [illegible] quali risultano [illegible] obsoleti rispetto alle normative che si sono susseguite negli [illegible]. Questa la parola d'ordine di Aes Torino, alle prese con un piano in tre tempi per rimettere ordine fra le 500 mila caldaiette torinesi. [illegible] linea con [illegible] [illegible] delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas. In quest'ottica rientrano i corsi di formazione organizzati dall'azienda per gli installatori: oggi l'assessore comunale Paolo Peveraro consegnerà gli attestati ai partecipanti. La prima fase, già avviata da ottobre 2004, riguarda gli impianti nuovi di zecca: Aes garantisce la fornitura solo dopo la consegna di due documenti supplementari in aggiunta a quelli che fino al [illegible] settembre costituivano parte integrante della richiesta. Si tratta dell'«allegato E» - cioè la dichiarazione della ditta che ha installato l'impianto, compilata e sottoscritta dalla medesima - più [illegible]a copia del «certificato di riconoscimento del possesso dei requisiti tecnico-professionali della ditta interessata». Entrambi i documenti, consegnati al cliente, saranno ritirati dall'operatore di Aes incaricato di sprire il [illegible] [illegible] [illegible] assenza o incompletezza della documentazione la fornitura non verrà attivata.

Da ottobre 2006 scatta la seconda fase del piano: quella che - spiega Arduino Marsigli, il direttore generale - imporrà di produrre [illegible] medesima documentazione [illegible] che per gli impianti modificati [illegible] riattivati. La terza tappa decorrerà invece da ottobre 2006: per quella data si allargherà il tiro a [illegible] gli impianti a gas, nuovi e non, soggetti a verifica ogni anno. «Si [illegible] di uno sforzo di lunga durata - spiega Marsigli - che non vuole avere intento punitivo ma punta a garantire [illegible] sicurezza di tutti. Per questo [illegible] essenziale la collaborazione dei cittadini». Come si anticipava, l'operazione è legata alla necessità di monitorare un esercito [illegible] impianti che più variegato non si potrebbe: alcuni, pur essendo stati eseguiti a regola d'arte, risultano ormai obsoleti. Per tacere [illegible] quelli ispirati al principio del «fai da te» o montati da personaggi senza scrupoli. Da qui l'avvio della campagna. Con [illegible] premessa, anzi due: [illegible] i nuovi impianti [illegible] le modifiche ad impianti esistenti la delibera dell'Autorità detta [illegible] di controllo precise e [illegible] in atto (il costo [illegible] verifiche varia da 30 a [illegible]0 euro a seconda della potenza). Per la grande [illegible]a del 500 mila impianti esistenti i controlli [illegible] saranno a carico del cittadino dato che per Aes l'impegno [illegible] già remunerato dalla tariffa. Informazioni: www.aes.torino.it (ale.mon.)

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

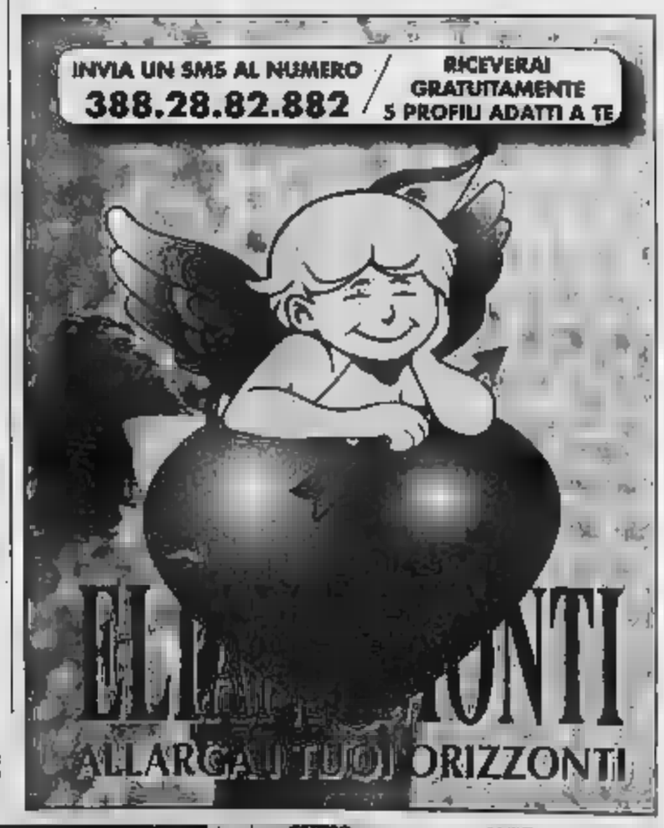


IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 30 minuti, tramonta alle ore 21 e 18 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 47 minuti; cala domani alle ore 2 e [illegible] minuti

OGGI Mattinata piovosa sullo Spezzino, generalmente nuvolosa su g[illegible] parte della Riviera Ligure ad Est di Savona; su tutte le altre regioni tempo nel complesso soleggiato. Temperature minime in leggero calo. Nel corso del pomeriggio [illegible] leggere velature, mentre sulla zona pedemontana di Biellese e Vercellese potranno esserci brevi acquazzoni. Temperature massime in aumento. Vento debole.

DOMANI Al mattino sole velato da un leggero strato di nubi alte, qualche banco nuvoloso più basso sui crinali di confine valdostani. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio alcune nubi dense si faranno strada dalle Alpi al confine con la Francia [illegible] le vallate dell'Alto Piemonte; per il resto non sono previste variazioni significative del tempo. Temperature massime stabili o [illegible] leggero aumento. Vento debole.



ESPERIMENTO NEL PARCO GRAZIE A UN FINANZIAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Bitume eco-compatibile sui sentieri della Mandria

«Così bloccheremo la polvere durante i periodi di siccità»

Gianni Giacomino

Stop alla polvere [illegible] parco regionale de La Mandria di Venaria. I podisti, i ciclisti e le migliaia di turisti non dovranno più tapparsi naso e bocca con la mano quando, durante i periodi di siccità, [illegible] alcune zone del polmone verde alle porte di Torino.

Con un progetto innovativo ben otto chilometri di rotte che tagliano prati e boscaglia saranno «asfaltate» con bitume eco compatibile ricoperto poi da diversi strati di ghiaia, il primo di questi incollato alla sede stradale.

[illegible] giorni scorsi è [illegible] spalmato a livello sperimentale un tratto di viale dei [illegible], circa un chilometro e mezzo di battuto che corre sotto il Borgo Castello dove sono stati sistemati anche [illegible] dissuasori di velocità in pietra che consentiranno ai veicoli [illegible] procedere ad una velocità non superiore ai 15 chilometri orari.

«Se funzionerà, come crediamo, la useremo per tutte le altre vie - ammette Elio Pulzoni, dirigente tecnico ambientale del Parco La Mandria e anche assessore all'Ambiente del comune di Venaria che ha già effettuato [illegible] sopralluogo insieme all'assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiaro -. Poi qualcuno ci dirà che era meglio lasciare tutto [illegible] prima, ma questa soluzione, che immobilizza il materiale volatile sotto [illegible] strato di bitume, ci sembra ottimale visto che in altri paesi d'Europa è già stata adottata con successo».

I lavori di asfaltatura sono stati completamente finanziati dalla Regione con [illegible] investimento di circa [illegible] euro. Altri 300 mila [illegible] saranno invece impiegati nei prossimi mesi per smaltire tutte le coperture in eternit che [illegible] presenti in alcuni edifici (come ad esempio nella cascina Pappinella) all'interno dell'area protetta. «Visto [illegible] siamo in [illegible] mento ci terrei subito a precisare che non esiste e non è mai esistito nessun allarme amianto all'interno del Parco - puntualizza [illegible] -. La scorsa estate sono stati effettuati diversi prelievi di aria e di pietrisco lungo tutti i 40 chilometri [illegible] strade che [illegible] infilano nel verde e solo su quattro chilometri e mezzo abbiamo constatato che poteva esistere un potenziale pericolo [illegible] dispersione [illegible] fibre [illegible] atmosfera». Ovviamente i valori [illegible] campioni rilevati e analizzati sono ben al di sotto della soglia di allarme.

In pratica chi vuole praticare jogging all'interno del parco o trascorrere alcune ore [illegible] relax non corre alcun rischio di respirare micro particelle del minerale che, negli ultimi [illegible] è diventato il nemico [illegible] numero uno della salute pubblica. «Noi abbiamo avuto il coraggio di indagare e di accertare la possibile esistenza di questo problema [illegible] legato all'amianto tenuto conto della leggenda che vuole alcuni dei viali coperti [illegible] dal pietrisco proveniente dall'ex Amiantifera di Balangero anni fa - spiega Domenico Tavolada, [illegible] presidente dell'Ente Parco -. Dopo tutti i campionamenti affettuati e le analisi i risultati ci hanno confermato che non esiste alcun pericolo per la salute». Infatti l'Ente sta procedendo con lavori di «tombatura», in pratica si sotterrano [illegible] pietre che produrrebbero particelle [illegible] seguito a sfregamento, e [illegible] quelli [illegible] bonifica necessari in caso di rinvenimento di quantità ragguardevoli di fibra di asbesto. «Quindi - terminano Tavolada [illegible] Stefania Grella, la direttrice del Parco - invitiamo le persone a venire tranquillamente nel parco senza temere di essere contaminate da chissà che cosa».

Allo studio della direzione del Parco c'è anche un progetto di riduzione del traffico veicolare lungo i viali aumentato in questi ultimi anni soprattutto a causa dei numerosi cantieri che stanno ridando un nuovo futuro al suggestivo Borgo Castello.

[illegible] Pulzoni, dirigente tecnico ambientale del Parco La Mandria

PRESENTATA LA RASSEGNA

A Bardonecchia «Mount Show» per [illegible] la montagna a 360°

••• Lo slogan, «sport, spettacolo, cultura, divertimento», dice tutto: Mount Show, in programma a Bardonecchia dal 9 all'11 settembre, sarà una rassegna a 360 gradi sulle montagne che 150 giorni dopo ospiteranno le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Per tre giorni la manifestazione, che è stata presentata questa mattina dai suoi organizzatori (Inexpò, Comune di Bardonecchia e Provincia di Torino), farà da vetrina all'offerta turistica delle località a cinque cerchi. «È la montagna che mette in mostra i suoi valori», sottolinea il sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, ricordando come «Mount Show - afferma - rappresenti il culmine di tutta la stagione estiva». L'esposizione, giunta quest'anno alla seconda edizione, si articolerà in nove villaggi. «Ognuno di essi - spiega il presidente di Inexpò, Filippo Pedarzoli - verrà allestito con la collaborazione di partner istituzionali e tecnici di alto profilo». Come quello dedicato allo sci, [illegible] metri quadrati con tanto di piste sintetiche per assaporare l'emozione di una discesa s[illegible] nave, che vedrà la partecipazione del Cus Torino con Casa Universiade 2007 e [illegible] Federazione [illegible] Sport Invernali, oppure quello riservato al soccorso in montagna (l'«Sos Village») dove saranno presenti l'Esercito, la Protezione Civile e la Forza dell'Ordine. [illegible] mancano anche le istituzioni locali, che patrocinano l'evento, e il Toroc. Il Comitato organizzatore di Torino 2006. «La Provincia - dichiarano gli assessori al Turismo e alla Montagna, Patrizia Bugnano e Sergio Bisacca - partecipa a questa iniziativa perché la riteniamo un importante momento di promozione del nostro territorio e delle [illegible] qualità».

Inbreve

Agricoltura
Rischio di crisi per coltivatori bietole

Mille e 700 piccole aziende agricole piemontesi, specializzate nella coltivazione di barbabietole da zucchero, rischiano di dovere cessare l'attività se verrà approvata la riforma comunitaria che riduce drasticamente la produzione italiana della pianta a favore di altri Paesi. È l'allarme lanciato da gruppo regionale della Lega Nord, che ha presentato un ordine del giorno in Consiglio, approvato all'unanimità. L'iniziativa del Carroccio [illegible] [illegible] la piena adesione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Mino Taricco.

Formazione
In distribuzione libro su orientamento

Presso la Direzione Regionale Formazione professionale-Lavo[illegible] di via Magenta 12 e gli sportelli informativi territoriali è disponibile il volume «Dopo [illegible] maturità - Guida alle scelte universitarie e della formazione professionale». L'assessore Giovanna Pentenero spiega: [illegible] semplificare l'approccio con il mondo dell'università e della formazione professionale l'as[illegible] all'Istruzione e alla Formazione ha preparato [illegible] guida divisa [illegible] tre sezioni: una dedicata all'offerta della Formazione Professionale regionale, la seconda sull'offerta universitaria, l'ultima rivolta a quanti intendono attivarsi per cercare lavoro».

Pinerolo
Nuova illuminazione in piazza [illegible]

Piazza Vittorio Veneto avrà una nuova illuminazione: [illegible] giunta comunale ha infatti approvato il nuovo progetto esecutivo che prevede l'installazione di una serie [illegible] pali [illegible] che permetteranno di illuminare correttamente sia i viali sia gli [illegible] stabili che costeggiano la piazza.

Pinerolo
Lavori pubblici ad Abbadia

Le opere viarie legate alle Olimpiadi impongono alcune modifiche alla viabilità ad Abbadia Alpina. Nei giorni scorsi il settore Lavori pubblici del Comune di Pinerolo [illegible] verificato [illegible] l'impresa l'avanzamento delle opere e domani, alle 17,30 nella [illegible] di rappresentanza del Comune, si svolgerà una commissione consiliare alla quale potranno partecipare gli abbadiesi per [illegible] informazioni sulle richieste di modifica dei progetti.

Bu[illegible]leno
[illegible] al mercato per borseggio

Furto con destrezza ieri mattina [illegible] I banchi del [illegible] di Bussoleno. Vittime [illegible] [illegible] ghe che sono state derubate dei portafogli custoditi nella borsa, con rispettivamente 80 ed 80 euro. Denis Beleraju di 18 anni e M.C. di 17, romeni senza fissa dimora sono però stati notati dai due carabinieri della stazione di Bussoleno: i due romeni sono stati inseguiti e bloccati. Devono rispondere di furto aggravato.

CIRIE'. SENEGALESE ARRESTATO DALLA GUARDIA [illegible] FINANZA. L'ORIGINALE METODO ADOTTATO [illegible] EVITARE IL RISCHIO-BANCARELLA NON E' STATO SUFFICIENTE

Cd e dvd falsi, la consegna avveniva a domicilio

Il giovane tradito dallo zainetto e dalla meticolosità del suo percorso

Porta a porta, cliente dopo cliente, instaurando quasi un rapporto di fiducia. E' il [illegible] adottato [illegible] Gora [illegible]ghiaie, un senegalese di 30 anni, per vendere i [illegible] compact disc [illegible] dvd contraffatti in giro per il Torinese. Una soluzione originale che abbatteva in maniera considerevole anche i margini di rischio a cui è sottoposto chi espone una bancarella per strada. Per il ragazzo di colore gli affari sono andati a gonfie vele fino all'altra s[illegible] quando si è trovato davanti a due finanzieri del comando di brigata di Lanzo che lo hanno arrestato.

Nghiaie è finito dietro le sbarre con l'accusa specifica di «duplicazione di opere tutelate da diri[illegible] d'autore». Una vecchia legge italiana [illegible] 1931 più volte modificata fino alla formula definitiva di [illegible] anni fa che prevede un inasprimento della pena fino ad un massimo di quattro anni di carcere. L'operazione della Guardia di Finanza è scattata dopo una serie di segnalazioni di alcuni cittadini che avevano notato il senegalese aggirarsi per Ciriè sempre negli stessi giorni con una valigia e uno zainetto. Il giovane, senza dare nell'occhio, entrava nei soliti locali pubblici, e addirittura in qualche casa privata, forse grazie ad un appuntamento concordato attraverso il telefonino cellulare. I militari di Lanzo, coordinati [illegible] maresciallo Piero Accardi, hanno iniziato a pedinare l'extracomunitario durante i suoi spostamenti per Ciriè e i comuni della zona.

Agli investigatori è bastato poco per capire che Gora Nghiaie arrivava da Torino in macchina e poi, trasportando a braccia [illegible] borsone carico [illegible] merce contraffatta raggiungeva i suoi clienti pronti ad acquistare un cd ad appena 5 euro (contro i 20 e o[illegible] [illegible] prezzo originale) e i dvd ad [illegible] decina di euro. Quando l'hanno fermato, all'uscita [illegible] un locale pubblico di Ciriè, il ragazzo aveva con sé un [illegible]tinaio di compact disc masterizzati e anche qualche grammo di hashish per uso personale. Ai militari, impegnati in questi ultimi tempi in una massiccia controffensiva contro il feno[illegible] [illegible] pirateria audiovisiva, non è rimasto che chiudere un paio di [illegible] intorno ai polsi di Gora Nghiaie che è finito dietro le sbarre, [illegible] per lo stesso reato, per la terza volta in poco tempo.

Questa è solo l'ultima in ordine di tempo delle operazioni [illegible] Guardia di Finanza contro i venditori di dischi pirata o merce contraffatta che è praticamente identica all'originale. Nel 2005 i finanzieri del comando di Lanzo hanno già arrestato tre persone e sequestrato [illegible] oltre 200 paia di occhiali contraffatti e [illegible] 500 tra cd e dvd. [g. gia.]

A Borgaro

Fuoco in una casa Due romeni feriti

••• Due giovani romeni sono rimasti feriti leggermente, la notte scorsa, perché coinvolti nell'incendio di uno stabile abbandonato, che avevano scelto da qualche tempo come dimora di fortuna. L'episodio è accaduto poco dopo le 3 alla periferia di Borgaro. I due romeni feriti sono stati trasportati in due ospedali di Torino, il Maria Vittoria e il Giovanni Bosco, e non si trovano in pericolo di vita; dopo gli accertamenti saranno dimessi e quindi potranno essere anche interrogati dalla polizia. Le cause del rogo, spento velocemente dai vigili del fuoco subito intervenuti, non sono ancora chiare, ma è noto che quella struttura abbandonata venisse scelta spesso da immigrati senzatetto per trovare [illegible] rifugio per la notte.

Da tempo la Guardia di finanza ha intensificato i controlli contro i venditori di cd falsi

[illegible] CULTURALI. VISITA «RECITATA» AL CASTELLO

Con il Conte Verde nelle «Rosse torri»

Mauro Saroglia

E' iniziata lo scorso sabato, al castello di Foglizzo, la seconda edizione di «Una storia da vivere», una delle più fortunate manifestazioni organizzate dall'Azien[illegible] Turistica Locale: [illegible] ciclo di visite teatrali guidate [illegible] castelli - e da quest'anno anche nei borghi e nei musei - del Canavese e delle Valli di Lanzo, propone ai visitatori, durante le quali i turisti vengono [illegible]ati da alcuni ciceroni assai speciali, i personaggi che, nel corso [illegible] secoli, hanno segnato la storia e la vicende di quei luoghi. A impersonarli sono gli attori e i musicisti della cooperativa torinese Cast che, calati in costumi d'epoca, riescono in tal modo a rendere «vive» le antiche mura.

Avviata lo scorso anno, senza eccessivo clamore, «Una storia da vivere» ha trovato inizialmente la propria naturale ambientazione nei castelli di Ivrea, Rivarolo e Foglizzo, raccogliendo un buon [illegible] Per questo ne è stata proposta una [illegible] versione invernale, che ha toccato alcuni centri montani; e per lo stesso motivo, [illegible] questa seconda stagione, si [illegible] deciso di ampliare il ventaglio degli scenari, toccando anche la città di Lanzo, i balmetti di Borgofranco e il Museo archeologico della ex Manifattura di Cuorgnè.

L'appuntamento più prossimo ha una meta «classica»: venerdì prossimo è in calendario la visita al castello [illegible] rosse torri di Ivrea. Meno classico, [illegible] mente ancor più suggestivo, è [illegible] momento della giornata prescelto: non già il pomeriggio, ma la sera, con avvio dei percorsi alle 21 e alle 22. A fare da anfitrione, accogliendo i visitatori, sarà nientemeno che Amedeo VI di Savoia, il Conte Verde (edificatore del maniero, iniziato nel 1358), insieme ai suoi cortigiani racconterà avvenimenti politici, vicende più o meno scabrose, aneddoti e leggende. Il costo d'ingresso è di 2 euro, e si consiglia la prenotazione allo 0125/61.81.31.

[illegible] 18 si andrà invece alla scoperta delle vicende legate al castello. Malgrà [illegible] Rivarolo (tre turni [illegible] visite, alle 15, 16,15 e 17,30). Sabato 25 sarà nuovamente il turno del castello di Foglizzo. In luglio ancora Ivrea [illegible] 2), Rivarolo (il 9, alla sera) e Foglizzo (il 23), e finalmente Lanzo (il [illegible]). Per i balmetti di Borgofranco si dovrà attendare fino al 3 settembre, mentre si arriverà al museo archeologico di Cuorgnè il 7 e il 14 ottobre, in chiusura di rassegna.

Attori della cooperativa Cast impegnati nelle rappresentazioni storiche

PER [illegible] GIOVANI

Giandoja in visita a La Stampa

In vista della festa di San Giovanni, patrono di Torino, Giandoja (impersonato da Andrea Flamini), [illegible]etta e gli altri figuranti dell'Associassion Piemonteisa hanno fatto visita ieri alla redazione de «La Stampa», incontrando il vicedirettore Roberto Bellato e i giornalisti. Anche quest'anno Giandoja e Giacometta, con il loro coloratissimo seguito di personaggi in abiti storici, hanno celebrato il tradizionale rito della «consegna della carità», cioè la speciale pagnotta che da secoli viene offerta in segno beneaugurale alle autorità civili, militari e religiose della [illegible]

I festeggiamenti per il patrono si apriranno giov[illegible] [illegible] giugno alle 19 con il corteo storico, che partirà da piazza Vittorio e arriverà in piazza Castello alle 22. Seguirà la rievocazione storica dei «Balletti di Madama [illegible]les e, alle 23, la rituale accensione del «farò».

Giandoja (alias Andrea Flamini) durante la sua visita alla redazione de La Stampa

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

In Valsusa e in Valsangone un fiorire di progetti per migliorare il turismo

Olimpiadi? Vi ospito a casa mia

Le iniziative per accogliere i parenti dei campioni

Un lungo fil rouge parte da Susa, ridiscende tutta la valle, arrivare ad Avigliana, a Giaveno, anche Pinerolo e lega insieme città e Comuni che fanno parte di quel progetto «Città di charme», iniziativa promossa dall'assessorato al Turismo e allo Sport della Provincia di Torino dal club di Prodotto di Turismo Torino e dalle agenzie turistiche locali che, operando sul territorio, fanno trait d'union fra le necessità che i turisti hanno arrivando in Val Susa e le grandi opportunità che la valle può offrire.

«Amo la mia città» e «Ti ospito a casa mia» sono due slogan che vogliono indicare un'unica direzione per lo sviluppo turistico. Due precisi messaggi che venerdì, nel corso di una conferenza che si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Avigliana, sono stati il leit-motiv sul quale Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl 2 Montagnedoc, ha aperto il dibattito con i sindaci e gli amministratori della Val Susa e della Val Sangone: «Soltanto otto mesi ci separano dai Giochi invernali di Torino 2006 – ha detto Chiabrera – e ben sappiamo che la richiesta posti letto per il periodo delle Olimpiadi altissima. Dare risposte a tutti sarà arduo, infatti alberghi, residence e seconde case non sempre rappresentano la tipologia ricettiva ideale per alcune categorie. Voglio fare un esempio: i familiari degli atleti sono alla ricerca di [illegible] e ci chiedono molto frequentemente dei contatti bed & breakfast, o privati disponibili ad ospitarli in casa loro». Per questo motivo l'Atl 2 ha deciso di creare elenco strutture, famiglie di persone intenzionate ad ospitare tra le proprie mura parenti ed amici degli atleti e ha predisposto un modulo denominato: "Ti ospito a casa mia", che servirà a le case che avranno i requisiti per poter accogliere i familiari dei campioni. Ulteriori informazioni sul progetto si possono avere consultando il sito www.montagnedoc.it, o inviando una e-mail all'indirizzo: ospito@montagnedoc.it.

E se da un lato si sta quindi lavorando per l'accoglienza, sotto all'iniziativa: «Amo la mia città» giorno dopo giorno al di là di quello che può essere lo stimolo che arriva da un evento olimpico, in tutti questi Comuni si lavora in silenzio per rendere gradevole la vita, la permanenza, o anche solo una sporadica visita turistica a questa località.

Un bell'esempio arriva da Giaveno, ha spiegato il primo cittadino Daniela Ruffino: «Tutte le mattine alle cinque l'associazione Ottone III bagna le piante della cittadina, un grande valore viene infatti dato al lavoro dell'operatore ecologico. L'impegno per la manutenzione del verde è veramente gravoso, il coinvolgimento dei cittadini, l'invito a loro rivolto a bagnare le fioriere vicino ai loro negozi, il gioco di squadra, certamente costituisce la carta vincente». Il verde curato appaga l'occhio, ma sono anche importanti quegli interventi di progettazione sul territorio e sugli arredi urbani che valorizzano una città. «Siamo orgogliosi dei nostri due laghi, degli sport che si possono praticare, della balneabilità delle acque – ha aggiunto Carla Mattioli, sindaco di Avigliana – ma indubbiamente senza il recupero del nostro centro storico Avigliana sarebbe stata depauperata di una sua grande ricchezza».

Un altro esempio concreto arriva da Susa. Spiega l'assessore al turismo Montabone: «Abbiamo un contributo a chi ha rifatto le facciate delle case, abbiamo aperto un ufficio turistico e dopo anni di attesa finalmente abbiamo un sito Int funzionale. Dette così sembrano solo piccole iniziative, ma avere un ufficio che faccia accoglienza turistica ed un sito che non abbia vecchie pagine html con appuntamenti ormai scaduti, credo che sia veramente un tassello fondamentale nella ata glienza turistica». dietro al di aprire la propria casa per ospitare un turista si possono innescare anche meccanismi normativi e fiscali complessi capaci dissuadere.

A questo proposito precisa Chiabrera: «Le case offerte in questo evento ed i relativi modelli introiti per le famiglie non devono essere tassate. Non si può pensare di creare una norma anche su queste forme di ospitalità. In futuro vedremo se sarà possibile far diventare le Atl sostituti d'imposta, sgravando così tutti coloro che vorranno dare alla nostra struttura turistica l'affitto delle seconde case un breve periodo».

SVUOTIAMO TUTTO!
SPACCIO MIDE
Tendaggi in organza, h. cm 300: da 12 €
Tendaggi in organza jacquard: da 15 a 20 €
Tendaggi ricamati ricupè: da 25 a 39 €
Tessuti d'arredamento, h. 320: da 9,50 a 19,50 €
Cretonnes stampati, h. cm da 9,50 €
V.le Fasano 2 - Chieri (TO) - Tel. 011.9423539 - Lun./Sab.: 9-12/15-19
VESTE LA TUA CASA

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa
Pasti - Visite ed come indicato in programma*
ALCUNE PROPOSTE PER GIUGNO, LUGLIO E AGOSTO
Il Miglior rapporto qualità - prezzo
TOUR DELLE DOLOMITI: Cortina d'Ampezzo, Pordoi, Lago di Misurina, San Martino di Castrozza, Val Gardena, ecc. - 5 GIORNI € 395,00 - Partenze: 13/7; 31/8; oppure 8 GIORNI da € 665,00 Partenze: 17/7; 24/7; 31/7; 28/8
BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Gita, Lago Balaton e Rababorn - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo – € 910,00 Partenze: 19/6; 8/8; 16/8; 21/8
PRAGA: GIORNI Visita guida di Praga – € 535,00 - Partenze: 22/6; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8
SALISBURGO E VIENNA: 5 GIORNI Visite con guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn - € 530,00 - Partenze: 22/6; 13/7; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 31/8
GIORNI Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo - € 400,00 Partenze: 23/6; 12/8; 18/8; 25/8
TOUR DEL BELGIO, OLANDA E RENO: Navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite con guida di Bruxelles, Bruges, Amsterdam, Navigazione sui canali Amsterdam - 7 GIORNI € 798,00 - Partenze: 24/7; 1/8; 9/8; 17/8; 21/8 oppure 8 GIORNI 23/7; 31/7; 8/8; 16/8; 20/8
PARIGI: 5 GIORNI hotel HILTON o HOLIDAY INN o similari - Visita con guida di Parigi, storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche Escursione a Versailles - € 505,00
Partenze: 22/6; 6/7; 20/7; 27/7; 11/8; 17/8; 24/8
BRETAGNA E NORMANDIA: Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 4/7; 18/7; 1/8; 8/8; 15/8; 22/8 oppure 8 GIORNI € 966,00 - Partenze: 24/7; 7/8; 15/8; 23/8
MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELLONA: 7 GIORNI Visite con guida di Madrid, El Escorial, Toledo Ingressi inclusi - € 773,00 - Partenze: 27/6; 25/7; 7/8; 14/8; 22/8;
*Altre proposte di viaggio e programmi dettagliati sul catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it
Prenotate al più presto presso le migliori agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino: SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso

Osteria Peccati di Gola
Sensazioni Enogastronomiche
All'Osteria Peccati di Gola, troverete sempre un servizio premuroso e accogliente, una ricca carta dei vini (oltre etichette selezionate), un'ottima curata nei dettagli sulle materie prime, e se amate situazioni un po' informali, per l'estate, il giovedì sera, dopo un golosissimo buffet, grigliata mix di carni alla loss, e tutti i venerdì gran grigliata di mare, che potrete gustare sia nella le volte a mattoni, sia nell'ampio dehors affacciato sul parco dell'Orsiera.
Ci trovate all'uscita di Borgone dell'A 32, oppure, percorrendo la S.S. 25, tra Borgone e Bruzolo.
V. Abegg, 16 - 10050 S. Didero
Consultateci sul nostro www.osteriapeccatidigola.it
info@osteriapeccatidigola.it
Tel. 011.9637044 - Fax 011.9637445

una cattiva giornata in barca è meglio di una buona giornata di lavoro !!!!!
NAUTICA Mar no stress
a soli 100 mt. dall'uscita di Collegno della tangenziale di Torino
Gommoni ZODIAC
Motori HONDA
OFFERTA SPECIALE SU TUTTI GLI ACCESSORI
FINANZIAMENTI IN SEDE
S.S. 11 TORINO-PIANEZZA
Tel. 011.416.60.60 - www.nauticabimar.it

7 COLONNE
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
SIAMO TORNATI
Maria e Sergio Scarduelli informano la loro ultraventennale clientela ritornati a condurre personalmente il ristorante come una volta!!!
SPECIALIZZATO IN PRANZI DI CERIMONIE, AZIENDALI E TURISTICI
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
Via Valdellatorre, 160 - Caselette (To) - Tel. 011.968.82.09 - 011.968.82.88 - Fax 011.9688869

Avigliana
COVET 2 srl realizza per le vostre esigenze di lavoro in AVIGLIANA adiacente uscita A 32 e tangenziale SS 25
- Uffici direzionali di varie metrature
- Uffici produttivi luminosi e panoramici
- Galleria commerciale con negozi in posizione primaria
- Box e posti auto coperti
PRENOTA E VENDE N.P.L. C.so G. Ferraris 141 - Torino
011.3017305 - 335.6909214
Visite in cantiere su appuntamento
nizzapl@virgilio.it

GRUGLIASCO. L'APPALTO ALLA OPI - SAN PAOLO, INTERESSI PIU' BASSI RISPETTO ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Il Comune si scopre manager e rinegozia i vecchi mutui

Il sindaco: con i soldi risparmiati cresceranno le risorse

Patrizio Romano

Parola d'ordine: risparmiare. Questo ormai è quasi un comandamento per le amministrazioni comunali, che devono convivere con bilanci sempre più risicati. E cosa fare di meglio, in questo periodo primaverile, quando tutti mettono mano a lavori di ristrutturazione delle case se non far partire quella che l'amministrazione di Grugliasco ha chiamato «Operazione ristrutturazione dall'indebitamento comunale»?

Una [illegible] finanziaria, che, spostando i mutui pregressi dalla Cassa depositi e prestiti ad una banca privata, porta un risparmio di oltre [illegible] mila euro. Un'operazione che ha il sapore della novità.

«Nella provincia di Torino siamo i primi - dice orgoglioso il sindaco Marcello Mazzù - e in Piemonte siamo secondi solo a Biella». Ma nella sostanza cosa avviene? «Noi abbiamo mutui, ventennali, per un totale di 5 milioni e 500 mila euro - racconta l'assessore alle Finanze Roberto Zucca -, su cui oggi, grava, annualmente, un tasso del 5,12 per cento. Tutto questo, quando proprio in questi giorni si stanno raggiungendo i minimi storici dei tassi bancari».

E allora? Il Comune ha deciso di estinguere quel debito, e rinegoziare con i privati.

«Abbiamo indetto una gara d'appalto - spiega -, a cui hanno partecipato quattro istituti bancari, e vinta oggi (ieri per chi legge, ndr) dalla Opi - San Paolo, che collocherà dei prestiti obbligazionari di nuova emissione». Un affare per tutti: per la Cassa depositi e prestiti, che riceve gli oltre 5 milioni di euro sull'unghia, per il Comune che risparmia e per la banca che guadagna dall'investimento. «Non solo - dichiara Zucca -, perché il San Paolo può reimmettere le obbligazioni sul mercato, mai inserendole in un pacchetto di investimenti da proporre ai suoi clienti».

E così potrebbe diventare un affare anche per gli stessi grugliaschesi. «Non solo perché l'amministrazione risparmia un mucchio di soldi - sostiene l'assessore -, ma anche perché qualche nostro concittadino potrebbe investire proprio nelle obbligazioni del suo Comune. E trarre degli utili sui mutui che noi abbiamo acceso per rifare strade, scuole e il centro culturale La Serra».

«Niente di più facile - dichiara il sindaco -, di solito questo tipo di obbligazioni rientrano in pacchetti a basso rischio, che vengono proposti spesso dalle banche ai loro clienti».

Inoltre, come un attento prenditore, con la «ristrutturazione economica» il Comune risparmia anche sull'imposizione fiscale. «Questo nuovo tipo di prestito abbatte l'imposta dello Stato del [illegible] per cento - gongola Zucca -, che è un secco 6,3 per cento annuo». In soldoni circa 20 mila euro in più nelle casse dell'amministrazione. E non basta. «Infine, tutto questo serve a liberare risorse da investire - conclude il sindaco -, e che invece fino a ieri non potevano toccare perché servivano soltanto per pagare tassi e tasse». Insomma, anche i Comuni, come i manager, iniziano a seguire la logica del «business is business».

Una veduta di Grugliasco. Il sindaco promette: così potremo investire di più

ASSOCIAZIONE «SOLLIEVO»

Parte da Leini un progetto di [illegible] per bambini nel ricordo di Jessica

••• E' dedicato ed intitolato a Jessica Tortorella il progetto dell'associazione «Sollievo» di Leini, messo a punto in collaborazione con l'Asl 9 di Chivasso, per il trattamento neuropsicomotorio dei bambini affetti da patologie neurologiche croniche. Jessica era [illegible] sensibile alle tematiche del volontariato, in particolare il suo sogno era quello di aiutare i bambini meno fortunati.

L'avrebbe anche fatto, infatti aveva richiesto proprio all'associazione «Sollievo» di poter iniziare un tirocinio, se una meningite fulminante non l'avesse strappata prematuramente ai suoi cari nel marzo scorso. I suoi compagni di classe, tuttavia, per non lasciare spegnere il suo desiderio, hanno raccolto una somma di denaro che è stata consegnata alla presidente del «Sollievo», Silvana Papandrea, per dare al più presto avvio ad un progetto concreto per i bambini malati che Jessica tanto amava.

Così domenica scorsa, durante l'inaugurazione dei nuovi locali in via dei Paschi a Leini, il progetto è stato presentato. Per cominciare è stata destinata una stanza giochi, che sarà dipinta di giallo, il colore preferito della sensibile e generosa studentessa, per i bambini malati. «Promuoveremo, inoltre, al più presto - spiega la Papandrea - un'iniziativa per avviare i giovani di età compresa tra i 14 e 18 anni, all'inserimento nel mondo del volontariato, in modo da renderli utili e partecipi alle sofferenze dei bambini. Naturalmente questi ragazzi saranno sempre seguiti da volontari più anziani che hanno al loro attivo molte ore di esperienza».

Inbreve

Viabilità
Autostrada To-Mi
Cambiamenti percorso

Variazione di percorso sull'A4 To-Mi in seguito ai lavori stradali. Dalle 5 di stamane alle 6 di domani, Milano, uscita obbligatoria a Rondissone con possibile rientro a Santhià o Carisio; chiuse le entrate di Rondissone e Borgo d'Ale. Direzione Torino nessuna chiusura. Dalle 21 di stasera alle 6 di domani, direzione Milano, obbligo di uscita su Tangenziale Torino/A 5 oppure percorrere la statale 11 con rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo. Direzione Torino nessuna chiusura.

Carmagnola
agricoltori
funerali Appendino

E' morto a 86 anni Domenico Appendino, presidente [illegible]rio dell'Unione Agricoltori di Torino. Appendino ha rivestito in passato numerosi incari[illegible], da sindaco di Villastellone a consigliere comunale a Carmagnola ed è molto conosciuto nel mondo sindacale, dell'agricoltura e dell'allevamento. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa di Vallongo.

Chieri
Olia, nuovo assessore
politiche sociali

Manuela Olia è il [illegible] assessore alle politiche sociali e all'istruzione di Chieri e sostituisce le dimissionaria Liliana Viora. «E' un [illegible] delicato perchè tocca direttamente le scelte dei servizi ai cittadini - spiega il sindaco Agostino Gay -, l'esperienza che ha [illegible] sul campo sarà preziosa».

Collegno
La presidente Bresso al dibattito sul lavoro

Questa sera, ore 21, alla Festa dell'Unità di Collegno al Palazzetto dello Sport in via Antica di Rivoli dib[illegible] dal titolo: [illegible] patto per il lavoro». Presenti: la presidente della Regione Mercedes Bresso, l'assessore provinciale Umberto D'Ottavio e il presidente dell'Unione Industriale di Torino Alberto Tazzetti.

Rivoli
Il «darwinismo» secondo Celli

Giorgio Celli, noto conduttore del programma «Nel [illegible] degli animali», sarà il protagonista della conferenza «Problemi epistemologici e filosofici del darwinismo», che si terrà questa sera alle 21 alla Biblioteca civica di Rivoli in corso Susa 130.

Rivoli
Cento candeline per Ada Bonaveri

Ada Virginia Bonaveri festeggia i 100 anni. Nata il 15 giugno 1905, oggi risiede in via Omegna a Rivoli. A farle gli auguri, questa sera a casa sua, sarà anche il sindaco Guido Tallone, che le regalerà una pergamena e un mazzo di fiori.

IVREA. PROCESSO PER LA TRAGICA PROVA IN VALCHIUSELLA

«Sicurezza a rischio nel rally della Lana»

Ci sono voluti quattro anni di istruttoria per giungere alla richiesta di condanna da parte del pubblico ministero Antonio Bartolozzi. Alla sbarra tre imputati, chiamati in causa per la morte, durante il rally della Lana su un tratto di strada della Valchiusella, di un'intera famiglia di Strambino.

Era il luglio del 2001 quando Domenico Bertolino, Paola Sado e i due figli Simone ed Eleonora furono falciati dalla Ford Escort guidata da Lavino Zona, 41 anni, di Quaregna. Per lui, accusato di omicidio colposo, il pm ha chiesto ieri una condanna a due anni. Più pesante, 3 anni e sei mesi, la pena richiesta per Lucio De Mori, 55 anni, di Tirchina, direttore di gara accusato di non aver adottato le misure di [illegible] necessarie per evitare la tragedia; è stata considerata più marginale, invece, (e infatti il pm ha chiesto una condanna ad un anno) la posizione del terzo imputato, Alessandro Di Gregorio, 44 anni, di Sanremo, il commissario di percorso incaricato di controllare la zona dove poi si era verificato l'incidente.

Ieri in aula è stato il giorno del pubblico ministero, che dopo una requisitoria di quasi un'ora ha formulato al giudice Giuseppe Marra le sue richieste di condanna. Ma anche di Giorgio Stirano, l'esperto nominato dal giudice per fare chiarezza su alcuni aspetti tecnici che è passato si era occupato dell'incidente che aveva causato la morte del pilota brasiliano, Ayrton Senna. Quattro anni di istruttoria, durante i quali ci sono state diverse udienze, confronti tra i vari periti, passaggi drammatici come quando è visionato, in aula, la videoripresa amatoriale della tragedia. Quelle immagini che riprendono la Ford Escort di Zona mentre finisce contro il pubblico e i momenti, immediatamente successivi, di grande concitazione durante i quali tutti si rendono subito conto della tragedia. Il pm, ieri, ha fatto notare come «nell'esercizio di un'attività pericolosa come una gara di rally devono essere rispettati tutti i parametri di perizia, gli aspetti tecnici, le misure di sicurezza». Prossima udienza il 12 luglio, giorno repliche e delle sentenze.

[illegible] VITTIMA UNO SBANDATO CHE VIVE VICINO ALLA ZONA INDUSTRIALE

Si affaccia al balcone Killer gli spara al torace

L'uomo non è grave Già l'anno scorso era stato violentemente pestato in casa

Massimiliano Peggio

Con un cenno della mano ha richiamato l'attenzione di una pattuglia dei carabinieri di Beinasco, in perlustrazione [illegible] industriale di Fornaci, a ridosso della tangenziale Sud. Da solo, in piena notte, si aggirava in sella al suo motorino sgangherato in [illegible] d'aiuto, in una strada deserta, tra una selva di capannoni.

«Mi hanno sparato, volevano uccidermi», ha detto ai militari alzando la maglietta insanguinata, per mostrare la ferita al costato. Mauro Marangoni, 44 anni, vita da sbandato, droga ed emarginazione, è stato ferito la notte scorsa da un proiettile sparato da breve distanza con una pistola semiautomatica calibro 7,65. Un agguato in piena regola, per uccidere: il killer, con una scusa lo ha fatto uscire sul balcone di casa, poi ha esploso due colpi nell'oscurità attenuando il rumore con un silenziatore artigianale. Uno solo è andato a segno, l'altro si è infranto sulla ringhiera. Per puro caso non ha lesionato organi vitali: il proiettile si è conficcato in una costola, tra il torace e il fianco destro. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale San Luigi di Orbassano, nel reparto di chirurgia toracica, in attesa di intervento: le sue condizioni non sono comunque preoccupanti. Il fatto è avvenuto l'altra sera in via Rossini 10, poco prima di mezzanotte.

L'abitazione di Mauro Marangoni è in una vecchia costruzione: un piano rialzato a lato di un complesso industriale dismesso, utilizzato come deposito di container, di proprietà della sua famiglia. Ex uffici, dove lui ha ricavato una casa: due stanze, pochi arredi, un letto. Il killer ha aperto il portone, è infilato in piazzale e lo ha chiamato per nome, nascondendosi a pochi metri dal balconcino che si affaccia sui container. «Non ho riconosciuto la voce. Quel tizio diceva che doveva consegnarmi delle cose, così mi sono affacciato. Come ho aperto l'inferriata del balcone, è sbucato dall'oscurità e mi ha sparato, ma non sono riuscito a vederlo in faccia». Spaventato è rientrato in casa, avvertendo un bruciore fastidioso al petto. Ha sbarrando la porta e si è disteso sul letto per qualche istante. Poi, non sentendo più rumori all'esterno, è uscito di corsa, balzando sul sellino del motorino. Non avendo un telefono né altri mezzi per comunicare è andato a cercare aiuto. Si è diretto subito in via Giotto, nella zona industriale di Beinasco, non lontano da casa sua, dove i familiari conducono una piccola azienda, sorvegliata di notte da un custode. Lì, mentre cercava di farsi aprire il cancello della ditta, ha incrociato i carabinieri, che hanno subito chiamato un'ambulanza della Croce Rossa.

Conoscendo a fondo la sua storia, non hanno avuto difficoltà a credergli: già lo scorso anno era stato vittima di un violento pestaggio, sempre in casa. Ma anche in quella occasione non era riuscito a fornire una descrizione del suo aggressore.

Sequestrati

Falsi occhiali griffati Presi tre senegalesi

••• Occhiali griffati Gucci, Calvin Klein, Lacoste, imitazioni di Rayban e Persol. Almeno un centinaio di paia, tutti falsi, pronti per essere venduti da extracomunitari senegalesi lungo le vie di Venaria. Li hanno sequestrati i carabinieri di Leini e del nucleo radiomobile di Venaria nel corso di un blitz [illegible] in viale Buridani che ha portato anche all'arresto di tre senegalesi, due dei quali risultati senza permesso di soggiorno. La merce veniva venduta a circa 15 euro a pezzo contro i 200 o 300 degli originali. Tre settimane fa i carabinieri di Venaria avevano arrestato una coppia di cinesi che stavano immettendo sul mercato oltre duemila pezzi di merce contraffatta.

IL CASO. L'ODISSEA DI UNA NOMADE. LA FAMIGLIA NON HA SOLDI PER LA SEPOLTURA

E' di Moncalieri, muore a Torino Nessuno paga il suo funerale

Questioni burocratiche impediscono a entrambe le città di sobbarcarsi le spese dell'agenzia

Giuseppe Legato

Nessuno la paga il funerale. Nessuno. Né il Comune in cui è deceduta - Torino - né quello in cui viveva: Moncalieri. Così il corpo di Fatima Rusic, nomade di 55 anni, morta venerdì scorso da un cancro fulminante, giace, da cinque giorni, all'ospedale San Giovanni Bosco a Torino in attesa che qualcuno si impegni a pagare le spese per il rito funebre e la sepoltura. Un'odissea incredibile iniziata venerdì e che potrebbe concludersi solo oggi.

Trattandosi di persone indigenti spetterebbe al Comune in cui la donna è deceduta, far fronte alle spettanze del funerale. Il figlio vorrebbe che la madre fosse seppellita a Moncalieri: «Così potrei andarla a trovare ogni giorno, a Torino, non potrei farlo e inoltre - ha spiegato Michele ai preti a cui si è rivolto - sono cresciuto a Moncalieri, ho frequentato le parrocchie della città insieme con mia madre, qui la conoscevano tutti. Perché tutti questi problemi?». La risposta è un'autentica beffa: Torino dovrebbe pagare soltanto se la donna fosse sepolta nel cimitero del capoluogo e non altrove. Problemi di contabilità, di regolamenti di polizia mortuaria, questioni legate a burocrazia e giustificazioni di spesa. Il giovane si è rivolto al Municipio di Moncalieri, sperando di trovare miglior sorte. Niente da fare. Anche qui trionfa la burocrazia: «Paga il Comune dove è morta - ripetono dallo Stato civile del Municipio - l'ultima ipotesi è che paghino i familiari».

Poco probabile che finisca così, questa gente abita in roulotte fradice e sconquassate vicino alla riva del torrente Sangone. Non hanno voglia di parlare. L'unico che confida al parroco le sue paure è il figlio: «Il corpo di mia madre - ripete Michele - è ancora nella camera mortuaria dell'ospedale da passati cinque giorni. A Torino mi dicono di rivolgermi a Moncalieri e viceversa. La prego faccia qualcosa». Don Pier Giorgio Ferreri, parroco della chiesa di borgo Mercato e don Ruggero Marini di Santa Giovanna Antida hanno chiesto e ottenuto tramite il vicesindaco Modesto [illegible] che il rito funebre della donna venisse celebrato in una delle loro parrocchie garantendo un contributo alle spese. Il funerale si terrà oggi pomeriggio alle 14,30 in borgo san Pietro, ma il nodo rimane: chi pagherà la ditta di pompe funebri? La richiesta avanzata dai privati di un'agenzia di Moncalieri è di 2000 euro. Fino al tardo pomeriggio di ieri i contatti tra il Comune di Torino e quello di Moncalieri erano frenetici, alla ricerca affannosa di una soluzione a una caso limite. Se nessuno pagherà, saranno i preti a doversi sobbarcare tutte le spese.

La donna stroncata da un tumore viveva in un campo nomadi di Moncalieri

SAN MAURO. DOPO 11 ANNI L'OPERA PUO' RIPARTIRE

Ai privati la gestione della piscina comunale

Dopo undici anni San Mauro riavrà la sua piscina. L'amministrazione ha appena presentato il progetto che verrà appaltato nei prossimi giorni.

Un'opera faraonica: più che una piscina sarà un fitness center, con saune, bar, palestra, solarium. La vecchia struttura verrà completamente ridisegnata, avrà una copertura in vetro apribile e due grandi vetrate laterali. Costerà 2 milioni e 304 mila euro. «Ma non a spese delle casse comunali - precisa il sindaco Giacomo Coggiola -, abbiamo scelto la formula della concessione ai privati. In pratica chi si aggiudica i lavori sarà in gestione per trent'anni la piscina».

La chiusura dell'impianto era avvenuta dopo l'alluvione del 1994. Nel [illegible] un'altra esondazione del Po aveva ulteriormente rallentato la ristrutturazione, infine la ditta che [illegible] in appalto il cantiere era fallita aprendo un contenzioso con il Comune. Era arrivato anche il Gabibbo a raccontare la situazione di abbandono della piscina. «Abbiamo scelto la concessione ai privati perché i costi di gestione rischiano di essere troppo elevati per il Comune» spiega l'assessore ai Lavori pubblici Carvelli, mentre l'assessore allo Sport Antonetto precisa: «Abbiamo previsto, comunque, la tutela delle fasce deboli, tariffe ridotte per le scuole e sconti per i cittadini». Ma tra i consiglieri c'è anche chi avrebbe preferito una ristrutturazione a basso costo a carico del Comune come Polito, An, o chi vede di buon occhio la concessione di un impianto pubblico ai privati come Pizzutto, Rifondazione. (a. per.)

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10125 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Estate in piazza

Tra le offerte di Muovitipositivo anche le esibizioni dei New Trolls (a sinistra) e di Ivan Cattaneo (a destra). Oltre a loro sono attesi sul palco di piazza d'Armi Marco Carena e Moses il 27 luglio si terrà lo Ska Festival

Undicesima edizione di «Muovitipositivo» Proposte per giovani famiglie e anziani

Tiziana Platzer

Quando il «villaggio» prende forma, monta i suoi tavoli da ping pong, allestisce la spiaggetta da beach volley e presenta gli stand da panini, bibite e piadine, allora all'estate non manca nulla. Perché dopo dieci anni non sarebbe la [illegible] se [illegible] si aprisse «Muovitipositivo», l'area vacanze in piazza d'Armi che da oggi al 31 luglio è a disposizione di ragazzi, delle famiglie e della terza età con proposte differenti e soprattutto pensate non solo per la sera ma organizzate fin dal mattino.

E' uno dei luoghi dove trascorrere il tempo libero (ingresso gratuito) partecipando ad attività sportive, prendendo il sole oppure scegliendo il concerto, lo spettacolo di cabaret o la pista per ballare: «Sono le origini di Muovitipositivo inalterate nel tempo, che ci hanno aiutato a riqualificare un parco» ha detto ieri, durante la presentazione del programma, Patrizia Alfano della Uisp, «motore» organizzativo del villaggio [illegible] i contributi del Comune.

L'offerta è ampia, apprezzata da un pubblico ormai abituale soprattutto laddove guarda al di là degli eventi spettacolo: c'è [illegible] piscina dove le mamme possono fare acquaticità con i figli e i ragazzi provare le bombole da sub, e accanto il [illegible]rium con lettini e ombrelloni: la possibilità di [illegible] a beach volley, a tennis tavolo, a basket e anche cimentarsi con il tiro con l'arco. E per gli appassionati del liscio si duetta [illegible] podana tutti i pomeriggi dalle [illegible] alle 20.

Stasera spettacolo di danza di compagnie torinesi emergenti (inizio sempre [illegible] 21,30-22), e domani, comincia la rassegna «GiovaniInMusica» della Circoscrizione 2, ovvero le band che durante l'anno frequentano gli spazi musicali del quartiere. Da qualche edizione [illegible] la musica, e per ovvi motivi di cachet degli artisti, [illegible] quest'anno c'è un ritorno: con Ivan Cattaneo il 1° luglio, I New Trolls l'8, Marco Carena e Moses il 15 e [illegible] «Ska festival» il 27 con i gruppi Stiliti, Archita e Skarabazoo. Appuntamento con i comici [illegible] «Riditorino e dintorni», fra i quali Renzo Sinanori, Alessandro Fullin e Marco Berry.

UNA FESTA INAUGURA «EST-ADO'»

Tutto per ragazzi [illegible] 14 ai 18 anni trampoli, danza e una «street-tv»

«« Tanto per ben cominciare una grande festa, oggi [illegible] 17 al parco del Valentino (corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo D'Azeglio) con giocoleria, musica e spettacolo: parte così «Est-Ado», le attività estive per i ragazzi dai 14 ai 18 anni a cura del Comune. Si concluderanno il 22 luglio e hanno più punti d'incontro (informazioni: www.comune.torino.it/infogio/estado) nelle varie circoscrizioni. A «Muovitipositivo», uno degli spazi più vivaci, verrà proposta la «Street tv», riprese quotidiane informative, e una striscia radiofonica settimanale. Nei vari punti accoglienza attività sportive, laboratori di trampoli, percussioni, danza, murales, fotografia e altro ancora.

sulla [illegible]

Si torna in [illegible] alla Fondazione Accorsi: il [illegible] d'Arti Decorative, in via Po 55, apre ai bambini (5-12 anni) i «Laboratori in terrazza e [illegible] merenda!» fino al [illegible] agosto. Iscrizioni sia singolarmente, dal martedì al venerdì dalle 15 [illegible] 17, sia [illegible] centri estivi e gruppi - negli stessi giorni - dalle 10 alle 12 (prenotazione: 011/8170812). Incontri ludico-didattici che stimoleranno la fantasia creativa con stage.

Le tv locali e il [illegible]

«Le tv locali e il digitale terrestre» è il tema del convegno che si svolge oggi, alle ore 18, ad Atrium. Intervengono: GianPaolo Caprettini, professore [illegible] semiologia del cinema e della tv al Dams Università di Torino, Giulio Cesare Rattazzi, vice presidente del Corecom, Carlo Galizia, produttore Videomark, Davide Turi, ricercatore Mediaset su nuovi media, Giovanni Ferrero, presidente Csp. Il dibattito sarà condotto dalla scrittrice Margherita Oggero.

[illegible]

INCONTRI

Mazzini

«Mazzini e la musica». Ingresso libero. Villa Tesoriera, [illegible] Francia 192, ore 17,1

Brasile

Giulia Fasano: «L'altro Brasile: notizie dal Nord-Est». Ingresso libero. [illegible] Nostra, via Vanchiglia 6, [illegible] 16

Torino

Giuseppe Orlando: «Torino in canottie[illegible]».
Unitre, corso Francia 27, [illegible]

[illegible]hitman

Marcella Artusio Raspo: «La poesia [illegible] Walt Whitman come archetipo del vitalismo e del mito americano della società felice». Introduce Simonetta Bachi.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, [illegible] 18

[illegible]

«Volontariato internazionale: l'esperienza [illegible] Medici Senza Frontiere»: assegnazione [illegible] Premi di laurea in Medicina «Margherita e Antonio Poletto».
Collegio Universitario Einaudi, via Galliari 30, ore 21

Filosofia indiana

Riflessioni sul karma e letture di filosofia indiana. Con Mario Di Grazia. Info: 011/6645339.
Centro Samvedia, via Tiziano 15, ore 21

Uganda

Presentazione del «Progetto [illegible] orfani da Aids in Uganda», nato grazie all'Associazione Amici di Angal. Con Mario Marsia], medico che segue 200 bambini nella missione comboniana di Angal, e Luca Salvi. Info: 045/7513296.
Domani, Parco Rignon, sala [illegible] Centomilla corso Orbassano 192, ore 21

Qualità e competitività

Primi risultati della ricerca «Sistemi Qualità e Competitività» promossa dalla Camera di Commercio di Torino per valutare l'operato delle imprese della provincia di Torino. Con Alessandro Barberis e Riccardo Dell'Anna.
Domani a Palazzo Birago, via Carlo Alberto 16, ore 11

[illegible] Bose

«Padri del deserto». Interviene Sabino Chialà, monaco della Comunità di Bose. Ingresso libero.
Domani alla chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, ore 21

Torino-Lione

Per il progetto «Città del futuro»: «Torino chiama Lione»: presentazione «Lumières dans la ville» che in inverno illumina Lione con [illegible] luci d'artista. Organizzano Centre Culturel Français e Galerie Roger Tator di Lione.
Domani, Atrium, piazza Solferino dalle ore 17 alle 19,30

Musei

Incontro con Mariarosaria Salvatore, Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Umbria [illegible] «Il sistema museale archeologico in Umbria». A cura dell'Associazione Amici del Museo [illegible] Antichità.
Domani alla Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, ore [illegible]

Università

«Il Palazzo dell'Università [illegible] sue collezioni». Partecipano Giovanni Romano, storico, Carla Enrica Spantigati, Soprintendente ai Beni Artistici e Storici, e Mimita Lamberti, docente di Storia dell'Arte. Filosofia e Lettere.
Domani, Aula Magna Università, via verdi 8, ore 18

Processo penale

«Nuove tecnologie e processo penale». Relatori Ugo Fornari, Guglielmo Gulotta, Alberto Mittone e Pier Carlo Pazè; presiede Mario Chiavario.
Venerdì 17 giugno al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Uni-

BIMAR s.a.s.
BUREAU IMMOBILIARE
CONSULENTI IMMOBILIARI

TORINO: corso Ferrucci n. 19 tel. 011.43591 via Bologna n. 27 tel. 3358339317 www.bimar.it
OULX via Faure Rolland n 3 tel. 0122831778 CESANA piazza Amedeo prossima apertura
COMPRAVENDITA E LOCAZIONE DI IMMOBILI CIVILI E INDUSTRIALI

Castagneto Po 27 km da Torino con favolosa vista vendiamo appartamenti in villa indipendenti con giardini privati ampio box auto Tavernetta salone due o tre camere cucina servizi rifiniture a scelta del cliente permute dirette

BARDONECCHIA: comodo sia al centro, che alla centrale via Medail, pressi zona pineta, impresa ventennale esperienza nel costruire case di montagna, prenota nuovi appartamenti con giardini privati e tavernetta a mansarda collegata. Rifiniture di pregio a scelta dell'acquirente. Consegna dicembre 2005. Possibilità di mutui e permute dirette

Torino via Priocca 11 nella storica ghiacciaia vicino ai vecchi mulini Impresa prenota luminosi appartamenti, loft, attici varie metrature ottime rifiniture [illegible] condizionata box auto mutui permute

PER L'IMPRESA

VIA p. Amedeo locale commerciale su due livelli mq 1.400 ideale per importante uffici di altra rappresentanza o prestigioso negozio. VENDESI

Via Biancamano locale due livelli mq 540 volendo frazionabile due ingressi uno indipendente [illegible] ufficio alta rappresentanza, studi Show Room VENDESI stabile signorile

Corso Francia adiacenze piazza statuto in stabile signorile ufficio ampio ingresso 5 vani saloncino mq 150 VENDESI

MONCALIERI comodo tangenziale basso fabbricato con accesso carraio piano terra h 410 mq 250 piano interrato mq 250 VENDESI libero € 185.000,00 [illegible] bene impianti a norma adatto qualsiasi attività

corso U.R.S.S. prestigiosi uffici fronte corso open space circa 600 mq possibilità magazzino al piano interrato ideali per qualsiasi attività ristrutturato AFFITTASI

PIAZZA MASSAUA pressi locale box indipendente uso ufficio negozio con vetrine in zona di forte passaggio nuovo AFFITTASI

Musica dove

MUSINCANTO. Regna il jazz nel mercoledì sera «live» di «Musincanto», manifestazione organizzata dal Soundtown nel cortile interno della Basilica di Superga: protagoniste le Elle in Tones, quartetto di cantanti femminili che propongono le canzo[redacted] rese celebri da Duke Ellington. Chiara Curtoni, Erika Sollo, Irene Rotondale e Valeria Benigni si esibiscono a partire dalle 22; al loro fianco suonano Saverio Miele (contrabbasso), Matteo Negrin (chitarra) e Giò Dimasi (batteria). L'ingresso alla serata è libero.

COLLETTA. Spettacolo stasera anche in un altro punto estivo: il Punto Verde Colletta, allestito al Parco della Colletta in piazzale Sibilla Alera[redacted] propone infatti lo show di Alma Flamenca. S'inizia alle 21, l'ingresso è libero.

[redacted]A. Ormai da anni punto estivo, il parco della Tesoriera prevede in questo mese un fitto cartellone di appuntamenti: stasera spazio alla fisarmonica con i Coperfisa mattatori dalle 21,30. L'i[redacted] del parco [redacted] in corso Francia [redacted].

HIROSHIMA. E' una miscellanea [redacted] musica e immagini il mercoledì sera di spettacolo all'Hiroshima Mon Amour. Il locale [redacted]ia Bossoli 83 ospita infatti, a partire dalle 21,30, le esibizioni delle rock band Afterglow e Tbh nonché la proiezione del documentario «Citizen Silvio».

[redacted]LA. Seconda se[redacted] per il Carmagnola Jazz Festival: nel cortile del Municipio si esibisce, [redacted] partire dalle 22, il Rosalba Miccoli quartet. L'ingresso è libero.

Davide Van De Sfroos domani alla Certosa di Collegno

IN CITTA'. La Controsenso Band è in [redacted] questa [redacted] al Controsenso, via Valperga Caluso 15. Appuntamento alle 22.

Musica jazz [redacted] all'Alberghina Studiottico: il negozio di corso Adriatico 14 ospita, infatti, il Nuage Trio. S'inizia alle 21,30.

DOMANI. Tanta [redacted] «live» domani [redacted] a Torino e provincia: svettano, al Chico Bum Festival di Borgaro, i Linea 77 in concerto con gli americani Sick of it All e Amen e alla Certo[redacted] Reale di Collegno per la manifestazione estiva «Colonia Sonora» Davide Van [redacted] Sfroos.

Thriller, azione, cult ciak a Rivoli di Sera

Daniele Cavalla

Apre Viktor Navorski. Il [redacted] «The Terminal» di Steven Spielberg con Tom Hanks mattatore inaugura oggi alle 22 «Rivoli di Sera», ormai tradizionale rassegna estiva organizzata dall'associazione 35mm al parco Salvemini. Sullo schermo allestito nell'area verde di [redacted]rso Susa 130 [redacted]ngono proposti sino al 20 agosto film con il seguente programma: [redacted] italiano il lunedì, il thriller ogni martedì, azione e commedia a metà setti[redacted] le pellicole per ragazzi il venerdì, i successi della stagione il sabato. Il film di stasera vede il pluripremiato Hanks, tuttora sul set parigino de «Il Codice da Vinci», nel ruolo del turista dell'Europa dell'est che, a causa dell'improvvisa cancellazione del [redacted] Paese d'origine, è costretto a fermarsi all'interno dell'aeroporto JFK di [redacted] York [redacted] ne diventa, s[redacted] malgrado, [redacted] abitante. Il cast comprende inoltre Catherine Zeta-Jones, il versatile Stanley Tucci (in «The Terminal» [redacted] il direttore del Jfk, in «Shall [redacted] dance?» uno scatenato ballerino) e l'emergente messicano Diego Luna («Nicotina»). Una curiosità: [redacted] storia prende spunto da [redacted] fatto realmente accaduto anni fa a Parigi. L'ingresso per l'inaugurazione di stasera è libero. Di solito, invece, i biglietti costano 4 euro e alla [redacted] sono in vendita a 20 euro tessere che consentono la visione di sei film [redacted] scelta. Allestendo l'area è stata prevista [redacted] zona coperta che consente la proiezione del film anche in [redacted] pioggia.

Tom Hanks in una scena di «The terminal»

Domani sera è in cartellone il primo [redacted] pagamento della lunga estate sotto le [redacted] di Rivoli: «Litigi d'amore», commedia drammatica con Joan Allen vedova alle prese con quattro vivaci figlie e con un affascinante vicino di casa nonché corteggiatore impersonato da Kevin Costner. Venerdì sera appuntamento con il cartoon campione d'incassi «Gli incredibili», sabato kolossal con «Le crociate» di Ridley Scott. Dopo la consueta domenica di riposo, «Rivoli di sera» riprende lunedì 20 con la [redacted] collettiva leader al botteghino «Manuale d'amore» mentre martedì spazio al thriller d'autore «Collateral».

Moncalieri

Sugli schermi di Cineborgate omaggio [redacted] Gian Maria Volontè

••• Si apre domani sera a Moncalieri la seconda edizione di «Cineborgate», rassegna estiva itinerante organizzata da assessorato alla Cultura e Piemonte Movie. Quattro le sezioni su cui si articola l'iniziativa: l'«Omaggio a Gian [redacted] Volontè», il «Cinema in giallo», lo «Spazio Doc», il «Cinema d'intrattenimento». Si comincia domani alle 21,30 al King Kong Castello, locale di piazza Baden Baden, [redacted] la proiezione di un classico della cinematografia sulla mafia: «A ciascuno il suo» di Elio Petri, opera del 1967 [redacted] Gian Maria Volontè protagonista e affiancato sullo schermo da Irene Papas e Gabriele Ferzetti. L'ingresso, così come per tutti gli altri appuntamenti previsti sino al 21 luglio, è libero. La prossima settimana, giovedì 23 ancora al King Kong Castello, proiezione di «Porte aperte» di Gianni Amelio, tratto dal romanzo di Sciascia.

Gian Maria Volontè

The Wailers: della band di Bob Marley è rimasto solo il bassista Aston «Family Man» Barrett

Torna la band di Bob Marley The Wailers a Colonia Sonora

Certo nessuno degli ottantamila spettatori che il 28 giugno [redacted] affollavano il vecchio Stadio Comunale per lo storico concerto di Bob Marley & The Wailers avrebbe potuto immaginare che in meno di un anno il profeta del [redacted] avrebbe cessato di vivere, stroncato da un male incurabile.

Venticinque anni dopo, la [redacted] band è ancora in giro per [redacted] mondo, [redacted] tappa dal vivo questa sera [redacted] Colonia Sonora, nel Parco Generale Dalla Chiesa della Certosa Reale di Collegno. Lo spettacolo comincia alle 21,30, alle 19 apre la cassa che mette in vendita i biglietti al prezzo di 8 euro.

Della formazione originale resi[redacted] solo Aston «Family Man» Barrett, ovvero il bassista per definizione della musica giamaicana, leader che ha raccolto intorno a [redacted] colleghi di valore, [redacted] dimostrato dalla maiuscola prestazione offerta lo scorso anno [redacted] Hiroshima Mon Amour dal com[redacted] in cui spiccano le doti del cantante Gary «Nesta» Pine, già alla guida dei City Heat, del sassofonista Glen DaCosta e del trombone di Vin Gordon.

Domani [redacted] Colonia Sonora prosegue con il cantautore rock lombardo Davide [redacted] De Sfroos: appuntamento allo [redacted] orario e biglietti a 5 euro. **(p. f.)**

versità, via Sant'Ottavio 54, [redacted] 15,30

LIBRI

Gambarotta e Gigio Alberti

Presentazione del libro [redacted] Umberto Contarello «Una questione di cuore» edito da Feltrinelli, con Bruno Gambarotta e Guidalberto Guidi. Letture di Gigio Alberti.

Domani [redacted] Fnac, via Roma 56, ore 18

MUSICA

[redacted] Daolio

«Recital» del soprano Serena Daolio accompagnata al pianoforte da Achille Lampo. Pagine [redacted] Puccini, tratte da «La Bohème», e di Verdi, «Il Corsaro», «La Traviata» e il «Trovatore».

Chiostro [redacted] Museo Regionale [redacted] Scienze Naturali, [redacted] 36, ore 21,30

Estate Orbassanese

Esibizione del Coro Perosi [redacted] Orbassa[redacted], in repertorio Verdi, Rossini, Puccini, Bizet e Donizetti. Coro diretto dal maestro Anna Maria Fabaro.

Orbassano, piazza Umberto I, ore 21

CABARET

Alberto Patrucco

Alberto Patrucco protagonista [redacted] spettacolo «Tempi bastardi». Ingresso 10 euro.

Chicobum Festival a Borgaro Torinese, Parco Chico Mendez in via Carolina, ore 21,30

La comunità di Bose

[redacted]

Laboratorio teatrale di sensibilizzazione ambientale itinerante che toccherà Piemonte, Liguria, e Emilia Romagna. Tratterà [redacted] tecniche della «comicoterapia»: Espressione corporea, improvvisazione e tematiche ambientali e seminari [redacted] bioagricoltura. Iscrizione 100 [redacted] info: 340/5263010.

Associazione culturale Ludos, [redacted]so Spezia 55

[redacted]'Artiglieria

Cerimonia per [redacted] completamento [redacted] lavori [redacted] restauro [redacted] Monumento all'Artiglieria. Seguirà l'inaugurazione della mostra fotografica [redacted] monumento all'Artiglieria-Restauro, storia [redacted] segreti» al [redacted] Ufficiali, [redacted] Vinzaglio 6, ore 11,30.

Ingresso del Parco del Valentino, corso Vittorio Emanuele II angolo corso Cairoli, ore 9,45

Yoga

Presentazione del «Contact yoga», ovvero lo yoga [redacted] coppie. Info: 346/2412183.

Studio Surya, [redacted] Sant'Anselmo 13, oggi e domani ore 19,30

[redacted]e mostre di [redacted]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **APPARTAMENTI [redacted] - [redacted] REGIONALE [redacted] MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II [redacted] Venaria, [redacted] 011 499.33.81). [redacted] domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe, lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo: Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 3[redacted]. Orario: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDA[redacted]** (via Urbone 24, tel. 011 19.719.437). [redacted]: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **[redacted]NDA[redacted] PIETRO [redacted] - MUSEO ARTI [redacted]E** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Mostra: «... il fin la meraviglia. Splendori di [redacted] e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni [redacted] museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **[redacted]TTO [redacted]** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted]: «De Pisis», fino al 5 luglio e «Jessica Stockholder». Fino al 3 luglio. [redacted] tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE [redacted]EA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov-Bakargiev. [redacted] al 10/7. E [redacted] generazioni Yang Fudong» a cura di Marcella Beccaria. Fino al 24 luglio. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [redacted] chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [redacted] del Carmine), tel. 011 436 1433. Mostra [redacted] Lunga Liberazione». Orario: tutti i [redacted], lunedì chiuso.
■ [redacted] (Basilica di Superga, [redacted] 011 899.7456). [redacted].: sab. [redacted] 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via [redacted] presso [redacted] Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: [redacted] della [redacted]. Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità [redacted], tel. [redacted] 677.666). Mostre: «Bruno [redacted], cinquant'anni [redacted]. Fino [redacted] 7/6. [redacted] stagione romantica». Fino [redacted] 19/3/2006. Orario: tutti i [redacted] giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 [redacted]. [redacted]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San [redacted] tel. 011 [redacted]. Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **[redacted]O DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Antichi sapori». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [redacted]. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [redacted].: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [redacted]** (via Montebello [redacted], tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **[redacted]NALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO [redacted] RISORGIMENTO** [redacted]. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - [redacted] dei Cappuccini, tel. [redacted] 660.4104). Mostre: «Pareti, ghiaccio, precipizi - Julien Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti [redacted] per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO [redacted]** (via Guicciardini 7a, [redacted]. 011 546.317). [redacted].: [redacted]-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. [redacted] 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli [redacted] Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinfuria», fino al 30/8/200[redacted]. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. [redacted].: da lunedì a venerdì 9-12[redacted]; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA [redacted]** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. [redacted].: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 domenica 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude novanta minuti prima. Informazioni 02-33020086.
■ [redacted] Orfane 7, [redacted]. 011 436.0311). [redacted] «Appartamenti [redacted]: lun. [redacted] 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [redacted] Scuola, aperto su prenotazione. Mostra «La Crea[redacted]. [redacted].: da lun. a ven. 9-12.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Dal 23 giugno, mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto. Or.: [redacted] 14,30-19,30; [redacted] merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455) [redacted]: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
■ **[redacted]COTECA «GIOVANNI E [redacted]LLA AGNELLI»** (Lingotto, via [redacted], Comm. 8 Gallery - [redacted] Nord, tel. 011 006.2713). M[redacted]: «Ferrari by Mattender 1950-1955. Le origini di un [redacted]. Fino al 4 settembre. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
[redacted] (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). [redacted].: gio., sab., dom. 15-18; oppu[redacted].

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

La Stampa in collaborazione con Einaudi

“Vi raccontiamo la notte punto per punto”.

(Carlo Fruttero e Franco Lucentini)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo [redacted] con “Collezione d'autore”.

I delitti si susseguono rapidi nelle notti torinesi, non risparmiano nessuno, svelano segreti oscuri [redacted] lasciano aperti enigmi inquietanti. Chi era veramente [redacted] prete eretico Don Pezza? Cosa si nasconde dietro la sua scomparsa? Il commissario Santamaria riuscirà a fare luce sul caso? La risposta risiede nei meandri più bui della città, una Torino da leggere nelle pagine di un thriller serrato e ricco di suspense, redatto con ironia da Carlo Fruttero e Franco Lucentini. Un romanzo indispensabile in ogni biblioteca. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 19 giugno “A che punto è la notte” di Fruttero & Lucentini a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.*

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

TENNISTAVOLO SECONDO POSTO [redacted] IL PONGISTA DEL TT TORINO AGLI ASSOLUTI

Spinicchia, il baby è diventato grande

«Un risultato insperato che mi dà fiducia»

[redacted]

Spinny, ovvero Simone Spinicchia, lo scorso weekend l'ha combinata davvero bella: secondo agli Assoluti [redacted] tennis tavolo, battuto in finale solo da Massimiliano Mondello, uno che con i titoli italiani flirta da anni avendone vinti nove, record assoluto. Un weekend, quello di Spinicchia, impreziosito anche dal successo nel singolare di seconda categoria. Insomma: erano i suoi giorni e lui ha colto l'occasione. «Devo ammettere che si [redacted] trattato di un risultato insperato - dice l'atleta del Tennis Tavolo Torino -. Dopo la vittoria nel singolare di seconda categoria, ho affrontato quest'altro impegno con tranquillità, pensando a un incontro alla volta. Mi è andata bene: perdere da Mondello, dopo avere eliminato giocatori come Chen Yu Wei [redacted] Andreoli, lo considero quanto una vera vittoria».

Ventuno anni compiuti [redacted] poco, Spinicchia ha iniziato a giocare a cinque anni: «Seguendo mio padre - ricorda -. Non era un giocatore professionista, [redacted] appena poteva finiva in palestra: la [redacted] passione ha contagiato anche me e non ho più smesso. Ho sempre giocato [redacted] Saronno, poi quattro anni fa è arrivata l'offerta di Torino e l'ho colta al volo. In realtà, a Torino vengo [redacted] un giorno [redacted] per svolgere [redacted] allenamento con i miei compagni: un altro paio di volte [redacted] società manda a casa mia [redacted] sparring partner e, quando non c'è lui, vado lo stesso in palestra un paio di ore al giorno».

L'impegno, insomma, c'è tutto, alla faccia di chi considera il tennis tavolo più un gioco che non uno sport: «Provino a stare ore al tavolo, poi ne riparliamo. Servono fiato e gambe, altro che. Poi è vero che ci sono società e società: alcune spingono di più sulla preparazione fisica, altre sull'attività al tavolo. Io [redacted]sco queste ultime: la tecnica deve avere sempre la meglio sulla forza pura. Ammetto però che, soprattutto in occasione di manifestazioni lunghe e difficili quali Europei e Mondiali, una buona base fisica sia indispensabile».

E allora via in palestra, a perfezionare il suo gioco che è più di attesa che non di attacco, non dimenticando però che le prospettive offerte dal tennis tavolo sono quello che sono: «Frequento il secondo anno di Scienze Motorie, un giorno mi piacerebbe poter lavorare in una palestra. Comunque, vorrei rimanere nell'ambiente nel quale sono cresciuto: lo sport ti dà tanto, sarebbe brutto dovere fare [redacted] scelta in [redacted] opposto». Davanti [redacted] sé, in ogni caso, Spinicchia ha ancora tanti anni da vivere [redacted] protagonista.

La luna di miele con il tennis tavolo continua: «Non ho mai avuto infortuni seri e [redacted] ho mai davvero pensato di mollare, anche se dopo certe sconfitte qualche pensiero strano ti assale». Poi, però, [redacted] la passione. E due anni fa [redacted] arrivata anche la Nazionale, in occasione degli Open [redacted] Croazia: «Quella è stata una bella sorpresa. Le rappresentative giovanili non mi avevano mai tenuto in considerazione, forse perché all'epoca valevano scelte più politiche che altro. Così, quando venni convocato, mi presi [redacted] bella rivincita: tutto aiuta a crescere».

Anche la sconfitta con Mondello, certo. E, l'anno prossimo, il fortissimo atleta del Pieve Emanuele campione d'Italia ha già dichiarato che [redacted] si iscriverà più agli Assoluti di singolare: Spinicchia, a quel punto, potrà davvero sognare di salire sul gradino più alto del podio.

Se così sarà, lo farà ancora difendendo i colori del Tennis Tavolo Torino (200 iscritti, vivaio di 90 bambini e ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 15 anni), dal momento che l'accordo che lega giocatore e società è stato appena rinnovato.

AZZURRO DAL 2003

Spinicchia è nato a Tradate (Varese) il 22 maggio 1984. Occupa il decimo posto nella classifica italiana: difende per il quarto anno i colori del TT Torino, società con la quale si è piazzato al sesto posto nell'ultima A1. La sua prima convocazione in azzurro risale al 2003, poi ha partecipato agli Europei dello stesso anno, qualificandosi per il tabellone principale, e ai Mondiali di Parigi. Ha vinto sei titoli italiani giovanili. Frequenta il secondo anno della facoltà di Scienze Motorie, tifa Inter ed è appassionato di basket

Spinicchia ha avuto come primo maestro il papà. È alla quarta stagione con il TT Torino

CALCIO UNICA SQUADRA DEL TORINESE AD AVER CENTRATO LA PROMOZIONE

Collegno alla ribalta per restarci Gibin: [redacted]Ed ora puntiamo al Cnd[redacted]

Paolo Accossato

Con i [redacted] quasi cinquantamila abitanti, Collegno è tra i comuni più popolosi del Piemonte, dietro soltanto ad alcuni capoluoghi di provincia. Se Moncalieri, l'unica città non capoluogo [redacted] più abitanti di Collegno, calcisticamente sprofonda [redacted] più in basso nel calcio regionale, il lieto ritorno [redacted] 2004-2005 [redacted] chiama Paralombardore che riporta dopo oltre un decennio Collegno agli onori della cronache. L'unica società torinese tra C2, Cnd, [redacted]llenza e Promozione capace di centrare l'obiettivo del passaggio di categoria, restituisce al calcio collegnese un posto in Eccellenza e, dopo la parentesi Sandretto, fa sognare gli abitanti [redacted] città da troppo tempo abituati a campionati minori.

La piena identità tra il sodalizio del patron Gibin e la città sarà resa ancora più esplicita in estate dal cambio di denominazione [redacted]ciale, anche per la separazione consensuale [redacted] Paradiso ed il Lombardore. La società si chiamerà [redacted] Collegno Calcio, giocherà [redacted] campo in erba sintetica dell'attuale impianto del Paradiso e, anche in seguito alla retrocessione dell'Olympic in Prima Categoria, fungerà da polo di riferimento calcistico per il [redacted] dell'hinterland torinese.

Giuseppe Gibin ha [redacted] qualche anno pianificato il ritorno di Collegno «sugli» scenari piemontesi: «Quest'anno [redacted] centrato la promozione e [redacted] arrivati alle finali nazionali con gli Allievi. [redacted] primo obiettivo per la prossima stagione è consolidarci in Eccellenza e puntare molto sul settore giovanile, in modo [redacted] qualche anno ci [redacted] un naturale travaso di giocatori dalle categorie inferiori alla prima squadra».

Programmi societari quindi mirati, senza facili entusiasmi. Ancora Gibin: «La crescita [redacted] Collegno [redacted] punto di riferimento calcistico della città ha come ultimo obiettivo l'accesso al Cnd, ma per [redacted] a questo [redacted] programmare con intelligenza. Per ora abbiamo investito molto sugli allenatori di tutto il settore giovanile e vogliamo rafforzare la prima squadra con qualche elemento di esperienza nelle zone nevralgiche del campo». Confermato il tecnico della promozione Gardano, è certo l'arrivo in [redacted] di Massimiliano Ferina dall'Orbassano, che è nato calcisticamente a Collegno ed ha militato anche in serie C2 all'epoca del Moncalieri.

in breve

Ciclismo

Memorial Lorenzon a S. Francesco al Campo

Nuovo importante appuntamento su pista, oggi al velodromo di San Francesco al Campo, dove va in scena il Memorial Papà Lorenzon. Il programma (dalle ore 18) prevede gare per Giovanissimi (velocità anche con bicicletta da strada), Esordienti (handicap e corsa a punti), Allievi (inseguimento individuale e corsa a punti), Juniores/Under 21 (inseguimento individuale e omnium) e Amatori (gara da definire in base al numero dei partecipanti).

Ippica

Vinovo in sciopero Oggi niente corse

Niente corse oggi a Vinovo per la «serrata» dell'ippodromo gestito dalla Società Torinese Corse Cavalli. La protesta è stata decisa dalla Federippodromi, l'organismo che raccoglie la maggioranza degli impianti italiani, [redacted] fronte alla grave crisi che attanaglia il settore.

Tennis

Le Pleiadi salve grazie al doppio

La squadra femminile de «Le Pleiadi» festeggia la salvezza in A2, già raggiunta dalla Stampa Sporting: vittoria decisiva nello spareggio con il TC Savel[redacted] grazie all'ultimo doppio, nel quale Gatto Monticone e Maglio hanno superato 6-2, 6-3 la coppia Salvi-Dell'Angelo.

Podismo

Staffetta degli Amici stasera alla Pellerina

[redacted] giugno, ancora alla Pellerina, si disputa la «Staffetta degli Amici» di 2x3 km. Partenza alle ore 20,30 presso la cascina La Marchesa.

Calcio

Ritorno dei quarti del Memorial Caminiti

Si giocano oggi i match di ritorno [redacted] quarti di finale del Memorial Caminiti per Giovanissimi e Allievi: Borgaro-Lascaris (ore 18,30 e 20,40, via S. Cristina), Pinerolo-Vanchiglia (18,15 e 19,30, via Pietra d'Ar[redacted], Filadelfia-Lucento (19 e 20,10, via Spazzapan), Cbs-Cenisia (18 e 20,10, corso Sicilia).

RUGBY SI CERCA IL RILANCIO

Settimo-Chieri [redacted] fusione per risalire

Alberto Barile

In ogni movimento oscillatorio esiste un punto di minimo che è conseguenza di quanto fatto nei periodi precedenti. Il mondo del rugby torinese, dopo una piccola parentesi di gloria, questo minimo è tornato a rasentarlo: dopo che anche l'ultimo baluardo, il Settimo, è retrocesso dalla serie B, il ciclo può essere invertito. I segnali ci [redacted] a Rivoli sono in corso ristrutturazioni impiantistiche ed agonistiche, nel Cus Torino si torna a parlare di palla ovale, il bagno di folla del primaverile «Memorial Ponzetto» ha fatto capire che il pubblico è pronto per un team di riferimento.

Peccato, solo, per un'idea sfiziosa caduta non molto tempo fa in disgrazia: c'era chi aveva vociferato di un Piemonte Rugby che raccogliesse la cre[redacted] degli atleti e dei dirigenti, e che in breve tempo effettuasse la scalata verso campionati più consoni al bacino locale. Il tentativo [redacted] fallito, ma è [redacted] l'intento di uscire dall'anonimato: Settimo e Chieri stanno lavorando alacremente per presentarsi unite al prossimo campionato di C, da un'idea dell'ex presidente del sodalizio collinare, Paolo Scamuzzi. [redacted] proposito il patron del Settimo, Buson, che difficilmente sarà a capo della nuova società, si dichiara ottimista: «. La squadra disputerà i propri incontri casalinghi alternativamente nelle due cittadine, ed il tecnico dei seniores sarà Marco Giampietro, già quest'anno alla guida degli undici di Chieri.

Qualcosa, dunque, [redacted] tornato a muoversi. E' da accogliere [redacted] piacere anche quanto Buson ed il suo staff hanno svolto nelle scuole di sei comuni dell'hinterland orientale [redacted] Torino: 2800 ragazzi e ragazze tra gli 11 ed i 17 anni [redacted] stati coinvolti durante l'anno scolastico appena concluso, in varie attività divulgative, [redacted] un incremento rispetto alla [redacted] iniziativa del 2003-2004 [redacted] per cento. Forse è davvero la volta buona per girare pagina definitivamente.

Tutti i [redacted]

BASEBALL

Serie C2. Gir. A (2ª rit.). Juve-Aosta 7-11; Angels-Castellamonte 4-9; Diamante-Grugliasco 9-7; Vercelli-New Panthers 8-10. Classifica: Castellamonte 875; Aosta 714; Vercelli 667; Mondovì 625; Juve 500; Grugliasco 333; Angels 200; New Panthers 111. **Cadetti** (3ª rit.): Cla-Juve 7-10; Avigliana-Grizzlies 5-4, Castelamonte-Settimo 7-5. Classifica: [redacted] 889; Vercelli 714; Avigliana 625; Juve 500; Castellamonte e Settimo 375; Blue Sox 0. **Allievi** (1ª gior., 2ª ritorno): Cla-Avigliana rinv.; Juve-Angels 15-9. Classifica: Avigliana 889; Juve 667; Vercelli 500; Angels 0. **Ragazzi.** Gir. A (3ª rit.): Grizzlies-Juve 17-3, Avigliana-Castellamonte 16-4. Riposava: Vercelli. Class.: Avigliana 875; Grizzlies, Vercelli 857; Castellamonte 333, Fossano, Settimo 286, Juve 0.

BASKET

Under 21 Regionale. *Maschile.* Girone di completamento (7ª and.): Alba-Aosta 82-66. Classifica: Alba 12, Rosta 10; Aosta 8; Michelin To 6; Arcobaleno 4; Frassati Valle Sauglio 2; Asti '86 0. **Under 18 Regionale.** *Maschile.* Final four. Semifinali: Cierre [redacted]-Carmagnola B 67-80, Rosmini Domodossola-Venaria 54-80. Finale 3° posto: Rosmini Domodossola-Cierre Al 85-66. Finalissima: Carmagnola B-Venaria 71-[redacted]. **Under 16 Regionale.** *Maschile.* Final four. Semifinale: Moncalieri A-Sumi Pinerolo A 99-42. Finale 3° posto: Draghi No-Sumi Pinerolo A 70-57. Finalissima: Moncalieri A-Eporedia 75-65. *Femminile.* Fase di completamento (3ª and.). Gir. D, class. Grugliasco 4, Ivrea, Rivarolo 2; Lettera 22 0. Gir. [redacted]: Ginnastica To B-Oratorio Gesù Buon Pastore 55-37. Classifica: Alba 6; Ginnastica To B 2; Oratorio Gesù Buon Pastore 0.

BOCCE

Selezione combinato Under 14 a Pinerolo (Veloce Club). Qualificati: Paschetta (Auxilium), Baudessone (Forti Sani Fossano), Favaretto (Castiglionese), Picco (Borgonese). **Campionato società serie D** (1ª fase interregionale): qualificate Bargese, Virtis Brandizzo, Mathiese, Varallo, Le Valli, La [redacted] Cuneo, Venariese, Castiglionese. **Selezione coppie C** a Pont (Pontese): 1. Valle Orco (Dolce-Vacca), 2. Valle Orco (Costanzo-Merlo); 3. Brb Olivetti (Bellazzini-Napolitano) e Valle Orco (Ronco-Silvestri).

CALCIO

Memorial Caminiti per Allievi. Quarti di finale (andata): Lascaris-Borgaro 1-3; Cenisia-Cbs 0-2; Lucento-Filadelfia 1-2; Pinerolo-Vanchiglia 2-3. **Memorial Caminiti** per Giovanissimi. Quarti di finale (andata): Lascaris-Borgaro 1-1; Cenisia-Cbs 2-1; Lucento-Filadelfia 1-0; Pinerolo-Vanchiglia 0-3. **14° [redacted] Borgaro** per Esordienti (org. Borgaro). Fase eliminatoria. Girone A: Juventus-Lascaris 3-0 (Libertazzi 2, Menabò), Borgaro A-Lascaris 2-1 (Napolitano, Roma; [redacted]sa); Borgaro A-Sanmauropianese 3-1 (Napolitano 2, Subia; Mittica); Lascaris-Sanmauropianese 1-1 (Cesari; Mittica). Girone B: Torino-Madonna [redacted] Campagna 9-0 (Petullo 3, Surace 2, Marano, Sanna, Panepinto, Campisi); Borgaro B-Madonna [redacted] Campagna 6-3 (Sarzano 3, Gianfilippo, Pellegrino, Melani, Colmet 2, Giordano); Torino-Borgaro 10-1 (Sanna 4, Vidossich, Morra, Zaranontello, Teti, Petullo, Caracciolo; Sarzano).

CORSA [redacted]

Tre alpeggi a Margone (km 6,7; partecipanti 84): 1. A. Coletta (Giò Rivera) 32'12"; 2. [redacted] Bessone (Giò Rivera) 32'27", 3. L. Giorda (Giò Rivera) 33'06". Donne: 1. D. Cardone (Giò Rivera) 37'26"; 2. [redacted] Cabodi (Giò Rivera) 38'00", 3. Ravan (Agnelli) 41'24". Categorie. M1: 1. A. Coletta (Giò Rivera); 2. Giorda; 3. Pellissero. M2: 1. P. Bessone (Giò Rivera), 2. Burlo; 3. [redacted] Croce. [redacted]: 1. [redacted] Fornelli (Calasse); 2. G. Vacchieri; 3. Andreolotti. M4: 1. [redacted] Milan (Pianezza); 2. C. Marino; 3. Dejure.

GOLF

Coppa Banca Alcros a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: S. Ferrero 32. Netto 1ª cat.: 1. U. Cravedi 39; 2. M. Frizzoni 37; 2ª cat.: 1. V. Miranda 35; 2. [redacted] Lageard 34, 3ª cat.: 1. V. Peruzzi 44, 2. M. Canesi 41. Signore: G. Delcré 35. Senior: V. Besana [redacted]. Nearest to the pin: [redacted] Guermani. Driving contest: L. Benazzo. Putting green: A. Zebina.

Finanza & Futura [redacted] Cup a Moncalieri. Lordo: R. Signori 26. Netto 1ª cat.: 1. M. Marta 38; 2. P. Cappelli 35; 2ª cat.: 1. M.L. Armellino 39; 2. L. Di Palo 37; 3ª cat.: 1. F. Capello 46; 2. R. Pavia 45. Signore: B. Cerrato 42. Senior: A. Tinl 36. Nearest to the pin: G. Lupotto m 1,94. Driving contest: L. Ferrero.

Caribbeam Challenge a Moncalieri. Lordo: U. Ricca 31. Netto 1ª cat.: 1. G. Iattoni 37; 2. [redacted] Firu 35; 2ª Cat.: 1. I. Patti 37; 2. D. Carpinello 36; 3ª cat.: 1. [redacted] Castoia 38; 2. [redacted] Vaudano 37. Signore: C. Fossati 35. Senior: S. Manildo 34.

Bang & Olufsen Trophy a Fiano (I Roveri). Lordo: M. Vanello 35. Netto 1ª cat.: 1. A. Barbero 40; 2. Z.J. Chang 39; 3. C.A. Cerutti 38; 2ª cat.: 1. [redacted] Rossano 41, 2. [redacted] Bracco 41; 3. A. Castagno 40; 3ª cat.: 1. C. Zavattaro 39; 2. G.P. Valente 37; 3. C. Roccati 37. Signore: F. Graziosi 38. Senior: R. Bruino [redacted]. Driving contest: M. Giardino. Nearest to the pin: D. Paonessa m 0,77.

Caribbean Challenge by Ventaglio ad Avigliana (Le Fronde). [redacted] P. Aprà 30. Netto 1ª cat.: 1. C. Moraglio 39; 2. G. Grisa 35; 2ª cat.: 1. G. Gros 46; 2. A. Giustetto 41; 3ª cat.: 1. M. Ottino 44; 2. F. Ferrua 42. Signore: [redacted] De Rose 40. Senior: G. Granero 40.

Rotary Club Torino Stupinigi Golf ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Panero 32. Netto 1ª cat.: 1. J. Fea 41; 2. E. Biano 38; 3. M. Davico 38, 2ª cat.: 1. A. Renaldo 40; 2. G.P. Troncosu 38; 3. P.M. Armandi 38. Rotariani: 1. M. Maiola 38, 2. P.L. Rubinetti 35; 3. F. Cappabianca 34. Signore: G. Quaglia 36. Junior: M. Capra [redacted]. Senior: P. Kraus 38.

Trofeo Toro Assicurazioni Agenzia Re Umberto a Carmagnola (La Margherita). Lordo: F. Righetto 35. Netto 1ª cat.: 1. M. Vakassori 43; 2. A. Nappi 40; 3. G.M. Guerinoni 38; 2ª cat.: 1. M. Stinchi 44; 2. L. Cavezzale 41; 3. E. Fasola 40; 3ª cat.: 1. F. Arietti 40; [redacted] L. Serra 35; 3. B. Brogfatti 34. Signore: B. [redacted] 37. Senior: A. Lanzavecchia 38. Assicurato: F. Barberis 38. Nearest to the pin: maschile: F. Bonardi m 1,54, femminile: M. Suraci m 5,02. Driving contest, maschile: [redacted] Golè, femminile: [redacted] Piga.

Breuil Cervinia Cup a Pecetto (I Ciliegi). Lordo: E. Vietti [redacted]. Netto 1ª cat.: 1. M. Chiono 39; 2. [redacted] Manani 36; 2ª [redacted]: 1. R. Vigna 38; 2. A. Revelli 38, 3ª cat.: 1. R. Albano 44; 2. A. Scarpa 41. Signore: L. Servetti [redacted]. Senior: A. Formica 38. Driving contest, maschile: E. Vietti, femminile: F. Gatta. Nearest to the pin femminile: C. Moro; maschile: M. Bortolotto.

Caribbean Challenge Cup a Moncalieri. [redacted]: M. Martiny 25. Netto 1ª cat.: 1. A. Pavone 40; 2. R. Signori 33; 2ª cat.: 1. A. Nicolucci 39; 2. D. Di Stasi 37; 3ª cat.: 1. M.R. Fumero 41; 2. [redacted] Mosca 38. Signore: A. De Paolis 36. Senior: P. Pavone 35.

NUOTO

Campionato [redacted] per Società a Roma (vasca [redacted] metri). Maschile. 50 sl: 1. F. Magnini (Larus) 22"96, 6. A. Savino (RN To) 23"69, 8. A. Bono (Sisport) 26"01. 100 sl: 1. [redacted] Magnini (Larus) 50"59, 6. [redacted] Giunta (RN To) 53"48, 8. A. Bono (Sisport) 56"74. 200 sl: 1. F. Magnini (Larus) 1'50"58, 5. L. Puce (RN To) 1'54"39, 8. D. De Regibus (Sisport) 2'05"27. 400 sl: 1. M. Rosolino (Larus) 3'54"34, 6. L. Puce (RN To) 4'03"85, 8. [redacted] Gasti (Sisport) 4'21"96. 800 sl: 1. M. Rosolino (Larus) 8'06"05, 6. L. Puce (RN To) 8'44"25, 8. S. Torresani (Sisport) 9'32"90. 1500 sl: 1. C. Minotti (Aniene) 15'30"74, L. Puce (RN To) 16'33"02, 8. D. De Regibus (Sisport) 17'18"58. Staffetta 4x100 sl: 1. Aniene 3'26"65, 4. RN To 3'31"83, 8. Sisport Fiat 3'57"12. 50 rana: 1. L. Facci (RN To) 29"10, 8. P.F. Gardino (Sisport) 33"05. 100 rana: 1. P. Bossini (Aniene) 1'03"64, 3. L. Facci (R.N. To) 1'04"52, 8. F. Figiuolo (Sisport) 1'11"42. 200 rana: 1. P. Bossini (Aniene) 2'16"30, 2. L. Facci (RN To) 2'19"42, 7. [redacted] Cantavenna (Sisport) 2'33"84. [redacted] dorso: 1. [redacted] Malinverno (DDS Mi) 26"90, 2. A. Savino (RN To) 27"08, 8. S. [redacted] Camillo (Sisport) 30"26. 100 dorso: 1. M. Malinverno (DDS Mi) 57"49, 7. F. Valera (RN To) 1'00"65, 8. [redacted] Gasti (Sisport) 1'04"83. 200 dorso: 1. E. Merisi (DDS Mi) 2'04"13, 7. L. Fracchia (RN To) 2'16"18, 8. S. Torresani (Sisport) 2'27"55. 50 farfalla: 1. P. Villa (Busto A.) 24"94, 4. [redacted] Savino (RN To) 25"51, 8. F. Cantavenna (Sisport) 26"55. 100 farfalla: 1. P. Villa (Busto A.) 54"62, 7. M. Tatiik (RN To) 58"83, 8. R. Musso (Sisport) 1'27"77. 200 farfalla: 1. [redacted] Villa (Busto Arsizio) 2'01"77, 7. E. Amato (RN To) 2'09"78, 8. G. Fortuna (Sisport) 2'26"53. 200 misti: 1. S. Cainzarini (Aniene) 2'02"97, 5. L. Facci (RN To) 2'09"37, 8. S. Di Camillo (Sisport) 2'17"36, 8. S. [redacted] (Sisport) 2'17"36. 400 misti: 1. A. Boggiatto (Aniene) 4'23"85, 5. S. Rossa (RN To) 4'41"62, 8. F. Figiuolo (Sisport) 5'03"38. Staffetta 4x100 misti: 1. Busto Arsizio 3'49"62, 7. RN To 4'04"93; 8. Sisport Fiat 4'19"45. *Femminile.* 200 misti: 1. A. Filippi (Aurelia) 2'18"50, 7. A. Giacomazzi (RN To) 2'30"83, 8. E. Falbo (Sisport) 2'44"13. 400 misti: 1. V. Massari (DDS Mi) 4'57"59, 7. A. Giacomazzi (RN To) 5'24"42, 8. F. Cervello (Sisport) 5'37"58. Staffetta 4x100 misti: 1. Aniene 4'17"93; 7. RN To 4'37"52, 8. Sisport Fiat 5'23"81. 100 farfalla: 1. A. Miglion (Aniene) 1'00"54, 6. N. Perretti (RN To) 1'05"23, 8. R. Angelica (Sisport) 1'21"05. 200 farfalla: 1. A. Miglion (Aniene) 2'17"30, 5. N. Perretti (RN To) 2'22"10, 8. R. Angelica (Sisport) 2'50"97. 50 sl: 1. C. Chiuso (Aurelia) 25"60, 4. C. Leanza (RN To) 27"18, 8. E. Bulgarelli (Sisport) 32"44. 100 sl: 1. C. Chiuso (Aurelia) 56"57, 7. C. Leanza (RN To) 1'00"04, [redacted] E. Bulgarelli (Sisport) 1'09"73. 200 sl: 1. F. Pellegrini (DDS Mi) 2'02"74, 4. N. Perretti (RN To) 2'09"35, 8. F. Cervello (Sisport) 2'23"49. 800 sl: 1. E. Pasini (Team Veneto Pd) 8'49"27, 2. L. La Piana (RN To) 8'59"64, 8. A. Orla (Sisport) 10'41"19. Staffetta 4x100 sl: 1. Team Veneto Pd 3'52"69, 4. RN To 4'00"76, 8. Sisport Fiat 4'35"14. 400 sl: 1. F. Pellegrini (DDS Mi) 4'17"23, 4. L. La Piana (RN To) 4'23"60, 8. A. Neri (Sisport) 4'56"65. 1500 sl: 1. E. Pasini (Team Veneto) 16'59"63, 4. [redacted] Piana (RN To) 17'20"19, 8. A. Orla (Sisport) [redacted] 50 [redacted] 1. F. Domenghini (Team Veneto) 32"86, 7. C. Borasi (RN To) 36"39, 8. R. Musso (Sisport) 40"25. 100 rana: 1. R. Panara (DDS Mi) 1'12"87; 7. C. [redacted] (RN To) 1'20"08, 8. R. Musso (Sisport) 1'27"77. 200 rana: 1. G. [redacted] (Aniene) 2'37"51, 7. C. Borasi (RN To) 2'48"81, 8. E. Falbo (Sisport) 2'58"22. 50 dorso: 1. E. Gemo (DDS Mi) 29"74, 3. F. Voto (RN To) 31"28, 8. R. Elia (Sisport) 39"89. 100 dorso: 1. A. Filippi (Aurelia) 1'03"06, 4. F. Voto (RN To) 1'05"92, 8. R. Elia (Sisport) 1'23"62. 200 dorso: 1. E. Pasini (Team Veneto) 2'19"32, 5. G. Mignani (RN To) 2'25"20, 8. F. Cervello (Sisport) 2'46"14. Classifica finale: 1. DDS Mi p. 271, 7. Rari Nantes To 161, 8. Sisport Fiat 43.

PALLANUOTO

Serie C. Maschile. Gir. 1 (16ª gior.): Metanopoli Mi-Geas Mi 4-7, Bergamo-Brescia 6-3, Uisp Quadrifoglio To-Varese 8-6, Pallanuoto Milano-Fanfulla 4-6, Libertas Novara-Vigevano 10-11. Classifica: Vigevano 43; Geas 40; Fanfulla 33; [redacted] 26; Novara 25; Metanopoli, Bergamo 22; Pallanuoto Milano 16; Varese 4; [redacted] Quadrifoglio 3.

PODISMO

Notturna a [redacted] (km 7,5; partecipanti 200): 1. D. Ferrero (Tranese) 24'50"; 2. Baratono (Canavesana) 25'06"; [redacted] Notario (Cbr) 25'23". Donne: 1. S. Fisseha (Calasse) 27'28", 2. M. Peretti (Atp To) 28'56"; 3. N. Peretti (Alpea) 30'00". Categorie. SM: 1. F. Zorzi (Alpea), 2. Tescari; 3. Garello. TM: 1. D. Ferrero (Tranese); 2. Bracco; 3. Dallera. MM35: 1. [redacted] Baratono (Canavesana); 2. Notario; 3. Simone. MM40: 1. C. [redacted] (Cbr); 2. Bonino; 3. Ballesio. MM45: 1. E. Cavaletto (Canavesana); 2. Granan; 3. [redacted] Nucci. MM50: 1. B. Bianco (Alpea); 2. Lai; 3. Giubbini. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Dejure; 3. Simeoni. [redacted]: 1. L. Ait Kassou (Runner Team); 2. Zagami; 3. Scala. MM65: 1. M. Picatto (Alpea); 2. Barbero; 3. Cassetta. MM70: 1. F. Togo (Alpea); 2. Belli. SF: 1. L. Costantino (Alpea). [redacted]: 1. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Grattapaglia. MF40: [redacted] C. Mazzetto (Forno); [redacted] Giardina; 3. Bertoldo. MF45: 1. C. Monzardo (Dora); 2. De Simone; [redacted] MF50: 1. A. Musso (Chivassesi); 2. Urietti. MF55: 1. M. Leone (Tranese).

StraCirié (km 9,6; partecipanti 1.400): 1. N. Cavarella (Atp To) 30'07"; [redacted] (Cus To) 30'21"; 3. Santachiara (Runner Team) 30'33". Donne: 1. S. Fisseha (Calasse) 34'35, 2. Ferroglia (Runner Team) 35'20"; 3. M. Peretti (Atp To) [redacted]. Categorie. TM: 1. S. Marocco (Tranese), 2. Cerva; 3. Greco. [redacted]: 1. S. Gantia (Cbr); 2. Simone; 3. Rocchino. MM40: 1. M. Mourissa (Tranese); 2. Greco; 3. Grasso. MM45: 1. A. Boussad (Tranese); 2. Pedrini; 3. Valcarenghi. MM50: 1. A. Pierri (Cus To Sai); 2. Pisani; 3. D[redacted]. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Azzalin; 3. D[redacted]. MM60: 1. G. Annis (Tranese); 2. Paulon; 3. Zagami. MM65: 1. E. Bocchino (Cus To Sai); 2. Ottaviani; 3. Picatto. MM70: 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. Togo; 3. Greco. SF: 1. S. Ferroglia (Runner Team); 2. M. Peretti; 3. Amone. TF: 1. S. Fisseha (Calasse); 2. N. Peretti; 3. Viano. [redacted]: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Cannarozzo; 3. Benedetto. MF40: 1. G. Giardina (Pianezza); 2. Monzardo; [redacted] Giordanino. MF45: 1. G. Berrino (Italsotra); 2. Hryharenka; 3. Giacco. MF50: 1. M. Navacchia (Atp To); 2. Manzone; 3. Rapelli. MF55: 1. F. Tonietti (None); 2. Bonnin 3. M. [redacted]. MF60: 1. S. Pesando (Pianezza); 2. Angeli; 3. Callegari. Giovanili, Esordienti. 1. F. Ferrari (Cbr); 2. Traggia; 3. [redacted]. Esordienti F: 1. C. Zenga (Reba); 2. A. Chiellino; 3. G. Lupo. Ragazzi: 1. D. Dolfi (Canavese); 2. Bornia; 3. Usseglio. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Favu; 3. Griotti. Cadetti: 1. S. Roland (Balangero); 2. Negri; 3. Garrafa. Cadette: 1. S. Chiellino (Balangero); 2. Vay; 3. Arduino. Allievi: 1. A. Maccarone (Cbr); 2. M. Dalessandro; 3. Tescari. Allieve: 1. G. Anceschi (Cbr).

SOFTBALL

Cadette-Juniores. Girone Piemonte (4ª rit.): La Loggia C-Star Cairo rinv., Castellamonte-La Loggia R 20-6; Pinerolo-Torino Junior 15-3. Recupero 1ª gior.: Star Cairo-Torino Junior 7-14. Classifica: Pinerolo 1000; La Loggia C, Castellamonte 750; Torino Junior 333; Star Cairo 250; La Loggia R 0.

[redacted]

1° Open d'Italia, a Torino [redacted] individuale. *Maschile.* Categoria Speranze. 46 kg: 1. M. Chiara (Tkd Piossasco), 2. S. Rupo (Fight And Fun). 57 kg: 1. P. Di Corato (Fight And Fun), 2. A. Gonre (Tkd Piossasco); 3. V. Greco [redacted] Arts Romeo); 4. A. Motta (Fight And Fun). 68 kg: 1. M. Faustini (Seoul 88); [redacted] G. Caldarisi (Fight And Fun); 4. R. Garcia (id). +68 kg: 1. F. Varano (Athlon 2000); 2. C. Mand[redacted] (Fight And Fun). -67 kg: 1. F. Cavallaro (Fight And Fun). 67 kg: 1. F. Tursi (Martial Arts Romeo), [redacted] M. Liuzzo (Dojo Miura); 4. F. Lacivita (Tkd Cumiana). 78 kg: 1. D. Cossentino (Fight And Fun), 2. G. Saccoletto (Dojo Miura); 3. I. Villarboito (Tkd Cumiana); 4. D. Strumendo (Fight And Fun). +78 kg: 1. S. Dininno (Orbassano); 2. P. Longo (Fight And Fun). Senior. 58 kg: 1. Jang xiang-no (Dojo Miura); 2. G. Britti (Martial Arts Romeo). 68 kg: 1. [redacted] Atchane (Seoul 88), 3. A. Arcudi (Orbassano); 4. V. Fortunato (Dojo Miura). 80 kg: 1. A. Brambilla (Tkd Robbiate); 2. G. Grillo (Fight And Fun); 3. L. D'Angelo (Seoul 88); 4. C. Toscano (Orbassano). -[redacted] kg: 1. M. Pazzi (Seoul 88). -68 kg: 1. A. Coppetta (Orbassano); 2. I. Palazzo (id); 3. N. Qaoudi (Fight And Fun). -80 kg: 1. [redacted] De Simone (Tkd Magenta); 2. S. Faridi (Dojo Miura). +80 kg: 1. S. Laymuoid (Seoul 88); 2. A. Grosaru (Fight And Fun); 3. M. Dininno (Orbassano); 4. J. Fernandez (Fight And Fun). [redacted] Speranze. [redacted] kg: 1. C. Stoppa (Tkd Gattinara). Junior. 51 kg: 1. E. Marongiu (Kim Do Kwan). 57 kg: 1. I. Bengazi (Fight And Fun). Senior. 49 kg: 1. M. Caepkova (Fight And Fun). 67 kg: 1. A. Lamberini (Seoul 88); 2. E. Strumendo (Fight And Fun). Classifica per società: 1. Fight And Fun Torino; 2. Seoul '88; 3. CS Orbassano; 4. A.S. Dojo Miura; 5. Martial Arts Romeo. Classifica generale per regione: 1. Piemonte; 2. Emilia Romagna; 3. Calabria; 4. Lombardia.

[redacted] CON L'ARCO

Campionato Regionale Giovanile - VI Fita Giovanile Iuvenilia, a Torino (org. Iuvenilia). *Maschile.* Div. Olimpica, Juniores: L. Amendolia (Arc. delle Alpi); Allievi: [redacted] Ghiotti (Iuvenilia); Ragazzi: R. Mendola (Astarco), Giovanissimi: A. Rizzo (Iuvenilia). Div. Arco Nudo, Allievi: [redacted] Careggio (Iuvenilia). Div. Compound, Juniores: G. Neirotti (Iuvenilia); Allievi: P. Greco (Sentiero Selvaggio). Ragazzi: L. Melotto (Sentiero Selvaggio). Squadre. Div. Olimpica Allievi: Iuvenilia (Ghiotti, Battaini, Remoto); Ragazzi: Sporting Druento (Vietti, Morello, Russo); Giovanissimi: Iuvenilia (Rizzo, Ruggiero, Craciun); Div. Compound, Allievi: Iuvenilia (Allomo, Delfinzi, Dominio). *Femminile.* Div. Olimpica, Juniores: E. Galeano (Sentiero Selvaggio); Allieve: E. Torazza (Iuvenilia); Ragazze: F. Baino (Astarco); Giovanissime: E. Nicchi (Astarco). A Squadre Div. Olimpica, [redacted]: Iuvenilia (Torazza, Rolle, Corradino); Ragazze: Iuvenilia (Dominio, Testagrossa, Braga).

TRIATHLON

22° Triathlon Città di Bardolino - 2ª Provincia Granda [redacted]: 1. V. Poliparpenko (Peperoncino Team); 2. A. De Gasperi (Carraro); 3. M. Kmavek (Croazia); 11. G. Mione (Peperoncino); 12. A. Picco (id); [redacted]. Bruletti (id); 31. I. Escudero Cristobal (Torino 3); 68. C. Fiorito (id); 111. F. Bernardon (id); 134. M. Azario (id). *Femminile.* 1. L. Radova (Rep. Ceca); 2. M. Simic (Happidea Tr); 3. A. Supinova (Rep. Ceca), [redacted] J. White (Torino 3), 29. E. Varano (id); 47. C. Tiburtini (Top Master Team); 57. M. Mascherpa (id).

(altri risultati sul giornale di domani)

www.mediaworld.it
800 992200

dall' 1 al 30 giugno

Divertimento in libertà?

TAGLIA I FILI!

COMPAQ

intel inside
centrino
MOBILE TECHNOLOGY

COMPAQ
Notebook Presario M2128EA
Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
con processore Intel® Pentium® M 715A
(2 Mb L2, 1,50 GHz, 400 MHz FSB).
Intel® PRO/Wireless 2200BG (Wi-Fi 802.11b/g).
Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.
Masterizzatore DVD±R/±RW. [illegible] 56K. LAN 10/100.
Display 15" TFT XGA. Scheda video Intel® [illegible] Graphics 2.
Lettore di memoria 6 in 1.
Altoparlanti [illegible] JBL® Pro Performance.
Windows XP H.E. Works 8.0.

REMOTE SHOPPING

899'00

...per divertirsi e navigare
senza fili ovunque
e in tutta libertà
grazie alla Tecnologia
Mobile Intel® Centrino™
del nuovo COMPAQ
Presario M2128EA

Offerta va [illegible] fino esaurimento stock e salvo errori e/o omissioni di stampa. Immagini rappresentative.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i [illegible] con l'importo minimo di 249 Euro. TAN 0% - TAEG 8,90% max. Applicando all'importo della rata le spese di istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria [illegible] finanziamento gli acquisti effettuati.

REMOTE SHOPPING [illegible] (dal lunedì [illegible] 10 alle 20) [illegible] ordinare prodotti e riceverli a casa tua 800 992200 - [illegible]

APERTI DOMENICA 19 GIUGNO > [illegible] (CS) - [illegible] Genova - Roma, C. Comm. La Romanina - [illegible] Comm. [illegible] - Roma, Tor Vergata - Bari - Reggio (CS) - Sassari.

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto, via Nizza 280 - Torino - turno blu' - [redacted] - 26° Concerto Stagione Sinfonica 2004-2005 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore: Robert King - Johann Sebastian Bach, Concerti [redacted]demburghesi [redacted] in [redacted] maggiore BWV 1049 - n. 6 in si bemolle [redacted]giore BWV 1051 - n. 2 in fa maggiore [redacted] 1047 - Wolfgang Amadeus Mozart, Sinfonia n. 31 in re maggiore KV 297 Parigi - giovedì [redacted] giugno [redacted] Rai Radio 3 poltrona [redacted]rata E 30 - ingresso (non numerato) € 20 ridotto giovani (non numerato) [redacted]. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 [redacted] martedì a venerdì, [redacted] 10 alle 18.

RITROVI

[redacted] NIGHT CLUB - Via Tiepolo 8, angolo c. [redacted] 118 - ex Maruia ore 01 - spettac. [redacted] attrazioni. Tel. 011.6677350.

DU PARC - La Terrazza - 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband - domani Dino e E[redacted] qui [redacted]abili anni [redacted].

LA LUCCIOLA - T. 200097 - h. 15.

LE [redacted] ESTIVO - ore 21 il giardino in città. Tel. 011.851989. [redacted] a richiesta.

TROCADERO [redacted] - via A. Doria 9 - orchestra [redacted] International show. Area fumatori. [redacted] 011.5620966

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.

[redacted] - Fiori e colori [redacted] Primavera russa.

SANT'AGOSTINO - Tessoni 56 - 011.4377770 - Esposizione prima [redacted] fino al 15-6: Orario galleria. Da giovedì 16 a domenica 19 [redacted]rio continuato 10-22.
478 lotti dipinti sculture argenti gioielli arredi. Asta [redacted] 20 giugno ore 16 e 21.

ROMANO

Samara's Show

Via Camerana 11, Torino info e prenotazioni: 3472[redacted] Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 17,30 [redacted] 19,30 e dalle 22,00 alle 04,00

& VIP Samara's

via Secchi 20, Torino tel. 011541025 - info e prenotazioni: 3482304[redacted] da Mercoledì a Domenica alle 22,30 alle 04,00 Domenica anche dalle 17,30 alle 19,30

SETTIMANA DI GALA CON MOLTE PIU' RAGAZZE E MOLTI PIU' SPETTACOLI

[redacted] VIVO SUL PALCO DEL [redacted]'S LA SUA PIU' [redacted] CREAZIONE ED I SUOI PROSSIMI PROVINI E CASTINGS

[redacted] VIP [redacted] TUTTA LA [redacted] LE DUE PIU' ECCITANTI NOVITA' DELLA [redacted]

PATTY FOX
SONYA GOLD

[redacted]

[redacted] 17
MERCEDES AMBRUS
pomeriggio e sera

LOCALI CLIMATIZZATI

GRANDI NOVITA' PER GLI ADDII AL CELIBATO

Giovedì 30 Giugno
EVA HENGER

IN ESCLUSIVA L' UNICO LOCALE DOPO "LA FATTORIA"

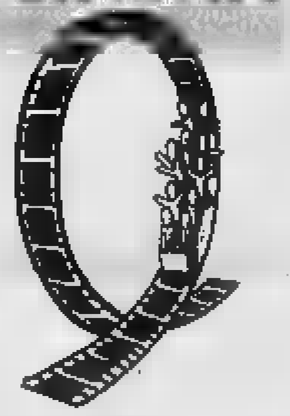
Samara's Sexy Shop
via GOVERNOLO 1 Torino Tel. 0115019779 - 3924074083
VHS a partire da € 5

[redacted]

196

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA
DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
LUX - [redacted] - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

[redacted] VENERDÌ [redacted] CINEMA
ADUA - ARLECCHINO - ELISEO
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX
[redacted] MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

[redacted]

[redacted]LESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Saluti Salutissimi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 - Y love Evita; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

[redacted]GRU[redacted]
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori [redacted]; 23.00 Autocorpo; 0.30 Videonotizie.

[redacted]
19.30 [redacted]tta Primanews; 20.00 Cosa [redacted] in pentola; 20.30 Village; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.10 Organizzazione Volpe Rossa; 20.30 Carta Straccia; 22.30 Azzurro Italia; 24.00 La auto della settimana.

[redacted]ELET[redacted]
7.00 **Napoli eterna canzone**, [redacted]; 12.00 **I cacciatori dell'oro**, Film; 19.00 **La luna e sei soldi**, Fil[redacted].

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 [redacted] sera Italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera Italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Buongiorno tv; 18.00 [redacted]ncing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv.

[redacted]TE CANAVESE
20.00 Telenovela; [redacted]30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; [redacted] Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
[redacted] Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastudio; [redacted].45 Look Tv; 23.00 Volley time.

[redacted]ETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Informa sette - Meteo; 23.25 Il [redacted] 24.00 Sexy bar.

[redacted]NTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 [redacted]ng [redacted]; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 20.90 **Film**; 22.30 Pietre vive, 23.30 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.00 Cartoni [redacted] 21.10 Noi cittadini; 22.30 Destination, Doc.; 23.20 Basket Camp 2005; 0.15 Auto d'oggi

[redacted]DEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Film-tv - [redacted]... con Di Pietro; 22.30 Shopping - [redacted]

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; [redacted]occasioni; [redacted].30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva [redacted]cazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

[redacted] **SANTIBRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino).

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema al [redacted] Culturel Français: "Il film olimpico da Riefenstahl a Ichikawa". Ore 19

IL [redacted] **ASSOCIAZIONE DI CULTURA** [redacted] (via [redacted]nelli [redacted], tel. 011484944). Giovedì 23 giugno per "Teatri senza Teatro" presso la Galleria Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi **Kaldara** liberamente ispirato al racconto iniziatico P. "Kalda". Ore 10.30 e 15.00. Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008.** Ore 21

[redacted]S. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FA-[redacted] (via S. Domenico, n. 25 Tori[redacted]). Informazioni telefono 011.4368730 - 011.6193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57; Torino Tel. 01197037785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-te[redacted] e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni [redacted]si@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011 669.95.94). Il salotto di nonna Speranza. Atmosfere conviviali ottocentesche fra note e parole, con Gloria Liberali (voce recitante), Silvia Zanardi (soprano), [redacted] Storino (violoncello). Ore 21. Ingresso li[redacted]. Canosa di Chiusa Pesio (CN).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Fino al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 saggi spettacolo al Teatro Matteotti di Moncalieri (TO). Info: 011/645.740 ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO [redacted]**MP. A.** [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolena.it. Mercoledì 22 giugno [redacted] Teatro Juvarra, via Juvarra 15 La Compagnia Anna Bolena - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

[redacted] NOST[redacted]GI[redacted]

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-[redacted]-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-[redacted]-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO [redacted]. Tel 011.484.621 [redacted] ap. 10,30; ul. 22,30. [redacted] 14,30; ul. 22,30
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 [redacted] ap. 14,30 ult. Spett. 21,00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011.521.2365 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. [redacted] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011.487.785 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZI[redacted] Nizza 180. Tel. 011.696.7617 Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE [redacted]88. Tel. 011.749.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su:
LA [redacted]

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

I film

LETIZIA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● A [redacted] ANO. Drammatico. Regia di Mohamed Asli, con Rachid El Ismir e Laila El Ahyani. L'esordiente cineasta marocchino Asli rende omaggio al neorealismo attraverso le vicissitudini di tre uomini giunti a Casablanca in cerca di lavoro. ●●●[Nazionale]

[redacted] TENSIONE. Thriller. Regia di Alexandre Aja, con Cecile De France e Philippe Nahon. Alex e Marie (l'astro nascente d'oltralpe Cécile de France, madrina dell'ultimo festival di Cannes) sono due inseparabili amiche che decidono di andare a studiare in una casa in mezzo alla campagna [redacted] si aggira un pericoloso criminale. ●●[Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] Drammatico. Regia di Renato De Maria, con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino. Lasciata dal marito, la trentacinquenne Nina sprofonda [redacted] solitudine finché non incontra un uomo che la porta a riscoprire il piacere di vivere. ●●[Ambrosio]

● LE [redacted] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive [redacted] otto anni in un'anonima [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [redacted] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». [redacted] [Alfieri]

● CONTRONATURA. [redacted]matico. Regia di Alessandro Tofanelli, con Andrea Di Stefano e Maya Sansa. Nella [redacted] opera prima l'ex documentarista e pittore [redacted]nelli racconta di Giacomo, guardiacaccia che si muove in un mondo senza tempo, e del suo rapporto con Francesca, [redacted] da lui e da ciò che rappresenta. Nel cast, Valeria Cavalli. Menzione della giuria al Festival EuropaCinema di Viareggio. [Ambrosio]

● I COLORI DELL'ANIMA - MODIGLIANI. Drammatico. Regia [redacted] Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra [redacted] Modigliani e Picasso [redacted] una [redacted] notte per dipingere. Il primo ritrae la splendida Jeanne Hebuterne, Picasso la moglie Olga. [redacted]

● LE CROCIATE. Avventura. Regia di Ridley Scott [redacted] Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore de «Il Gladiatore» porta sullo [redacted] la storia di un giovane e intraprendente francese [redacted] nel 1187, si arruola per [redacted] crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo contro i Saraceni. ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● DANNY THE DOG. Azione. Regia di Louis Le Terrier, con Morgan Freeman e Jet Li. Bart ha [redacted] Danny alla strada quando questi aveva 4 anni, l'ha sempre trattato come un cane ed addestrato ad attaccare. Il povero Danny sopporta questa condizione sino a che, per caso, non incontra Sam, un cieco che si guadagna da vivere accordando pianoforti [redacted] dei Massive Attack. ●● [Ideal, Reposi, Medusa, Pathé]

● LA DIVA JULIA. Commedia musicale. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy [redacted]. Il maestro [redacted] cinema ungherese [redacted] («Mephisto») porta [redacted] schermo la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita matrimoniale e sul palcoscenico, Julia conosce e s'invaghisce di un giovane e ambi[redacted] americano. Per la Bening (la voce è di Mariangela Melato) nomination all'Oscar. ●●● [Eliseo, Romano]

● IL MIO [redacted] STRANO FIDANZATO. Commedia. Regia [redacted] Teresa [redacted] Pelegri e Dominic Harari, [redacted] Alejandro e Guillermo Toledo. [redacted] la giovane ebrea Leni decide, in una [redacted] d'estate, di presentare il fidanzato Rafi alla [redacted] singolare famiglia. L'accoglienza è buona, finché lui [redacted] palestinese. Lui è Toledo, il casanova di «Crimen perfecto». ●●●[Adua]

● KUNG FUSION. Commedia. Regia di Stephen Chow. Dopo aver trionfato [redacted] «Shaolin Soccer», il versatile Stephen Chow tenta [redacted] medesima operazione con il Kung-fu e ambienta il suo nuovo lavoro in una Shangai Anni Quaranta dominata da una potente organizzazione criminale. ●●[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

[redacted] MASCHERA [redacted] Horror. Regia di Jaume Collet-Serra, [redacted] Elisha Cuthbert e Brian Van Holt. Un gruppo di amici in viaggio per una partita di football decide di andare ad Ambrose, una cittadina abbandonata; arrivati sul posto, rimangono affascinati da una casa ricca di sculture [redacted] cera. Ispirato all'omonimo classico del 1953 con [redacted] Price, produce Robert Zemeckis. ●●● [Pathé]

● MILLION [redacted] BABY. Drammatico. Regia di Clint [redacted] con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è [redacted] di boxe che, deluso dalla vita, [redacted] le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce [redacted] l'amico Scrap. Un giorno si presenta a Frankie Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. ●●●●[Centrale]

● MISSIONE [redacted] Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato. ●● [Pathé]

● MYSTERIOUS SKIN. Drammatico. Regia di Gregg Araki, con Joseph [redacted]-Levitt e Brady [redacted] York. S'incontrano i giovani Brian, il quale crede di esser stato rapito anni prima dagli alieni, e Neil, gelido e affascinante. Insieme scopriranno il proprio passato. Dal [redacted] sulla pedofilia di [redacted] Heim, dirige il cineasta indipendente [redacted] «The Doom Generation». ●●● [F.Marx]

● OLD BOY. Thriller. Regia [redacted] Chan-[redacted] Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un [redacted] normale che vive con una moglie e una figlia che adora; un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. ●●●●[Fratelli Marx]

● L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI. Drammatico. Regia [redacted] Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea e Lulzim Zeqja. L'opera seconda del cineasta di «Velocità massima» è ambientata sul Gran Sasso e descrive il rapporto che s'instaura tra Max, fisico nucleare che lavora nel laboratorio ai piedi della montagna, e il pastore Bajram. ●●● [Alfieri]

● [redacted]ANDO SEI NATO NON PUOI [redacted] NASCONDERTI. Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, [redacted] Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro [redacted] in mare e sparisce tra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. [redacted] [Massimo, Olimpia, Pathé]

● QUO VADIS, [redacted] Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Nel suo dodicesimo lavoro Salvatores racconta la storia [redacted] un'investigatrice privata [redacted] all'alcol [redacted] con le videocassette che riaggiono la sorella scomparsa, incomincia [redacted] viaggio nel passato. Il film è tratto dal [redacted] di Grazia [redacted] edito da Colorado Noir. ●●● [Arlecchino, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

● PER AMARE CARMEN. Dramma erotico. Regia di Vicente Aranda, con Paz Vega e Lorenzo Sbaraglia. Dall'opera di Bizet, il lungometraggio dello spagnolo Aranda s'incentra sulla passione tra la [redacted] Carmen (l'emergente Paz Vega, ora a Hollywood) e un sergente dell'esercito nella Spagna del [redacted]. ●● [Olimpia, Medusa, Ritz]

● LE [redacted] Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher, con Lola Neymark e Ariane Ascaride. Quando [redacted] di [redacted] la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in gran segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora [redacted] l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●● [Romano]

● SIN CITY. Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank [redacted] con Bruce Willis e Jessica [redacted]. Poliziotti corrotti, donne sexy e aggueritte, criminali senza scrupoli, eroi idealisti [redacted] i personaggi [redacted] fumetto noir di Frank Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il cast comprende inoltre Clive Owen, Benicio Del Toro, Elijah [redacted], [redacted] Dawson, Mickey Rourke. [redacted] [Ritz, Reposi, Cineplex Massaua, Pathé, Medusa, Eliseo]

● STAR WARS - EPISODIO III. Fantasy. Regia di George Lucas, con Ewan McGregor e Hayden Christensen. Tre anni dopo la battaglia sul pianeta Geonosis, la Repubblica è in pieno conflitto contro le armate confederate del Conte Dooku. Obi-Wan Kenobi, Anakin Skywalker e Shaak Ti dovranno affrontare il Generale Grievous, un droide programmato per combattere i Cavalieri Jedi. Episodio finale di «Guerre stellari», che ricompone tutta la serie. ●●● [Arlecchino, Massaua, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Medusa, Pathé]

● LE STRANE COINCIDENZE DELLA VITA. Commedia. Regia di David O. Russell, con Jude Law e Jason Schwartzman. L'autore di «Three Kings» porta sullo schermo una serie di stravaganti personaggi: un ecologista sull'orlo di una crisi di nervi, un dirigente d'azienda, una conturbante filosofa, un detective esistenzialista (Dustin Hoffman). ●● [Romano]

● SULLA MIA PELLE. Drammatico. Regia di Valerio Jalongo, con Ivan Franek, e Donatella Finocchiaro. Dopo quattro anni di carcere, Tony ottiene la semilibertà e trova lavoro al Cimarosa, un caseificio in crisi. ●● [Adua]

● THE PUSHER. Drammatico. Regia di Matthew Vaughn, con Daniel Craig e Colm Meaney. L'emergente Craig («L'amore fatale») è uno spacciatore intenzionato a cambiar vita ma costretto dal boss a realizzare un paio di operazioni pericolose prima di poterlo lasciare. ●● [Greenwich]

● TRIPLE [redacted] Drammatico. Regia di Eric Rohmer, con Katerina Didaskalu e Serge Renko. L'ottantaquattrenne francese Rohmer ambienta il suo nuovo lavoro nella Parigi del [redacted] di Fjodor, generale dell'esercito russo fuggito [redacted] comunismo con la moglie pittrice greca. Un giorno egli annuncia di essere [redacted] spia professionista. ●●●● [Massimo]

● TU DEVI ESSERE IL LUPO. Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma [redacted] legata al padre tassista, fidanzato di [redacted] di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra [redacted] parte [redacted] per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Erba]

● L'UOMO PERFETTO. Commedia. Regia [redacted] Luca Lucini, con Francesca Inaudi e [redacted] Pession. Innamorata di [redacted], la [redacted] pubblicitaria Lucia [redacted] nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo». [Pathé]

● UNCUT - MEMBER ONLY. Commedia. Regia di Gionata Zarantonello, [redacted] Franco Trentalance e Cristina Mazzuzza. Ciccio è bloccato a letto per una frattura al [redacted] ha in testa solo una cosa: trovare una donna che lo intrattenga in modo piacevole. [Empire]

● WIMBLEDON. Commedia. Regia di Richard Loncraine, con Paul Bettany e Kirsten Dunst. Il [redacted] inglese [redacted] «Riccardo [redacted]» narra la storia d'amore tra Peter (Paul Bettany, «Master and Commander»), trentaduenne tennista in declino, e Lizzie (Kirsten Dunst, «Spider man»), giovane promessa del tennis [redacted]. Primo film ad esser girato a Wimbledon, si è avvalso della supervisione dell'australiano Pat Cash. ●●[Ideal]

● WHITE NOISE. Thriller. Regia di [redacted] Sax, [redacted] e Deborah Unger. L'inglese Sax porta sullo schermo la storia di un vedovo che non si rassegna della perdita della moglie e, attraverso un sistema elettronico con cui si tenta di comunicare con i defunti, [redacted] in contatto con lei. [Medusa, Pathé]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

IN ANTEPRIMA [redacted] FRATELLI MARX

Daniele Cavalla

Gian Marco Tognazzi e Anita Caprioli presentano il film «Cielo e Terra»

Il regista Luca Mazzieri e gli attori Gian Marco Tognazzi e Anita Caprioli presentano qu[redacted] sera al Fratelli Marx il loro film «Cielo e Terra». L'appuntamento nella multisala di corso Belgio 53 è fissato per le ore 21. «Il cielo e la terra sono nella bassa due [redacted] paralleli che pare pressino sull'orizzonte il destino degli uomini siano essi amici o nemici. Il fiume Po, la sua nebbia invernale e [redacted] afa estiva, rendono indistinti odio e [redacted] quel che [redacted] è il dubbio, e l'umanità [redacted] rivela miserevole e a volte nobile» si legge nelle note di regia del quarantacinquenne autore parmense, al quinto film (il precedente «Giovani» apparve fugacemente nelle sale torinesi un paio d'anni orsono) e per la prima volta sul [redacted] senza il fratello Marco.

La storia è ambientata nel 1944 in pianura padana e prende [redacted] da un fatto realmente accaduto in Olanda durante la seconda guerra mondiale. Si racconta [redacted] cinque soldati tedeschi che, in ritirata a Busseto, catturano tra i campi [redacted] gruppo di giovani. Fra i prigionieri ci sono l'ebreo Samuele, maestro di violino e la sorella Anna, [redacted] per la deportazione nei campi di sterminio dei suoi genitori, Lea, fidanzata [redacted] Samuele, i contadini Giovanni e Luigi, il coraggioso adolescente Battistino.

Samuele è impersonato dal giovane Tognazzi mentre Anita Caprioli (a Torino anni fa per «Santa Maradona» di Marco [redacted] interpreta [redacted]; il [redacted] del [redacted] annovera, fra gli altri, Fabrizia Sacchi e Giuseppe Cederna. Da segnalare la musica di Giuseppe Verdi che si alterna alla colonna sonora originale composta da Pietro Cantarelli, pianista e arrangiatore di Ivano Fossati, mentre il tema del film è cantato da Tosca.

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, [redacted] 1856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I colori dell'anima - Modigliani — Adua 100 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il mio nuovo strano fidanzato — Adua 200 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Sulla mia pelle — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
L'orizzonte degli eventi — Solferino 2 — 20.00-22.30

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
ControNatura — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Amatemi — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Kung fusion — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Quo vadis baby? — Sala 2 — 15.15-17.35-20.10-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
[redacted] Dollar Baby — 16.00-18.45-21.30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero
Kung fusion — 15.30-17.50-20.10-22.30
Le crociate — 15.30-18.30-21.45
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-21.30
Sin City — 15.00-17.30-20.00-22.30
Alta tensione V.M. 14 — 15.00-17.00-20.00-22.30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Alta tensione V.M. 14 — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Nirvana — 17.00-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Ombrerosse — 16.15-18.20-20.25-22.30

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Sin City — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III — Eliseo Blu — 16.00-20.00-22.30
La Diva Julia — Eliseo Rosso — 15.45-18.00-20.15-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
UnCut - Member only
Abbinato il corto L'inquilino — [redacted]

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Tu devi essere il lupo — Erba 1 — 20.30-22.30
Vedi teatro — Erba 2

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Star Wars Episodio III — Groucho — 17.00-22.30
Old Boy — Chico — 15.45-18.00-20.15-22.30
Mysterious Skin V.M. 18 — Harpo — 16.30-18.30
Anteprima a ingresso libero: Cielo e terra. Regia L. Mazzieri con G. Tognazzi e A. Caprioli (Regista e attori presenti in sala) — Harpo — 21.00

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 16.30-20.00-22.30
Quo vadis baby? — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Pusher — Sala 3 — 16.15-18.20-20.25-22.30

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Star Wars Episodio III — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.35
Sin City — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Danny the Dog — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le crociate — Sala 4 — 14.30-17.10-19.55-22.35
Wimbledon — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Star Wars Episodio III — 15.30-18.30-22.00

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., [redacted] CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Tripla Agent - Agente speciale — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Quando [redacted] nato [redacted] puoi più nasconderti — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Dead Man — Massimo 3 — 16.00
Dracula di Bram Stoker — Massimo 3 — [redacted]
The Most Gigantic Lying Mouth of All Time (Ingresso euro 2,50) — Massimo 3 — 21.00
Segue: The Protagonists — Massimo 3

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Danny the Dog — Sala 1 — 15.50-18.05-20.20-22.35
Sin City — Sala 2 — 17.05-19.45-22.25
Le crociate — Sala 3 — 16.20-19.20-22.15
Kung fusion — Sala 4 — 16.25-18.30
White Noise — Sala 4 — 20.35-22.45
Star Wars Episodio III — Sala 5 — 16.40-19.30-22.20
Alta tensione V.M. [redacted] — Sala 6 — 16.35-18.40-20.40-22.40
Carmen — Sala 7 — 17.40-20.05-22.30
Quo vadis baby? — Sala 8 — 15.40-17.50-20.00-22.10

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; [redacted] 2,50 anziani
La storia del cammello che piange VO (Sott.It.) — Nazionale 1 — 16.00-18.05-20.25-22.30
Il Casablanca gli angeli non volano — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, [redacted] 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
[redacted] Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere salecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Carmen — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Quando sei nato [redacted] puoi più nasconderti — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € [redacted] studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 [redacted]
Missione Tata — 15.00-17.05
Le crociate — 19.10-22.10
Steamboy — 14.45-17.25
Quando [redacted] nato non puoi più nasconderti — [redacted]
Whi[redacted] Noise — 15.20-17.40-20.05-22.20
Alta tensione V.M. 14 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Sin City — 14.45-17.20-20.00-22.45
Star Wars Episodio III — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Quo va[redacted] baby? — 15.00-17.25-20.00-22.30
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10
La maschera di cera — 22.35
Kung fusion — 14.45-17.20-20.00-22.45
Danny the Dog — 15.20-17.40-20.05-22.20

REPOSI via XX [redacted]embre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere salecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Quo vadis baby? — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Danny the Dog — Reposi 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Sin City — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
American Trip — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Le crociate — Reposi 5 — 14.40-17.20-20.00-22.40

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, [redacted] 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Le ricamatrici — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La Diva Julia — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I Love Huckabees - Le [redacted] coincidenze della vita — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; [redacted] 3,50 over 60
Carmen — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655 187. Chiusura estiva
CUORE via Nizza 56, tel. [redacted]. Riposo
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
[redacted] via Brandizzo 65, [redacted] 011264 [redacted]. Chiusura estiva
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] AREA METROPOLITANA

[redacted]SCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
(Ingresso riservato tesserati) Film a sorpresa — 18.30-21.15

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Danny the Dog — Sala 1 — 17.50-20.10-22.30
Star Wars Episodio III — Sala 2 — 18.30-21.30
Alta tensione V.M. 14 — Sala 3 — 16.35-18.40-20.45-22.50
Star Wars Episodio III — Sala 4 — 19.15-22.20
White Noise — Sala 5 — 17.30-19.50-22.10
Sin City — Sala Maxxi — 16.40-19.20-22.00
Le crociate — Sala 7 — 16.30-21.50
Quo vadis baby? — Sala 7 — 19.30
The Pusher — Sala 8 — 17.45-20.15-22.40
Kung fusion — Sala 9 — 20.40
La maschera di cera — Sala 9 — 18.10-23.00

BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Riposo

CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo
[redacted] ■ Studio Luce ■ 011405.6681 [redacted]
[redacted] Baby (Spettacolo all'aperto) — 21.30
Regina Uno ■ 011781.623
Riposo
Regina Due ■ 011781.623
Riposo
[redacted] K.K. Castello ■ 011641.238
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Le crociate — 16.50-19.30-22.10
Star Wars Episodio III — 19.10-22.00
Kung fusion — 17.45-20.30-22.45
Sin City — 18.25-21.00
The Pusher — 17.50-20.15-22.25
Steamboy — 17.15
La Caduta — [redacted]
La maschera di cera — 22.50
Star Wars Episodio III — 16.50-19.30-22.15
Star Wars Episodio III — 18.20-21.15
Danny the Dog — 17.45-20.30-22.45
Sin City — 17.30-20.05-22.35
The Final Cut — 18.15-20.20
White Noise — 22.30
Alta tensione V.M. [redacted] — 18.25-20.30-22.45
Carmen — 17.55-20.15-22.35
La Diva Julia — 18.00-20.10-22.15
Quo vadis baby? — 18.05-20.15-22.25

RIVO[redacted] ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Chiusura estiva

SAN [redacted] a Go[redacted] ■ via dei Martiri della Libertà [redacted], [redacted] 011822.2192
Riposo

SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Sin City — Sala 1 — 21.30
La maschera di cera — Sala 2 — 21.10
Kung fusion — Sala 3 — 21.20

[redacted] Supercinema ■ 011459.4406
Sin City — 20.00-22.30
La maschera di cera — [redacted]
Star Wars Episodio III — 20.00
Kung fusion — 20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[redacted] Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
[redacted] Sabrina, tel. 0122 996.33 Chiuso per ferie
BUSSOLENO Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
CARMAGNOLA Margherita - Digit, tel. 011 971.6525
La donna di Gilles 21.30
CESANA TORINESE [redacted], tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
CHIERI Splendor, tel. 011 947.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867
Riposo
CHIVASSO Moderno, tel. 011 910.9737 Quo vadis baby? 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
CIRIÈ Nuovo, tel. 011 920.9984
Riposo
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
[redacted] Condove, tel. [redacted] 839.1871 Riposo
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.6923 Riposo
[redacted] ABC Cinema [redacted], tel. 0125 425.084 Riposo
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480
[redacted] City 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
LEINÌ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
NONE Cinema [redacted], tel. 011 [redacted] Chiusura estiva
PIANEZZA Lumiere, tel. 011 968 2068
Quo vadis baby? 20.30-22.30
Star Wars Episodio III 21.30
Sin City 20.15-22.30
Kung fusion 20.30-22.30
PINEROLO Hollywood, tel. 0121 201.142 Sin City 21.[redacted]
Multisala Italia 200, tel. 0121 [redacted]
Alta tensione 20.30-22.30
Italia 500 Kung fusion [redacted] 30
Ritz Quo vadis baby? 21.30
SAUZE [redacted] Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
[redacted], tel. 0122 763 38 Riposo
SUSA [redacted]sio, tel. 0122 622.686 Riposo
VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
TORRE PELLICE [redacted], tel. 0121 [redacted] Riposo
VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
[redacted] Jolly, tel. 011 969.6034 Chiusura estiva
VINOVO Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

[redacted] CORI[redacted] STEFANO [redacted] Teatro Nuovo. Gio. 23 giu., ore 21. Brani tratti dal Carmina Burana e Catulli Carmina di Orff, Coro dell'Accademia diretto da [redacted] Petretti. Biglietto euro 13, rid. 7. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it.

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Sab. 18 e dom. 19/06 la comp. Stabile di operette Alfafolies in L'acqua cheta operetta di G. Pietri. Interi euro 20, rid. 18. Mar. 21, mer. 22, gio. 23/06 la Comp. Alfa prosa in Don Giovanni di Molière. Interi euro 12, rid. 9. Dal 12 giu. al 10 set. Agenzia in Piemonte Operetta Festival d'operetta nelle città del Piemonte. Calendario completo e località su www.operette.it/tournee.htm. Info: 011 819.35 29; info@alfateatro.com, www.alfateatro.com.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 20.45. Saggio del Circolo Culturale Sportivo IL MONDO di Nona diretto da N. Oro e R. Ravera. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Torino d'Estate". Da lun. 27 giu. la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani presenta Il pifferaio magico rassegna itinerante di spettacoli estivi per ragazzi e famiglie. Ingresso gratuito. Info 011 489676, www.fondazionetrg.it.

BALLETTO TEATRO DI TORINO [redacted] Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acqui Danza 2005. Carmen Farader, Bruce Michelson, Marco Pierin, Mireille Bourgeois, Renata Calderini. Sono aperte le iscrizioni. Info: 011.4730189, www.balletteatroditorino.it.

CARIGNANO/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Da domani al 18 giu. Societas Raffaello Sanzio in M.10 X Episodio della Tragedia Endogonidia anteprima nazionale. Prenotazioni [redacted] 4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

CAVALLERIZZA REALE/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Roma 49, tel. 011 436.0895. Ore 22 Fanny & Alexander in Vaniada. Prenotazioni 011. 4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

COLOSSEO via M. Cristina 71. Info: 011.6698034, www.te[redacted]. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Informazioni e prevendita per il 27° Festival Internazi[redacted] Danza e Arti Integrate Vignaledanza dal 25 giu. al 6 ago. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 - domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni [redacted] 011.489676 - www.garybalditeatro.it.

[redacted] TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011.530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietti singoli per Vignaledanza 2005. Orario biglietteria: da lun. a sab. 10-14; domenica 16-20 [redacted] 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

GOBETTI TEATRO/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Fanny & Alexander ore 19 Aqua Marina ore 21 Villa Venus. Prenotazioni 011.4360895, prevendita TST via Roma 49 ore 12/16, lun. - sab. www.festivaldellecolline.it, info@festivaldellecolline.it.

I CONCERTI DEL POMERIGGIO Stagione 2005-06: prelazione e rinnovo abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800 fax 011.562.3352, abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto fisso euro 60, abb. agevolato gruppi per 24 concerti posto libero euro 51, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 6 e 8, rid. 5. Ospite d'onore Florence Delaage pianista. Dalla prestigiosa Salle Gaveau di Parigi al Teatro Alfieri di Torino.

L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238 6067. FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI - X edizione. Dom. 19 ore 22 Scirocco, ballata di viaggio. Stalker Teatro - da un'idea di M. Losi. Di e con G. De Bernardi, M. Fasceccin, J. Soduna, A. Becchi, F. Ughi, M. Losi. Ingresso intero euro 13 - rid. 10. Info e prenotazioni [redacted] Festival 011.4360895. Ore 12/16 dal lun. al sab. Info anche sul sito www.salaespace.it.

MONCALIERI LIMONE FONDERIE TEATRALI/T.S.T. via Pastrengo 88. Ore 20.45, [redacted] di P. Weiss, direzione e regia di W. Le Moli. Vendita dei biglietti presso la Biblioteca Civica [redacted] di Moncalieri, via Cavour 31 (dal lun. al ven., orario 16 - 19 - sab. 10.30/13.30). Biglietteria T.S.T. v[redacted] 49. [redacted] 011.5176246. dal mar. al sab. orario 12 - 19. [redacted] [redacted]133, www.teatrostabiletorino.it.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted]. Oggi, ore 21, spettacolo di fine anno della Palestra Fitness Sport GYM. [redacted] la stagione teatrale 2005/2006 Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it.

TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650 0750. Stasera ore 20.30 Spettacolo di fine anno della Scuola di Danza Nouvelle Maison de la Danse - diretta da Carla Perotti. Vignaledanza 2005 - 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate - dal 25 giu. al 6 ago. Orario biglietteria tutti i giorni 10/19.

OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. 18 giu., dalle ore 18 Agorà Piazza creativa delle identità evento spettacolare: intervento di architettura leggera in piazza Montale per lo svolgimento di workshop e la presentazione di performance realizzate da: Stalker Teatro, Ombre, Consonanti, Compagnia Babbaluck, il Banco degli Angeli, Sensounico e Consolo Viola.

PICCOLO REGI[redacted]ACOMO PUCCINI Ore 21 la Scuola di danza Il Gabbiano presenta: Nel magico mondo dei Mari. Info - Tel 011.3854523. Stagione 2005-2006: prenota gli abbonamenti ordinari a 6 spettacoli o quelli a scelta a 4, 7 e 11 spettacoli. Biglietteria (ore 10.30-18) - Tel 011.8815.241/242. Info - Tel 011.8815.557.

PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER - Grugliasco, tel. 011 787.780. Per la rass. Scena Corsara Ven. 17 e sab. 18 giu. Pelle di foca presso [redacted] Perempruner di Grugliasco, ore 21. Prenotazione e info [redacted] 9 alle 13 da lun. a ven 011.7808717.

SALA TEATRO MUSALDO piazza Chiesa della Salute 17b, tel. 011 227 5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici. Info. 3393010727.

TANGRAM TEATRO via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione estiva Teatrofestival Sante D'Orbi. Con Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Valeriano Gialli, Ivana Ferri, Silvia Battaglio, Bruno [redacted] Festaro. Info: Tangram [redacted], 011.338698 o www.tangramteatro.it.

TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Spettacolo annullato. Comunichiamo che lo spettacolo Marco Polo e Cambaluc in abbonamento a "Metti una sera a teatro" è stato annullato. Ce ne scusiamo con il nostro pubblico.

TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424 1124. Prevendita per l'Arena E[redacted] Cortile delle [redacted] - Reggia di Venaria Reale Juan Carlos Caceres, Goran Bregovic il 14 luglio, Antonio Albanese il 20 luglio.

TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Giugno 2005. Saggi di fine anno delle scuole moncalieresi. Dal 5 luglio Theatropolis XIII edizione del festival delle arti [redacted] 011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.

TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Parco Culturale del Canavese. Questa sera, ore 21.30, È la parola un'ala del silenzio incontro con la poesia di P. Neruda. Interpretano e dic[redacted] da D. Corbetta con il Sawa Quartet Liberipensatori "Paul Valery" [redacted] del Parco. Info: [redacted] del Canavese - 0125.641161. Ufficio stampa: Rita Ballauri - 333.6726569.

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 16 giu., ore 21, 150 La gallina canta. 5 Atti Unici di A. Campanile. Comp. Il gioco delle parti. Biglietti intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007050.

TEATRO REGIO Ore 20.30 Werther, drame lyrique di J. Massenet. Alain Guingal dir. Regia di D. e F. Alagna. Orchestra del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Con R. Alagna, M. Bacelli, M. Barrard, N. Manfrino. Repliche fino al 29/6. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) - Tel. 011.8815.241/242.

TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nel mese di giugno in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e gruppi culturali. Stagione artistica 2005/6: info abbonamenti tel. 011.6279789.

Farmacie APERTE & VICINE in Torino e provincia: www.farmapiemonte.org
ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

PREZZO TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE: IL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,30 CON L'EDIZIONE DEL GIOVEDÌ PER TUTTI) + TANDEM (TRANNE GENOVA, SASSARI, NUORO): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E ANCONA, «UNIONE SARDA» SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: € PREZZO DEL QUOTIDIANO + € 2,80 CON «ARTE DEL GUSTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 3,80 CON «FRANCOBOLLI» PIANI GERMANIA PAOLINI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 9,90 CON LIBRO «IL PAPA TRA NOI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 2,80 CON «DOSE DA UN ALTRO MONDO» IN PIEMONTE: € 4 DI CUI «MERCE PRATICO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SVIZZERA, € 9,80 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 9,80 CON «BUONGIORNO L'OLIVA» IN TORINO E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, FRANCIA, PAESI (COMODIANA € 2, SLOVENIA SIT 300. PIAZZERA FRS. 2,80, C. TICINO (TRS. 2,70, LIR. CSP. 1,45, USA $ 2,00

AVETE IDEA DI QUANTO SIA
UN MILIONE DI KM?

ECCO QUANTO È LUNGA LA RETE GESTITA DA ENEL DISTRIBUZIONE

Dalla Terra alla Luna e ancora più lontano. Questa infatti è l'estensione della nostra rete elettrica formata da oltre 1.000.000 di Km di elettrodotti e più di 400.000 cabine di trasformazione. Ed è per la capacità gestionale della rete elettrica e per l'impegno teso a ridurre l'impatto sul territorio che abbiamo ottenuto il certificato di qualità ambientale ISO 14001. Con un riconoscimento del genere il nostro entusiasmo va alle stelle. www.enel

RINA

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

VENARIA. ESPERIMENTO NEL PARCO GRAZIE A UN FINANZIAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE

Bitume eco-compatibile sui sentieri della Mandria

«Così bloccheremo la polvere durante i periodi di siccità»

Gianni Giacomino

Stop alla polvere nel parco regionale de La Mandria di Venaria. I podisti, i ciclisti [redacted] le migliaia di turisti non dovranno più tapparsi naso e bocca con le mano quando, durante i periodi di siccità, percorrono alcune zone del polmone verde alle porte di Torino.

Con un progetto innovativo ben otto chilometri di rotte che tagliano prati e boscaglia saranno «asfaltate» con bitume eco compatibile ricoperto [redacted] da diversi strati di ghiaia, il primo [redacted] questi incollato [redacted] sede [redacted]le.

[redacted] giorni scorsi è stato spalmato a livello sperimentale un tratto [redacted] viale dei Roveri, circa un chilometro e mezzo di battuto che corre sotto il Borgo Castello dove sono stati sistemati anche dei dissuasori di velocità in pietra che consentiranno [redacted] veicoli [redacted] procedere ad [redacted] velocità non superiore ai 15 chilometri orari.

«Se funzionerà, come crediamo, la useremo per tutte le altre vie - ammette Elio Pulzoni, dirigente tecnico ambientale del Parco La Mandria [redacted] anche [redacted] all'Ambiente [redacted] comune di Venaria che ha già effettuato un sopralluogo insie[redacted] all'assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiero -. Poi qualcuno ci dirà che era meglio lasciare tutto [redacted]e prima, ma questa soluzione, che immobilizza il materiale volati[redacted] sotto uno strato di bitume, [redacted] sembra ottimale visto che [redacted] altri paesi d'Europa [redacted] già [redacted] adottata con successo».

I lavori di asfaltatura sono [redacted] completamente finanziati dalla Regio[redacted] un investimento di circa 600 mila [redacted] Altri 300 mila [redacted] saranno invece impiegati nei prossimi mesi per smaltire tutte le coper[redacted] in eternit che [redacted] presenti in alcuni edifici (come ad esempio nella cascina Peppinella) all'interno dell'area protetta. «Visto [redacted] siamo in argo[redacted] ci terrei [redacted] precisare [redacted] non esiste [redacted] non è mai esistito nessun allarme amianto all'interno del Parco - puntualizza Pulzoni -. La [redacted] sono stati effettuati diversi prelievi di aria e di pietrisco lungo tutti i 40 chilometri di strade che si infilano nel verde e solo su quattro chilometri e mezzo abbiamo constatato [redacted] poteva esistere un potenziale pericolo di dispersione di fibre in [redacted] sfera. Ovviamente i valori dei campioni rilevati e analizzati sono ben al di sotto della soglia di allarme.

In pratica chi vuole praticare jogging all'interno [redacted] parco o trascorrere alcune ore di relax non corre alcun rischio di respirare micro particelle del minerale che, negli ultimi anni, è diventato il nemico numero uno della salute pubblica. «Noi abbiamo av[redacted] il coraggio di indagare e di accertare la possi[redacted] esistenza di questo problema legato all'amianto tenuto conto della leggenda che vuole alcuni [redacted] viali coperti [redacted] pietrisco proveniente dall'ex Amiantifera di Balangero anni fa - spiega Domenico Tavolada, il presidente dell'Ente Parco -. Dopo tutti i campionamenti effettuati e le analisi i risultati ci hanno confermato che non esiste alcun pericolo per la salute». Infatti [redacted] procedendo [redacted] lavori [redacted] «tombatura», in pratica si sotterrano le pietre che produrrebbero particelle in seguito a sfregamento, [redacted] non a quelli di bonifica necessari in caso di rinvenimento di quantità ragguardevoli di fibra di asbesto. «Quindi - terminano Tavolada e Stefania Grella, la direttrice del Parco - invitiamo le persone a venire tranquillamente nel parco senza temere di essere contaminate da chissà che cosa».

Allo studio della direzione del Parco c'è anche un progetto di riduzione del traffico veicolare lungo i viali aumentato in questi ultimi [redacted] soprattutto a causa [redacted] numerosi cantieri che stanno ridando un nuovo futuro al suggestivo Borgo Castello.

Elio Pulzoni, dirigente tecnico ambientale del Parco La Mandria

PRESENTATA LA RASSEGNA

A Bardonecchia «Mount Show» per scoprire la montagna a 360°

Lo slogan, «sport, spettacolo, cultura, divertimenti», dice tutto: Mount Show, in programma a Bardonecchia dal 9 all'11 settembre, sarà una rassegna a 360 gradi sulle montagne che 150 giorni dopo ospiteranno le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Per tre giorni la manifestazione, che [redacted] presentata questa mattina dai suoi organizzatori (Inexpò, Comune di Bardonecchia e Provincia di Torino), farà da vetrina all'offerta turistica delle località a cinque cerchi. «È la montagna che mette in [redacted] i suoi valori», sottolinea il sindaco di Bardonecchia, Francesco Avato, ricordando come «Mount Show - afferma - rappresenti il culmine di tutta [redacted] stagione estiva». L'esposizione, giunta quest'anno [redacted] seconda edizione, si articolerà in nove villaggi. «Ognuno di essi - spiega il presidente di Inexpò, Filippo Pedersoli - verrà allestito con la collaborazione di partner istituzionali e tecnici di alto profilo». Come quello dedicato allo sci, 1.200 metri quadrati con tanto di piste sintetiche per assaporare l'emozione di [redacted] discesa [redacted] neve, che vedrà la partecipazione del Cus Torino con Casa Universiade 2007 e della Federazione Italiana Sport Invernali, oppure quello riservato [redacted] in montagna (l'«Sos Village») dove saranno presenti l'Esercito, [redacted] Protezione Civile e le Forze dell'Ordine. Non [redacted] anche le istituzioni locali, che patrocinano l'evento, e il Toroc, il Comitato organizzatore di Torino 2006. «La Provincia - dichiarano gli assessori al Turismo e alla Montagna, Patrizia Bugnano e Sergio Bisacca - partecipa a questa iniziativa perché la riteniamo un importante momento di promozione d[redacted] nostro territorio e delle sue qualità».

Inbreve

Pinerolo
Nuova illuminazione in piazza Vittorio
Piazza Vittorio Veneto avrà una nuova illuminazione: la giunta comunale ha infatti approvato il nuovo progetto esecutivo che prevede l'installazione di una serie di pali che permetteranno di illuminare correttamente sia i viali sia gli edifici storici che costeggiano la piazza.

Pinerolo
Lavori pubblici ad Abbadia
Le opere viarie legate alle Olimpiadi impongono alcune modifiche alla viabilità ad Abbadia Alpina. Nei giorni scorsi il settore Lavori pubblici del Comune di Pinerolo ha verificato con l'impresa l'[redacted]to delle [redacted] domani, [redacted] 17,30 nella sala di rappresentanza del Comune, si svolgerà una commissione consiliare alla quale potranno partecipare gli abbadiesi per ottenere informazioni sulle richieste di modifica dei progetti.

Bussoleno
Arrestati al mercato per borseggio
Furto con destrezza, il classico borseggio ieri mattina tra i [redacted]anchi del mercato di Bussoleno. Vittime due casalinghe che [redacted] comprando frutta e verdura e sono state derubate dei portafogli custoditi nelle borse rispettivamente di [redacted] ed ottanta euro. Denis Beleraju di 18 anni e M.C. di 17, romeni [redacted] fissa dimora [redacted] però stati notati dai due carabinieri della staz[redacted] di Bussoleno in servizio di controllo fra i banchi degli ambulanti. I due romeni sono stati inseguiti e bloccati. [redacted] rispondere di furto aggravato.

San Secondo
Finanziare le piccole imprese
Alle 18 a San Secondo nella villa «La sorridente» convegno dal titolo: «Finanza d'impresa: opportunità e criticità per le [redacted]. [redacted] dibattito è stato organizzato dalla Comunità montana Pinerolese in collaborazione [redacted] Infor, il consorzio [redacted]raziendale.

Settimo Rottaro
Una [redacted] sul mondo
Riapre i battenti per il quarto anno consecutivo la manifestazione socio-culturale [redacted] si svolge a Settimo Rottaro (il 17, 18 e [redacted] giugno), «Una finestra sul mondo». Lo scopo è quello di portare all'attenzione dell'opinione pubblica, anche nei centri minori, le tematiche sociali che caratterizzano i nostri tempi. Partendo da situazioni e fenomeni locali la manifesta[redacted] in evidenza gli stretti legami che esistono tra i nostri problemi e bisogni e quelli di chi vive intorno a noi fino a coinvolgere il mondo intero. Prendendo spunto dall'inaugurazione del nuovo Centro Polifunzionale, che verrà dedicato alla figura di Adriano Olivetti, quest'anno l'argomento [redacted] lavoro e sviluppo nel territorio.

CIRIE'. SENEGALESE ARRESTATO DALLA GUARDIA DI FINANZA. L'ORIGINALE METODO ADOTTATO PER EVITARE IL RISCHIO-BANCARELLA NON E' STATO SUFFICIENTE

Cd e dvd falsi, la consegna avveniva a domicilio

Il giovane tradito dallo zainetto e dalla meticolosità del suo percorso

Porta a porta, cliente dopo cliente, instaurando quasi [redacted] rapporto di fiducia. E' il metodo adottato da Gora Nghiaie, un senegalese di 30 anni, per vendere i suoi compact disc e i dvd contraffatti [redacted] giro per il Torinese. Una soluzione originale che abbatteva in maniera considerevole anche i margini di rischio a cui è sottoposto chi espone una bancarella per strada. Per il ragazzo di colore gli affari [redacted] andati a gonfie vele fino all'altra [redacted] quando si è trovato davanti a due finanzieri del comando di brigata di Lanzo che lo hanno arrestato.

Nghiaie [redacted] dietro [redacted] sbarre con l'accusa specifica di «duplicazione di opere tutelare da diritto d'autore». Una vecchia legge italiana [redacted] 1931 più volte modificata fino [redacted] formula definitiva di tre anni fa che prevede un inasprimento della pena fino ad un massimo [redacted] quattro anni di [redacted] L'operazione [redacted] Guardia di Finanza è [redacted] dopo una serie di segnalazioni di alcuni cittadini che avevano notato il senegalese aggirarsi per Ciriè sempre negli stessi giorni con una valigia e uno zainetto. [redacted] giovane, [redacted] dare nell'occhio, entrava nei soliti locali pubblici, [redacted] addirittura [redacted] qualche casa privata, forse grazie ad un appuntamento concordato attraverso il telefonino cellulare. I militari di Lanzo, coordinati dal maresciallo Piero Accardi, hanno iniziato a pedinare l'extracomunitario durante i suoi spostamenti per Ciriè e i comuni della zona.

Agli investigatori è bastato poco per capire che Gora Nghiaie arrivava [redacted] Torino in [redacted]china e poi, trasportando a braccia un borsone carico [redacted] merce contraffatta raggiungeva i suoi clienti pronti ad acquistare un cd ad appena 5 euro (contro i 20 e oltre del prezzo originale) e i dvd ad una decina di euro. Quando l' hanno fermato, all'uscita di un locale pubblico di Ciriè, [redacted] ragazzo aveva con sé un centinaio di compact disc masterizzati e anche qualche grammo di hashish per [redacted] personale. Ai militari, impegnati in questi ultimi tempi in una massiccia controffensiva contro il fenomeno della pirateria audiovisiva, non è rimasto che chiudere un [redacted] di manette intorno ai polsi di Gora Nghiaie che è finito dietro le sbarre, sempre per lo stesso reato, per la terza volta in poco tempo.

Questa [redacted] solo l'ultima in ordine di tempo delle operazioni della Guardia di Finanza [redacted] i venditori di dischi pirata [redacted] merce contraffatta che [redacted] praticamente identica all'originale. Nel 2005 i finanzieri del comando di Lanzo hanno già arrestato tre persone e sequestrato oltre 200 paia di occhiali contraffatti e circa [redacted] tra cd e dvd. **[g. gia.]**

Da tempo la Guardia di finanza ha intensificato i controlli contro i venditori di cd falsi

A Borgaro

Fuoco in una casa Due romeni feriti

Due giovani romeni sono rimasti feriti leggermente, la notte scorsa, perché coinvolti nell'incendio di uno stabile abbandonato, che avevano scelto da qualche tempo come dimora di fortuna.
L'episodio è accaduto poco dopo le 3 alla periferia [redacted] Borgaro. I due romeni feriti sono stati trasportati in due ospedali di Torino, il Maria Vittoria e il Giovanni Bosco, e non si trovano in pericolo di vita: dopo gli accertamenti saranno dimessi e quindi potranno essere anche interrogati dalla polizia.
Le cause del rogo, spento velocemente dai vigili del fuoco subito intervenuti, non sono ancora chiare; ma è noto che quella [redacted]ruttura abbandonata venisse scelta spesso da immigrati senzatetto per trovare un rifugio per la notte.

BENI CULTURALI. VISITA «RECITATA» AL CASTELLO

Con il Conte Verde nelle «Rosse torri»

Mauro Saroglia

E' iniziata lo scorso sabato, al [redacted] Foglizzo, [redacted] seconda edizione di [redacted] vivere, una delle più fortunate manifestazioni organizzate dall'Azienda Turistica Locale: il ciclo di visite teatrali guidate [redacted] castelli - e da quest'anno anche nei borghi e nei musei - del Canavese e delle Valli di Lanzo, propone ai visitatori, durante le quali i turi[redacted] vengono accompagnati [redacted] ciceroni [redacted] speciali, i personaggi che, nel corso [redacted] secoli, hanno segnato la storia e le vicende di quei luoghi. A impersonarli [redacted] gli attori e i musicisti della cooperativa torinese Cast che, calati in costumi d'epo[redacted], riescono in tal modo a rendere [redacted] le antiche mura.

Avviata lo scorso anno, senza eccessivo clamore, «Una [redacted] da vivere» ha trovato inizialmente la propria naturale ambientazione nei castelli di Ivrea, Rivarolo [redacted] Poglizzo, raccogliendo [redacted] buon successo. Per questo [redacted] è [redacted] proposta una [redacted] invernale, che ha toccato alcuni centri montani; e per lo stesso motivo, in questa seconda stagione, [redacted] deciso di ampliare il [redacted]taglio degli scenari, toccando anche la città di Lanzo, i balmetti di Borgofranco e il Museo archeologico della [redacted] Manifattura di Cuorgnè.

L'appuntamento più prossimo [redacted] una meta «classica»: venerdì prossimo è in calendario la visita al castello del[redacted] rosse torri di Ivrea. Meno classico, ma sicuramente ancor più suggestivo, è il momento della giornata prescelto: non già il pomeriggio, ma la sera, con avvio dei percorsi alle 21 e alle 22. A fare da anfitrione, accogliendo i visitatori, sarà niem[redacted] che Amedeo VI di Savoia, [redacted] Conte Verde (edificatore del maniero, iniziato nel 1358), che insieme ai suoi cortigiani raccon[redacted] avvenimenti politici, vicende più o meno scabrose, aneddoti e leggende. Il costo d'ingresso è di 2 euro, e si consiglia la prenotazione allo 0125/61.81.31.

[redacted] 18 si andrà invece alla scoperta delle vicende legate al castello Malgrà di Rivarolo (tre turni di visita, alle 15, 16,15 e 17,30). Sabato 25 sarà nuovamente il turno del castello di Foglizzo. [redacted] luglio ancora Ivrea (il 2), Rivarolo (l'8, alla sera) e Foglizzo (il 23), e finalmente Lanzo (il 30). Per i balmetti di Borgofranco si dovrà attendere fino al 3 settembre, mentre si arriverà al museo archeologico di Cuorgnè il 7 e il 14 ottobre, in chiusura di rassegna.

Attori della cooperativa Cast impegnati nelle rappresentazioni storiche

Nuova aula a Ivrea

Il giudice costituzionale riscopre la zia albergatrice

E' stata intitolata a Vittoria Garda Crotta l'aula magna del centro di formazione professionale Csea (ex Forum) a Ivrea. Hanno presenziato all'evento il vicepresidente e amministratore delegato di Csea, Renato Perone, il sindaco di Ivrea Grijuela e Fernanda Contri, vicepresidente della Corte Costituzionale e nipote di Vittoria Garda.
Vittoria Garda Crotta (1884-1980) è stata proprietaria dello storico Hotel Nazionale di cui si serviva l'Olivetti, fin dai tempi di Camillo: logico, quindi, dedicarle uno spazio utilizzato dagli allievi dell'istituto alberghiero «Prat».
«Era una donna forte, solare - ha ricordato Fernanda Contri -, che ha saputo trasformare in attività imprenditoriale i lavori femminili per eccellenza: cucinare, pulire casa...». In ricordo di Vittoria Garda è stata apposta una targa in ottone, e la famiglia ha donato due suoi ritratti e alcuni mobili originali.

REGIONE. UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

L'Urp mobile oggi fa tappa a Caluso

L'Ufficio relazioni [redacted] il pubblico [redacted] Regione ha... [redacted]so le ruote, per cercare di [redacted]ere sempre più vicino, anche fisicamente, alle esigenze dei cittadini.

Dopo essere partito il 6 giugno da Domodossola, e aver poi sostato ad Arona, Oleggio [redacted] Borgosesia, l'Urp mobile della Regione arriva nel torinese; oggi e domani è a Caluso, in piazza Actis Perinetti, la piazza del [redacted]. Alla cerimonia [redacted] apertura, alle 11 di oggi, partecipa l'assessore regionale all'Università, Ricerca e Innovazione, Andrea Bairati.

Che cos'è l'Urp mobile? Si [redacted] di un Tir, attrezzato per presentare tutti i servizi [redacted] vengono normalmente offerti dall'Ufficio relazioni con [redacted] pubblico regionale - che ha sede in piazza Castello 165 a Torino, e nei diversi capoluoghi provinciali -: informazioni [redacted] compiti istituzionali [redacted] Regione, su contributi e finanziamenti cui possono accedere imprese, enti e associazioni, sui nuovi strumenti predisposti per facilitare la conoscenza delle attività regionali (sms, postazioni multimediali), sulla trasparenza e il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, sulla semplificazione delle pratiche e l'utilizzo dell'autocertificazione. I funzionari sono anche a disposizione per ricevere segnalazioni, proposte e suggerimenti per migliorare il rapporto con la pubblica amministrazione.

Una volta lasciato Caluso, l'Urp mobile farà tappa a Lanzo (venerdì 17 e sabato 18), a Poirino (lunedì 20 e martedì 21), a Cavour (mercoledì 22 e giovedì 23) e [redacted] Susa (venerdì 24 e sabato 25).

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

In Valsusa e in Valsangone un fiorire di progetti per migliorare il turismo

Olimpiadi? Vi ospito a casa mia

Le iniziative per accogliere i parenti dei campioni

Un lungo fil rouge parte da Susa, ridiscende tutta la valle, per arrivare ad Avigliana, a Giaveno, anche a Pinerolo e lega insieme città e Comuni che fanno parte di quel progetto «Città charme», iniziativa promossa dall'assessorato Turismo e allo Sport della Provincia di Torino, dal club di Prodotto di Turismo Torino agenzie turistiche locali che, operando sul territorio, fanno da trait d'union fra le necessità che i turisti hanno arrivando in Val Susa e le grandi opportunità che la valle può offrire.

«Amo la mia città» e «Ti ospito a casa mia» sono due slogan che vogliono indicare un'unica direzione per lo sviluppo turistico. Due precisi messaggi che venerdì, nel corso di una conferenza che si è tenuta nella sala consiliare del Comune di Avigliana, sono stati il left-motiv sul quale Luigi Chiabrera, presidente dell'Atl Montagnedoc, ha aperto il dibattito con i sindaci e gli amministratori della Val Susa e della Val Sangone: «Soltanto otto mesi ci separano dai Giochi invernali di Torino 2006 – ha detto Chiabrera – e ben sappiamo che la richiesta di posti letto per il periodo delle Olimpiadi è altissima. Dare risposte a tutti è arduo, infatti alberghi, residence e seconde case sono sempre rappresentano la tipologia ricettiva ideale per alcune categorie. Voglio fare un esempio: i familiari degli atleti sono alla ricerca di sistemazioni economiche e ci chiedono molto frequentemente dei contatti con bed&breakfast, o con privati disponibili ad ospitarli in casa loro». Per questo motivo l'Atl ha deciso di creare un elenco di strutture, di famiglie e di persone intenzionate ad ospitare le proprie mura parenti ed amici degli atleti e ha predisposto un modulo denominato: "Ti ospito a mia casa", che servirà a trovare le case che avranno i requisiti per poter accogliere i familiari dei campioni. Ulteriori informazioni sul progetto si possono avere consultando il sito www.montagnedoc.it o inviando e-mail all'indirizzo: ospito@montagnedoc.it.

E se da un lato si è quindi lavorando per l'accoglienza, sotto all'iniziativa: «Amo la mia città» giorno dopo giorno al di là di quello che può essere lo stimolo che arriva da un evento olimpico, in tutti questi Comuni si lavora in silenzio per rendere gradevole la vita, la permanenza, o anche solo una sporadica visita turistica a queste località.

Un bell'esempio arriva da Giaveno, ha spiegato il primo cittadino Daniela Ruffino: «Tutte le mattine alle cinque l'associazione Ottone III bagna le piante della cittadina, un grande valore viene infatti dato al lavoro dell'operatore ecologico. L'impegno per la manutenzione del verde è veramente gravoso, ma il coinvolgimento dei cittadini, l'invito a loro rivolto a bagnare le fioriere vicino ai loro negozi, il gioco di squadra, certamente costituisce la carta vincente». Il verde curato appaga l'occhio, ma sono anche importanti quegli interventi di progettazione sul territorio e sugli arredi urbani che valorizzano una città. «Siamo orgogliosi dei nostri due laghi, degli sport che si possono praticare, della balneabilità delle acque – ha aggiunto Carla Mattioli, sindaco di Avigliana – indubbiamente senza il recupero del nostro centro storico Avigliana sarebbe stata depauperata di una sua grande ricchezza».

Un altro esempio concreto arriva da Susa. Spiega l'assessore al Montabone: «Abbiamo dato un contributo a chi ha rifatto le facciate delle case, abbiamo aperto un ufficio turistico e dopo anni di attesa finalmente abbiamo un sito Internet funzionale. Dette così sembrano solo piccole iniziative, ma avere un ufficio che faccia accoglienza turistica un sito che abbia vecchie pagine html appuntamenti ormai scaduti, credo che veramente un tassello fondamentale nella tanto osannata accoglienza turistica». Ma dietro al fatto di aprire la propria casa per ospitare turista si possono innescare che meccanismi normativi e fiscali complessi capaci di dissuadere.

A questo proposito precisa Chiabrera: «Le case offerte in questo evento ed i relativi modesti introiti per le famiglie non devono essere tassate. Non si può di una norma su queste forme ospitalità. In futuro vedremo sarà possibile far diventare le Atl sostituti d'imposta, sgravando così tutti coloro che vorranno dare alla nostra struttura turistica l'affitto delle seconde case per un breve periodo».

SVUOTIAMO TUTTO!
SPACCIO MIDE
Tendaggi in organza, h. cm 300: 12 €
Tendaggi in organza jacquard: 15 a 20 €
Tendaggi ricamati Ilicupè: da 25 a 39 €
Tessuti d'arredamento, h. cm 320: 9,50 a 19,50 €
Cretonnes stampati, h. cm 280: da 9,50 €
V.le Fasano 2 - Chieri (TO) - Tel. 011.9423539 - Lun./Sab.: 9-12/15-19
VESTI LA TUA CASA

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
CI IN AUTOPULLMAN
accompagnatore in Italia Europa
indicato in programma*
ALCUNE PROPOSTE PER GIUGNO, E AGOSTO
Miglior rapporto qualità -
TOUR DELLE DOLOMITI: Cortina d'Ampezzo, Pordoi, Lago di Misurina, San Martino di Castrozza, Val Gardena, ecc. - GIORNI € - Partenze: 13/7; 31/8; oppure GIORNI da 665,00 Partenze: 17/7; 24/7; 31/7
BUDAPEST E PRAGA: 8 GIORNI Graz, Lago Balaton e Ratisbona - Visite con guida di Budapest, Praga, Castello Boemo – € 910,00 Partenze: 19/6; 8/8; 16/8; 21/8
GIORNI Visita con guida di Praga – € 535,00 - Partenze: 22/6; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8
5 GIORNI Visite con guida di Salisburgo, Vienna, Castello di Schönbrunn - € 530,00 - Partenze: 22/6; 13/7; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8; 31/8
LA SVIZZERA: 4 GIORNI Ginevra, Losanna, Basilea, Cascate del Reno, Sciaffusa, San Gallo, Lago di Costanza, Lucerna e Zurigo - € 400,00 Partenze: 23/6; 12/8; 18/8; 25/8
TOUR DEL BELGIO, OLANDA E RENO: Navigazione sul Reno da Boppard a Bingen con pranzo a bordo - Visite con guida Bruxelles, Bruges, Amsterdam, Navigazione sui canali ad - 7 GIORNI € 798,00 - Partenze: 24/7; 1/8; 9/8; 17/8; 21/8 oppure 8 GIORNI € 965,00 Partenze: 23/7; 31/7; 8 16/8; 20/8
5 GIORNI hotel HILTON o HOLIDAY INN o similari - Visite con guida di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouche Escursione - 869,00
Partenze: 22/6; 6/7; 20/7; 27/7; 3/8; 11/8; 17/8; 24/8
BRETAGNA E Tours, Nantes, Vannes, Carnac, Brest, Perros Guirec, St. Malo, Mont Saint Michel, Arromanche, Caen, Deauville, Honfleur - 7 GIORNI - € 825,00 - Partenze: 4/7; 18/7; 1/8; 8/8; 15/8; 22/8 oppure 8 GIORNI € 966,00 - Partenze: 24/7; 7/8; 15/8; 23/8
MADRID TOLEDO VALENCIA BARCELLONA: 7 GIORNI Visite con guida di Madrid, El Escorial, Toledo Ingressi inclusi - 773,00 - Partenze: 27/6; 25/7; 7/8; 14/8; 22/8;
*Altre proposte di viaggio e programmi dettagliati sul catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it
Prenotate al più presto presso le migliori agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Esclusivisti per Torino: SERIANA VIAGGI Via Juvarra, 18 - Tel. 011 / 562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00 - Sabato chiuso

Osteria Peccati di Gola
Tradizioni Enogastronomiche
All'Osteria Peccati di Gola, troverete sempre un servizio premu- e accogliente, ricca carta dei vini (oltre 300 etichette selezionate), un'ottima cucina curata in dettagli e nelle materie prime, e se amate situazioni un po' informali, per l'estate, al giovedì sera, dopo un golosissimo buffet, grigliata mix di carni alla fiesa, e tutti i venerdì gran grigliata di che potrete gustare sia sala con le volte ni, sia nell'ampio dehors affacciato sul parco dell'Orsiera.
Ci trovate all' Borgone dell'A 32, oppure, percorrendo S.S. 25, siamo Borgone e Bruzolo.
V. Abegg, 16 - 10050 S. Didero
Consultateci sul nostro sito www.osteriapeccatidigola.it
info@osteriapeccatidigola.it
Tel. 011.9637044 - Fax 011.9637445

una cattiva giornata in barca è meglio di una buona giornata di lavoro !!!!!
NAUTICA BI-MAR
a soli 100 mt. dall'uscita Collegno della tangenziale di Torino
Gommoni ZODIAC
Motori HONDA
OFFERTA SPECIALE SU TUTTI GLI ACCESSORI
FINANZIAMENTI IN SEDE
S.S. Km 11 TORINO-PIANEZZA
011.415.60.60 - www.nauticabimar.it

7 COLONNE
IL RISTORANTE DEGLI SPOSI
SIAMO TORNATI
Maria e Sergio Scarduelli informano loro ultraventennale clientela che ritornati a condurre personalmente il ris come una volta!!!
SPECIALIZZATO IN PRANZI DI CERIMONIE, AZIENDALI TURISTICI
CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ
Via Valdellatorre, 160 - Caselette (To) - Tel. 011.968.82.09 - 011.968.82.88 - 011.9688869

Avigliana
COVET 2 srl realizza per le vostre esigenze di lavoro in AVIGLIANA adiacente uscita A 32 e tangenziale SS 25
- Uffici direzionali di varie metrature
- Uffici produttivi luminosi panoramici
- Galleria commerciale con negozi in posizione primaria
- Box e posti auto coperti
PRENOTA E VENDE N.P.L. C.so G. Ferraris 141 - Torino
011.3017305 - 335.6909214
Visite in cantiere su appuntamento
nizzapl@virgilio.it

PROCESSO. NELLA TRAGICA PROVA IN VALCHIUSELLA FU FALCIATA UN'INTERA FAMIGLIA DI STRAMBINO

Al Rally della Lana mancavano molte misure di sicurezza

Chiesta la condanna a 3 anni e 6 mesi per il direttore di gara

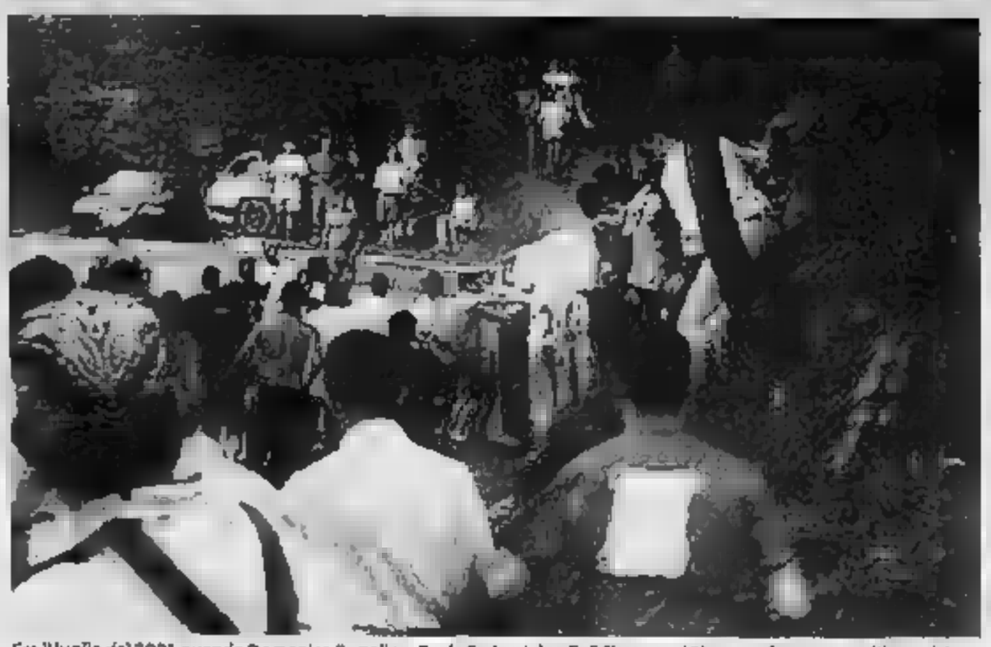
Giampiero Maggio

Ci sono voluti quattro anni di istruttoria per giungere alla richiesta di condanna da parte del pubblico ministero Antonio Bartolozzi. Alla sbarra tre imputati, chiamati in causa per la morte, durante il rally della Lana su un tratto di strada delle Valchiusella, di una famiglia di Strambino.

Era il luglio del 2001 quando Domenico Bertolino, Paola Sado e i due figli Simone ed Eleonora furono falciati dalla Ford Escort guidata da Lavino Zona, 44 anni, di Quargnenga. Per lui, accusato di omicidio colposo, il pm ha chiesto ieri una condanna a due anni. Ben più pesante, 3 anni e sei mesi, la pena richiesta per Lucio De Mori, 55 anni, di Tirchina, direttore di gara accusato di non aver adottato tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare la tragedia; è stata considerata più marginale, invece, (e infatti il pm ha chiesto una condanna ad un anno) la posizione del terzo imputato, Alessandro Di Gregorio, 45 anni, di Sanremo, il commissario di percorso incaricato di controllare la zona dove poi è avvenuta verificato l'incidente.

Ieri in aula - presenti anche alcuni famigliari delle vittime che hanno seguito questa vicenda giudiziaria fin dalla prima udienza - è stato il giorno del pubblico ministero, che dopo una requisitoria di quasi un'ora ha formulato al giudice Giuseppe Marra le sue richieste di condanna. Ma anche di Giorgio Stirano, l'esperto nominato dal giudice per fare chiarezza su alcuni aspetti tecnici e che in passato si era occupato dell'incidente che aveva causato la morte del pilota brasiliano, Ayrton Senna. Quattro ore di istruttoria, durante i quali ci sono state diverse udienze, confronti tra i vari periti, passaggi drammatici come quando fu visionato, in aula, la videoripresa amatoriale della tragedia. Quelle immagini che riprendono la Ford Escort di Zona mentre finisce fuori il pubblico e i momenti, immediatamente successivi, di grande concitazione durante i quali tutti si rendono subito conto della tragedia. Il pm, ieri, ha fatto notare come nell'esercizio di un'attività pericolosa come una gara di rally devono essere rispettati tutti i parametri di perizia, gli aspetti tecnici, le misure di sicurezza insomma - aggiunge - un errore in una manifestazione del genere è ben diverso da uno sbaglio durante una partita di calcio e quello che è accaduto ad Alice lo dimostra chiaramente». Per i difensori dei tre imputati «esistono invece gli elementi per un'assoluzione».

Prossima udienza il 12 luglio, giorno delle repliche e della sentenza.



Era il luglio del 2001 quando Domenico Bertolino, Paola Sado e i due figli Simone ed Eleonora furono travolti e uccisi

IN AULA IL PERITO DELL'INCIDENTE DI SENNA

«Il pilota poteva correggere la traiettoria della sua auto»

Una fase dell'interrogatorio del perito, ieri, in Tribunale

• • • Giorgio Stirano, ingegnere, fu uno dei periti che effettuò le relazioni tecniche sull'incidente che nel maggio del '94 provocò la morte di Ayrton Senna. Ieri, dopo essere stato nominato nel dicembre scorso dal giudice Giuseppe Marra, ha spiegato la sua tesi relativa alla tragedia del Rally della Lana. «Ci sono gli elementi per dire - ha spiegato ieri in aula - che il pilota avrebbe anche potuto riposizionarsi sulla traiettoria ed evitare l'uscita di strada. Però è difficile valutare l'imperizia visto che non è stato possibile rilevare con certezza le caratteristiche tecniche oggettive, ad esempio sullo stato degli ammortizzatori mentre siamo certi che i pneumatici fossero in buono stato».

Op Computers, la parola passa all'esperto di bilanci

Riprende, oggi, il processo sulla vicenda Op Computers che vede alla sbarra (sono sei gli imputati), tra gli altri, l'ex manager Corrado Ariaudo accusato di bancarotta e distrazione di 34 miliardi di vecchie lire. Sarà la volta di Luca Guatri di Milano, il perito nominato dal giudice Allessandra Pfiffner che dovrà commentare in aula la sua relazione sul valore del ramo d'azienda di Olivetti Personal Computer acquisito da Op Computers nel '97.

La relazione ridimensionerebbe la posizione di Diago e Alessandro Sabolo (difesi da Luca Fiore) i commercialisti che all'epoca si occuparono di stimare quel ramo d'azienda e sono accusati di falso in perizia. A finire nel mirino dei giudici, dopo le denunce di un gruppo di lavoratori, fu proprio quel passaggio del ramo d'azienda da Olivetti Personal Computer a Op Computer. In un primo tempo, i pubblici ministeri Giorgio Vitari e Roberto Ruscello avevano chiesto l'archiviazione del procedimento ma l'opposizione dei lavoratori e della curatela fallimentare aveva permesso al Gip, Marco Tornatore una ulteriore indagine peritale da parte di esperti esterni. Nelle accuse mosse si parla di una ingiustificata supervalutazione di parecchi miliardi di vecchie lire nell'inventario di Op Computer all'atto della cessione all'americana Piedmont, con un conseguente falso che avrebbe fatto lievitare la valutazione dell'azienda, operazione che sarebbe stata effettuata dai periti incaricati con il beneplacito dei dirigenti di allora. Oltre ad Ariaudo e ai Sabolo alla sbarra ci sono anche i componenti del collegio sindacale dell'allora Op Computers, Umberto Bacchetta, Arrigo Franceschini, Maurizio Strozzi.

IVREA. COMPLETAMENTE RIVOLUZIONATO IL TERMINAL CHE AFFACCERÀ SULL'EX

Entro settembre del 2006 tutta la linea sarà elettrificata, dopo anni di attesa e richieste anche dai gruppi organizzati dei pendolari

Via al cantiere della nuova stazione

Sarà pronta entro l'estate del 2007 e avrà un volto totalmente diverso rispetto a quello attuale. Anche perché la nuova stazione ferroviaria di Ivrea (i lavori sono incominciati alcuni giorni) non si affaccerà più su Nigra ma sulla «Città nuova», quel quartiere che sta prendendo forma sulle ceneri dell'ex Montefibre e destinato a trasformarsi nel punto di riferimento commerciale e per i servizi.

Una mega hall che assomiglierà molto a quella degli aeroporti sarà l'elemento centrale della struttura, ma ci sarà spazio anche per gallerie commerciali, aree coperte per gli utenti della linea ferroviaria, cinque stalli per le partenze e gli arrivi dei pullman Gtt, spazi per il servizio taxi e un parcheggio interrato per quasi 400 posti auto.

L'estensione totale della nuova stazione ferroviaria, che sta nascendo oltre le rotaie della linea ferrata (sul lato destro dei binari in direzione Aosta), sarà di oltre 3 mila metri quadrati; il costo, a lavori ultimati, si aggirerà sui 4 milioni e mezzo di euro. La grande rivoluzione viaria di Ivrea parte dunque dai trasporti ferroviari. In attesa che entro settembre del 2006 tutta la linea sia elettrificata e che prenda corpo il progetto per potenziare la Torino-Aosta (in ballo ci sono due opzioni: il raddoppio della linea e costruzione di un peduncolo all'altezza della stazione di Montanaro) si pensa dunque alla nuova stazione. «Sarà un edificio avveniristico dal punto di vista architettonico e urbanistico - giura l'assessore all'Urbanistica, Alberto Redolfi - che aggiungerà un pezzo molto importante al piano di riqualificazione di questa parte della città».

E' qui, infatti, che sta nascendo il Movicentro, con la costruzione della passerella ciclopedonale - già realizzata - che conduca all'area Montefibre e, come previsto nel secondo lotto, della nuova stazione. La vecchia struttura sarà a totale disposizione delle Ferrovie dello Stato che hanno ottenuto dalla giunta Grijuela l'assicurazione di poterla sfruttare come meglio desiderano. Ed è probabile che nell'edificio oggi occupato dalla biglietteria d'attesa, in futuro possa sorgere una piccola galleria commerciale. «Quel che nascerà al suo interno - taglia corto Redolfi - è comunque a discrezione delle ferrovie».

Il futuro è oltre i binari, verso il quartiere di Montefibre. Si guarda a quest'area che verrà collegata al centro storico (sempre che il progetto sia finanziato) attraverso un ponte ciclopedonale sopra la Dora Baltea. «A conclusione di questi lavori - spiega il sindaco Fiorenzo Grijuela - le due sponde del fiume saranno collegate tra loro attraverso un sistema più uniforme».

Nel prossimo Consiglio comunale, infine, si parlerà della riqualificazione di Ivrea, necessaria per portare a termine l'elettrificazione della linea ferroviaria: pali e fili sono già stati sistemati lungo la tratta, mancano solo le due strutture di Ivrea e Caluso per poterla ultimare e inaugurare. Intanto si guarda al raddoppio della linea: «Dovremo incontrarci con la nuova giunta regionale - spiega Redolfi -, l'ex assessore alla Viabilità Casoni non ci ha dato molte speranze, speriamo che il nuovo esecutivo sia più aperto di fronte a questa prospettiva». [gp. mag.]

CULTURA IN VALCHIUSELLA

Nella «Casa Ruella» il centro documentazione della valle

• • • La Valchiusella ha il suo centro di documentazione. Viene presentato oggi, alle 18,30 a Traversella nei locali di «Casa Ruella», lo stabile che dopo anni dedicati ai lavori di recupero è pronto per ospitare un eccezionale archivio della storia di valle e delle miniere. A gestirlo sarà il Club Amici Valchiusella, che si è occupato del progetto grazie anche al sostegno dell'assessorato alla cultura della Provincia di Torino e del Rotary Club Cuorgnè e Canavese.
La vera e propria apertura al pubblico avverrà a breve, «quando saranno definiti gli ultimi dettagli», spiega Laura Lancerotto, il presidente degli «Amici». Fa specie il prezioso patrimonio contenuto in «Casa Ruella»: documenti che risalgono anche al 1300, catalogati con dovizia di particolari dai volontari del gruppo e consultabili, molto presto, grazie a un sistema informatico degno delle migliori biblioteche. «Sono documenti che testimoniano la vita e la stessa "cultura del fare" in Valchiusella - spiega Laura Lancerotto - e le carte più antiche permettono di ricostruire anche la storia delle valli attigue. Partendo dal centro di documentazione ci piacerebbe rinnovare il rapporto di collaborazione con le altre comunità montane del Canavese». L'impegno del club è di organizzare, una volta l'anno, una mostra a tema sfruttando dal «tesori» dell'archivio. La prima è dedicata ai segreti del catasto.

Inbreve

Locana
Chiusa la strada di Piantonetto

Da oggi fino al 15 luglio e dal 22 agosto al 2 settembre, la strada comunale Rosone-San Lorenzo del vallone di Piantonetto viene aperta a singhiozzo per consentire agli operai della ditta Icogei di realizzare il primo lotto dei lavori di allargamento. Il Comune di Locana ha disposto una regolamentazione a fasce orarie: dal lunedì al venerdì la strada sarà chiusa dalle 7,30 alle 10, dalle 10,30 alle 12, dalle 13,30 alle 15 e dalle 15,30 alle 18.

Cuorgnè
Proteste in via Arduino contro i padroni dei cani

I commercianti di via Arduino protestano contro i padroni dei cani: «I marciapiedi sembrano gabinetti a cielo aperto: non passa giorno che non si trovino escrementi dei bisogni dei cani davanti ai portoni e alle vetrine, è uno spettacolo indecente. Non serve a niente rimetterci a nuovo i portici se poi sono ostaggio della sporcizia e della maleducazione di qualcuno».

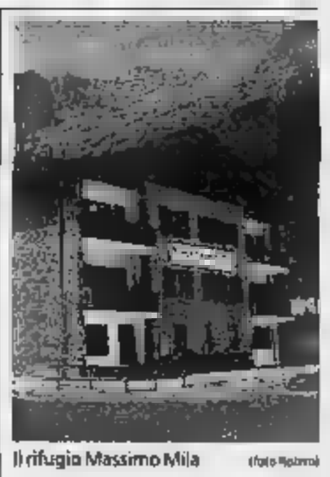
Rivarolo
Si riqualifica parcheggio via San Francesco

Verrà abbattuto tra un paio di settimane l'antico muro di delimitazione tra via Montenero e il piazzale San Francesco. Un intervento, questo, che consentirà la riqualificazione di uno dei parcheggi più estesi della città, ma anche una viabilità più scorrevole nella stessa via Montenero, dove transitano abitualmente le ambulanze provenienti dalla vicina sede della Croce Rossa. Intanto è stata avviata la progettazione di una rotonda per sostituire il semaforo tra via Montenero, via Favria, via Lamaire e via Costantino Nigra.

Alice Superiore
Uffici del patronato in Comunità montana

E' stato aperto, nei locali della comunità montana Valchiusella, un ufficio del patronato Caf-Acli per offrire ai cittadini un aiuto nell'espletamento di pratiche assistenziali e previdenziali destinate a Inps, Inail, Inpdap e Asl e nella compilazione dei modelli per le tasse. Per informazioni è possibile telefonare allo 0125/78545.

Mauro Saroglia



Il rifugio Massimo Mila (foto Rolando)

CASA IN FESTA
Si tiene nel pomeriggio «Espressioni di vita», festa finale della Casa dell'Ospitalità di via Burolo 41 a Ivrea: si apre con l'esibizione del coro Dialogar Cantando; quindi presentazione delle mostre di pittura e mandala, esposizione di cartelloni, attività di psicomotricità, gruppi di lettura, passeggiata con il pony per i bambini. Alle 16 torneo di ping pong e alle 16,30 il buffet. La festa è aperta a tutti; informazioni allo 0125/251470.

CARTOON
A Palazzo Ferrero (Ca' Bertoldi) a Montanaro, alle 15, "Nonne, mamme e nipotini... al cinema", proiezione per grandi e piccini del "Il gobbo di Notre Dame". Al termine si festeggerà la fine dell'anno scolastico in allegria. Ingresso gratuito.

Nella sala consiliare del municipio di Strambino, alle 21, serata a cura del Liceo musicale di Santhià.

BALLI FOLK
Vialfrè ospiterà, da mercoledì 22 a domenica 26 giugno, il Gran Bal Trad 2005, festival internazionale dedicato alla danza e alla musica tradizionali. Le giornate si articoleranno in atelier di danza e stage di strumento al mattino e al pomeriggio, e feste da ballo serali. Sono previsti atelier di danze di tutto il mondo e stage organetto, cornamuse, percussioni, tin whistle, costruzione di ghironde. Info: 0125/251981, 0125/54244.

Al rifugio Massimo di Ceresole Reale viene proposta una settimana dedicata alla natura e allo sport: dal 4 al 9 luglio si svolge, infatti, il "GranParadisoCamp", cui possono partecipare ragazze e ragazzi di quinta elementare alla terza media. Le giornate prevedono escursioni, arrampicata sportiva, giochi, laboratori e altre attività, sotto la guida di animatori e guide dello staff di Montagna-Scuola. Per informazioni e iscrizioni 0124/953230.

PASTE 'D MELIA
Prima edizione per la Sagra della Pasta 'd Melia, a Vische: il via venerdì prossimo alle ore 19,30, con una serata tutta a base di pesce (costo 15 euro, prenotazione entro oggi, telefonando ai seguenti numeri 0125/719638, 335/8360856, 338/3463915, 348/8401035) e l'appuntamento danzante con l'orchestra Genio e Pierrots. Si prosegue sabato 18, sempre alle 21, con lo stand delle "paste 'd melia" e musica dal vivo dei Divina.

L'associazione Spazio Futuro di Tavagnasco organizza per sabato 9 luglio una gita a Verona, per assistere, all'Arena, alla rappresentazione de La Bohème di Giacomo Puccini, con Marcelo Alvarez e Fiorenza Cedolins e la direzione di Daniel Oren. Il programma della giornata prevede la partenza in mattinata, diversi luoghi di ritrovo lungo l'asse tra Pont Saint Martin, Ivrea e Santhià; dopo una sosta per il pranzo sul Lago di Garda, si per Verona, dove si a metà Qualche ora libera per la visita alla città, poi serata in Arena e rientro notturno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo 0125/658450.

La passione del gelato ad Ivrea
Vanilla
IVREA
Via Torino, e Corso Massimo d'Azeglio, 34
Esposizione catering per feste private, sagre, manifestazioni di ogni genere
Info: 0125 44870

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Trasformare - un'immagine «astratta» di sofferenza - il volto impaurito di un adolescente sbarcato [redacted] una carretta del [redacted] - in [redacted] umano reale è quanto potrà accadere a chi accetterà l'invito che la cooperativa sociale «Casa [redacted] Andrea Onlus» rivolge in occasione del 20 giugno, Giornata Mondiale del Rifugiato. In cinque anni «Casa di Andrea», che ha sede a Chiesanuova, minuscolo comune di 204 abitanti in Valle Sacra, [redacted] Canavese, ha accolto 130 richiedenti asilo, minori e famiglie. Nel fine settimana, dunque, gli operatori organizzano una piccola serie di manifestazioni: una [redacted] fotografie, un torneo [redacted] stop [redacted] calcetto maschile (campo sportivo di Pont Canavese, [redacted] 18 di sabato alle 18 di domenica), partite di calcetto femminile (campo di Chiesanuova, domenica dalle 9), momenti di festa con degustazioni e grigliata. Soprattutto, ci sarà la possibilità di dialogare con i ragazzi ospiti. L'invito vorrebbe raggiungere tutte le persone disposte a comprendere [redacted] condizione che nel mondo, secondo le stime dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, [redacted] comune a 50 milioni di persone fuggite dai propri paesi per guerre, persecuzioni politiche o religiose, per fame.

«I minori e le famiglie che accogliamo nell'ambito del Programma Nazionale Asilo - spiega Andrea Fiorio, vicepresidente della cooperativa - arrivano dagli scenari di guerra e di crisi internazionali. I nostri ospiti, al momento 33, provengono da Afghanistan, Bangladesh, Sri Lanka, Kurdistan, Iraq, Liberia, Eritrea, Somalia, Palestina, Kossovo». E' il ministero dell'Interno a destinare un ragazzo e un nucleo richiedente asilo a Chiesanuova (il più piccolo comune aderente al PNA) o a un altro centro di accoglienza italiano.

Le storie degli adolescenti, rac[redacted] Fiorio, sono drammatica[redacted] simili: «Un genitore sceglie il figlio su cui investire. Accade in Bangladesh, nello Sri Lanka e in molti altri paesi. Sceglie quello che può farcela per caratteristiche di resistenza, di intelligenza, di docili[redacted] Abbiamo accolto ragazzi partiti a 13 anni e arrivati qui a 15, dopo essere stati in Iran, Turchia, Grecia... In Italia sono stati identificati e sono riusciti a spiegare che [redacted] scappati da [redacted] di guerra. A [redacted] arrivano attraverso la Prefettura».

Alla «Casa di Andrea» restano in media 18-20 mesi, [redacted] frattempo vengono chiamati dalla Commis[redacted]ne Rifugiati per [redacted] valutati. Gli operatori della [redacted] sostengono giovani e famiglie nel passaggio dalla condizione «protetta» all'in[redacted] sociale, li seguono per lungo tempo. Il rapporto di fiducia che si è creato nella difficoltà resta importante anche quando il peggio è passato: quando il Canavese è diventato ormai [redacted] territorio della scuola e del lavoro, degli affetti e delle amicizie. Andrea Fiorio ricorda [redacted] ragazzo del Bangladesh, diventato un ottimo pizzaiolo [redacted] sotto l'inse[redacted] «Specialità napoletane». Info sulle giornate al [redacted] (www.casadiandrea.org).

torinomix

[redacted] MARTINENGO

[illegible]

Tra le offerte di Muovitipositivo anche le esibizioni dei New Trolls (a sinistra) e di Ivan Cattaneo (a destra). Oltre a loro sono attesi sul palco di piazza d'Armi Marco Carena e Moses. Il 27 luglio si terrà lo Ska Festival

Estate in piazza

Undicesima edizione di «Muovitipositivo» Proposte per giovani famiglie e anziani

Tiziana Platzer

Quando [redacted] «villaggio» prende forma, monta i suoi tavoli da ping pong, allestisce la spiaggetta [redacted] da beach volley e presenta gli stand da panini, bibite e piadine, allora all'estate non manca nulla. Perché dopo dieci anni non sarebbe la stessa [redacted] si aprisse «Muovitipositivo», l'area vacanze in piazza d'Armi che da oggi al 31 luglio è a disposizione di ragazzi, delle famiglie e della terza età con proposte differenti e soprattutto pensate non solo per la sera ma organizzate fin dal mattino.

E' uno dei luoghi dove trascorrere il tempo libero (ingres[redacted] gratuito) partecipando ad attività sportive, prendendo il sole oppure scegliendo il concerto, lo spettacolo di cabaret o la pista per ballare: «Sono le origini di Muovitipositivo inalterate nel tempo, che ci hanno aiutato a riqualificare un parco» ha detto ieri, durante la presenta[redacted] del programma, Patrizia Alfano della Uisp, «motore» organizzativo del villaggio con i contributi [redacted] Comune.

L'offerta è ampia, apprezzata da un pubblico ormai abituale soprattutto laddove guarda al di là degli eventi spettacolo: c'è la piscina dove le mamme possono fare acquaticità con i figli [redacted] ragazzi provare le bombole da sub, e accanto il solarium con lettini e ombrelloni; la possibilità di giocare a beach volley, a tennis tavolo, a basket [redacted] anche cimentarsi con il tiro con l'arco. E per gli appassionati del liscio si duetta in pedana tutti i pomeriggi [redacted] alle 20.

Stasera spettacolo di danza [redacted] compagnie torinesi emergenti (inizio sempre ore 21,30-22), e domani, comincia la rassegna «GiovaniInMusica» della Circoscrizione 2, ovvero le band che durante l'anno frequentano gli spazi musicali del quartiere. Da qualche edizione mancava la musica, e per ovvi motivi di cachet degli artisti, [redacted] quest'anno c'è un ritorno: [redacted] Ivan Cattaneo [redacted] 1° luglio, i New Trolls l'8, Marco Carena e Moses il 15 e lo «Ska festival» il 27 con i gruppi Stiliti, Archita e Skarabazoo. Appuntamento [redacted] i comici [redacted] «Riditorino e dintorni», fra i quali Renzo Sinacori, Alessandro Fullin e Marco Berry.

UNA FESTA INAUGURA «EST-ADO»

Tutto per ragazzi [redacted] 14 ai [redacted] trampoli, danza [redacted] «street-tv»

••• Tanto per ben cominciare una grande festa, oggi dalle 17 al parco del Valentino (corso Vittorio Emanuele angolo corso Massimo D'Azeglio) con giocoleria, musica e spettacolo: parte così «Est-Adò», le attività estive per i ragazzi dal 14 ai 18 anni a cura del Comune. [redacted] concluderanno il 22 luglio e hanno più punti d'incontro (informazioni: [redacted]w.comune.torino.it/infogio/estado) nelle varie circoscrizioni. A «Muovitipositivo», uno degli spazi più vivaci, verrà proposta la «Street tv», riprese quotidiane informative, e una striscia radiofonica settimanale. Nei vari punti accoglienza attività sportive, laboratori di trampoli, percussioni, danza, murales, fotografia e altro ancora.

Laboratori sulla terrazza

Si torna in terrazza alla Fondazione Accorsi: il Museo d'Arti Decorative, in via Po 55, apre ai bambini (5-12 anni) i «Laboratori in terrazza e merenda!» fino al 12 agosto. Iscrizioni sia singolarmente, dal martedì al venerdì dalle 15 alle 17, sia come centri estivi o gruppi - negli stessi giorni - dalle 10 alle 12 (prenotazione: 011/8170812). Incontri ludico-didattici che stimoleranno la fantasia creativa con stage.

Le tv locali e il digitale

«Le tv locali e il digitale terrestre» è il tema del convegno che si svolge o[redacted], alle ore 18, ad Atrium. Intervengono: GianPaolo Caprettini, professore di semiologia del cinema e della tv al Dams Università di Torino, Giulio Cesare Rattazzi, vice presidente del Corecom, Carlo Galizia, produttore Videomark, Davide Turi, ricercatore Mediaset su nuovi media, Giovanni Ferrero, presidente Csp. Il dibattito sarà condotto dalla scrittrice Margherita Oggero.

Ap[redacted]i

INCONTRI

Mazzini

«Mazzini e la musica». Ingresso libero.
Villa Tesoriera, corso Francia 192, ore 17,15

[redacted]

Giulia Fasano: «L'altro Brasile: [redacted] dal Nord-Est». Ingresso libero.
Ca Nostra, via Vanchiglia 6, ore 16

Torino

Giuseppe Orlando: «Torino in canottiera».
Unitre, corso Francia 27, ore 16

[redacted]tman

Marcella Artusio Raspo: «La poesia di Walt Whitman come archetipo del vitalismo e del mito americano della società felice». Introduce Simonetta Bachi.
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h, ore [redacted]

[redacted]

«Volontariato internazionale: l'espe[redacted] Senza Frontiere»; assegnazione dei Premi di laurea in Medicina «Margherita e Antonio Poletto».
Collegio Universitario Einaudi, [redacted] Galliari 30, ore 21

[redacted]

Riflessioni sul karma e letture di filosofia indiana. Con Mario Di Grazia. Info: 011/6645339.
Centro Samveda, [redacted] Tiziano 15, ore 21

U[redacted]da

Presentazione del «Progetto assistenza orfani [redacted] Aids in Uganda», nato grazie all'Associazione Amici di Angal. Con Mario Marsiaj, medico che segue 200 bambini nella missione comboniana di Angal, e Luca Salvi. Info: 045/7513296.
Domani, [redacted] Rignon, sala [redacted] Centomila corso Orbassano 192, ore 21

Qualità e competitività

Primi risultati della ricerca «Sistemi Qualità e Competitività» promossa dalla Camera di Commercio di Torino per valutare l'operato dell imprese della provincia di Torino. Con Alessandro Barberis e Riccardo Dell'Anna.
Domani a Palazzo Birago, via Carlo Alberto 16, ore 11

Comunità di Bose

«I Padri del deserto». Interviene Sabino Chialà, monaco [redacted] Comunità [redacted] Bose. Ingresso libero.
Domani [redacted] chiesa [redacted] San Lorenzo, in piazza Castello, ore 21

Torino-Lione

Per il progetto «Città del futuro»: «Torino chiama Lione»: presentazione [redacted] «Lumières dans la ville» che in inverno illumina Lione con le luci d'artista. Organizzano Centre Culturel Français e Galerie Roger Tator di Lione.
Domani, Atrium, piazza Solferino dalle ore 17 alle 19,30

[redacted]

Incontro [redacted] Mariarosaria Salvatore, Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Umbria [redacted] «Il sistema museale archeologico in Umbria». A [redacted] dell'Associazione Amici del Museo [redacted] Antichità.
Domani alla Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, [redacted] 18

Università

[redacted] Palazzo dell'Università e le sue collezioni». Partecipano Giovanni Romano, storico, Carla Enrica Spantigati, Soprintendente ai Beni Artistici e Storici, e Mimita Lamberti, docente di Storia dell'Arte, Filosofia e Lettere.
Domani, Aula Magna Università, via Verdi 8, ore 18

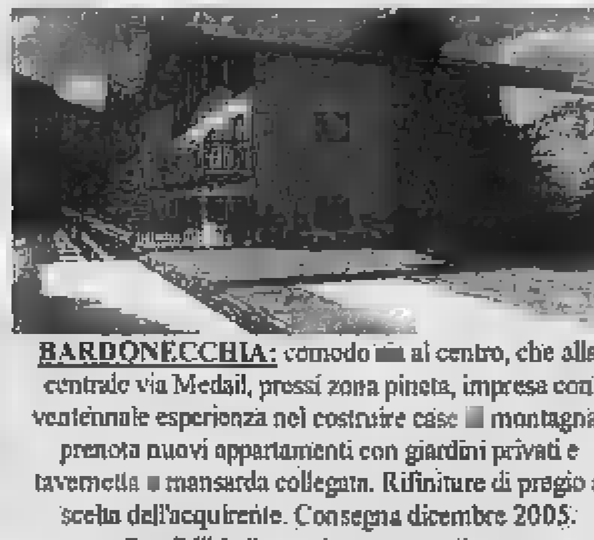
[redacted] penale

«Nuove tecnologie [redacted] processo penale». Relatori Ugo Fornari, Guglielmo Gulotta, Alberto Mittone e Pier Carlo Pazè; presiede Mario Chiavario.
Venerdì 17 giugno [redacted] Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Uni-

BIMAR s.a.s.
BUREAU IMMOBILIARE
CONSULENTI IMMOBILIARI

TORINO: corso Ferrucci n. 19 tel. 011.43591 via Bologna n. 27 tel. 3358339317 www.bimar.it
OULX via Faure Rolland n 3 tel. 0122831778 CESANA piazza Amedeo prossima aperture
COMPRAVENDITA E LOCAZIONE DI IMMOBILI CIVILI E INDUSTRIALI

Castagneto Po 27 km da Torino con una favolosa vista vendiamo appartamenti in villa indipendenti con giardini privati ampio box auto Tavernetta salone due o tre camere cucina servizi rifiniture a scelta del cliente permute dirette



BARDONECCHIA: comodo [redacted] al centro, che alla centrale via Medail, pressi zona pineta, impresa con ventennale esperienza nel costruire case [redacted] montagna, prenota nuovi appartamenti con giardini privati e tavernetta [redacted] mansarda collegata. Rifiniture di pregio a scelta dell'acquirente. Consegna dicembre 2005. Possibilità di mutui e permute dirette

Torino via Priocca 11 nella storica ghiacciaia vicino ai vecchi mulini Impresa prenota luminosi appartamenti, loft, attici [redacted] varie metrature ottime rifiniture aria condizionata box auto mutui permute

PER L'IMPRESA

VIA p. Amedeo locale commerciale su due livelli mq 1.400 ideale per importante uffici di alta rappresentanza [redacted] prestigioso negozio VENDESI

Via Biancamano locale [redacted] due livelli mq [redacted] volendo frazionabile due ingressi [redacted] indipendente uso ufficio alta rappresentanza, studi [redacted] Show Room VENDESI stabile signorile

Corso Francia adiacenze [redacted] statuto [redacted] stabile signorile ufficio ampio ingresso 5 vani saloncino mq 150 VENDESI

MONCALIERI comodo tangenziale basso fabbricato con [redacted] carraio piano [redacted] h 410 mq 250 piano interrato mq 250 VENDESI libero € 185.000,00 [redacted] bene impianti a norma adatto qualsiasi attività

[redacted] U.R.S.S. prestigiosi uffici fronte corso open space [redacted] 600 mq possibilità [redacted] magazzino al piano interrato ideali per qualsiasi attività ristrutturato AFFITTASI

PIAZZA MASSAUA pressi locale e box indipendente uso ufficio o negozio con vetrine in zona di forte passaggio nuovo AFFITTASI

L'IMPOSTA REGIONALE

È l'imposta regionale sulle attività produttive, introdotta in nome della fiscalità federale. Di fatto anziché sostituire altre imposte (come ci si aspetterebbe dal federalismo) ha accresciuto la pressione tributaria senza far felice nessuno. Grava sulle imprese, sui lavoratori autonomi e sui liberi professionisti (ossia su tutti coloro che hanno una partita Iva). Ne sono invece esclusi i lavoratori dipendenti, i parasubordinati e i collaboratori occasionali. Si applica non sul reddito ma sul valore della produzione (il valore aggiunto). L'aliquota ordinaria è pari al 4,25% (per le imprese agricole 3,75%). Le singole Regioni possono aumentarla o ridurla dell'1 per cento.

I maggiori sconti ai commercianti Risparmio per dipendente: 470 euro

● Con il taglio dell'Irap gli sconti maggiori andranno ai commercianti. I risparmi in generale per ciascun dipendente oscilleranno tra i 270 e i 470 circa, a seconda che il governo decida se la deducibilità del costo del lavoro dalla base imponibile Irap sarà del 33% o del 50%. E tra i settori economici, come detto, sarà il commercio ad avere i maggiori benefici con gli sconti più interessanti. Lo dice una rilevazione dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, la quale, in attesa di sapere esattamente quali siano i contenuti del provvedimento sui risparmi Irap che il governo deciderà, ha calcolato gli sgravi che spetterebbero alle aziende artigiane, commerciali ed industriali alla luce delle due ipotesi che sono circolate in questi giorni. Nella prima delle ipotesi che è stata fatta dal governo (deducibilità del 33%) il risparmio per le aziende artigiane sarà di 269,71 euro per ciascun dipendente. Si attesterà sulle 280,26 euro per ogni occupato delle aziende industriali, mentre lo sconto arriverà a toccare i 313,69 euro per ogni dipendente di una impresa che sia di natura commerciale. Più consistenti, chiaramente, saranno per tutti i vantaggi nel caso venisse approvata la seconda ipotesi (deducibilità del 50%): per ogni occupato nel settore dell'artigianato i vantaggi fiscali sarebbero di 404,60 euro. Raggiungerebbero i 420,43 euro per ciascun dipendente dell'industria, mentre per il commercio i risparmi arriverebbero a 470,59 euro. Sulla base dello studio effettuato dalla associazione Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia, spiega: «Si tratta di risparmi consistenti che alleggeriscono in maniera sostanziale il carico fiscale sulle imprese. Tuttavia, è auspicabile che il governo individui delle misure che abbattano il costo anche per quei 2,4 milioni di micro imprese senza dipendenti. Il loro futuro è legato anche a questo provvedimento».

NOTTATA DI TRATTATIVE PER DECIDERE LE RIDUZIONI DI SPESA. DALLA LOTTA ALL'EVASIONE ANNUNCIATI 3,5 MILIARDI

Berlusconi: taglieremo l'Irap a partire dal 2006

«Riduzione in tre anni, nessun aumento dell'Iva nè tasse sulle rendite»

Alessandro Barbera
ROMA

Uno schema per tagliare l'Irap e ridurre il cuneo fiscale a carico delle imprese il governo ieri l'ha presentato: 1,7 miliardi nel 2005, 7,5 nel 2006, 5 miliardi a regime a partire dal 2007. Ciò che l'atteso vertice di maggioranza della mattina non ha chiarito è come verrà finanziato. Nell'incontro con gli enti locali e le parti sociali è stata presentata solo un'ipotesi di massima: 3,4 miliardi arriveranno da tagli alla spesa, altrettanti dalla lotta all'evasione, quattro miliardi da «nuove entrate». Una formula molto generica dietro alla quale si cela uno scontro nel governo sull'ipotesi messa a punto dal Tesoro: l'innalzamento dell'Iva dal 20 al 21%. Sono d'accordo An e Udc, è contraria la Lega. Il dissenso del Carroccio è venuto allo scoperto nelle stesse ore in cui il governo incontrava Confindustria e sindacati: «La Lega voterebbe contro», ha detto il Calderoli con lo stesso tempismo che qualche settimana fa aveva fatto saltare l'accordo sul contratto degli statali.

Quanto a Berlusconi, ha detto che «domani (cioè oggi, ndr) il governo varerà un decreto legge che regola il pagamento dell'Irap per il 2005. C'è infatti la scadenza del 20 giugno va rispettata. Il governo intende tagliare l'Irap a partire dal 2006 e in tre tranche fino al 2008».

Resta da capire verranno distribuiti nel dettaglio i tagli alla spesa: l'unico cosa è che metà del gettito dovrà arrivare da un freno alla spesa dei ministeri, metà da quella degli enti locali. «Il governo non è per nulla chiaro», ha detto al termine del primo incontro il presidente della Conferenza delle Regioni Errani. «Siamo vaghi perché volevamo sentire voi», si è giustificato poi Siniscalco con le parti sociali. Ma gli scontri non sono mancati lo stesso, nel caso dell'ipotesi di compensare parte dello sgravio selettivo sugli investimenti allargando la base imponibile agli ammortamenti (oggi deducibili). «Se questa è la soluzione, preferiamo che non tocchiate l'Irap», ha detto il vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina.

Per oggi è convocato un Consiglio dei ministri straordinario per dare il via libera al provvedimento. Le luci di Palazzo Chigi sono rimaste aperte fino a tardi nel tentativo di trovare una soluzione sui molti nodi da sciogliere. Siniscalco vorrebbe un decreto entro oggi, per evitare che il 20 giugno, primo termine per l'autotassazione, ci sia incertezza fra i contribuenti. Poco prima di sera si dava per alcuna almeno la soluzione de minimis: limitare la misura urgente al «ravvedimento operoso», il meccanismo che lascia margini di flessibilità a chi deve pagare l'imposta. Ma è probabile che la maggioranza trovi l'accordo almeno sulla copertura necessaria a coprire lo sgravio per quest'anno (1,7 miliardi circa) che partirà con l'acconto di novembre. Il resto dal pacchetto dovrebbe invece confluire in Finanziaria.

Il ministro del Tesoro ha confermato che lo sgravio Irap - pari a circa un terzo delle componente costo del lavoro - nel 2005 lascerà fuori le banche e le assicurazioni. «Per loro varrà a partire dal 2006». Arriva invece l'innalzamento dell'esenzione Irap per gli imprenditori individuali e i professionisti con beni strumentali superiori a 15.000 euro. Il resto della disciplina Irap resta intatto, comprese le deduzioni forfettarie collegate al parametro costo del lavoro: duemila euro per dipendente, ventimila per i neoassunti. Sulla scia del provvedimento sulla competitività ci saranno poi 240 milioni di euro per sostenere un premio di concentrazione fra le microimprese. Lo scambio più duro è stato fra Pezzotta e Berlusconi: «Una liturgia inutile, in cui non c'è alcuna concertazione, ma neppure confronto», ha detto il leader della Cisl durante l'incontro. «Signor Pezzotta ci ha visto male. È una parte di ragione ce l'ha, visto che non ci siamo sentiti come avremmo dovuto. Però sapesto quello che ci tocca fare...», gli ha risposto Berlusconi.

LA BATTAGLIA NELLA MAGGIORANZA

E per le imprese spuntano nuove tasse

Tra le ipotesi allo studio un aggravio sugli ammortamenti

Stefano Lepri

QUELLI che solo i tagli spese, quelli che la lotta all'evasione fiscale, quelli che purtroppo occorre aumentare le tasse: il dilemma della «copertura» dallo sgravio Irap, latente da alcuni giorni, è esploso ieri sera. A dividere la coalizione di governo è in realtà il grado sfida alle regole europee del momento in cui già il deficit di quest'anno viaggia nell'ordine di un punto intero (14 miliardi) al di là del limite del 3%. Non vuole lo scontro Udc, non sembra volerlo An che però è in fase di grandi divisioni interne; non lo teme la Lega, Forza Italia sta nel mezzo con diverse sfumature.

Dentro il governo l'intervento sull'Iva, compreso nel menu di ipotesi del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, chiaramente non piace al vicepresidente del consiglio Giulio Tremonti. Dai tecnici ministeriali sono venuti due progetti differenti di taglio dell'Irap, che poi si è tentato di mischiare, suscitando un equivoco con la Confindustria. Un'ipotesi di copertura allo sgravio Irap «tutto con tagli» che era stata ai primi posti la mattina, in un vertice di maggioranza affollatissimo, è tramontata nel pomeriggio di fronte ai rappresentanti degli enti locali.

Di fatto è uscita allo scoperto tutta la materia dolorosa della legge finanziaria 2006, tra contenimento del deficit, rilancio dell'economia, pressioni dei gruppi di interesse e esigenze elettorali dei partiti al governo. La gamma delle ipotesi è molto larga, ha detto Siniscalco, anche perché non può definire l'entità complessiva della manovra 2006, più dura se le autorità europee imporranno il rientro del deficit eccessivo in due anni, meno se l'Italia riuscirà a ottenerne tre. Nei tagli alle spese il governo di centro-destra dovrà vedersela a patti con le amministrazioni locali che ora sono per tre quarti di centro-sinistra.

A nessun partito al governo ovviamente piace aumentare le tasse a meno di un anno da difficili elezioni politiche. Ma quelli che insistono temono che uno sgravio Irap con coperture «finte», che alzasse ancor più il deficit, sarebbe sanzionato dai mercati prima e dalle autorità europee poi. Per questo l'intervento sull'Iva è tornato sul tavolo nella mattina di ieri, riproposto al vertice di maggioranza dal ministro Gianni Alemanno (dimissionario dal vertice di Alleanza nazionale, e non approvato su questo punto da tutto il suo partito) e dal viceministro Vietti dell'Udc.

> Confindustria si è già detta contraria
> Si complica anche la trattativa con gli enti locali

I leghisti insistono che l'Irap va coperta «con tagli di spesa e lotta all'evasione». Ribatte il ministro di An Mario Baldassarri: «Il gettito della lotta all'evasione fiscale va a bilancio quando è realizzato, altrimenti è solo un modo per fare la riforma dell'Irap in deficit». Nelle cifre illustrate alle parti sociali il contributo dalla lotta all'evasione è stato ridimensionato.

L'ipotesi «tutta tagli» per finanziare lo sgravio Irap nel 2006 consisteva in 2 miliardi di euro a carico degli enti locali e 3 a carico dell'amministrazione centrale; agli enti locali, riferisce il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani, è stato prospettato «un taglio di 3,5 miliardi di euro alla spesa senza spiegare dove e come». Era circolata pure una ipotesi «un terzo-un terzo-un terzo», tra tagli alle spese, lotta all'evasione e aumenti di imposte. Intanto, su come tagliare l'Irap restano pressioni divergenti da parte di industriali, commercianti, professionisti, imprese grandi e piccole, una coperta troppo corta tirata in direzioni diverse.

L'equivoco sull'Irap con la Confindustria è nato perché esisteva un secondo progetto di intervento: allargare la base imponibile (del 20% circa) con l'inclusione degli ammortamenti e con una riduzione dell'aliquota, per poi escludere gli investimenti (in attrezzature e una parte del costo del lavoro. Si sosteneva che così si sarebbe meglio fronteggiata la possibile sentenza negativa sull'imposta da parte della Corte di giustizia europea, cosa che non avverrebbe con l'esclusione dall'imponibile del costo del lavoro; e si sarebbero potuti meglio incentivare i settori orientati all'esportazione e agli investimenti. Ma la Confindustria ha ritenuto questa ipotesi del tutto sfavorevole.

IL FISCALISTA: «L'IMPEGNO È CORRETTO MA NON ARRIVERANNO RISULTATI IMMEDIATI»

Uckmar: «Ci sarà un altro buco, la caccia agli evasori ha tempi lunghi»

«L'unica soluzione è uniformare i trattamenti fiscali, troppo divario tra redditi da lavoro e rendite finanziarie»

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

UNA scelta tempestiva ma contemporaneamente nel breve periodo poco fruttuosa: Victor Uckmar, docente di diritto tributario, valuta così la decisione di ricavare dalla lotta all'evasione fiscale le risorse per finanziare il taglio dell'Irap.

Dottor Uckmar, perché considera tempestivo l'impegno contro gli evasori?

«L'evasione fiscale negli ultimi anni è aumentata: perciò è ancora più importante combatterla oggi, al di là della normale attenzione che dovremmo avere come collettività a questo tema visto che le tasse servono a soddisfare il bene generale e perciò si devono pagare».

Lei non ha dubbi sul fatto che più gente sfugge oggi ai doveri fiscali?

«Che l'evasione fiscale sia cresciuta è fuori discussione. Direi che è un dato di fatto e non un dato di personale derivante da quello che vedo con la mia attività professionale. Basta leggere i giornali».

> E' meglio sostenere le aziende che dare quattro euro ad ogni italiano come avvenuto con gli sgravi Irpef. Se lasciamo più soldi ai cittadini si comprano prodotti stranieri meno cari e più competitivi

Cosa si legge sui giornali?

«Ci sono massicci investimenti finanziari sorprendenti, ci sono scalate alle banche. Da dove sono venuti tutti questi soldi? Vogliamo parlare delle stock option, i premi in azioni per i manager, date all'estero? O dei capital gain, i guadagni di borsa sulle riorganizzazioni aziendali? Devo proseguire?».

Victor Uckmar, docente di diritto tributario

Prosegua...

«E' stato detto dal presidente del Consiglio che in fin dei conti non è riprovevole non pagare le tasse oltre il 30%. Affermazioni come questa sono una spinta all'evasione. E il nostro amico Tremonti, quando era ministro dell'Economia, ha disposto i condoni: visto che il passato è stato sanato, non c'è più nulla su cui indagare. E sa cosa è peggio?».

Cosa?

«I condoni sono stati possibili anche in via anonima: non è stato dichiarato chi lo ha sottoscritto. Così gli uffici non sanno dove sono le aree a rischio di evasione e non sanno dove effettuare gli accertamenti».

Ora che il ministro Siniscalco ha dichiarato finita l'epoca dei condoni, è giusto l'impegno contro l'evasione?

«L'impegno è importante. Ma certamente non bisogna attendersi risultati immediati».

Sta dicendo difficile il taglio dell'Irap può essere finanziato con la lotta all'evasione?

> Il numero di coloro che eludono il Fisco è aumentato negli ultimi anni soprattutto grazie ai condoni. La cosa più grave è che è stata data la possibilità di aderire alla sanatoria anche restando anonimi

«La lotta all'evasione non produce mai risultati immediati. Richiede molta preparazione, tempi lunghi. Temo che ci si accontenti di proclama con belle parole».

Secondo lei, non si può ottenere proprio nulla in poco tempo?

«Bisogna decidere dove andare a cercare gli evasori, effettuare gli accertamenti, controbattere le impugnazioni e infine riscuotere. La lotta all'evasione può portare qualcosa nelle casse dello Stato in due o tre anni».

Ha paura di un nuovo buco nei conti dello Stato?

«Il rischio di un nuovo buco c'è. Ma mi sembra che questo rischio importi poco».

Tagliare l'Irap, però, a suo giudizio è importante?

«Il taglio dell'Irap è fondamentale, come qualunque alleggerimento fiscale per le imprese».

Così si può tentare la ripresa dell'economia?

«E' meglio sostenere le imprese che dare quattro euro a ogni cittadino, come avvenuto con la riduzione dell'Irpef. Se lasciamo più soldi ai cittadini vengono comprati i prodotti stranieri più competitivi e più economici. Se le aziende italiane hanno meno costi possono essere più competitive e vendere di più».

E' su questa strada quindi che si deve procedere?

«Benissimo il taglio dell'Irap e il taglio del cuneo fiscale da decidere: le imprese devono pagare meno e contributi. Oggi i pesi sono tanti».

Per esempio?

«Sempre in campo fiscale, le accise duplicate o triplicate: così i prodotti petrolifari e l'energia elettrica vengono pagati molto più cari. Per le imprese è un problema enorme. Bisogna ridurre tutto quello che si può alle imprese e poi fare un discorso di carattere generale».

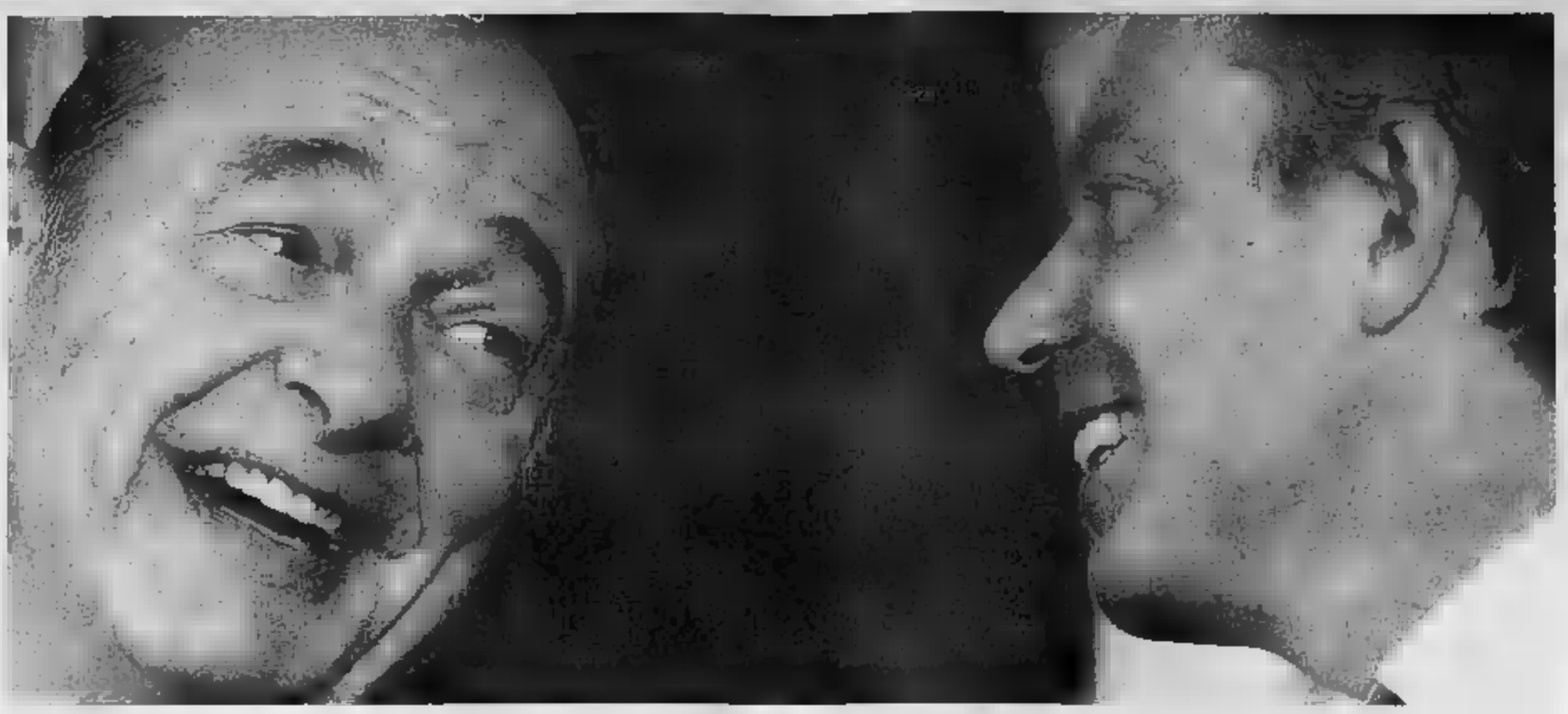
Quale?

«Per migliorare il gettito, è indispensabile la perequazione dei trattamenti fiscali. Non è pensabile che le rendite finanziarie siano tassate al 12,50% (e nel caso degli autonomi con l'aggiunta dell'Irap). Le imprese subiscono una pressione molto molto alta. Sovvertendo la dottrina tradizionale, la perequazione è decisiva».

Teme, come qualcuno, che un diverso trattamento delle rendite faccia fuggire i capitali all'estero?

«Il rischio c'è. Ma la perequazione dei trattamenti fiscali è un'esigenza davvero importante: può avvenire all'istante, senza preannunci, di sabato e domenica come si faceva un tempo. Un'ulteriore preoccupazione è il picco del debito pubblico, pari a 1500 miliardi di euro: temo che i risparmi si indirizzino nuovamente verso i Bot anziché verso attività produttive».

ACCORDO



Jacques Chirac e Tony Blair ieri all'Eliseo Sorridono, ma la tensione non è mai stata così alta

SUL BILANCIO DELL'UNIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

Strappo Chirac-Blair: Europa a rischio

Il pranzo all'Eliseo poi confessano: «Disaccordo profondo»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«I cittadini europei si attendono delle risposte e delle azioni. Conto ■ di voi ■ sul vostro aiuto per dimostrare che l'Unione agisce nei loro interessi». La lettera che Jean-Claude Juncker ha inviato agli altri leader della ■ finisce così. Con ■ appello a lanciare un segnale positivo. A reagire al doppio strappo di Francia e Olanda sul Trattato costituzionale e a superare le divergen- ■ che ■ tutti ■ tutti sul bilancio per 2007-2013. ■ a p■ più ventiquattr'ore dal vertice che si aprirà domani sera ■ Bruxelles, le speranze di ■ accordo sono fragili. Soprattutto su come raccogliere ■ come distribuire i miliardi delle cas- ■ comuni. L'ennesimo presagio funesto è arrivato proprio ■ Juncker chiedeva ai Venticinque di fare ■ sforzo in direzione del compromes- ■: Tony Blair e Jacques Chi- ■ hanno pranzato ieri insie- ■ all'Eliseo e non hanno nascosto il «profondo disaccordo» che li divide.

A parlare ■ «profondo disaccordo» è stato Blair al termine del pranzo all'Eliseo con il presidente francese. Nel vocabolario della diplomazia ■ esiste una formula più forte per esprimere, tra alleati, una rottura totale. Il premier britannico non vuole rinunciare allo ■ ottenuto dalla ■y ■ ferro» Margareth Thatcher, nell'84, per ridurre i contributi di Londra ■ bil■ europeo. E Jacques Chirac non vuole rimettere in discussione i sussidi all'agricoltura di cui la Francia è la principale beneficiaria. La previsione che ■ ricava Blair non lascia ■ all'ottimismo: sarà «molto difficile» superare ■ divergenze nel vertice di domani e venerdì. L'augurio di Chirac ■ che la Gran Bretagna «faccia la propria parte» per raggiungere un accordo «equo e ragionevole». Ma appare più un modo per ■ sin d'ora il fallimento del negoziato ■ Londra che un concreto auspicio di compromesso. Tanto che anche la presidenza di turno lussemburghese non si fa illusioni.

Non si può «ridiscutere in una notte» l'accordo europeo de' ■ sulle spese agricole cha ■ony Blair pretende ■ cambio di ■ ritocco dello sconto britannico, ha detto ■ viceministro degli Esteri del Lussemburgo, Nicolas Schmit. La notte potrebbe essere quella di venerdì perché domani i leader dei Venticinque affron- ■ l'altro grande capitolo del vertice: come andare avanti con il processo delle ratifiche della Costituzione dopo i due «no» dei referendum ■ Francia ■ in Olanda. Ed è anche possibile che il summit si concluda «rapidamente» ■ si dovesse subito accertare che le posizioni sono inconciliabili e che la partita del bilancio deve comunque andare ai tempi supplementari. «Se ■ dovesse aprire ■ scenario da ■ bianca, al contrario, sarebbe un buon segnale perché vorrebbe dire che alla fine della notte ci potrebbe ■ un raggio di sole».

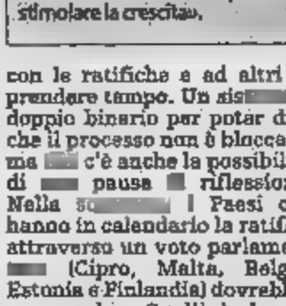
■ tutti i condizionali usati da Nicolas Schmit lasciano già capire che le possibilità d'intesa sono davvero minime. Il bilancio dell'Unione per gli anni 2007-2013 sembra destinato ■ cadere sotto il fuoco dei veti incrociati. Quelli di Fran- ■, Gran Bretagna e Germa- ■ - alleata di Parigi - ma non solo. Perché la lista ■ Paesi insoddisfatti ■ lunga ■ si apre proprio ■ l'Italia che, nell'ipotesi di mediazione elaborate finora ■ Juncker, perderebbe quasi tutti i fondi strutturali per le regioni ■ Sud e sarebbe danneggiata anche dalla riduzione di altre voci del bilancio. La più sensibile è quella dei fondi destinati a sostenere la ricerca che passerebbero da 122 ad appena 74 miliardi. Tanto che un veto italiano non è ■ escluso ■ ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, lunedì ■ dopo l'ultimo incontro preparatorio del vertice.

■ non sarà più facile trovare una soluzione all'altro problema: quello politico della risposta allo strappo sul Trattato costituzionale. Sarà l'unico ■ della prima giornata ■ summit ■ l'obiettivo della presidenza lussemburghese è di raccogliere almeno il consenso ■ a una dichiarazione comune che consenta ad alcuni Paesi di andare avanti con le ratifiche e ad altri di prendere tempo. Un sis■ ■ doppio binario per poter dire che il processo non è bloccato, ma ■ c'è anche la possibilità di ■ pausa ■ riflessione. Nella s■ ■ Paesi che hanno in calendario la ratifica attraverso un voto parlamen- ■ (Cipro, Malta, Belgio, Estonia e Finlandia) dovrebbero procedere. Quelli che hanno in programma i referendum (Lussemburgo, Danimarca, Portogallo, Gran Bretagna e Polonia ■ Irlanda ■ Svezia ancora in dubbio) potrebbero attendere. Ma più che sui tempi, sarà importante ritrovare il consenso sul progetto.

«NEO-THATCHERIANI»

Il commissario europeo ■ Commercio Peter Mandelson, ex membro del governo di Blair e suo fedelissimo, ha invitato il premier britannico a cambiare «sia il tono che la sostanza» delle richieste sul bilancio Ue: «A Bruxelles, la Gran Bretagna dà l'impressione di essere neo-thatcheriana, come se nulla fosse cambiato dagli anni '80», ha detto Mandelson all'Independent, riferendosi al rimborso ottenuto nel 1984 da Margaret Thatcher, grazie al quale il contributo di Londra alla Ue ogni anno è scontato a spese degli altri Stati.

MONTEZEMOLO



«Un veto italiano non è negativo»

Un veto italiano al bilancio? Luca Cordero di Montezemolo non vede «assolutamente niente di negativo»: sono a rischio miliardi di fondi strutturali per il Sud. Per il presidente di Confindustria il bilancio Ue non è all'altezza del sogno europeo che è fatto di innovazione, sviluppo, ricerca. Per evitare che lo scetticismo diventi «disillusione», ci vuole una «visione per lo sviluppo, motore dell'economia», Manca. E a rischio l'agenda di Lisbona per la competitività. E c'è un rischio in più per l'Italia che «ha bisogno della Ue, ma anche di aiuti per la competitività, il Sud, la ricerca, le grandi infrastrutture». E l'«aiuto» non è «soltanto quando l'Europa dice che si deve togliere l'Irap: meglio elaborare un bilancio rafforzato capace di stimolare la crescita».

LA GIORNALISTA FRANCESE HA RACCONTATO LA SUA PRIGIONIA IN IRAQ

Aubenas: legata, picchiata ed al buio per cinque mesi

L'inviata di Libération ha negato di essere stata messa con la collega romena: «C'era solo la mia guida Hussein, ma era vietato parlare»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Ci sono due Florence Aubenas. Quella che descrive a lungo, con arguzia malandrina, si direbbe quasi ■ gusto, come se scrivesse la storia di un altra, i cinque ■■ di prigionia in ■ ■■■■■■■■ due metri per quattro, 157 giorni «molto lunghi da vivere ma ■■■■ corti ■ raccontare», l'angoscia, le botte l'attesa ■ divieto di parlare. Che incanta e fa ridere, ■■ stupisce per la sua energia. E poi c'è l'altra, quella dei misteri, delle reticenze, che si fa cauta, tace, non risponde a chi la incalza. Nega cioè che al suo fianco per 50 giorni ci siano stati prigionieri tre colleghi romeni. ■■ dato questo accertato, ufficiale: al punto che il primo ministro De Villepin in parlamento ha ringraziato la Romania per il ruolo svolto nella liberazione della Aubenas. «Sapete che la situazione è delicata, non sto proteggendo i sequestratori» ripete lei ■■■■■. Perché?

All'inizio della conferenza stampa («Il mio racconto appartiene a tutti, perché il grande spirito di solidarietà che ha accompagnato ■ mio dramma resta») aveva fatto ■■ premessa, significativa: «Posso narrarvi solo la esperienza di un ostaggio come io l'ho vissuta; sulle trattative o perché sono stata liberata non so nulla, i miei rapitori non mi hanno mai parlato di denaro o di un riscatto». Già un modo per porre dei limiti alla sua verità: che forse gli sono stati imposti nelle ventiquat- ■■ ■■ passate con gli agenti del controspionaggio. E' stata la rete degli ■■ agenti ■■■■ Securitate di Ceausescu e a rendere possibile la liberazione dei tre giornalisti romeni; e di Florence. E' lì che si cela la ragione del rifiuto di ammettere di ■■■■■■■■ nella prigione per ostaggi a Baghdad. Qualcuno che si deve proteggere. ■ ritrovare. O un prezzo da pagare.

Il racconto dei 157 giorni invece è stato dettagliato. A partire dal mattino del 5 gennaio quando con la sua guida Hussein andò a intervistare all'Università ■ Baghdad i reduci ■■■■ battaglia di Falluja. «Quando siamo usciti quattro uomini hanno bloccano l'auto e ci hanno portati via. Ci hanno detto che ■■■■■ aveva rubato loro dei soldi, che dovevano solo controllare, dopo due ore se tutto era a posto saremmo stati liberi. Le due ore sono passate, ci hanno separato, ho chiesto perché, uno di loro mi ha guardato: "non hai capito? vi abbiamo rapiti"».

Florence scopre allora ■ sua prigione: «Un sotterraneo di due metri per quattro e di un metro e cinquanta di altezza, senza luce, le mani legate anche per mangiare, gli occhi sempre bendati. Era ■■■■■■■■ ginabile pensare che ■marassi lì ■■ cinque mesi, e invece! Mi hanno indicato un ■■■■■■■ gettato per terra e mi hanno detto è il tuo posto. Potevo uscire solo per andare due volte ■ giorno alla toilette, ventiquattro passi in tutto, contavo tutto: i passi i minuti le parole, ottanta, tante ne potevo scambiare ■■ i ■■■ carcerieri o■■ giorno. Dopo due giorni un altro ostaggio è arrivato, lo sentivo sul materasso davanti a ■■ lo sentivo piangere respirare muoversi ■■ ■■ potevo parlargli ■■ vietato».

Nell'hotel dei rapiti di Baghdad le regole ■■■ dure, non si può fare rumore non si può parlare: «Sono stata picchiata più volte perché mi muovevo troppo sul materasso, perché mi hanno accusato di aver cercato di parlare con l'altro ostaggio. L'otto gennaio mi hanno spiegato che da allora mi chiamavo Leila e il mio numero ■■ ■ sei. L'ostaggio che mi stava vicino era il ■■■■■■■ cinque. Ogni volta che dovevo uscire dalla cantina ■■■ frase: numero sei toilette!».

Compare l'uomo che gli altri sequestratori chiamano «il capo». Hadji: «Mi ha spiegato che erano ■ mujaheddin sunniti, che si battevano contro gli americani ma mai durante la detenzione hanno fatto cenno a rivendicazioni politiche o religiose. ■■■ credevano che fossi in Iraq per scrivere articoli. Mi hanno "processato" facendomi domande su Algeria, palestinesi, ruolo americano in Iraq».

Florence Aubenas ieri durante la conferenza stampa in cui ha raccontato i 157 giorni in mano ai rapitori iracheni

La guida e autista iracheno Hussein

Strani, un po' pasticcioni questi mujaheddin nel ■■■■ ■■■■ grottesco, al limite ■ vaudeville, che disegna la Aubenas: «Non sapevano come mettersi in contatto, aprire le trattative, erano in difficoltà. Le cose non va bene, dicevano. Un giorno il capo mi ha annunciato che voleva girare un video, con un ultimatum: pochi giorni di tempo e poi mi avrebbero ammazzato. ■ ■■■ sentita perduta, gli ho chiesto: è vero l'ultimatum? lui ha alzato la mano: "no te lo giuro". Un altro giorno mi hanno detto: "Basta trattare con l'ambasciata, vogliamo trattare direttamente con Chirac: dacci la sua e-mail"».

La Aubenas ha confermato che è stato il «Capo» a ordinarle di lanciare in una video cassetta un appello al deputato gollista Julia, l'ambiguo mediatore del sequestro di altri due giornalisti francesi: «Inutilmente gli ho spiegato che mi sarei resa ridicola».

Poi il lieto fine, la liberazione, annunciata. Ci hanno fatto salire e ci hanno detto: "oggi Parigi". Ci hanno restituito i vestiti e le nostre cose come all'uscita da una prigione, e offerto il the». A Florence i carcerieri hanno anche regalato un flacone di profumo e due anelli.

A conclusione della conferenza stampa le hanno chiesto se tornerà in Iraq. Lei ha risposto: «Tra dieci anni, forse».

> E' il capo ad avermi ordinato di lanciare un appello al deputato gollista Julia Inutilmente ho spiegato che mi sarei resa ridicola

> Venerdì ci hanno detto "Oggi Parigi". Poi ci hanno restituito le nostre cose, offerto il the ■ regalato un profumo

NEGATIVO IL PRIMO TEST DEL DNA SUL REPERTO CHE APPARTERREBBE A UN ALTRO OSTAGGIO UCCISO

«Quei resti umani non sono di Enzo Baldoni»

ROMA

Quei resti non ■■■ di Enzo Baldoni. La doccia fredda arriva alle sette ■ sera attraverso i lanci di agenzie di stampa. Sarebbe questo l'esito delle indagini sul Dna fatte dal ■■ dei carabinieri. La reazione tra i familiari del giornalista freelance, ucciso in Iraq il 26 agosto scorso, è di delusione. Il padre Antonio: «Sono molto rammaricato. Pensavamo di essere riusciti a farla finita ■ invece pare di no. Non ci stancheremo di continuare a chiedere di riavere il ■■■ di nostro figlio». Pochi minuti dopo, altro lancio di agenzia di stampa: «Dai primi esami dei carabinieri del Ris, i resti portati in Italia da Maurizio Scelli apparterrebbero a Salvatore Santoro, l'italiano residente da tempo in Inghilterra, ucciso ■■ Iraq il 16 dicembre del 2004».

Venerdì scorso, il commissario straordinario uscente della Cri, Maurizio Scelli, tornò da Baghdad ■■■ due reperti di materia organica attribuibili l'uno a Enzo Baldoni, l'altro a Salvatore Santoro. I resti dei due italiani sono rimasti ancora in Iraq, nelle mani dei «mediatori», di quegli interlocutori che in questi mesi ■ sono impegnati ■ ritrovare i resti di Baldoni prima e poi di

■■■ Baldoni in Iraq

Santoro. «Era inutile che tornassi con i resti senza che prima fossero analizzati - si è giustificato Scelli con i suoi collaboratori - per non illudere i familiari. Solo con la conferma del dna tornerò a Baghdad per riportare in Italia i resti di Baldoni e Santoro».

■a i risultati negativi del test Baldoni resi noti ieri sera, sembra di capire, non si riferirebbero al campione di materia organica portata a Roma venerdì scorso, ma a quello arrivato tre settimane fa, spedito dall'Iraq in una busta e recapitato con l'aereo della Croce Rossa a Roma. Campione che i tecnici del Ris ritennero insufficiente per estrapolare il dna a comparalo con quello dei familiari del giornalista. Dunque, confermano attendibili fonti investigative, il campione esa- ■■■■ il cui esito è negativo, è quello arrivato a Roma tre settimane fa e non quello portato da Scelli venerdì scorso».

Bisognerà aspettare ancora qualche giorno, dunque, prima di avere un risultato certo. Lo aveva ribadito ieri mattina proprio Maurizio Scelli, a margine di un convegno sul volontariato nella Sanità: «Bisogna essere cauti. I resti ■■■ in condizioni tali che devono ■■■■ trattati in un certo modo, considerando anche la grande responsabilità che comporta il rispetto per le famiglie». Ieri sera, però, le indiscrezioni hanno anticipato il verdetto, negativo. Si tratta del primo test, ■■■■■■■ fonti investigative, volendo concedere una prova ulteriore. [g. ru.]

OMICIDIO NEL

Pensionato violentato massacrato per una vincita al Lotto mai avvenuta: in manette uno dei killer

Pietro Perna, il pensionato di 67 anni trovato il 12 agosto Corsico, nell'hinterland milanese, è stato ucciso durante una rapina finita male, avvenuta in un brutale contesto Il killer, secondo i carabinieri, è Michele D'Addato, operaio di 48 anni che abita nel quartiere: è stato arrestato. I stanno cercando un complice. I ladri volevano i soldi di una vincita al Lotto, mai avvenuta. quartiere erano tutti certi che Perna avesse vinto gioco. Una voce insistente e ripetuta, senza fondamento: non si sarebbe trattato comunque cifre milionarie ma di poche decine di migliaia di euro. Per quei soldi, é forse per personale, è stato ucciso Perna. Il presunto omicida in cella per omicidio aggravato, rapina e violenza sessuale. Perna fu trovato nel letto, slip, dopo aver subito violenza. morte era giunta per soffocamento.

L'arresto eseguito dai carabinieri

SENTENZA DEPOSITATE SENTENZA

Linate, la tragedia dovuta all'assenza del radar terra e a organizzative nella torre di controllo

di controllo dell'aeroporto di Linate, quella nebbiosa dell'8 ottobre 2001 in cui 118 persone, c'era «una carenza organizzativa» che ebbe un «decisivo contributo causale» nello schianto tra aereo di della compagnia scandinava Sás e un Cessna che stavano decollando. Secondo gip Milano Nicola Clivio fu anche questo a determinare un bilancio «in si avvertiva l'eco sinistra di un bollettino di guerra». Nelle motivazioni con il quale lo 14 marzo ha condannato quattro imputati per disastro colposo e omicidio colposo plurimo e ne ha assolti tre, Clivo ricostruisce momento per momento la tragica mattinata, dalle incomprensioni tra e di controllo e i piloti, alla disorganizzazione del personale prima e dopo l'incidente, puntando anche il dito sulla mancanza del radar di terra.

Un'immagine della tragedia di Linate

DUE ULTRÀ ARRESTATI DOPO LE MANIFESTAZIONI PER BARISTA AMMAZZATO: OGGI SARANNO INTERROGATI DAL GIP

Pisanu: i clandestini, una minaccia per il Paese

L'allarme del ministro: «Ma nessuno spazio a reazioni fuori dalla legge»

Guido Ruotolo
ROMA

«L'omicidio di Claudio Maggiorin conferma purtroppo che l'immigrazione clandestina rappresenta una minaccia crescente per sicurezza e l'ordine pubblico nostro Paese». E' chiarissimo dell'Interno, Beppe Pisanu, nel commentare i fatti di Besano, provincia di Varese, compreso il pestaggio di un albanese, colpevole soltanto di essere un immigrato (e per l'aggressione sono finiti in carcere anche i due ultras varesini Giuseppe Fittipaldi, 39 anni, e Francesco De Napoli, 34 anni, che saranno interrogati oggi dal gip). «Nessuno spazio - avverte Pisanu - può essere lasciato a reazioni aberranti, al di fuori della legge».

è la prima volta che Pisanu lancia l'allarme sulla immigrazione clandestina: «Le dimensioni e la pericolosità del fenomeno non ammettono tregue nell'azione di contrasto, così me, d'altra parte, la sua complessità esclude semplificazioni illusorie». perché Pisanu si è deciso oggi di denunciare i pericoli della immigrazione clandestina? Ha molto verosimile la risposta che il ministro, in questo modo, cerchi di contrastare l'offensiva del centrosinistra contro i Centri temporanei di permanenza, Ctp. Una offensiva non più affidata ai vari Paolo Cento o Tana de Zulueta. Ha fatto proseliti l'iniziativa lanciata dal governatore della Puglia, Nichi Vendola, Rifondazione, contro i Ctp: «Sono luoghi cinti da filo spinato, all'interno dei quali si attua una detenzione amministrativa degli immigrati e che costituiscono una violazione della nostra storia, della nostra cultura, del diritto alla vita».

Insomma, una dichiarazione guerra, che non si è ancora trasformata in concreti perché non chiaro - anzi per il Viminale è chiarissimo - come possa impedire la Regione Puglia l'esistenza dei Ctp sul suo territorio. Per Pisanu, i Ctp «nascono da decisioni di carattere nazionale e fino a prova contraria le norme nazionali non sottoposte controllo delle regioni». Comunque, la posizione Vendola è stata condivisa da moltissime regioni governate dal centrosinistra: Umbria, Toscana, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata, Abruzzo, Friuli Venezia Giulia. Non solo non si vogliono nuovi Ctp ma adesso si chiede la chiusura di quelli esistenti.

Il ministro Giuseppe Pisanu

Consapevole della portata questa iniziativa, il ministro Pisanu ha calcato la mano sui rischi di una immigrazione clandestina lasciata fuori controllo. «Quanto accaduto a Varese, deve far riflettere coloro che, in un modo nell'altro, nelle istituzioni nelle piazze, si oppongono a qualsiasi forma di contrasto o anche solo di controllo dell'immigrazione clandestina. Assecondare questa tendenza, infatti significa anche creare le premesse per manifestazioni di intolleranza, razzismo e xenofobia che nessun paese civile può ammettere».

Sarà questo il punto sul quale batterà questa estate il Viminale. Ipotizzando lo sbarco di quindicimila clandestini, il ministero dell'Interno deve riuscire a garantire il controllo, l'identificazione, i provvedimenti amministrativi nei loro confronti. Per questo, sono decisivi i Ctp. Diceva Pisanu la settimana scorsa Stampa Estera: «Oggi in Italia il 38% delle persone arrestate ogni anno è costituito da immigrati clandestini, privi naturalmente di permesso soggiorno. L'anno scorso sono state arrestate in Italia 237.229 persone: extracomunitari irregolari o persone di cittadinanza ignota o apolide. E' il 38,84% della popolazione carceraria italiana». Evidentemente pensando all'Europa e alla nei rapporti con la Libia, che Pisanu deve ammettere: «Penso che l'Italia ancora per un bel po' di tempo dovrà fare prevalentemente affidamento sulle proprie forze. E i Ctp , ripeto, sono strutture indispensabili per il controllo dell'immigrazione clandestina».

VARESE, LA SORELLA DELLA VITTIMA: SE TROVASSI DAVANTI QUEL VLADIMIR SAREI LA PRIMA A FARLO FUORI

«Troppi agguati e scippi» Alle radici dell'odio del Nord

«I raid dell'altra sera? I nervi così saltano, mettetevi nei nostri panni» La madre di Claudio: basta con la guerra, vogliamo pace e tranquillità

reportage

Fabio Poletti
Inviato a BESANO (Varese)

DAVANTI bar Lory dove hanno ammazzato Claudio Maggiorin ci sono otto mazzi di fiori, due bandiere con il tricolore e biglietto: «Siamo vicini alla famiglia colpita dal grave lutto causato da un ignobile fatto di inciviltà e intolleranza». Davanti alla pizzeria Jolly gestita da altri albanesi, negozio a fianco a meno di tre metri, non c'è niente di niente. A parte quel buco nel balorda vendetta, a parte assi e un foglio di plastica a far vetrina. «Va bene, è stata una cazzata, ma Claudino è morto e quelli lì con 500 euro si rifanno il negozio. Comprati la vetrina e mollaci, che Claudino non ce lo ridà più nessuno...», parola di Vito, ultrà del Varese calcio, uno degli amici del barista ucciso quando anche lui andava allo stadio. «I raid dell'altra sera in città? A chiunque saltano i nervi, mettiti nei nostri panni... Il corteo non doveva finire . Volevamo solo ricordare uno di noi anche se non veniva più allo stadio. Poi è successo quello che è successo. Adesso sono in galera in due, hanno sbagliato pagheranno. È giusto. Però mettano in galera gli extracomunitari anche quando rubano e ammazzano. Se no, che giustizia è?».

Il questore di Varese Giovanni Selmin promette «che non si faranno sconti a nessuno». prefetto Alfonso Pironti chiede che «la legge venga rispettata da tutti». Il ministro dell'Interno Pisanu «tolleranza per chiunque. Ma l'impressione è che dopo la morte di Claudio Meggiorin, 23 appena due più del assassino, niente sarà come prima in questa provincia ricca, apparentemente tranquilla ma con numero record di extracomunitari - mille albanesi regolari nel 2003, più immigrati con i permessi a posto fino due anni fa, oltre 500 sanatorie con la Bossi-Fini per non parlare dei clandestini - e per questo i nervi ormai a fior di pelle. Tanto che Aldo Fumagalli, leghista, sindaco da otto deve dire che Varese e provincia sono sicure: «Tra le più sicure in Italia, vogliamo nemmeno accattoni ai semafori. Ma smettiamola di dire che siamo razzisti perchè la Lega è nata qui».

Che la sorella del barista ammazzato, Alessandra Meggiorin, occhi più rossi che azzurri per il pianto, sogni improbabili vendette è quasi comprensibile: «Se mi trovassi davanti quel Vladimir sarei prima ad ammazzarlo. Oramai c'è da aver paura ad uscire casa, abito a Milano, in piazza Corvetto dopo le sei di sera non puoi andare in giro...». Così come è comprensibile lo sfogo di sua zia Sandra, capelli ricci e rossi, quando parla della «tolleranza che si è persa» ma allo stesso tempo della paura che fanno gli extracomunitari: «Non si può passare sottopassaggio della stazione di Varese. Non so più quante donne hanno denunciato di essere state scippate. E poi basta guardare la televisione». Nel salotto di casa Meggiorin, una villetta a un piano con un po' di verde, il telegiornale rimanda le immagini della caccia agli albanesi dell'altra sera. «Che schifo, non parlano più di Claudio...», non si trattiene un amico sul divano. Si vedono gli ultras, «Blood and honour» sulla maglietta, sangue e onore, le manganellate della polizia e poi l'albanese aggredito a terra. Elisa, mamma di Claudio, occhi gonfi, capelli raccolti, fa la voce dura: «Non voglio guerra, voglio pace e tranquillità. Nel nome di Claudio chiedo a questi ragazzi che non facciano apparire mio figlio nella sbagliata. Fate i bravi, lasciate la giustizia faccia il suo corso». Suo marito Giampaolo, le mani che tormentano il gomito, dice che si possono mettere i due fatti, la morte di suo figlio la caccia all'albanese, sullo stesso piano: «Claudio è stato ucciso per un gesto di generosità, quello che hanno fatto i suoi amici di tempo è stata una reazione non c'entra».

Un momento della fiaccolata leghista contro i clandestini

Eppure nemmeno due fa il sindaco Walter Veltroni non era stato neanche l'ultimo a bollare i varesini come «etnofobi e razzisti». Tutta colpa delle contestazioni centista di colore Carlton Myers, in trasferta da Roma insultato dagli ultras locali durante una partita basket. Ultras che se la sono presa anche contro giocatore del Camerun e due dell'Algeria, che pure giocavano nel Varese quando ancora in serie C, 2002, pugni e calci in un seggio. Per non parlare di quella volta che i tifosi dell'Emerson affrontarono i giocatori israeliani del Makkabi, 7 marzo '79, insultandoli con i cori a Hitler e con quella salva di che fece inorridire mezzo mondo. Storia tifoserie come tante, imbevute di niente.

Storie di trent'anni fa ormai dimenticate, magari dagli stessi protagonisti che leggono sul giornale le confessioni di Vladimir Mnela che aveva un coltello a i documenti in disordine come la testa, quando ha ucciso in quel modo balordo: «Vorrei chiedere perdono, non volevo uccidere. sono sentito offeso, mi sono fatto prendere dall'ira, solo dopo ho capito...». O la paura di Fatjon, l'altro albanese, minorenne più pace: «Claudio è stato un amico, non sapevo che Vladimir aveva il coltello». Una brutta storia che ha un'altra vittima, la dre di Fatjon, ha già detto che a Besano tornerà e c'è chi pensa che è meglio così: «Ho chiesto e che mio figlio paghi per quello che fatto. Che cosa posso fare più?».

MILANO, PADRE E FIGLIO

Rapinatore «Vanno processati»

Il pm di Milano Roberta Biera, dopo la chiusura indagini, ha chiesto il rinvio a giudizio, con l'accusa di omicidio volontario dei gioiellieri Giuseppe e Rocco Malocchi, 54 e 28 anni, padre e figlio, per l'uccisione di Markovic, 21 anni, montenegrino che il aprile del 2004, con complice, tentò una rapina nella loro gioielleria di via Ripamonti a Milano e fu ucciso con un colpo di pistola alla testa. Markovic e un complice spaccarono il vetro della vetrina un martello e tentarono di rubare alcuni orologi. Padre e figlio uscirono dal negozio e spararono con due diverse pistole.

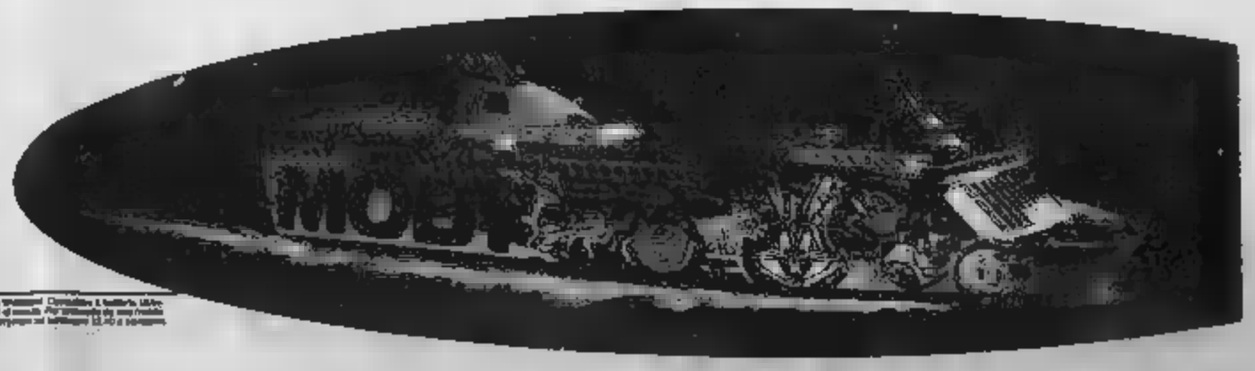
200.000 posti auto a 1 euro*. Sembra uno scherzo.

Sardegna, Corsica, Elba.

l'anno, su tutte le rotte, anche luglio agosto. Corri a prenotare nelle agenzie viaggio, su www.moby.it e numero unico 199.30.30.40.**

Novità Livorno-Olbia meno 6
con

MOBY
Un viaggio più grandi.



LO STADIO CAMBIA. I LAVORI DURERANNO DUE ANNI, DURANTE LE PARTITE LA CAPIENZA VERRA' DIMEZZATA

Nuovo Delle Alpi, a luglio via ai lavori

Ok della giunta alla variante per l'area commerciale. Investimento da 150 milioni di euro

Emanuela Minucci

Il 10 luglio partiranno i lavori per cambiare volto allo stadio Delle Alpi. Il cantiere, che di fatto dimezzerà la capienza dell'impianto durante le partite, durerà circa due anni e costerà milioni di euro. Di questo, ma, soprattutto, del futuro dell'area commerciale che alla Continassa, hanno parlato ieri pomeriggio il sindaco Chiamparino e l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo, in un breve incontro organizzato alle 17 a Palazzo Civico. Durante il vertice si è pure deciso che la squadra Juve al gran completo andrà a festeggiare lo scudetto insieme con il sindaco e i consiglieri comunali, in Sala Rossa, lunedì 11 luglio, giorno in cui s'inizierà il raduno dei calciatori.

A fare il primo cittadino e il della Signora novità fresca di mattinata. Un atto politico che, di fatto, sbloccherà sia la data d'inizio del restyling dello stadio sia i tempi della firma del contratto con i marchi che gestiranno la futura area commerciale a fianco dello stadio. La giunta comunale, infatti, ieri mattina, ha approvato su iniziativa dell'assessore all'Urbanistica Mario Viano la variante al Piano regolatore che definisce l'assetto e le possibilità di utilizzo delle interne esterne allo stadio. Il nuovo campo di calcio sarà all'inglese, secondo il modulo illustrato dai vertici della Juventus almeno da una decina di anni.

Un complesso da 35-40 mila posti, con annesse un'area commerciale di 17 mila metri quadri. Uno stadio sicuro come quello del Newcastle, e redditizio come la casa del Manchester United.

Tornando alla delibera di ieri mattina, il documento fa seguito alla «variante 58» approvata nel dicembre 2002 e al Piano Esecutivo Convenzionato proposto dalla Juventus dal Consiglio Comunale nel giugno 2005. Attraverso questi due atti ufficiali si regolamentano le attività «complementari» all'utilizzo sportivo dello stadio da parte della squadra bianconera che ha in concessione le aree per 99 anni.

La nuova variante urbanistica lascia inalterate la superficie allo stadio destinata alle attività di vendita (17 mila metri quadri) e riduce quella all'interno dell'impianto destinata allo stesso uso che passerà da 10 a 4 mila metri quadri: questa modifica lascerà spazio all'interno dello stadio ad attività non propriamente commerciali come un museo, una multisala cinematografica (prima prevista all'esterno) ed altri servizi. La superficie complessiva destinata alla vendita (interna ed esterna allo stadio) passerà in questo modo da mila e 21 metri quadri.

Perchè la delibera approvata ieri alla Juventus di dare il via libera ai lavori nello stadio? Perchè fornisce alla società calcistica offrire agli operatori commerciali interessati ad insediarsi all'esterno dalla struttura sportiva (il gruppo Conad e Obi) di poter disporre di ulteriori spazi da destinare a locali di supporto per lo svolgi- della propria attività. «Strutture commerciali di una certa dimensione hanno infatti bisogno di magazzini ed altre soluzioni logistiche - ha spiegato ieri l'assessore all'Urbanistica Viano - per le quali la disponibilità di spazi allo non sarebbe né sufficiente né di facile ut zzo».

La variante approvata aumenta quindi la superficie esterna da 25 a 30 mila metri quadri lasciando inalterata, come già visto, la superficie di vendita. A lavori ultimati l'impianto apparirà nell'attuale struttura, con una copertura che consentirà massima luminosità. Verranno anche costruiti 200 palchi modulari che potranno essere utilizzati solo in occasione degli even sportivi, ma anche durante la settimana per incontri di lavoro o conviviali.

POLEMICA SULLA MORATORIA

Ghigo: da Bresso sugli ipermercati solo i stampa

«Un annuncio stampa di Giunta Bresso che non corrisponde provvedimento concreto». Così Forza Italia commenta la volontà manifestata dalla Giunta regionale di attuare moratoria di nove mesi per insediamenti di grande distribuzione commerciale. Secondo il capogruppo Enzo Ghigo e il consigliere così si apre «una corsa alla presentazione delle domande da parte di operatori commerciali che puntano a usare l'attuale legislatura». Dalla Giunta l' regionale, Giovanni Caracciolo, conferma l'intenzione di proseguire nella moratoria che «permetterà lavorare alla modifica della legge» e spiega: «Gli elenchi di strutture congelate diffusi sono frutto di un'elaborazione dell'Ascom». Plaude all'iniziativa la Confesercenti che però chiede con il presidente, Giuseppe Bagnoli, «regole più severe per il futuro». Il consigliere di An, Gianluca Vignale, chiede il blocco delle grandi strutture come il Movicentro di Caselle.

Una delle simulazioni più recenti di come sarà trasformato lo Stadio delle Alpi

Antonio Giraudo

Campo «all'inglese» con 35-40 mila posti L'11 luglio in Sala Rossa festa-scudetto con tutta Juventus

NUOVO DELIBERA APPROVATA DOPO DIECI ORE DI DISCUSSIONI

Primo sì a «casa Gramsci» Il Pdci però vota contro

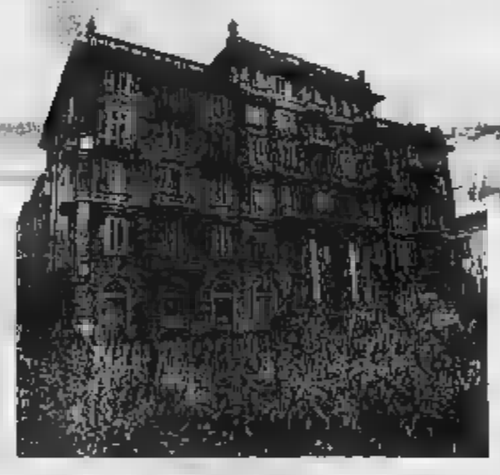
Tricarico: procedure completate entro l'anno, struttura pronta per il 2008

Primo via libera ufficiale alla (piuttosto sofferta) trasformazione dell'ex casa Gramsci di piazza Carlina in albergo a cinque stelle.

Ieri a tarda sera - e dopo circa ore di discussione - il Consiglio comunale, presieduto Alessandro Altamura, ha approvato (contrari i Comunisti italiani) la urbanistica di ricavare nei locali dell'ex-residenza del fondatore del Pci, un hotel di lusso. Il cammino non è stato facile: il documento è giunto in Sala Rossa accompagnato da ben emendamenti (50 di Rifondazione, 9 dell'assessore all'Urbanistica Viano, dei Comunisti italiani). E questo è soltanto l'inizio. «Dopo il primo passo natura urbanistica - ha spiegato l'assessore al Patrimonio Paolo Peverati - dovremo aprire fase di evidenza pubblica, e quando ci sarà il via libera alla vendita si tornerà in Consiglio comunale». Che tempi si prevedono per vedere partire il cantiere? L'assessore Tricarico parla di pochi mesi: «Faremo tutto il possibile perchè le b si concluda entro l'a . E per vedere l'albergo in funzione? «Bisognerà attendere il 2008, sarà pronto per il Congresso mondiale degli Architetti».

L'argomento, come si sa, sin dall'anno scorso dimostrò di mettere a rischio gli equilibri della giunta (il sindaco Chiamparino, nell'agosto 2004, chiese in proposito all'assessore Ortolano, dei Comunisti italiani, di dimettersi). Una delle mediazioni raggiunte in seguito sta nell'emendamento presentato dall'assessore Viano che prevede il ritorno al progetto originario - a cura dell'Atc - nel caso in cui la trasformazione albergo non andasse in porto. L'assessore Tricarico, qui ha ribadito la convenienza del «suo progetto» a suon cifre: «L'albergo di pregio che si ricaverà nell'ex casa Gramsci è inserito in un circuito internazionale di prenotazioni e prevede un investimento di 32 milioni di euro e 110 nuovi posti di lavoro». E ha aggiunto: «l'interesse della Radisson dimostra che Torino può davvero diventare una città turistica. Non dimentichiamo, poi, che il gruppo svedese si impegnerebbe a garantire il tutto . Infine risorse risparmiate dalla Città saranno interamente reinvestite in edilizia pubblica».

L'assessore Roberto Tricarico



Il palazzo di piazza Carlina dove visse Antonio Gramsci in questi mesi al centro delle polemiche

Di parere opposto (da circa un anno) i Comunisti italiani. Il capogruppo Pdci Giangoldo Passoni ha insistito per sostenere la vecchia destinazione d'uso: un fabbricato a residenza universitaria (100 posti), 34 alloggi per anziani, più una parte destinata al commercio. E ha concluso: «Non ci sono conferme dal reale interessamento della catena Radisson circa l'apertura di un albergo a cinque stelle a Torino». Per il capogruppo di Rifondazione Beppe Castronovo, invece, è offensivo rispetto alla di Antonio Gramsci ricavare in quella che è stata la sua residen un hotel a cinque stelle: «Riteniamo che si debba ristrutturare lo stabile permettendo agli inquilini degli alloggi popolari di tornarci a vivere». Per Forza Italia infine è evidente - come ha spiegato il capogruppo Paolo Chiavarino - che ormai il sindaco è prigioniero parte della sua maggioranza. E questo spiega il motivo per cui alle prossime elezioni "fuggirà" una lista civica fa meno suo progetto politico». (e. min.)

REGIONE. PASSA ORDINE DEL GIORNO DI FORZA ITALIA

Il centrosinistra si divide su Cuba

Fidel Castro e la dissidenza cubana continuano a dividere il centrosinistra. Ieri in Consiglio regionale Ds, Margherita, Sdi, Italia dei Valori Insieme per hanno votato insieme al centrodestra due ordini giorni che esprimono piena solidarietà e sostegno alle vittime del regime», chiedono «la fine dell'embargo sostenuto dagli Usa» e affermano la necessità di promuo cooperazione Cuba». Pdci e Rifondazione votano contro, mentre i Verdi bocciano solo il testo della Cdl.

Il «caso» nasce con la decisione del capogruppo di Forza Italia, Enzo Ghigo, di presentare un ordine del giorno di solidarietà ai due giornalisti italiani espulsi da Cuba dalla settimana fa. Un odg a cui si associa tutta la Cdl. Il centrodestra condanna il regime di Fidel Castro e chiede la sospensione di tutte le iniziative di cooperazione tra il Piemonte e Cuba. Nei giorni successivi arrivano gli ordini del giorno. e Chieppa (Pdci) non solidarietà ai giornali chiedono di «respingere gli attacchi strumentali e la campagna diffamante contro Cuba». Rifondazione presenta un proprio documento dove si «condanna l'espulsione dei giornalisti da Cuba e da ogni altro paese», impegna giunta a continuare i rapporti con Cuba e chiede la soppressione dell'embargo. Poi arriva l'odg presentato dal centrosinistra.

Ieri la discussione. Alla fine, con la mediazione dell'ex assessore alla Cultura, Giampiero Leo, la Cdl e il centrosinistra raggiungono un'intesa. Il centrodestra cambia documento accettando la fine dell'embargo e la prosecuzione delle attività istituzionali tra Regione Cuba. Il centrosinistra accetta l'impegno ad aiutare i dissidenti. Ghigo e il capogruppo di An, William Casoni, sottolineano come «la maggioranza, come già per la ferrovia ad alta velocità Torino-Lione, non riesce ad esprimere una linea unitaria su questioni di grande rilievo». Pronta la replica di Rocchino Muliere capogruppo dei ds: «Non c'è stata una nuova spaccatura. Le differenze di opinione su Cuba con Rifondazione e Pdci sono note e non avranno alcuna incidenza sulla realizzazione del programma di governo in Regione». (g. tr.)

Specchio dei tempi

«Furetto vietato in discoteca» - «Altro sui costi bancari» «Devo rinunciare al telefono per un che la Telecom non vuole spostare?» - «Un divieto poco e che serve solo a far cassa»

Una lettrice scrive:

«Vorrei rivolgermi ai gestori di discoteche per capi quale criterio i cosiddetti "buttafuori" decidono chi deve chi non deve nel locale. Ho assistito domenica sera ad un episodio alquanto paradossale: in una nota discoteca sulla collina torinese si no riuniti per festeggiare la fine dell'anno scolastico, tanti ragazzi e ragazze, per passare in allegria serata. Al momento di entrare nel locale, tra una quindicina di ragazzini uno solo è stato fermato, adducendo al taglio capelli. Or bene: il ragazzino non era assolutamente appariscente, non aveva creste, colore il suo. Alla domanda del dal perché potesse entrare con i suoi amici gli è stato risposto che chi porta il "furetto" è considerato una nota stonata per buon nome del e. Il "furetto" per chi non lo sapesse è quel tipo di taglio rasato sui lati della testa, ma questo non era proprio il caso del ragazzino. In ogni caso una serata "dedicata" a giovanissimi non poteva esserci questo tipo di discriminazione. A quindici anni un ragazzo deve potersi vestire come più gli aggrada, specie quando si ritrova gente età. Alla fine il ragazzino si è allontanato, amareggiato e arrabbiato: i suoi compagni dentro e lui fuori, per "furetto" appena acquistato. I gestori avevano forse paura che "mordesse"?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

a tempo si susseguono le polemiche per i costi di alcuni servizi offerti dalle banche. Tralascio di citare tutti gli incrementi di spesa delle varie operazioni applicati da quando è stato introdotto l'euro per concentrare, come esempio, l'attenzione sull'ultimo applicatomi in data 1° maggio. Mi riferisco agli addebiti diretti sul conto corrente da parte di operatori di fiducia a ciò autorizzati dal titolare del conto corrente (procedura denominata RID).

«Inizialmente tale procedura costi anche per gli evidenti vantaggi che comportava per la banca, ed era suggerita dalla stessa banca per la comodità del cliente.

«Poi circa due anni fa, dopo avere convinto i clienti ad utilizzarla ovunque possibile, la banca ha introdotto una commissione di 0,52 euro per operazione il che è stato fortemente scorretto; ma solo dal 1° maggio tale commissione è stata portata a 0,80 euro con un incremento del 53,8%!

«Non bisogna fermarsi sull'apparente esiguità della cifra sul fatto che la mia banca (con utili annuali notevole entità) in mento così difficile per l'azienda Italia, invece di iniziative di altri che responsabilmente hanno bloccato o addirittura ridotto i prezzi, senta la necessità impellente di aumentare una commissione del 53,8%, rendendo così evidente insensibilità dei suoi amministratori».

Gianfranco

Un lettore ci scrive:

«Posseggo una casetta servita da linea telefonica in Valle d'Aosta. Tale linea è stata fatta diversi anni fa a detta della Telecom era provvisoria quanto passa letteralmente nella grondaia scorre a cielo aperto sulle pietre di copertura del tetto e poi finalmente scende in . Ora dovendo rifare tale copertura ho quindi necessità che il filo "incriminato" mi venga sposta ed installato in maniera corretta con un lavoro definitivo. Chiamo il 187 e ci assicurano che mi faranno telefonare da un addetto. Ricevo regolarmente la chiamata che mi avvisa che il telefono non è guasto (lo sapevo già anch'io) e pertanto non hanno nulla da fare tale linea. Mi armo di santa pazienza e dopo vari altri tentativi mi invitano ad inviare un fax al quale non ottengo nemmeno risposta. Nel frattempo l'impresa aveva già portato attrezzature e materiale per iniziare i lavori cosa che non ha potuto fare per via del famoso filo pensolone. Continuo ad inviare fax e a lasciare messaggi su segreteria telefoniche, non riesco ad avere risposte».

Giuseppe Bleviso

Un lettore ci scrive:

«A Torino via Pettinati è una viuzza, senza sbocco, lunga 200 metri di fianco all'Ospedale CTO. Sul lato sinistro è consentito il parcheggio a pettine, dall'altro lato c'è splendido cartello di Divieto di Sosta visitato quoti dagli addetti GTT con alto del dovere ed una pervicacia che rasenta la persecuzione. Intorno all'ospedale i parcheggi sono pochi (quello pluripiano a pagamento è sempre completo) e al Traumatologico non ci si va per piacere. E dire che ci parcheggia in via Pettinati dà proprio fastidio a nessuno».

Paolo Ragis

specchiotempi@lastampa.i

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

I Fatti
GLI AVVENIMENTI

RUGBY FEMMINILE

Tre atlete del Biella convocate in azzurro

Tre atlete Biella Rugby hanno ricevuto una convocazione in azzurro in vista degli Europei rugby a 7. Si tratta di Gimena Panichelli, Celeste Cristofanello e Lolly Vittino. Le biellesi fanno parte di un gruppo di sedici azzurre che si ritroverà da sabato a Schio. Convocazione anche per Andrea Ferrero e Danny Ongarello, che parteciperanno ai trials Parma nelle categorie Under 16 e 17. [m. pa.]

CALCIO

Il Borgo giorni sceglie l'allenatore

Il futuro del Borgosesia calcio, appena retrocesso in Eccellenza, sarà deciso la prossi- settimana. La riunione tra i dirigenti che era in programma in questi giorni infatti stata rimandata. L'assemblea si presenta di fondamentale importanza: durante l'incon- si innanzitutto il del presidente si sceglierà il nuovo tecnico dopo l'addio a ister Walter Viganò. [m. cn.]

TENNIS, NEL TO Q DI DOPPIO A

Silvia Disderi, a segno in doppio

Silvia Disderi vince in Portogallo

Silvia Disderi ha vinto coppia con la brasiliana Cortez doppio di Nazarè, in Portogallo (10 mila dollari montepremi). In finale hanno sconfitto Ozgen- Urotadze 6-7, 6-1, 6-4. La biellese è l'unica italiana in tabellone questa settimana nel torneo portoghese di Montemor (itf, $10.000, terra). Disderi dovrà però affrontare subito la tedesca Raab, numero 3 del seeding. [m. pe.]

BASEBALL

Riaperti per il Cla i giochi primato

E' stato turno decisamente favorevole alla formazione di serie B femminile del Cla Vercelli. Mentre le biancorosse espugnavano 4-2 il diamante torinese del La Loggia, la capolista Junior Torino rimediava due sconfitte nella trasferta di Cairo Montenotte contro le Star riaprendo, di fatti, i giochi per il primo posto. [p. m. f.]

L'ACCORDO CON IL LANIFICIO DI RONCO E' TRIENNALE E VALE MILA EURO A STAGIONE PER DUE ANNI

Angelico, dagli abiti al basket

Per Pallacanestro Biella ancora uno sponsor locale

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Uno sponsor locale da 450 mila euro all'anno, con accordo biennale e un'opzione per il terzo. Nei locali del Faggio di Pollone, Pallacanestro Biella presenta il gruppo Angelico, marchio biellese-doc dei filati che dalla prossima stagione «firmerà» la maglietta della squadra di alla sua stagione nel campionato di serie A.

«Una risposta scaturita dall'interno della società, in quanto Massimo e Alberto Angelico sono e restano nostri soci - ha aggiunto Atripaldi -. Un aspetto importante que a conferma di un club che raggiunto una sua auto . E un segnale altrettanto forte per il territorio, che nonostante il periodo di si dimostra di la forza di affacciarsi all'esterno e mostrare il suo volto migliore».

Il consiglio amministrazione di Pallacanestro Biella è riuscito, in poco più di mese, a cambiare presidente e primo sponsor. «All'inizio, non lo nascondo, ero preoccupato di ricevere il testimone da Alberto Savio e dover subito affron- il problema del marchio sulla maglia - ha detto tra l'altro il nuovo patron Stefano Verzoletto -. Ma il lavoro dello stesso Savio, di Atripaldi e di tutti gli altri soci è stato esemplare. Quella con Massimo e Alberto Angelico non è stata una trattativa: è stata quasi una discussione tra amici».

«Ci sono persone che parlano e altre che fanno - ha aggiunto l'attuale vice presidente Albe Savio -. Massimo e Alberto Angelico tra coloro che fanno e molto. Sia per loro azienda, sia per il territorio».

Il lanificio con sede Ronco, conclusa la esperienza la Biellese Calcio (sette anni come sponsor principale e la collaborazione con il calcio continuerà ancora in forma diverse) subentrato nella trattativa dopo le risposte negative gruppo tessile Ragno portoghese Sonaa Sierra, che gestirà l'aspetto commerciale Palacoop («Di cui finalmente entro qualche mese potrà aprire il cantiere» ha il sindaco Vittorio Barazzotto).

Da sinistra Atripaldi, il presidente Verzoletto, Massimo e Alberto Angelico

circa dipendenti e sedi anche nel Bresciano, l'azienda tessile ha deciso di aprirsi anche alla vendita di abiti e, dopo i negozi già inaugurati nel Nord Italia, tra cui nell'outlet di Vicolungo, presto taglierà anche il nastro di un moderno centro lungo la Trossi, di fronte al Biella Scarpe.

fieri che il marchio succeda a quello della Lauretana e che rappresenti il legame con il territorio, la tradizione e i valori dello sport, in particolare quelli legati ai giovani - hanno detto i due imprenditori -. Ovviamente, spero che al di fuori dei confini locali il basket aiuti ad accrescere la nostra realtà industriale».

Un «capitano» in lista d'attesa

Era punti fermi passata stagione, poi l'infortunio che lo ha tenuto lontano per mesi parquet. Ma la classe di Fabio Di Bella non si discute e ora il capitano di Pallacanestro Biella è richiesto da altre società.

«Ho letto che Treviso sarebbe interessata, però credo che altri i per cui Di Bella è nella dei possibili acquisti - commentato Atripaldi -. Con noi il discorso chiaro: Fabio ha ancora un anno di contratto, ma abbiamo mai trattenuto la sua volontà».

Ha aggiunto il g.m.: «Comunque Di è il primo pezzo del puzzle che dobbiamo sistemare per costruzione della nuova squadra. Abbiamo anche avviato contatti con altri giocatori italiani, perchè è prevedibile che dei nostri atleti contratto, specialmente quelli più giovani, finiranno altrove a giocare con minutaggi più consistenti. Sugli americani presto, anche il problema che sta investendo l'Nba anticiperà di molto i tempi. A Chicago abbiamo visto giocatori molto interessanti. Un ritorno Jamel Thomas? Ho parlato anche con il procuratore, Lui ha molta voglia di ritornare a Biella». [d. p.]

OGGI INIZIA IL COLLEGIALE A MILANO

Pozzo ai Giochi del Mediterraneo

VERCELLI

Sarà da domani in collegiale Milano con la Nazionale azzurra Enrico Pozzo per preparare al meglio i Giochi del Mediterraneo in calendario mese in Spagna Per l'atleta della Libertas Ginnastica Vercelli non è tempo di riposo: «E' un periodo intenso questo a livello fisico mentale - spiega il ginnasta vercellese -. Ad inizio anno già si sapeva che stagione presentava appuntagrande rilievo in tempi molto ravvicinati. Ci sono le trasferte, gli allenamenti e soprattutto le gare. Dopo i Giochi del Mediterraneo, Spagna a mese, stancherò spina per un paio di settimane, non di più però, poiché ad agosto mi attendono le Universiadi».

Enrico Pozzo in queste ultime settimane ha calcato la internazionale in più di un'occasione: Coppa del Mondo, Gran Prix de France , Europei. «Non è stato un periodo felice a livello di risultati- spiega Pozzo -. Ho fatto parecchio in gara, soprattutto a livello di specialità, dove in questo momento non brillo particolarmente. La ginnastica oggi specializzazione: un atleta finisce per prese solo i suoi attrezzi preferiti. Io non ho voluto optare per qu scelta: credo per il bene della mia società e della Nazionale che sia meglio essere a buon livello su tutti e sei gli attrezzi. piuttosto che primeggiare su uno solo e essere scadente sui cinque. In questo periodo non ho ottenuto grandi punteggi ma ho presentato anche esercizi nuovi, che devo affinare».

Enrico Pozzo si prepara ai Giochi

er Enrico Pozzo dunque non è un momento di appannamento ma di rodaggio?«Dicessi questo non sarei sincero- spiega il campione vercellese- tratta di tutte e due cose . In questo periodo non sono in ottima forma: non riesco a rendere come gli anni scorsi. In più presento esercizi nuovi, con difficoltà maggiori. Le due cose sommate hanno fatto sì che ottenessi in questa prima parte del 2005 risultati altisonanti». [ra. la.]

in breve

ATLETICA, ROMAGNOLI BRAVA A CESENATICO
Con un quarto posto nei metri ed un bronzo nei 5000, la biellese Elena Romagnolo ha contribuito a portare il Cus Bologna al quinto posto nella finale dei campionati per società che si sono disputati sulla pista Cesenatico. [m. pe.]

AMATORI, IL TROFEO PLAY
In tema di calcio amatoriale è toccato Cadore alzare al cielo il trofeo delle Amichevoli del «Fair-Play», organizzato da Sergio Baroli e consegnato dal presidente del Panathlon Club Biella, Anna Maria Gatti Moreschi e dal massimo dirigente della Biellese Enzo Albertini. I bianchi di mister Spilotros hanno avuto la meglio sulle Vecchie Glorie ai rigori e sugli Amatori C5 per 2-1 al termine di una vibrante partita conclusiva. [c. ne.]

TENNIS, A COGGIOLA TORNEO 4ª CATEGORIA
Inizierà sabato a Coggiola il primo torneo «Reale Mutua-Castraghi Viaggi» organizzato dal Tennis club del paese. manifestazione, che durerà complessivamente due settimane, è riservata ai giocatori di quarta categoria, solo se in possesso del regolare tesseramento Fit per l'anno . In questi giorni ci sarà il sorteggio per stabilire gli incontri tra i 32 partecipanti. In palio, per il primo classificato, ci sarà un buono sconto di per una vacanza. [m. cu.]

Luigi Botto store

ABBIGLIAMENTO - MAGLIERIA
in lana, cashmere per uomo e donna

FILATI PER AGUGLIERIA E MAGLIERIA
TESSUTI: stretch, cashmere, alpaca, angora

COLLEZIONE
PRIMAVERA /ESTATE

Orari: da martedì a sabato 10.00 - 19.00

Via Q. Sella, 9 - VALDENGO (BI) - Tel. 015.881976

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Piazza Cassalegno, 6a - 13051 BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.848.33.25

Provincia di Biella
Ass. Cultura Eventi
Ass. Attività Produttive

PLAY servizi ed eventi
in collaborazione con
AutoTecnica

Città di Biella
politiche giovanili, progetti europei e turismo

presentano

mercoledì 15 giugno ore 21,00
piazza 1° maggio - biella
fianco teatro sociale

ospiti:
oplab e sonoria

FS SHOW
SFILATA MODA

sfilano:

abbigliamento sportivo:
Sport
via cavour, 58 (strada trossi) - gaglianico

abbigliamento bambino
Fantasia

abbigliamento uomo donna
Luciano Barbara
Via Cavour, 60 (strada trossi) - gaglianico

abbigliamento intimo
Madiva centro vendita aziendale
via q.sella, 122 - valdengo

Nevi Life
galleria leonardo da vinci, 5 -

abbigliamento sposa, sposo, cerimonia
Petervest
via grattoni, 243 - sandigliano

il fiore cardo
via scaglia, 2 - biella

accessori
Ottica Maffeo
via italia, 34/a - biella

cura e delle modelle:
forelsi
roccavilla, 3

acconciature:
hair stylist agle
p.zza salvo d'acquisto, 10 andorno micca

presentano:
vania e paolo bortolozzo

foto: ramella il fiore di massimo fusi , gaglianico servizio tecnico: number one
scenografia: rosanna nava regia: bortolozzo

ideazione, realizzazione, coordinamento: play servizi ed eventi

VOLLEY. VENERDI' A GENOVA

Santhià punta alla Coppa delle Alpi

SANTHIA'

Ultimo impegno stagionale per la Pallavolo Santhià, venerdì e sabato i ragazzi Monica Cresta saranno impegnati a Genova nella Coppa delle Alpi, Trofeo riservato alle squadre che hanno vinto le rispettive Coppe della regioni di Piemonte, Liguria, Lombardia e una rappresentativa della Valle d'Aosta.

La Pallavolo Santhià vincitrice della Coppa Piemonte scenderà in campo già nella serata di venerdì 17, alle 20,30, contro la formazione ligure della Normec Avb di Genova (neo promossa in B2), sabato alle 11 si scontreranno la Nitor Botticino di Brescia per la Lombardia e la rappresentativa della Valle d'Aosta.

Le perdenti si scontreranno nel pomeriggio alle 16 per la finalina di consolazione posto mentre le vincenti si contendono il Trofeo delle Alpi alle ore . Per la squadra santhiatese l'occasione per centrare il «Grande Slam», dopo la Coppa Piemonte e la promozione in B2 la Coppa delle Alpi potrebbe chiudere una stagione eccezionale.

«Sarà dura - commenta il Daniele Boschetti - oltre a a fine stagione, dopo la conquista della B2 nella squadra può essere subentrato un certo appagamento; in pratica abbiamo ripreso gli allenamenti soltanto lunedì ma, sono certo, che quando si scenderà campo la voglia vincere emergerà tutta».

L'incontro con la squadra ligure, oltre a rappresentare secondo gli addetti di finale anticipata, avrà anche il sapore di un anticipo in vista del prossimo torneo di mentre per i bresciani Nitor. Coppa delle Alpi significherebbe una rivincita per la mancata promozione in B2. [p. m. f.]

Il circolo Tennis Biella impegnato sul fronte agonistico [illegible] nei lavori di costruzione della nuova palestra e della sauna

Un «Bramanta» da 10 mila euro

A luglio scatta l'open sui campi di via Liguria

Proseguono senza sosta i lavori volti al miglioramento delle strutture del circolo Tennis Biella. Sempre più accogliente ed elegan- [illegible] con i suoi [illegible] campi da tennis (7 in terra e [illegible] in erba sintetica), due [illegible] quali coperti, presto [illegible] potrà contare anche [illegible] palestra con annessa sauna, «I lavori sono a buon punto e presto ci sarà l'inaugurazione della palestra - afferma il vice presidente Renzo Pezzin -. In questi ultimi [illegible] abbiamo portato a termine tanti lavori, grazie al prezioso contributo del Comune. Vorrei sottolineare come siano a disposizione di tutti i cittadini i due campi comunali, dotati di illuminazione e caratterizzati da un basso costo di affitto. Considerando le tante richieste, [illegible] al più pre[illegible] riuscire ad illuminare altri due campi».

[illegible] prima parte dell'estate sarà caratterizzato dal memorial «Renzo Bramanta», trofeo Biverbanca, che distribuirà un montepremi di 10 mila euro. «Un ringraziamento va alla Fondazione [illegible] Risparmio che [illegible] sempre [illegible] vicina [illegible] alla figura di Renzo, sia alla nostra attività rivolta ai giovani ed ai ragazzi di[illegible]man- [illegible] abili - prosegue Pezzin -. [illegible] torneo inizierà il 16 luglio, per concludersi al 24».

Uno dei primi protagonisti sarà l'argentino Guillermo Carry, specialista della terra battuta che [illegible] appassionati hanno potuto vedere all'opera [illegible] Futures di Valdengo, dove approdò in semifinale.

[illegible] tabellone sarà di selezione, ovvero i più bravi saranno già posizionati avanti - [illegible] direttore [illegible] circolo Alessio Logliscì -. [illegible] preannuncia [illegible] torneo davvero di alto livello, perchè ho già altri contatti con numerosi giovani talenti italiani, tra cui Alessandro Accardo. Inoltre le Babolat, [illegible] con cui abbiamo instaurato da due [illegible] a questa parte una profi- [illegible] collaborazione sorta durante il torneo internazionale femminile, ci fornirà alcuni altri promettenti azzurri, tra i migliori del nostro paese. Al via ci saranno sicuramente i [illegible] locali, che completeranno [illegible] tabellone da 48 posti, tra [illegible] mi piacerebbe avere Nicolò Cotto ed Erik Crepaldi».

A fine settembre sarà poi [illegible] volta del torneo internazionale Città [illegible] Biella, trofeo Banca Sella, [illegible] montepremi da 50 mila dollari giunto alla sesta edizione. La kermesse in rosa si svolgerà dal 24 settembre [illegible] 1 ottobre. [illegible] Scuola di Addestramento al Tennis [illegible] da diversi [illegible] il fiore all'occhiello per [illegible] sodalizio laniero. Nata grazie all'opera dell'indimenticato [illegible] Gallo, può contare su oltre 150 iscritti. La Sat è gestita dai maestri Stefano Veronese, Luca Botto ed Alessio Logliscì.

Accanto alle valenze sportive ed educative, [illegible] circolo Tennis Biell[illegible]lge anche un'importan- [illegible] azione sociale rivolta ai diversamente abili. Grande [illegible] ha riscontrato l'ultimo torneo interregionale Special Olympics, organizzato da Logliscì ed Enzo Banfo, in collaborazione con L'Asad Biella. «Trentadue ragazzi si [illegible] affrontati [illegible] tre fasce diverse - conclude Logliscì -. I migliori biellesi sono stati Filippo Iacezio e Marzia Verna, ma ottimi risultati sono [illegible] centrati anche da Ilaria Ravenna, Luciano Maino ed Annalisa Codar».

I risultati agonistici del circolo in questi primi mesi del '05 sono subito stati molto positivi. La compagine Lady over 40 ha raggiunto il tabellone nazionale, superando nel primo turno Bassano del Grappa per 2-0. Artefici di questi [illegible] [illegible] [illegible] Banino, Cristina Forzani, Raffaella Busahi, Francesca Fiore e Mapi Grassino. Non dimentichiamo la [illegible] pagine Under 14, più giovane di un anno rispetto a tanti avversari, capace di approdare tra le migliori [illegible] squadre piemontesi. In [illegible] Francesco Pozzo, Luca Pazzin e Francesco Francesa.

I team iscritti ai campionati [illegible] serie D stanno ottenendo buoni risultati. Imbattuta nel girone, la D3 maschile guidata da Alberto Bocchino, coadiuvato da [illegible] Bruni, conta [illegible] Carlo Rigola, Adriano Zanchetta, Gigi Favaro, Alberto Gariazzo, Giorgio Borri Gaspardin e Michele Campeneilo. La squadra femminile in D2 [illegible] invece capitanata [illegible] Betty Gobbi ed Alessia Bodo, in campo [illegible] Giulia Massaro. Nella D2 maschile, seguita da Daniele Cibolla, troviamo Edoardo Simondi, Marco Borali, Stefano Montalsone, Alessandro Foglia, Luca Tonetti e Sandro Gili. In squadra ha esordito con un vittoria il tredicenne Pozzo. Infine i veterani Aivat, capitanati da [illegible] Persico (in rosa Gabriele Cavicchioli, Dario Rigola, Franco Simmetto, Renzo Parona, Giovanni Marongiu, Gili e Favaro).

Il gruppo di atleti diversamente abili che ha partecipato al torneo interregionale organizzato al Tennis Biella

In alto le Lady Over 40 entrate nel tabellone nazionale. Sotto alcuni dei ragazzi iscritti alla Sat del circolo di via Liguria

Ricordo

Addio al capitano dagli occhi blu

MIGLIETTI, UFFICIALE ALPINO

[redacted]

Quei giorni in Russia col sergente della neve

«I vecchi soldati non muoiono, ma svaniscono lentamente». Con queste parole, ieri, nella chiesa di Testona, borgata di Moncalieri, è stato dato l'addio a Luigi Miglietti, 88 anni, capitano degli alpini, che fu giovanissimo tenente dello scrittore Mario Rigoni Stern il «sergente della neve». Occhi blu, carattere impertinente, nemico di ogni retorica, un anno fa aveva accettato di ricordare quei giorni di Russia. Con lucidità sorprendente aveva snocciolato giorni e notti trascorsi con i soldati. Quando è partito per la guerra era uno scanzonato studente biellese. Aveva qualche anno in più, a volte in meno, di quei soldati che si era trovato a comandare. Russia, Albania, Grecia, erano stati scenari di una guerra scandita oltre che dai cannoni dalla neve, dal freddo, dalla fame. Era orgoglioso dei suoi sei cannoni e dalle duecento munizioni che aveva schierato lungo il Don. A guerra finita, il viaggio di ritorno, era stato forse più duro di quello d'andata. Gli italiani guardavano schizzinosi quei soldati così sporchi e magri e Mario Rigoni Stern gli aveva detto: «Signor tenente non ci vogliono perché siamo sporchi e brutti da vedere. Questo è il grazie

dell'Italia». Quand'era tornato era andato a lavorare in Francia e ricordava i cartelli nei bar «Ingresso vietato a italiani e cani». Poi con Angela aveva messo su famiglia, erano nati due figli Silvia e Mario, e una miriade di nipoti. Con i giovani aveva un rapporto particolare fatto di autorevolezza e complicità. Intratteneva le scolaresche, senza annoiare i più piccoli, e incantando i più grandi. Ieri a salutarlo erano in tanti. Sulla bara c'era il suo cappello, intorno circa 200 alpini, tra cui Corrado Perona, presidente nazionale, e i presidenti Edoardo Gaja di Biella e Giorgio Chiosso di Torino.

[redacted] STAMPA
15 GIUGNO 2005
PAGINA 49

Nord Ovest

[redacted] in Bulgaria si può votare [redacted] Torino

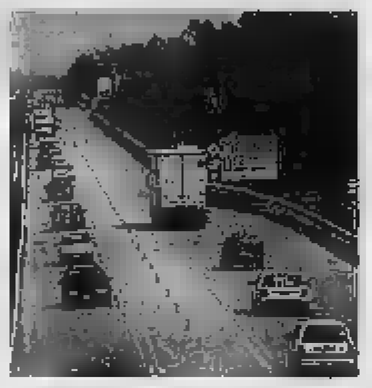
■ Il 25 giugno in Bulgaria si svolgeranno le elezioni per l'Assemblea nazionale della Repubblica. I cittadini bulgari residenti in Piemonte che entro la data delle elezioni avranno compiuto 18 anni, potranno votare [redacted] al seggio istituito [redacted] Consolato onorario della Repubblica di Bulgaria, in [redacted] Vittorio Emanuele, 111. La votazione sarà possibile dalle [redacted] alle 19 del 25; l'elettore dovrà presentarsi con il passaporto (se scaduto dovrà esibire [redacted] certificato, rilasciato [redacted] dalla Rappresentanza diplomatica). Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ambasciata bulgara di Roma, tel. 06-3224640/3; fax 06-3226122.

POSSIBILI RALLENTAMENTI SULLE VIE DELLE VACANZE: INTERVENTI [redacted] MANUTENZIONE E CIRCOLAZIONE INTENSA

Slalom fra i cantieri

[redacted]

I «colori» del traffico sulla strada del mare



MONDOVI'

Automobilisti, evitate di mettervi in viaggio sulla Torino-Savona domenica 26, tutte le domeniche di luglio e l'11 settembre. Sono le giornate «rosse», cioè quelle a «traffico critico, superiore alla norma, con rallentamenti e possibili code», secondo la definizione del piano di previsione del traffico, elaborato dalla società di Moncalieri.

Da giugno a settembre, ci [redacted] poi i giorni «gialli», a traffico intenso: probabili i tempi di attesa nel viaggio sabato e domenica, poi il 24 giugno, i venerdì (dalle 16, [redacted] partenze) e sabato di luglio. Nel piano, il verde identifica il «traffico sostenuto con possibili rallentamenti»: è il colore di venerdì (dalle 16) e dei lunedì di luglio (fino alle 12, per i rientri). Più tranquillo il [redacted] agosto, caratterizzato dall'azzurro: sulla «Verdemare» [redacted] saranno più veicoli rispetto alla norma, ma non dovrebbero verificarsi incolonnamenti.

«Il calendario deriva dall'esperienza degli altri anni e dallo studio delle tendenze generali - spiega Mario Battaglia, amministratore delegato della [redacted] -. Abbiamo monitorato [redacted] attenzione anche i movimenti quotidiani». La circolazione sull'autostrada non sarà gravata da particolari cantieri permanenti, salvo [redacted] punti: il viadotto Villastellone tra Moncalieri e Carmagnola (carreggi[redacted] sud), dov'è occupata la sola corsia d'emergenza; il viadotto Pesio tra Carrù e Mondovì (ma un'innovativa macchina operatrice adegua il numero [redacted] corsie [redacted] necessità del traffico spostando il new-Jersey il venerdì e la domenica); il raccordo che porta da Fossano al casello del Buretto (senso unico alternato da semaforo). Cantieri [redacted] la riasfaltatura si possono trovare dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina tra Ceva-Savona e Savona-Altare. [p. s.]

[redacted]-SEMPIONE

Chiuso per due giorni lo svincolo di Baveno

ALESSANDRIA

L'A26 Voltri-Sempione nel tratto tra Piemonte e Liguria [redacted] delle autostrade solitamente meno afflitte dalla «malattia» degli ingorghi, soprattutto per cantieri: attualmente ce ne sono [redacted] solo paio sul Turchino, ma vengono [redacted] al mattino. C'è ovviamente un'eccezione: l'esodo verso la Liguria, quando su questo tratto convergono automobilisti piemontesi e [redacted]bardi. Quest'anno c'è già [redacted] un assaggio con il «ponte» del 2 giugno quando si creò una coda record di 44 chilometri, da Predosa, ben prima di Ovada, fino all'intersezione con l'A10, [redacted] Genova-Ventimiglia.

Momenti critici sono dunque quelli che precedono la partenza delle ferie, specie [redacted] coincidono [redacted] l'inizio [redacted] weekend, sia quelli del rientro: la domenica sera e, [redacted] qualche tempo [redacted] pre più, anche il lunedì mattina. Una mappa delle partenze intelligenti comunque quest'anno [redacted] c'è ancora: alla società Autostrade, [redacted] oltre alla [redacted] gestisce numerosi altri tronchi, assicurano che lo «specchietto» riepilogativo distribuito tutti gli anni sarà pronto entro la fine del mese e sarà presentato ufficialmente a Roma [redacted] conferenza stampa.

Autostrada libera senza cantieri anche nel tratto più [redacted] Nord, tra Casale [redacted] Gravellona Toce. La Polizia Stradale di Romagnano [redacted] (Novara) segnala che per oggi [redacted] domani sarà chiuso lo svincolo di Baveno in direzione del confine dalle [redacted] alle 18. Sono completamente liberi, finalmente, gli svincoli [redacted] collegamento con l'autostrada A4 Torino-Milano a Biandrate (Novara) dove per lungo tempo il cantiere dell'Alta capacità ha imposto limitazioni e blocchi. Per [redacted] le comunicazioni dei lavori in corso sono giornaliere.

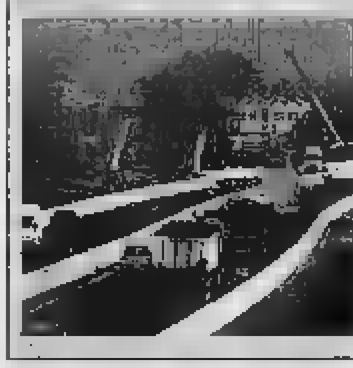
TUNNEL [redacted] MONTE BIANCO

Stop al transito [redacted] Chamonix da parte degli ambientalisti

AOSTA

Estate con i Tir sulle strade della Valle d'Aosta. Dopo il rogo del Fréjus il transito dei camion è triplicato. Oggi sarà di nuovo una giornata difficile perché, come una settimana fa, gli ambientalisti hanno annunciato il blocco dei transiti sul versante francese, alle porte [redacted] Chamonix. [redacted] lunedì [redacted] venerdì viaggia in Valle una media [redacted] tremila Tir ogni giorno che transitano nel tunnel del Monte Bianco. Nella notte [redacted] sabato nel traforo si viaggerà a senso unico alternato dall'una alle 5 per lavori di manutenzione al manto stradale. Per informazioni ci si può collegare al sito internet *www.tunnelmb.com*, oppure telefonare allo 0165.890411. Per radio condizioni di agibilità su fm 103,3 Iso radio.

[redacted]



Ponte del Ticino-Settimo Cento chilometri di lavori

E' una spina nel fianco la Milano-Torino per gli automobilisti che in un senso o nell'altro devono raggiungere una delle due città. Il motivo? Presto detto, l'autostrada è un grande, unico cantiere [redacted] 100 km. che va dal ponte del Ticino sino a Settimo, alle porte del capoluogo piemontese. Perché dal 2003 sono iniziati i lavori riguardanti la trasformazione della linea ferroviaria a fianco dell'autostrada per adeguarla all'Alta Velocità. Il progetto che tra una decina di anni vedrà collegati con treni superveloci i poli Lisbona-Mosca. A farne le spese è dunque la Milano-Torino che, a sua volta, sarà ampliata e vedrà nuovi svincoli [redacted] uscita ai vari caselli (qualcuno, [redacted]ne quelli di Greggio e Novara è già operativo). La velocità consentita sulla A4 varia così da [redacted] a un massimo di 110 chilometri orari [redacted] le «deviazioni» di carreggiata si susseguono da Torino a Novara nelle due direzioni. [r. syn.]

PRESENTATA IERI A MILANO L'OTTAVA EDIZIONE DELLA PRESTIGIOSA RASSEGNA DI BAVENO

Omaggio ad Alda Merini dal Festival Giordano

Con Milva e Valentina Cortese, premi per i tenori Bergonzi e Merighi

Luca Gemelli

MILANO

Opera e concerti, ma anche danza, poesia e musical: sono questi gli ingredienti [redacted] Festival [redacted] Giordano, la rassegna dedicata al famoso compositore che fece di Baveno la sua dimora di elezione. L'ottava edizione, in programma nella cittadina del lago Maggiore dal 9 al 24 luglio, è stata presentata ieri [redacted] Milano [redacted] una conferenza [redacted] nella sede de «Gli Amici [redacted] Scala», presenti anche il sindaco di Baveno Massimo Zoppi e Nandi Ostali, che ha annunciato che lascerà, dopo questa edizione, la direzione artistica.

Nutritissimo il cartellone della manifestazione, che sarà ospitata, come tradizione, nel tea[redacted] tenda all'interno del Parco di Villa Fedora, la residenza che ospitò nei suoi soggiorni bavenesi Umberto Giordano, ora trasformata nella sede della Came[redacted] di Commercio del Verbano Cusio Ossola. L'apertura del Festival è in programma sabato 9 luglio: ad occupare le scene del Teatro Tenda di Villa Fedora [redacted] il Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno, che presenterà «Caravaggio», [redacted] straordinario balletto ispirato al genio della pittura, realizzato sulle musiche di Giovanni Sollima, tra i maggiori compositori contemporanei.

Fedele alla scelta, dimostratasi vincente, di proporre diversi generi artistici all'interno dello stesso contenitore, il festival Umberto Giordano proseguirà domenica 10 luglio con il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta dal maestro [redacted] Vaglieri. Nel [redacted] del concerto, oltre a celebri pagine sinfoniche, sarà proposto un omaggio a Giulio Cesare Sonzogno. Ampio spazio sarà dedicato all'opera, a cominciare dal ritorno, dopo il grande successo raccolto in una precedente edizione, della soprano [redacted] Natalie Choquette, che presenterà venerdì 15 luglio «La Broadway Diva», recital improntato sulle sue divertenti interpretazioni dei più celebri titoli dell'opera. Ad accompagnare l'artista canadese sarà l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Serata di altissimo profilo anche sabato 16 luglio: Valentina Cortese leggerà il «Magnificat» [redacted] Alda Merini, massima poetessa [redacted] nostro tempo, che [redacted] protagonista anche la sera di domenica 16 luglio, grazie alla voce di Milva, che, accompagnata dall'Esamble di Giovanni Nuti, canterà le opere della poetessa. Mentre mercoledì 13 luglio con il concerto jazz [redacted] The Voice» sarà tributato un omaggio a Sinatra, mercoledì [redacted] luglio sarà la volta del [redacted] Lirico Sinfonico in omaggio a Gianandrea Gavazzeni. L'ottava edizione del Festival chiuderà in grande [redacted] domenica 24 luglio [redacted] il gran concerto lirico sinfonico dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano: ospite d'onore [redacted] Giorgio Merighi, che sarà premiato con Carlo Bergonzi.

[redacted]

Milva con la poetessa [redacted] Merini, attese protagoniste a Villa Fedora. A sinistra, la soprano canadese Natalie Choquette

[redacted] in breve

■ **NUOVE SFIDE PER LA [redacted] UNIVERSITARIA DI BIELLA**
Polo universitario, è il momento delle scelte: il consiglio d'amministrazione di Città studi che sta inseguendo l'obiettivo di diventare sede autonoma, slegandosi dal [redacted]tecnico di Torino, deve valutare l'offerta presentatagli dall'Università del Piemonte Orientale per l'apertura di una serie di corsi a Biella; ma anche gli azionisti di Città studi hanno dodici mesi di tempo per riorganizzare il futuro della cittadella universitaria. [r. b.]

■ **[redacted]MADI E SOLIDARIETA': TAPPE A CANNOBIO E CA[redacted]**
Due concerti per due province e sullo sfondo, come sempre, la solidarietà: g[redacted] 23 i Nomadi sono in concerto sul lungolago di Cannobio, nel Verbano, e venerdì 24 a Cameri (Novara) nel campo sportivo. Questa seconda serata sarà a favore dell'associazione «Ideainsieme» per l'assistenza domiciliare ai malati terminali di tumore. Ieri la presentazione a Villa Picchetta, sede del Parco del Ticino. [m. p. a.]

■ **ASTI, LE INDAGINI SULLA TRUFFA [redacted] FARMACIE**
Si allarga la maxi inchiesta della Guardia di finanza e della procura astigiana, su presunte truffe fiscali [redacted] farmacia. Sono oltre 250, in tutto il Nord Italia, gli accertamenti svolti dalle Fiamme gialle che hanno sequestrato anche 80 registratori di cassa ritenuti «taroccati» per evadere il fisco. [r. a.]

■ **LA PRO E' DEL COSTRUTTORE TORINESE PAGANONI**
Colpo di scena alla Pro Vercelli, il più antico club italiano: ieri a mezzogiorno Vero Paganoni, costruttore edile residente a Torino, ha rilevato il club delle bianche casacche, di cui era già stato socio agli inizi degli Anni Ottanta. Un paio di ore prima Angelo Arquilla, imprenditore televisivo che voleva affidare la presidenza onoraria a Gianfranco Funari, aveva deciso di uscire di scena. [r. syn.]

Sabato concerto sul sagrato di Sant'Andrea che sarà contemporaneamente palcoscenico e platea da 800 posti

I Solisti Veneti celebrano Viotti con serata all'aperto

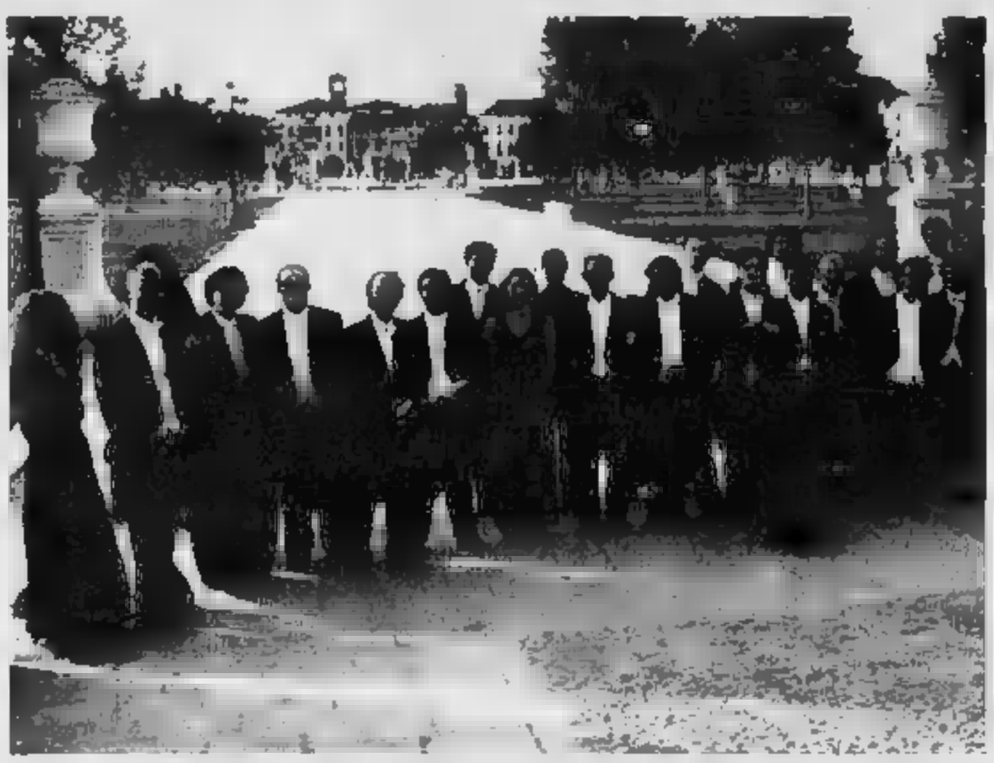
Il programma interamente dedicato al compositore di Fontanetto Po

SABATO, alle 21, il sagrato della basilica di Sant'Andrea si trasformerà in un grande e suggestivo palcoscenico ed una grande platea che potrà contenere ottocento poltroncine sotto le stelle, per accogliere i Solisti Veneti diretti Claudio Scimone.

La facciata della chiesa farà da imponente fondale mentre anche il Dugentesco verrà illuminato. E quindi le aree che comprendono via Guala Bicheri e la metà di piazza Roma, verranno vietate al traffico così da isolare acusticamente il concerto.

La serata, che rientra nelle manifestazioni per il duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Giovan Battista Viotti, è realizzata dalla Società del Quartetto con il Comune ed ha avuto anche il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e quello di un «altro soggetto economico che ha sposato cultura», la Mercedez Benz Autorama di Vercelli, ha spiegato l'assessore Pier Giorgio Fossale.

I Solisti Veneti, che nel 1999 hanno ricevuto il prestigioso premio Viotti d'oro, sono stati fondati dall'attuale direttore Claudio Scimone, a Padova, nel 1959. Hanno al loro attivo migliaia di concerti in tutte le parti del mondo, dall'Europa agli Stati Uniti, dal Giappone all'Australia, alla Russia, all'America Latina. Il loro repertorio va dalla musica strumentale del Settecento ai grandi capolavori sinfonico-corali «senza tempo», quali la «Missa Solemnis» di Beethoven, il «Requiem» e la «Messa in do minore» di Mozart, lo «Stabat Mater» di Rossini. La produzione discografica dei Solisti supera i trecento dischi e comprende le «integrali» di tutte l'opera di Antonio Vivaldi, tutti i concerti di Albinoni ed importanti cicli dedicati a Tartini, Geminiani, Mercadante, Galuppi, Boccherini. Particolarmente importante il ciclo rossiniano che vede, oltre all'integrale delle Sonate per archi, la prima incisione di opere quali «Zelmira», «Armida», «Ermione» e «L'Italiana in Algeri».



I Solisti Veneti sono stati fondati a Padova nel 1959 dall'attuale direttore Claudio Scimone

Partecipano regolarmente ai più importanti Festival mondiali, e sono invitati ogni anno, ininterrottamente dal 1985, al Festival di Salisburgo e, nel corso della loro lunga attività, hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti quali il Gran Prix du Disque dell'Académie Charles Cros di Parigi (4 volte), il Grammy Los Angeles, il Gran Prix l'Académie du Disque Lyrique, la Elisabeth Memorial Londra, il Premio Caecilia della critica belga, il Premio della critica discografica italiana.

Ad ogni buon conto, il repertorio vercellese sabato sera sarà rigorosamente viottiano. Verranno eseguiti dai Solisti diretti da Scimone, del compositore violinista di Fontanetto Po, il «Concerto in re minore n. 16 per violino e orchestra», il «Concerto in La maggiore n. 13», la «Sinfonia Concertante in La maggiore per due flauti e orchestra» e il «Concerto in Re maggiore n. 20». L'ingresso è libero e, in caso di maltempo, si sposterà all'interno della basilica.

Ci sarà una anticipazione al pomeriggio di sabato per iniziativa di Ar.Tur.O. Previa prenotazione allo 0161.212616, fino a venerdì dalle 9 alle 13 ci si potrà ritrovare alle 17 sul sagrato della basilica di Sant'Andrea e compiere un itinerario storico-artistico «Tra palazzi e cortili. Tra Rivoluzione e Restaurazione: Tra Settecento ed Ottocento». Alle 19 una pausa golosa a cura del Comitato Vecchia Porta Casale con specialità vercellesi (panissa e dolce) per essere già sul posto all'inizio del concerto.

L'assessore Pier Giorgio Fossale

Il sagrato della basilica di Sant'Andrea sabato sera sarà contemporaneamente palcoscenico e platea

RENAULT

PER TUTTI QUELLI
CHE VOGLIONO
CAMBIARE ARIA.

Clio motore Euro4 da € 8.850*
con climatizzatore, ABS e doppio airbag
(per chi ha un'auto da rottamare)

E IN PIÙ FINANZIAMENTO ALL INCLUSIVE CON 4 ANNI DI GARANZIA, 2 ANNI DI ASSICURAZIONE IN REGALO E PRIMA RATA DOPO 6 MESI**.

*Prezzi IVA compresa, IPT esclusa. Per chi ha un'auto da rottamare. **Esempio di finanziamento: Renault Clio 1.2 Privilege € 8.850,00; 72 rate da € 168,64; con prima rata dopo 6 mesi. TAN 8,95%; TAEG 10,13%. Spese di gestione pratica € 150,00; imposta bollo € 14,62. Calcolato della Garanzia Legale (2 anni per ulteriori 2 anni o 80.000 km alle condizioni/limitazioni indicate nella formula di "Assistenza Non Stop - 100%" + Assistenza Gratis e Inclusa) a cura. Offerta valida fino al 30 giugno 2005 non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.fr.renault.it Il presente è uno messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO2 da 122 a 205 g/km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,8 l/100 km.

Concessionaria Renault

BIELLA
Via per Pollone, 3
Tel. 015.2593861

nuovo cab

SERRAVALLE SESIA
Via XXV Aprile
Tel. 0163.453937
Fax 0163.453946

Cuneo
E PROVINCIA

IERI A [illegible]

[illegible] al bimbo morto a 51 giorni

■ C'è grande commozione a Fossano per la morte del piccolo Gabriele Longo, bambino ■ 51 giorni, ricoverato per problemi di cuore all'ospedale Regina Margherita di Torino. Ieri molta gente ha partecipato ai funerali nella chiesa di Sant'Antonio. Lascia il papà Corrado Longo (titolare del bar Umberto in via Roma), la mamma Gina e le sorelle Sharon e Allison. [b. ra.]

PRESENTAZIONE VENERDI'

La Cri provinciale ha [illegible] sede

■ Venerdì [illegible] 11,00 la sezione provinciale della Croce Rossa presenterà la sua nuova sede in piazzale Croce Rossa Italiana, 1 (ex corso Francia, 15) alla stampa. L'occasione servirà anche per presentare il sito internet del comitato provinciale (indirizzo www.cricuneo.org) che ■ stato rinnovato e ampliato ed inoltre l'organico dell'ufficio stampa, diretto da Ivano Bruno. [l. b.]

[illegible] IMPRENDITORI EDILI

Elena Lovera, 27 anni

Saluzzese [illegible] 27 anni nuovo presidente

■ Elena Lovera, 27 anni, saluzzese, ■ il nuovo presidente dei giovani imprenditori edili dell'Unione Industriale ■ Cuneo. «Investirò nell'immediato futuro [illegible] lettera a chi, fra i 18 e 30 anni, ricopre un ruolo in azienda - spiega la neopresidente - per formare un gruppo di lavoro. Voglio creare [illegible]sioni ■ formazione cioè una "palestra" per i manager del futuro». [a. g.]

IERI MATTINA A SALUZZO

Anziana si getta [illegible] dal balcone [illegible] casa

■ M.B., 83 anni, si è uccisa, ieri, [illegible] le 6,30, gettandosi dal balcone della [illegible] casa, al [illegible] piano ■ [illegible] palazzo, ■ corso Piemonte. [illegible] accorgersi del gesto è stato il titolare della tabaccheria, che si trova nell'edificio. Sono [illegible] avvisati subito i carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale e ambulanza. Ogni soccorso è risultato vano. La donna viveva da sola. [g. ne.]

MULTE SALATE PER I TRASGRESSORI. I RESIDENTI DOVRANNO RITIRARE I CONTRASSEGNI DAI «CIVICH»

Saluzzo riservata ai pedoni

Da stamane «Ztl» nelle vie dell'antico borgo

Massimo Mathis
SALUZZO

Scatta oggi la «rivoluzione» del traffico nel centro storico. Da stamane la «Ztl» è estesa a tutte le vie dell'antico borgo, fino alla Castiglia. Sarà così per tutta l'estate: l'esperimento è stato deciso dal Comune, che ha raccolto l'invito dei residenti. Un test destinato a durare fino al 16 ottobre.

[illegible] ■ visibilità nelle vie Griselda, Salita Chiara, Valoria Inferiore, la via e la piazzetta di San Bernardo. Adesso l'accesso ■ la [illegible] sono consentiti solo a chi ci abita, munito di permesso. Da stasera in via San Bernardino è in vigore il divieto di sosta notturno (fino alle 6) dalla rampa d'accesso all'incrocio con [illegible] San Lorenzo.

Nessuno «chiuderà [illegible] occhio», assicurano dall'ufficio dei vigili urbani: le prime multe potrebbero scattare già in mattinata. «Controlleremo che tutti gli automobilisti rispettino le regole e si adeguino alla nuova circolazione - conferma la comandante dei "civich", Stefania Bosio -. Stesso discorso per i residenti, se verranno sorpresi sprovvisti del pass che va richiesto all'ufficio della polizia municipale, come i permessi temporanei per lavori ■ interventi urgenti». Chi viola la «Ztl» da stamane rischia [illegible] contravvenzione per divieto di transito da 70 euro. Chi posteggia pagherà quasi 110 euro.

Per ora slitta l'applicazione dei nuovi parcheggi a strisce gialle, che saranno riservati alle vetture del rione. Avranno comunque via libera i disabili con auto provviste del contrassegno, i [illegible]i di soc[illegible] ■ le vetture degli [illegible]si in [illegible] delle [illegible] nelle chiese del borgo. Salita al Castello, che inizialmente era la piazza della vecchia capitale marchionale, torna all'originaria funzione, precedente all'intitolazione attuale, deliberata dal Consiglio comunale nel 1850, nell'ambito del progetto generale di «denominazione delle contrade e delle piazze».

La Saluzzo medioevale diventa così città per pedoni: adesso per turisti e avventori dei tre locali del centro monumentale l'unico parking ■ in piazza Castello. Per [illegible]ggiungere ■ convento di San Giovanni, il museo di Casa Cavassa o la Torre Civica bisognerà muoversi a piedi o in bicicletta.

Qui la «Ztl» ha una storia recente. Risale alla prima [illegible]rganizzazione della circolazio[illegible] nel borgo, due anni fa. Allora venne [illegible] [illegible]sta «zona protetta» per tutelare i beni artistici ■ architettonici presenti nell'area. L'anno scorso suscitò polemiche l'installazione di un «fittone» a scomparsa per limitare gli accessi in Salita al Castello. Il futuro del quartiere [illegible] tra i temi di dibattito anche dell'ultima campagna elettorale.

PARCHEGGIO

Torna il divieto in via Gualtieri

■ Le novità per gli automobilisti [illegible] città [illegible] marchesato non riguardano soltanto la parte alta [illegible] [illegible] storico. Da fine maggio, infatti, è stato ripristinato il divieto di sosta su entrambi i lati in via Gualtieri, nel tratto che va dalla piazzetta Vineis alla via San Nicola. «Il provvedimento era stato sospeso in via sperimentale - spiegano al comando della polizia municipale -. Adesso il divieto è stato reintrodotto su richiesta dei commercianti [illegible] quartiere». [m. ma.]

La «Ztl» riguarda il borgo antico nella città del marchesato

SAVIGLIANO, UIL UILCEM HA LASCIATO LA SEDUTA

Trattativa Saint Gobain Frattura nel sindacato

SAVIGLIANO

Nuova spaccatura all'interno del sindacato, nel confronto con la direzione della Sekurit-Saint Gobain: già nei giorni [illegible]i la Uilcem non aveva sottoscritto l'accordo sul piano degli investimenti. Nell'ultimo incontro, la delegazione Uil Uilcem ha abbandonato quasi subito la seduta, accusando i dirigenti aziendali di «denigrare tutta un'organizzazione sindacale»; la rottura è [illegible] dopo l'accusa alla Uil ■ «fare demagogia». Il segretario provinciale Gianni Arnaudo risponde: «I dirigenti dovrebbero saperci confrontare in modo più equilibrato e corretto». Hanno preso le distanze le altre organizzazione sindacali: per Renato Fantini, segretario provinciale della Femca Cisl, [illegible] ci sono i presupposti per rompere una trattativa; questa cose vanno quantomeno concordate». Per Mario Cravero della Filcem Cgil, quanto successo è un fatto negativo, che rischia ■ produrre inquietanti e pericolose incognite sul futuro delle relazioni sindacali e per la stessa tenuta dello stabilimento». [p. b.]

PRODUTTORI SODDISFATTI PER PICCOLO AUMENTO

Latte: caseificio Valgrana sigla accordo sul prezzo

SCARNAFIGI

E' il primo accordo che inverte la tendenza al ribasso del prezzo del latte in provincia. Il «primo timido segnale positivo» come l'hanno definito i produttori. E' l'intesa siglata tra l'Associazione regionale produttori e il caseificio «Valgrana». Prevede, nel complesso, un miglioramen[illegible] del prezzo alla stalla rispetto alla campagna precedente di circa 3-5 euro ogni mille litri. E riguarda oltre trecento allevatori che conferiscono circa 1700 quintali di latte al giorno.

«La novità - spiega Roberto Arru, direttore dell'Associazione produttori - è il trasferimento di una parte di qualità nel prezzo. L'intesa è sperimentale, lancia [illegible] piccolo segnale di ottimismo e contribuisce alla trasparenza del mercato. Merito anche del lavoro dei delegati del Consiglio Francesco Godano (che è anche sindaco di Murello) e Carlo Vanzetti». Apprezzamenti giungono da Coldiretti Cuneo, che evidenzia come il contratto sia in controtendenza «rispetto alle prospettive p[illegible] rosee annunciate, nei mesi scorsi, da altri industriali [illegible] settore lattiero caseario piemontese». [m. ma.]

VERZUOLO, SARANNO 50

Sono in arrivo i cassonetti per il «verde»

VERZUOLO

«La Aimeri inizierà giovedì il posizionamento dei primi cassonetti [illegible]ni per la raccolta differenziata del "verde"», dichiara l'assessore all'Ambiente di Verzuolo Chiara Trucco. Riciclia[illegible] anche erba e piccoli [illegible]i di potatura è [illegible] [illegible] attuate dalla Giunta per raggiungere la fatidica quota del 35% di rifiuti riutilizzabili, richiesta dalla legge per evitare sanzioni.

Lo stesso assessore, nei giorni scorsi, [illegible] spedito [illegible] ogni famiglia del paese una lettera: «Abbiamo chiesto [illegible] sforzo ai verzuolesi - spiega - dopo anni [illegible] cui li abbiamo informati con il giornale comunale e la stampa locale. Adesso cerchiamo di farli riflettere sui costi dell'immondizia e [illegible] guadagni che si hanno nel riciclarla. Non tutti hanno uguale sensibilità ecologica, ma se si tocca il portafoglio forse capiscono».

Il costo per i rifiuti nel 2004 era [illegible] mil[illegible] euro e la quota di spazzatura riutilizzabile ferma sotto il 25%, cifra superata di poco nei primi mesi di quest'anno. Nel 2005 Verzuolo sarebbe di [illegible] a rischio sanzione. Il Comune ha investito 40 mila euro per nuovi cassonetti che verranno sistemati anche nella zona periferiche. «Dopo un periodo di prova - conclude Chiara Trucco - inizieremo con le sanzioni. E' spiacevole, [illegible] bisogna tentarle tutte per creare una cultura della raccolta differenziata». [a. g.]

Al via le manifestazioni proposte dall'associazione commerciale «Albauno»

Momento di una passata edizione della manifestazione organizzata da «Albauno» in corso Piave: quest'anno proseguirà fino al 23 giugno

Festa d'inizio estate in corso Piave

Domani i «Timballes» e gli antichi mestieri

ALBA

L'associazione commerciale «Albauno» organizza [illegible] manifestazioni che animeranno corso Piave da domani [illegible] giugno. Una festa di inizio estate che prenderà il via [illegible] una sereta molto interessante, du[illegible] la quale i negozi potranno rimanere aperti fino a mezzanotte. A partire dalle 20,30 il gruppo musicale «Timballes» proporrà uno spettacolo itine[illegible] che si sposterà lungo tutto il corso, mentre l'associazione «Gli gnomi 2006» di Tori[illegible] rappresenterà antichi [illegible]stieri ed opere dell'ingegno, [illegible] una ventina di banchi allestiti sotto i gazebo. Si potrà assistere alla lavorazione del legno, del ferro, vedere maestri impegnati [illegible] originali creazioni.

Domenica tornerà in cor[illegible] Piave per tutto il giorno (dalle 8 alle 18) il mercatino dell'antiquariato «Alba antiquaria» [illegible] molti collezionisti che esporranno i loro articoli. L'appuntamento è riservato esclusivamente all'antiquariato, trasformandosi così in un'occasione [illegible] non perdere anche per i [illegible] appassionati. «Passeggiando tra le bancarelle si potranno scoprire [illegible]no gli organizzatori - antantici pezzi da collezione».

I festeggiamenti si concluderanno giovedì 23 [illegible] [illegible] serata durante la quale torneranno ad esibirsi i «Timballes» e sarà nuovamente presente l'associazione «Gli gnomi [illegible] con gli antichi mestieri.

Con questo [illegible] riprende l'attività [illegible] «Albauno» dopo un momento di riflessione. Nei mesi scorsi ci sono stati diversi incontri durante i quali [illegible] è discusso sul ruolo e futuro dell' [illegible] dibattito è emersa la necessità che l'attività promozionale debba [illegible] continuata con un [illegible] spirito di [illegible] in tutta l'area. C'è stato anche un rinnovamento nel comitato, con l'inserimento di molti giovani. Il comitato «Albauno» risulta così composto: Mario Tasso (presidente), Alessandro Boffa, Santina Sibona, Marinella Sibona, Roberto Promio, Debora Merenda, Elena Viglione, Angelo Lo Porta.

Gli appuntamenti [illegible] del giovedì sera [illegible] stati per molto tempo [illegible] tradizione in corso Piave, ma l'anno scorso erano stati sospesi.

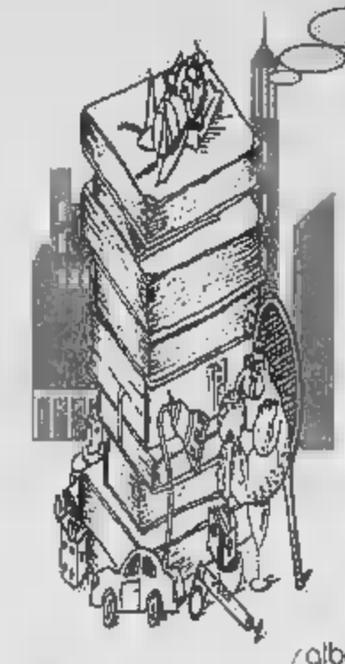
Il presidente di Albauno, Mario Tasso, commenta: «Dopo un anno di sospensione, l'associazione riprende le manifestazioni estive con un nuovo slancio, forze giovanili e [illegible] tanta buo[illegible] volontà. Abbiamo cercato di rinnovare gli appuntamenti per creare interesse. In questo momento di stagnazione del commercio riteniamo che sarebbe sbagliato rimanere fermi. Al contrario, occorre impegnarsi e noi abbiamo cercato di farlo anche se riducendo a tre gli appuntamenti. C'è stata un'autotassazione da parte degli operatori, ma siamo alla ricerca di uno sponsor che voglia darci un aiuto, nell'interesse [illegible] quartiere Piave e della città».

Santina Sibona del «Cokibar», entrata nel comitato Albauno: «Abbiamo cercato di coinvolgere commercianti, artigiani, professionisti, tutte le attività presenti in corso Piave e abbiamo avuto una buona risposta. Abbiamo anche fatto tutto il possibile per proporre manifestazioni alternative con i "Timballes", "Gli Gnomi", il mercatino dell'antiquariato. Il numero delle manifestazioni è più ridotto rispetto ai "giovedì sera in [illegible] Piave" [illegible] passato, ma abbiamo puntato sulla qualità e introdotto alcune novità. C'è entusiasmo da parte di tutti, speriamo in una buona partecipazione».

«Albauno» sta già pensando ad altre iniziative per l'autunno. Un altro appuntamento è già fissato all'8 dicembre con la replica del mercatino dell'antiquariato.

L'Amministrazione comunale ha in programma lavori nella prima parte di corso Piave, [illegible] inizieranno [illegible] luglio quando le manifestazioni saranno già concluse e non [illegible] sarà pertanto alcun intralcio.

ALBA – Corso Piave
FESTA di INIZIO ESTATE
Dal 16 al 23 giugno 2005



PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Giovedì 16 e 23 giugno
[illegible] 20.00 alle ore 24.00
Espositori dell'Associazione Gli Gnomi 2006 con opere dell'ingegno e antichi mestieri e il gruppo "I Timballes" con spettacolo musicale itinerante.

Domenica 19 giugno
[illegible]
"ALBA ANTIQUARIA"
occasione [illegible] incontri e scambio tra collezionisti del solo genere antiquariato

albauno
Associazione Albauno
aderente all'Associazione Commercianti Albesi
Piazza San Paolo 3
tel. 0173/226611 fax 0173/361624
ACA Associazione Commercianti Albesi
Banca Regionale Europea
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Pink Cafe'
BAR
Tavola fredda
Panini
Toast
Orario di apertura
dalle ore 6 alle ore 20
ed eccezionalmente
i giovedì fino alle 24.00
fino al 24/06

C.so [illegible] n. 12051 Alba [illegible] P. Ferrero e Via [illegible] - Tel. [illegible]

HONDA
The Power of Dreams

NUOVA HONDA CR-V DIESEL I-CTDI.
UNICA EURO 4 DELLA CATEGORIA.

[illegible] LA POTENZA DEI SUOI 140 CAVALLI SELVAGGI.

Concessionaria Ufficiale
TARGA
Madonna Dell'Olmo (Cn) - Via Torino, 178
Tel. 0171 41 24 41

Assistenza e ricambi:
AUTOMARENGO
Alba (Cn) - C.so Bra 23/A
Tel. 0173 44 17 72

CR-V

Roero e Langa

CONVEGNO

Adolescenza, parlano psicologi e medici

■ L'Asl organizza per domani, il convegno nazionale «La Psicologia nei servizi sanitari. L'adolescenza: fattori di protezione e psicologia della salute». L'appuntamento è a Bra al Teatro Politeama, dalle 9 (iscrizione gratuita, ma obbligatoria), con psicologi, medici, operatori sociali e pedagogisti. Per informazioni e iscrizioni: S.O.C. Psicologia tel. 0173281291, fax 0173282691). [e. f.]

PROPOSTA DA PIOZZO

Giochi e animazioni con «Estate ragazzi»

■ Anche quest'anno l'associazione «Respi- organizzerà l'«Estate ragazzi» per i bambini di Piozzo. In programma tanti giochi, spettacoli, animazione, laboratori, escursioni e merende, tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì, dal 18 al 29 luglio. Il costo è 10 euro, da consegnare e sabato 25 giugno in municipio insieme con il modulo di iscrizione. [m. c. a.]

Un momento della festa

Festa di nonni e bimbi per i 160 anni dell'asilo

■ Si sono concluse con una festa dei bambini e dei nonni, le manifestazioni per celebrare i 160 anni di presenza a Bra dell'asilo di Sant'Antonino. Con laboratori (pasta fatta a mano, pasticceria, pizza) allievi ed ex allievi hanno lavorato per un'intera giornata. Fra gli ex alunni anche Carlo Petrini: ha proposto di creare una Fondazione per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di altri asili nei Paesi poveri. [v. m.]

Assessore regionale interviene sul turismo

■ Domani l'assessore regionale al Turismo Giuliana Maniga parteciperà due incontri problemi prospettive turismo: il primo (dopo un confronto con l'assessore regionale Sibille e il consigliere Rabino) con le associazioni commercianti Bra e i rappresentanti degli operatori privati (ore 16, Aca). Il secondo (ore 17, Atl, ad Alba) con l'Azienda turistica Langhe e Roero. [v. m.]

PROSEGUONO GLI STATI GENERALI DELLE NUOVE GENERAZIONI. TRA LABORATORI E SERATE MUSICALI

Manifesto dei giovani a Bra

Nascerà dalle «tesi» su scuola, cultura e tempo libero

Emanuele Forzinetti

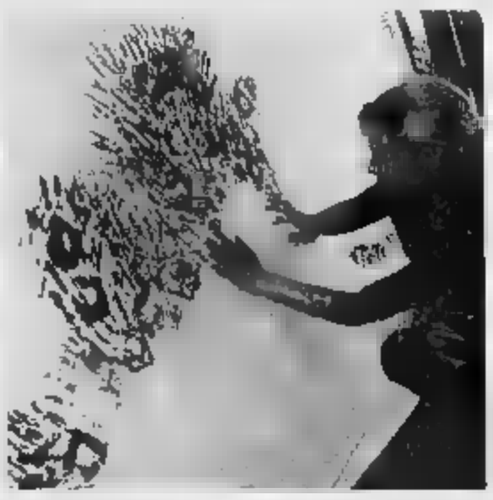
BRA

Proseguono al Centro di zione giovanile comunale di via Brizio gli Stati Generali dei Giovani, con discussione delle «Dieci tesi per la partecipazione dei giovani», che dovranno confluire un manifesto. Il gruppo Enzima G, nato informalmente, composto di ragazzi tra i 16 e i 25 anni, per la maggior parte studenti, ma anche con alcuni lavoratori, sta coinvolgendo istituzioni movimenti organizzati. Alcune delle richieste del gruppo sono di n esistenziale, dal confronto tra generazioni ai diritti; altre scendono nel vivo di scelte che le istituzioni locali possono ignorare. In particolare, il gruppo Enzima G chiede un coinvolgimento diretto nelle politiche giovanili. Dicono i giovani nelle ; «Vogliamo essere coinvolti nella realizzazione delle iniziative della comunità e nella progettazione degli interventi che ci riguardano scuola, tempo libero, manifestazioni, cultura, educazione, prevenzione».

Particolarmente sentita l'esigenza di poter disporre di nuovi spazi di aggregazione in città, un problema che in passato ha creato alcune tensioni tra amministratori e gruppi organizzati. «La cittadinanza ha necessità di luoghi e spazi fisici dove svilupparsi e realizzarsi - aggiungono - no luoghi nei quali incontrarsi, confrontarsi e crescere. I giovani si riconoscono e aggregano spazi e forme molto di (oratori, centri sociali, piazze, quartieri, scuole); è importante che tutte queste opportunità siano in collegamento tra loro e riconoscano alcune linee comuni nel rispetto delle proprie specificità».

Sbagliato pensare a queste giornate come momenti austeri e magari noiosi; alla notevole capacità comunicativa nel presentare tesi, i giovani di Enzima G affiancano pomeriggi di incontri, laboratori e musicali. Stasera, in Municipio, terrà l'incontro ufficiale con gli amministratori comunali.

L'assessore alle Politiche giovanili Roberto Russo manifesta la sua totale disponibilità: «Il Comune è attento a queste richieste che nascono dal basso ed è sin da ora disponibile a proseguire nel tempo con iniziative di questo genere». Le somme verranno tirate sabato, con il convegno-confronto tra generazioni «P e Dispari» all'Auditorium Crb.



Gli Stati Generali dei Giovani in svolgimento a Bra coinvolgono studenti e lavoratori (FOTO BRUNO MURIALDO)

BRA, IL VENTIQUATTRENNE MORTO DOPO L'INCIDENTE AL RIENTRO DAL MARE

Oggi l'addio al motociclista

Fabrizio Poggio lavorava a Cherasco

BRA

Oggi la città darà l'addio a Fabrizio Poggio, il ventiquattrenne centauro braidese morto domenica sera per le gravi ferite riportate in un incidente mentre rientrava dal mare. I funerali si svolgeranno alle 17 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. Il giovane, a bordo della sua moto, una «Honda 600», nell'affrontare una cur, in località Pedaggera (nel Comune di Murazzano), per cause ancora in fase di accertamento, si schiantato contro un camper. L'impatto stato molto violento e le condizioni di Fabrizio sono subito apparse gravi. Immediato il trasferimento all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è stato ricoverato in terapia intensiva. Due ore dopo il giovane è deceduto.

Fabrizio Poggio era residente a Bra, in strada Falchetto 39, con il papà Fulvio (operaio) e la mamma Elsa Bergesio, dipendente della Vestebene; il giovane lascia anche i nonni Caterina e Silvano.

Dopo avere frequentato un corso professionale nico, al Centro di formazione dei salesiani di Bra (concluso nel 1996), si era impiegato nella ditta «Tecnologie del clima» di Roreto di Cherasco. Ricorda titolare Diego Calandri: «Fabrizio era un giovane volonteroso e bravo nel lavoro, estroverso e cordiale con tutti».

Commenta amico, Alessandro Sanfilippo: «La morte di Fabrizio ci ha profondamente segnati, siamo sconvolti. Il nostro luogo d'incontro era un bar di via Principi, dove facevamo quattro chiacchiere, consumavamo una bibita, e commentavamo l'ultimo avvenimento sportivo. Era un ragazzo molto sereno, con tanta voglia vivere». La salma - composta nella camera mortuaria l'ospedale del capoluogo - oggi pomeriggio sarà portata nella abitazione, prima del sorteo funebre che partirà alle 16,45 per raggiungere chiesa. Dopo la cerimonia Fabrizio Poggio sarà sepolto nel cimitero di Bandito.

BRA, REALIZZATO DALLA SIRIO E GESTITO DA DIMAR

Centro commerciale a Madonna dei Fiori

BRA

Un grande centro commerciale verrà real - a partire da agosto - in via don Orione, sulla direttrice che collega la città con Carmagnola, dietro il santuario della Madonna dei Fiori. «Bra due-shopping center» insisterà su una superficie coperta di oltre 15 mila metri quadrati, cui oltre 8000 saranno dedicati alla vendita, suddivisi in 4500 per la grande distribuzione, 2000 per le medie superfici e 1500 per piccoli esercizi merciali. Inoltre, il centro sarà anche corredato di millecinquecento posti auto, che saranno ricavati su un'area di 45.000 metri quadrati. E proprio per la gestione dell'ipermercato, la società Sirio srl (che realizza la grande struttura) ha operato, in questi giorni, la scelta del gestore: è il gruppo Dimar, dei fratelli Giuseppe e Luciano Revello.

La decisione mette un punto fermo nella ridda di voci che davano per certo lo sbarco a Bra di colossi quali Conalec, Sma-Rinascente, Carrefour o Bennet. Oltre all'ipermercato, sono previsti una trentina di negozi di vario genere. Commentano i soci della Sirio: «La nostra scelta ha volutamente mantenuto un carattere localistico, perché non volevamo portare in città una grande multinazionale della distribuzione alimentare, che avrebbe scatenato una concorrenza molto accesa. Ad oggi il sso della Dimar, creato dai fratelli Revello, gestisce già il 70% della distribuzione delle derrate alimentari a Bra. Non faranno altro che trasferire in una sede nuova, funzionale e dinamica, i loro attuali punti vendita cittadini». Dimar creerà un «Big store», progetto peraltro che ha intenzione di realizzare in t grandi città della provincia.

Ai commercianti che guardano con apprensione a nascita di questa nuova realtà commerciale, i titolari della Sirio spiegano: «La nostra operazione non vuole assolutamente danneggiare il commer locale, ma intende cercare di recuperare al territorio tutta quella parte di clientela che, da questi grandi ambienti onnicomprensivi, li va a cercare dove già sono operativi». [v. m.]

LA GIUNTA PUNTA SULL'EDIFICIO DI VIA BRIZIO, L'OPPOSIZIONE AI LOCALI DI VIA GUALA

Divisi sul futuro delle Medie

L'assessore: «un solo polo». La minoranza: «Sbagliato»

BRA

Novità in arrivo per le scuole medie braidesi attualmente divise tra la sede di via Barbacana e la succursale via Brizio. L'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dalloro ha più volte manifestato l'intenzione liberare, almeno in parte, il centro storico dalle scuole, in primo luogo per motivi di viabilità. La parte alta della città infatti particolarmente congestionata nei momenti di entrata e uscita degli studenti.

Dice l'assessore: «L'accorpamento delle scuole medie in un unico plesso è uno dei progetti qualificanti del programma dell'attuale amministrazione. I tempi di realizzazione non sono immediati, ma la strada è stata individuata. Chi non vuole l'accorpamento ne dovrà le responsabilità».

La scelta della Giunta dovrebbe cadere sull'edificio di via Edoardo Brizio, adeguatamente ampliato, poco distante dalla zona del centro e un asse viario di veloce scorrimento. Di diverso avviso l'opposizione, come conferma il capogruppo dei Ds Claudio Gallizio: «Riteniamo più opportuno che si p a costruire il nuovo edificio per il polo tecnico delle scuole superiori nella nuova piazza Esedra, dietro le piscine, come già previsto dall'attuale piano regolatore. Si potrebbe risi centro parte della scuola media, ad esempio i locali lasciati liberi dall'Istituto Guala». La soluzione del problema è lontana nel tempo, ma l'argomento verrà toccato nel Consiglio comunale di domani.

Da sinistra, l'assessore ai Lavori pubblici Gianfranco Dalloro e il capogruppo dei Ds Claudio Gallizio

La Giunta è chiamata a rispondere sulle sorti del Centro giovanile Galvagno che, secondo l'opposizione, potrebbe essere spostato altrove, proprio per permettere l'espansione della scuola media. L'assessore Dalloro ha smentito, considerandole «frutto di una campagna elettorale che si prolunga nel tempo». [v. m.]

MARIA ROSA FIA PRESIDENTE

Carrù, scelto nuovo vertice dell'ospedale

CARRÙ

Nuova Amministrazione comunale, nuovo Consiglio direttivo dell'ospedale. Non è una filastrocca, ma la a cui si è dovuto attenere l'«Ipab (Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza) ospedale civile» di Carrù - struttura residenziale per anziani - che ha rinnovato il collegio commissariale. Lo statuto prevede infatti che il gruppo dirigenziale cambi con l'insediamento di una nuova amministrazione.

Maria Paola Marabotto - sindaco da aprile - ha nominato Maria Rosa Fia presidente e Alessandro Bracco vice, al posto di Aldo Morra e Adalia Rossotto. Li affiancheranno Alberto Boasso, Andrea Adriano Massimino e Norma Re. I cinque neo-eletti, che hanno già incontrato ospiti della di riposo e i loro famigliari: «Ci è stato affidato un incarico di grande responsabilità. Faremo del nostro meglio per incoraggiare il costante miglioramento dei servizi offerti». [m. c. a.]

VOLUME CURATO DALLA FIDAPA, SODALIZIO «GOVERNATO» DALL'EX VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA

«Le maestre, un modello di vita»

Bianca Vetrino: nella Langa hanno lasciato tracce profonde

intervista

Donato Bosca

C'ERA il pubblico delle grandi occasioni nella sala Beppe Fenoglio della biblioteca civica di Alba alla presentazione del volume «Donne di Langa 2: le maestre di Alba e dell'Albese» curato dalla sezione albese della Federazione italiana donne arti professioni affari. La pubblicazione è il punto di arrivo di una ricerca su insegnanti nate o vissute nell'Albese e si propone come contributo loro memoria e richiamo al loro esempio. L'iniziativa è arrivata a conclusione grazie alla caparbietà e all'entusiasmo Bianca Vetrino, presidente Fidapa di Alba, in passato punto di forza del Pri e vicepresidente della Giunta della Regione.

Signora Vetrino, per la seconda volta la Fidapa di Alba celebra le donne. È una precisa scelta di campo?

«Nel 2000 la Fidapa ha pubblicato "Donne di Langa, protagoniste ieri protagoniste oggi", un volume col quale era nostra intenzione far conoscere il contributo di alcune donne nate o vissute nell'Albese, imprenditrici lungimiranti e operatrici sociali. L'intento di questa seconda pubblicazione è altrettanto esemplare, oltre che storico».

Quando nasce la scelta di maestra come modello di vita al femminile?

«Dai libri che l'associazione culturale Arvangia ha dedicato alle memorie scolastiche e dalla lettura di "Prima della quiete" di Elena Gianini Belotti, libro Rizzoli vincitore Grinzane Cavour 2004. È la storia di una giovane maestra che nella società ottocentesca dove l'istruzione femminile doveva apparire quasi una "pretesa scandalosa" sfida le regole fino al sacrificio».

Da quegli stimoli è nata una ricerca corale?

«Con l'aiuto degli organi di stampa locale abbiamo cercato persone interessate a rievocare la figura di maestre che hanno insegnato ad Alba e nell'Albese. Ne è scaturita una molto articolata che rende protagoniste maestre tra loro sicuramente diverse, capaci di lasciare tracce profonde del proprio operato formativo».

Un amarcord pieno di suggestioni?

«Con questa seconda pubblicazione la Fidapa ha svolto il tema associativo del biennio in corso "Donne, territorio, cultura" per conoscere in profondità uno spaccato a volte drammatico, a volte lirico, di un secolo di vita nelle Langhe, tracce storie delle campagne del Piemonte meridionale, con problemi di povertà, di spopolamento urbanesimo. Proprio l'autorità della scuola e la solidità della famiglia hanno consentito di temperare i traumi dei periodi post-bellici ed il cambiamento sociale che il miracolo economico ha prodotto».

Una missione conclusa?

«Ci auguriamo che la ricerca possa allargarsi ed essere perfezionata. Il libro vuole anche essere un invito alle istituzioni pubbliche scolastiche perché si continui nella raccolta di testimonianze e documenti e nella memoria anche per saldare un debito di riconoscenza verso tutti gli insegnanti che, a volte inconsapevolmente, sovente silenziosamente, hanno lasciato un seme nel microcosmo che è dentro ognuno di noi. Ci sono altre figure mitiche di maestre, amate o odiate, dunque discusse, che meritano di trovare spazio e diventare per tutti noi memoria condivisa».

La presidente Bianca Vetrino

SI PRESENTA PROGETTO

Il volontariato preziosa risorsa dell'Alta Langa

BOSSOLASCO

«Il volontariato montano come ricchezza delle nostre valli». È il nome del progetto presentato domani (ore 21) Comunità montana Langa. Si tratta di un programma promosso dal centro servizi «Società solidale» con la Comunità montana. Lo scopo è quello sensibilizzare le comunità locali all'importanza del volontariato, che è una risorsa fondamentale su un territorio che tende allo spopolamento, affiancando gli enti e le istituzioni preposte nel dare un sostegno alle persone con difficoltà.

«È un progetto ambizioso – spiegano i promotori – il quale speriamo gli abitanti dell'Alta Langa diventino consapevoli di quanto sia importante la solidarietà verso il prossimo, impegnandosi per una crescita solidale e culturale». Interverranno, fra gli altri, Giorgio Grappo (presidente «Società solidale») e Bruna Sibille (assessore regionale alla Montagna). [m. a.]

Domani e venerdì esperti e amministratori pubblici a convegno su come valorizzare aree ricche di storia ma [illegible] grandi insediamenti urbani

La due giorni «La parole al territorio» è promossa dall'associazione culturale caragliese Marcovaldo in collaborazione con la Direzione Beni Culturali della Regione Piemonte

Chiusa Pesio studia sinergie fra cultura, turismo e natura

I promotori ammoniscono: «Va difeso il patrimonio locale Abbandonato al proprio destino potrebbe scomparire»

CHIUSA PESIO

In tempi di sopravvenuta globalizzazione, non è [illegible] segreto che per accedere alle splendide sale del Louvre di Parigi o alla National Gallery di New York sia sufficiente un «clic» del mouse.

[illegible] ci sorprende trovare, nel magico mondo di internet, un viaggio «last minute» per una delle Sette Meraviglie del Mondo. Prezzi irrisori, se ci [illegible] accontenta di fare le valigie in un batter d'occhio, senza troppe pretese su vitto e alloggio. Arte e cultura, oggi, sono alla portata di tutti.

In questa grande rivoluzione che - almeno sotto il punto di vista della comunicazione - [illegible] ha resi tutti «un po' più uguali», il rischio [illegible] quello di lasciarsi travolgere dall'infinità di luoghi dove prospera la bellezza, perdendo il [illegible] dei tesori [illegible] abbiamo sotto gli occhi, magari a [illegible] passi da casa.

A difendere questo patrimonio locale, che un giorno potrebbe scomparire [illegible] abbandonato al proprio destino, [illegible] proprio il territorio.

Enti, associazioni culturali, [illegible] Pro loco si stanno organizzando per riportare alla luce quei gioielli [illegible] famiglia» che avevamo lasciato in cassaforte, forse dimenticati o ripresi [illegible] mano ogni tanto, con lo sguardo distratto dell'abitudine.

In provincia di Cuneo, una delle associazioni che si è prodigata nel lavoro di riscoperta e di messa in [illegible] della cultura autoctona è [illegible] Marcovaldo di Caraglio. Nel Comune in cui è nata ha curato l'allestimento e l'organizzazione della [illegible] di [illegible] contemporanea «Chronos», [illegible] Filatoio Rosso, aperta fino a ottobre.

E' [illegible] oggi l'iniziativa, in collaborazione con la Direzio- [illegible] Culturali della Regione Piemonte, di raccogliere in un convegno nazionale esperienze, progetti, iniziative di recupero e promozione locale. «La valorizzazione dei beni culturali fuori dalle città d'arte.

La parola al territorio» è il titolo della «due giorni» di confronto che si terrà domani [illegible] venerdì al Centro Incontri del Parco, a Chiusa Pesio (via Sant'Anna 34).

Una scelta [illegible] casuale: sabato Chiusa Pesio inaugurerà il «Museo della Regia Fabbrica dei vetri e dei cristalli», percorso storico-artistico tra i fasti di una tradizione vetraria che ha [illegible] celebre il centro per secoli, a partire [illegible] missioni [illegible] Settecento.

[illegible] Valle Pesio [illegible] il simbolo di un territorio intriso di storia e di cultura - si pensi per esempio all'immenso patrimonio costituito [illegible] presenza dei Certosini -, che ha saputo agganciarsi alle proprie radici, per ricreare l'identità e il [illegible] di appartenenza di una comunità.

Il convegno vuole essere [illegible] riflessione sul come «fare cultura» in aree come questa, che, per caratteristiche ambientali e sociali, non possono trovare nelle città [illegible] punto di riferimento per la propria valorizzazione. Si parte domani, [illegible] 9,45, [illegible] due temi d'inte- [illegible] culturale? Quali sono le possibili forme di sinergia tra operatori del settore e attori locali?».

Il dibattito partirà da esperienze già avviate sul territorio per aprirsi a punti di vista di categorie direttamente impegnate nella valorizzazione del territorio, come Pro loco e associazioni agricole.

Nel pomeriggio, dalle 14, saranno illustrate diverse esperienze, che, in Italia e all'estero [illegible] visto la partecipazione diretta di enti locali e di altri soggetti territoriali. Interverranno, tra gli altri, Fabrizio Pellegrino, del Marcovaldo, per il progetto Artea; Massimo Zucconi, presidente della s.p.a. Parchi Val di Cornia; Raniero Isopi, presidente del Parco tematico culturale del Piceno. Si discuterà inoltre di [illegible] ei e di centri di valorizzazione, a partire dall'esperienza del «Centre d'Art y Natura» di Farrera, in Spagna.

Il convegno si chiuderà venerdì, con una terza sessione (a partire dalle 10), [illegible] cata [illegible] principali punti di criticità rilevati nel creare e promuovere strategie di rete per lo sviluppo locale, [illegible] punto chiave [illegible] riflessione: la formazione sul territorio per enti, istituzioni e, in particolare per i giovani. Una ricetta per esperti e non, quindi, per non lasciarsi travolgere dalla tanuta [illegible] un po' invidiata «erba del vicino». Il segreto? Agire localmente, lavorando insieme.

SABATO S'INAUGURA MUSEO

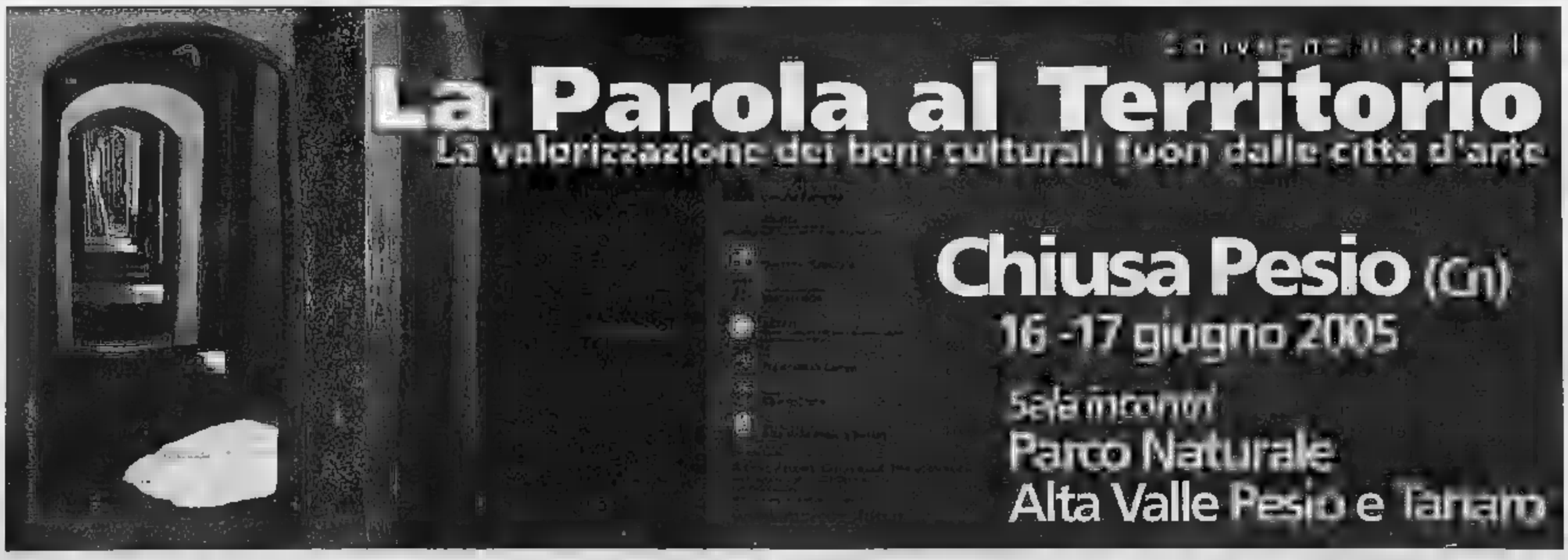
Regia Fabbrica di vetri e cristalli

[illegible] Sabato, alle 17, sarà inaugurato a Chiusa Pesio il Museo della Regia Fabbrica dei Vetri e dei Cristalli: 250 oggetti artistici, tra vetri, cristalli, terracotte e ceramiche, racconteranno la storia della vetreria che rifornì la Corte sabauda, ricoprendo un ruolo [illegible] assoluta importanza nel settore, a partire dalla seconda metà del Settecento, segnando lo sviluppo economico e la fisionomia urbanistica della Chiusa. Il museo nasce grazie alle preziose donazioni dei discendenti della famiglia Avena, ultima proprietaria [illegible] e di altri [illegible]. Il percorso porta il visitatore a esplorare - anche attraverso [illegible] serie di postazioni multimediali - tutte le fasi del cosiddetto ciclo del vetro, segreti di un'arte che fu introdotta da maestri francesi, boemi, altaresi, veneziani, appositamente invitati a Chiusa, per trasmettere le loro [illegible]. Nel [illegible] sono visibili opere realizzate con diverse tecniche, dalla molatura all'incisione, fino alla spianatura di lastre [illegible] specchi, alcune delle quali furono presentate in esposizioni internazionali; ma le sale di Chiusa Pesio ospitano anche realizzazioni di un'arte [illegible]: quella della terracotta, simbolo di una tradizione che è stata fonte di sussistenza per un'intera comunità. Tutti «gioielli» catalogati e raccolti nel libro «Opere del fuoco», supporto storico-bibliografico alla visita.

Il dibattito partirà da esperienze vissute per aprirsi a punti di vista di categorie come agricoltori e artigiani, Pro loco e varie associazioni del volontariato

Il convegno si apre domani alle 9,45 e proseguirà venerdì al Centro Incontri del Parco, in via Sant'Anna 34

[illegible]



Ricordo

Addio al capitano dagli occhi blu

MIGLIETTI, UFFICIALE ALPINO

Quei giorni in Russia col sergente della neve

«I vecchi soldati non muoiono, ma svaniscono lentamente». Con queste parole, ieri, nella chiesa di Testona, borgata di Moncalieri, è stato dato l'addio a Luigi Miglietti, 88 anni, capitano degli alpini, che fu giovanissimo tenente dello scrittore Mario Rigoni Stern il «sergente della neve». Occhi blu, carattere impertinente, nemico di ogni retorica, un anno fa aveva accettato di ricordare quei giorni di Russia. Con lucidità sorprendente aveva snocciolato giorni e notti trascorsi con i soldati. Quando è partito per la guerra era uno scanzonato studente biellese. Aveva qualche anno in più, a volte in meno, di quei soldati che si era trovato a comandare. Russia, Albania, Grecia, erano stati scenari di una guerra scandita oltre che dai cannoni dalla neve, dal freddo, dalla fame. Era orgoglioso dei suoi sei cannoni e delle duecento munizioni che aveva schierato lungo il Don. A guerra finita, il viaggio di ritorno, era stato forse più duro di quello d'andata. Gli italiani guardavano schizzinosi quei soldati così sporchi e magri e Mario Rigoni Stern gli aveva detto: «Signor tenente non ci vogliono perché siamo sporchi e brutti da vedere. Questo è il grazie

dall'Italia». Quand'era tornato era andato a lavorare in Francia e ricordava i cartelli nei bar «Ingresso vietato a italiani e cani». Poi con Angela aveva messo su famiglia, erano nati due figli Silvia e Mario, e una miriade di nipoti. Con i giovani aveva un rapporto particolare fatto di autorevolezza e complicità. Intratteneva le scolaresche, senza annoiare i più piccoli, e incantando i più grandi. Ieri a salutarlo erano in tanti. Sulla bara c'era il suo cappello, intorno circa 200 alpini, tra cui Corrado Perona, presidente nazionale, e i presidenti Edoardo Gaja [redacted] Biella e Giorgio Chiosso di Torino.

Nord Ovest

Elezioni [redacted] Bulgaria [redacted] può votare [redacted] Torino

Il 25 giugno in Bulgaria si svolgeranno le elezioni per l'Assemblea nazionale della Repubblica. I cittadini bulgari residenti in Piemonte che entro la data delle elezioni [redacted] compiuto 18 anni, potranno votare al seggio istituito al Consolato onorario della Repubblica di Bulgaria, in [redacted] Vittorio Emanuele, 111. La votazione sarà possibile dalle 6 alle 19 del 25; l'elettore dovrà presentarsi [redacted] il passaporto (se scaduto dovrà esibire un certificato, rilasciato dalla Rappresentanza diplomatica). Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ambasciata bulgara [redacted] Roma, tel. 06-3224640/3; fax 06-3226122.

POSSIBILI RALLENTAMENTI SULLE VIE DELLE VACANZE: INTERVENTI [redacted] MANUTENZIONE E CIRCOLAZIONE INTENSA

Slalom fra i cantieri

I «colori» del traffico sulla strada del mare

[redacted]

Automobilisti, evitate di mettervi in viaggio sulla Torino-Savona domenica 26, tutte [redacted] domeniche di luglio e l'11 settembre. Sono le giornate «rosse», cioè quelle a «traffico critico, superiore alla norma, con rallentamenti e possibili code», secondo la definizione del piano di previsione del traffico, elaborato dalla società [redacted] Moncalieri.

Da giugno a settembre, ci sono poi i giorni «gialli», a traffico intenso: probabili i tempi di attesa nel viaggio sabato e domenica, poi il [redacted] giugno, i venerdì (dalle 16, per le partenze) e sabato di luglio. Nel piano, il verde identifica il «traffico sostenuto [redacted] possibili rallentamenti»; è il colore di venerdì (dalle 16) e dei lunedì di luglio (fino alle 12, per i rientri). Più tranquillo il mese [redacted] agosto, [redacted] dall'azzurro: sulla «Verdemare» [redacted] saranno più veicoli rispetto alla norma, ma non dovrebbero verificarsi incolonnamenti.

«Il calendario deriva dall'esperienza degli altri anni e dallo studio delle tendenze generali - spiega Mario Battaglia, amministratore delegato [redacted] A6 -. Abbiamo monitorato con attenzio[redacted] anche i movimenti quotidiani». La circolazione sull'autostrada non sarà gravata da particolari cantieri permanenti, salvo tre punti: il viadotto Villastellone tra Moncalieri e Carmagnola (carreggiata sud), dov'è occupata la sola corsia d'emergenza; il viadotto Pesio tra Carrù e Mondovì (ove un'innovativa macchina operatrice adegua il numero di corsie alle necessità del traffico spostando il new-Jersey il venerdì e la domenica); il raccordo che porta [redacted] Fossano al casello del Buretto (senso unico alternato da semaforo). Cantieri per la riasfaltatura [redacted] possono [redacted] dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina tra Ceva-Savona e Savona-Altare. [p. s.]

Chiuso per due giorni lo svincolo di Baveno

ALESSANDRIA

L'A26 Voltri-Sempione nel tratto tra Piemonte e Liguria è una delle autostrade solitamente meno afflitte dalla «malattia» degli ingorghi, soprattutto per cantieri: attualmente [redacted] sono un solo paio sul Turchino, ma vengono rimossi al mattino. C'è ovviamente un'eccezione: l'esodo verso la Liguria, quando su questo tratto conve[redacted] automobilisti piemontesi e lombardi. Quest'anno c'è già [redacted] un assaggio con il «ponte» del 2 giugno quando si creò una coda record di 44 chilometri, [redacted] Predosa, ben prima [redacted] Ovada, fino all'intersezione con l'A10, la Genova-Ventimiglia.

Momenti critici [redacted] dunque quelli [redacted] precedono la partenza[redacted] delle ferie, specie se coincido[redacted] con l'inizio del weekend, [redacted] quelli del rientro: [redacted] domenica sera e, da qualche tempo sempre più, anche il lunedì mattina. Una mappa delle partenze intelligenti comunque quest'an[redacted] non c'è [redacted] alla società Autostrade, che oltre alla A26 gestisce numerosi altri tronchi, [redacted] che lo «specchietto» riepilogativo distribuito tutti gli [redacted] pronto entro la fine del mese e sarà presentato ufficialmente a Roma con una conferenza stampa.

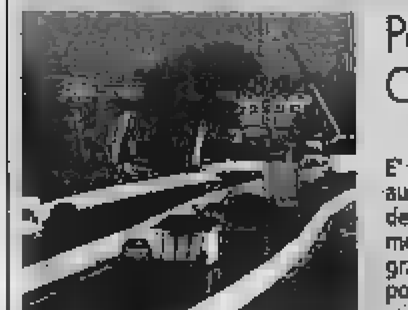
Autostrada libera senza cantieri anche nel [redacted] più a Nord, tra Casale e Gravellona Toce. La Polizia Stradale di Romagnano Sesia (Novara) segnala che per oggi e domani sarà chiuso lo svincolo di Baveno [redacted] direzione del confine dalle [redacted] 18. [redacted] completamente liberi, finalmente, gli svincoli di collegamento con l'autostrada A4 Torino-Milano a Biandrate (Novara) dove per lungo tempo [redacted] dell'Alta capacità ha imposto limitazioni e blocchi. Per ora le comunicazioni dei lavori in corso [redacted] giornaliere.

TUNNEL DEL MONTE BIANCO

Stop al transito a Chamonix da parte degli ambientalisti

AOSTA

Estate con i Tir sulle strade della Valle d'Aosta. Dopo il rogo del Fréjus il transito dei camion è triplicato. Oggi sarà di nuovo [redacted] giornata difficile perché, come una settimana fa, gli ambientalisti hanno annunciato il blocco [redacted] transiti sul versante francese, alle porte di Chamonix. Dal lunedì al venerdì viaggia in Valle una media di tremila Tir ogni giorno che transitano nel tunnel del Monte Bianco. Nella notte di sabato nel traforo si viaggerà a senso unico alternato dall'una alle 5 per lavori di manutenzione al manto stradale. Per informazioni ci si può collegare al sito internet *www.tunnelmb.com*, oppure telefonare allo 0165.890411. Per radio condizioni di agibilità su fm 103.3 Iso radio.



Ponte del Ticino-Settimo Cento chilometri di lavori

E' una spina nel fianco la Milano-Torino per gli automobilisti che in un senso o nell'altro devono raggiungere uno delle due città. Il motivo? Presto detto, l'autostrada è un grande, unico cantiere di 100 km. che va dal ponte del Ticino sino a Settimo, alle porte del capoluogo piemontese. Perché dal 2003 sono iniziati i lavori riguardanti la trasformazione della linea ferroviaria a fianco dell'autostrada per adeguarla all'Alta Velocità, il progetto che tra una decina di anni vedrà collegati con treni superveloci i poli Lisbona-Mosca. A farne le spese è dunque la Milano-Torino che, a sua volta, sarà ampliata e vedrà nuovi svincoli di uscita ai vari caselli (qualcuno, come quelli di Greggio e Novara è già operativo). La velocità consentita sulla A4 varia così da 90 a un massimo di 110 chilometri orari mentre le «deviazioni» di carreggiata si susseguono da Torino a Novara nelle due direzioni. [r. eyn.]

PRESENTATA IERI A MILANO L'OTTAVA EDIZIONE DELLA PRESTIGIOSA RASSEGNA DI BAVENO

Omaggio ad Alda Merini dal Festival Giordano

Con Milva e Valentina Cortese, premi per i tenori Bergonzi e Merighi

Luca Gemelli

MILANO

Opera e concerti, ma anche danza, poesia e musical: [redacted] questi gli ingredienti magici del Festival Umberto Giordano, la rassegna dedicata al famoso compositore che fece di Baveno la sua dimora di elezione. L'ottava edizione, in programma nella cittadina del lago Maggiore dal 9 al 24 luglio, è stata presentata ieri mattina a [redacted] con [redacted] conferenza stampa nella sede de «Gli Amici della Scala», presenti anche il sindaco di Baveno Massimo Zoppi e Nandi Ostali, che ha [redacted] lascerà, dopo ques[redacted] edizione, la direzione artistica.

Nutritissimo il cartellone della manifestazione, che sarà ospitata, [redacted] tradizione, [redacted] teatro tenda all'interno del Parco di Villa Fedora, la residenza che ospitò nei suoi soggiorni bavenesi Umberto Giordano, ora trasformata nella sede della Camera di Commercio del Verbano [redacted] Ossola. L'apertura del Festival è in programma sabato 9 luglio: ad occupare le [redacted] del Teatro Tenda di Villa Fedora [redacted] sarà il Balletto Teatro di Torino di Loredana Furno, che presenterà «Caravaggio», [redacted] straordinario balletto ispirato al genio della pittura, realizzato sulle musiche di Giovanni Sollima, tra i maggiori compositori contemporanei.

Fedele alla scelta, dimostratasi vincente, di proporre diversi generi artistici all' interno dello stesso contenitore, il festival Umberto Giordano proseguirà domenica 10 luglio con il conc[redacted] dell'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta dal mae[redacted] Paolo Vaglieri. [redacted] del concerto, oltre a celebri pagine sinfoniche, sarà proposto un omaggio a Giulio Cesare Sonzogno. Ampio spazio sarà dedicato all'opera, a cominciare dal ritorno, dopo il grande successo raccolto in una precedente edizione, [redacted] soprano canadese Natalie Choquette, che presenterà venerdì 15 luglio «Le Broadway Divas», recital improntato sulle sue divertenti interpretazioni dei più celebri titoli dell'opera. Ad accompagnare l'artista canadese sarà l'orchestra del Teatro Regio di Torino. Serata di altissimo profilo anche sabato 16 luglio: Valentina Cortese leggerà il «Magnificat» [redacted] Alda Merini, massima poetessa dei [redacted] tempo, che [redacted] protagonista anche [redacted] di domenica 16 luglio, grazie alla voce di Milva, che, accompagnata dall'Esemble di Giovan[redacted] Nuti, [redacted] le opere [redacted] poetessa. [redacted] mercoledì 13 luglio con il concerto jazz «Frank: The Voices sarà tributato un omaggio a Sinatra, mercoledì 20 luglio sarà la volta del Concerto Lirico Sinfonico in omaggio a Gianandrea Gavazzeni. L'ottava edizione del Festival chiuderà in grande stile domenica 24 luglio con il gran concerto lirico sinfonico dell'Orchestra I [redacted]riggi Musicali di Milano: ospite d'onore sarà Giorgio Merighi, che sarà premiato con Carlo Bergonzi.

[redacted]

Milva con la poetessa Alda Merini, [redacted] protagoniste a Villa Fedora A sinistra, la soprano canadese Natalie Choquette

in breve

NUOVE SFIDE [redacted] LA SEDE UNIVERSITARIA DI BIELLA
Polo universitario, è il momento delle scelte: il consiglio d'amministrazione di Città studi che sta inseguendo l'obiettivo di diventare sede autonoma, slegandosi dal Politecnico di Torino, deve valutare l'offerta presentatagli dall'Università del Piemonte Orientale per l'apertura di una serie di corsi a Biella; ma anche gli azionisti di Città studi hanno dodici mesi di tempo per riorganizzare il futuro della cittadella universitaria. [r. b.]

NOMADI E SOLIDARIETA': TAPPE A CANNOBIO E CAMERI
Due concerti per due province e sullo sfondo, come sempre, la solidarietà: giovedì 23 i Nomadi sono in concerto sul lungolago di Cannobio, nel Verbano, e venerdì 24 a Cameri (Novara) nel campo sportivo. Questa seconda serata sarà a favore dell'associazione «Ideainsieme» per l'assistenza domiciliare ai malati terminali di tumore. Ieri la presentazione a Villa Picchetta, sede del Parco del Ticino. [m. p. a.]

ASTI, LE INDAGINI SULLA TRUFFA DELLE FARMACIE
Si allarga la maxi inchiesta della Guardia di finanza e della procura astigiana, su presunte truffe fiscali in farmacia. Sono oltre 250, in tutto il Nord Italia, gli accertamenti svolti dalle Fiamme gialle che hanno sequestrato anche 80 registratori di cassa ritenuti «taroccati» per evadere il fisco. [r. a.]

LA PRO E' DEL COSTRUTTORE TORINESE PAGANONI
Colpo di scena alla Pro Vercelli, il più antico club italiano: ieri a mezzogiorno Vero Paganoni, costruttore edile residente a Torino, ha rilevato il club delle bianche casacche, di cui era già stato socio agli inizi degli Anni Ottanta. Un paio di ore prima Angelo Arquilla, imprenditore televisivo che voleva affidare la presidenza onoraria a Gianfranco Funari, aveva deciso di uscire di scena. [r. cyn.]

Tutte le novità tecnologiche, di design e motori del gruppo tedesco

Una delle caratteristiche più apprezzate dei marchi Volkswagen e Audi è il grande comfort di marcia abbinato a spazi generosi anche in vetture molto «compatte»

Divertirsi al volante, in sicurezza

Le proposte di «Autotanaro» in via Bra ad Alba

ALBA

Per gli appassionati dei marchi Volkswagen e Audi alla concessionaria «Autotanaro», in via Bra ad Alba, non c'è proprio l'imbarazzo della scelta. Si parte dalla nuova Fox, ovvero grande comfort di marcia e spazi generosi anche in vetture molto compatte. Inoltre, come su tutte le Volkswagen, il divertimento per chi è alla guida è di serie. Si tratta di una vettura super accessoriata: airbag per conducente e passeggero, cinture di sicurezza anteriori automatiche a tre punti, con regolazione dell'altezza e pretensionatori. Inoltre, la nuova Fox, è dotata di serie di Abs che assicura sempre il pieno controllo della vettura. Perché tutti questi vantaggi possano essere goduti in pieno relax, la carrozzeria è stata rinforzata sia longitudinalmente che trasversalmente, così da garantire la stabilità della cella dell'abitacolo anche in caso di incidente.

Si passa poi alla nuova Polo, che rispetto al modello precedente è più lunga di 19 mm e arriva a 3916 mm totali; invariate la larghezza (1650 mm) e l'altezza (1465 mm). La parte posteriore conferisce alla vettura un ulteriore tocco dinamico. Il lunotto termina con una forma a V nella parte inferiore, rendendola più filante e sportiva. Anche i fari posteriori di nuovo design dimostrano personalità, riprendendo l'elemento circolare di quelli anteriori.

Non va poi dimenticata la nuova Golf Plus: più spazio, più dinamicità e più piacere di guida. Grazie alla posizione rialzata del sedile, alla libertà di movimento che si prova a bordo e agli interni che, modificandosi, si adattano a qualsiasi tipo di carico, la nuova Golf Plus è la vettura ideale per tutti coloro che cercano più spazio e più flessibilità. Una vettura innovativa che apre la strada a nuovi standard nella sua categoria.

La concessionaria «Autotanaro» è nata grazie all'iniziativa imprenditoriale di Maria Gabriella Botto, che ha maturato esperienza professionale grazie ai genitori. Attualmente la sede elbese è un punto di riferimento ufficiale dei marchi Audi-Volkswagen per il Sud Piemonte.

A proposito di Audi, in vista dell'estate è pronta la A4 Cabriolet. Una vettura che unisce il comfort alla funzionalità, la tecnologia all'eleganza, la guida divertente ad uno dei sistemi di sicurezza più completi della sua categoria. Senza dubbio si tratta di un'auto particolare. Chi è alla guida di una A4 Cabriolet stringe un volante sportivo in pelle. E' sufficiente azionare un pulsante per aprire la capote automatica. Indipendentemente dalla motorizzazione scelta, i motori sportivi della nuova Audi A4 Cabriolet sono più veloci di qualsiasi nuvola di pioggia.

Chi è alla ricerca di dinamismo ed eleganza può fare affidamento anche sulla nuova A6 Avant, una miscela unica di design e dinamismo e funzionalità. Grazie alle innumerevoli innovazioni, all'elevato livello di comfort e agli allestimenti di lusso, la Audi A6 Avant è destinata a distinguersi, una volta, nel proprio segmento. La trazione anteriore e integrale permanente garantiscono lo sfruttamento completo della potenza del motore. Potenza che, grazie al design avanzato del telaio e alla carrozzeria estremamente rigida apre nuovi orizzonti alla dinamica di guida. L'elevata qualità dei materiali e delle finiture è quella tipica Audi. L'aspetto distintamente sportivo e la perfezione ergonomica caratterizzano gli interni, mentre l'architettura della zona di guida sembra abbracciare il conducente.

Tecnologia estremamente efficiente ed orientata alla peformance è il comune denominatore di tutti i motori della nuova Audi A4, che rendono la guida un vero divertimento. La posizione di avanguardia occupata da Audi in campo motoristico è stata ulteriormente rafforzata dalla nuova generazione di motori che pone nuovi parametri in termini di prestazioni, efficienza e erogazione della potenza.

CARROZZERIA
-DELEGO-
Martino Delego

ANCHE RESTAURO
AUTO D'EPOCA

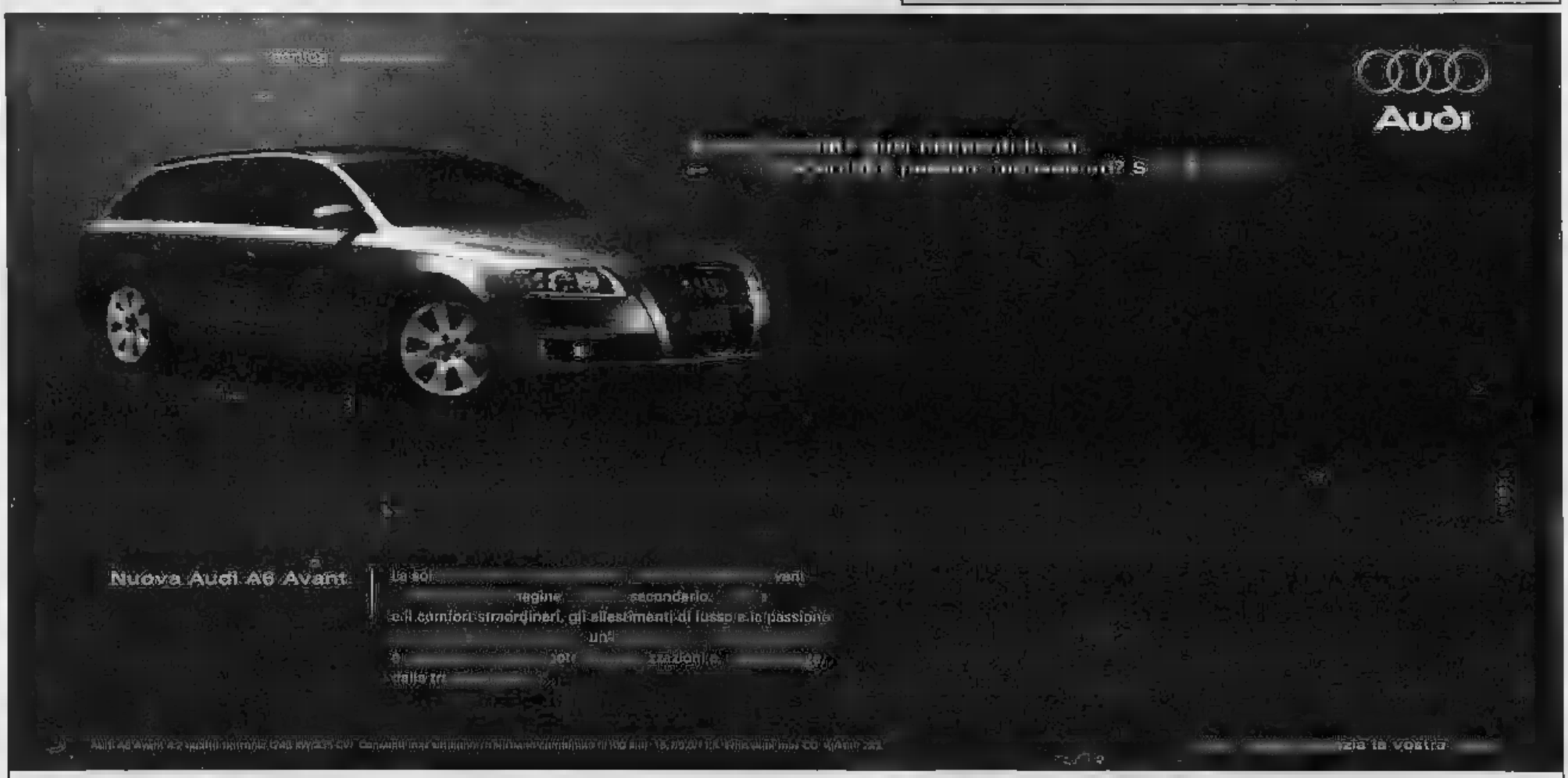
BankAmericard KeyClient VISA EuroCard MasterCard American Express Establishment Services

BORGO SAN DALMAZZO - Via Don Minzoni, 26/C Tel. 0171 260499

crono
ALBA
C.so Piave, 195
Tel. 0173 268661

ALFA ROMEO 156 1.8 TSL 16v anno '98 bianco clima abs airbag r.lega	€ 6.500,00
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 5p. anno '02 alfa opt. di serie	€ 12.500,00
ALFA ROMEO 156 2.4 JDT '99 grigio met. clima abs r.lega	9.500,00
ALFA ROMEO 156 1.8 TS 16v progression '97 blu met. clima abs air bag	€ 6.000,00
ALFA ROMEO 145 1.9 JTD L 2000 grigio met. clima abs r.lega	€ 6.000,00
ALFA ROMEO SW 2.4 JTD 2000 grig. met. clima abs air bag	11.000,00
FIAT STILO JTD 115cv 3p. '02 grigio met. clima abs doppi air bag r.lega	€ 10.500,00
VW POLO 1.6 VARIANT high line '98 met. clima doppio air bag	€ 3.500,00
LANCIA LYBRA SW ls 1.9 JTD 2001 grigio chiaro met. opt. di serie	11.500,00
FIAT PUNTO 1.2 3p. 2000 azzurro met. opt. di serie servosterzo	4.500,00
VW BORA SW 19 JTD 115cv high line Tiptronic grigio met.clima abs r.lega	€ 9.500,00
FIAT BRAVA TD 75 SX '99 blu met. clima opt. di serie	4.500,00
FIAT BRAVA 14 12v '97 met. opt. di serie	€ 2.300,00
FIAT MAREA weekend TD 100 opt di serie	€ 5.000,00
FIAT MAREA weekend JTD elx 2001 met. clima abs	€ 8.000,00
NISSAN TERRANO 2.7 TD wagon 7p. '97 full opt.	11.000,00
FIAT PUNTO 14 GT turbo '97 azzurro met. clima abs ruote lega	4.000,00
FIAT MULTIPLA JTD ELX '99 verde met. clima air bag	€ 10.000,00
BMW 525 TDS touring '99 grigio chiaro met. full opt. pack in	€ 10.500,00
RENAULT LAGUNA SW 2.2 16v privilege '03 met. full opt. int. pelle	€ 16.900,00
FIAT PUNTO 60 selecta 3p. anno '96 grigio scuro met. cambio servost.	2.500,00

VASTA ESPOSIZIONE DI VETTURE ALFA ROMEO A KM. ZERO.
POSSIBILITÀ FINANZIAMENTO COMPRESI DI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO



Venite a provarla da:

Autotanaro
ALBA • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44
Fax 0173.36.17.09

BOTTO
MONDOVÌ • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Notizie
IN BREVE

LA CORSA DI VAPRIO ERA INTITOLATA AD ARMANDO MONASTRA

Stagione delle gare podistiche

Soldà ha vinto marcia tricolore

■ Dove corriamo questa sera? Due gli appuntamenti in calendario: Carcegna e Bellinzago. La Gamba d'oro invita a Carcegna, frazione di Miasino, per il «Gir dal Mott» (km 6-2, ore 20,15). L'Atletica Bellinzago propone invece la quarta edizione di «Guarda le stelle»: minicorsa, non competitiva e gara ad invito a partire dalle 20. Alessandro Soldà, cusiano di Ronco di Pella, laureando in ingegneria, si è intanto aggiudicato la «Marcia tricolore» di Vaprio d'Agogna precedendo Paolo Ferrigato, Emanuele Neve, Cristian Mattacchini e Valentino Tancini. Tra le donne prima la feriolese Simona Galli su Alice Di Simone, Simonetta Montis, Barbara Girelli e Maria Tarabbia. Sono stati 552 i partecipanti tra le ombrose campagne di Vaprio. La corsa era intitolata alla memoria di Armando Monastra. [a.b.]

ATTESI TANTI CAMPIONI PER UNA CLASSICA DEL PODISMO

Il presidente Mario Miglio

Keniani e tunisini oggi a Bellinzago

■ La 4ª edizione della gara podistica «Bellinzago guarda le stelle» è in programma dalle 19,30 di oggi. Alle 20,15 verrà dato il via alla corsa non competitiva da 5,1 km. Alle 20,45 toccherà ai podisti più giovani con la partenza della minicorsa da 1,7 km valida come gara provinciale. Alle 21,10 la gara competitiva internazionale da 8,5 chilometri (5 giri del percorso) con la partecipazione di atleti keniani e tunisini. Tra gli italiani al via il borgomanerese Stefano Luciani, nazionale di Duathlon, Paolo Finesso, finalista ai campionati italiani e terzo l'anno scorso e Daniele Bonesini. L'iniziativa è organizzata dall'Atletica Bellinzago presieduta da Mario Miglio, in collaborazione con Pro Loco patrocinio di Provincia, Comune di Bellinzago e dell'assessorato alle politiche giovanili di Novara. [r.l.]

BASKET A2. IL PATRON DEGLI AIRONI HA CONFERMATO IL SUO IMPEGNO

Cimberio, fumata bianca «Adesso voglio la serie A»

Marco Piatti
NOVARA

Adesso lo possiamo finalmente dire: la Cimberio è uscita da un tunnel buio e senza sbocco e il basket a Novara torna a rivedere la luce del sole. Si tratta di un estremo, ennesimo, atto di fiducia quello fatto da Renzo Cimberio verso le istituzioni cittadine.

Nella notte di lunedì, al termine della riunione con esito positivo tra l'a.d. Palopoli e il presidente Pironi, ha voluto essere lui stesso a dare la notizia a coach Corbani e a ogni giocatore, chiamandoli al telefono. A farlo recedere dalle sue intenzioni di disimpegno (ancora lunedì mattina i dirigenti di Osimo avevano bussato alla sua porta per comprare il titolo sportivo) è stato il notare che qualcosa in città si stava muovendo.

«Mi sono reso conto che sarebbe stato un peccato disperdere tutto l'interesse che si era creato quest'anno - commenta il patron degli Aironi -. Hanno avuto una parte determinante la buona volontà delle istituzioni cui ci siamo rivolti per un sostegno concreto e il supporto che ci è stato offerto dal Banco Popolare di Novara e Verona attraverso il vice presidente Maurizio Comoli che ha svolto il ruolo di decisivo punto di riferimento in tutta la vicenda. Anche i tifosi, che ringrazio personalmente per l'affetto che mi hanno manifestato, hanno avuto il loro peso. Il loro affetto è stato encomiabile e ci è stato di stimolo. Ora dovremo lavorare, tutti assieme, noi, le istituzioni e le forze economiche per portare a compimento il nostro progetto, rafforzando il budget e la presa sulla città di cui vogliamo essere parte integrante e rappresentare sportivamente parlando un fiore all'occhiello».

Patron Renzo Cimberio con il presidente Giuseppe Pironi: il basket a Novara vivrà ancora

Cimberio guarda già avanti, finalmente si può parlare di basket: «Abbiamo dato il via libera ai nostri dirigenti e a Fabio Corbani di scatenarsi sul mercato. Anche perchè i pezzi migliori bisogna prenderli adesso, senza aspettare oltre. Ci servono un paio di giocatori per avere almeno otto elementi competitivi, allungare la panchina. Obiettivo play off? No, qualcosa in più. Serie A? perchè no? L'avevo detto e lo confermo, abbiamo ambizioni importanti, vivacchiare non avrebbe senso. Collins? C'è un'opzione su di lui che vorremmo far valere, dipenderà soprattutto dal suo ginocchio». Felice della decisione del patron è il presidente onorario degli Aironi, Roberto Cota: «Renzo ha apprezzato il lavoro a 360° svolto da me e da Massimo Giordano sull'imprenditoria novarese in queste ultime settimane».

VOLLEY. L'EX COACH ASYSTEL SMENTISCE LE VOCI

Pedullà a Novara? «Forse, un giorno»

NOVARA

«Caserta? Il presidente l'ho sentito l'ultima volta a Natale. Ci siamo fatti gli auguri, stop». Luciano Pedullà spegne sul nascere ogni illazione sul suo possibile ritorno al timone del Sant'Orsola Asystel Novara.

E soprattutto smentisce che sia stato contattato direttamente dal vulcanico patron dell'Asystel. «Assolutamente no - aggiunge l'attuale vice di Bonitta -. Io ho il massimo rispetto e stima infinita per il presidente Caserta, e siamo in ottimi rapporti, ma non penso di rientrare nei piani della società novarese. Almeno per ora. Certo che mi piacerebbe tornare. E' il mio sogno, allenare la squadra della mia città, della mia famiglia e del mio pubblico. Ora però penso alla nazionale e a portare avanti il progetto per i mondiali del 2006».

Ma come ti spieghi la genesi di questa voce? «Sinceramente non lo so, in palestra a Montreux non ci siamo nemmeno sfiorati con i dirigenti dell'Asystel. Erano nel mio stesso albergo, può darsi che qualche giornalista ci abbia visto parlare, ma di certo il tema della conversazione era tutto fuorchè il volley! Lo strappo di tre anni fa? Direi che è stato ricucito quasi subito, sono in ottimi rapporti anche con Massimo De Stefano, nessun problema».

Hai... consigli per gli acquisti da dare a Novara dopo aver vinto la vetrina di Montreux? «Non mi permetterei mai, anche se io amo per le giovani italiane. Ce ne sono tante in giro. Punterei dritto sulla Ortolani, talento e carattere da vendere. Ma l'Asystel ha la Viganò e Sara Anzanello che sono già nel giro della nazionale e sono giocatrici giovani sulle quali costruire un futuro».

Luciano Pedullà, vice del ct azzurro Bonitta

Da Pedullà a Caserta, il presidente conferma tutto: «E' vero, con Pedullà ci siamo sentiti a Natale. Non l'ho mai contattato direttamente come apparso in questi giorni su vari siti internet specializzati. E' un allenatore che ha un certo appeal, perchè come il sottoscritto punta a valorizzare le giovani leve».

Resta quindi aperta la questione della panchina... a chi andrà? «Ci stiamo lavorando ma manteniamo il riserbo più assoluto. E questo vale anche per il mercato, io e i miei dirigenti ci siamo dati come regola di parlare solo a firma del contratto avvenuta. E dico ai nostri tifosi di avere pazienza, lavoriamo su diversi fronti, non è vero che stiamo perdendo terreno. E' che noi vogliamo dare l'ufficialità, le voci le lasciamo agli altri». Voci che però continuano a intrecciarsi, come ogni buon mercato esige. E oltre alla solita «gettonatissima» Aguero, che avrebbe rifiutato le sirene giapponesi per decidere tra Novara e Bergamo, altro nome d'attualità è quello di Natasa Leto, mentre Cristina Pirv, anche se non se ne parla più, è sempre nella lista dei nomi caldi. Alla voce «partenze», si dice di Laura Nicolini al Rivergaro di A2 e di Maggie Glinka a Cannes. [m. p.]

Il vulcanico presidente Antonio Caserta

in breve

■ **BASKET**
Soddisfazione a Trecate per la promozione in serie C2. Una corsa interminabile e vincente quella del Braga allenato da coach Giorgio Lazzarini nel campionato di serie D durata dieci mesi: 35 partite disputate con 32 vittorie e tre sole sconfitte, 12 punti in più in classifica rispetto alla stagione agonistica 2003/2004 (54 a 42), 19 vittorie consecutive, la miglior difesa del campionato con 1868 punti subiti fra le 32 squadre piemontesi partecipanti al campionato. [r. a.]

■ **CALCIO**
La formazione dei Giovanissimi del Borgomanero è stata premiata a Torino per aver vinto il titolo di Campione Regionale. A livello provinciale il Comitato di Novara ha assegnato questi riconoscimenti, Allievi: Romagnano; Giovanissimi: Cameri Calcio. Il Premio Disciplina è andato per gli Allievi novaresi dello Sporting 2001. Tra i Giovanissimi ex aequo per Borgoticino e Cameri Calcio. Per il Comitato Provinciale del Vco le formazioni premiate sono state tra gli Allievi: Gravellona Calcio, per i Giovanissimi: Virtus Bagnella. I vincenti del Premio Disciplina tra gli Allievi ha dominato la Virtus Villa; tra i Giovanissimi ex aequo per Pro Vigezzo e Virtus Bagnella. [r.l.]

DOMANI RALLY DEL SALENTO

Piero Longhi difenderà suo primato

BORGOMANERO

Per i rallysti che guidano gruppi N a trazione integrale comincia il periodo più difficoltoso del Campionato italiano rally (Cir) con quattro gare su asfalto in rapida successione: Salento, San Martino di Castrozza, Alpi Orientali e Sanremo. Guida la classifica Piero Longhi, il pilota di Borgomanero «Direi che la gara meno ostica per mia Subaru Impreza Spec C è proprio il rally leccese che si correrà questo week end, in quanto l'asfalto stretto, sempre molto sporco e tutto in piano riduce decisamente il gap tra noi e le Super 1600. Sono quindi convinto di poter fare bene e di rafforzare ulteriormente la mia leadership nel Cir dove le cose si sono messe molto bene grazie a due vittorie e a due secondi posti in quattro gare». Longhi attende con estrema fiducia la quinta prova del Campionato italiano rally che si correrà nelle stradine del Leccese. Anche in questa occasione il pilota ufficiale di Subaru Italia guiderà l'Impreza gruppo N in versione Spec. C, vettura seguita tecnicamente dall'Aimont Racing, e sarà affiancato da Maurizio Imerito. Reduce dal brillante successo sugli sterrati del San Marino, il pilota di TRT sa di poter contare su una vettura validissima ormai su tutti i fondi e su un team dalla collaudata esperienza. «La classifica ora ci è favorevole - continua Longhi - ma non bisogna mai dimenticare che con gli scarti da applicare non si è mai sicuri di nulla. Anche domani al Salento lavoreremo ancora sull'assetto dell'Impreza, in quanto finora abbiamo trovato raramente condizioni di asfalto asciutto e quindi, aspettandoci bel tempo nel Leccese durante i giorni di gara, sarà necessario trovare le soluzioni giuste anche in questo senso [v.ama.]

ristorante - pizzeria
Lo Spicciolo
self service
Via Ugo Foscolo, 7
Borgomanero (NO)
Tel. 0322.831344
Fax 0322.869879
OTTIMA CUCINA • RICEVIMENTI E BANCHETTI
"Rotoforno" a legna • Locale climatizzato
NUOVA GESTIONE
APERTURA SERALE CON SERVIZIO RISTORANTE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

GUIDETTI RUBINETTERIE
RICERCA
ASSISTENTE ESTERO
con esperienza nel settore della rubinetteria sanitaria.
Indispensabile ottima conoscenza della lingua tedesca, inglese, francese.
Gli interessati in possesso dei requisiti possono telefonare dalle ore 17.00 alle 19.00 allo 0322.913839

Il Girasole
Fiori, Piante, Articoli Regalo
Composizioni floreali per ogni evento
Battesimo, Cresime, Cerimonie Funebri
Grandi Promozioni per i futuri Sposi
Vieni a trovarci
Il Girasole di Sgrò Marcella
via Roma, 23 Morgosso (VB)
Tel. 0323 800961

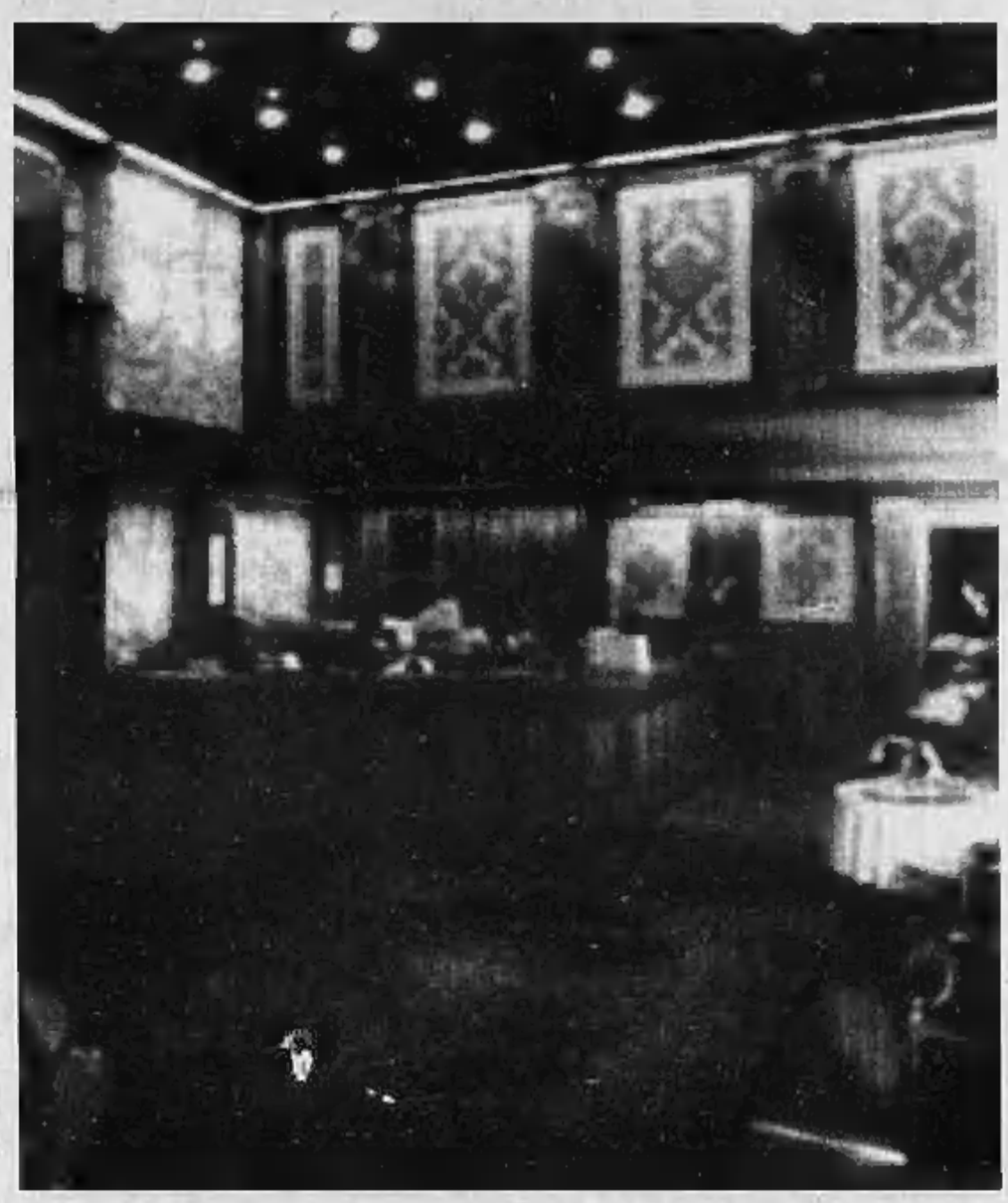
CUREGGIO (NO)
Via Torino, 21/b
Tel. 0322.888095
COLOR SMITH

Facile applicazione
Esente da solventi
Inodore
Disponibile in 10 tinte effetto metallizzato
Aspetto satinato
Insaponificabile
ALPHA METALLIC
idropittura murale decorativa per interni, dall'aspetto metallizzato

Aneddoti sull'hotel più esclusivo della città gaudenziana che fa parte della catena «Pancioli Group» e si trova nella centralissima via Solaroli

Quanti Vip hanno dormito all'«Italia» nelle camere di uno splendido scrigno

Dispone di sessantadue camere dotate di raffinato arredamento, con tv satellitare, frigo bar, filodiffusione e ben cinque ampie sale per i convegni



NOVARA

E' l'hotel più esclusivo della città gaudenziana e si trova nella centralissima via Solaroli. Si tratta dell'«Albergo Italia», uno dei cinque gioielli di prestigio che fanno parte dello scrigno della Pancioli Group.

Dispone di sessantadue camere dotate di raffinato arredamento, con televisione satellitare, frigo bar, filodiffusione. Inoltre la struttura alberghiera dispone di cinque sale con capienza da 50 a 250 persone in grado di ospitare meetings, seminari, corsi di formazione e banchetti. Compreso nello stesso complesso c'è pure il ristorante «La Famiglia» affidato alle cure gastronomiche dello chef Paolo Becatti. Si possono degustare specialità italiane e internazionali preparate con la massima professionalità e accompagnate da vini esclusivi.

Le sale convegni «Novara», «Piemonte» e soprattutto il salone congressi «Degli Specchi» sono gli ambienti destinati all'aggregazione che sanno richreare negli avventori rilassatezza ed eleganza nel design delle soluzioni proposta.

Tra le particolarità che consentono all'Albergo Italia di distinguersi nel panorama dell'offerta alberghiera novarese c'è la possibilità di parcheggio privato delle auto con aree di sosta private e con garage. Il direttore Mario Berti riuscì qualche tempo fa a concretizzare un'esclusiva occasione promozionale con la partecipazione alla trasmissione di RaiUno «La vecchia fattoria».

Fu il contesto più esclusivo e prestigioso per portare alla conoscenza del grande pubblico televisivo del piatto maggiormente prelibato e considerato come portabandiera della novaresità: la paniscia.

Il celebre piatto venne accompagnato con le altre prelibatezze gastronomiche del Novarese compresi gli straordinari vini tipici. L'esclusiva performance venne ospitata negli studi della Rai di Napoli.

Oltre al direttore dell'Albergo Italia Mario Berti, presenziarono l'allora chef Franco Romani del ristorante «La Famiglia» e il direttore del mensile edito dall'associazione Famiglia Nuaresa, Stefano Rabozzi.

Nel corso della puntata televisiva l'attenzione fu rivolta in modo particolare alla paniscia, uno dei piatti portabandiera del Novarese in tutto il mondo.

Ai telespettatori lo chef Franco Romani illustrò regole e segreti per preparare il prelibato primo piatto rispettando scrupolosamente le massime volute dalla consuetudine culinaria d'antan. I riflettori furono puntati anche sul gorgonzola e sul Consorzio che lo tutela, sui biscottini di Novara prodotti dalla Camporelli e sugli immancabili salami sotto grasso detti «dla dujo».

La tavolata imbandita davanti alle telecamere della Rai fu integrata con una nutrita scelta di vini dei Colli Novaresi, offerti dalle Cantine Bianchi di Sizzano.

PANCIOLI, IMPERO SU SEI GIOIELLI

Gruppo molto attivo in Toscana

■ Albergo Italia a Novara, Grand Hotel Bellavista a Montecatini, Fattoria «Le due querce» a Cerreto Guidi, Grand Hotel Majestic di Firenze, Palazzo dei Congressi a Montecatini, Agenzia viaggi Pinocchio di Pescia in provincia di Pistoia: il gruppo Pancioli è un impero che si articola su sei gioielli. La parte preponderante delle attività è localizzata nella ridente Toscana, la regione che si trova nel cuore dell'Italia, tra gli Appennini ed il mar Mediterraneo. Per indurre il pubblico a utilizzare al meglio le strutture turistiche c'è a disposizione l'agenzia di viaggi Pinocchio: «La nostra società - dicono alla Pinocchio - svolge le attività di marketing e di vendita, mette a disposizione gli spazi congressuali e cura l'organizzazione dei servizi relativi». Per coloro che desiderassero visitare l'incanto del capoluogo toscano, il Grand Hotel Majestic è la soluzione migliore, a duecento metri dalla stazione ferroviaria di Santa Maria Novella, a 50 metri dalle Cappelle Medicee e a 300 metri da piazza Duomo e da piazza della Signoria.

Albergo Italia
Ristorante "La Famiglia"
Via Paolo Solaroli 8 - 28100 Novara
Tel. (0321) 399316 - Fax (0321) 399310

ambiente aristocratico e raffinato • camere con TV • frigorifero • filodiffusione
• 5 sale congressi con capienza da 50 a 250 posti, attrezzate per meetings, seminari e banchetti
• ideale per matrimoni

pancioli GROUP

Per prenotazioni:
Grand Hotel Majestic tel. 055 264021
Grand Hotel Bellavista tel. 0572 78122
Palazzo Dei Congressi tel. 0572 72436
Fattoria Le Due Querce tel. 0571 585850

MONTECATINI - FIRENZE - NOVARA - CERRETO GUIDI

www.panciolihotels.it

Notizie
IN BREVE

LA CORSA DI VAPRIO ERA INTITOLATA AD ARMANDO MONASTRA

Stagione delle gare podistiche

Soldà ha vinto marcia tricolore

■ Dove corriamo questa sera? Due gli appuntamenti in calendario: Carcegna e Bellinzago. La Gamba d'oro invita a Carcegna, frazione di Miasino, per il «Gir dal Mott» (km 6-2, ore 20,15). L'Atletica Bellinzago propone invece la quarta edizione di «Guarda le stelle»: minicorsa, non competitiva e gara ad invito a partire dalle 20. Alessandro Soldà, cusiano di Ronco di Pella, laureando in ingegneria, si è intanto aggiudicato la «Marcia tricolore» di Vaprio d'Agogna precedendo Paolo Ferrigato, Emanuele Neve, Cristian Mattacchini e Valentino Tancini. Tra le donne prima la feriolese Simona Galli su Alice Di Simone, Simonetta Montis, Barbara Girelli e Maria Tarabbia. Sono stati 552 i partecipanti tra le ombrose campagne di Vaprio. La corsa era intitolata alla memoria di Armando Monastra. [a.b.]

ATTESI TANTI CAMPIONI PER UNA CLASSICA DEL PODISMO

Il presidente Mario Miglio

Keniani e tunisini oggi a Bellinzago

■ La 4ª edizione della gara podistica «Bellinzago guarda le stelle» è in programma dalle 19,30 di oggi. Alle 20,15 verrà dato il via alla corsa non competitiva da 5,1 km. Alle 20,45 toccherà ai podisti più giovani con la partenza della minicorsa da 1,7 km valida come gara provinciale. Alle 21,10 la gara competitiva internazionale da 8,5 chilometri (5 giri del percorso) con la partecipazione di atleti keniani e tunisini. Tra gli italiani al via il borgomanerese Stefano Luciani, nazionale di Duathlon, Paolo Finesso, finalista ai campionati italiani e terzo l'anno scorso e Daniele Bonesini. L'iniziativa è organizzata dall'Atletica Bellinzago presieduta da Mario Miglio, in collaborazione con Pro Loco patrocinio di Provincia, Comune di Bellinzago e dell'assessorato alle politiche giovanili di Novara. [r.l.]

BASKET A2. IL PATRON DEGLI AIRONI HA CONFERMATO IL SUO IMPEGNO

Cimberio, fumata bianca «Adesso voglio la serie A»

Marco Piatti
NOVARA

Adesso lo possiamo finalmente dire: la Cimberio è uscita da un tunnel buio e senza sbocco e il basket a Novara torna a rivedere la luce del sole. Si tratta di un estremo, ennesimo, atto di fiducia quello fatto da Renzo Cimberio verso le istituzioni cittadine.

Nella notte di lunedì, al termine della riunione con esito positivo tra l'a.d. Palopoli e il presidente Pironi, ha voluto essere lui stesso a dare la notizia a coach Corbani e a ogni giocatore, chiamandoli al telefono. A farlo recedere dalle sue intenzioni di disimpegno (ancora lunedì mattina i dirigenti di Osimo avevano bussato alla sua porta per comprare il titolo sportivo) è stato il notare che qualcosa in città si stava muovendo.

«Mi sono reso conto che sarebbe stato un peccato disperdere tutto l'interesse che si era creato quest'anno - commenta il patron degli Aironi -. Hanno avuto una parte determinante la buona volontà delle istituzioni cui ci siamo rivolti per un sostegno concreto e il supporto che ci è stato offerto dal Banco Popolare di Novara e Verona attraverso il vice presidente Maurizio Comoli che ha svolto il ruolo di decisivo punto di riferimento in tutta la vicenda. Anche i tifosi, che ringrazio personalmente per l'affetto che mi hanno manifestato, hanno avuto il loro peso. Il loro affetto è stato encomiabile e ci è stato di stimolo. Ora dovremo lavorare, tutti assieme, noi, le istituzioni e le forze economiche per portare a compimento il nostro progetto, rafforzando il budget e la presa sulla città di cui vogliamo essere parte integrante e rappresentare sportivamente parlando un fiore all'occhiello».

Patron Renzo Cimberio con il presidente Giuseppe Pironi: il basket a Novara vivrà ancora

Cimberio guarda già avanti, finalmente si può parlare di basket: «Abbiamo dato il via libera ai nostri dirigenti e a Fabio Corbani di scatenarsi sul mercato. Anche perchè i pezzi migliori bisogna prenderli adesso, senza aspettare oltre. Ci servono un paio di giocatori per avere almeno otto elementi competitivi, allungare la panchina. Obiettivo play off? No, qualcosa in più. Serie A? perchè no? L'avevo detto e lo confermo, abbiamo ambizioni importanti, vivacchiare non avrebbe senso. Collins? C'è un'opzione su di lui che vorremmo far valere, dipenderà soprattutto dal suo ginocchio». Felice della decisione del patron è il presidente onorario degli Aironi, Roberto Cota: «Renzo ha apprezzato il lavoro a 360° svolto da me e da Massimo Giordano sull'imprenditoria novarese in queste ultime settimane».

VOLLEY. L'EX COACH ASYSTEL SMENTISCE LE VOCI

Pedullà a Novara? «Forse, un giorno»

NOVARA

«Caserta? Il presidente l'ho sentito l'ultima volta a Natale. Ci siamo fatti gli auguri, stop». Luciano Pedullà spegne sul nascere ogni illazione sul suo possibile ritorno al timone del Sant'Orsola Asystel Novara.

E soprattutto smentisce che sia stato contattato direttamente dal vulcanico patron dell'Asystel. «Assolutamente no - aggiunge l'attuale vice di Bonitta -. Io ho il massimo rispetto e stima infinita per il presidente Caserta, e siamo in ottimi rapporti, ma non penso di rientrare nei piani della società novarese. Almeno per ora. Certo che mi piacerebbe tornare. E' il mio sogno, allenare la squadra della mia città, della mia famiglia e del mio pubblico. Ora però penso alla nazionale e a portare avanti il progetto per i mondiali del 2006».

Ma come ti spieghi la genesi di questa voce? «Sinceramente non lo so, in palestra a Montreux non ci siamo nemmeno sfiorati con i dirigenti dell'Asystel. Erano nel mio stesso albergo, può darsi che qualche giornalista ci abbia visto parlare, ma di certo il tema della conversazione era tutto fuorchè il volley! Lo strappo di tre anni fa? Direi che è stato ricucito quasi subito, sono in ottimi rapporti anche con Massimo De Stefano, nessun problema».

Hai... consigli per gli acquisti da dare a Novara dopo aver visto la vetrina di Montreux? «Non mi permetterei mai, anche se io sono per le giovani italiane. Ce ne sono tante in giro. Punterei dritto sulla Ortolani, talento e carattere da vendere. Ma l'Asystel ha la Viganò e Sara Anzanello che sono già nal giro della nazionale e sono giocatrici giovani sulle quali costruire un futuro».

Luciano Pedullà, vice del ct azzurro Bonitta

Da Pedullà a Caserta, il presidente conferma tutto: «E' vero, con Pedullà ci siamo sentiti a Natale. Non l'ho mai contattato direttamente come apparso in questi giorni su vari siti internet specializzati. E' un allenatore che ha un certo appeal, perchè come il sottoscritto punta a valorizzare le giovani leve».

Resta quindi aperta la questione della panchina... a chi andrà? «Ci stiamo lavorando ma manteniamo il riserbo più assoluto. E questo vale anche per il mercato, io e i miei dirigenti ci siamo dati come regola di parlare solo a firma del contratto avvenuta. E dico ai nostri tifosi di avere pazienza, lavoriamo su diversi fronti, non è vero che stiamo perdendo tempo. E' che noi vogliamo dare l'ufficialità, le voci le lasciamo agli altri». Voci che però continuano a intrecciarsi, come ogni buon mercato esige. E oltre alla solita «gettonatissima» Aguero, che avrebbe rifiutato le sirene giapponesi per decidere tra Novara e Bergamo, altro nome d'attualità è quello di Natasa Leto, mentre Cristina Pirv, anche se non se ne parla più, è sempre nella lista dei nomi caldi. Alla voce «partenze», si dice di Laura Nicolini al Rivergaro di A2 e di Maggie Glinka a Cannes. [m. p.]

Il vulcanico presidente Antonio Caserta

in breve

■ **BASKET**
Soddisfazione a Trecate per la promozione in serie C2. Una corsa interminabile e vincente quella del Braga allenato da coach Giorgio Lazzarini nel campionato di serie D durata dieci mesi: 35 partite disputate con 32 vittorie e tre sole sconfitte, 12 punti in più in classifica rispetto alla stagione agonistica 2003/2004 (54 a 42), 19 vittorie consecutive, la miglior difesa del campionato con 1858 punti subiti fra le 32 squadre piemontesi partecipanti al campionato. [r. s.]

■ **CALCIO**
La formazione dei Giovanissimi del Borgomanero è stata premiata a Torino per aver vinto il titolo di Campione Regionale. A livello provinciale il Comitato di Novara ha assegnato questi riconoscimenti, Allievi: Romagnano; Giovanissimi: Cameri Calcio. Il Premio Disciplina è andato per gli Allievi novaresi dello Sporting 2001. Tra i Giovanissimi ex aequo per Borgoticino e Cameri Calcio. Per il Comitato Provinciale del Vco le formazioni premiate sono state tra gli Allievi: Gravellona Calcio, per i Giovanissimi: Virtus Bagnella. I vincenti del Premio Disciplina tra gli Allievi ha dominato la Virtus Villa; tra i Giovanissimi ex aequo per Pro Vigezzo e Virtus Bagnella. [r.l.]

DOMANI RALLY DEL SALENTO

Piero Longhi difenderà suo primato

BORGOMANERO

Per i rallysti che guidano gruppi N a trazione integrale comincia il periodo più difficoltoso del Campionato italiano rally (Cir) con quattro gare su asfalto in rapida successione: Salento, San Martino di Castrozza, Alpi Orientali e Sanremo. Guida la classifica Piero Longhi, il pilota di Borgomanero «Direi che la gara meno tattica per mia Subaru Impreza Spec C è proprio il rally leccese che si correrà questo week end, in quanto l'asfalto stretto, sempre molto sporco e tutto in piano riduce decisamente il gap tra noi e le Super 1600. Sono quindi convinto di poter fare bene e di rafforzare ulteriormente la mia leadership nel Cir dove le cose si sono messe molto bene grazie a due vittorie e a due secondi posti in quattro gare». Longhi attende con estrema fiducia la quinta prova del Campionato italiano rally che si correrà nelle stradine del Leccese. Anche in questa occasione il pilota ufficiale di Subaru Italia guiderà l'Impreza gruppo N in versione Spec. C, vettura seguita tecnicamente dall'Aimont Racing, e sarà affiancato da Maurizio Imerito. Reduce dal brillante successo sugli sterrati del San Marino, il pilota di TRT sa di poter contare su una vettura validissima ormai su tutti i fondi e su un team dalla collaudata esperienza. «La classifica ora ci è favorevole - continua Longhi - ma non bisogna mai dimenticare che con gli scarti da applicare non si è mai sicuri di nulla. Anche domani al Salento lavoreremo ancora sull'assetto dell'Impreza, in quanto finora abbiamo trovato raramente condizioni di asfalto asciutto e quindi, aspettandoci bel tempo nel Leccese durante i giorni di gara, sarà necessario trovare le soluzioni giuste anche in questo senso» [v.amu.]

ristorante - pizzeria
Lo Spicciolo
self service
Via Ugo Foscolo, 7
Borgomanero (NO)
Tel. 0322.831344
Fax 0322.869879
OTTIMA CUCINA • RICEVIMENTI E BANCHETTI
"Rotoforno" a legna • Locale climatizzato
NUOVA GESTIONE
APERTURA SERALE CON SERVIZIO RISTORANTE

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.923.035

GUIDETTI RUBINETTERIE
RICERCA
ASSISTENTE ESTERO
con esperienza nel settore della rubinetteria sanitaria.
Indispensabile ottima conoscenza della lingua tedesca, inglese, francese.
Gli interessati in possesso dei requisiti possono telefonare dalle ore 17.00 alle 19.00 allo 0322.913839

Il Girasole
Fiori, Piante, Articoli Regalo
Composizioni floreali per ogni evento
Battesimi
Cresime
Cerimonie Funebri
Grandi Promozioni per i futuri Sposi
Vieni a trovarci
Il Girasole di Sgrò Marcella
via Roma, 23 Morgozzo (VCB)
Tel. 0323 800961

CUREGGIO (NO)
Via Torino, 21/b
Tel. 0322.888095
COLOR SMITH
sikkens
Facile applicazione
Esente da solventi
Inodore
Disponibile in 10 tinte effetto metallizzato
Aspetto satinato
Insaponificabile
ALPHA METALLIC
idropittura murale decorativa per interni, dall'aspetto metallizzato

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

La novità è una piccola fiera con i prodotti dell'artigianato locale

La Banda Musicale S.Cecilia di Gravellona Toce terrà un concerto in onore del patrono presentando i brani più belli del proprio vasto repertorio

Gravellona festeggia il patrono

Da venerdì 24 il via alla manifestazione

PER i tocensi è molto di più che la festa patronale. Da venerdì 24 e sino a mercoledì prossimo tutta Gravellona Toce si ritrova a festeggiare San Pietro Apostolo, patrono della città ed al quale è dedicata la splendida chiesa parrocchiale. I festeggiamenti di quest'anno assumono una duplice valenza ricorrendo il trentennale di fondazione della Pro Loco di Gravellona Toce. I festeggiamenti inizieranno venerdì sera alle 20 con l'apertura degli stand gastronomici affidati a provetti chef di grande esperienza. Attenzione infatti a non pensare che la cucina sia da festa campestre! Venerdì si cena con «menù alla carta» e con lo chef che consiglia spaghetti ai frutti di mare e prata al cartoccio: da leccarsi i baffi! Alle 20.30 dalla piazza della Chiesa e per le vie cittadine sfilerà il gruppo delle majorettes ed in piazza della Resistenza, dove è ubicata la cucina ed il grandioso ristorante, la Banda Musicale S.Cecilia che terrà un concerto presentando i brani più belli del proprio, vasto, repertorio. La serata si conclude con un secondo intrattenimento musicale, affidato questa volta al gruppo «I nessuna novità».

Da rilevare che la Pro Loco tocense, presieduta da due anni da Walter Cardini, propone una novità: ovvero una piccola fiera che si svolgerà nei giorni della festa patronale, sia in piazza della Resistenza, di fronte al Municipio, che nelle strade adiacenti. Parteciperanno una quindicina di espositori, artigiani rappresentanti delle attività locali, che presenteranno anche delle novità. Sabato la cucina riapre alle 20 ed in questo caso lo chef consiglia taglioni ai funghi porcini e porchetta. Alle 21 sul palco di Piazza della Resistenza salirà la band «Macchina del Kapo» che proporrà quaranta anni di musica italiana. Domenica invece lo chef inizierà presto i lavori ed alle 12.30 ci si potrà sedere a tavola per assaggiare il «risotto al civit di selvaggina»; il tutto con l'accompagnamento musicale di Paolo Reina che suonerà sino alle 16 quando la piazza si animerà non solo per la presenza dei mercatini, ma anche per la manifestazione «Sport in Piazza».

Speciale, sotto tutti i punti di vista, la serata con cena a tema, ma bisognerà prenotarsi allo 0323.864770), dedicata alla cucina tipica toscana. Il prezzo è stato decisamente popolare ed è stato contenuto in 16 euro. La serata sarà allietata dall'orchestra «Champions» e, per chi ne avrà voglia, ci sarà la possibilità di danzare. Si riprende lunedì sera, sempre alle 20 con lo chef che stavolta consiglia penne alla brasiliana e la classica fagiolata do Brasil. Ovviamente chi vuole può scegliere altri piatti e la scelta è vasta. La serata tutta sudamericana si conclude con il gruppo «Brasil Ballet» che si esibisce in balli e musiche brasiliane. Martedì sera si torna alla classica cucina italiana con i cuochi che consigliano penne al pesto e polpettone toscano mentre l'orchestra «Luciana e i Cusiani» suoneranno e canteranno canzoni adatte a chi ha voglia non solo di ascoltare buona musica, ma anche di ballare. La festa chiude mercoledì con alle 20 la serata gastronomica sempre alla carta e con lo chef che, per l'ultima volta purtroppo, consiglia piatti della tradizione del Novarese e del Vco. Così accanto alle penne al gorgonzola si potrà assaporare una bistecca alla griglia con fonduta di gorgonzola. A chiudere le feste una serata dedicata ai giovani. Protagonista sarà il gruppo rock «Deviazioni Spappolate» il cui concerto sarà dedicato a Vasco Rossi.

APPELLO PER IL RADUNO DI GIOVEDI' 23 NELLO STABILIMENTO DI CRUSINALLO

Piazza Effepi compie 125 anni e cerca tutti gli «ex»

■ La Piazza Effepi di Crusinallo di Omegna compie 125 anni. Un record di longevità. Fondata nel 1880 da due fratelli, Giuseppe e Baldassarre Piazza provenienti da Loreglia, all'epoca era specializzata nella lavorazione di oggetti in peltro ed in piombo. La piccola azienda conobbe un buon sviluppo proprio a Loreglia, in valle Strona, dove era ubicato lo stabilimento. La svolta ci fu alcuni anni più tardi quando una valanga, frequenti all'epoca, travolse parte della piccola fabbrica distruggendo il mulino che forniva l'energia idraulica. Fu così che i due fratelli decisero, seppur a malincuore, di abbandonare la Valle Strona e di trasferirsi ad Omegna. Più precisamente a Crusinallo. Con la tenacia e la caparbietà tipica della gente di montagna i due fratelli cominciarono daccapo. Dal peltro si passò poi alla lamiera stagnata ed infine all'acciaio inossidabile e la produzione, che un tempo comprendeva anche oggetti sacri, cambiò in casalinghi ed in forniture alberghiere. Fin qui la storia, a grandi linee. Oggi la Piazza Effepi è giunta alla quarta generazione con l'entusiasmo di sempre e gli attuali titolari, Enrico e Ferdinando Piazza, pronipoti dei fondatori, si apprestano alla festa di compleanno. Ma per essere una vera festa ovviamente bisogna che ci siano tutti. Tutta la «famiglia» della Piazza Effepi, ovvero quanti hanno in questo tempo lunghissimo lavorato con loro. Per questo motivo Enrico e Ferdinando lanciano un appello affinchè tutti gli ex-collaboratori dell'azienda, anche i più anziani pensionati o chi ha lavorato seppur per un breve periodo con loro, si trovi giovedì 23 giugno alle 17 nel glorioso stabilimento di Crusinallo.

dal 1979

SALA DEL CANE

Cani Gatti Ornitologia
Alimenti dietetici
Progettazione Acquari
Assistenza tecnica

TOELETTARURA PROFESSIONALE

E-mail: saladelcane@libero.it
Corso Roma, 139 - GRAVELLONA T.
Tel e Fax 0323 846239

Gelateria Aurora
dal 1937 la "latteria" in Gravellona Toce

- Torte con frutta fresca
- Semifreddi
- Profitterol
- Meringate

PRODUZIONE PROPRIA
Piazza Resistenza, 13 - Gravellona Toce
Tel. 0323.848152

Centro Gomme
di Chieregato & Duelli

GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Marconi, 73
Tel. 0323.865083

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035